

ATTACCO DI AL QAEDA MENTRE IN SCOZIA SONO RIUNITI GLI OTTO GRANDI DELLA TERRA. INNALZATO IL LIVELLO DI ALLARME IN TUTTO IL MONDO

## LONDRA COLPITA, TIMORI PER L'ITALIA

Berlusconi: «Siamo esposti». Nella City quattro bombe su bus e metro: 38 morti. Anche due italiani fra il migliaio di feriti. Blair: «Reagiremo con determinazione»

### IN ATTESA DEL NOSTRO TURNO

Marcello Sorgi

La prossima volta toccherà a noi: è la prima cosa che viene in mente, di fronte a queste nuove immagini di corpi straziati, aiuti disperati, volti atterriti. Colpisce soprattutto un aspetto, di quel che abbiamo visto degli attentati a Londra: l'efficienza geometrica, lineare, razionale dei soccorsi e degli interventi sui luoghi della bomba, le strade improvvisamente recintate e isolate, il coprifuoco obbediente dei cittadini nelle case. Come se tutti sapessero, avessero imparato cosa fare in questi casi, come se tutti aspettassero, un giorno o l'altro, ciò che doveva accadere il 7 luglio 2005.

Sembra così lontana la scena di Madrid dell'11 marzo 2004, quella gran confusione, quegli urli implacabili, quella faccia spagnola così simile alle nostre, che ci rende tragicamente familiare e vicino il terrorismo islamico. Dicevamo allora: questo è il nostro 11 settembre. Ma cosa dovremmo dire adesso che, dopo la Spagna, anche l'Inghilterra è stata colpita, e uno dopo l'altro i paesi alleati degli Stati Uniti sono entrati nel mirino del terrore?

Forse è il caso di dire che anche Londra ci appartiene, rappresenta per noi un modello inarrivabile di città cosmopolita, moderna, divertente, modale, un esempio riuscito di trasformazione economica e sociale, un mix di tradizione e ironia, di classe dirigente giovane, politica veloce, banche d'affari che governano il business di tutto il mondo, università meritocratiche e qualificate. Londra è la capitale del capitalismo vincente, il luogo in cui vivono e lavorano alcuni tra i migliori italiani e dove molti altri, a cominciare dai nostri figli, vorrebbero trasferirsi.

Londra è stata colpita per questo, non solo perché Blair, come Aznar, è più tardi Berlusconi, aveva accettato di sostenere Bush nella difficile partita della guerra all'Iraq, e non s'era tirato indietro quando il vento del dopoguerra aveva cominciato a soffiare contrario. Più che per quel che ha fatto il governo, Londra è diventata obiettivo dei terroristi per ciò che simboleggia: arabi e soldati arabi che corrono veloci all'ombra dei palazzi di vetro scuro

### WASHINGTON, L'ORGOGGIO DEL MONDO ANGLOSASSONE

Questi orologi sono un nuovo avvertimento agli Usa che mandano ai cugini inglesi specialisti anti-terrorismo

Lucia Annunziata 14 PAGINA 15

della nuova City; marciapiedi pieni di gente di razze diverse, asiatici, pakistani, bangladeshi, indiani che coabitano perfettamente integrati e abituati allo stile di vita europeo. Ciò che fa di questa città la vera New York del vecchio continente, e insieme un concentrato di tutto ciò che il terrorismo islamico vorrebbe cancellare.

Ma dopo Madrid e Londra, è inutile nascondersi, c'è l'Italia, con la sua capitale romana crocevia nevralgico di tanti intrecci internazionali, un Papa come Benedetto XVI affezionato all'Europa, la città d'arte affollata di turisti, la Torino delle Olimpiadi esposta a un palcoscenico globale. La consapevolezza del pericolo, che ieri, con prudenza, il ministro dell'Interno Pisanu ha lasciato intuire, riferendo in Parlamento degli attentati londinesi, ci riporta bruscamente al momento delle scelte, delle riflessioni più serie, delle divisioni da evitare.

Se partiamo dall'11 settembre, non c'è dubbio che la reazione europea di fronte alla novità della guerra al terrorismo ha conosciuto due stagioni: una pronta, convinta e determinata, che ha visto all'indomani delle Torri attorno a Bush e agli Stati Uniti una larghissima alleanza, l'altra percorsa da dubbi e speculazioni a proposito della guerra in Iraq. Ma anche ammesso che parte di queste riserve fossero fondate, e che Bush deliberatamente non ne abbia voluto tener conto, gli attentati di Londra, dopo la strage di Madrid, dimostrano che la strada della trattativa con i terroristi è impossibile. L'obiettivo di indurre Blair, dopo Zapatero, al ritiro dall'Iraq, s'è visto subito, è fuori dalla realtà: è più logico credere che le bombe puntino a colpire l'Inghilterra nel momento in cui assume la guida dell'Unione europea e in coincidenza del G8 di Gleneagles. Così come l'esecuzione contemporanea e simbolica, da parte di Al Qaeda, dell'ambasciatore egiziano a Baghdad, Al Sharif, vuol troncata prima della nascita ogni ipotesi di alleanza politica e strategica sul fronte della sicurezza tra Occidente e mondo arabo moderato.

Un'Europa più unita e più vicina a Blair diventa dunque un obiettivo immediato e un bersaglio più difficile da colpire per i terroristi. Può perfino trasformarsi in un soggetto in grado di indurre Bush a riconoscere la debolezza che sono emerse nelle alleanze unilaterali degli Usa con i singoli paesi, e a cercare di costruire una nuova e più larga coalizione per una guerra che sarà lunga, e da ieri è aprta nella fase più dura. Un'Italia che non si divida di fronte a questa sfida, e non torni a parlare di ritiro dall'Iraq mentre Blair riconferma tutta la sua fermezza, in questo contesto, darebbe tutto una prova di serietà.



LONDRA. I terroristi hanno colpito alle 8,51: quattro esplosioni su autobus (nella foto il mezzo distrutto) e metropolitana, 38 i morti, un migliaio i feriti tra i quali due italiani, fortunatamente non gravi e già dimessi dagli ospedali. Su un sito Internet una dubbia rivendicazione e minaccia a Italia e Danimarca.

Bertinetti, di Robilant, Galeazzi, Gallo, Politti, Savio E ALTRE SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 16

### B&B, dimenticare l'Africa

Boris Biancheri

Non aveva avuto torto Bush quando, alla prima colazione della mattina di ieri con Tony Blair, aveva insistito che nel G8 si desse rilievo e si discutessero anche i temi geopolitici e della sicurezza - la lotta al terrorismo, la democrazia in Medio Oriente e nel mondo, l'Iran - e non si concentrasse l'attenzione solo sui temi trasversali che erano all'ordine del giorno dei capi di Stato e di governo. Non poteva esserci modo più clamoroso e tragico di dargli ragione di quello di far esplodere quattro bombe nella metropolitana e negli autobus di Londra.

Quando aveva preparato l'agenda del G8, Blair aveva in mente un mondo in cui le grandi tematiche come quella dell'effetto serra e dell'applicazione del protocollo di Kyoto, e quella dello sviluppo delle regioni povere e dell'Africa in particolare, avessero oggi la priorità nella sensibilità delle opinioni pubbliche mondiali.

Si sapeva anche, avendo partecipato a nove G8 prima di quello scozzese, che simili grandi temi conducono difficilmente a risultati operativi concreti ma si prestano più facilmente a quei compromessi verbali che costituiscono di solito il punto d'arrivo di un vertice. L'Africa era stata come si ricorda al cuore del G8 di Genova, quando fu creato il Nuovo Partenariato per lo Sviluppo dell'Africa, confermato l'anno dopo in Canada, ribadito ancora nel vertice di Evian, ma restato di fatto quasi lettera morta. Anche l'obiettivo di dedicare lo 0,7% del Pil allo sviluppo è stato formulato spesso ma, nella presente congiuntura economica, non è cosa di attualità (per l'Italia significherebbe circa 10 miliardi di euro). Più verosimile, certo, è il condono del debito dei Paesi più poveri, soprattutto di quelli che comunque non potrebbero mai ripagarlo.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

### Caroline: «Mi è esploso il numero 30»

Giovanni Cerriti

Inviato a LONDRA

CAROLINE guidava l'autobus numero 30. Le avevo appena comunicato che a Russell Square, nella stazione della metropolitana dietro l'angolo, era successo qualcosa di strano. «Un guasto elettrico, sembra». A Caroline Maluwebwa, una donna grande così, avevo chiesto di fermare il suo bus a due piani diretto alla City, di mettere la retrorimessa, di tornare indietro. «Precauzione». Davvero pensavano al guasto elettrico, o alla fuga di gas. Davvero, dalla Polizia dei Trasporti di Londra, non volevano pensare all'attentato, alle bombe, alla strage da XXXX morti e XXXX feriti. Non ci pensava nemmeno Caroline, quando alle 9,47 ha fermato il bus numero 30

alla fermata di Tavistock Place. E in quell'attimo Londra ha capito.

Una bomba anche sul bus numero 30, la quarta di una mattina di pallida estate a Londra. Ma Caroline la prima a dire quel che a Londra non avevano ancora detto, o ancora ammesso, c'è esploso il bus. Si è aperto. Ci sono morti e feriti. E' stato il primo allarme, la prima verità. La conferma Caroline l'hanno portata in ospedale i suoi colleghi, e su quel bus a due piani che fanno tutto «Old England» hanno caricato anche i feriti: cento, e poi trecento e a sera 700. Il bus 30 ora è una scatola di tonno, l'immagine della strage. Londra eletta Olimpica e subito violata, città aperta dal terrore come questo bus 30. Ma subito ben chiusa nella dignità di Caroline e di tutti: c'è sono comportate bene? Era mio dovere.

### I SERVIZI

#### «SEMBRAVA CHURCHILL»

Il Cavaliere elogia l'amico Tony Ulivo: si riapre la ferita del ritiro

Federico Geronzi e Augusto Minicucci ALLE PAG. 8 E 9

#### L'ALLERTA E LA PAURA

Torna la linea dura, ma l'Europa aveva abbassato la guardia

Fiamma Nirenstein e Emanuele Novazio ALLE PAG. 6 E 7

#### FERITA UNA CITTA' MULTIETNICA

Coprifuoco alle 11, ma la gente ha saputo reagire con dignità

Maria Chiara Bonazzi e Maurizio Molinari ALLE PAG. 3 E 4

#### L'ATTENTATO DA EVITARE

Roma pensa a espulsioni mirate. Più prevenzione per difenderci

Mattia Feltri e Guido Nustola ALLE PAG. 11 E 13

#### I FRAMMENTI DI UNA STRAGE

Una crudele raffica di esplosioni tra la gente che va al lavoro

Francesco Grignetti e Massimo Numa ALLE PAG. 2 E 7

### LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONS MARE A PIEDI. A pochi passi dalla spiaggia e dalla zona pedonale, eleganti appartamenti in costruzione con terrazze, Comodi e tutti i servizi. Bilocali a partire da € 211.000!

BOQUEMUNE CAP MARTIN. A pochi metri da Monaco prestigiosi appartamenti nuovi in vendita, in un grande parco privato con piscina. Ampia terrazza soleggiata e giardini. Da € 122.000!

NIZZA PROMENADE DES ANGLAIS. Fronte mare, splendido appartamento perfettamente ristrutturato e già arredato, pronto da abitare, con terrazza sul mare! Prezzo di vendita € 175.000!

ITALCOST GROUP (CONSIGLIERI QUALIFICATI) DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO. SERVIZIO INFORMAZIONI 046-842.842

L'ANNUNCIO DELL'ASSASSINIO SU INTERNET, IL CAIRO CONFERMA

### Ucciso l'ambasciatore egiziano

Sequestrato a Baghdad dagli uomini di Al Zarqawi

BAGHDAD, l'italiano Sherif, primo ambasciatore arabo nell'Iraq post Saddam, è stato ucciso dai terroristi di Al Qaeda pochi giorni dopo il suo rapimento nel centro di Baghdad. «Ha perso la vita da martire, per mano di un terrorismo che gioca con l'Islam ma non ha religione o patria», afferma un comunicato del presidente egiziano Hosni Mubarak. La notizia dell'esecuzione per volontà divina dell'apostata era stata data con un comunicato su un sito Internet dagli uomini di Al Zarqawi e solo dopo ore confermata dal ministero degli Esteri egiziano.



Donne egiziane con la foto del diplomatico ucciso

Mastrolilli e Refet A PAGINA 16

### prestiti personali

a tutte le categorie

Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro

a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

Forus è la prima banca di credito al consumatore in Italia. Con un network di oltre 1.000 punti vendita, Forus è in grado di offrire ai propri clienti i migliori servizi e le migliori condizioni di credito. Forus è la soluzione per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.





LA MACCHINA DEI SOCCORSI HA FUNZIONATO ALLA PERFEZIONE



**MASCHERA DI DOLORE**  
Una donna uscita dall'inferno della metropolitana di Edgware Road, la stazione a metà strada tra Hyde Park e la grande stazione ferroviaria di Paddington, viene accompagnata in ospedale dopo aver ricevuto i primi soccorsi sul posto: la donna, (foto a destra), ha il viso interamente coperto da bende per proteggere le gravi ustioni. «A un tratto c'è stato un gigantesco tonfo e il treno è sobbalzato. Tutto si è riempito immediatamente di fumo e faceva tanto caldo. Tutti sono stati presi dal panico. La gente pensava che sarebbe morta soffocata», ha raccontato Jacqui Head, un passeggero. «Il treno aveva lasciato da tre minuti la stazione quando c'è stato il botto», ha invece raccontato Fiona Trueman, che ricorda «fumo e vetri dappertutto. Ero in piedi vicino a un finestrino, le luci si sono spente e, con tutto il fumo che c'era, non si riusciva a respirare. Mi sembrava un sogno, era qualcosa di surreale. Ero così spaventata. Ma dopotutto mi sento fortunata, e il mio pensiero va alle famiglie di quelli che sono morti».

## L'EMERGENZA MEDICINALE

Una donna (foto sotto) porta dei medicinali al Royal London Hospital, in Whitechapel, dove sono state ricoverate le vittime del primo attentato, quello che ha colpito la tratta della metropolitana tra Aldgate East e Liverpool Street. In tutta la città era ormai scattata l'emergenza: ovunque risuonano le ambulanze che portano i feriti negli ospedali



## LACRIME E DISPERAZIONE

Dal sorriso per la vittoria nella corsa per le Olimpiadi del 2012 agli sguardi pieni di dolore, sgomento, lacrime, paura dopo gli attentati che hanno colpito strade e sotterranei di Londra. «La gente - ha ricordato Ana Castro - urlava e diceva "sto morendo, sto morendo, per favore aiutami". Ho visto persone che sono rimaste in biancheria intima, corrucci se i loro vestiti fossero stati strappati dall'esplosione. Ho visto una persona che sembrava morta, ed è qualcosa di indescrivibile».



COME A MADRID OBIETTIVO DEI KILLER LA GENTE CHE STAVA ANDANDO AL LAVORO

# Una raffica di bombe ferisce Londra

## Tre nella metro e una su un bus: 38 morti, un migliaio i feriti



## reportage

Francesco Grignetti

Inviato a LONDRA

La prima bomba è esplosa alle 8,51 del mattino, quando la metropolitana è piena di pendolari, di gente che va al lavoro, di facce tirate. Pensavano: un'altra giornata di un ordinario luglio; tra due giorni scatta il week-end; tutto normale. Errore. Alla stazione di Liverpool Street, un luogo che assomiglia dannatamente ad Atocha, la stazione-martire di Madrid, perché anche a Liverpool Street come ad Atocha fanno capolinea alcune linee di treno che vengono dall'hinterland e c'è una linea di metropolitana che porta in centro, ma lontano tutto sembrava normale. Invece, s'è scatenato l'inferno. «Ho visto tanto sangue, gente che scappava e non sapeva dove andare, urla, fumo da tutte le parti», ricostruisce il signor Angelo Power, vestito di blu, una

faccia mesta che parla più di ogni parola. È il suo racconto, riproposto momentaneamente dalle televisioni nel corso della giornata, diventa il sottotitolo di questo 7 luglio insanguinato. La bomba è esplosa improvvisamente dentro un convoglio che aveva appena lasciato la stazione e si dirigeva verso la vicina Aldgate (una piccola fermata non marginale: è dietro la City). «Io c'ero - racconta Robert Andrews, 28 anni - e ho visto diversi corpi in terra. Ricordo in particolare un uomo a faccia in giù. La giacca gli si era rovesciata e gli copriva la testa. Le porte del convoglio si sono spezzate. Il centro della carrozza ha preso a ondeggiare. Mi sono ricordato di quando avevo visto alla televisione gli attentati di Madrid. Era davvero terribile». E Loyla Worley, una donnina nera di 47 anni, che trattiene a stento le lacrime: «Ero nel convoglio che seguiva quello dove la bomba è esplosa. Di colpo le luci si sono spente e siamo precipitati nel buio più completo. È stato questo che mi ha spaventato di più. Ora spero solo di andarmene presto a casa».

La seconda bomba è esplosa alle 8,56 nella sotterranea a metà strada tra Kings Cross (anche qui, una stazione mista di treni urbani e di metropolitana) e Russell Square: 21 morti, il colpo più forte. I convogli erano

DUBBI SULLA RIVENDICAZIONE SU INTERNET, E' SCRITTA IN ARABO CON ERRORI

### Al Qaeda: siamo stati noi, prossimo bersaglio l'Italia

«Rivendicazione fiera della strage londinese e un ammonimento all'Italia che sarà la prossima nella lista delle «punizioni» della jihad: poche ore dopo le bombe nella capitale britannica il messaggio di al Qaeda già circolava sui siti islamici. «Siate felici uomini della nazione islamica e araba, è giunto il momento della vendetta contro il governo crociato e sionista britannico», recitava il comunicato firmato da una fantomatica «Organizzazione segreta della Jihad di al Qaeda in Europa». Dopo aver specificato che, dopo «lunghe preparative», «eroici mujaheddin hanno condotto un'operazione santa a Londra» facendo «bruciare di paura» la Gran Bretagna, gli estremisti hanno ammonito di puntare ora sull'Italia e sulla Danimarca: «Ingiungiamo al governo italiano e quello danese, e gli altri governi dei crociati, di ritirare le truppe dall'Iraq e dall'Afghanistan se non vogliono avere la stessa punizione».

Un avvertimento agghiacciante che però fonti dell'intelli-

genza italiana hanno considerato poco attendibile. Il nome dell'organizzazione sembra non essere mai apparso nelle cronache, anche se assomiglia al nome della cellula di Al Zarkawi in Iraq. Del resto, anche gli stessi visitatori dei siti islamici - come il www.elqadiah.com o la home page del giornale arabo Elaph - hanno dubitato dell'autenticità del messaggio. Pur esultando in maggioranza per le stragi di infedeli a Londra, i navigatori della Rete islamista hanno contestato gli amministratori dei forum a ritirare la «rivendicazione» invitando a «non diffondere questo genere di falsi comunicati». Si mettono in rilievo errori in alcune parole arabe e soprattutto, un grossolano sbaglio in un versetto del Corano riportato all'inizio del comunicato, che definisce Maometto «fidente ucciso». «Questo comunicato a prima vista sembra inventato, i gli errori ortografici non risparmiavano nemmeno i versi del Corano», si è lamentato un visitatore.

particolarmente affollati.

In quei pochi convulsi minuti, Londra ha capito di essere finita sotto attacco. I mille allarmi lanciati in questi anni e le tante operazioni preventive che più di una volta avevano fermato all'ultimo istante qualche attentato, tutto archiviato in un attimo.

«Quell'attacco terroristico che ci aspettavamo è arrivato», dice laconico il responsabile della polizia, il capo di tutti i Bobby con pettorina gialla e casco nero che ora presidia-

no la città, sir Ian Blair. Già, il temuto attacco di Al Qaeda è arrivato. Sono scattati tutti i piani di emergenza. La città ha ascoltato sbigottita il coro impazzito delle ambulanze e delle macchine della polizia.

Ma intanto il respiro di tutti era ancora in sospeso. E avevano ragione, i londinesi a temere che l'attacco non fosse terminato. Ore 9,17, in una altra stazione della metropolitana, a Edgware Road, molto lontano da dove erano esplosi gli altri

ordigni, un ennesimo botto sottomarino. I testimoni raccontano che una bomba è esplosa dentro un convoglio e che i passeggeri hanno cercato la via di scampo rompendo i vetri e buttandosi fuori dai finestrini nel buio dell'underground. Morti e feriti vengono portati in un ospedale attorniato per l'occasione dentro un supermercato «Mars & Spencer». Uno che si è salvato è Simon Corbett, 26 anni, un ragazzo biondo: «I vetri del convoglio si sono rotti tutti assieme. Il rumore dell'

esplosione è stato assordante. Cercavamo di aggrapparci alle maniglie, ma tutti sono caduti dai sedili».

Infine, alle 9,47, quasi un'ora dopo il primo attacco, un autobus rosso a due piani è esploso all'improvviso in Tavistock Place. Il bestione è rimasto lì a lungo a fare accesi in mezzo alla strada, come un barcone arenato, con il secondo livello sventrato, e i corpi dei passeggeri uccisi appoggiati sul marciapiede. Ma quest'ultima è stata la bomba più sorprendente e anomala, tanto che la polizia pensa che forse è stata una casualità. Forse l'attentatore non è riuscito a portarla nella metropolitana (che nel frattempo era stata chiusa per motivi di precauzione, ed è stato un bene perché in seguito sono state trovate due bombe inesplose). A Tavistock i morti sono stati due. L'area è di colpo precipitata nel caos più completo, racconta Simon Woodward, che era ferma al semaforo. La gente, infatti, aveva creduto che fosse tutto finito. I marciapiedi erano zeppi di persone che si muovevano a piedi dopo l'evacuazione della metro. E quando hanno sentito quest'ennesima esplosione, in tanti sono scappati via nel panico.

A sera, quando si cominciano a tirare le prime sennò, sono 33 i morti e centinaia, forse un migliaio, i feriti. Lo scene riproposte in tv sono

quelle consuete di queste stragi. Immagini che si sono viste a New York. A Madrid. A Gerusalemme. A Istanbul. A Baghdad. I feriti vengono accompagnati traballanti verso gli ospedali. La polizia transenna i luoghi. I vigili del fuoco sono costretti a saltare di qua e di là per fare presto a portare il loro aiuto. Ma Londra ha una particolarità che la contraddistingue in tutto il mondo. I londinesi, un melting pot di razze, lingue e religioni unico al mondo, sanno essere rispettosi. E dunque li si vede camminare a passo svelto sui marciapiedi, magari costeggiando un furgone di polizia, e un cordone di sicurezza, senza nemmeno voltare lo sguardo: potrebbe essere considerato indegno. Le autorità di polizia fanno chiudere le linee della metropolitana e la gente, disciplinatamente, accetta d'incamminarsi di buon passo verso la propria destinazione.

La zona attorno alla City, poi, così come quella che porta a King's Cross, serve sgombra per i mezzi di soccorso. Così la polizia metropolitana lancia un appello: state lontani. E gli automobilisti, con senso civico, obbediscono. «Oggi è bene - dice ancora sir Blair - che la gente non venga a Londra; dobbiamo gradualmente riprendere il controllo». C'è da giurarci che i londinesi collaboreranno. Ordinatamente.



IL TERRORE TORNA NEL CUORE DELL'EUROPA



## Guanti e tende

Subito si è temuto l'attacco chimico

inviato a LONDRA

Non era passata neanche un'ora dalla prima esplosione nella metropolitana di Londra che le televisioni britanniche hanno ripreso in diretta gruppi di agenti della polizia mentre si affrettavano a montare grandi tendoni bianchi di fronte all'entrata delle stazioni che erano state colpite. Le immagini sembravano identiche a quelle che gli abitanti di molte città americane ed israeliane hanno visto durante le esercitazioni antiterrorismo nelle quali si simula la reazione ad un attacco condotto con l'uso di gas o sostanze velenose.

Meno di tre mesi fa gli Stati di New York, New Jersey e Connecticut fecero una simulazione di questo tipo immaginando la dispersione nell'aria di diversi agenti nocivi, arrivando a prevedere che il numero di contagiati potesse arrivare nelle prime ore a sfiorare i 35 mila. Le tende bianche servono per creare in tempi rapidi degli ambienti protetti nei quali le persone che si ritiene siano state colpite vengono fatte entrare per essere decontaminate una ad una - generalmente con l'uso di getti d'acqua - e quindi messe a riposare su degli appositi lettini in attesa di trovare la maniera per spostarle in ospedale.

A rafforzare le similitudini con le esercitazioni sul bioterrorismo, oltre alle tende bianche sui luoghi delle esplosioni sono arrivati poliziotti che avevano alle mani guanti protettivi colorati simili a quelli che si indossano proprio in caso di emergenza sanitaria, per evitare di toccare sostanze pericolose per la salute. Sebbene in questa occasione le autorità non abbiano confermato la presenza di pericoli tossici, la Gran Bretagna resta uno dei Paesi considerati più a rischio di questo tipo di azioni terroristiche. (m. m.)



## COPERTE TERMICHE

Una scena che si è ripetuta all'uscita di tutte le stazioni colpite: i feriti vengono avvolti nelle coperte termiche; sopra, uno dei soccorritori tiene sotto il braccio una tuta che lascia supporre che all'inizio si sia temuto anche a un attacco di tipo chimico



## SANGUE E MACERIE

«Il tetto dell'autobus è volato verso l'alto per circa 10 metri prima di ricadere al suolo. Brandelli di carne e sangue sono caduti sui passanti. Poi si è formata una enorme nuvola di fumo grigio». Chi ha assistito allo scoppio racconta ancora sotto choc quei tragici momenti che non dimenticherà più: sopra, i primi piani di alcuni londinesi feriti

UN'AZIONE GUIDATA DALL'ODIO PER I VALORI DELL'OCCIDENTE

# Colpita la capitale multietnica e tollerante

Ma i londinesi hanno saputo reagire con dignità e nervi saldi



## reportage

Maurizio Molinari

inviato a LONDRA

Contorto dall'esplosione il tetto rosso dell'autobus a due piani saltato in aria alle 9.47 di ieri fra Upper Woburn Square e Tavistock Place è la firma che i terroristi hanno lasciato su un attacco multiplo progettato e realizzato per colpire i valori che distinguono Londra e quindi la multietnica società britannica. Dall'11 settembre del 2001 il terrorismo islamico che sfida la democrazia ha dimostrato di voler sfruttare ogni strage non solo per fare scempio del maggior numero possibile di vite innocenti ma anche per colpire i simboli di un'Occidente che considera corrotto e decadente.

Da qui la decisione di portare nelle vie di Londra le tattiche terroriste che hanno insanguinato per anni le strade di

Gerusalemme e Tel Aviv facendo saltare in aria per la prima volta in Europa un autobus pubblico ovvero il «Double Decker» che è non solo uno dei mezzi più adoperati dai londinesi ma anche il simbolo universale della capitale stessa perché ne rappresenta l'apertura al mondo, la capacità di accogliere e far convivere etnie e religioni diverse come non avviene in nessun'altra metropoli del Vecchio Continente. Che si tratti di turisti del weekend, giovani in vacanza di studio, ricercatori invitati ad un convegno o semplici curiosi non c'è straniero arrivato per la prima volta a Londra che non abbia ceduto alla tentazione di salire a bordo di autobus a due piani.

Molti di questi stranieri sono restati e restano facendo di Londra un crogiolo di culture, lingue ed eredità molto simile a New York ed opposto al modello di società oscurantista ed intollerante che professa Osama bin Laden. Alla necessità di difendere a spada tratta la peculiarità londinese si è riferito il sindaco Ken Livingstone dicendo per radio ai cittadini: «Stanno tentando di cambiarci, di farci odiare l'un l'altro, ma non ci riusciranno, questa città da sempre accoglie chiunque voglia venirci, consente di vivere in armonia a

Il sindaco Livingstone «Stanno cercando di cambiarci, di farci odiare l'un l'altro. Non ci riusciranno»

Come per le Twin Towers Il bersaglio prediletto è il centro del potere economico: la City

A New York si scatenò il patriottismo, a Madrid si protestò. Qui si piange in silenzio e si va avanti

tutti, chi questa volta è venuto per uccidere e porre fine a tale armonia deve sapere che ha prodotto l'effetto opposto, ci ha ancor più uniti». Trasformare in rottami anneriti un autobus rosso a due piani nel cuore di Londra - con una bomba ad hoc apposta destinata ad altro mezzo pub-

blico - significa diffondere il sospetto fra i passeggeri che da oggi in poi i killer vi continueranno a salire e quindi obbligheranno la gente ad aver timore dello straniero come finora non è mai stato, gettando così un seme della discordia che mira proprio alle fondamenta della multietnicità. Questo aspetto vale anche per i treni della metropolitana - ossatura della vita quotidiana dei londinesi come nei newyorkesi - ma a ben vedere sulla mappa di Londra dove si trovano i luoghi delle stazioni colpite ci si accorge che in questo caso si è trattato soprattutto di un assalto alla City. Liverpool Street, dove ancora ieri sera si respirava nell'aria forte odore di gomma bruciata, è dentro i confini della città finanziaria così come lo snodo di King's Cross ne è una delle più importanti vie d'accesso. E dal tunnel che passano fra King's Cross e Russell Square che transitano ogni giorno le migliaia di pendolari che consentono di operare alla maggiore piazza finanziaria d'Europa. Forse ostacolati dalle stringenti misure di sicurezza, i terroristi hanno scelto di colpire non gli edifici della City ma chi la popola.

Se l'esplosione del bus a due piani tradisce l'obiettivo di azzerare la convivenza fra etnie e religioni, le esplosioni

## BUCKINGHAM PALACE



## La regina Elisabetta «Siamo sconvolti»

«Siamo profondamente scioccati dagli sconvolgenti eventi di questa mattina a Londra». La regina Elisabetta II d'Inghilterra a nome della nazione ha espresso ieri il dolore per le vittime della strage. La bandiera su Buckingham Palace ieri è stata abbassata in segno di lutto (nella foto sopra). Oggi la sovrana - che al momento degli attentati ieri mattina non era a Londra - visiterà le vittime dei terroristi negli ospedali della capitale.

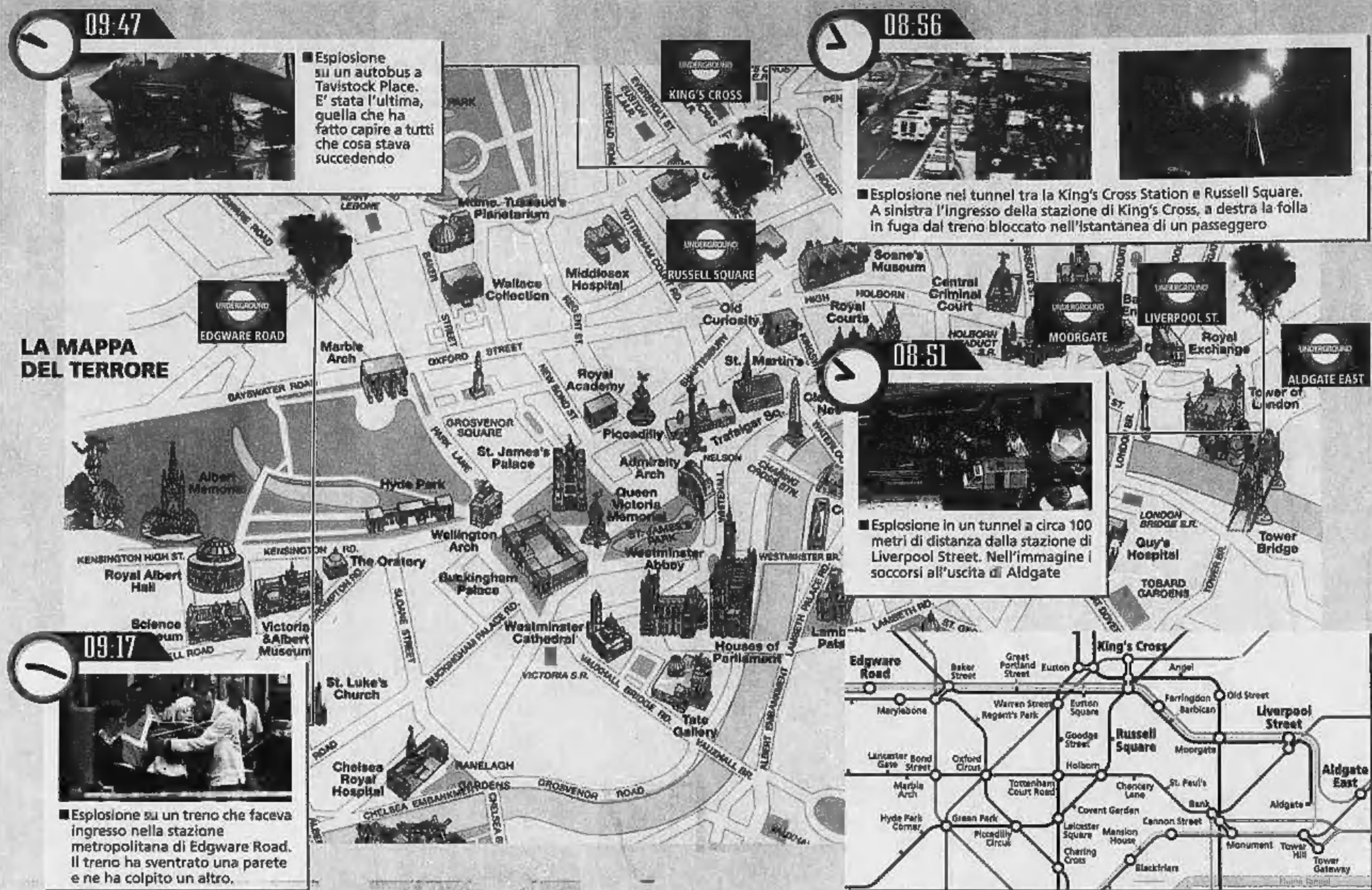
sotterranee descrivono un assalto alla comunità finanziaria spina dorsale dell'economia britannica così come gli aerei-kamikaze di Al Qaeda attaccarono il World Trade Center di New York, simbolo della vitalità del capitalismo americano. Colpita a sorpresa nel giorno in cui era di stratta dal summit del G8 a Gleneagles e dalla vittoria nella corsa all'assegnazione delle Olimpiadi del 2012, la Gran Bretagna ha reagito all'attacco mettendo in pratica ciò che gli esperti di antiterrorismo avevano studiato sin nei dettagli. Quanto avvenuto a New York, Madrid e Bali dimostra infatti che la prima sfida che pone un attacco multiplo di grandi dimensioni - ovvero la firma di Al Qaeda - è duplice: far arrivare i soccorsi in tempo, impedire il successo mediatico dei terroristi che cercano di provocare conseguenze a catena. I soccorsi ieri sono stati a tal punto immediati da tradire il timore dell'intelligence che le esplosioni avessero potuto disperdere nell'aria gas velenosi. Nell'impossibilità di escludere il peggio gli agenti sono stati visti mentre soccorrevano i feriti indossando guanti protettivi mentre nei pressi delle stazioni della metropolitana colpite venivano montati in gran

fretta tendoni bianchi nell'eventualità di dover decontaminare con getti d'acqua un gran numero di corpi vittime e sopravvissuti.

Sul fronte mediatico la reazione è stata altrettanto rapida: le autorità hanno fatto passare del tempo prima di confermare che si era trattato di un attacco multiplo per sminuire l'impatto-choc dell'attacco, sul quale i terroristi puntavano per scatenare il panico tanto nelle strade della città quanto sui mercati finanziari. Il resto lo ha fatto il carattere dei britannici, che con nervi d'acciaio hanno piantato in silenzio dimostrando la loro forza nella volontà di portare comunque a termine la giornata senza scendere emotivamente in piazza come fatto dai medireni dopo l'11 marzo 2004 come anche senza sventolati patriottici di bandiere come fatto dai newyorkesi dopo l'11 settembre 2001. «Sapevamo da un po' di tempo che qualcosa del genere sarebbe potuto avvenire - ha commentato sugli schermi di un tv locale una signora sulla sessantina scampata in qualche modo all'esplosione di Liverpool Street - perché sei mesi fa arrivò in tutte le case un pamphlet della polizia che avvertiva dei possibili pericoli, tutte le persone che conosco lo lessero con attenzione».



LA CRONACA E I LUOGHI DELL'ATTACCO



GLI OBIETTIVI MIRATI A SCONVOLGERE IL PIÙ POSSIBILE LA VITA QUOTIDIANA

# Centrata al cuore come Madrid

## Scelti i punti più affollati da impiegati e turisti



Maria Chiara Bonazzi

Londra ha cominciato a rendersi conto di essere stata martoriata come Madrid quando la gente ha fatto una prima mappa mentale delle stazioni colpite. I superstiti emergevano sanguinanti e anneriti dalle viscere della città in punti simbolici o nevralgici: la City; King's Cross, uno dei nodi ferroviari più trafficati della capitale; Edgware Road, strada di negozi e ristoranti a prevalenza asiatica vicino a Oxford Street. Questa tendenza è diventata certezza quando è arrivata la prova incontrovertibile dell'autobus a due piani distrutto a metà strada tra la stazione ferroviaria di Euston e il British Museum, cioè in un quartiere popolato da turisti e studenti universitari. Nell'immagine delle lamiere rosse accartocciate, nel tetto volato via sulla parte opposta della strada, c'è tutta l'atroce del terrorismo che ha scelto di straziare uno dei simboli stessi di Londra.

La City, fin dai tempi dell'Ira, è sempre stata considerata un obiettivo probabile e non per niente la polizia, tempo fa, aveva condotto una simulazione di un attacco chimico alla stazione di Bank. La prima bomba è esplosa nel quartiere finanziario alle 8,49 su un treno a un centinaio di metri da Liverpool Street. La confusione su dove fosse scoppiata l'ordigno che ha ucciso 7 persone è stata alimentata dal fatto che i servizi di emergenza sono intervenuti anche nelle stazioni vicine di Aldgate, dove la polizia ha mostrato subito le ten-

Appena dietro Liverpool Street c'è Bishopsgate dove l'Ira piazzò un camion bomba nel 1993. A quell'ora la City è un formicaio e i terroristi lo sanno bene

de bianche per sistemare morti e feriti, e Moorgate East.

È la zona dove a pranzo la gente d'affari della City si riversa a mangiare: il vicino c'è l'elegante mercato di Leadenhall e appena in fondo alla strada il Barbican, con la sua sala da concerto e i suoi teatri. Appena dietro Liverpool Street c'è Bishopsgate, dove l'Ira piazzò un devastante camion bomba nel 1993. A quell'ora della mattina la City è un formicaio, e i terroristi lo sanno bene.

La stazione di King's Cross, già luogo di un terribile incendio che uccise 31 persone nel 1987, è il nodo ferroviario più caotico della capitale. Vi passano cinque

linee della metropolitana, senza contare i treni di superficie. La bomba che alle 8,56 è esplosa su un vagone della Piccadilly Line, la più profonda in assoluto di Londra, in un tunnel che la collega a Russell Square, ha prodotto il macello più devastante: 21 morti.

È impossibile per ora stabilire l'effetto dell'esplosione a quale profondità, ma sicuramente la posizione della linea ha reso più difficoltosi i soccorsi. La Piccadilly Line è tra le più usate dai turisti, e la stazione di Russell Square è quella dove si scende per andare al British Museum, circondata com'è da alberghi nella classica zona georgiana del

quartiere di Bloomsbury.

Ieri, mentre i superstiti della bomba risalivano barcollando in superficie dalla stazione di Russell Square e la polizia evacuava chi era in grado di camminare, un altro orrore stava per consumarsi in un isolato più in là: la gente che non aveva potuto prendere la metropolitana si è messa ad aspettare gli autobus, che di conseguenza si erano riempiti fino all'inverosimile. Tra i quartieri d'ora più tardi, alle 9,47, l'autobus a due piani numero 30, proveniente dal quartiere dell'East End di Hackney, è esploso neppure 200 metri più in là, all'incrocio tra Woburn Place e Tavistock Square, proprio davan-

### LONDRA ISLAMICA

In tutto il Regno Unito vivono ufficialmente 1,6 milioni di musulmani, la più grande minoranza religiosa del Paese che ha nell'Mcib, il Muslims Council of Britain, il massimo organismo rappresentativo a cui sono affiliate circa 380 fra comunità, moschee, organi professionali e associazioni culturali operanti in Inghilterra, Scozia e Galles. La comunità islamica di Londra, la più numerosa, conta circa 1 milione di persone, su un totale di 11,22 milioni di abitanti della Greater London, l'area metropolitana. In base all'ultimo censimento, nel 2001, metà della comunità, allora composta da 607 mila persone, era originaria del subcontinente indiano - Pakistan 22%, India 7%, Bangladesh 24% - mentre l'altra metà aveva provenienze diverse di cui solo il 5% era nato in Gran Bretagna. In particolare la capitale inglese conta almeno un centinaio fra moschee e centri islamici ed è il centro politico, mediatico e finanziario delle maggiori correnti radicali dell'Islam mondiale, tanto da essersi guadagnata il nomignolo di «Londonistan». A Londra escono due quotidiani in lingua araba, «Al Quds Al Arabi» e «Al Hayat» e hanno loro rappresentanze numerose emittenti satellitari del Medio Oriente oltre a banche, istituzioni finanziarie e associazioni umanitarie islamiche. Qui si trova anche il principale punto di riferimento per i musulmani «inglesi», il Centro culturale islamico di Regent's Park, fondato nel 1944, che comprende la Moschea centrale di Londra e funziona da tramite con il governo, le autorità locali e gli organismi ufficiali. Negli ultimi vent'anni il numero dei musulmani in Gran Bretagna è più che raddoppiato. Mentre l'emigrazione tradizionale era soprattutto quella di origine indo-pakistana, eredità del Raj, l'impero britannico, i nuovi arrivi provengono in maggioranza dai Paesi arabi.

ti al portone della British Medical Association dove era in corso una riunione di medici.

Il dottor Laurence Buckman, che con alcuni colleghi si è immediatamente precipitato fuori per prestare soccorso ai feriti, ha raccontato di avere visto «il sangue dei passeggeri sulla facciata dell'edificio. Lui personalmente dice di avere contato sedici morti, anche se ieri sera ne erano stati confermati ufficialmente solo due. I medici hanno stabilizzato alcuni feriti gravi e hanno dato loro la priorità. Qualcuno ipotizzava che tra le vittime possano esserci anche alcuni studenti del University College di Londra, che si trova a tre isolati dal luogo dell'esplosione.

Nel frattempo un'altra bomba era esplosa alle 9,17 alla stazione di Edgware Road, facendo sette morti. E come se i terroristi avessero voluto circoscrivere il loro perimetro di morte ampliando il loro raggio: hanno scelto questo obiettivo all'intersezione tra il centro e il benestante Nord cittadino. Vi passano quattro linee della metropolitana. Ci sono altre stazioni di più alto profilo, per esempio quelle del West End, ma hanno colpito questa, non lontana da Oxford Street.

LA GEOGRAFIA DEGLI ATTENTATI PASSA PER NOMI CARI A LONDINESI E STRANIERI

## Feriti i luoghi-icona della città

Paolo Bertinetti

Le piazze, le strade, le stazioni della metropolitana presso cui sono avvenuti gli attentati di ieri, pur non avendo il valore simbolico delle Torri di New York, per i londinesi sono tra i punti di riferimento più familiari e più vivi nella mente. Luoghi dove si passa migliaia di volte, per il lavoro, per lo studio, per lo svago, per partire e per tornare a casa; luoghi pieni di vita, di gente operosa, di donne e di uomini di ogni fede e colore, molti di loro asiatici e africani islamici.

E tuttavia anche per molti italiani, facendo mente locale, quei luoghi sono legati, come per gli inglesi, a Londra, al suo fascino, alla sua vitalità, a quella esuberanza così

lontana dagli stereotipi che già più di due secoli fa faceva dire che chi è stanco di Londra è stanco della vita.

Quasi tutti sono simboli meno appariscenti ma forse ancor più cari di quanto non fossero le Twin Towers. Liverpool Street è il nome di una stazione del metrò di fondamentale importanza per pendolari e non che lavorano nella City ed è la stazione ferroviaria in cui ogni quindici minuti arriva un treno dall'aeroporto di Stansted, la porta d'ingresso, per molti italiani, nella capitale inglese.

L'unica esplosione in superficie (se le informazioni sono chiare) è stata quella su un autobus che passava in Woburn Place, una breve e larga strada trafficatissima fian-

cheggiata da alberghi in cui spesso scendono i turisti italiani, che unisce Russell Square a Tavistock Square, a due passi dalla casa di Virginia Woolf. È un'esplosione sottomarina che ha seminato la morte nel tratto tra la stazione di Russell Square e quella di King's Cross.

Russell Square è una splendida piazza con alberi secolari sul cui lato occidentale si affaccia il severo e grigio grattacielo del quasi-sovietico dell'Università di Londra; e lì a fianco c'è Montague Place, la strada su cui si trova l'ingresso posteriore del British Museum. Per gli attentatori forse i posti scelti erano soltanto quelli più «convenienti»; ma se invece c'era un intento simbolico, allora dobbiamo riconoscere che i luoghi

sono sì quelli del commercio, della City, ma soprattutto sono quelli della cultura, di quella inglese e di quella occidentale.

Perché appena un po' più in là della stazione ferroviaria di King's Cross, dove era diretto il treno partito da Russell Square, c'è la nuova sede della British Library, la biblioteca più bella del mondo, che migliaia di studiosi e studenti hanno frequentato in questi anni alla ricerca di una lirica, di un opuscolo, di un bel saggio dimenticato che in nessun altro posto si sarebbe potuto trovare.

I luoghi simbolo della nostra cultura, della sua gloria e della sua sapienza, che Londra ha saputo creare ed offrire, sono diventati i luoghi delle bombe.

ALTROVE  
di Guido Caronelli

Seppellisciti nella terra dell'Oscurità. Quello che nasce da ciò che non è stato sepolto è immaturo.

IBN ATA ALLAH (sec. XIII):  
Sentenze e Colloquio mistico  
(Adelphi 1981)  
(Una nota della traduttrice, Caterina Valdrè, spiega che per «terra dell'oscurità» s'intende l'essere ignorati del resto del mondo)



LA CAPITALE BRITANNICA SOTTO CHOC DOPO LE BOMBE ESPLOSE NEL CENTRO



Sgomento sui volti dei sopravvissuti all'esplosione dell'autobus in Tavistock Square, soccorsi dalla polizia dopo la strage



Una donna si accascia esausta per terra nei pressi di Euston Station e viene aiutata da un poliziotto



Feriti escono dalla stazione Edgware Road

NATA NEL 1863

## The Tube, la prima metro del mondo

È la più antica metropolitana del mondo: inaugurata nel 1863, oggi conta 275 stazioni. La «London Underground», o più familiarmente «Tube», tuba, dalla forma cilindrica dei suoi tunnel, corre per circa 645 chilometri ed è il sistema nevralgico della capitale britannica. Ogni giorno trasporta circa tre milioni di passeggeri. La «Tube» ha 12 linee, sei delle quali sotterranee, ognuna contraddistinta sulla mappa da un colore diverso. Probabilmente detiene anche un altro record, quello della metro più costosa: l'area della città è suddivisa in sei zone concentriche e spostarsi dalla zona 1 (centro) alla zona 4, ad esempio, costa 2,80 sterline (4,08 euro) per la sola andata.

# LONDRA

## In fuga dalla City

7 LUGLIO 2005

## reportage

Giovanni Cerretti

inviato a LONDRA

COMINCIA piano, come una canzona lenta del Pink Floyd, una di quelle che hanno suonato proprio qui, per il Live8 di qualche notte fa. «Remain where you are», resta dove sei. Ma alle 9,30 di questa mattina da estate a Londra, un poco di pioggia e un poco di tepore, questa voce arriva dai megafoni della polizia. Restate dove siete, ancora non si è capito cosa sia successo a Russell Square. Chi prende la metropolitana obbedisce e fissa i cartelli elettronici: «A causa di un guasto elettrico tutti i treni circolano». E i bus

rossi? Si stanno fermando pure loro, e adesso mettono la retro-marcia.

Comincia piano il peggior giovedì di Londra. Con calma, perché gli inglesi sono fatti così. E con l'incertezza, o la voglia di credere che non siano attentati. Nel peggio, sempre meglio credere al guasto elettrico. Ma è questione di 12 minuti e Caroline Naluwenba, una donna grande così, autista dell'autobus 30, chiama la centrale d'emergenza della polizia dei trasporti: «Mi è scoppiato l'autobus, il tetto mi è crollato in testa. Ho dei feriti, gridano tutti, aiuto». Questo non può essere un guasto elettrico. Troveranno anche i morti. Allontanarsi dal centro, allora. Abbandonare la City.

A Piccadilly avevano finito la festa alle quattro del mattino, birra e tuffi nella fontana per celebrare Londra e le Olimpiadi che verranno nel 2012. Il trionfo di una capitale moderna, serena, sicura. Alle dieci del mattino la piazza è già vuota, i «bobbies» non hanno nemmeno bisogno di tirare il nastro bianco e rosso. È passata mezz'ora dalla telefonata di Caroline, sono finiti presto i

30 minuti di illusione. «Remain where you are», la Rover della polizia è l'unica in strada. Scende verso Leicester Square, si ferma sotto le scuole frequentate da italiani. Bloccati lì fino a sera.

Alle 10 i telefonini non funzionano più, linee ingolfate. Fleet Street, la strada che porta alla City, al quartiere della Borsa, degli affari e della banca d'Inghilterra, è un deserto. Qualche bus a due piani fermo, e basta. Da «Simpsons», il ristorante del roast beef più tradizionale, il preferito da Carlo e Diana, escono i camerieri in livrea e s'infilano su un furgone. Via, via da questa City in pericolo. I pub, all'ora delle prime birre, hanno le serrande a metà e le tv accese: Bbc e Sky hanno lo stesso titolo che da questo momento continua a scorrere fino a sera, «Remain where you are».

Stato dove siete, e non muovetevi per Londra. Stanno arrivando dal Sussex ambulanze e polizia. La metropolitana è chiusa. I bus fermi. Dalle autostrade non si esce. I treni diretti a Victoria Station neanche partono. Londra ferita e isolata. È vuota. I colleghi di Caroline, a Russell

Square, hanno caricato i feriti su due bus rossi a due piani. Si sono improvvisati lettiglieri, li porteranno al Royal London Hospital. Quanti? Alle quattro del pomeriggio, secondo Russell Smith responsabile del Pronto Soccorso, almeno 300. E un'ora più tardi il numero raddoppierà, e poi triplicherà.

Piccadilly non è mai stata così sola e triste. Gli alberghi attorno, tutti di lusso o quasi, all'ora di pranzo sono stati evacuati. Via dal centro, anche da quello dei negozi, di Oxford Street e Regent Street. Ma il restato dove siete vale solo per chi lavora, non per chi è in giro per shopping. E così questa Londra che è sempre affollata, che in questi giorni conta almeno 20 mila italiani in gita, ha negozi aperti e strade vuote. Irruale. Dai magazzini Harrods, a mezzogiorno, hanno chiesto a Scotland Yard di evacuare i duemila dipendenti: saranno accontentati soltanto all'ora del the, non prima delle cinque.

I nastri bianchi e rossi della polizia tengono lontano i pochi curiosi e tanti reporter, telefonini che filmano e telecamere che riprendono da lontano. Le tv si



Ieri sera i londinesi sono tornati a casa a piedi, i trasporti erano ancora paralizzati

Metropolitana chiusa  
Bus fermi. Dalle autostrade non si esce. I treni a Victoria Station neanche partono  
La città è ferita. E vuota

«Remain where you are»  
restate dove siete  
E' la parola d'ordine  
ripetuta ossessivamente  
dai megafoni della polizia

combattano a gomitate di notizie utili: la metropolitana che riapre, anzi no; evacuata Victoria Station per un'altra bomba alle 17,30; l'allarme non è rientrato; domani scuole aperte, anzi no. Le immagini in tv sono peggio di quel che si vede in strada. Il bus di Caroline aperto come una scatola di tonno, il fumo grigio che esce dalla stazione di Russell Square, gente che scappa, che piange, che trema, che cade. E non si rialza.

A sera una gran voglia di tornare alla normalità, alla Londra che si è conquistata le Olimpiadi del 2012, ma non è possibile, non è ancora possibile. L'aeroporto di Heathrow è aperto, ma di voli ne partono e ne arrivano pochi, i voli charter debbono

aspettare. Ancora una volta, restate dove siete. Voglio di normalità, ma senza l'illusione del mattino, quando era così bello pensare al guasto elettrico. Andy Trotter, capo della polizia dei trasporti, alle otto di sera va in tv: «Non possiamo dirvi se è finita, non sappiamo...». Tutti, a quest'ora, saranno finalmente a casa.

Anche il Tamigi è vuoto. Fermi i barconi per turisti. Forse le chiatte. Anche qui solo i motoscafi di Scotland Yard non quella voce dal megafono. Le Bbc, alle nove di sera, manda un elicottero per far vedere quant'è triste Londra. Il cameraman inquadra le bandiere a mezz'asta sul palazzo di Sua Maestà, il pilota vola su Downing Street e va a scrutare la City. C'è nessuno, per strada. Ci sarà nessuno, dice Brian Paddick di Scotland Yard, nemmeno oggi. Per Londra, ancora una giornata di silenzio e paura. Con Scotland Yard che non ha ancora detto che è finita.

Era cominciata piano come una canzone del Pink Floyd, una di quelle che sanno di allucinazioni e incubi. E si è chiusa allo stesso modo, con addosso questo allucinante incubo che non se ne vuole andare dalla City. Una città vuota. Cheryl, la commessa tatuata del negozio di dischi in Piccadilly, dice che dalle nove del mattino hanno venduto niente. E che per tutta la giornata gli amplificatori sono rimasti muti. «Non era mai successo». Sulla piazza, alle dieci di sera, la Rover della polizia e il megafono che tiene lontano la telecamera. «Remain where you are...».

FINO ALL'ESPLOSIONE DELL'AUTOBUS SI ERA PARLATO SOLO DI «INCIDENTI» E DI UN GUASTO ALLA LINEA ELETTRICA

## Il crescendo della paura: alle 11 il coprifuoco

L'allarme del ministro Clarke, poi gli appelli di radio e tg, «Restate in casa»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Ci è voluta un'ora perché Londra collegasse il fumo acre dei treni scoppiati, la polvere bruciata delle macerie della metropolitana, le fiamme dell'autobus sventurato e il sangue dei passeggeri sulla facciata della British Medical Association. Tra la notizia, arrivata alle 8,51, della prima esplosione sotterranea a un centinaio di metri da Liverpool Street e la certezza, giunta alle 9,47, che era saltato in aria un pullman a due piani nel quartiere del British Museum, si sono accavallate le ipotesi. Nel frattempo erano esplose altre due bombe nella pancia della città, ma la prima spiegazione ufficiale della società di manutenzione di una linea era stata quella di uno sbalzo di energia sulla rete elettrica.

Polizia e servizi di emergenza, addestrati di tutto punto per far

fronte a quello che Scotland Yard da più di un anno considerava un attacco inevitabile alla capitale britannica sono intervenuti subito in forze. Eppure, fino al momento in cui un'altra bomba non ha disintegrato sotto gli occhi di tutti l'autobus numero 30, in cui si era riversata la gente che non aveva potuto prendere la metropolitana alla stazione evacuata di Russell Square, la linea ufficiale parlava di incidenti piuttosto che di attentati. Scotland Yard ha ammesso che l'emergenza era molto grave alle 9,51, cioè quattro minuti dopo.

Le notizie sono arrivate poco alla volta, in un crescendo drammatico. La versione dello sbalzo di energia, avanzata alle 9,28 da Metronet, la società responsabile del mantenimento della Metropolitan Line, è stata smentita quasi subito dalla National Grid, la società elettrica. Ma qualcuno continua-

va a pensare che un treno potesse aver urtato un cavo. Alle 9,31 la polizia ha confermato la chiusura delle stazioni di Liverpool Street e Aldgate. Alle 9,33 la metropolitana ha riferito di un secondo incidente alla stazione di Edgware Road. Alle 9,46 la British Transport Police ha parlato di esplosioni a Aldgate, Edgware Road, King's Cross, Old Street e Russell Square: in seguito il numero delle esplosioni nella metropolitana è stato ridimensionato a tre. Un minuto dopo è saltato in aria l'autobus all'incrocio tra Woburn Place e Tavistock Square, nella zona di Bloomsbury, ma la notizia è arrivata solo alle 10,08. Nel frattempo, alle 9,49, la metropolitana annunciava che tutta la rete era stata chiusa. La conferma che si trattava di bombe è arrivata alle 10,13 da un gruppo di sindacalisti che hanno parlato di almeno un ordigno sulla metropolitana.



I vigili del fuoco trasportano un ferito

A quel punto le informazioni si erano fatte convulse. Alle 10,24 Scotland Yard ha confermato l'esplosione sull'autobus, mentre fonti del sindacato trasporti parlavano di esplosioni su altri due pullman, poi smentite. Alle 10,54 il ministro dell'Interno, Charles Clarke, ha consigliato ai londinesi di non mettersi in viaggio. Subito dopo radio e tg ripetevano: restate in casa se vi è possibile. Anche se nessuno lo ha chiamato coprifuoco, in pratica è stato così: alle 11 l'esercito era per le strade a Covent Garden, i servizi di autobus sospesi in tutto il centro e Londra era paralizzata. Attorno a quell'ora si apprendeva che due treni erano ancora intrappolati in una galleria e la polizia parlava di almeno 6 esplosioni. Alle 11,30 Scotland Yard ha confermato due morti a Aldgate e «diverse vittime» sull'autobus, dopodiché si è tenuta abbottinata sul totale provvisorio dei

morti e dei feriti fino alla conferenza stampa indetta per le tre.

All'estrema prudenza ufficiale faceva da contrasto il racconto terribile del dottor Laurence Buckman, che già all'una aveva detto alla Bbc di avere soccorso le vittime dell'autobus e di avere visto «10 morti, 9 feriti gravi e 9 feriti leggeri».

Siccome non era possibile cavare nessuna indiscrezione da Scotland Yard, i media non hanno avuto risposte all'ipotesi di un possibile attentato suicida a bordo dell'autobus. La polizia ha usato l'espressione «timore di un attacco coordinato» alle 11,40, cioè venti minuti prima che Blair confermasse l'ovvietà di un multiplo attentato terroristico. Alle 12,54 il ministro Clarke, in una dichiarazione d'emergenza al Parlamento, ha detto che le esplosioni confermate erano quattro. La cortina di silenzio ufficiale sui numeri dei morti e dei feriti si è sollevata solo durante la conferenza stampa indetta nel primo pomeriggio da polizia e servizi d'emergenza. Lì si è appreso che i morti accertati in metropolitana erano almeno 31. Alle 16,20, il totale è salito a 37: 21 a King's Cross/Russell Square, 7 a Edgware Road, 7 a Liverpool Street e 2 sull'autobus. In serata è diventato chiaro che i feriti erano almeno 700.

## Speranze

Il sentimento prevalente è la paura, adesso nel mirino ci sono Italia e Danimarca. Ma noi italiani siamo un popolo di ottimisti, non perdiamo la speranza: speriamo roccchi a loro.

jona@l'espresso.it

Jona



LE INDAGINI NON PARTONO DAL NULLA: TUTTI SAPEVANO CHE PRIMA O POI LA CAPITALE SAREBBE STATA COLPITA



Una poliziotta chiude con il nastro l'accesso alla zona intorno all'Aldgate East, vicinissima al cuore della City, dove era in transito il convoglio su cui è scoppiata la terza bomba

PRUDENTI GLI INVESTIGATORI: CRUCIALE L'ESAME DEI FILMATI DELLE TELECAMERE DELLA METROPOLITANA

# Al Qaeda, ma non ci sono tracce

## Scotland Yard aspettava un attacco dall'11/9

Claudio Gallo  
LONDRA

Al Qaeda, il marchio in franchising del terrorismo islamico, è ovviamente la prima cosa che è venuta in mente alla polizia dopo le bombe di ieri a Londra. Tuttavia gli investigatori hanno scelto la prudenza perché credono di non avere ancora gli elementi per tirare conclusioni attendibili. Brian Paddick, di Scotland Yard, ha detto: «Per quel che mi riguarda, "islamico" e "terrorista" sono parole da non collegare. Trattiamo questo come un attacco terroristico, teniamo gli occhi aperti ma

non abbiamo ricevuto rivendicazioni. Il risultato che un gruppo che pretende di essere legato con Al Qaeda ha rivendicato la responsabilità su internet: stiamo indagando, ma per ora non sappiamo se si tratti di rivendicazioni credibili. Secondo il quotidiano online iracheno «Elaph», edito a Londra, le rivendicazioni alqaidiste sarebbero state due, attribuibili a due diversi gruppi.

Paddick ha smontato che ci siano stati arresti, e alcune voci secondo cui un poliziotto avrebbe sparato a un sospetto in prossimità di uno dei luoghi delle esplosioni. L'ufficiale ha indicato che le indagini proseguono concentrando molto sulle immagini delle telecamere fissate in prossimità delle stazioni della metropolitana dove sono avvenute le esplosioni: «In passato abbiamo avuto buoni risultati con questo sistema», ha spiegato. La polizia insiste sul fatto di non aver ricevuto alcuna segnalazione di intelligence su un

pericolo immediato. Dunque, per ora, si sa poco: non dovrebbe trattarsi di attentati suicidi ma non è ancora chiaro se siano stati usati pacchi bomba o altri tipi di ordigno. Siamo ancora alla fase del condizionale.

Lo avevano detto tutti che Londra sarebbe stata colpita, il problema era solo quando. Dopo l'11 settembre, ben prima delle bombe nelle stazioni di Madrid, gli esperti hanno preso a guardare la carta dell'Europa per cercare di capire quale capitale venisse per prima. Londra è sempre stata in cima alla lista, sia per il ruolo britannico in Iraq sia come simbolo di una modernità cosmopolita che conserva ancora in cantina i cimeli coloniali. Paul Rogers, dell'università di Bradford, spiega: «La sensazione è sempre stata che Gran Bretagna ed Italia fossero più a rischio, per via della loro vicinanza agli Usa. Dopo la Spagna, in molti avevano pensato che il Regno Unito sarebbe stato l'obiettivo

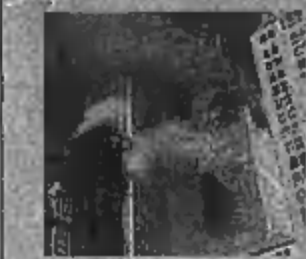
successivo. Secondo Rogers, l'incontro del G8 in corso a Gleneagles, in Scozia, è stato il movente dell'azione terroristica per via del suo grande impatto politico».

Nel 2002 Blair aveva detto che la minaccia di un attacco di Al Qaeda era reale e serio. Nel marzo del 2004, il commissario della polizia metropolitana Sir John Stevens dichiarò che un attentato era inevitabile e che la polizia aveva già smantellato numerosi complotti. Prima di ieri, i funzionari della sicurezza chiedevano alla gente di tenere l'attenzione dritta: stare in allerta senza però sconcertare nell'allarme. La tesi era che il rischio va circoscritto perché l'impossibile evitarlo del tutto. Questa filosofia ha fatto dire all'opposizione conservatrice che i preparativi per affrontare un possibile attacco erano troppo tiepidi e bisognava invece approntare simulazioni di attacchi chimici e nucleari, non solo convenzionali. Uno studio biennale condotto

da celebri specialisti accademici, presentato il febbraio scorso, denunciava gravi buchi nel sistema di sicurezza dei trasporti britannici: i servizi di emergenza erano a corto di fondi, il settore privato era ampiamente impreparato, e tutto peggiorava man mano che ci si allontanava da Londra.

La fissa dell'attacco chimico risale all'inizio del 2003, quando si era sparsa la voce che i terroristi stessero per colpire una base militare in Inghilterra usando un veleno terribile: la ricina, una delle più potenti tossine vegetali. Un veleno soprattutto di cui non si conosce l'antidoto. Durante una serie di incursioni della polizia londinese in una serie di case abitate da algerini e altri nordafricani era stato trovato, in un appartamento di Wood Green, una quantità di ricina insieme con le istruzioni per la produzione in Afghanistan. Nell'operazione, un poliziotto era morto per una coltellata, e quattro erano rimasti feriti.

## LA FIRMA DI OSAMA



**■ ATTACCO ALL'AMERICA**  
Le immagini degli attentati dell'11 settembre 2001 si sono fissate per sempre nella memoria del mondo. Sono le 8:48 quando un aereo dirottato da kamikaze si schianta contro la prima delle Torri Gemelle a New York. Appena 18 minuti dopo un altro Boeing colpisce la seconda Torre. Dopo un'ora un terzo aereo si schianta contro l'ala Ovest del Pentagono, mentre un quarto cade in Pennsylvania dopo una lotta tra passeggeri e dirottatori.



**■ LA SINAGOGA DI DJERBA**  
A Djerba, in Tunisia, l'11 aprile 2002 un camion carico di bombe di gas si schianta a tutta velocità contro il portone della sinagoga più antica dell'Africa uccidendo nell'esplosione ventuno persone, tra cui quattro turisti tedeschi, e ferendone decine. La deflagrazione viene udita nel raggio di cinque chilometri e investe tutta la facciata del tempio israelita. L'attacco viene in seguito rivendicato da un esponente delle file di Al Qaeda.



**■ IL MASSACRO DI BALI**  
Quattro deflagrazioni, 192 morti, 200 feriti. Il terrorismo colpisce nell'ottobre 2002 l'isola di Bali, in Indonesia, con una catena di attentati: uno al mattino di fronte al consolato filippino di Manado, uno doppio alla sera in una discoteca sul lungomare di Kuta Beach gremito di turisti e ancora uno a Denpasar, a cento metri dal consolato americano. Gli attentati erano stati messi in allarme sul rischio di attentati dei militanti islamici collegati ad Al Qaeda.



**■ ISTANBUL NEL MIRINO**  
Due autobombe vengono lanciate contro le sinagoghe di Istanbul nel novembre 2003: le vetture imbottite con cinquecento chili di esplosivo sorprendono i fedeli in preghiera: tra le vittime (23) donne e bambini. A pochi giorni dalle stragi nelle sinagoghe, la città ripiomba nel terrore. In coincidenza con la visita di Bush a Londra due autobombe vengono fatte esplodere contro il consolato e una banca inglese: 61 i morti, compreso il console.



**■ L'11 MARZO DI MADRID**  
A Madrid, l'11 marzo, in meno di un'ora di tempo - tra le sette e mezzo e le otto e mezzo del mattino - almeno 13 ordigni nascosti dentro a dei piccoli zainetti vengono fatti saltare su quattro treni carichi di pendolari diretti a Madrid. Tre le stazioni colpite, (Atocha, El Pozo y Santa Eugenia) tra i principali punti di snodo per il traffico di pendolari. I morti sono 192. In un primo momento Aznar attribuisce la responsabilità all'Eta.

## Usa preoccupati

Un team dell'Fbi vola in Inghilterra

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Una fonte americana vicina alle indagini confida: «Gli attentati di Londra sono un "big deal", un fatto grosso, per due motivi: primo, la totale assenza di intelligence sugli attacchi; secondo, la tecnica». Il Dipartimento di polizia di New York ha mandato una squadra di investigatori a Londra e così ha fatto l'Fbi, senza contare gli agenti Cia che sono già sul posto.

L'inchiesta è solo agli inizi, ma ci sono già elementi significativi. La rivendicazione della «Organizzazione segreta di Al Qaeda in Europa» viene presa con le molle, ma pochi dubitano sul fatto che ad operare sia stata una cellula locale ispirata dall'ideologia di Osama bin Laden, non direttamente comandata da lui. Anche il gruppo di Abu Musab al Zarqawi - ricordano fonti di intelligence - aveva contatti operativi a Londra. Neanche le minacce contro l'Italia e la Danimarca, contenute nel comunicato di rivendicazione, sorprendono gli investigatori: «Avete idea di quanti complotti per far saltare l'ambasciata americana a Roma sono stati sventati? Più di quanti ne immaginate».

L'assenza di intelligence e la tecnica preoccupano ancora di più, perché depongono male per il futuro. Fonti americane vicine all'indagine sostengono che gli inglesi non avevano il minimo sospetto dell'imminenza degli attentati. Questo significa che le cellule hanno imparato ad agire nella massima segretezza, senza alcun contatto con l'ambiente esterno. Se ciò è vero, altri attacchi potrebbero essere pronti a scattare in qualunque luogo del mondo, anche se il traffico delle comunicazioni captate dall'intelligence occidentale nei canali abituali è molto basso.

La tecnica preoccupa per il possibile coinvolgimento di kamikaze. Naturalmente gli attentati dell'11 settembre erano tutti votati al suicidio, ma per un'operazione di grandi proporzioni. Per anni gli esperti di intelligence americani si sono chiesti come mai al Qaeda non replicasse le tattiche usate dai jihadisti in Medio Oriente, facendo saltare i suoi uomini a bordo di autobus, treni e in altri luoghi pubblici. Londra potrebbe rappresentare la risposta, nel senso che ora l'organizzazione di Bin Laden è pronta a condurre queste operazioni, per disperazione o convenienza.

Già nel 1997 tre terroristi avevano cercato di farsi esplodere nella metropolitana di New York, ma erano stati bloccati perché uno di loro aveva avvertito la polizia. Al Qaeda, però, è nota per tornare a colpire gli obiettivi che fallisce. Secondo Michael Schauer, ex capo dell'unità della Cia incaricata di dare la caccia a Bin Laden, negli ultimi mesi il terrorista saudita ha compiuto una serie di atti formali che doveva fare prima di tornare ad attaccare gli Usa. Ora è pronto a colpire con la massima forza.

## tagli

**di Altiero Sclichitano**  
E io non voglio più essere io. Non più l'esteta gelido, il sofista, ma vivere nel tuo borgo natio, ma vivere! alla piccola conquista, mercanteggiando placido in oblio! Come tuo padre, come il farmacista!... E io non voglio più essere io! Voglio tornare fra la brava gente di campagna! Voglio sposare una povera ragazza, voglio sposarmi, sì fra tutte le mie idee questa senz'altro sarà la più arcaica!...

Carmela Bene in *Hamlet Suite*.

L'EUROPA SI E' A LUNGO CONSIDERATA IMMUNE DAGLI ATTACCHI, MA E' UN GOMITOLO DI ISLAMISTI

# Il terrorismo è in mezzo a noi

Fiamma Nirenstein

E adesso che Londra, proprio l'adorata Londra, è proprio accanto al British Museum, a Trafalgar Square, a King's Cross, a Aldgate East, e anche nell'Underground che più di ogni altra Metro parla di modernità e democrazia, si è unita alla famiglia delle vittime del grande terrorismo come New York, Madrid, Gerusalemme, Istanbul, è forse l'ora di renderci conto senza pietà che da anni l'indirizzo era scritto sui muri. La si chiamava fra gli esperti di terrorismo come il professor Yoni Figel che ha coniato il termine, «Londonistan» per dire che si sa bene quanto la capitale inglese pullula di estremismo islamico, e quanto di là si dipartano molte delle trame che, con gangli, cavi, denari nel resto d'Europa e altrove, si svolgono nel vecchio continente.

L'Europa è zeppa di terrorismo che sta qua per colpire. Da Londra proveniva Richard Reid, il terrorista con le scarpe piene di tritolo che tentò il terrorismo suicida su un aereo. Da Londra, i due terroristi suicidi di Hamas con passaporto britannico che fecero saltare per aria il Mike Club sul lungomare di

Tel Aviv. A Londra gli hezbollah sono impegnati in operazioni di intenso reclutamento; a Londra fu arrestato per aver mandato terroristi in Iraq Abderrazak Mahdjib e si è scoperta una rete di traffici con carte di credito rubate per finanziare l'organizzazione; a Londra si è svolto il processo del ricino, dopo che in un appartamento di Woodgreen erano stati trovati materiali (fra cui semi di ricino, botulina, cianide, solanina, etc) e note in arabo per preparare letali armi chimiche e biologiche. Il capo, Khamel Burgess, è stato riconosciuto colpevole di cospirazione a scopo delittuoso, ma i complici sono stati mandati liberi. Da Londra proveniva Abdullah Cisse arrestato a Milano per l'attacco di Mombassa del novembre 2002 e si sospetta che vi si trovi Mohammed Al Garbuzi, figura centrale nell'attentato di Casablanca del maggio scorso. A Londra in un'altra venata di liberazione è stato rilasciato il predicatore Abu Qatada, probabilmente la guida spirituale di Mohammed Atta il leader dei dirottatori delle Torri Gemelle. A Londra il sindaco Ken Livingstone ha promosso e presenziato a un incontro pubblico con lo sceicco Yus-

suf al Qaradawy, uno dei più pesanti ideologi jihadisti.

Ognuna delle capitali europee ha lo stesso curriculum, e peggio. L'Inghilterra, il Belgio, la Spagna, la Francia, l'Italia, in cui la presenza terroristica ormai devastante viene descritta bene da Magdi Allam nel suo libro «Viaggio nell'islam radica-

Expert di terrorismo la chiamano «Londonistan» E' noto, la capitale inglese pullula di estremismo

le». Sono i centri di organizzazione occidentale più fitti, in cui il terrorismo finanziato da casa (Arabia Saudita, Iran etc), si organizza per esportare un flusso ininterrotto di emissari, spesso terroristi suicidi, verso i campi di addestramento e poi verso i luoghi delle operazioni, come l'Iraq. Questo, seguitando sempre ad allargare la rete nei Paesi dell'Est Europeo e nei Balcani, dov'è più facile scivolare inosservati. In Francia, si trova il centro che recluta combattenti ceceni, in Austria, il centro che su-

vrintende alla comunicazione fra le varie parti; in Germania, l'acquisto di armi da gang criminali. Al Qaeda agisce come generica casa madre, un marchio internazionale, ma si serve di meccanismi sociali, politici e religiosi invece del tutto locali, e ne viene usata.

Molto spesso i terroristi sono ragazzi alla terza generazione dopo l'immigrazione, talora avevano 13 anni ai tempi dell'11 di settembre. Il loro islamismo estremo è tutto ideologico, la proprietà della lingua e di costumi perfetta, i documenti autentici. Mohammed Atta insegnava architettura ad Amburgo e educati ad Amburgo erano anche gli assassini di Daniel Pearl, tedesco-polacco era Michael Christian Ganczarski, il terrorista dell'attacco di Istanbul dell'aprile 2002. Un esercito di mujaheddin risiede permanentemente fra noi, in Europa. La moscheizzazione, ovvero l'uso dei luoghi di culto come centri di indoctrinamento, è ormai un fenomeno accertato e difficile da combattere senza ferire la libertà religiosa, come difficile in generale è battere il terrore con l'uso delle leggi correnti. La strage di Madrid è avvenuta l'11 di marzo di poco più di un anno fa, e da

allora si sono viste parecchie esplosioni, agguati a fuoco, sequestri, rapimenti, decapitazioni.

Questi eventi sono stati preparati, aiutati dal fatto che vige in Europa la convinzione che alla fin fine il terrorismo sia un fenomeno non così rilevante come vorrebbero Bush e Sharon, che può essere placato, pacificato, con un atteggiamento dialogante, abbandonando gli Usa alla loro guerra e Israele a quella che si vuole illudere sia una rivendicazione puramente territoriale di Hamas e degli Hezbollah, da cui noi europei siamo immuni. La questione della sicurezza nella mente europea è tuttora assai secondaria, le élite non hanno mai saputo o voluto formare nella gente una coscienza della priorità del tema, hanno bloccato i meccanismi di difesa sia istituzionali che legali che culturali per paura di creare razzismo, illegalità, o semplicemente perché convinti di poter domare il fenomeno con misure sociali.

Invece l'Europa è un gomito di terrorismo, e la geometria potenza dell'attacco odierno dimostra quanto esso si dipanarsi a nostro danno se non lo si combatte con furia e determinazione.



VIAGGIO TRA LE VITTIME E GLI EROI DI UNA GIORNATA CHE A QUALCUNO HA RICORDATO I BOMBARDAMENTI DI HITLER

Helena è stata medicata al posto volante di pronto soccorso. Bende e cerotti sul volto, sulla bocca che si confondono con i capelli. Intanto dal bus sventrato l'operatore di una delle mille piccole tv che stanno documentando quasi senza commento cosa sta succedendo indugia sui sedili blu rimasti a nudo sotto una specie di sole che rende tutto più crudele.

morti oppure i genitori portati in ospedale in coma. Li hanno lasciati soli, persi nel frastuono.

#### OSPEDALI IMPROVVISATI

Così poliziotti e soccorritori improvvisano un angolo kinder delimitato dalle transenne, ci sono le donne poliziotte che accarezzano e consolano i bambini mentre scattano le ricerche dei genitori. Le bende, le garze, le tute verdi degli infermieri, le sirene che sembrano ospedali.

Il dottor Michael Bolt ha organizzato in poco tempo un piccolo centro di medicazione. La gente e i feriti lievi fanno ordinatamente la coda per aspettare il proprio turno. Michael li visita, li interroga, decide se mandarli in ospedale. Sono già in emergenza in questo momento, dobbiamo privilegiare solo i casi più gravi, chi può aspettare lo medichiamo qui, poi si vedrà.

Centinaia di guanti di lattice gettati per terra, in mezzo agli allucinati gadget che eravamo soliti guardare inorriditi solo nelle strade di Israele dopo l'azione dei kamikaze palestinesi: le borse delle donne, i vestiti strappati, macchie di sangue più dense e meno dense, striscie che si perdono negli scolari dell'acqua, appena sotto i marciapiedi.

C'è qualcosa di oceanamente triste leggendo i titoli dei tabloid di appena poche ore prima. Win!! Abbiamo vinto! C'era l'Olimpiade, una giornata di gioia per tutta l'Inghilterra. Di nuovo i portavoce della polizia mentre il sole tramonta e scende il buio si rivolgono ai microfoni delle tivù, una dopo l'altra, a brevi intervalli. Qui nessuno nasconde niente. Ultimo dato: trentotto morti, molti feriti gravissimi che Scotland Yard definisce in forte pericolo di vita.

#### «RESTATE IN ALBERGO»

Ci sono anche gli italiani, che si sono immediatamente rivolti alla nostra ambasciata per avere aiuto e conforto, come il torinese Lorenzo Pia, 34 anni, che spiega come il bus è scoppiato, sventrato, avvolto dalle fiamme e tutti urlavano e c'erano morti e feriti. Lungo le strade di Londra ovunque è possibile ascoltare le voci che escono dalle tivù raccontando in diretta cosa accade da un settore all'altro della metropoli. In tutto il Regno Unito la gravità della catena degli attentati è stata percepita subito. Ed ecco i pendolari delle città satelliti immobili di fronte ai display delle stazioni che riportano la cancellazione di tutti i treni verso Euston. Anche le auto, i taxi, i bus sono stati fermati alle porte di Londra.

C'è come un clima di rassegnazione, di fatalismo di fronte a un mostro tanto volte evocato qui a Londra e sempre rimasto nell'ombra. Le autorità dicono ai turisti di restare in albergo sino a quando l'offensiva di al Qaeda non sarà finita. Lo raccomandano ancora in diretta tivù uno degli assistenti del sindaco di Londra che anche in questi minuti chiede simbolicamente ai londinesi di restare uniti e di vigilare ancora per molto tempo prima che l'emergenza possa dichiararsi conclusa.

«NON SENTIVO PIÙ NULLA»  
E' una corsa contro il tempo che mobilita la città,

# KING'S CROSS

«Ho sentito come uno schiaffo il sangue mi colava sul viso»



Londra cerca di continuare la vita di sempre: nella foto, il Millennium Bridge durante l'ora di punta pomeridiana

Il dottor Michael Bolt ha organizzato in poco tempo un piccolo centro di medicazione. La gente, i feriti lievi fanno ordinatamente la coda aspettando il proprio turno. Lui li visita, li interroga e decide se devono essere ricoverati. «Dobbiamo privilegiare solo i casi più gravi. Chi può aspettare lo medichiamo qui e poi si vedrà».

PETE TOWNSHEND

## «La barbarie fermenta»



LONDRA. Al mega concerto del dopo undici settembre gli Who suonano il loro inno generazionale di rivolta e consapevolezza, ripetendo «We won't get fooled again», non si fanno ingannare ancora. E' una canzone che ha quasi trentacinque anni e che continua a dimostrarsi buona per tutte le stagioni in cui gli uomini si ribellano alla barbarie degli altri uomini. E' andata bene anche sabato sera al Live per l'Africa e andrebbe bene anche ora che il terrorismo ha colpito la Capital City al cuore. Pete Townshend, sessantenne leader del gruppo rock britannico, ieri era nella sua casa londinese. Nel suo diario online ha raccontato che lunedì l'abitazione dei suoi figli ha subito un incendio, che tutti stanno bene e che tutto questo è «nulla rispetto a quanto accaduto a Londra». Ieri mattina un amico del chitarrista è quasi saltato per aria a Tavistock Place, così il pensiero è andato a tutti quelli colpiti direttamente e indirettamente dalla tragedia. Agli amici ha invece mandato poche righe di riflessione. «Siamo malati quando la speranza per un mondo migliore era forte e ora ecco l'orizzonte che si fa plumbeo. La barbarie prende il sopravvento, fermenta e viene alimentata dall'era globale. E' tremendo». Negli anni Sessanta con Tommy Townshend cantava il sogno di una nuova redenzione. Trentasei anni dopo, per quanto energia sappia ancora tirar fuori sul palco, sembra quasi aver smarrito una parte della speranza di riuscire a non farsi ingannare ancora.

Le auto nere dei taxisti hanno fatto l'impossibile, lo dice uno degli autisti rimasti lievemente feriti, Andrew Writley: «Ho sentito lo scoppio fortissimo, non sentivo più niente, nessun rumore per molti minuti; ho riaperto gli occhi e per terra c'erano decine di persone ferite, ho prelevato io, non appena sono stato in grado di reagire, quelli più gravi da portare in ospedale». Il taxi è senza vetri, è stato investito in pieno dall'onda di calore ma il motore è rimasto acceso e la vettura si è trasformata in ambulanza, come decine di altre che hanno aiutato la Croce Rossa a soccorrere le vittime nei primi minuti dopo gli attentati. Il volto di Blair rimbalza dagli schermi tivù, da tutte le vetrine possibili, da tutte le finestre.

#### «ERA INEVITABILE»

I londinesi si fermano ad ascoltare le sue parole, sfiorando le zone ancora transennate: «It's inevitable», così su un servizio della Bbc alle 21.36, un viaggio, un approfondimento sugli integralisti islamici radicati ormai da anni nel Regno Unito. E' assurdo ora, mentre sta venendo buio e le luci sono troppo fioche per individuare le tracce degli attentati. Eccoli a gruppetti in piedi guardare e risentire gli imam londinesi che pochi mesi fa continuavano ad inneggiare alla Jihad. Promettevano attentati ed eccoli qua.

L'esalto sventrato delle strade di Londra sembra il lavoro di uno sceneggiatore di Spielberg. Chiudono i pub e John Ritchie, uno dei punk che si fanno fotografare nella zona monumentale per pochi penny, fissa sbigottito le squadre di soccorso che accolgono i feriti dalle zone colpite gli scampati. Le mani immobili, i vestiti neri, il volto impolverato. Gli passano vicino di corsa, urtando, sono tanti come lui in queste ore, apatici, incapaci ancora di capire. I parchi come centri di rifugio, e anche qui le radio assicurano il contatto col mondo esterno in bilico sulle panchine, con gli speaker che continuano a ripetere i numeri dei centralini delle emergenze.

#### SI CERCANO I MISSING

Si corre verso la stazione, verso i terminal del bus, i taxisti spiegano che i londinesi vorrebbero andarsene, almeno per qualche ora, «ma la polizia ha bloccato tutto e c'è chi ha offerto notevoli somme ma no, non si può». Gli operatori tivù tengono l'obiettivo fisso su Liverpool Street, sette morti commenta lo speaker che lancia l'ennesimo appello: mettetevi in contatto con la vostra famiglia e la polizia, le liste dei dispersi sono ancora lunghe, non fateci disperdere energie preziose. Centinaia di nomi, li chiamano già missing. Su Buckingham Palace su ordine della regina Elisabetta è comparsa la bandiera britannica a mezz'asta.

In una giornata come questa la rete multicolore dei media londinesi ha svolto un ruolo fondamentale. Continuano a trasmettere il numero dell'Emergency line che è 999, perché molti sono ancora in stato di shock e sono rimasti in strada, senza sapere cosa fare, in fuga o semplicemente incapaci di reagire. E' l'ultima preoccupazione della notte, quella che riguarda i fantasmi dei sopravvissuti che non hanno dato ancora notizia di sé.

LA FARNESINA PRECISA CHE HANNO RIPORTATO LESIONI DI LIEVE ENTITÀ

## «I due italiani feriti sono già stati dimessi»

Ma la loro identità non è ancora stata rivelata dalle autorità britanniche

Dopo una giornata di grande tensione finalmente in serata la buona notizia

I due italiani feriti a Londra hanno subito ferite lievi e sono stati dimessi dall'ospedale dove erano stati ricoverati. Ma le voci sulle loro condizioni, durante la giornata di ieri, si sono rimescolate in modo confuso. E solo in serata si è appreso, dalla voce del ministro Gianfranco Fini, che i nostri connazionali stanno bene. Nulla si sa ancora, tuttavia, circa la loro identità.

L'apprensione per gli italiani nelle città inizia in tarda mattinata. Le agenzie citano i racconti di alcuni testimoni: tra i feriti degli attentati a Londra ci sarebbero diversi stranieri. E tra

questi, secondo le testimonianze, francesi, italiani e spagnoli. Segue una nota del ministero degli Esteri italiano, dove si afferma di non avere, al momento, notizia di connazionali feriti. «Fin dalle primissime notizie delle esplosioni avvenute a Londra - precisa la Farnesina - l'Unità di crisi si è attivata, tenendosi in stretto contatto con le competenti autorità britanniche e la nostra ambasciata a Londra».

La conferma al racconto dei testimoni arriva alle 16.10, dalla voce di Pasquale Terracciano, capo del servizio stampa della Farnesina. Il ministero degli Esteri rende noto che, fra i 700 feriti dalle bombe nella city, vi sarebbero anche due italiani. L'incertezza regna sovrana per un paio d'ore: ci si interroga su quali siano le condizioni di salute dei nostri connazionali. Fino a quando Gianfranco Fini, in una conferenza stampa

presso l'Unità di crisi, spiega che gli italiani sono stati feriti in modo non grave. «Al momento risultano solo due italiani tra i feriti, che hanno tra l'altro riportato ferite lievi, rassicura il ministro. «Appena ricevuta la notizia delle esplosioni - aggiunge Fini - l'Unità di crisi ha impartito le direttive necessarie alle nostre strutture diplomatiche a Londra per assicurare il massimo raccordo con le autorità e per mobilitare i funzionari per il controllo negli ospedali. Per quanto concerne i nomi dei due italiani feriti, il ministro non fornisce alcun elemento, in quanto - spiega - sono le stesse autorità britanniche a non diffondere la lista dei feriti, ritenendo per ora opportuno divulgare i dati inequivocabili».

Dopo l'incontro con i giornalisti, Fini si è diretto a Palazzo Chigi dove il sottosegretario alla presidenza del Consiglio,

Gianni Letta, ha convocato una riunione con i titolari dei ministeri dell'Interno, degli Esteri e della Difesa e con i responsabili dei servizi di sicurezza per fare il punto sulla situazione. Ma in serata, poco dopo le ore 21, arriva un'ulteriore buona notizia. A fornirla è sempre il ministro degli Esteri Gianfranco Fini: i due italiani stanno bene e sono già stati dimessi dall'ospedale.

Degna di nota, nella giornata di ieri, un'iniziativa della Farnesina. L'Unità di crisi, come era già stato fatto in occasione del terremoto nel sud-est asiatico, ha inviato un sms a tutti gli italiani che sono attualmente in Inghilterra. «Se vi trovate a Londra o in Gran Bretagna - si può leggere nel testo del messaggio - prego informare familiari o amici dello stato di salute. Segue un numero di telefono da contattare per avere maggiori informazioni. (e.s.)

7 LUGLIO 2005

#### reportage

Massimo Numa

Invia a LONDRA

Le scarpe insanguinate di Marc Higgins, uno dei coordinatori della Croce Rossa, passano per un attimo sotto la videocamera della Bbc a King's Cross Station. Scarpe insanguinate dopo il primo viaggio tra i rottami delle auto, fra le macerie sollevate dallo scoppio. La tuta gialla, il badge con il nome e cognome strappato mentre racconta - freddamente - cosa ha visto nei minuti successivi all'attentato, prima ancora che la polizia bloccasse tutti gli accessi al centro.

#### COME LE BOMBE DI HITLER

Storie di uomini e donne che sono passati da un istante all'altro dalla normalità al terrore. Spiega Helena, giovanissima impiegata della Metro, anche lei calma, senza enfasi: «Ho avvertito come uno schiaffo, poi il sangue che mi colava sul viso, trafitto da migliaia di minuscoli frammenti di vetri».

Helena è stata medicata dai medici che si alternano frenetici da un posto volante di soccorso all'altro. Bende e cerotti sul volto e sulla bocca, grossolanamente confusi con i capelli, con i vestiti, sangue e ancora sangue. I londinesi in preda ad un'incredibile déjà vu quando erano alle prese negli anni '40 con le bombe di Hitler. Sventrati i negozi, le insegne che si rovesciano sulla strada, barricate che gli uomini della Croce Rossa devono sollevare con la massima cautela: sotto potrebbero esserci persone ferite, o morte.

Dal bus sventrato l'operatore di una delle mille piccole tivù che stanno documentando quasi senza commento quello che sta succedendo, indugia sui sedili blu rimasti a nudo sotto una specie di sole che rende tutto più chiaro e più crudele. Il poliziotto che solleva di peso una ragazza svenuta si guarda attorno sgomento, non ci sono più barelle, la deve posare per terra, la testa poggiata al marciapiede.

#### «C'È ANCORA ESPLOSIVO!»

Non ci sono parole. Joseph Cowan è uno dei portavoce della polizia cittadina; alle sue spalle, mentre legge da un foglietto gli ultimi dati ufficiali, alle 16 di ieri correge con la biro in diretta il numero dei feriti: duecento, trecento, trecento quaranta, dice. Vicino a lui la gente si trascina verso le zone sicure, via negli spazi aperti, lontano dalle tube bomb che potrebbero essere ovunque.

Gli agenti di Scotland Yard non hanno perso la calma; nel momento in cui scendono nella Metro dalle scale scende una colonna di fumo, un tortuoso sottile fumo nero. «C'è ancora esplosivo», c'è ancora esplosivo! urlano le persone che escono di corsa coprendosi la faccia con i vestiti tra il sibilo delle sirene. Ci sono bambini tra i



LA DRAMMATICA GIORNATA DEL PRIMO MINISTRO DIVISO TRA GLENEAGLES E LONDRA

“E' un giorno molto triste ma la caccia agli assassini è già cominciata”

“Continueremo a mostrare la nostra dignità con una forza tranquilla”

LA SOLIDARIETÀ DEI LEADER MONDIALI

«Oggi siamo tutti britannici  
Il terrore non potrà mai vincere»

«Siamo tutti britannici». La comunità internazionale si stringe attorno a Londra e agli inglesi, così come aveva fatto con gli americani l'indomani dell'11 settembre 2001. A partire dai leader presenti al G8 in Scozia. «La guerra al terrorismo continua», ha tuonato il presidente Usa George W. Bush, invitando gli americani alla «massima vigilanza». Vladimir Putin ha detto che, «indipendentemente da dove simili inumani crimini si verifichino, questi devono essere condannati senza condizioni da tutti i paesi civilizzati». Per il presidente francese Jacques Chirac, «questi atti sono inqualificabili, tale disprezzo per la vita umana è qualcosa che dobbiamo combattere con sempre maggiore fermezza».



Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha condannato gli «ideali etnici» a Londra ed ha sottolineato l'importanza di combattere il terrore «con tutti i mezzi a nostra disposizione». Restando in Germania, il ministro degli Esteri Joschka Fischer ha affermato che il terrorismo «non può e non prevarrà». «Solidarietà totale», a nome del governo e del popolo spagnolo, ha trasmesso il premier José Luis Rodríguez Zapatero. «Orrore e repulsione» è stato il commento del

presidente austriaco Heinz Fischer. Unanime lo sdegno da parte dell'Ue. Il presidente della Commissione, José Barroso, ha sottolineato che quanto è successo è «un attacco contro le libertà fondamentali che vanno al cuore dell'Unione europea». Il presidente del Parlamento europeo, Josep Borrell, da parte sua, ha affermato da Strasburgo: «Oggi siamo tutti con i britannici, le atrocità del terrorismo non potranno sconfiggere la pace e la democrazia in Europa». Gli fa eco il sindaco di Parigi Bertrand Delanoë, appena sconfitto da Londra nell'assegnazione della sede olimpica per i Giochi del 2012: «La competizione passa in secondo piano. In questo momento siamo tutti londinesi». Il primo ministro israeliano Ariel Sharon si è detto «sconvolto per l'orribile crimine commesso contro cittadini britannici innocenti». (e.st.)



IL PREMIER SI E' PRESENTATO IN TV CON GLI OCCHI VELATI DALL'EMOZIONE

## «Non ci faremo dividere né intimidire»

### Blair: i nostri valori sono più forti di quelli dei terroristi assassini

7 LUGLIO 2005

Emanuele Novazio

INVIATO A GLENEAGLES

«Voglio dirvi poche cose sui terribili eventi occorsi a Londra oggi, annunciati da Tony Blair presentandosi in tv a mezzogiorno in punto. Ma se la dichiarazione del premier britannico è breve, parlano anche il volto disfatto dall'angoscia, gli occhi velati da un'emozione che a tratti sembra sovrastarlo, l'espressione sconvolta, i lineamenti contratti. Gli attentati nella capitale sono avvenuti da tre ore, calibrati alla perfezione sull'avvio del G8, come sottolinea Blair. Per inviare un messaggio di intimidazione e morte ai leader dell'Occidente ricco riuniti in un albergo della campagna scozzese, dunque. La riunione proseguirà però come previsto, perché «il desiderio di tutti continuare a discutere gli argomenti che si dovevano discutere».

Anche in assenza del padrone di casa, che poco dopo rientrerà a Londra a seguire da vicino la crisi più grave per la Gran Bretagna dalla guerra civile d'Irlanda. Blair tornerà a Gleneagles soltanto a tarda sera, sostituito alla guida dei lavori da un primo tempo dallo «sherpa» britannico Michael Jay e, più tardi, dal ministro degli Esteri Jack Straw. Interrompere il summit sarebbe stata una dichiarazione di resa al terrorismo, e dunque si proseguirà anche se in un «clima teso e completamente trasformato», come dirà poi il cancelliere Schröder. La scelta è obbligata, per il premier britannico e i colleghi: «È importante che coloro che si dedicano al terrorismo sappiano che la nostra determinazione a difendere i nostri valori e il nostro modo di vivere sono più forti della loro determinazione a provocare la morte di gente innocente e imporre l'estremismo nel mondo: è un giorno triste per gli inglesi ma non ci faremo dividere, non ci faremo intimidire da chi tenta di utilizzare l'omicidio di persone innocenti per spaventarci», è il sigillo politico di Blair alla tragedia londinese. La giornata più lunga del pre-

mier britannico, in realtà, era cominciata ventiquattr'ore prima. In modo radioso: accogliendo gli ospiti per il pre-vertice senza nemmeno provare a contemperare la gioia per l'assegnazione a Londra delle Olimpiadi 2012. E promettendo con un gigantesco sorriso di giovane invecchiato che, nel duplice ruolo di presidente di turno del G8 e dell'Unione europea, avrebbe condotto in porto tutti i progetti messi a verbale nelle dichiarazioni di programma. Nientemeno le vistose perplessità dell'alleato americano George Bush, e la conclamata ostilità del collega francese Jacques Chirac.

Poche ore appena e l'angoscia cancella soddisfazione e sorrisi. Tony Blair invecchia all'improvviso: sta scherzando sull'incidente accaduto a Bush la sera prima, il presidente in bicicletta contro un poliziotto finito in ospedale. Con Jacques Chirac ironizza sull'impossibilità per l'ospite americano di partecipare al Giro di Francia, quando la notizia di quello che secondo le agenzie di stampa potrebbe ancora sembrare un incidente precipita come un meteorite su Gleneagles.

Pochi minuti di incertezza e, dietro le quinte del vertice, le ipotesi di una fatidica tragica svaporano: Blair sospende i lavori e riunisce i collaboratori più stretti, sulla riva di un lago. Gli 8 Grandi calano attesi e angosciati.

A mezzogiorno, quando Blair parla in tv al popolo britannico, la situazione è ormai chiara. Ma il premier ancora non azzarda ipotesi sugli autori materiali della serie di attentati. Soltanto nella sua seconda apparizione in tv, alle 17, si riferisce in modo esplicito ai terroristi islamici. E il secondo importante messaggio politico della giornata: «So che questa gente agisce nel nome dell'Islam ma vorrei dire che la stragrande maggioranza dei musulmani, in Gran Bretagna e altrove nel mondo, è gente perbene», afferma. Meno sgarbiato rispetto a mezzogiorno ma provato in modo visibile e vistoso. Le ultime parole sembrano quasi una preghiera: «Quando cercheranno di intimidirci, non ci faremo intimidire. Quando cercheranno di piegare la nostra volontà a dividerci, la nostra volontà sarà ferma e resteremo uniti. Quando proveranno a cambiare il nostro Paese mostreremo la nostra dignità. I nostri valori diventeranno molto più a lungo del loro».



La «foto di gruppo» ufficiale del vertice del G8

OGGI SI CHIUDE LO «STORICO» VERTICE DI GLENEAGLES

## Nel gelo del G8 spunta un'intesa sul clima

### Compromesso sui documenti finali, ma Al Qaeda è in cima a tutti i pensieri

Ad uscirne rafforzato è il punto di vista Usa sull'urgenza della lotta agli estremisti

dell'inviato a GLENEAGLES

Di un vertice destinato ad alimentare illusioni sul futuro dell'Africa alla fine resterà un'immagine: la foto di famiglia, appunto, autoleggeria dei partecipanti ai summit, trasformata in un minuto di silenzio in onore delle vittime degli attentati di Londra, con Tony Blair stretto fra gli altri 7 Grandi e i 5 ospiti venuti da lontano. I presidenti cinesi, indiani, sudafricani, messicani e brasiliani, leader di Paesi emergenti e prossimi protagonisti dell'economia mondiale. Non doveva finire così, e non finirà così: i documenti conclusivi del G8 scozzese -

compreso un accordo sul clima - che avrebbero dovuto essere presentati ieri mattina presentati oggi, frutto di un annunciato compromesso e di sostanziose affermazioni del punto di vista americano, che esce rafforzato anche per quanto riguarda l'urgenza della lotta al terrorismo («Non cederemo di fronte agli assassini, li troveremo», ha garantito Bush).

Ma a chiudersi, oggi pomeriggio, sarà un altro vertice: scelta obbligata dei Grandi per non dare l'impressione di una resa ai terroristi di Al Qaeda (gli attentati portano il loro marchio), commentava a sera il ministro degli Esteri Straw.

Il vero messaggio politico di una riunione offuscata dalla tragedia londinese è un altro: il documento contro il terrorismo letto a nome di tutti dal presidente di turno del G8, Tony Blair ospite ferito. Molte delle sue linee guida le aveva anticipate lui stesso nel primo, drammatico discorso alla nazione. Il testo

comune lo accoglie e lo sviluppa: «Tutti i nostri Paesi hanno sofferto per il terrorismo», ma «siamo decisi a sconfiggere quello che non è un attacco a una nazione ma a tutte le nazioni e i popoli civili», sottolinea. «Non permetteremo che la violenza cambi la nostra società o i nostri valori», aggiunge: «A questo vertice i leader del mondo hanno provato a combattere la povertà mondiale e a valorizzare la vita umana. I responsabili degli attacchi non indeboliranno la nostra volontà di difendere i principi fondanti della nostra società. Noi vinceremo, loro no».

Dietro l'enfasi, si scorge una preoccupazione che affiora la paura. Paradossalmente soltanto in apparenza, il vertice di Gleneagles entrerà nella storia del G8 come l'espressione di una solidarietà che gli attentati di Londra volevano minare. Nella convinzione condivisa che placata l'emozione le contraddizioni torneranno a esplodere, ma che la sfida di Al Qaeda è di chiunque si

L'ONORE DI LONDRA

Tony Blair

Oggi è un giorno molto triste. (...) Voglio fare le mie condoglianze alle famiglie delle vittime e ringraziare i servizi di soccorso che hanno risposto in modo assolutamente magnifico, come anche la popolazione di Londra, che si è comportata in modo che le fa onore. (...) E ora in corso un'intensa attività dei servizi di sicurezza e della polizia per portare i responsabili davanti alla giustizia. Sappiamo che i terroristi agiscono in nome dell'Islam, ma sappiamo anche che la stragrande maggioranza dei musulmani qui e all'estero è costituita da persone oneste e rispettose della legge, che condannano questi attentati. E attraverso il terrorismo che le persone responsabili di questo attacco esprimono il loro odio: tentano di utilizzare l'omicidio di persone innocenti per spaventarci, per sottometterci, per impedirci di fare quel che vogliamo fare: devono sapere che non avranno successo. Quando cercheranno di intimidirci, non ci faremo intimidire. Quando cercheranno di piegare la nostra volontà a dividerci, la nostra volontà sarà ferma e resteremo uniti. Quando proveranno a cambiare il nostro Paese mostreremo la nostra dignità e con una forza tranquilla esprimeremo i nostri valori, che dureranno molto più a lungo del loro.

nasconde dietro le bombe di ieri richieste unità di azione almeno su un fronte.

Molti dei leader presenti a Gleneagles l'hanno sottolineato, ieri: da Schröder a Chirac, da Berlusconi a Bush, che in video-conferenza con i responsabili della sicurezza nazionale ha disposto un rafforzamento delle misure di vigilanza negli Stati Uniti. E non importa se qualcuno - come Putin - lo ha fatto anche per difendere scelte politiche e militari dai dubbi sanzionati umanitari in Cecenia. I documenti ai quali gli sherpa hanno cominciato a lavorare per l'intera giornata di ieri e poi nella notte riproporranno divisioni note. E daranno una conferma: le uniche certezze che riescono a unire grandi e meno grandi sono il terrorismo e la necessità di combatterlo con azioni coordinate.

L'accordo sul clima comunque è stato definito «importante» da Jacques Chirac: la dichiarazione comune sarà accompagnata da un piano d'azione sul

legami tra effetto serra ed energia. Ma l'intesa è stata già bollata ieri sera «come occasione mancata» dalle grandi associazioni ambientaliste.

Le bombe londinesi hanno trasformato anche il controvertice, che nei giorni precedenti si era espresso con manifestazioni pacifiche e incidenti fra polizia e dimostranti nei prati che circondano la sede del summit, e con episodi di violenza a Edimburgo e nei villaggi circostanti. Le notizie da Londra hanno cancellato le esuberanze dei no global e dei gruppi di giovani truccati da clown che alla vigilia bloccavano le strade al suono di cornamuse o cantando l'Internazionale. Intorno a Gleneagles, ieri, non c'era nessuno. Anche questo è un lascito politico di un vertice che segna, nella formula attuale almeno, il tramonto delle riunioni planetarie ricche di coreografie costose e celebrative. Lo si era annunciato altre volte, forse accadrà davvero.

(e. nov.)



L'ANSIA E LA RABBIA AL VERTICE DEI SUOI OTTO GRANDI

LA TRAGEDIA VISSUTA ACCANTO A BUSH, PUTIN, HU-JINTAO E CHIRAC

# Berlusconi avverte «Anche l'Italia ora è a rischio»

L'ammissione del premier: «Inutile nascondere che quando gli obiettivi diventano sempre più disparati come bus e treni tutto si fa più difficile: oggi sono molto più di 13 mila»



reportage

Augusto Minzolini

inviato a GENEAGLES

**A**LL'ORA X, le 8 e 49 di Londra - la terza dopo quelle che segnarono gli attentati di New York e di Madrid - i grandi della terra stavano facendo il loro arrivo rituale alla riunione plenaria del G8 nello scenario tipicamente scozzese di Gleneagles. Limousine, foto opportuniste e strette di mano con Tony Blair prima della tragedia. Qualche ritardo, come se ancora in camera, come Silvio Berlusconi, fa in tempo per vedere alla Tv le immagini di un incidente alla metropolitana di Londra cui non si capisce ancora la natura. Venti minuti dopo nel salone che ospita il vertice c'è la prima comunicazione ufficiale. Si parla di attentato. Passano cinque minuti e arriva la conferma. Il volto di Blair diventa terreo. «Eravamo ancora in piedi», racconta il Cavaliere, «e ci siamo stretti attorno a lui. Io e Bush lo abbiamo abbracciato. Altri gli hanno stretto la mano per esprimergli solidarietà. In quel salone era rappresentata più della metà della popolazione del pianeta. Eppure era accaduto l'assurdo: noi là, a parlare dei modi per combattere la povertà oppure di come salvare il clima e l'ambiente; e una banda di criminali che colpisce Londra e l'Inghilterra per aver ospitato questa riunione. C'è stato un moto generale di rabbia e tutti hanno capito che per vincere il terrorismo c'è bisogno di unità».

Se c'è un'immagine che ha commosso Berlusconi è quella di Blair che risponde così duramente al terrorismo con distro tutti i potenti della terra: da Bush a Putin, dal presidente cinese Hu Jintao a Chirac. «Tony» ha confidato ai suoi collaboratori - ha interpretato benissimo l'orgoglio di un popolo che non si è mai piegato a nessun nemico. Sembrava Winston Churchill sulle macerie di Londra nei giorni dei bombardamenti nazisti. Ma anche la gente ha dato prova di coraggio. Non c'è stato il caso che volevano provocare i terroristi. E in Tv hanno visto di mostrare il sangue e le interviste delle mamme».

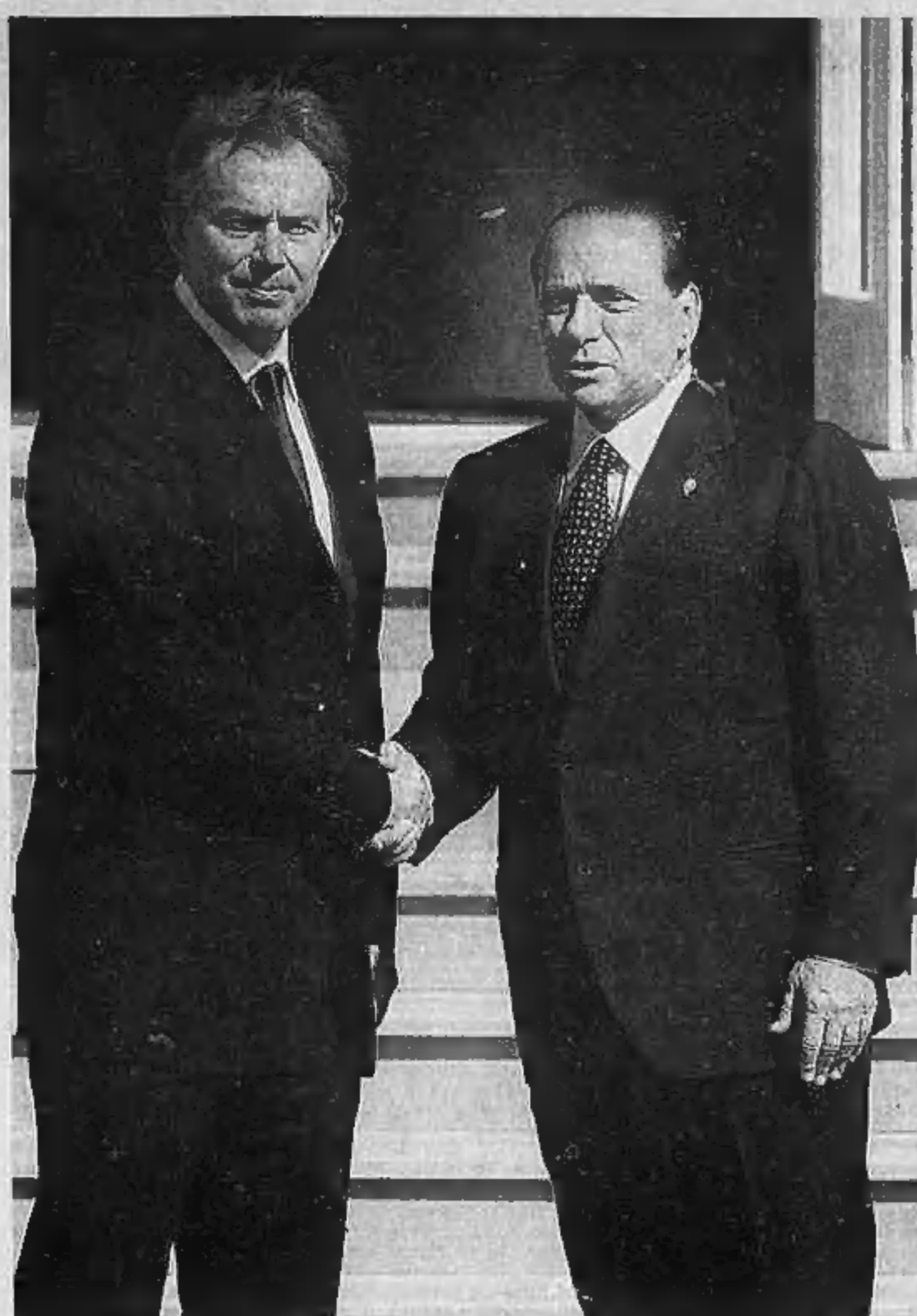
Appunto, il mondo è impazzito e il terrorismo è diventato un male con cui bisogna convivere. Forse nella testa del Cavaliere gli inglesi del 7 luglio del 2005 saranno davvero un modello da seguire. Del resto il pericolo è lì anche per noi italiani, e neppure Berlusconi lo nasconde. Certo fino alle 17 il premier ufficialmente non collega gli attentati ad al Qaeda, a Bin Laden, al terrorismo islamico (Blair solo mezz'ora dopo dirà che gli autori hanno agito nel nome dell'Islam). Addirittura mette in dubbio la veridicità delle due rivendicazioni che legano le bombe ai terroristi di Allah, una delle quali torna a minacciare anche l'Italia e ad intensificare il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq e dall'Afghanistan. Si tratta, però, di un atteggiamento formale: che al vertice tutti i potenti della terra (Bush ha avuto in proposito qualche scambio con il Cavaliere) abbiano avuto in mente l'identikit di un solo regista del terrore, Bin Laden con i suoi seguaci, è un segreto di Pulcinella. «Abbiamo tutti notato - ha confidato il premier ai suoi collaboratori dopo la riunione del vertice del G8 e dopo aver parlato a Roma Pisanu e Castini - le somiglianze con gli attentati di Madrid nella scelta degli obiettivi e nell'esecuzione».

Il pericolo è dietro l'angolo, quindi, anche per l'Italia. C'è solo da fare gli scongiuri. Si può ipotizzare il quando, magari, per stare appresso ai timori del premier, alla vigilia delle elezioni come in Spagna. Mentre gli attentati londinesi insegnano che d'ora in avanti sarà sempre più difficile intuire il dove. «Che l'Italia sia in prima linea - osserva il premier davanti a tutti in un dei padiglioni del G8 - nella battaglia per diffondere la libertà e la democrazia ma siamo consapevoli non da oggi. Per il nostro impegno internazionale siamo sottoposti all'attenzione negativa delle organizzazioni terroristiche. Ed abbiamo anche deciso di rafforzare le misure di sicurezza. Ma è inutile nascondere che quando gli obiettivi diventano sempre più disparati come bus e treni tutto si fa più difficile: dopo l'11 settembre i cosiddetti obiettivi sensibili nel nostro paese erano 13 mila, adesso saranno molti di più visto che anche le riunioni della società civile possono diventare l'occasione per attentati del genere. Quindi ci sarà una vigilanza attenta ma anche nella consapevolezza che siamo tutti esposti».

Il messaggio è semplice: siamo in prima linea e dobbiamo tenerne conto. Né con Blair che in Tv promette agli inglesi «non ci piegheremo». Berlusconi può permettersi di tirarsi indietro, ma di ipotizzare il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq. Tutto andrà avanti come previsto anche perché pure la nostra sicurezza è affidata alla solidarietà e all'unità che i grandi paesi (Stati Uniti e Regno Unito in primis) riusciranno a dimostrare. Ieri a Gleneagles la compattezza ha tenuto. Berlusconi è stato il primo a dire: «In questa battaglia non ci è permessa nessuna timidezza». Il premier italiano ha addirittura annunciato che dal G8 usciranno fuori nuove misure per rispondere all'escalation terroristica. Ma aveva tutta l'aria di essere una promessa generica, come appare ancora generica la strategia con cui i grandi paesi vogliono rispondere ad un terrorismo che dimostra sempre più di non avere remore nella scelta dei suoi obiettivi.

ni come in Spagna. Mentre gli attentati londinesi insegnano che d'ora in avanti sarà sempre più difficile intuire il dove. «Che l'Italia sia in prima linea - osserva il premier davanti a tutti in un dei padiglioni del G8 - nella battaglia per diffondere la libertà e la democrazia ma siamo consapevoli non da oggi. Per il nostro impegno internazionale siamo sottoposti all'attenzione negativa delle organizzazioni terroristiche. Ed abbiamo anche deciso di rafforzare le misure di sicurezza. Ma è inutile nascondere che quando gli obiettivi diventano sempre più disparati come bus e treni tutto si fa più difficile: dopo l'11 settembre i cosiddetti obiettivi sensibili nel nostro paese erano 13 mila, adesso saranno molti di più visto che anche le riunioni della società civile possono diventare l'occasione per attentati del genere. Quindi ci sarà una vigilanza attenta ma anche nella consapevolezza che siamo tutti esposti».

Il messaggio è semplice: siamo in prima linea e dobbiamo tenerne conto. Né con Blair che in Tv promette agli inglesi «non ci piegheremo». Berlusconi può permettersi di tirarsi indietro, ma di ipotizzare il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq. Tutto andrà avanti come previsto anche perché pure la nostra sicurezza è affidata alla solidarietà e all'unità che i grandi paesi (Stati Uniti e Regno Unito in primis) riusciranno a dimostrare. Ieri a Gleneagles la compattezza ha tenuto. Berlusconi è stato il primo a dire: «In questa battaglia non ci è permessa nessuna timidezza». Il premier italiano ha addirittura annunciato che dal G8 usciranno fuori nuove misure per rispondere all'escalation terroristica. Ma aveva tutta l'aria di essere una promessa generica, come appare ancora generica la strategia con cui i grandi paesi vogliono rispondere ad un terrorismo che dimostra sempre più di non avere remore nella scelta dei suoi obiettivi.



Il premier Silvio Berlusconi con il primo ministro britannico Tony Blair al G8

“Che il nostro Paese sia in prima linea lo sappiamo, e non da oggi. E abbiamo anche deciso di rafforzare le misure di sicurezza. Ma non si può controllare tutto, ora anche le riunioni della società civile stanno diventando un bersaglio”

ANDREOTTI: CI VUOLE UN DIBATTITO POLITICO, NON VIRILE

## «Sull'Islam dissento dalla Fallaci»

«Dissento da Oriana Fallaci sull'impostazione che dà dell'Islam», lo ha detto Giulio Andreotti conversando con Marco Ventura, Romano Battaglia e Massimo Franco al Caffè della Versiliana per la presentazione del suo ultimo libro «1947». «L'Islam è cosa estremamente complessa - ha detto Andreotti - e noi dobbiamo cercare di non confondere un dialogo che deve essere politico con quello improntato al «virilismo». «Ho suggerito una cosa: molti studenti arabi - ha aggiunto il senatore a vita - studiano da noi. Avviamo con loro un dialogo non tanto di carattere politico, ma di amicizia per distendere questa tensione che c'è». Andreotti ha anche affrontato la questione mafia in Italia. «Il processo che ho dovuto sostenere ha proposto, in taluni casi, testimoni d'accusa sicuramente grotteschi. Sulla mafia dico solo che in Italia è cosa impossibile mantenere segreti. Forse, dopo la mia morte, emergeranno chissà quali altre novità a mio riguardo. A quel punto saranno altri a giudicare». Il senatore a vita ha poi parlato del G8 in corso in Gran Bretagna: «Non è che il G8 abbia tutta questa legittimità». «Chi lo ha stabilito - si è chiesto Andreotti - che otto paesi debbano decidere per tutti? Creare un fronte dei poveri e un fronte dei non poveri può essere deleterio».

CASTELLI: SONO ISLAMICI, VA DETTO SENZA IPOCRISIE

## Ciampi scrive alla Regina «Sdegno e ripugnanza»

Prodi ribadisce il no al rifinanziamento della missione, si ad una uscita a tappe dall'Iraq

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Sdegno, dolore, ripugnanza, sgo-  
mento, amarezza: «Siamo tutti  
londinesi». Unanime è nel mondo  
politico italiano la condanna dei  
devastanti attentati terroristici di  
Londra e la solidarietà al popolo e al  
governo britannici. Per primo il  
presidente della Repubblica Carlo  
Azeglio Ciampi dà voce al sentimento  
degli italiani in un messaggio  
subito inviato alla Regina Elisabetta,  
che aveva incontrato il marzo  
scorso, in cui le manifesta tutta la  
vicinanza dei cittadini italiani. Non  
solo. Nei leader del G8, scrive fra  
l'altro Ciampi, questa strage adeva  
rafforzare l'unità e l'intenti e la  
volontà di realizzarli. Il terrorismo  
è una minaccia globale, eva  
contrastato con fermezza e va af-  
frontato con lucidità anche nell'in-  
dividuare e nello sradicare le  
cause. Sulla stessa lunghezza d'on-  
da i presidenti del Senato e della  
Camera, dove la seduta è stata

sospesa per 15 minuti.

Maggiore unità in Europa, chie-  
dono tutti. E anche in Italia, che sia  
il premier Berlusconi sia il ministro  
degli Esteri Fini ammettono possa  
essere al mirino. Davanti al nuovo  
attentato nel cuore del Vecchio  
Continente, la necessità di dar vita  
nel nostro Paese a un fronte antiter-  
rorismo ancora più saldo, magari  
realizzando un confronto biparti-  
tito sulle strategie da impiegare,  
registra varie convergenze nei due  
Poli (da Folini a Rutelli, da Casta-  
gnetti a Pecorella Scario). Sul con-  
fronto incassano però il voto sul  
refinanziamento della missione ita-  
liana in Iraq. Ma anche qui si  
registrano novità.

A sinistra Romano Prodi fa sape-  
re che l'Unione intende riconferma-  
re il proprio no al rifinanziamento,  
e però lascia aperta la possibilità di  
arrivare a definire una strategia di  
uscita a tappe. Le stesse ipotesi che  
fa oggi balenare la Lega. In un  
articolo sulla Padania il ministro e  
coordinatore del lumbard Roberto  
Calderoli si dice infatti a favore di  
un criterio programmatico che con-  
sentirebbe di investire le risorse  
militari nella prevenzione degli at-  
tentati terroristici, per la quale  
chiede misure ben più drastiche di  
controllo, specie sui clandestini ma  
non solo, invocando «la legge dei  
tagli».

Prodi è andato in mattinata al-



Il presidente  
della Repubblica  
Carlo Azeglio  
Ciampi

l'ambasciata britannica assieme a  
Fiorino e Rutelli per esprimere  
all'ambasciatore solidarietà e fer-  
ma volontà di resistere al terrori-  
smo e consegnare una lettera per  
Tony Blair, al quale assicura unità  
di intenti. «Dobbiamo essere enco-  
ra più uniti nel fronte contro il  
terrorismo, qualsiasi siano le evolu-  
zioni future» osserva il leader del  
centrosinistra. E aggiunge che «l'at-  
tentato non ha diretta influenza  
sull'atteggiamento dell'Unione sul  
refinanziamento della missione ita-  
liana in Iraq. Prodi non dice di più,  
intendendo rassicurare sia l'ala sini-  
stra dell'Unione (Bertinotti si è  
limitato ad esortare il popolo della  
pace a mobilitarsi contro il terrori-  
smo ma il suo braccio destro Fran-  
co Giordano ha messo le mani  
avanti ribadendo il ritiro dei nostri  
soldati da Nassirya, la posizione di  
Vardi, Peci e Correnti) sia i mode-  
rati. Ma Prodi ha avuto uno scam-  
bio di idee con Fassino e Rutelli,  
trovandosi d'accordo che il no alla  
missione italiana si accompagni

alla definizione di una exit stra-  
tegy coordinata a livello europeo.  
«L'Europa è chiamata oggi a  
serrare i ranghi della sua unità e ad  
affrontare la bestia del terrorismo  
con una politica condivisa», invoca  
dal resto il leader centrista Marco  
Folini. Mentre da Fisia il coordina-  
tore Sandro Romi sta il suo vice  
Fabrizio Cicchitto si spingono ad  
auspicare un «dialogo col centrosi-  
nistra nelle strategie contro il ter-  
rorismo. Castagnetti offre disponi-  
bilità. Per la Lega tali strategie  
vanno rafforzate. Ma come? Da un  
lato Castelli denuncia cedimenti,  
soprattutto sul fronte ideologico,  
ma non solo. E invita ad avere  
coraggio e ad ammettere senza  
remore la smitica islamica del  
terrorismo, pur senza ricorrere a  
leggi speciali. Dall'altro Calderoli  
morta a smuovere i denti, sia sul  
piano dei valori (le radici cristiane)  
sia delle misure concrete. Come  
chiudere i centri di accoglienza e  
controllare più efficacemente le navi  
in ingresso.

«ATTI BARBARICI CONTRO L'UMANITÀ»

## Il Papa: prego per le vittime

CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto XVI è stato «pronta-  
mente informato» della tragedia  
avvenuta a Londra, e si è imme-  
diatamente ritirato in preghiera  
nella cappella privata dell'ap-  
artamento al terzo piano del  
Palazzo Apostolico. E poco dopo  
ha inviato al cardinale Cormac  
Murphy O'Connor, arcivescovo  
di Westminster, un telegramma  
di solidarietà. «Profondamente  
rattristato - ha scritto il cardina-  
le Angelo Sodano, Segretario di  
Stato, a nome del Pontefice -  
dalle notizie dell'attacco terrori-  
stico il Santo Padre offre fervide  
preghiere per le vittime e per  
coloro che piangono, mentre  
deplora questi atti barbarici con-  
tro l'umanità». Al cardinale  
Murphy O'Connor chiede di far  
sentire alle famiglie la sua violen-  
za spirituale, e invoca la  
consolazione «che solo Dio può  
dare» sul popolo della Gran  
Bretagna. L'arcivescovo di Lon-  
dra celebrerà oggi nella Cattedra-  
le di Westminster una messa  
in suffragio delle vittime degli  
attacchi terroristici di questa  
mattina. «Sono rimasto inorridito  
dalla notizia del terribile  
attacco a persone innocenti ha  
affermato il porporato. «Ritorno  
da Roma questa sera con un  
messaggio di Papa Benedetto XVI.  
[in ton.]

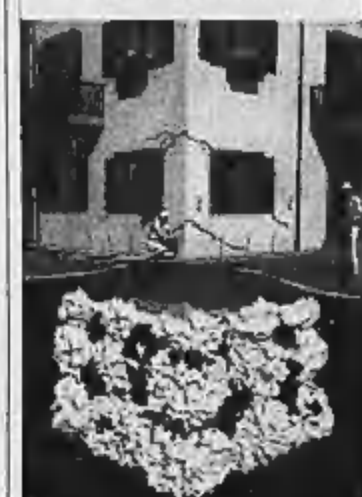
“Dopo l'11  
settembre  
i pericoli  
aumentano ancora  
Ma anche in futuro,  
in questa battaglia  
non ci è permessa  
nessuna  
timidezza”

“Quando è  
arrivata la notizia  
eravamo ancora in piedi  
e ci siamo stretti attorno  
al leader inglese. Io e Bush  
lo abbiamo abbracciato.  
Altri gli hanno dato  
la mano. E c'è stato un  
moto generale  
di rabbia”

“Tony ha  
interpretato  
benissimo l'orgoglio  
di un popolo che non si è  
mai piegato a nessun  
nemico. Sembrava Winston  
Churchill nei giorni  
delle bombe naziste  
Ma anche la gente ha dato  
prova di coraggio. E in tv  
hanno evitato di  
mostrare il sangue”

CEDIMENTI?  
CREPE  
NEI MURI?

URETEK  
è la soluzione



Uretek risolve definitivamente  
il problema dei cedimenti dei  
terreni con le iniezioni della  
resina Uretek Geopius\*, la  
più potente al mondo.

URETEK  
GEOPUS®  
La superconsolidante  
da 10.000 kPa

Uretek Geopius\* è l'unica  
resina che può sviluppare  
una forza di espansione di  
100 kg/cm² (certificata dall'U-  
niversità di Padova) per offrire  
il massimo della sicurezza e  
dell'efficacia.  
Gli interventi sono rapidi,  
senza sporco né rumori e con  
la garanzia esclusiva dell'a-  
zienda leader al mondo nel  
consolidamento con resine  
espandenti.

080-323000  
Per informazioni e sopralluoghi.  
URETEK  
www.uretek.it



ENTRO DIECI GIORNI IL DECRETO SUL SOSTEGNO AL COINVOLGIMENTO MILITARE ITALIANO SARÀ ALLA CAMERA. IL CENTRO-SINISTRA IN DIFFICOLTÀ

# Nell'Ulivo adesso si riapre la ferita dell'impegno in Iraq

Gentiloni: «Se il Polo indicasse un termine temporale alla missione il nostro atteggiamento potrebbe cambiare. Ma credo sia tardi. E Rutelli ci ha detto "prepariamoci a votare no al rifinanziamento"»



retroscena  
Federico Giamberini

ROMA

Il primo a drizzare le antenne appena ha sentito allargare la solfa che lui considera "la solita" - e cioè: come si fa a votare di nuovo no al rifinanziamento della missione italiana in Iraq, dopo le bombe di Londra? - il primo a drizzare le antenne, dicevamo, è stato Fabio Mussi, leader da sempre, nei Ds, del fronte "ritiriamoci subito dall'Iraq". «Non ne voglio sentire parlare di una posizione diversa sulla guerra. Anzi: spero che il nostro no sia ancor più chiaro e netto. Gli attentati di Londra sono il prodotto della politica avventurista dell'amministrazione americana e di una guerra sbagliata. E giurerei che, dopo l'attacco alle Torri gemelle, nemmeno Bin Laden avrebbe sperato in una risposta così stupida come un conflitto che ha rafforzato il terrorismo in tutto il mondo. Dunque, da quella parte lì - la parte del "ritiriamoci subito dall'Iraq" - nessuna novità. E nessuna novità nemmeno dall'altra, intendiamo tra i fautori di una linea che tenga in maggior conto i problemi posti dal cosiddetto

ritiro immediato. Dice Umberto Ranieri, diessino "riformista": «A me pare incredibile che dopo le bombe di Londra tutto resti come prima. Lo dico per quanto riguarda la posizione del centrosinistra, che potrebbe almeno eggiocare l'ipotesi di ritiro alla conclusione delle tornate elettorali che si svolgeranno in autunno in Iraq (prima per la nuova Costituzione) poi per il Parlamento, ndr); ma lo dico anche per quel che riguarda il governo, che non può avere come posizione una linea che somiglia semplicemente al "ce ne andiamo quando se ne vanno gli americani". Bisognerebbe sedersi assieme attorno a un tavolo e discutere: ma mi pare che anche stavolta, invece, finirà come al solito».

Il tutto per dire, insomma, che se in politica ci sono delle ferite che fanno fatica a rimarginarsi, bene: da un paio di anni a questa parte almeno, quella inferta al centrosinistra dal che fare laggiù in Iraq, periodicamente si riapre e sanguina. A ogni attentato, come in questo caso. O anche a ogni voto sul decreto che finanzia e autorizza la partecipazione italiana alle operazioni più o meno militari della coalizione di stanza nel Paese che fu di Saddam: com'è anche, macabra ironia delle coincidenze, stavolta. Entro una decina di giorni, infatti, il decreto sarà in aula alla Camera, e le fibrillazioni nell'Ulivo sono già cominciate. Con un paio di novità, almeno: l'avvicinarsi a grandi passi delle elezioni politiche, il che rende il tema della guerra e della pace di insidiosissima attualità elettorale; appunto; e il fatto che tra una decina di mesi al governo potreb-



Francesco Rutelli, leader della Margherita

be esserci proprio il centrosinistra: che un qualche problema di coerenza futura e di rapporti internazionali dovrebbe cominciare a porsi.

Infatti, ci aveva provato. Martedì scorso, incrociatosi al Congresso della Cisl, Prodi, Fassino e Rutelli avevano deciso di incontrarsi per discutere il che fare. E l'altro ieri sera, infatti, si sono visti per concordare una linea che tentasse di tenere assieme almeno quel che resta dell'idea di federazione dell'Ulivo: parlandoci chiaro, per evitare divisioni tra Ds e Margherita. L'intesa raggiunta prevedeva - e in larga parte prevede tutt'ora, anche all'indomani degli attentati di Londra - che le ragioni del no alla missione siano spiegate in un ordine del giorno che differenziasse la posizione della parte "riformista" dell'Unione da quella "radicale". Prodi, Fassino



Piero Fassino, segretario del Ds

e Rutelli avevano anche ipotizzato la possibilità di valutare un voto diverso dal no (cioè l'astensione) se il governo avesse almeno indicato una data futura per l'avvio del ritiro. «E' chiaro che se indicassero un termine temporale ed una convincente strategia d'uscita, il nostro atteggiamento potrebbe cambiare - spiega Paolo Gentiloni, fidatissimo consigliere di Francesco Rutelli -. Ma non ci crediamo più. Dunque, il vero problema che abbiamo di fronte è che tra 10 mesi al governo potremmo esserci noi. E considerato che non mi pare si intenda fare come Zapatero... allora una difficoltà l'abbiamo anche noi».

E' il punto dei punti. Che potremmo definire la "exit strategy" del centrosinistra dalla sua posizione di "ritiro subito". Spiega Luciano Violante, capo dei deputati Ds: «Gli attentati di

Londra non possono cambiare il giudizio che abbiamo dato sulla guerra. Io credo che la vera questione che potremmo avere di fronte all'anno prossimo è quella di contribuire ad un ripensamento dell'intera strategia fin qui seguita nei confronti dell'Iraq e della guerra al terrorismo». Aggiunge Pierluigi Castagnetti, capo dei deputati della Margherita: «Io ho sempre dato un giudizio molto severo dell'intervento militare in Iraq, ma credo che stavolta la nostra posizione debba tener conto del fatto che potremmo esser vicini a responsabilità di governo. Non sono solo Prodi o Rutelli a pensarla così. Credo di poter dire che anche Piero Fassino sarebbe personalmente "favorevole" ad una posizione più duttile. Quale potrebbe essere? E qua comincia il rebus delle mozioni da presentare, il cruciverba circa i termini



Il diessino Fabio Mussi



Paolo Gentiloni

L'altro ieri sera Prodi, Fassino e l'ex sindaco di Roma si sono visti per decidere la linea sulle truppe a Baghdad

Per ora ha retto la posizione pro astensione, che equivale a un no. Ma i tre vogliono anche differenziarsi dai radicali



Il leader dell'Unione Romano Prodi

da utilizzare e la scommessa - finora sempre perduta - sul fatto che sarà il governo stesso, aggiornando la propria posizione, a favorire un'evoluzione della linea del centrosinistra. Dice ancora Umberto Ranieri: «Nella nostra mozione dovremmo almeno scrivere, invece che ritiro immediato, di programmare il ritiro nel quadro degli orientamenti che matureranno in sede Onu...». Aggiunge Paolo Gentiloni: «Credo che faremo come Rutelli già propose, inascoltato, in occasione dell'altro voto sul decreto: presentare una nostra mozione, diversa da quella di Rifondazione, nella quale sia chiarissimo il nostro impegno deciso e inequivocabile contro il terrorismo e per la stabilizzazione della democrazia in Iraq».

Insomma, questo è il quadro, anche se la discussione è del tutto aperta. Quel che sembrereb-

be di poter dire - ma senza giurarla - è che il passaggio parlamentare potrebbe forse rivelarsi meno lacerante del solito, per il centrosinistra. «Eri nella riunione dell'esecutivo - racconta Gentiloni - Rutelli ci ha detto: "Prepariamoci a votare no, insieme a tutta l'Unione"...». Smarcamenti moderati e competition con i Ds, insomma, dovrebbero stavolta esser messi da parte. E Umberto Ranieri, dal canto suo, aggiunge: «Data la situazione, non credo a differenziazioni di noi "riformisti" Ds...». Se così fosse davvero, vorrebbe dire che il tempo non passa invano e che le lezioni s'imparino. O, più semplicemente, che l'essere entrati nella vigilia elettorale ed aver di fronte la prospettiva del governo ha ricondotto i più a quel che si potrebbe definire, con lessico antico, senso della misura e della responsabilità...

LO AFFERMA IL VIMINALE

## «Niente bandiera della pace sugli edifici pubblici»

ROMA. In Italia è vietato esporre sulla facciate degli edifici pubblici la bandiera della pace, neppure accanto al vessillo italiano e a quello dell'Unione europea. Il chiarimento è venuto ieri pomeriggio dal sottosegretario all'Interno Antonio Delli che ha risposto in aula ad una interrogazione della senatrice Cinzia Dato (Margherita). La parlamentare aveva protestato perché in un Comune del suo collegio elettorale (Campomarino, in provincia di Campobasso) il prefetto aveva ordinato al sindaco di togliere la bandiera arcobaleno che era stata esposta, su decisione del consiglio comunale, in omaggio al tricolore e alla bandiera europea.

Il sottosegretario all'Interno ha confermato la decisione del prefetto sottolineando che le norme italiane prevedono che possano essere esposti sugli edifici pubblici solo le bandiere ufficiali: quella italiana, quella europea e i vessilli degli enti locali che vogliono farlo.

Il rappresentante del governo, nel ribadire il divieto, ha citato una legge approvata nel febbraio 1998 dal governo dell'Ulivo. In quella occasione la norma era rivolta a impedire che sugli edifici pubblici della Padania la Lega Nord esponesse il vessillo verde.

La senatrice Cinzia Dato non è però d'accordo con questa interpretazione e ricorda che il drappo arcobaleno rappresenta ormai un simbolo universale.

LE REAZIONI AL COPACO

## «Siamo sorpresi dalla debolezza dell'Intelligence»

ROMA. La parola che usano tutti, dagli opposti schieramenti, è sorpresa. C'è sorpresa al Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza, per la falla che l'attentato di Londra ha oggettivamente evidenziato nell'apparato di intelligence britannico, considerato da tutti, e da sempre, uno tra i più efficienti del mondo. E sistemi di sicurezza della Gran Bretagna, che sono sistemi seri, sono stati violati. E questo suscita allarme in tutta Europa, dice Massimo Brutti (Dc), uno dei componenti del Copaco. Al Comitato è appena terminata l'audizione del prefetto Emilio Del Mese, direttore del Cesis, l'organismo di coordinamento di Sismi e Sisd. Anche i servizi italiani accreditano la pista jihadista, del terrorismo di stampo islamico, spiega Del Mese. Che lascia ad una sua analisi il compito di illustrare un primo punto di situazione. Nessuna valutazione viene fatta su una possibile sottovalutazione della minaccia da parte degli Ovi inglesi. E lo stesso Enzo Bianco, presidente del Copaco, a confermarlo: «Non abbiamo elementi per esprimere valutazioni di questo tipo. Certamente c'è stata una certa sorpresa per quello che è accaduto. Sorpresa che è anche di Maurizio Gasparri (An), vicepresidente del Comitato: «La Gran Bretagna ha una tradizione così forte nel campo dell'intelligence e della sicurezza che immagino siano state adottate tutte le misure necessarie. Tuttavia, aggiunge Gasparri, esiste un sistema di telecamere, di controlli, ed è un posto talmente noto nel mondo che tutti si potranno ora le domande di come poter difendere possibili obiettivi».

MOLTI GLI APPROFONDIMENTI

## I palinsesti delle tv stravolti in tutte le reti

ROMA. Edizioni straordinarie dei telegiornali, speciali e approfondimenti: tutte le emittenti mobilitate e i palinsesti di tv e radio modificati per l'attacco a Londra. La Rai dalle 11,30 circa ha realizzato un filo diretto per seguire minuto per minuto ciò che è avvenuto nella capitale della Gran Bretagna. Raiuno 24 ha dato il suo primo flash informativo alle 10,21. Anche Telepiù alle 10,24. Il primo telegiornale Rai a dare la notizia delle esplosioni è stato il Tg3 alle 11,15 che ha interrotto il programma «Cominciamo bene» per poi avviare una edizione straordinaria alle 11,45, condotta da Maurizio Lega. Il Tg1 alle 11,30 ha dato la notizia che ha proseguito con uno speciale. Così come il Tg2 dalle 11,34 alle 13. Agli attentati di Londra è stato dedicato lo speciale «Porta a porta» alle 21 su Raiuno. L'attacco è stato anche al centro di «Primo piano» su Rete 4 e su Raiuno «Europa nel mirino» è stato il titolo della puntata di «Punto e a capo». Su Mediaset al Tg5 edizione straordinaria alle 11,50 e una non stop dalle 14,45 alle 18. Speciale Tg5 condotto da Cesare Buonamici e Paolo Di Mizio dalle 23,30 fino all'edizione della notte. Il Tg4 ha avuto un'edizione straordinaria alle 12,12, mentre la normale edizione delle 13,30 ha avuto la durata di un'ora così come l'edizione delle 19. Tg4 ha dedicato la rassegna stampa della mezzanotte. Per Studio Aperto due edizioni straordinarie: una alle 11,40 e l'altra alle 18,00. L'edizione delle 18,30 è stata anticipata di mezz'ora. La7: 4 edizioni straordinarie del Tg dalle 14; alle 18 uno Speciale Tg La7 con approfondimenti e collegamenti dalla capitale inglese. «Omibus Estate», in onda stamattina dalle 7 alle 9,15, sarà dedicata alla tragedia di Londra.

Ha raggiunto il suo Gianni

**Liliana Mantovani ved. Bosio**

Ne danno il triste annuncio il figlio Alfredo e l'adorata Elisa con Alfredo Resana e Maria. Il funerale sabato 9 luglio ore 9,30 presso Parrocchia Madonna del Pilone. — Torino, 8 luglio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**comm. Italo Lagorio**

Maggiore di Fanteria ex-Sindaco di Valfenera

Lo annunciano la moglie Irene, le figlie Anna e Carla, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 9 luglio ore 10,30 Parrocchia di Valfenera d'Asi. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Villanova d'Asi. — Asì, 7 luglio 2005.

Piangono l'amatissimo EMMANO, Andrea, Stefano, Mauro, Cristina, Matteo, Alessia.

Riccardo Quattero e famiglia piangono l'AMICO di sempre.

Gigi Maria Italia parteciperà sentitamente.

La S.C. Urologia 3 partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Panarisi per la scomparsa della mamma

**Angela Caccia Panarisi**

— Torino, 7 luglio 2005.

Tiziana e Ligo Ferrando partecipano al dolore dell'amico dr. Panarisi.

— Torino, 7 luglio 2005.

Il dipartimento di Neuro-Urologia dell'Azienda San Giovanni Battista di Torino: prof. A. Tiziani, prof. D. Fontana, dr. U. Ferrando, prof. G.P. Segoloni e collaboratori tutti partecipano al lutto del Direttore Sanitario dr. Panarisi per la perdita della MAMMA.

Antonio e Giancarlo Iulini partecipano commossi.

Accogliete Signorina nella Tua Misericordia

**Ing. Uwe Koch**

Con immenso affetto e gratitudine lo ricordano la moglie Bianca e i figli Alessandro e Cristina. Funerale sabato 9 luglio ore 11,30 parrocchia Madonna del Rosario. — Torino, 8 luglio 2005.

L'amministratore ed il condominio «Certamani» di str. Mongone, 79 partecipano sentitamente al grave lutto che vi ha colpito. Tutti insieme ricordiamo con grande affetto la disponibilità e la dedizione di

**Uwe Koch**

alle attività condominiali. Sentiamo il vostro dolore. — Torino, 7 luglio 2005.

E' mancato

**Giuseppe Giglioli**

anni 78

Lo annunciano: moglie, figlie, e parenti tutti. Funerale in Ferriera sabato 9 ore 15 in chiesa. — Ferriera di Buttigliera Alta, 7 luglio 2005.

Il nipote Andrea ricorda con tanto affetto l'adorata nonna

**Carmelina Novarina Cellerino**

— Torino, 7 luglio 2005.

Ci ha improvvisamente lasciato

**Paolo Comorio**

di anni 67

Lo annunciano la moglie Leopolda Bigli, le nipoti Luisa e Paola, parenti tutti. Funerale sabato 9 luglio ore 10,15 Duomo di Pinerolo. — Torino, 5 luglio 2005.

C.F. Giubileo Tel. 011/6833005

E' mancato

**Ermanno Ercules**

L'annuncio lo danno: la moglie Lucia, i figli: Anna Maria, Pierluigi, Angelo, Enrico, i nipoti. Funerale sabato 9 luglio alle ore 9,45 Parrocchia S. Luigi Gonzaga (Chieri). S. Rosario questa sera ore 20,30 chiesa Parrocchia. Non fiori ma opere di bene. — Chieri, 8 luglio 2005.

Ginevra e Rosita con i figli, affettuosamente vicini a Lucia e famiglia, piangono la perdita del carissimo ERMANNINO.

E' mancato

**Luigi Gatto**

ex-dipendente Olivetti

Il triste annuncio lo danno: la moglie Silvana, i cognati: Sergio con Elisabetta, Andrea e Marco, Luciano con Irma e Massimo; il figlioccio Walter con gli amici fratelli Piero e Clotilde, zii, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. S. Rosario, venerdì 8 ore 19 parrocchia Natale del Signore. Funerale sabato 9 ore 9,30 parrocchia Natale del Signore. Tumulazione Cimitero di Chianocco. S. Messa trigesima, mercoledì 7 settembre ore 18, parrocchia Natale del Signore. — Torino, 7 luglio 2005.

C.F. Mondani 0122622122

E' mancato

**Ivo Predebon**

Con dolore lo annunciano: la moglie Pina con Massimo, Francesca, Federica, i fratelli, le sorelle, parenti tutti. Funerale in Orbassano, sabato 9 luglio ore 10,30 Chiesa Parrocchiale. — Orbassano, 7 luglio 2005.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elsa Di Labio**

L'annuncio lo dà il figlio Giampaolo, la sorella Ida, il nipote Gianluca, Gisella, Adriana, Silvana e parenti tutti. Funerale sabato 9 luglio ore 9,30 parrocchia SS. Annunziata. — Pecetto, 7 luglio 2005.

**ANNIVERSARI**

**Ing. Paolo Borio**

Nel tuo vivo ricordo, i tuoi cari. S. Messa 9 luglio ore 17,30 Priory of Saint Pierre (Aoi).

**Ingegnere Concetto Arena**

vive nel cuore di Maria Luisa e dei suoi cari. — Torino, 8 luglio 2005.

**Valerio Maina**

Sei sempre con noi. Santa Messa il 9 luglio ore 18 chiesa parrocchiale di Candolo.

**Antonella Rota**

**Baldini Cornaglia**

La vita insieme è passata in un attimo. Quanto vorrei che quell'attimo ritornasse. Ciao amore mio sei stata una moglie e una mamma, preziosa. Pier Mario, Edoardo, Chiara. Santa Messa 11/7 ore 18,30 in via Patrizi 31 Moncalieri.

DALLA PRIMA PAGINA

**B&B, DIMENTICARE L'AFRICA**

Boris Biancheri

Anche l'altro tema del vertice, l'ambiente, può prestarsi a compromessi. Inutile farsi illusioni: se i due maggiori consumatori mondiali di energia, Stati Uniti e Cina, non accettano il protocollo di Kyoto perché mette a

rischio la produzione delle industrie, il protocollo è morto. Tanto vale allora vedere cosa gli americani hanno davvero in mente quando parlano di fonti alternative, un'area dove la collaborazione scientifica e tecnologica internazionale può essere preziosa. Ma anche questi sono traguardi lontani nel tempo. Blair aveva dunque in mente un vertice offensivo di orizzonti lontani, così lontani che quasi non si vedono. Non aveva bisogno di allora, dopo quelli ottenuti in Europa e nelle Olimpiadi.

Le bombe di Londra sono state un drammatico richiamo alla realtà. Il tetragono Bush, che voleva parlare a Ginevra di argomenti sui quali i Grandi sono in disaccordo, come il terrorismo o il Grande Medio Oriente, era più realista dell'eclettico Blair. Quest'ultimo è un abile comunicatore e ha detto subito che le bombe sono esplose a Londra e non altrove perché in Scozia si tiene un vertice destinato a sconfiggere la povertà in Africa. E ha mantenuto con corag-

gio i tempi e l'agenda del suo vertice. Ma noi sappiamo che non è così, che quelle bombe non sono dirette contro la lotta alla fame ma contro di noi, contro i Paesi e i popoli del G8. Suppliamo che sono - anche se costa dar ragione a Bush - le tappe di una guerra di destabilizzazione dell'Occidente e dei suoi valori. Una guerra che non è certo cominciata con l'Iraq (come notatamente l'evidenza qualcuno si affrettava a dire) e che purtroppo con l'Iraq non finirà neppure.





Due poliziotti mentre controllano uno dei corridoi della metropolitana di Londra in piazza del Duomo dopo gli attentati a Londra

AUMENTATI I CONTROLLI SU AEROPORTI, METROPOLITANE ■ ALTRI OBIETTIVI SENSIBILI

## Scatta l'allarme, rafforzate tutte le misure di sicurezza

Summit ■ Palazzo Chigi, è stato innalzato il livello di pericolo e preparata una rete di difesa  
Il Viminale: «Dopo l'11 settembre e la strage di Nassirya, la soglia di attenzione è cresciuta»



Giacomo Galeazzi

ROMA

Il governo non lascerà nulla di intentato per garantire la sicurezza nazionale - afferma il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, concludendo l'informativa al Senato sugli attentati di Londra, frutto di un'azione organizzativa complessa - abbiamo innalzato il livello di allarme antiterrorismo: è stata allertata una rete di degli obiettivi sensibili. Giro di vite sulla sicurezza, dunque,

nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti e nelle fermate della metropolitana. Sono scattate subito in tutta Italia le misure antiterrorismo disposte dal Viminale. «Vigilanza attiva ed effettiva», consapevoli che l'Italia è esposta al pericolo, da Ceneagles il premier Berlusconi. A Milano, le banchine del metrò vengono continuamente monitorate dalle forze dell'ordine e sono state rafforzate le procedure di sorveglianza dei binari. Le linee d'azione sono uscite dal summit a Palazzo Chigi tra Pisanu, Letta, Martino e i ministri di Servizi e Forze dell'ordine. E al Viminale, in seduta permanente, opera il comitato analisi strategica antiterrorismo. E oggi, in segno di lutto e partecipazione, le bandiere del Tricolore e quella dell'Unione Europea saranno

esposte a mezz'asta su tutti gli edifici pubblici. «I nostri esperti sono all'opera», spiega Pisanu - tutti i canali di collaborazione con l'Inghilterra in piena attività. Stamatina, poi, si riunisce il Comitato per l'ordine pubblico. Di fronte a terroristi che si addensano sull'Europa, precisa il titolare del Viminale, vie-

A Roma e Milano le banchine dei metrò sono controllate. Rafforzate le procedure di sorveglianza dei binari

ne incrementata l'attività di vigilanza e di intelligence: «Sono stati immediatamente attivati, attraverso gli ufficiali di collegamento, i canali di cooperazione per la sicurezza del nostro paese e il Regno Unito. Oggi in Italia, in Europa, ci sentiamo tutti inglesi».

Il generale Alberto Ficuclio, consigliere militare Presidenza, consigliere, ha alcuni tecnici della Nato. E' innalzato, perciò, il livello di allarme con l'intensificazione dei controlli in porti e aeroporti e la rafforzata della vigilanza nel trasporto pubblico. Sotto stretto controllo, oltre alle rappresentanze inglesi (sulle quali è particolare attenzione), gli acquedotti, le sedi istituzionali, diplomatiche e religiose, le scuole straniere, le basi Nato e le ambasciate in

Italia di Stati Uniti, Regno Unito e Israele. Pisanu, inoltre, ha espresso la determinazione dell'esecutivo nel rispondere alla violenza le armi del diritto e della collaborazione internazionale. Il livello di attenzione in Italia è sempre stato alto - precisa il ministro - l'allerta è in dopo l'11 settembre, aggiornata e quindi potenziata dopo l'attentato di

Vigilanza sui porti  
Presidiare le stazioni e massima attenzione agli acquedotti  
Bandiere a tutto oggi negli edifici pubblici

Nassirya. Adesso la sorveglianza riguarda soprattutto gli obiettivi sensibili immediatamente riconducibili con il Regno Unito.

In continuo contatto con il presidente del Consiglio (in Scoria per il G8), Pisanu ha adottato ulteriori, necessarie per contrastare eventuali minacce terroristiche in Italia. Sono presidiate senza da poliziotti, carabinieri e militari le stazioni e i punti nevralgici del mezzo pubblico. Massima attenzione pure sugli snodi ferroviari e la rete fognaria (sigillati numerosi tombini). Il stato di allerta è attivo su principali aeroporti italiani, come quello di Fiumicino, dove sono stati potenziati i controlli agli imbarchi della compagnia inglese (British Airways), ma anche a quelli della compagnia nordamericana, israeliana e

### Psicosi-attentato per un guasto

■ Stazione Termini si blocca ed è psicosi-attentato. E' accaduto ieri alle 16.50, quando un guasto all'Acc (Apparato centrale computerizzato), il cervello che regola l'attività del principale scalo ferroviario di Roma, ha bloccato per due ore i convogli. Un banale incidente di servizio ha fatto scattare la paura, sommata al disagio dell'ora punta: quella in cui i pendolari tornano a casa. Così è successo che un'impiegata di La Spesa, Gabriella Fabbrì, affermasse il cellulare per chiamare casa e rassicurare (veramente) che il terrorismo c'entrasse qualcosa e che una studentessa di Psicologia di Ancona, Sara Borghi, facesse altrettanto (ho subito pensato a un attentato). ■ L'idea Paolo Saluzzi, 28 anni, romano, in attesa da due ore alcuni che viaggiavano sul treno proveniente da Venezia. Dopo l'inevitabile ressa davanti ai tabelloni, il panico ha lasciato posto alla rabbia. I dipendenti della stazione hanno fatto il possibile per tranquillizzare gli utenti, ma non hanno potuto evitare le scene. ■ Questa stazione fa schifo - ha urlato Raffaella Belfiore, 37 anni, di Gallarate - è l'anarchia. E in molti hanno cercato un'alternativa, dirigendosi in metropolitana - altre stazioni, aggravando la già consistente affollata nell'affollata sotterranea. ■ Il blocco avuto ricadute anche sul trasporto pubblico urbano. L'attività è ripresa soltanto alle 19.22 con la partenza del primo treno.

mediorientali. Nelle grandi città sono state date per rivedere le procedure di sicurezza nella metropolitana sui treni dei pendolari. Soprattutto a Roma e Milano è stata incrementata la presenza della polizia a bordo dei convogli e sono stati dislocati, nelle aree maggiormente affollate, agenti accompagnati e cani addestrati a scoprire esplosivi. Altre verranno adottate entro breve, incluse la richiesta ai passeggeri del trasporto pubblico di fare particolare attenzione a pochi sospetti e l'accentuazione della sorveglianza dello spazio aereo marittimo per protezione attacchi nucleari, batteriologici o chimici.

Il ministero della Salute ha messo la propria task-force contro il bioterrorismo a disposizione delle Regioni, delle aziende sanitarie locali e delle organizzazioni dei medici. Stavolta, infine, le forze dell'ordine potranno contare sulle nuove norme più restrittive che consentano, a scopo di indagini, di sorvegliare individui sospetti anche l'intercettazione di e-mail, l'archiviazione di traffico Internet e la verifica di ogni altra attività di telecomunicazione.

DA OGGI CAMBIERÀ LA STRATEGIA SUI CITTADINI STRANIERI LAMBITI DALLE INCHIESTE, PER CAPIRE SE POSSONO RINTRACCIATI

## L'Italia farà «espulsioni mirate» per difendersi

Il ministro Pisanu pensa a nuove azioni preventive anti-terrorismo

### retroscena

Vando Rinaldi

ROMA

Edesso a chi toccherà? Saranno il prossimo obiettivo? domanda diretta, la risposta dei nostri 007 e il Viminale è meno impacciata di quanto si possa immaginare: «Sì, in teoria potremmo essere noi il prossimo obiettivo. E' da mettere in conto. Siamo a rischio, e da oggi. allarmismo, ma l'allarme c'è. Al Viminale si è riunito per tutto il giorno il Comitato analisi strategica antiterrorismo, alla vigilia del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza si terrà oggi. Il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha annunciato nuove misure nel dispositivo antiterrorismo che dovrebbero scattare nelle prossime ore. Frattanto si indirizzeranno versanti del rafforzamento dei controlli alle frontiere e del monitoraggio degli ambienti a rischio. Al Comitato nazionale di oggi, presieduto da Pisanu, valuterà se procedere all'istruzione di pratiche «mirate» di espulsioni amministrative. Si evaglieranno le posizioni di quei cittadini lambiti da inchieste

giudiziarie, sospettati e indagati per attività terroristiche. Intanto, cercando di capire cosa fanno oggi e se sono reperibili in Italia. E poi valuterà se procedere a loro espulsione.

«Ce l'aspettavamo che sarebbe tornati in azione in Europa», dicono con il senno di poi i nostri 007. «Hanno colpito a Londra e non ci sono dubbi sulla matrice islamica. Aspettiamo soltanto di capire se si degli integralisti marocchini, dei tunisini o algerini del vecchio G18, o wahabiti libici. Nessun dubbio sulla matrice al Qaeda. L'altra volta, in occasione dell'11 marzo spagnolo, appena il 2004, nelle prime ore si guardava all'Eta, i terroristi baschi, per gli attentati ai treni di Madrid. Adesso, per Londra nessun sospetto neppure lontano sugli irriducibili dell'Ira: è stato colpito l'Inghilterra - spiegano gli analisti dell'Antiterrorismo e della Intelligence - per tre ordini di ragioni: perché Londra è il primo alleato degli Stati Uniti di George Bush, perché l'Inghilterra è presidente di turno della G8 e perché, forse soprattutto perché oggi (ieri ndr) è inaugurato in Scoria il vertice G8. Per garantire il quale, aggiungono fonti dell'Antiterrorismo, si è lasciata guar-

nita Londra di forze dell'ordine e di intelligence».

Saranno noi il prossimo obiettivo? Un mese fa, era il 28 maggio, ed Al Qaeda, il direttore del Sisde, Mori, volse una relazione al terrorismo islamico, partecipando a un convegno promosso da Magistratura indipendente: «Oltre alle azioni di guerriglia e ai rapimenti in Iraq e in Afghanistan, continueranno ad essere pianificati attacchi. Dopo aver indicato gli obiettivi di questi attacchi, tanto nei paesi islamici accusati di aver tradito l'islam o negli interessi islamici, come Israele, ovunque nel mondo, Mori indicò quali obiettivi anche Paesi europei, specialmente quelli citati da Al Qaeda, o dove sono presenti rilevanti minoranze di musulmani. Insomma, quasi l'Italia, citata sin dai primi mesi del 2004, dopo l'11 settembre».

L'Antiterrorismo anche in questa occasione ha messo in allarme il mondo. Mori indicò un doppio rischio per il nostro Paese: quello rappresentato dalle cellule terroristiche radicate in Italia, che finora hanno svolto attività finalizzata ai fronti di guerra all'estero, e Cecenia all'Iraq, e che potrebbero adesso colpire il nostro Paese. E il rischio «emulazione» che non è solo teorico, se



Mario Mori, direttore Sisde

I servizi segreti temono che il prossimo obiettivo possa essere nel nostro Paese «Aspettiamo di capire se a Londra hanno colpito integralisti marocchini, tunisini o algerini del G18 o wahabiti libici»

è vero che a Brescia e a Reggio Emilia due maghrebinici si lasciarono morire davanti a un Mo Donald's e a una sinagoga, facendo esplodere le proprie auto con ordigni artigianali e non provocando stragi solo per fatalità. Ipotezzava il direttore del Sisde, il prefetto Mori, nella sua relazione al convegno di Al Qaeda: «L'attenzione degli aspiranti terroristi dovrebbe orientarsi eventualmente su obiettivi civili, più accessibili rispetto a quelli istituzionali, e fortemente «paganti», soprattutto nell'ambito dei trasporti pubblici, terrestri, aerei e marittimi, così co-



Controlli rafforzati davanti all'ambasciata inglese di Roma

me più generale nel settore commerciale, turistico e dei servizi. Non sono affermazioni profetiche, quelle di Mori. Sono analisi condite da tutte le intelligence alleate, dagli analisti più raffinati, dagli apparati di prevenzione. E che confermano l'insufficienza di un dispositivo di sicurezza finalizzato soltanto agli obiettivi sensibili, che vanno salvaguardati. I terroristi colpiscono nel muschio, e adesso hanno colpito Londra, dove pure le misure di prevenzione e di sicurezza sono da tempo ai massimi livelli.

Si guarda ad Al Qaeda, per cercare di risalire agli esecutori della strage di Londra. Non il vecchio partito di Al Qaeda che c'è più, ma il movimento del jihad globale, un caleidoscopio di gruppi, spesso eterogenei tra loro ma uniti soltanto da un obiettivo della guerra santa comune e ovunque. Gruppi emigranti, sopravvissuti, sconfitti, reduci, veterani dei vari fronti di guerra potrebbero decidere di dar mano forte ai «fratelli» che vivono in Europa. E questo è un maledetto problema anche per noi.



REPORTAGE



L'Unità di crisi ha avvertito tutti gli italiani in viaggio a Londra e in possesso di cellulare



Il vice-presidente del Consiglio Gianfranco Fini

SOTTO: AEROPORTO LONDRA

## «Timori per Torino 2006»

Il sottosegretario Attività produttive, Roberto Cota, durante la missione ministeriale che sta conducendo a questi giorni a Pechino, ha espresso solidarietà al popolo inglese. «In pericolo è solo un paese», ha dichiarato, «ma il nostro stesso modello di civiltà. Vedremo cosa verrà accertato, ma è questa l'inevitabile, ennesima conferma di un disegno programmato a tavolino». L'attentato di Londra, ha detto Cota, è stato vissuto con grande partecipazione dalle comunità all'estero, oltre che dai nostri cittadini. C'è preoccupazione, anche perché Torino, come Londra, sarà sede di un appuntamento olimpico, i Giochi che si svolgeranno nel prossimo anno. Proprio per questi motivi, spontaneamente, i Lega e i Tg hanno espresso la loro commozione davanti al Consolato inglese del capoluogo.

Andrea di Robilant

ROMA

«Se vi trovate a Londra o in Gran Bretagna prego informare la famiglia del vostro stato di salute. Per problemi contattate il numero 003906 36225 o per sms 339 372 8317».

Ieri pomeriggio l'Unità di crisi della Farnesina, coadiuvata dai principali gestori della telefonia mobile, ha provveduto ad inviare questo messaggio via sms alle decine di migliaia di italiani in visita a Londra oppure residenti nella capitale britannica e muniti di cellulari italiani.

Molti hanno effettivamente ricevuto il messaggio, che lì per lì sembrava inviato da qualche misterioso e benevolo Grande fratello. «Abbiamo inviato questi sms pregando gli utenti di mettersi in contatto con i loro cari e di tranquillizzarli», ha detto il ministro degli Esteri Gianfranco Fini. L'iniziativa, spiegavano alla Farnesina, era stata presa anche per coricare i ridotti flussi di telefonate all'Unità di crisi da parte di familiari e amici italiani che si trovano a Londra.

Fini ha confermato ieri sera che fino a quel momento solo due italiani erano stati ricoverati dopo aver subito ferite lievi durante gli attentati ma già stati dimessi. Non ha rivelato la loro identità spiegando che le autorità inglesi non avevano ancora reso nota la lista delle vittime.

Il ministero degli Esteri

INVIATO A MIGLIAIA DI CONNAZIONALI IN VISITA A LONDRA

# Un sms agli italiani «Chiamate casa dite che state bene»

Per ore le normali comunicazioni sono state molto difficoltose. Così si è scatenato il popolo dei messaggi e dei «blogger»

nessuno nasconde che il numero delle vittime italiane avrebbe potuto essere molto più alto. Lo stesso Fini, ha indicato che i turisti italiani di passaggio a Londra dovrebbero essere attorno ai 60 mila, quasi tutti concentrati nel centro della città, mentre gli italiani residenti a Londra sono 115 mila.

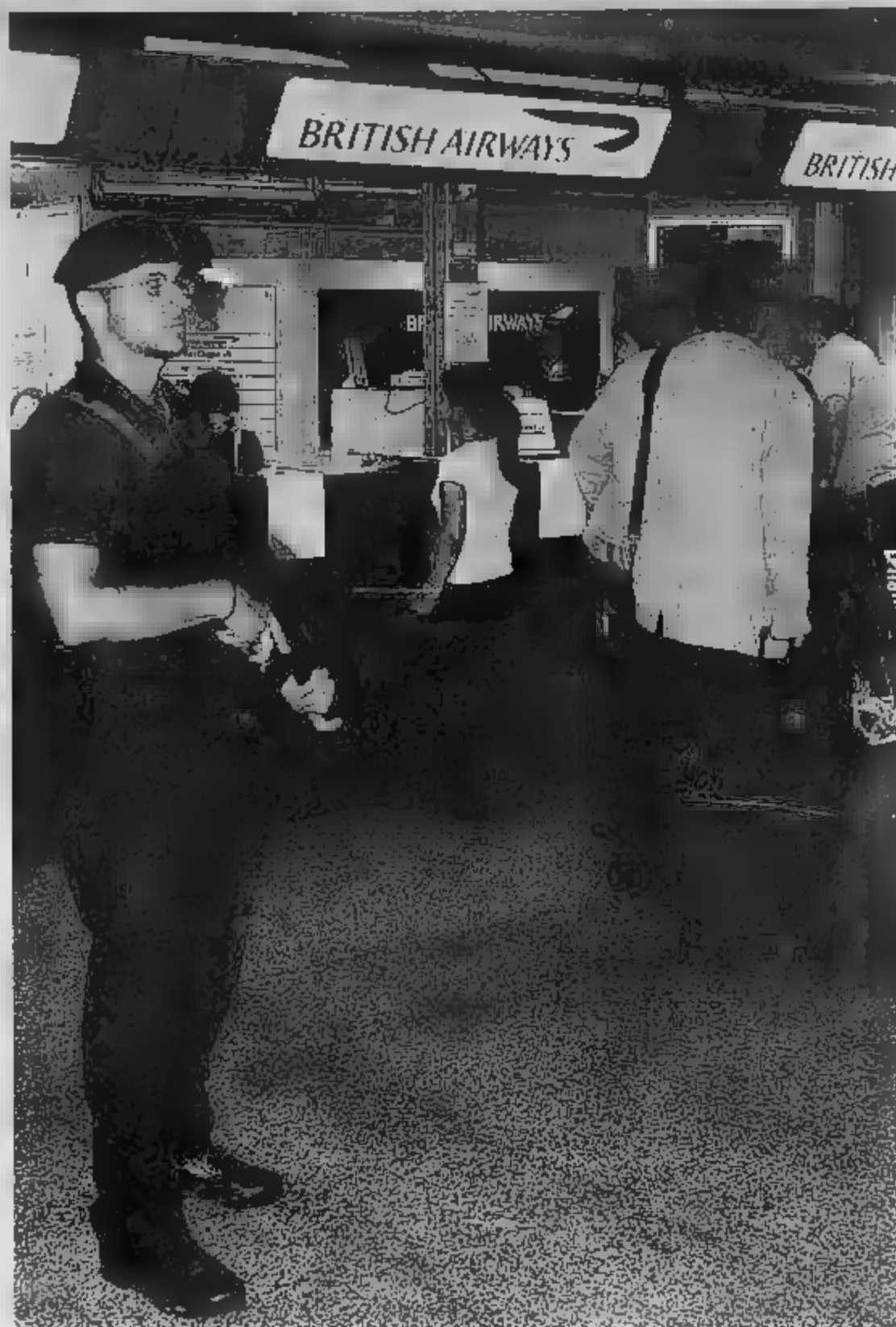
Uno di questi che l'ha scampata per poco è Carlo Battaglia, managing director di società del gruppo Rotschild. «Ho evitato la metropolitana all'ora delle esplosioni per merito di una telefonata del mio amico Paolo Cirino Pomicino», ha raccontato all'Ansa.

«Essendo napoletano, gli dirò che mi ha portato fortuna».

I telefoni di Londra sono andati in tilt per diverse ore e molti residenti italiani hanno usato cellulari, e mail e blog per mettersi in contatto con l'esterno. Proprio sui diari online è stato possibile leggere le prime descrizioni e i primi resoconti di ciò che è avvenuto.

«Per amici e parenti - si leggeva ieri su uno dei tanti blog in rete - io bene. Sono arrivata in ufficio. Non si riesce a chiamare. Ne approfittiamo per far sapere ai familiari di blogger e noi leggessimo che anche lui bene».

Di passaggio nella capitale potrebbero esserci sessantamila nostri connazionali. I residenti nella città colpita dall'attentato sono invece circa 115 mila.



Il check-in della compagnia britannica British Airways sorvegliato da un agente di sicurezza ieri nell'aeroporto di Fiumicino

non riesce a chiamare l'Italia.

E su un altro blog: «Sono triste, mio fratello più piccolo è a Londra perché è amico di un lavoratore estivo per pagarsi l'università, ma non riesco a contattarlo. Più tardi, lo stesso blogger russo i suoi lettori: «Mio fratello è vivo, per le strade di Londra. Aveva un colloquio di lavoro ma ora non sa che fare».

I turisti hanno fatto capo prevalentemente all'ambasciata italiana. «Sono tanti gli italiani in vacanza a Londra che queste ci hanno chiamato per notizie sugli attentati».

«Ci sono stati di panico», ha raccontato Ugo Astuto, consigliere presso l'ambasciata. «E nessuno ci ha chiesto aiuto per anticipare il nostro ritorno».

Le preoccupazioni maggiori, semmai, si sono avute tra gli italiani che si apprestavano a partire per Londra. Anche perché le prime indicazioni da parte dell'ambasciata a Londra non erano particolarmente incoraggianti. All'Adoc, il sindacato dei consumatori, sono cominciate ad arrivare telefonate di persone che, volendo cancellare il volo, si vedevano opporre dalle

agenzie un netto rifiuto. «Le agenzie di viaggio, a loro volta, hanno cominciato a tempestare di telefonate le loro federazioni (Fiavet). Ci chiedono che posizione prendere nel caso di disdette da parte dei clienti, faceva sapere Antonio Tozzi, presidente della Fiavet, chiedendo lumi alla Farnesina».

La risposta di Fini è arrivata nel corso di una conferenza stampa convocata al ministero degli Esteri. «Non si sono motivi per i quali sconsigliare i recarsi a Londra», ha chiarito il ministro. «Perché riteniamo che la situazione tenda a normalizzarsi».

A LINDATE UNA GIORNATA DI PREOCCUPAZIONE PER CHI ERA GIÀ PRONTO A PARTIRE VERSO LONDRA

## All'aeroporto non ha vinto la paura

Tanta polizia, pochi turisti disdicono la prenotazione

reportage

Marta Sasso

MILANO

Si buttano gli zaini in spalla prima di salire sul volo che dall'aeroporto milanese Liniate li porterà dritti a Londra, allo scalo di Heathrow. Si preparano a partire per una vacanza di quasi tre settimane e sembrano imperturbabili, come le immagini di Londra nel caos non li avessero scossi. A diciassette anni, resto, i timori durano il tempo di preparare i valigie. Jacopo e Luca hanno prenotato l'albergo dove trascorreranno le loro prime vacanze londinesi. Se non riuscissero a raggiungerlo hanno già pensato a un'alternativa. «Dormire in aeroporto». E la bomba? «Subito dopo un'esplosione è difficile che ne sia un'altra».

I passeggeri che

alla spicciolata al check in per Londra hanno l'aria preoccupata eppure ci sono a partire, proprio come i due ragazzi. Una mamma è attaccata al telefonino, cammina avanti e indietro. Racconta che con il figlio adolescente avrebbe dovuto raggiungere un college londinese per una vacanza studio. «Saremmo rimasti fino al 16 luglio - spiega - ora so che farò». Poi sospira: «Partiremo, abbiamo».

Poco più in là due ragazzi, maglietta e jeans a vita bassa, lasciano cadere le valigie per terra. Lui, Andrea, 22 anni, tradisce poche emozioni. Rossana, 27 anni, invece, tranquilla non è. Scuote i capelli biondi e dice che ha paura. «A Londra facciamo soltanto uno scalo, poi andiamo a New York, dove sono già stati attentati. Come faccio a stare calma?», domanda agitando il passaporto mentre il fidanzato tenta di prenderle la mano. Accanto a loro Giuseppina Borgazzi,

Un viaggiatore di ritorno dalla Gran Bretagna «Quell'autobus è esploso duecento metri dal mio taxi. Ho avuto il tempo di udire un grande boato».

classe 1929, sorride osservando le ragazze. Ai viaggiatori di ritorno da Londra-Milano è abituata. Con il marito Domenico, 80 anni, ha trascorso le vacanze in Italia. Spiegano che non sono spaventati perché vivono lontano dai luoghi in cui sono scoppiati gli ordigni.

Anche Monica e Fabio Caprotti hanno deciso di partire insieme i figli di dieci e sette anni. «Abbiamo programmato il viaggio almeno

sei mesi fa - spiega lei - la gita a Londra è il regalo di compleanno per Martina, mia figlia maggiore. Volevamo far vedere ai bambini il centro di Londra e la famosa metropolitana». E ora? «Andiamo lo stesso - conferma - alla peggio prenderemo il treno e faremo gite fuori porta. Torneremo domenica prossima». I bambini intanto guardano con curiosità il pastore tedesco che accompagna un agente di polizia. Alla Sea (la società che gestisce gli aeroporti milanesi), sostengono che le misure di sicurezza nello scalo non sono state intensificate. I poliziotti, però, sono presenti in ogni corridoio e sembrano più del solito.

Nel salotto degli arrivi, intanto, italiani di ritorno da Londra. La maggior parte dice di non aver visto nulla di aver saputo degli attentati dalle televisioni dell'aeroporto Heathrow. Marcello Mulasen, 44 anni, è uno dei loro.



Controlli delle forze dell'ordine all'aeroporto milanese di Linate

ha trovato il metrò chiuso e ha preso un taxi. Attraversando Londra sconvolta senza sapere nulla degli attentati. Danilo Rossi, 39 anni, racconta invece un'altra storia. «Ero a 200 metri da uno degli autobus esplosi. Ho sentito un gran boato e ho visto una nube di fumo nero. Una ragazza che era in strada è riuscita a salire sul mio taxi. Era terrorizzata e piangeva».

La testimonianza di chi torna da Londra è trasmessa da tutti i telegiornali. Ma neppure qui persuadono gli italiani a non partire. I tour operator annunciano poche defezioni. Claudio Passini, direttore di Firma Tour, società di Rimini specializzata nei viaggi in Gran Bretagna, dice che tutti gli italiani in partenza hanno confermato la prenotazione. Da Viva Tour, operatore milanese che organizza vacanze studio, fanno sapere che solo una donna ha messo forse la partenza. Le fanno compagnia dieci clienti di Grandi Viaggi. «Era prevedibile che qualcuno si tirasse indietro nei prossimi giorni - conferma Gianluca Resmini, responsabile del tour operator - avvenute così in tutti i posti in cui ci sono stati attentati».

**LA STAMPA**  
Quotidiano fondato nel 1867

responsabile: Marcello Sordi  
Vicedirettore: Vittorio Sabaletta, Carlo Rastello, Roberto Bellato  
Redattori capo: Luca Uboldi, Carlo Corradini  
Capo della redazione romana: Umberto La Roca  
Capo della redazione milanese: Francesco Mancinella  
Art director: Cynthia Signorillo

CONDIRETTORE: LA STAMPA SPA  
Presidente: Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Perinone  
Amministratore  
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo  
Lodovico Passerella d'Erre, Giovanni Rechi, Marcello Sordi

MEZZAGGIO AMMINISTRAZIONE EDITORIALE  
Mazzocco 22 - 10126 Torino, tel. 011/558211

STAMPA IN FACSIMILE:  
La Stampa, via G. Bruno 44, Torino  
L'Espresso, via Carlo Farini 130, Roma  
575 spa, Quarta Scuola 25, Casale  
Nuova SAMI spa, via della Gioielleria 11, Milano  
L'Unione Sarda spa, via Diodoro, Olbia (CA)  
multimedia printing, Mantova 13, Mercoledì (R)

© 2005 Editoriale La Stampa S.p.A.  
Reg. Trib. di Torino n. 25 14/5/1940  
Certificato n. 6360 del 2/12/2004  
La tiratura di giovedì 7 luglio 2005 è stata di 448.707 copie





SU INTERNET, NELLE STAZIONI ■ NELLE PAROLE DEI POLITICI: «SE CONTINUA COSÌ SAREMO COLPITI PER LE POLITICHE DEL 2006»



Due auto dei carabinieri presidiano, ieri pomeriggio, piazza del Duomo a Milano

PRESIDIO E CORTEO IN PIAZZA SAN BABILA



Milano, sindacati subito in piazza. Sindacati subito in piazza per solidarizzare con il popolo inglese. Ieri sera alle 19 c'è stato il presidio contro il terrorismo in piazza San Babila (con un corteo che ha raggiunto il consolato britannico) organizzato da Cgil, Cisl e Uil e al quale hanno aderito esponenti dei partiti del centrosinistra. Leader sindacali e politici hanno espresso solidarietà al popolo inglese, ai lavoratori milanesi hanno ritenuto doveroso mobilitarsi per sottolineare il loro impegno contro il terrorismo e per la pace - ha detto Giorgio Rillo, della Cgil di Milano - «pace che resta per noi la scelta di fondo per combattere ogni forma di terrorismo». I sindacati milanesi, secondo Pierluigi Paolini, Uil, «hanno sempre risposto a fatti di tale livello di aberrazione». La lotta «a ogni forma di totalitarismo e terrorismo» è stata sottolineata anche da Marino Perotta, della Cisl milanese, il quale ha ricordato come «Milano si sia sempre mobilitata, a partire dal terrorismo rosso e nero, per l'obbligo morale di mostrare la propria contrarietà al totalitarismo e allo stato di paura».

# «I prossimi saranno noi» L'Italia tra ansia e calcoli



Maria Feltri  
ROMA

Venus suggerisce un calcolo: «New York 2001... Madrid 2004... Londra 2005... Italia 2006?». Sequenza molto semplice, non bisogna portare il titolo di dottori in geopolitica per completarla. Nel forum di discussione, in internet, la congettura arriva regolarmente, in genere subito dopo il soddisfacimento dello schema classico secondo cui qualcuno vede subito «edelle Cias, magari di Kissinger, i soliti interessi, guarda caso Blair era fuori Londra come Bush era fuori Washington l'11 settembre», a schema classico che prevede una reazione meno distrologica e non più costruttiva, tesa al bombardamento a tappeto di ogni città est di Istanbul e a di Tokio.

L'armamentario ossessivo stavolta si interrompe presto, magari con il calcolo di Venus nel forum «il rosso e il nero». E a Venus risponde Perla: «Non piace a nessuno, ma questo è quanto, purtroppo». Le reminiscenze fra pacifisti e occidentalisti «Politicaonline» vengono interrotte da Eschele: «non cambia qualcosa nella nostra posizione?». Il molto probabile che il prossimo attentato, ndr) sarà in Italia. Carico di Giacomo: «Certo che i prossimi saranno noi! I terroristi fanno leva sulle nostre paure per orientare il nostro consenso nella direzione che vogliono loro». Chiosa di Zarathustra: «Noi siamo andati a rompargli le palle aumentando il loro odio. E' un casino. Sa che l'Italia è la prossima. La prossima, e i prossimi sono i hit di questo sette luglio. Fanno pressa anche nelle leadership, e il capogruppo dei Comunisti italiani alla Camera, Pino Sgobio, se le gioca per primo: «Dopo Madrid e Londra ora toccherà all'Italia. Cosa ci facciamo ancora in Iraq?». A parte il sempreverde del ritiro dalla truppe, l'equazione piace anche fra i leghisti, rappresentati nella circostanza da Ettore Firovano, capogruppo padano al Senato. Le agenzie battono il parere dello psicologo delle catastrofi, Roberto Marino: «Un'ansia anticipatoria normale, una reazione attiva in un certo senso comprensibile, perché in realtà nasconde una domanda che le istituzioni non devono sottovalutare: capiterà anche a noi?».

L'ansia anticipatoria, invece, la domanda le nasconde

poco. Nel battutissimo Indy-media (forum frequentato soprattutto da simpatizzanti no global), uno col nome programmatico - Tremaroma - analizza i luoghi da evitare nei prossimi tempi: «Negli orari di punta se succede qualcosa a Termini, praticamente tutti morti». Syd si concede la rassegnazione irrisa: «E' ormai manchiemo solo noi fra i lacché di...». Dalle grandi capitali europee manca solo Roma. Interviene Ospite, già in piena tensione: «Sento sirene di bulanze e polizia, elicotteri... Ma, insomma, che succede?». Succede che il calcolino di Venus lo fanno tutti, ognuno aggiungendo la coincidenza inquietante. Come Laddes su «Guerra e Pace»: «Se continuano con questa puntualità, a toccare alle Politiche del 2006». «Del resto l'anno giurata... quel che vedo... non giurano mai a vuoto», replica Antiglobal.

In prendono a girare le ultimissime. Il rafforzamento delle misure di sicurezza a Fiumicino e Malpensa. La «conspicuità» che l'Italia è esposta di Silvio Berlusconi. Il «livello d'allarme innalzato» del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. I vertici nella capitale. Specialmente la rivendicazione degli attentati londinesi, che sia vera o falsa, con le minacce rivolte a Italia e Danimarca. «Siamo tutti nel mino», dicono i viaggiatori della metropolitana si cronisti. «Prima o poi capiterà anche a noi», aggiungono. I macchinisti invidiano la paura dei pendolari: «Noi ne abbiamo di più, noi...».

E allora, che? Killington, intervenendo a «Spazioforum», illustra la strategia: «Me ne vado roga», cioè a tutti. A quelli stanno a Roma, vi consiglio di considerare il trasferimento immediato. La prossima volta tocca a noi. Hussita non sa se scamperà: «Cercherò...».

E' quasi impossibile. E' quasi impossibile, piuttosto, conservare l'esclusiva del terrore. Infatti Tican cerca di dissuadere Killington: «... difficile nella città con il Vaticano...». Sono più preoccupato io a Milano. Si allinea Cusani proponendo un nuovo parallelo: a New York venne bersagliato il World Trade Center, a Londra City, e i «gangli economici italiani sono a Milano». E come infiamma il dibattito gli allarmati laziali e quelli lombardi, arriva la terzista Camilla che la vede nerissima: «Venexia ha Marghera, se buttano una bomba lì, il Nord-Est».

C'è chi analizza i luoghi da evitare in futuro  
«Negli orari di punta se succede qualcosa a Termini praticamente saranno tutti morti»  
«E' Milano la città più a rischio»

E nel dibattito fra i terrorizzati laziali e i lombardi arriva una veneta «terzista»  
«Venexia ha Marghera se fanno un attentato c'è il pericolo che salti tutto il Nord-Est»

IL CONSULENTE GIURIDICO DELL'ONU A VIENNA



Stefano Dambruoso, consulente giuridico delle Nazioni Unite

intervista  
Pablo Poloni

MILANO  
TOCCHERÀ anche all'Italia? «Mi suguro di no, mi faccia dire subito questo...». Si capisce che il solo scaramanzia quella di Stefano Dambruoso, consulente giuridico dell'Onu a Vienna, per otto anni titolare a Milano di tutte le più importanti inchieste contro il terrorismo fondamentalista islamico. Ma chiunque può intuire che dopo l'attacco alle Twin Towers di New York dell'11 settembre, le bombe alla stazione Atocha e dell'11 marzo il massacro di ieri a Londra, nel mirino di Al Qaeda non rimane che l'Italia, il miglior alleato di Bush secondo la definizione di Silvio Berlusconi quando la guerra in Iraq sembrava facile.

Dottor Dambruoso, il presidente del Consiglio ammette «conspicuità» sotto minaccia... «Le strutture di intelligence hanno già consigliato di innalzare i livelli di sicurezza...».

La considerazione che fanno gli analisti sull'attentato a Londra, valgono naturalmente anche per l'Italia.

Ne parla come se bombe

## Dambruoso: bombe previste No a inutili e facili allarmismi

«Forse la nuova leadership della comunità islamica estremista inglese ha voluto fare un'azione dimostrativa del proprio peso»

Londra fosse in qualche modo prevedibile. «Non solo prevedibile. Erano previste. Da almeno due anni Scotland Yard e i servizi segreti inglesi aspettavano questi attentati. Perché proprio Londra? Almeno per tre motivi...».

Il primo perché Tony Blair è il premier più attivamente impegnato a fianco degli Stati Uniti nella guerra in Iraq... «Questo vale per la Gran Bretagna e come dicevamo prima anche per l'Italia. Poi perché la polizia e i servizi segreti inglesi sono particolarmente impegnati ed efficaci nella lotta contro le cellule di Al Qaeda sul territorio britannico. Infine perché, come mi spiegavano gli analisti inglesi, la leadership della comunità islamica estremista londinese deve essere negli ultimi mesi. Forse una

«Nessuno deve avere timore di prendere il metro. Ci sono differenze sostanziali con Londra. Il ruolo dei musulmani che sono transitati nel nostro Paese è stato di supporto logistico»



Musulmani in preghiera a Milano

nuova leadership, più radicalizzata, ha voluto fare un'azione dimostrativa del proprio peso. Un attentato di questo genere può attribuirsi a Al Qaeda attivo a Londra? «Sì, solo. Va considerato il fenomeno del cosiddetto reduzionismo, cioè dei mujaheddin partiti dall'Europa per combattere in Iraq e in Afghanistan. Osama bin Laden è di rientro negli ultimi mesi nei Paesi aderenti di origine».

Riassumendo: erano attentati previsti da due anni, si sapeva dalla nuova leadership islamica, si sapeva del fenomeno del reduzionismo, si intuiva che la metropoli potesse essere un obiettivo sensibile. Malgrado tutto questo, è possibile che la capitale inglese, proprio nei giorni del G8, fosse così vulnerabile?

«E' vero che da due anni Londra era considerata un target. Malgrado tutti i controlli possibili, la metropoli è Londra sicuramente controllata in modo adeguato, una prevenzione totale non si può mai fare. C'è un piano preordinato e così organizzato si può fare poco».

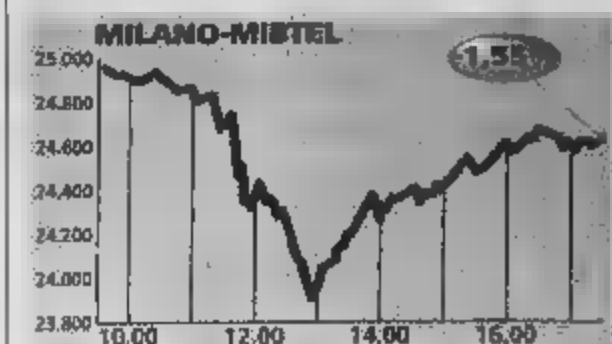
Questo per Londra e pure per Milano o Roma... facciamo inutili allarmismi? «Non deve paura a prendere la metropoli. Sottostare alla paura è già una vittoria per i terroristi. E poi ci sono differenze sostanziali tra la Gran Bretagna e l'Italia. Quali? «In Italia non sono mai avvenuti... quanto ne sappiamo il ruolo dei fondamentalisti islamici che sono transitati nel... è stato soprattutto

tutto di supporto logistico. Sappiamo di reperimento di fondi, passaporti...».

Negli ultimi tempi si sono avute notizie su possibili attentati che si sono rivelati poi infondate o peggio, sono messe in discussione come non credibili... «L'intelligence europea, compresa quella italiana, lavora quotidianamente e quando riesce a bloccare un progetto di attentato evidentemente non può sempre disvelarlo. Siamo attenti però a cadere nell'errore opposto: bisogna mantenere un equilibrio anche nella valutazione del lavoro svolto, però cadere in pericolose distorsioni».

Un attentato come quello di Londra che cosa insegna agli analisti lei? «Che si può fare di più per prevenire e combattere il terrorismo islamico? «Tutto è ovviamente migliorabile. Va sicuramente incentivata la circolazione delle informazioni a livello di intelligence europeo. Chi come me l'operatore giuridico sente poi la necessità della costituzione di una Direzione Nazionale Antiterrorismo, sulla falsariga della Direzione Nazionale Antimafia che già esiste da tempo. Ma detto questo ma lo faccia ripetere: non cadiamo in facili allarmismi, mi auguro che non tocchi mai all'Italia».





**Piazza Affari precipita ma poi limita i danni**  
La Borsa di Milano ha chiuso in negativo ma riducendo le perdite, arrivata a un certo punto al 4% per il Mistel che invece si è limitato alla fine a un -1,55%. I cali più consistenti riguardano assicurazioni e banche ma ha perso qualcosa persino l'energia.



**Nel mirino sul Dax gli assicuratori**  
Anche la Borsa tedesca ha visto nel mirino soprattutto i titoli delle compagnie di assicurazione e riassicurazione come Munich Re e Allianz ma senza disastri. La chiusura dell'indice è stata fissata a un pesante ma non catastrofico -1,85%.



**I titoli Usa virano in positivo**  
Giornata in altalena per Wall Street, dove il Dow Jones all'inizio ha perso qualcosa ma poi ha virato in positivo per chiudere con il Dow Jones a +0,31% e il Nasdaq a +0,34%. Fa premio la distanza: l'America al momento pare più sicura dell'Europa.

I MERCATI EUROPEI CROLLANO, MA POI DIMEZZANO LE PERDITE

# Le Borse bruciano 122 miliardi di euro

Inviati alla calma di Trichet e Eichel: «Il sistema ha saputo reggere all'urto»  
Niente panico ■ Wall Street, che chiude in positivo e spinge le altre piazze



Vanni Cornero

I primi a non aver dubbi sulla natura delle esplosioni che ieri hanno devastato Londra sono stati i broker della City. Ad un'ora dalle prime drammatiche notizie, quando l'ipotesi delle bombe cominciava a prendere corpo, l'indice Ftse della Borsa londinese registrava una picchiata del 2,54%, seguito a ruota dal Dax di Francoforte (-3,03%) e dal Cac40 di Parigi (-2,89%) e dal Mibtel di Piazza Affari (-2,44%). Tutto questo faceva presagire per i mercati finanziari mondiali un bilancio devastante, invece il disastro non c'è stato. Certo il saldo a fine giornata è stato negativo, ma visto che sulle piazze europee sono stati bruciati 122 miliardi di euro di capitalizzazione, ma le cose potevano andare molto peggio. A limitare i danni hanno contribuito gli appelli alla calma, la sensazione che la situazione stesse sfuggendo di mano ai responsabili delle banche centrali e la composta reazione di Wall Street alla nuova offensiva del terrorismo.

Insomma, il sistema ha tenuto, dando ragione al ministro delle finanze tedesco, Hans Eichel, che negli attentati di Londra ha risposto con fermezza: «L'economia mondiale non crollerà per que-

sto» e invitando tutti alla calma, ha aggiunto: «Ora dobbiamo fare in modo che la situazione non sfugga al controllo per decisioni sbagliate e reazioni dettate dal panico». Infatti la situazione di gravissima crisi è stata gestita con polso fermo dal presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che, dopo essersi messo in contatto con i colleghi della Banca di Inghilterra e della Fed ha deciso che, al momento, non era necessario prendere iniziative d'emergenza: «Stiamo monitorando la situazione e siamo pronti a intervenire in tempo reale», ha assicurato Trichet - ma per ora i sistemi stanno funzionando.

Più tardi, all'apertura d'Oltreoceano Wall Street ha dimostrato di assorbire meglio delle piazze europee l'impatto psicologico dagli attentati, mantenendosi su

nente, sono stati i titoli legati al turismo e quelli delle compagnie aeree, mentre, soprattutto negli Usa, guadagnano terreni titoli legati al comparto sicurezza e alla difesa nazionale. In Europa, nel settore aereo, la maglia nera dei picchi negativi spetta a Ryanair (-8,2%), ma anche Lufthansa cede il 4,81%, Easy Jet il 5,3%, British Airways il 5,88%, Air France il 4,77% e Alitalia il 3,05%. Ma le grandi catene alberghiere, come Hilton (-5,41%), e il settore del lusso, con Lvmh a -4,29% e Bulgari a -4,94%. Tendenze significative, che dicono chiaramente il punto di vista dei mercati sul futuro. Intanto, per i timori di contraccolpi sull'economia, frena il prezzo del petrolio che, scendendo a 57,71 dollari al barile sulla piazza londinese e sotto i 59 dollari a New York. A fine giornata le Borse europee hanno quasi dimezzato le perdite del pomeriggio: Londra -1,52%; Francoforte -1,85%; Parigi -1,39%; Milano -1,65% e Zurigo che, va, a -0,93% dal -2,21% di metà giornata. Wall Street, da parte sua, ha addirittura chiuso in territorio positivo, con il Dow Jones a +0,31 e il Nasdaq a +0,34%.

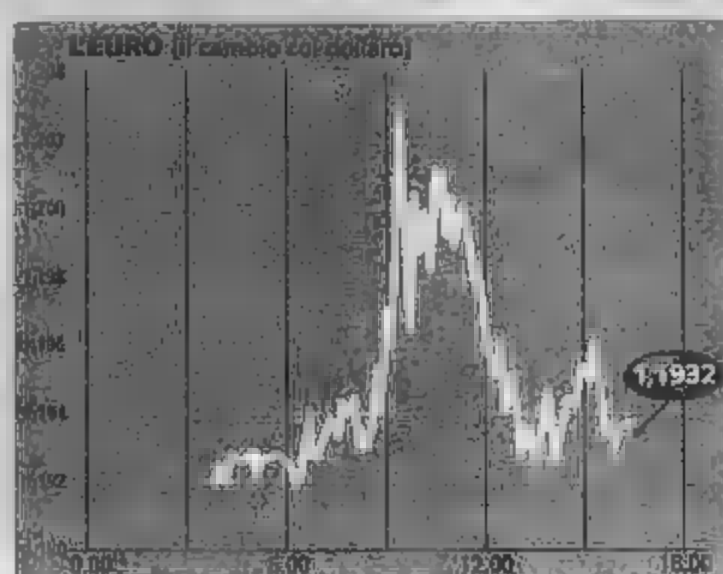
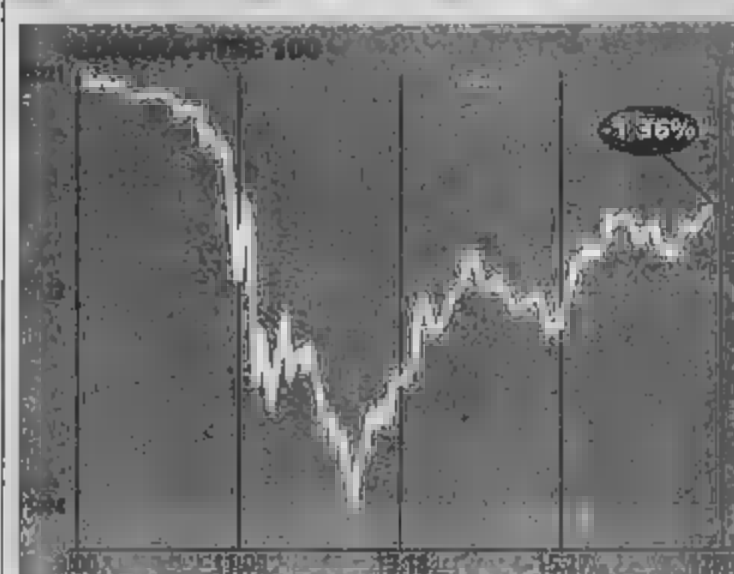
Più contenuti i movimenti sul fronte valutario con l'euro a 1,944 nel cambio serale con la valuta Usa e la sterlina stabilizzata a 1,7415 dollari dopo un minimo a 1,7402 (il minimo del dicembre 2003). Favoriti dalla «beni rifugiati» tanto il franco svizzero (1,5483 per euro e 1,2949 per un dollaro) che l'oro, salito a 428,80 dollari l'oncia, in progresso di oltre l'1% su mercoledì.

**La sterlina precipita ai minimi dal 2003**  
I timori per l'economia raffreddano il petrolio

■ frazionali. Niente panico, dunque, ma anche più tempo a disposizione per analizzare le drammatiche notizie da Londra prima dell'avvio delle contrattazioni. E i ribassi sono stati anche limitati dagli acquisti operati dai fondi di investimento, che hanno cavalcato questa fase di debolezza per comprare.

A soffrire maggiormente, in America come nel vecchio conti-

I MANAGER LONDINESI FANNO SCATTARE I PIANI PER ASSICURARE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ



## Niente paura, siamo inglesi: la City va avanti

Qualche scrivania vuota ma il cuore della finanza non si ferma

### testimonianza

Maurizio Sodano

**COMPOSTI, pragmatici, inglesi.** Sul far del mattino nei palazzi della City si capisce che la faccenda è grave perché c'è qualche scrivania vuota di troppo e gli impiegati stanno con occhi e orecchie incollati a tv e radio. Oppure se ne consulta Internet: inusuale, a Londra.

Dante Campioni, direttore della filiale londinese e responsabile Europa di Sanpaolo Imi, vive e lavora nella capitale britannica da cinque anni. Racconta: «Siamo rimasti col fiato sospeso fino a dieci meno dieci, quando finalmente l'ultima collega è entrata in ufficio, raccontando che il suo treno era rimasto bloccato lungo una delle linee colpite. Nel frattempo, le notizie: «Più caute quelle delle testate inglesi, che attendono la conferma ufficiale della polizia, più urtate quelle in arrivo dall'estero via Internet. Esempio: c'è voluta un'ora per avere da Scotland Yard la notizia ufficiale dell'esplosione di un bus.

**Il numero uno londinese del Sanpaolo, Campioni**  
«Temevo fosse impossibile tornare a casa dal centro e abbiamo prenotato stanze in hotel. Poi abbiamo ripreso il lavoro di tutti i giorni»

In quel momento i siti di mezzo mondo parlavano già di tre mezzi saltati.

Composti e pragmatici - inglesi - a quel punto i dirigenti della City hanno deciso di restare al piano d'emergenza, pronto da tempo. «Temevo fosse impossibile fare ritorno a casa dal cuore della città», spiega Campioni, «così abbiamo cominciato a prenotare stanze negli hotel qui intorno. I colleghi che

viaggiano in auto hanno dato la disponibilità ad accompagnare chi abita sulla loro strada. In parallelo, il scatto il piano per assicurare lo svolgimento dell'attività bancaria.

Composti e pragmatici, gli inglesi si sono predisposti all'emergenza. Cercando, contemporaneamente, notizie della famiglia. Come Campioni: «Sapevo che mia moglie si trovava al British Museum, ovvero a cento metri da uno dei luoghi colpiti. Era impossibile mettersi in contatto con il telefono cellulare, così ho dovuto aspettare che trovasse un apparecchio fisso per rassicurarmi: «Sto bene». Momenti che non auguro a nessuno. Avviato il piano d'emergenza, Campioni è poi passato all'agenda: «Avevo alcuni impegni importanti, sono uscito. La vita di Londra sembrava sospesa: autobus, pochissime automobili, un fiume di gente appiedata. Sguardi fieri, pensierosi, magari induriti, ma nessun segno di panico. Londra aspettava un attacco, il problema non era «se» ma «quando». I londinesi erano pronti a un attacco, e la reazione è stata identica nel come in tutti

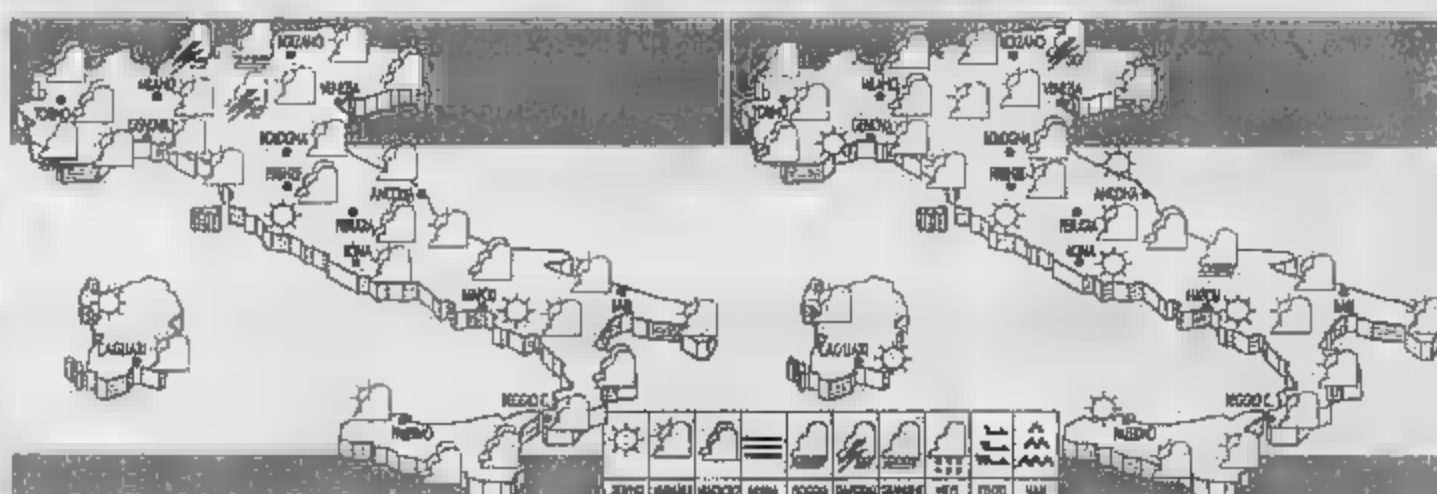
gli uffici che ho visitato: primo, risolvere le difficoltà pratiche. Secondo, rimettersi al lavoro, impedire che l'attacco paralizzi il Paese. Tenere la testa alta.

Composti, pragmatici, gli inglesi non si sono fatti cogliere di sorpresa: «Le misure di sicurezza - continua Campioni - sono state rafforzate giorno per giorno, ormai da mesi. L'emergenza è dietro l'angolo finché s'è capito che è arrivato il momento». Poi è pomeriggio, l'Apocalisse in qualche modo è sotto controllo. Verso le 17 meno dieci Campioni - ripartiti i primi autobus - ha tornato rapidissima alla normalità. «I pochi inglesi - scompaiono - le reazioni dei mercati finanziari. Campioni le liquida così: «La giornata non fa testo, anche se nel pomeriggio la situazione è rientrata. Per i mercati sono rimasti preda del panico. Un panico che il manager giudica «dal tutto inghiottito». L'Inghilterra è un Paese forte, affronta la batosta - tempo in mezzo. Adesso la testa e ricominciano a camminare per la loro strada».

Composti, pragmatici: magari scioccati, anzitutto inglesi.



**SITUAZIONE.** L'anticiclone delle Azzorre continua a estendere una sua propaggine a gran parte del Mediterraneo occidentale, lasciando tuttavia scoperta la parte settentrionale e orientale dell'Italia. Le perturbazioni quindi a passare o portare violenti temporali, ma anche un po' di rilievo all'altitudine che altrimenti ci avrebbe un altro tipo di fastidio. Le temperature saranno in ulteriore flessione sulle regioni settentrionali, stazionarie sulle altre. Tendenze per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali-adriatiche nevosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane con possibilità di isolati temporali. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, più intensa nelle ore pomeridiane, con possibilità di temporali sparsi, più probabili sul arco alpino e Friuli, anche di forte intensità. Sul versante adriatico nuvolosità variabile con possibili piogge, specie sulla Puglia. Sulle rimanenti regioni clima sereno o poco nuvoloso.

**DOMANI.** Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane quando all'instabilità generale del passaggio della perturbazione si somma l'effetto riscaldamento del suolo, con possibilità di temporali. Al Sud poco nuvoloso a nuvoloso sulle regioni ioniche. Temperature stazionarie.

| CITTÀ ITALIANE |    |    |            |    |         |
|----------------|----|----|------------|----|---------|
| min max        |    |    | min max    |    | min max |
| Aosta          | 14 | 27 | Bologna    | 18 | 28      |
| Bolzano        | 15 | 22 | Firenze    | 19 | 25      |
| Verona         | 12 | 26 | Roma       | 20 | 28      |
| Torino         | 17 | 26 | Ancona     | 15 | 25      |
| Venezia        | 17 | 26 | Parigi     | 15 | 24      |
| Milano         | 20 | 28 | Positano   | 17 | 28      |
| Taranto        | 15 | 28 | L'Aquila   | 15 | 27      |
| Cuneo          | 14 | 25 | Roma Camp. | 19 | 27      |
| Genova         | 21 | 28 | Roma Fium. | 18 | 27      |
| Imperia        | 21 | 25 | Campobasso | 17 | 26      |

| CITTÀ ESTERE [PREVISIONE DEL 9 LUGLIO] |    |    |                |    |    |
|--|----|----|----------------|----|----|
| min max                                |    |    | min max        |    |    |
| Amsterdam                              | 14 | 22 | Lisbona        | 21 | 28 |
| Atene                                  | 21 | 33 | Londra         | 13 | 24 |
| Bangkok                                | 27 | 33 | Los Angeles    | 18 | 24 |
| Beijing                                | 14 | 21 | Madrid         | 18 | 24 |
| Buenos Aires                           | 13 | 21 | Montecarlo     | 21 | 28 |
| Bucarest                               | 16 | 30 | Montréal       | 18 | 24 |
| Budapest                               | 14 | 21 | Mosca          | 11 | 23 |
| Buenos Aires                           | 7  | 14 | New York       | 21 | 28 |
| Copenaghen                             | 14 | 25 | Parigi         | 13 | 24 |
| Dubai                                  | 11 | 19 | Pechino        | 18 | 24 |
| Frankfurt                              | 11 | 21 | Praga          | 11 | 22 |
| Ginevra                                | 18 | 31 | Rio de Janeiro | 14 | 19 |
| Helsinki                               | 13 | 24 | Sofia          | 14 | 25 |
| Kairo                                  | 23 | 36 | Sydney         | 16 | 24 |
| Kiev                                   | 13 | 24 | Tokyo          | 20 | 27 |
| Koln                                   | 23 | 37 | Varsavia       | 14 | 24 |
| Londra                                 | 2  | 16 | Vienna         | 11 | 21 |

**REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA**  
10126 Torino, via Marengo 22, tel. 011/546111, fax 011/555306; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661; fax 06/4803976; 484885; Milano, piazza Cavot 2, tel. 02/762181, fax 02/800409.

**ABBONAMENTI**  
10121 Torino, via Roma 50, tel. 011/56385, fax 011/5637958. Italia 6 numeri (scop. 090105) consegna dec. posta ann. 1199. Estero: 6390. Arretrati: un numero con il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una Le Stampa (illeg. 684-930) published daily in Italy. 5 lire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o International News USA, 3501 Main Avenue, L.I.C. NY 11014-2451.

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
Abbonamento annuale 6 numeri (scop. 090105) consegna dec. posta ann. 1199. Estero: 6390. Arretrati: un numero con il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una Le Stampa (illeg. 684-930) published daily in Italy. 5 lire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o International News USA, 3501 Main Avenue, L.I.C. NY 11014-2451.

**CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ**  
PUBBLICITÀ SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.450. Torino 10126 via Mazzini d'Azeglio 50, tel. 011/5665.211, fax 011/5665.300. Bari via Amendola 186/5, tel. 080/54831.1. Bologna via P.zza Maggiore 2, tel. 051/494636. Padova via Mantova 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055/561192. Palermo via Ugozzoli 19, tel. 091/6235100. Roma via Barberis 50, tel. 06/47661; fax 06/4803976. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4301411. Subconcessionaria pubblicità Publitalia SpA-Centro piazza Piccolomini 21, tel. 011/53641, fax 011/543197.

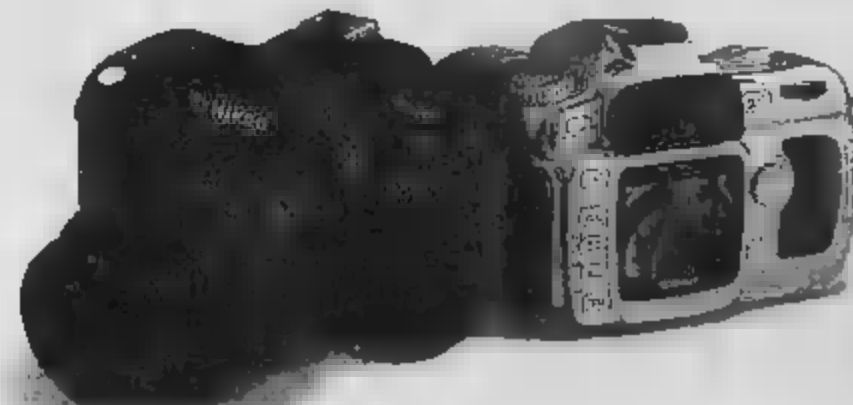
Nuova Reflex Digitale

# D50

Esclusivo  
**Nital Card**

Solo Nital Card assicura 28 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.  
www.nital.it • info@nital.it • 190.124.172

© 2005 Nikon. Nikon e Nikon sono marchi registrati di Nikon Corporation. Nikon è un marchio registrato di Nikon Corporation. Nikon è un marchio registrato di Nikon Corporation. Nikon è un marchio registrato di Nikon Corporation.



**CCD CAMERA + CARD 250 MB**  
**€ 829\***  
\* con garanzia Nikon 2 anni o 20.000 scatti  
\* con garanzia Nikon 2 anni o 20.000 scatti

- CCD formato Nikon DX da 6.1 megapixel effettivi
- Risposta istantanea: evvio in 0,2 sec.
- Sequenza di scatto: 2,5 f/g/sec.
- 7 Digital Vari Program con nuova modalità "Barni"
- Nuovo Sistema Color Matrix 3D II
- Compatibilità con la gamma di obiettivi Nikon AF
- Disponibile in versione black e silver

## Nevermissamoment.

Per ottenere stampa di ottima qualità utilizzare stampanti Nikon Stylus Photo

At the heart of the image

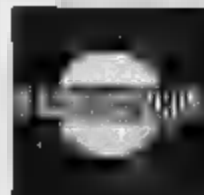




Il sindaco di New York, Michael Bloomberg ha esortato i suoi cittadini a continuare a prendere la metropolitana

## Allarme arancione Washington è inquieta il nemico non si vede

Lo zar dell'intelligence americana, John Negroponte, è il primo a capire che le bombe di Londra sono un nuovo avvertimento per gli Usa e invia ai cugini inglesi il più sofisticato team di specialisti

Lucia Annunziata  
WASHINGTON

Orange. Arancione. Un filo sotto il rosso - allarme totale. Sotto attacco non è stavolta il suolo americano; ma l'Inghilterra, l'alma mater, il sufficientemente vicina politicamente ed emotivamente, per poter considerare le esplosioni a Londra un avvertimento agli Usa. Lo zar dell'intelligence americana, John Negroponte, è il primo a ufficializzare questa percezione inviando immediatamente a Londra, come primo americano nei confronti dei cugini inglesi, il più sofisticato team di specialisti antiterroristi operante oggi nel pianeta. La Capitale è così la scala colorata della paura, con il codice che si impenna verso l'arancio, in un movimento quasi automatico degli apparati di sicurezza.

I telefoni svegliano Washington cuore della notte, città senza Presidente, o, meglio, con il Presidente proprio Oltreoceano. Non c'è un attimo di dubbio sulle cause delle esplosioni londinesi. Il primo effetto, sotto la calda cappa di umidità, è un lieve disorientamento negli Usa. Una flessione della puntualità che il flusso continuo di migliaia di persone che la metropolitana sbarca ogni giorno sui viali su cui si affaccia il più potente governo del mondo. Con una velocità che rivela il chiodo fisso della organizzazione, il timore costante con cui si vive il pericolo terroristico, le strade intorno alle principali stazioni della metropolitana si riempiono di macchine della polizia. Compagno i cani al guinzaglio delle pattuglie antiterroriste, riconoscibili dalle loro tute blu.

Union Station, che è parte nome rappresenta il centro paese, la stazione dove arrivano i pendolari di tutti gli stati vicini, per una mezzora in più. Non si sa se fermarsi, dare, attendere. Migliaia di persone nella loro uniforme washingtoniana, il blu dei blazer maschili su pantaloni beige, i mezzi tacchi a righe delle donne, attendono dietro improvvisate barriere fatte di semplice nastro giallo, di quello che le polizia tira sulla scena degli incidenti. Nessuno fiata, nessuno chiede, nessuno improvvisa comizi. Le radio sono ormai dentro gli iPod e ognuno è connesso con le notizie del mondo attraverso i solitari auricolari - passato è anche il tempo in cui il brusio delle radioline portatili creava un rumore di fondo che accompagnava tra loro perfetti stranieri.

L'attesa è lunga, i poliziotti controllano riducendo al massimo l'inconveniente per chi deve andare a lavorare -



La Rice all'ambasciata britannica a Washington firma il libro delle condoglianze

mezz'ora in tutto di ritardo e la nazione più potente del mondo riprende il suo ritmo e digerisce anche questa sfida. Due giorni dopo, l'allerta arancione è diventato parte del panorama.

C'è lo specchio della compostezza londinese in questo effetto faccia-composta con cui l'America si sveglia al nuovo allarme terroristico: il codice di orgoglio Anglosassone che sostiene la normalità della giornata. Ma a metà mattina l'allarme è ormai esteso a tutte le città degli Stati Uniti: a Boston, a Miami, a Los Angeles, a San Francisco, a Chicago. Il codice Arancione si illumina cioè anche in tutti i centri abitati, come Miami o Chicago, considerati finora relativamente

I telefoni svegliano la capitale nel cuore della notte. Non c'è un attimo di dubbio su quanto è successo

te fuori dalla lista di priorità terroristiche. E' questa lista che è stavolta significativa: certo, spiega in una conferenza stampa il Ministro della Sicurezza Interna, Michael Chertoff, l'allerta riguarda solo i trasporti, ma in una nazione come questa - transiente, mobile, veloce, che sposta milioni di persone al giorno - i trasporti significano il cuore del sistema.

Nella conferenza stampa del Ministro si domandano tutte le riassumono in una sola: siamo dunque anche noi, gli Usa, sotto attacco? La risposta è sempre la stessa: No. No. Ma è una risposta formale: la riappacificazione di Al Qaeda è quel che conta. Quattro anni dopo è tornato l'incubo. Per l'Amministrazione Bush, dopo una lunga pausa in cui ha dominato la guerra in Iraq, ricomincia la dannata sfida con l'immateriale, con il nemico invisibile, quello esterno e quello interno - il primo

fatto di minacce, il secondo di insicurezza. Le bombe di Londra per molti versi sono infatti un rafforzamento della sua linea dura, il suo avert sempre sottolineato che la lotta al terrorismo non doveva fermarsi. La sua improvvisata dichiarazione ai giornalisti, in Scozia, ripreso questo filo di discorso in cui si era fermato alcuni anni fa, inghiottito dalle discussioni sull'Iraq. Ma, a proposito dell'Iraq, è questa la scelta che le bombe di Londra sconsigliano: se la invasione di Baghdad dovesse portare sicurezza, i terroristi hanno ieri dimostrato al loro mondo e al nostro, che non è stata ottenuta.

La contraddizione è pienamente avvertita in America, e l'emozione che per strada è trattenuta, esplode invece sui siti di tutti gli Stati Uniti, quelli dei principali giornali soprattutto, il Washington Post e il New York Times, i cui forum ieri scoppiavano di rabbia, rancore, risentimento fra gli schieramenti e le opinioni che hanno in questi anni attaccato o sostenuto Bush, Blair e Bush. «Queste bombe sono il regalo di Tony Blair agli inglesi per averlo rieletto», scrive sprezzante Bob, «Ovviamente inglesi e americani stanno facendo qualcosa di buono se i terroristi ancora questa sete vendetta», gli viene risposto. «E' adesso alle offese si aggiungono gli insulti, gli insulti di Bush che ci dice di tenere rotta». Ma la rotta si tiene quando è giusta, non quando coccionalmente continuano ad insistere che il terrorismo può essere combattuto con forze designate a conquistare paesi. Oggi è stata segnata la sconfitta delle iniziative e Inglese; «E' viaggiaccheria, democratica», gli viene risposto, ma anche «Giusto!! E' la lotta al terrorismo ricomincia dall'inizio. Speriamo che questo di oggi sia un monito per ripensarsi prima che sia troppo tardi».

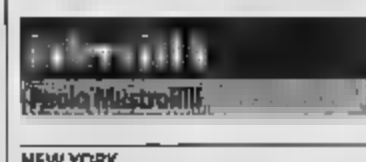
Prima che sia troppo tardi di tutte, questa è forse la frase che più vicina va allo d'attacco da questa parte dell'Oceano.



A Time Square il cartellone elettronico del Nasdaq è stato dedicato alle vittime di Londra

PARLA DANIEL PIPES IL DI BUSH PER IL MEDIOORIENTE

## «Combatterli a Baghdad non ci mette al riparo a casa»



NEW YORK

Daniel Pipes è convinto che i terroristi non sanno cosa fanno: «Pensano di intimidire l'Occidente, ma ottengono l'effetto opposto». Il consigliere del presidente Bush per il Medio Oriente è impegnato in questa battaglia da anni, e cerca di spiegare la logica degli attentati di Londra: «E' sempre difficile esaminare la strategia dei terroristi, perché parlano da premesse sbagliate sulla nostra società. Non la conoscono, non capiscono la forza della democrazia, e quindi prendono iniziative che portano al risultato opposto di quello auspicato. Nel caso dell'11 settembre, così come in quello di Madrid e degli altri attentati più sanguinosi, l'obiettivo era impaurire il pubblico e provocare un cambiamento nella politica dei governi. Forse gli attacchi di Londra hanno lo stesso scopo, non lo raggiungeranno. Quando gli Stati Uniti furono colpiti a New York e Washington, reagirono lanciando una guerra globale al terrorismo. Gli inglesi faranno lo stesso, rendendo impossibile all'estremismo islamico di operare sul loro territorio».

Eppure gli attentati di Madrid ebbero un effetto sulle elezioni, e il governo socialista di Zapatero decise il ritiro dall'Iraq. Io penso che anche quegli attacchi si sono ritirati contro il ha condotti. E' vero

che un migliaio di soldati spagnoli lascio Baghdad, ma da quel momento in poi l'impegno di Madrid contro l'islam radicale si è moltiplicato. I terroristi, in sostanza, hanno guadagnato molto meno di quanto hanno perso. Lo stesso succederà nel caso di Londra».

organizzato gli attentati di ieri?

«La teoria investigativa principale punta su una cellula locale. Al Qaeda si è decentralizzata, ormai ci sono estremisti in ogni paese occidentale pronti a colpire. Sono ispirati dall'ideologia di Osama bin Laden, non ricevono neces-

sariamente ordini e aiuti da lui o dagli altri leader dell'organizzazione originaria. Questi gruppi colpiscono dove e quando possono».

Lei non crede che ci sia un collegamento al vertice del molto probabile, ma sicuro. L'attentato del mondo era puntata su Gleneagles, e quindi senza colpire in Gran Bretagna a scopi pubblicitari. Londra, però, era nel mirino da anni, e quindi i terroristi potrebbero aver deciso di solo perché avevano la disponibilità per farlo. Di certo hanno riportato il focus sul problema, se questo era nel

Alla compostezza londinese corrispondono le facce composte dell'America. Una sorta di orgoglio anglosassone sostiene la giornata

A metà mattinata l'allerta è estesa a Boston, Miami, Los Angeles, Chicago, San Francisco: i trasporti sono il cuore del sistema

### A SILVERSTONE

#### La Formula uno non si ferma

La Formula 1 va avanti. A Silverstone, 150 chilometri a Nord-Ovest di Londra, continuano i preparativi del Gran premio in programma domenica. Oggi dalle 11 (le 10 in Italia) le monoposto saranno in pista per le prove libere. «La corsa ci sarà», assicura Richard Woods, portavoce della Federazione dell'automobile. Solo un intervento di Tony Blair potrebbe fermare la manifestazione, che attira ogni anno oltre 250 mila spettatori. Le misure di sicurezza sono state rafforzate. Poco dopo l'annuncio degli attentati, agli ingressi del circuito sono scattate misure eccezionali, con la perquisizione sistematica di spettatori e addetti ai lavori, piloti compresi. «Silverstone garantisce quanti assisteranno al Gp di Formula 1 che è stato organizzato un sistema di sicurezza pianificato in dettaglio con la polizia e con altre agenzie». I piloti concordano: lo sport non può fermarsi, mandarebbe un segnale di resa al terrorismo. Ne è convinto anche Michael Schumacher, che dopo l'11 settembre 2001 avrebbe voluto evitare la trasferta americana di Indianapolis. «Questa è la nostra vita, non dobbiamo permetterci che ce la rubino», ha detto il campione del mondo della Ferrari. «Quel che le misure di sicurezza sono straordinarie e mi sento più sicuro che altrove». Jenson Button, unico pilota inglese, si è detto sconvolto: «L'unica cosa che possiamo fare è cercare di regalarci un bello spettacolo».

loro interesse». Gli investigatori dicono che non c'erano segnali sulla preparazione di questi attacchi, e il modo in cui sono stati organizzati li preoccupa, perché potrebbero aver coinvolto kamikaze. Quanto è alta la possibilità che si ripetano negli Stati Uniti?

«I terroristi non hanno ancora il sistema dei trasporti in qualche grande città americana per due motivi: al momento hanno la capacità di farlo, oppure non la considerano una buona idea. La prima tesi si basa sul fatto che dopo l'11 settembre le difese sono migliorate, e quindi i nemici hanno più difficoltà a penetrare. La seconda, invece, sottolinea che un simile attentato non sarebbe abbastanza clamoroso, rispetto all'11 settembre, e non raggiungerebbe gli affetti desiderati. Invece di piegare gli americani, infatti, la rafforzerebbe ancora più nella loro reazione».

Il presidente Bush dice che bisogna combattere i terroristi in Iraq, per non affrontarli sul territorio americano. Gli attentati di Londra, principale alleato Washington, smettono questa teoria?

«Io, in realtà, l'ho mai condivisa. Noi siamo impegnati in una guerra globale, che riguarda gli uomini di al Qaeda presenti a Baghdad, quanto quelli nel resto del mondo. In varie occasioni i terroristi hanno dimostrato di avere già abbastanza personale in Occidente, per colpire dove vogliono. Anzi, molti militanti stanno andando dall'Europa all'Iraq per aggredirci, invece del contrario. No, i terroristi sono già ovunque, e combatterli a Baghdad non ci garantirà dal fatto di doverli combattere ancora anche a New York».

**Gabel**

**LA QUALITÀ  
AL PREZZO  
PIÙ BASSO**

**SCONTI FINO AL 50%**

dal 02-07 al 27-08-2005

Torino  
Gabel s.p.a. - C. C. LEGRU - tel. 011 7701305



IL FORNITORE DEI RIBELLI: «IN PROPOSITO NON CI SARA'» | NEGOZIATO



Marines americani di pattuglia in una strada del centro di Kabul

## Afghanistan, i taleban: «Decapiteremo il soldato americano nelle nostre mani»

■ I taleban hanno detto ieri di avere il loro mani il soldato americano che faceva parte di un commando di quattro dispersi una settimana fa nell'Afghanistan orientale, e minacciano di decapitarlo, mentre l'esercito Usa continua ad affermare di non avere informazioni a conferma della cattura del militare da parte dei ribelli. Il portavoce dei taleban, Abdul Latif Hakimi, ha detto che la guerriglia non ha bisogno di fornire la prova di quanto afferma. «Non ne abbiamo bisogno di questo poiché abbiamo intenzione di ucciderlo, e diffondere un video

con la sua esecuzione», ha aggiunto il portavoce taleban da un luogo che deve rimanere sconosciuto. «Non c'è nessuna possibilità che il soldato venga rilasciato. Egli sarà ucciso - ha ribadito - Gli taglieremo la testa per dare un esempio agli altri». «Non c'è modo di cambiare la decisione», ha affermato Hakimi, aggiungendo che «non ci sarà nessun negoziato con le truppe» al riguardo. Un commando di quattro uomini della forza speciali della Navy scomparso una settimana fa sulle montagne della provincia del Kunar dopo essere stato attaccato dalle forze ribelli. I corpi di due di questi quattro soldati sono stati poi ritrovati. Un terzo membro del gruppo era stato tratto in salvo dalle forze americane mentre del quarto si hanno notizie. Il commando,

impegnato nella impervia zona in operazioni anti taleban, aveva informato la scorsa settimana via radio di essere in difficoltà dopo essere incappato nel fuoco nemico. Un elicottero «Chinook MH-47» inviato nell'area per dare assistenza al commando era precipitato provocando la morte dei 15 militari Usa a bordo. La vicenda, costata già la vita a 18 militari Usa, è diventata l'operazione con il maggior numero di vittime americane in Afghanistan dall'inizio dei combattimenti nel 2001. Sempre a Kunar, ieri sera un ufficio del Governo è stato attaccato da alcuni uomini. Secondo la polizia, che ha fronteggiato i criminali per circa due ore, gli uomini erano taleban. Era circa un mese che i ribelli si avvicinavano tanto alla capitale afghana.

IN UN VIDEO SU INTERNET LA RIVENDICAZIONE DELL'OMICIDIO

## Assassinato a Baghdad l'ambasciatore egiziano rapito da Al Zarqawi

Da trenta giorni era il primo rappresentante arabo nel Paese del dopo Saddam. E' il diplomatico di più alto livello ucciso nella guerra in corso

BAGHDAD

Sequestrato sabato notte in una strada di Baghdad, il rappresentante egiziano in Iraq, Ihab al-Sherif - il primo ambasciatore arabo nell'Iraq post Saddam, arrivato nella capitale irachena appena un mese - è stato trucidato ieri dai suoi rapitori, miliziani dell'Organizzazione di Al Qaeda per la Guerra Santa in Mesopotamia, il gruppo terroristico di matrice islamica capeggiato dal giordano Abu Musab al Zarqawi in Iraq. La conferma dell'uccisione del diplomatico, che era annunciato in mattinata dall'organizzazione terroristica come l'esecuzione della condanna di un nemico di Dio, è poi arrivata anche dalla presidenza egiziana.

L'esecuzione del diplomatico era stata annunciata da un video iracheno. Al Qaeda con un

capo della missione diplomatica egiziana in Iraq, «in precedenza - aggiunge l'ambasciatore - al quale non compaiono stavolta i consueti uomini a volto coperto e armati di mitra puntato contro l'ostaggio - ero stato vice-ambasciatore egiziano in Israele».

L'Organizzazione di Al Qaeda per la Guerra Santa in Mesopotamia annuncia che divulgherà più in là i particolari dell'interrogatorio dell'ostaggio: «L'ambasciatore degli infedeli - si legge - ha fornito informazioni che dimostrano l'infedeltà del suo regime e la sottomissione agli ebrei e ai cristiani. Le sue confessioni sono state regi-



«GARANTIAMO CHE CONTINUEREMO NEL NOSTRO IMPEGNO A FAVORE DEL POPOLO IRACHENO»

## Mubarak: un crimine che non ci fermerà

La decisione di aprire la nuova ambasciata era stata criticata dai filo-islamici e nazionalisti

Ibrahim Rafat IL CAIRO

Era uno degli uomini di punta della diplomazia egiziana, l'uomo delle missioni difficili. Ihab al-Sherif, 51 anni, era stato dal 2001 al 2004 l'incaricato d'affari dell'Egitto in Israele. In pratica svolgeva le funzioni di ambasciatore richiamato in patria per protesta subito dopo lo scoppio dell'intifada nel 2000.

Compito assolto tanto bene che gli era stato affidato questo nuovo in un'altra area calda, l'Iraq. Il toccato riaprire la sede diplomatica rimasta chiusa dal 1990, anno della rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi. Dopo la presa del Cairo adirato per l'invazione del Kuwait ordinata da Sad-

dam Hussein. Al Sherif si era recato alla nuova sede ai primi di giugno. Chi lo conosceva diceva che era un uomo cauto e profondamente religioso. I suoi familiari rimasti al Cairo dicono che telefonava loro tutti i giorni. Sua figlia, la più grande, ha raccontato ieri, «lo lacrima agli occhi, io e al-Arabiya che le sue telefonate era lunghe e molto affettuose. Nessun segnale di preoccupazione».

Per questo il suo rapimento ha destato molta sorpresa. C'è chi sostiene che è andata come a Baghdad, ma che le mosse del diplomatico sarebbero state segnalate da una talpa. Un giornale saudita ha scritto ieri che qualcuno avrebbe fatto sapere ai terroristi di Al Qaeda la precedente missione di Al Sherif nella terra dei sionisti. Di fatto agli occhi dei carnefici di Al Qaeda al Sherif era diplomatico colpevole. Prima, perché era il rappresentante di un paese che intrattiene rapporti diplomatici con lo Stato

ebraico e con il governo iracheno sostenendolo anche militarmente. Secondo, perché prima aveva lavorato come incaricato di affari dell'Egitto in Israele.

Risogna aggiungere a queste accuse il fatto che al Zarqawi, il luogo tenente di Bin Laden, odia in particolare modo i diplomatici. Infatti, nel primo comunicato nel quale era stato rivendicato il rapimento dell'ambasciatore il suo definiva le ambasciate straniere «occhi di spie». Non a caso l'esordio di al Zarqawi sulla scena in Iraq avviene in concomitanza con il sanguinoso dell'attentato al quartiere generale dell'Onu a Baghdad nel 2003. I suoi adepti hanno ammesso ieri che volevano catturare il più alto numero di diplomatici nei giorni scorsi. Ma hanno indirettamente ammesso di non essersi riusciti a portare a termine l'operazione, almeno per

Martedì un diplomatico del PdUE è stato ucciso nella capitale egiziana. Il Reza ha anche affermato che l'ambasciatore ha perso la vita per mano di chi si serve dell'Islam per agire. «Non conosco la patria di fede. Ma che questo delitto non farà intimidire l'Egitto dall'adottare posizioni solidali» confronti dell'Iraq e del suo popolo.

Questo è quello che vuole al Qaeda: creare un vuoto politico attorno al governo iracheno mettendo a fuga tutti i diplomatici presenti e impedendo l'arrivo di altri. L'Egitto è stato il primo Paese arabo a rompere questo muro di paura e aveva inviato al Sherif, a Baghdad. E' stato un atto coraggioso molto apprezzato dal governo guidato da Ibrahim Jassir. Una decisione che è stata definita «epicorica» per i filo-islamici e i nazionalisti arabi, fautori della neutralità dei Paesi arabi in queste fasi di conflitto; un «affronto» da parte degli insorti iracheni.

Ieri, la presidenza della repubblica ha confermato la notizia dell'uccisione del suo rappresentante in Iraq. Il presidente Mubarak ha definito «martire della diplomazia egiziana». Il Reza ha anche affermato che l'ambasciatore ha perso la vita per mano di chi si serve dell'Islam per agire. «Non conosco la patria di fede. Ma che questo delitto non farà intimidire l'Egitto dall'adottare posizioni solidali» confronti dell'Iraq e del suo popolo.

FIRMATO A TEHERAN

## Accordo militare Iran-Iraq

TEHERAN

Iran e Iraq hanno raggiunto un accordo sulla cooperazione militare. La lotta al terrorismo a Baghdad ha assicurato Teheran che non saranno lanciate contro la Repubblica islamica dal suolo iracheno: quanto hanno annunciato ieri i ministri della Difesa dei due Paesi. «Sono venuti in Iran a chiedere perdono per quanto fatto da Saddam Hussein, occorre fare la stessa cosa con il Kuwait e con tutte le vittime di Saddam Hussein», ha detto il ministro iracheno, Saadun al Dulaimi, nel corso di una conferenza stampa congiunta con il suo omologo iraniano Ali Chamkhani. Al Dulaimi ha poi giudicato impossibile, al momento, il ritiro delle truppe straniere dal Paese, «chiuso dall'Iran: «Allo stato attuale delle cose le forze straniere lasciasse l'Iraq, non avremmo altro che caos e ancora più disordine». Tuttavia, ha aggiunto, il ministro iracheno, «l'Iraq non è fonte di insicurezza e instabilità per nessuno dei suoi vicini, nessuno potrà utilizzare il suo territorio contro i vicini dell'Iraq».

Il ministro iraniano, Ali Chamkhani, ha annunciato la creazione di comitati congiunti per la cooperazione militare, contro il terrorismo, i riciclatori dispersi della guerra che ha visto contrapposti i due Paesi dal 1980 al 1988, e per lo smantellamento. Il comitato militare mira a fornire attrezzature all'esercito iracheno, ha detto il ministro iraniano, e l'obiettivo è la creazione di un esercito iracheno indipendente e autosufficiente. Al Dulaimi ha garantito che gli Stati Uniti non possono opporsi alla cooperazione tra i due Paesi: «Coopereremo e nessuno potrà impedire questa cooperazione». Tuttavia, entrambi i ministri hanno detto che sono ancora molte le questioni da risolvere, come quella di un trattato di pace e sui danni di guerra. «Siamo venuti dai nostri fratelli iraniani a chiedere loro se non abbiamo affrontato le questioni più delicate», ha detto al Dulaimi. I ministri iraniani ci hanno promesso un miliardo di dollari in aiuti sotto forma di credito, ha aggiunto. Riguardo a un trattato di pace, «ancora troppo presto, completerà la cooperazione», ha dichiarato Chamkhani. [Apmc]

CONDOLIEZZA INVITO' I PAESI MUSULMANI A RIAPRIRE LE LORO LEGAZIONI NELLA CAPITALE IRACHENA

## Condannato per una rappresaglia contro la Rice

In giugno la missione politica del segretario di Stato in Egitto e Medio Oriente

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Per sessant'anni il mio Paese, gli Stati Uniti, hanno perseguito la stabilità in Medio Oriente a spese della democrazia, e non abbiamo ottenuto nessuna delle due. Ora stiamo cambiando corso. Sosteniamo le vere aspirazioni democratiche di tutti i popoli. Era il 6 giugno scorso, quando il segretario di Stato americano Condoleezza Rice aveva pronunciato queste parole all'American University del Cairo. Un discorso coraggioso, tenuto nella capitale dell'alleato arabo più importante di Washington, dove stanno per tenersi nuove elezioni presidenziali. Forse quelle frasi contengono la motivazione della condanna a morte del diplomatico egiziano Ihab al Sherif, eseguita dai terroristi di Abu Musab al Zarqawi in Iraq.

L'invito di Bush tenne un discorso di svolta nella capitale dell'alleato arabo più affidabile degli Usa. Quelle frasi contengono probabilmente la motivazione del crimine.

La responsabilità, naturalmente, ricade solo sulle mani degli assassini e dei loro mandanti. Ma l'ultimo delitto commesso dagli estremisti di Al Qaeda a Baghdad dimostra come la campagna per la democrazia sia diventata una delle motivazioni principali per la guerriglia.

La Rice, durante la visita in Egitto, segnalava una svolta davvero storica. Dall'epoca degli accordi di Camp David il Cairo è diventato uno degli alleati più affidabili di Washington, che lo premia ogni anno con aiuti economici simili a quelli offerti ad Israele. Il presidente Mubarak è saldamente al potere dal 1981, cioè dall'uccisione di Sadat. Ha ottenuto quattro mandati consecutivi di sei anni e a metà settembre di questi anni candiderà per il quinto. Finora vincere è stato piuttosto facile, perché non c'erano avversari. Nel paese ci sono altri candidati avranno il permesso di presentarsi, ma il più indovinato, Ayman Nour, è stato tempestivamente incriminato per aver falsificato le firme necessarie a registrare il suo partito. Il processo è stato programmato per il 25 settembre, cioè dopo la presunta

data delle elezioni ancora non convocate, e quindi Nour dovrà fare la campagna con un'accusa infamante sulla testa.

Cel suo discorso del Cairo la Rice ha chiarito che questi metodi funzionano più, perché Washington può predicare democrazia in Iraq e chiudere gli occhi in Egitto, Arabia Saudita o Pakistan. Nello stesso tempo il segretario di Stato ha chiesto a tutti i Paesi musulmani di riaprire le loro ambasciate a Baghdad, per sostenere il governo che nei progetti del presidente Bush dovrebbe diventare il catalizzatore della trasformazione liberale del Medio Oriente.

Mubarak ha obbedito, forse per ottenere in cambio ancora un po' di pazienza dagli Stati Uniti, facendo sapere che el Sherif sarebbe diventato presto capo di una vera missione diplomatica. I terroristi hanno



I giornalisti ieri hanno assistito al Cairo la casa dove vive la famiglia del diplomatico assassinato

preso nota della decisione hanno ammazzato l'invitato, accusando il Cairo di diventato un esecro di ebrei e cristiani. Negli stessi giorni hanno tentato di rapire i rappresentanti del Pakistan e del Bahrain. Ora tutti i governi musulmani dovranno rivalutare se la collabo-

razione Washington vale il prezzo che costa, o almeno questa è la speranza di Zarqawi. Molti analisti, del resto, sono convinti che se in quei Paesi si tenessero elezioni davvero libere, a vincere sarebbero i partiti confessionali, più o meno fondamentalisti. Lo stes-

so premier iracheno, che ha scacciato dalla poltrona di Ihab al Dulaimi grazie all'appoggio dell'ayatollah al-Sistani. In Turchia, al potere un partito islamico moderato, e la recente Bush ha elogiato la democrazia di Ankara come un esempio per tutta la regione. Ma nel 2003, quando si trattò di decidere se le truppe americane il permesso di attraversare il proprio territorio per attaccare il Nord, l'interesse nazionale del premier Erdogan prevalse sulla comune fede democratica nella Casa Bianca, e il Pentagono dovette cambiare piani. Cedere al ricatto dei terroristi, naturalmente, è escluso. Ma gli esperti della regione, parafrazzando la Rice, si cominciano a chiedere se la democrazia porterà mai la stabilità in Medio Oriente, dopo che l'appoggio ai regimi totalitari non ha generato né la prima, né la seconda.

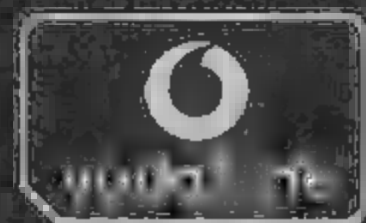


# Ti regaliamo un euro. E anche il videotelefono.



Scegli un **MOTOROLA VTU50 Vodafone Live! UMTS**  
a soli **299€** e riceverai **300€** di telefonate gratuite.

Offerta riservata ai clienti UMTS Vodafone Live! UMTS. Per ricevere il regalo di 300€ di telefonate gratuite, è necessario sottoscrivere il servizio UMTS e pagare 299€ al mese di canone di rete fissa. Il regalo di 300€ di telefonate gratuite è versato in 12 rate mensili di 25€ ciascuna, a partire dalla prima attivazione del servizio UMTS. Il regalo di 300€ di telefonate gratuite è versato in 12 rate mensili di 25€ ciascuna, a partire dalla prima attivazione del servizio UMTS.



Tutto Vodafone

Offerta valida fino al 31/12/2005. Per ricevere il regalo di 300€ di telefonate gratuite, è necessario sottoscrivere il servizio UMTS e pagare 299€ al mese di canone di rete fissa. Il regalo di 300€ di telefonate gratuite è versato in 12 rate mensili di 25€ ciascuna, a partire dalla prima attivazione del servizio UMTS. Il regalo di 300€ di telefonate gratuite è versato in 12 rate mensili di 25€ ciascuna, a partire dalla prima attivazione del servizio UMTS.







**IL VOTO CONTRARIO**

**Affido condiviso, sì della Camera  
Ora la legge passa al Senato**

Primo dell'Aula della Camera al testo sull'affido condiviso i figli genitori separati. I sì al testo, che ora passa al Senato, sono stati 336, 24 gli astenuti (il Prc ed il Pdci oltre a singole nel centrosinistra), mentre un solo deputato ha votato contro. Il provvedimento, atteso da una decina d'anni, sancisce il principio della bigenitorialità, cioè il diritto dei figli a continuare ad avere rapporti ugualmente con la madre e con il padre anche dopo che questi decidano di separarsi. Il testo modifica l'attuale

in materia di affidamento dei figli in caso di separazione, che si basa sul principio dell'affidamento esclusivo, che secondo la relazione provvedimento, nell'86% dei casi va alla madre. «Abbiamo fatto una legge per i figli, qualche ombra hanno affermato le deputate Ds Lucidi e Beatrice Magnozzi, della commissione Giustizia, «Abbiamo lavorato perché una legge che poteva diventare una rivincita padri e madri diventasse legge dalla parte dei figli. Per questo esprimiamo la soddisfazione diciamo sì all'affido condiviso che rappresenta una grande novità rispetto al diritto di famiglia attuale. Restano tuttavia norme che non ci piacciono e che speriamo siano modificate».

**Lotto** GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2005

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| Bari      | 21 | 28 | 15 | 58 | 68 |
| Cagliari  | 71 | 19 | 42 | 33 | 47 |
| Firenze   | 79 | 30 | 36 | 59 | 10 |
| Genova    | 76 | 83 | 26 | 40 | 48 |
| Milano    | 64 | 48 | 72 | 76 | 12 |
| Napoli    | 40 | 2  | 13 | 61 | 35 |
| Palermo   | 17 | 54 | 76 | 41 | 25 |
| Roma      | 55 | 5  | 80 | 90 | 2  |
| Torino    | 72 | 8  | 35 | 21 | 12 |
| Venezia   | 86 | 89 | 40 | 11 | 79 |
| Nazionale | 62 | 29 | 57 | 16 | 80 |

**Superenalotto**

|                          |           |    |    |    |    |
|--------------------------|-----------|----|----|----|----|
| 17                       | 21        | 40 | 55 | 64 | 78 |
| Numero Jolly 86          |           |    |    |    |    |
| Montepremi €3.752.725,23 |           |    |    |    |    |
| Nessun 6                 |           |    |    |    |    |
| Jackpot €3.962.830,13    |           |    |    |    |    |
| Nessun 5+1               |           |    |    |    |    |
| Jackpot €17.300.711,09   |           |    |    |    |    |
| Punti                    |           |    |    |    |    |
| Ai 19                    | 39.502,38 |    |    |    |    |
| Ai 1.675                 | 448,08    |    |    |    |    |
| Ai 61.964                | 12,11     |    |    |    |    |

COINVOLTI ANCHE DIRIGENTI E TECNICI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

# Mafia e appalti: blitz contro i boss catanesi

## Ottantatré in carcere, indagato un deputato regionale

Fabio Albanese

corrispondente da CATANIA

Il restauro dell'aula consiliare era cosa fatta da sei mesi quando il bando per l'appalto fu ufficialmente pubblicato. E dunque tutto era falso, dall'aggiudicazione alle certificazioni di avanzamento lavori. Lo hanno scoperto i carabinieri del che ieri mattina, per questo e per decine di altri episodi mettono ancora volta in luce il stretto legame tra mafia, politica e affari, hanno fatto mezza Sicilia un'operazione 83 ordinanze di custodia cautelare. Le accuse vanno dall'associazione mafiosa agli omicidi, alle estorsioni, al riciclaggio e alla turbata libertà degli incanti. In base di primo piano e picciotti, ma sono coinvolti anche politici, dirigenti e amministrazioni locali. Agli arresti domiciliari è finito un consigliere provinciale. Il Catania, Salvo Fagone, esponente di Forza Italia e già sindaco di Palagonia, mentre un deputato regionale di Alleanza Nazionale, Gino Ioppolo, è

indagato per voto di scambio per episodi legati alla sua elezione all'Assemblea, nel 2001, «anche se hanno spiegato ieri gli investigatori - le sue aspettative non hanno trovato riscontro elettorale». «Non ho mai fatto quello viene contestato, ha replicato Ioppolo. Fagone, invece, avrebbe avuto rapporti organici con esponenti della criminalità organizzata di Catania e Caltagirone».

Tra gli arrestati sono che un funzionario e un lento estero del comune di Catania, Salvatore lo Giudice e Rosario Pulvirenti, proprio per la vicenda dell'appalto tritardato per l'aula consiliare di Palazzo degli Elefanti, una trattativa privata da 44 mila euro. Da qui è partito il trionfo d'inchiesta dedicato ai piccoli appalti, quelli che non sono sottoposti a particolari controlli. Si è scoperto che potevano essere liberati o «inter nos», amaro intersezione. I primi erano regolarmente pubblicati, gli altri invece cosa per pochi intimi, seguivano strade per nulla legali e finivano probabilmente un cartello di



Il boss Leoluca Bagarella

Preso Francesco La Rocca che aveva avuto contatti con Riina e Provenzano Migliaia euro incassati con la rete delle estorsioni

azienda. Una delle ditte che vinceva regolarmente questi appalti, compreso quello per l'aula consiliare, era la Inseco, ufficialmente di proprietà Crazzo Grimaldi, tra gli arrestati, che era fatto di Giuseppe «Enzo» Mangione, assonante di spicco del clan Santapaola, hanno spiegato gli investigatori. Altri funzionari pubblici sarebbero indagati.

L'inchiesta del Ros, coordinata da antimafia di Catania, ha pignere l'attuale struttura con la famiglia della provincia di Catania, Messina, Caltanissetta e Enna, ha ricostruito decine di episodi di sangue e fermato progetti di morte che per essere organizzati. Abbiamo le leadership gruppi mafiosi a Catania e nelle province vicine - ha detto il comandante del Ros, il generale Giancarlo Ganzer - abbiamo accertato forti legami con la mafia di Palermo e con la vincente Provenzano, quella che raccomanda di agire sotto treccia.

Nella rete del blitz è caduto il presunto boss di Caltagirone Francesco La Rocca. Dalle intercettazioni emergono suoi contatti con Riina e Bagarella e con superlatitante Provenzano. In intersezione, La Rocca parla della strage di Capaci: «A Falcone lo poteva fottare quando voleva per fare succedere cosa brutta, sprezzante. Era un cornuto che lo meritava». Tra gli c'è anche Sebastiano Rampulla, fratello di quel Piegato che procurò l'esplosivo per la strage di Capaci e al quale l'ordinanza è stata notificata in carcere.

Nel capitolo estorsioni è accertato molti degli imprenditori dei commercianti che, anche testimoniando ai processi, avevano finora negato il pagamento del pizzo, in realtà pagavano anche cifre sostanziose. Uno, in particolare, 180 mila euro l'anno per protezione per i suoi tanti negozi per la Sicilia: un versamento ad un unico gruppo mafioso il quale a volta garantiva anche per quelli delle altre zone.



Un blitz antimafia dei carabinieri

IL PRIMO MARESCIALLO DELLA GUARDIA COSTIERA: SERVE UN ACCORDO CON LA LIBIA

## «Evian farà crescere gli sbarchi»

L'ACCORDO di Evian? E' un provvedimento che farà il numero di emigranti clandestini. Entro pochi giorni, Italia, Francia e Spagna schiereranno nel Mediterraneo una flotta europea per frenare l'arrivo di clandestini. Ma per il Primo maresciallo Adolfo Esposito, ufficiale della Guardia costiera e due volte medaglia al valore, l'aggiunta di navi nel Mediterraneo non avrà altro effetto che accrescere il numero di clandestini che saranno caricati a bordo per dare loro soccorso. «Servirà a poco - dice il comandante - per i nuovi forze non potranno far altro che limitarsi ad accogliere più emigranti».

«In Albania l'esodo finì dopo un'intesa per aprire una base sull'altra sponda dell'Adriatico»



Uno sbarco di clandestini sulle coste italiane

Tunisia, partono le spedizioni clandestine. La direzione è Lampedusa, ma il tragitto termina spesso prima. Dopo due giorni e due notti di viaggio, secondo quanto dicono, incontrano la marina italiana, che si è fatta loro incontro. «La Guardia costiera sa di queste partenze prima che avvengano, perché è informata dall'intelligence italiana che lavora sull'altra sponda, sta il mandante».

Il contatto tra i militari italiani e gli emigranti clandestini avviene a metà strada Lampedusa e il corno del nord Africa, a migliaia di distanza dalla costa italiana. Gli emigranti, a quel punto, quando avvistano la Guardia costiera, chiedono per primi di essere caricati. A volte la loro imbarcazione è allagata e per affondare, altre volte sono gli stessi clandestini a rompere i motori e a gettare le persone in mare per soccorrerle. «Non ci resta che raccogliarle», spiega il maresciallo.

Nelle parole del maresciallo c'è il ricordo dell'operazione anti-esodo Albania, una situazione simile a cui anche Esposito aveva partecipato: «In Albania siamo riusciti a frenare l'esodo grazie a un'intesa con il governo locale, che ci ha fatto aprire una base sull'altra sponda dell'Adriatico. Allora c'era stata collaborazione da parte loro, e così potevamo riportare gli emigranti clandestini a casa. Ma in Africa la situazione è diversa. L'unica soluzione sarebbe un accordo politico, che impegni i governi locali e intervenga prima che la imbarcazione prenda il via». [for.gu.]

**QUOTARSI IN BORSA  
CON EXPANDI  
È PIÙ FACILE**

**BORSA ITALIANA**





FINO AL 31 LUGLIO IN REGALO  
TOM TOM GO 700  
OPPURE  
CLIMATIZZATORE  
E IN PIÙ  
FINANZIAMENTO  
SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE  
PRIMA RATA NEL 2006.

# ADERISCI ORA!

U.A.U!

CAMPAGNA ESTIVA DEL MOVIMENTO U.A.U!



*Lancia*



UNITED AGAINST UGLINESS

\*UNITI CONTRO IL BRUTTO

[www.lanciaappello.it](http://www.lanciaappello.it)

080-728091

SENTIRETELA ALLA PRIMA. LANCIA SOSTERRA LE VOSTRE ESIGENZE DI EFFICIENZA, SEMPLICITÀ, PRESSIONE, PRESSIONE, PRESSIONE. LA PRIMA LA POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO DEL VOSTRO PRIMO O UNO DEI VOSTRI PRIMI LA PRIMA. SEI IL PRIMO, IL PRIMO È ATTIVO OLANO IL PRIMO IL PRIMO LA PRIMA.

Sono

PRODOTTO IN ITALIA. LANCIA SOSTERRA LE VOSTRE ESIGENZE DI EFFICIENZA, SEMPLICITÀ, PRESSIONE, PRESSIONE, PRESSIONE. LA PRIMA LA POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO DEL VOSTRO PRIMO O UNO DEI VOSTRI PRIMI LA PRIMA. SEI IL PRIMO, IL PRIMO È ATTIVO OLANO IL PRIMO IL PRIMO LA PRIMA.



INTERVISTA DEL PORTAVOCÈ

Navarro Valls rivela: «Quando Papa Wojtyla morì intonammo il Te Deum, non il Requiem»

Al momento della morte di Giovanni Paolo II, dal terzo piano del Palazzo apostolico, si levò un «Te Deum, non un «Requiem». A riferirlo è il direttore della sala stampa vaticana, Joaquín Navarro Valls, in un'intervista su «L'Espresso» oggi in edicola. Navarro Valls racconta come il 2 aprile, alle 21.37, «le suore, il segretario e i pochi altri presenti lo abbiano intonato per ringraziare Dio, non della morte naturalmente, ma di quegli 84 anni così fecondi. «Anche io - ha detto - in quel momento provavo una straordinaria difficoltà a recitare una preghiera di suffragio». Navarro, riconfermato nel suo ruolo da Benedetto XVI, rivela di aver vissuto «con molto agio» il passaggio tra i due pontefici. «Tra loro - ha spiegato - c'è una doppia continuità, personale e di idee. Sapevo che delizia era assistere a una conversazione tra i due. Di qui il Papa filosofo, di là il cardinale teologo, in una continua osmosi».



Papa Giovanni Paolo II

INCHIESTA DEL BERLINER ZEITUNG

Baviera, baby-boom del nome Benedetto. Tutti chiamano i neonati come il nuovo Papa

Dopo l'elezione a Pontefice del cardinale tedesco Joseph Ratzinger (Benedetto XVI), c'è un picco di Benedetti in Baviera, la regione del Sud della Germania di cui è originario il nuovo Papa. Lo ha riferito ieri il quotidiano «Berliner Zeitung», citando i dati raccolti presso gli uffici anagrafici locali. E' soprattutto a Regensburg (Ratisbona), città dove Ratzinger ha risieduto a lungo, che i neo-genitori mostrano di prediligere per i propri figli il nome Benedetto. Dal 19 aprile scorso, infatti, sono dieci i neonati battezzati Benedikt, mentre nella prima metà del 2004 non si è registrato alcun nato con quel nome. Anche a Monaco, capoluogo del Land, il nome Benedetto è salito nelle preferenze (dal 12esimo al nono posto). Dall'inizio dell'anno è stato assegnato 77 volte come primo, secondo o terzo nome.



Papa Benedetto XVI

PRESENTATO IL TESTO DELL'ASSEMBLEA SULL'EUCARESTIA; NO ALLA COMUNIONE AI DIVORZIATI

I vescovi si riuniranno in assemblea dal 2 al 23 ottobre

Marco Tosatti  
CITTÀ DEL VATICANO

Duecentocinquanta vescovi di tutto il mondo discuteranno a Roma, a ottobre, nel Sinodo sull'Eucaristia, dalla «mancanza» ombre nella prassi della celebrazione eucaristica, denunciate sia dal clero sia dai fedeli. Tra le «ombre» c'è anche l'ammissione alla Comunione di divorziati risposati civilmente, fenomeno «in diversi Paesi». E inoltre «bisogna constatare la grande sproporzione fra i tanti che fanno la Comunione e i pochi che si confessano. Alle messe eseguite di notte o ad altre celebrazioni molti si accostano. Comunione solo per una diffusa convinzione che la messa non sia valida senza la Comunione. Ieri in Vaticano è stato presentato «L'Instrumentum Laboris», il testo preparatorio dell'assemblea autunnale, (2-23 ottobre) che lancia «serie di» precise, e ribadisce con forza consigli e proibizioni.

Il documento invita i cattolici a non votare i politici che appoggiano l'aborto. «Alcuni rievocano la Comunione pur negando gli insegnamenti della Chiesa o dando pubblica, morale supporto a scelte immorali, come l'aborto, senza pensare che stanno facendo atti di grave disonestà».



I vescovi: non votate i politici che sono favorevoli all'aborto

personale e causando scandalo». «Del resto - prosegue il documento - esistono cattolici che non comprendono perché sia peccato sostenere politicamente un candidato apertamente favorevole all'aborto o ad altri atti gravi contro la vita, la giustizia e la pace: da tale atteggiamento risulta, tra l'altro, che è in crisi il senso della appartenenza alla Chiesa e che non è chiara la distinzione tra peccato veniale e mortale».

Esistono nella celebrazione della messa elementi di sincretismo che mescolano la liturgia cattolica con aspetti di altre religioni; c'è una crisi nel senso sacro, durante la celebrazione, e il documento elenca le violazioni notate più spesso: «La trascuratezza nell'uso degli elementi liturgici propri da parte del celebrante e dei ministri, nonché la mancanza di decenza nel modo di vestire dei partecipanti alla

messa; la somiglianza di canti usati in Chiesa a quelli profani; il tacito consenso ad eliminare alcuni gesti liturgici, perché ritenuti troppo tradizionali, come la genuflessione davanti al santissimo sacramento. Ma la lista non è esaurita. Sono problemi attuali: diminuzione della partecipazione alla celebrazione domenicale, per deficiente conoscenza del contenuto e del significato del mistero eucaristico; per

IERI RIUNIONE DI 4 ORE

A MARTEDÌ

Primarie primo ok nell'Unione

Rai, slitta il voto su Malgara

ROMA

Una riunione di circa quattro ore, conclusa sostanzialmente con un accordo di massima sul regolamento per le primarie che consentirà a Prodi e ai segretari di procedere più spediti con il vertice di lunedì prossimo dell'Unione. È l'esito del comitato per le regole delle primarie, composto da nove esponenti dei partiti, convocato da Arturo Parisi e richiesto dai segretari oggi a piazza Santi Apostoli. Un summit in cui sono stati svizzerati a lungo molti aspetti tecnici, lasciando ad una valutazione dei segretari solo due punti: «accogliere la proposta di Verdi e Prodi di far votare alle primarie anche gli immigrati residenti; e se rinviare di una o due settimane le elezioni dell'8-9 ottobre che però, per il Comitato, non comporta controindicazioni». La sorte, «è andata bene», spiega Rino Piscitello, «abbiamo assunto tutte decisioni unanime, alcune valutazioni sono state demandate a successivi regolamenti attuativi. I segretari di partito avranno un compito più facile lunedì. Sono contento che si sia fatta questa riunione, così». Di abbiamo egombrato il carpo «voci» circolavano su «prezunte perplessità. Lavoriamo per fare bene queste primarie e perché l'Ulivo nel suo insieme impegni per il rafforzamento della leadership di Prodi».

ROMA

Giulio Malgara, fresco di nomina a consigliere Rai e indicato dall'azionista Tesoro come nuovo presidente, avrà tempo fino a martedì per sciogliere la riserva e accettare o no l'incarico: colpito da un grave lutto familiare, la morte della madre, ha chiesto rinvio al consiglio, già convocato per ieri pomeriggio per ratificare la sua designazione. Il cda si riunirà così martedì prossimo alle 16, cioè due ore dopo la commissione di Vigilanza, convocata a sua volta per il 14 a Malgara che per legge deve ottenere la maggioranza di due terzi. Ma proprio sulle procedure di nomina del presidente si apre un duello giuridico: per il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, la legge Gasparri non prevede alcun «passaggio» in cda, ma prescrive «a» ancora privatizzata come quella attuale - esclusivamente il voto di gradimento della commissione di Vigilanza. Di nomina in cda si parla, sì, ma solo dopo l'alienazione di una parte del capitale. «Ritengo che il cda non debba votare perché non è previsto dalla legge», sintetizza Landolfi senza mezzi termini. In maniera più soft, la questione era venuta a galla poco più di un mese fa, all'epoca del Monorchio: allora si discusse di «priorità» tempi fra cda e Vigilanza. Chiamato in causa, lo stesso presidente della commissione Claudio Petruccioli aveva chiarito che a suo avviso non c'è nessun ordine prestabilito tra il voto del consiglio e quello della Vigilanza.

PRESENTATI UNDICI EMENDAMENTI

Senato, An frena la salva-Previti

ROMA

An frenò la legge ex Cirielli su prescrizione e recidiva, la cosiddetta «salva-Previti», e presentò undici emendamenti. La Cdl, dunque, non è unita al Senato dove ieri mattina è iniziato l'iter per l'approvazione con la bocciatura delle pregiudiziali di costituzionalità avanzate dall'opposizione. Il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali, aveva appena detto che questo provvedimento «è ormai una priorità» e che a Palazzo Madama si andrà avanti a oltranza: «a quando non la voteremo, da qui non ci muoviamo». Insomma, una blindatura accompagnata dalla certezza che la maggioranza fosse compatta: «Non c'è esigenza per modificarla. Altrimenti non ne vedo nessuna».

Ma da lì a poco il capogruppo di An Domenico Nania ha annunciato che il suo gruppo avrebbe presentato 11 emendamenti modificativi. Il partito di Fini prevede di aumentare il tetto massimo per il calcolo prescrizione, limitare il tempo per la sospensione del processo, riformulare l'imprescrittibilità di stragi, omicidi e pedofilia. Si tratta di emendamenti volti a limitare il rischio di prescrizione facile ma che, al tempo stesso, lascia intatta la norma sulla recidiva. In questo modo, le due posizioni divergenti che si erano manifestate dentro An tra Alemanno e La Russa vengono ricomposte.

Antonio Di Pietro ha parlato di «crisi di coscienza» da parte del partito di Fini. «I senatori di destra Massimo Bruni e sottoleneo la «sortenziale divergenza». Ma in serata anche Forza Italia annuncia la presentazione di una decina di emendamenti, sempre nella direzione di

termini di prescrizione dei procedimenti. «Si tratta - ha spiegato il senatore Zincone - di emendamenti che andrebbero a eliminare le possibili difficoltà interpretative della legge ex Cirielli, particolare la parte riguardante la sospensione del processo. Sempre in tema di giustizia e sicurezza dei cittadini, ha sollevato una polemica a distanza con il ministro Castelli l'intervista a «La Stampa» di Gaetano Pecorella riguardo la legge sulla legittima difesa. Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera, aveva avvertito sul pericolo di tornare al «Far West» in un Paese ben lontano dalla cultura delle armi. «Far West?», è stata la replica del Guardasigilli. «Rifuto questo stereotipo che fa parte della mentalità ormai desueta del masso-comunista. Il Far West lo creano i delinquenti».

L'intervento di Castelli sottolinea il fermo impegno del Carroccio all'approvazione della nuova norma. Ma la spaccatura è anche dentro Forza Italia, che il disegno di legge vede come primo firmatario l'azzurro Furio Gubetti. Il quale respinge al mittente le proteste di Pecorella e lo invita a mezzi termini o leggersi bene il testo approvato dal Senato. Il senatore di Forza Italia si dice che la Cdl, con la legge sulla legittima difesa, si avvicina alla gente comune molto più di quanto non riesca a fare il centro-sinistra con i suoi «principi astratti».

«Abbiamo sondaggi che in Toscana Emilia Romagna danno i cittadini favorevoli al 70% al nostro provvedimento», spiega Gubetti. «I sacramenti del centrosinistra riescono a interpretare le vere esigenze degli elettori».



# I TORINO

LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

**MICRA 2005. TUA**

Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

Prezzo Nissan 800.103.800 - [www.nissan-micra.it](http://www.nissan-micra.it)

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

Consumi da 4,5 a 6,8/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 183 g/km. \*Esempio di finanziamento: Nissan Micra 1.2, 3 porte a 10.000 € prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa, anticipo 800 €, importo finanziato 10.000 €, durata del finanziamento 48 mesi, 47 rate da 206,33 €). La prima rata è gratuita. Tassi 0,00%, Tass. 0,25% sopra gestione pratica 185 €, imposta di bollo 14,82 €. \*Fin. al 31/07/2006. Fogli informativi disponibili in Concessionarie. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

**LA PRIMA RATA È GRATUITA!**



SHIFT city life



**ttL,** tuttiLibri tannoLibero  
Tutto quello che c'è, dà sapere.



# cartoline d'estate



## RICORDATEVI DI BURE E DI MADRE

Rimanendo eroicamente presenti a se stessi, si potrà evitare la porta del viaggio ipnotico per imboccare quella del viaggio cosciente. Un frigorifero ben fornito può aiutare il recluso consapevole a non prendere pericolose derive. Le provvigioni dovranno essere abbondanti, per non dover correre in continuazione al supermercato distraendosi, ma anche nell'eventualità che il viaggio dentro i stessi si riveli più lungo del previsto. Sri Aurobindo Goshé, rivoluzionario bengalese al tempo Raj britannico e poi mistico «evoluzionista» nella Pancherry, cominciò il suo viaggio intorno alla stanza nel 1950: voleva regalare all'uomo l'immortalità, ma morì di un blocco renale.

## IL MONDO FUORI

La «Giovane donna in piedi davanti alla finestra» di Salvador Dalí osserva il mare ma sembra non avere nessuna fretta di uscire. Chi ha in Riviera bene che quasi mai vale la pena farlo, soprattutto nei mesi estivi. Invece la finestra, sempre la stessa, può offrire infiniti spunti per viaggiatori stanziali, è detto che la camera con vista sia migliore di affacciata su anonime strade cittadine. Ma come purificare il nostro sguardo e viaggiare prendendo il passaggio giusto? Elémire Zolla dava un consiglio prezioso: «Non cedere mai alla corrente impetuosa delle immagini mentali. Essere sobrio come un'ape e non inquieto e capriccioso come un grillo».



## IDEE PER UN'AUTORECLUSIONE CONSAPEVOLE

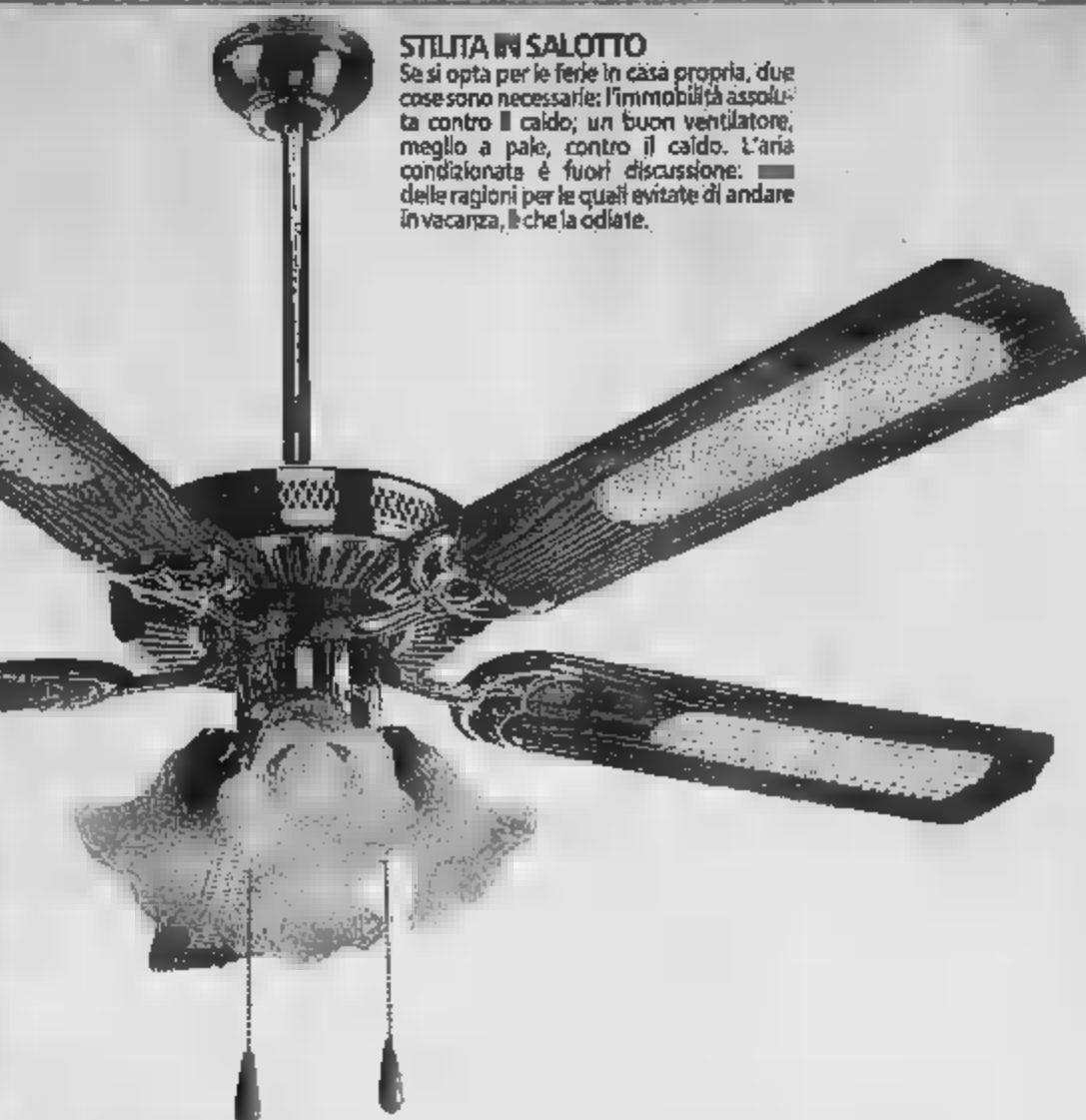
# Viaggio nella mia camera

Claudio Gallo

A contiene in sé un'ombra è il senso di un'assenza. Assenza dal posto di lavoro, certo, ma è troppo superficiale. Grattando un po' con l'unghia questa parola consunta di significati da un fondo di assenza da se stessi? E chi o che cosa allora va in vacanza? Qual tale ci assomiglia sulle foto da infiggere al rientro agli amici? Stinge il ricordo, di ritorno dai paradisi tropicali, come le t-shirt comprate a Bangkok. Già a ottobre non è rimasta che qualche immaginaletta remota, precipitata nel pozzo dell'inconscio. E noi siamo sempre nel passato a ricordare qualche cosa già accaduta, oppure nel futuro ambiguo delle nostre fantasie, sempre altrove: in vacanza. Se si aprono gli occhi, la vacanza non esiste, la ferie sono uno stato mentale, un rinvio nel torrente di pensieri, sentimenti e sensazioni che pretende di essere noi. Liberriamoci dunque dalla vacanza

come da un paio di occhiali impolverati e proviamo a guardare dove ci troviamo. Sorgerà allora la madre di tutte le domande: chi è che guarda? Una tesi rifiutata che potrebbe apparire stravagante: meglio trovare subito qualche precedente. Nel 1787 il giovane tenente savoiardo deve trascorrere 42 giorni recluso nella sua casa di Torino per aver partecipato a un duello. Una vacanza forzata che Xavier de Maistre utilizzerà per guadagnarsi un posto nella storia della letteratura. «Voyage autour de ma chambre», un libro di viaggio nel perimetro incantato del suo appartamento e, per quel gioco di sguardi che si affilano come un telescopio, attraverso se stesso. Loda l'universalità del suo turismo De Maistre e fa anche lo spiritoso: «Potrei cominciare l'elogio del mio viaggio col dire che non mi è costato neppure una lira». Il letto, la finestra, il comodino diventano foreste, valli e montagne. Pur non essendo un vero libro di introspezione il Voyage ci mostra la condizione

di qualunque viaggio consapevole: l'attenzione. «Chi non è attento a se stesso se fosse già morto», dice Buddha nel Dhammapadam. La vacanza, che ci muova o no, è sempre un viaggio, talvolta inconsueto, il più delle volte incoerente, un sonno agitato, popolato da sogni indistinti. Come per la conoscenza platonica, il vero viaggio più che una scoperta sembra il ricordo di cose già viste. Che cosa vedono i viaggiatori sonnambuli? Vedono cartoline, e sono segretamente desolati. Baudelaire con romantico zelo esaltò il viaggio ma restò ferito dall'ambiguità: la brama illuminata e fanciullo che sogna mappe e stampe s'incarna contro la meschinità del ricordo dei luoghi realmente visti. L'ansia di conoscere si smagge nella curiosità, il suo doppio demone, oggi come ieri e come domani e sempre, ci mostra l'im-



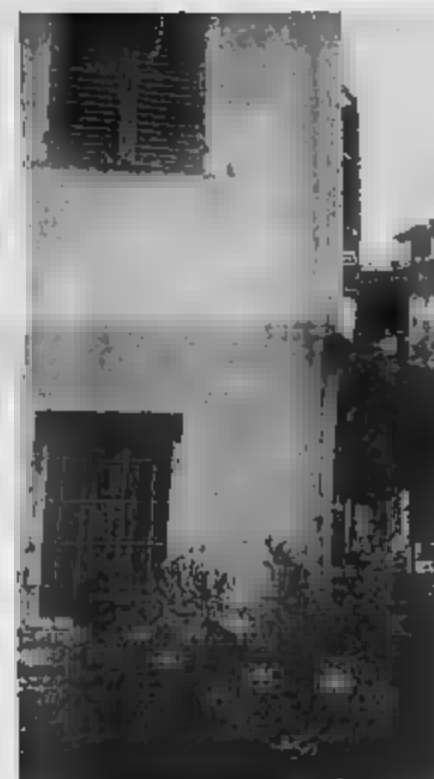
## STILITA IN SALOTTO

Se si opta per le ferie in casa propria, due cose sono necessarie: l'immobilità assoluta contro il caldo; un buon ventilatore, meglio a pale, contro il caldo. L'aria condizionata è fuori discussione: delle ragioni per le quali evitate di andare in vacanza, è che la odiate.



Dal «turismo forzato» di Xavier de Maistre agli arresti domiciliari al «piccolo mondo» che deluse Baudelaire

Evitare di fantasticare come suggerisce Elémire Zolla è la prima regola dell'eremita d'agosto



## GIUNGLA IN CASA

L'esplorazione dentro di voi potrebbe risultare, alla lunga, meno avventurosa del previsto. Avrete però un sacco di tempo per leggere molti dei libri. Ecco alcune letture consigliate: tutti i libri di Salgari, immaginatevi tra le mura di questa casa di Torino; tutti i libri citati nell'articolo di Claudio Gallo; inoltre lo straordinario «Altrove - Viaggio in Gran Gerbagna. Nel paese della magia. Qui Poddena» di Henry Michaux, appena rieditato da Quodlibet; «Athen Arabica» di Paul Nizan; «Viaggio al Congo» di Gide, e in generale tutti quei libri che avete messo da parte in precedenti estati, e avete portato con voi in giro per il mondo, senza aprirli.

immagine nostra: un'oca d'ortura posta in mezzo a un deserto di tedio. Restare, partire: è indifferente. E infatti che si cerchi la madre perduta di cui parlò Jung o la patria originaria dei sufi, il viaggio non è nello spazio, è tempo. «Viaggi dentro» stesso, esorta il guru iraniano del XIII secolo Shabestari. E Angelo Silesius, mistico cattolico nella Breslavia del XVII secolo ammoniva nel «Viandante cherubico»: «Fermati! Dove corri? Il Cielo l'hai in te, che è un'eco del Vangelo di Luca dove Cristo dice ai discepoli: «Il regno di Dio è in mezzo a voi».

Mantenendo eroicamente la propria presenza a se stessi, si potrà evitare la porta del viaggio ipnotico per prendere quella del viaggio. Attenti però a non pensare che sia un viaggio

mentale soltanto: l'attenzione ha uno sguardo sferico che comprende l'insieme del mondo. Altrimenti saremmo di nuovo davanti a uno schermo cinematografico per ripiombare nel viaggio a occhi chiusi. Qualsiasi discorso non è più di un segnale stradale, nessuno vedendo il cartello di Roma penserebbe di aver visto Roma. Ma purificare il nostro sguardo e prendere il passaggio giusto? In un libro geniale, intransigente e dimenticato (forse anche dal suo autore, quando ancora era in vita) «Storia del fantastico», Elémire Zolla dava un consiglio magistrale: «Non cedere mai alla corrente impetuosa delle immagini mentali, essere sobrio come una ape e non inquieto e capriccioso come un grillo». Il fantastico non ha coscienza pura - scrive Zolla - ma

## SERGIO BERNARDINI

Lo spettacolo di variatissimo compleanno estate in onda su RaiDue alle 21.00 è dedicato a Sergio Bernardini, protagonista della estate veronese dagli Anni 60 fino agli Anni 80. Il ricordo dell'imprenditore offre lo spunto per una serata tutta musica, con un'orchestra diretta da Sandro Comini e con la conduzione di Elémire Zolla, Paolo Izzo, il paroliere e Baggio Izzo, il paroliere in onda con citazioni, i successi dei 100 anni nostri.

## FILIPPO FAES

Nell'ambito dei Concerti del Accademia degli Sforzeschi, prestigiosa rassegna ideata e curata da Giovanni Mancini, Giacomo Falsola, il pianista Filippo Faes interpreterà le note di Beethoven alle ore 21.15, presso la sala Maestri di palazzo Chigi ad Arona. L'Accademia degli Sforzeschi fu fondata a Roma nel 1672 dal cardinale Flavio Chigi, che, nel palazzo di Arona, mise in scena le opere di Bernardo Pasquini e Pier Silvano Agostini.



Qual è il segreto antiaging del sindaco di Catania? Frequentare giovani donne e studiare le tartarughe

Antò... fa caldo



## Maria

L'altra sera su un canale privato sfigato davano un film in cui due coppie di vecchietti affittavano appartamenti a giovani per poi cucchiariarli la giovinezza e ottenere così un elisir di lunga vita (i poveretti ovviamente morivano). Una bolata, d'accordo. Ma non è che nella realtà, a parte il finale cruento e amaro, le cose siano tanto diverse. Prendiamo il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini che ha dichiarato, dopo aver vinto di nuovo la sedia di primo cittadino: «Ho vinto le elezioni a Catania anche grazie alla buona attività sessuale». Insomma tutto merito di Surana De Castro (Forza Italia ringrazia), splendida brasiliana con curve giovani, ottima per la distillazione del famoso elisir di lunga vita. Il fatto è che adesso sembra che Scapagnini l'abbia lasciata. Lui starebbe già con tal Susanna, giovane ovviamente. Scapagnini non vuole trovarsi impreparato e si muove con molto anticipo per il prossimo giro elettorale. Ma non sono solo le donne giovani il segreto antiaging del Professore. Qualche tempo fa parlò per le Galapagos alla ricerca delle creature più longeve del mondo, le tartarughe. Impossibile che si sia fiducioso con una di loro. Allora cosa ne ha fatto? Attendiamo risposta.



Fossili di pesce a San Martino di Castrozza Al ristorante ci si sente statue d'un presepe



## Giuseppe Culicchia

Finalmente, lasciata la pianura, respiriamo a pieni polmoni: qui si può. La strada si inerpica tra pini giganteschi, impressionanti. Sembra di stare in un romanzo di Hemingway. A ogni curva ci si aspetta di incontrare Pan. Ogni tanto invece abruca un ciclista solitario, folle o eretico a tutte e due le cose, considerando la temperatura e la pendenza. Qua e là, tra gli alberi, si intravedono aree attrezzate per il pic-nic. Scruto la tenebra dei boschi. Non si sa mai, potrebbe manifestarsi un cervo. O magari una Ninfa. Ma arrivati a San Martino di Castrozza, restiamo subito ipnotizzati dalle celebri Fale. Sono rose perché milioni di anni fa qui c'era il mare, e questo pezzo di Dolomiti fungeva probabilmente da barriera corallina. Uno va in cerca di stalle alpine e si imbatte in un fossile di pesce preistorico. Lasciamo la Panda in un parcheggio asfaltato che un tempo doveva essere un fondale marino ricco di plancton, e raggiungiamo un albergo che pare uscito dagli Anni Settanta. Una doccia e poi a cena. I piatti sono quelli di una cucina povera, per fortuna non ancora rivisitata da un qualche chef baciato dalla tivù. I canederli? Sgarbati. Naturalmente non manca un tocco kitsch: il ristorante ricrea gli ambienti delle vecchie case di questa zona. Qua la stalla. Lì la stube. E come mangiare in un presepe. Amen.

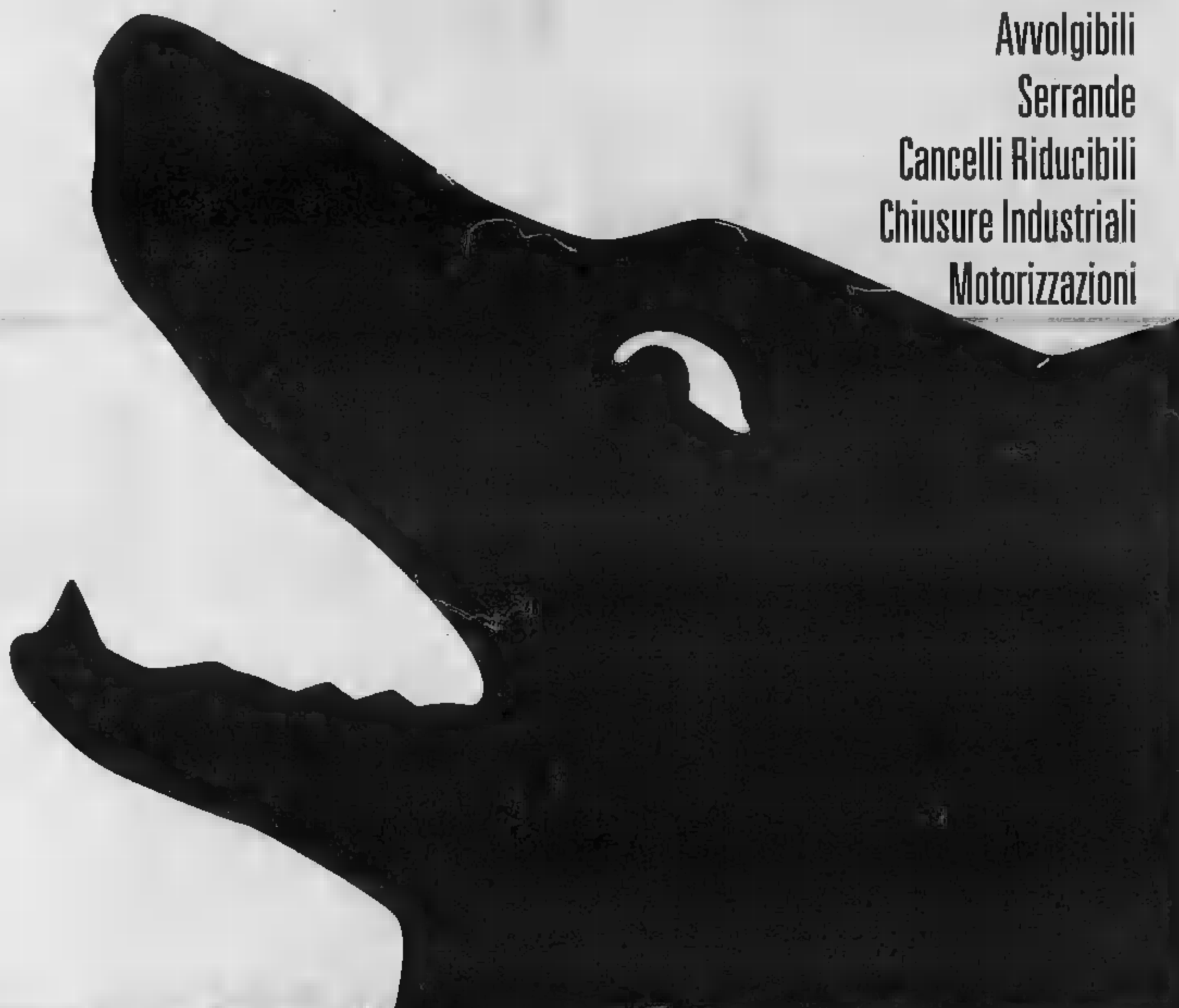


# Istinto sicurezza



Chiusure di Sicurezza

PASTORE - Milano - Via...  
Tel. 02 80000000 - 02 80000001  
Fax 02 80000002 - 02 80000003  
E-mail: info@pastore.it



Porte da Garage  
Porte Blindate  
Avvolgibili  
Serrande  
Cancelli Riducibili  
Chiusure Industriali  
Motorizzazioni

Nuova Sede e Show Room  
aperto anche il sabato mattina  
strada 300/13 - Torino (vicino a Palazzo) -  
Tel. 011 123456789 - 011 123456790

Consulenza gratuita e senza impegno





# Ecco Valentino: vestiti coi fiocchi per seduttrici nate

Cinquanta sublimi cappotti neri sfilano sulla pedana di Chanel Maria Carla Boscono per lo stile Givenchy riveduto e corretto

Antonella Anagnano

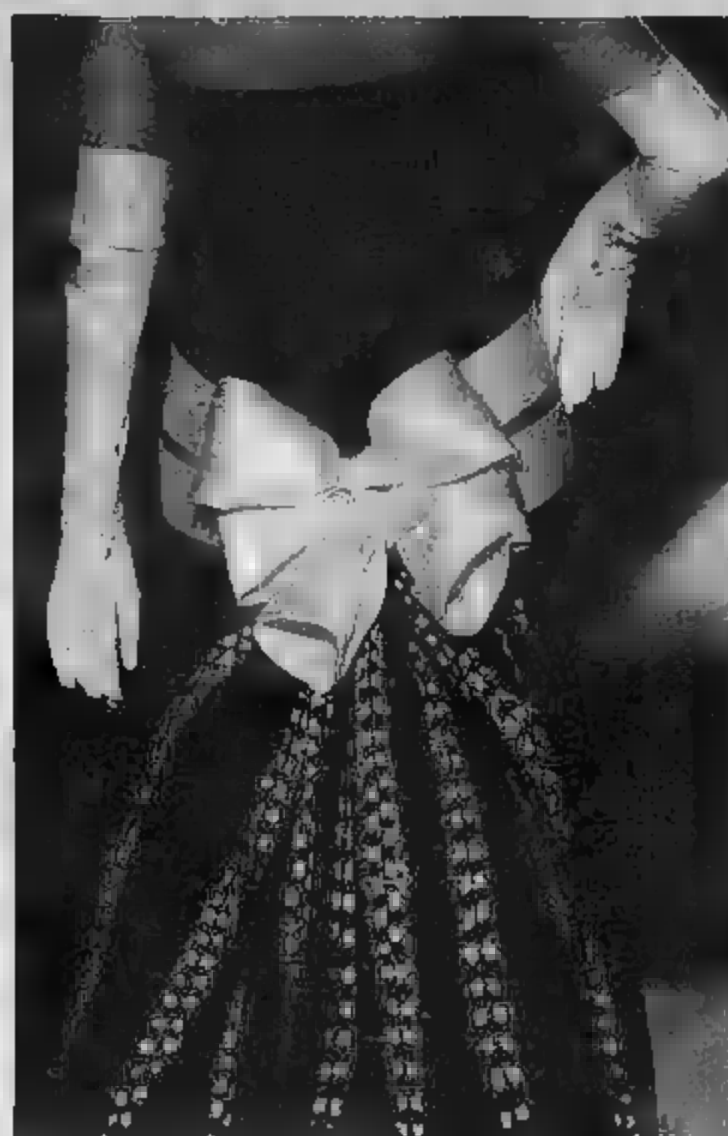
Un nodo d'amore lo lega alla moda. «Lasciare? Non ci penso proprio. Sono io che disegno, mi arrabbio, mi stufa, ma poi mi passa perché adoro questo mestiere», racconta Valentino, 45 anni di carriera. È un grande fiocco a la sintesi del suo stile. Diletto sul bocconcino e illuminato da 60 mila pallinette metalliche. Sfilo il maestro italiano della couture e qual dettaglio, quel simbolo vezzoso ricorre una nuova mappa della seduzione. Fiocchi incastonati di brillanti si posano sulle spalle, fianchi (a la di tasche), sul sedere. Formano bolari a pallinette, sono bottoni. I nastri si srotolano ricamati sulle spalle, a chioffo, a bustier sottili, diventano addirittura saponiature per donne confermate come regali di lusso. La collezione è dedicata a Nan Kempner, moglie del banchiere americano, scomparsa una settimana fa. Amica dello stilista da sempre. «Donna speciale che sapeva portare con grandissima eleganza i miei modelli infocchettati negli Ottanta», racconta commuovendosi alla lacrima il sarto. In sala, alcuni fan di Gwyneth Paltrow, Michelle Hunziker, Purya di Giordania e madame Chirac che ha assistito soltanto da fuori di Valentino. «Volta i capi d'alta moda erano rigidi, stavano in piedi», soli, adesso sono soffici, piacciono, giovanissime lavorazioni comunque com-



Chanel, un dettaglio della sfilata parigina

pletata, per far quadrare il drappello di una tunicina infalzata da un macro spillone c'è volute una settina. I prezzi di questi modelli? Proibitivi, se ne vende 100 all'anno sono felici.

Le top model Maria Carla Boscono è uno stile nella toilette bianca serrata da una cintura frusta con grappoli di ambra. Tutti vogliono la frumette. Riccardo Tisci, che ha debuttato ieri da Givenchy, l'ha arruolata come testimonial delle pubblicità. Sette stanze, sette storie per raccontare lo stile Givenchy riveduto e corretto.



Un abito di Valentino, con grande fiocco

Neve e nostalgia per gli Anni Trenta nelle creazioni Lacroix per una signora ricca e infelice con tiara in testa collane al ginocchio e abiti charleston

mai voluto incontrare chi l'ha sostituito prima e poi McDermott. «Con me è diverso. Mi ha parlato. Lui. Ci siamo parlati. Ha persino telefonato per farmi gli auguri», racconta emozionato il trentunenne di Tarnio, che veste anche Rania di Giordania, mentre lo applaudente mamma e sei delle sue otto sorelle.

La couture è una continua sorpresa, un pacco da scartare. Cinquanta sublimi cappotti neri, tutti diversi, escono sulla pedana circolare di Chanel. Sotto, si nascondono abiti e fodere colorate, tailleur di tweed e

sottovesti percorsi da catene infinitesimali e fettucce. Sintesi degli opposti che si attraggono, fra austerità e romanticismo. Camale, sempre. Sono meno copriabito. Oppure si ricorrono tridimensionali in organza sull'abito da sposa. Il nero torna e sarà un'ossessione. Finisce anche fra i capelli delle ragazze, con grandi chignon arruffati su cui spiccano tanti fiocchetti dark. Zeffiri e dischi trionfano invece nella linea di preziosi creata dalla maison, ispirata agli elementi celesti, in nella boutique parigina. Novica sulla passerella di Christian Lacroix,

CONVEGNO ISPO

## Diete d'estate «Meglio la pasta che l'insalata»

MILANO

Per chi mangia fuori casa a mezzogiorno un piatto di pasta è meglio di un'insalata, anzi «cen tutto quello che c'è dentro, dalla mozzarella, al tonno all'olio, al mais», spiega il nutrizionista Nicola Sorrentino - corrisponde a tre piatti di pasta, è una vera bomba calorica. Sorrentino, 45, è docente all'università di Pavia ed ha seguito la dieta di diversi personaggi famosi: la cantante Laura Pausani e il ministro delle Riforme Roberto Calderoli, ieri ha partecipato all'incontro «Dieta sana a due note» per presentare alcune indagini dell'Ispe in particolare il «caso Parma», città dove la gente pare molto più disposta ad abbandonare la macchina per la bicicletta o i mezzi pubblici.

Il nutrizionista ha approfittato dell'occasione per alcuni luoghi comuni su alimentazione e sulla dieta: a partire dal fatto che le merendine vadano evitate. A colazione bene, secondo Sorrentino, è patto che non abbiano additivi e conservanti, che si pochi grassi, niente sale e abbiano una data di scadenza vicina. A pranzo meglio un piatto di pasta, per chi è in giro anche un panino, preferibile fatto con pane croccante, che si gusta più a lungo, e senza sale, con bresaola, roast-beef o prosciutto crudo. A merenda un frullato o un gelato alla salsa carne, pesce o uova con verdure e frutta, che non devono mancare mai. Dopo cena, poi, «dobbiamo alzarci e fare passeggiate - raccomanda il medico - mentre spesso finito di cenare abbiamo già il telecomando in mano: siamo un Paese di pigroni. Si mangia tanto e non benissimo, ma abbiamo voglia di imparare». Proprio questo apparato delle indagini dell'Ispe, presentato dal responsabile Renato Mannheimer, dove emerge anche una coscienza ambientale sempre più forte: dati di un sondaggio su un campione di 1.608 persone risulta che il 75% degli italiani sarebbe disposto a non usare l'automobile e che, anzi, per stare bene considera più utile fare una passeggiata o andare in bicicletta (78%) che andare in palestra. (r. ita.)

PRIMAVISIONE

Ben Stiller Jennifer Aniston  
...E alla  
Fine  
Arriva  
Polly



ANCHE  
IN VHS

strampalata d'amore, imprevedibile:  
per un  
VHS SOLO 3,90

ATTENZIONE



IN EDICOLA

Parama

LO STOP DEL CODEX

## Nessun via libera al «Parmesan» degli Stati Uniti

ROMA

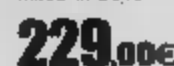
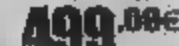
Il passaporto internazionale di «degalità» al cosiddetto «parmigiano» è in sostanza questo il risultato di una lunga discussione, richiesta Usa, all'interno del Codex Alimentarius riunito a Roma presso la Fao. Gli Stati Uniti avevano chiesto, infatti, norme tecniche internazionali per la produzione di «Parmesan» al di fuori dei limiti previsti dal disciplinare e senza alcun riferimento al legame territoriale all'origine del prodotto. La richiesta era stata oggetto anche di una manifestazione davanti alla Fao da parte di organizzazioni agricole, che chiedevano il rigetto della richiesta statunitense e la tutela internazionale del marchio «Parmigiano Reggiano». «Una nuova importante vittoria» è stata conseguita dall'Italia e dall'Unione europea, difesa delle indicazioni geografiche, il commento del ministro delle politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno che sottolinea come sia stato «escluso» il nome abusivo di «Parmesan».

Secondo i Coldiretti è stata fermata la richiesta del «via libera» alla imitazione; una richiesta promossa dagli Stati Uniti dove afferma l'organizzazione degli imprenditori agricoli - negli ultimi vent'anni è quasi raddoppiata la produzione di falso parmigiano reggiano. Nel 2004 dai casermetti statunitensi situati nel Wisconsin ed in California uscirono quasi 80 mila quintali di «Parmesan», una quantità superiore al totale delle esportazioni italiane di parmigiano reggiano e grana padano nel mondo pari a poco più di 46 mila tonnellate. La proposta degli Usa - secondo la Cia - andava respinta con decisione e, di conseguenza, archiviata. È il risultato della riunione del Codex rappresentata una vittoria per il nostro Paese. Se fosse passata la richiesta Usa - aggiunge - non solo sarebbe stato un danno economico per i produttori e per i consumatori, ma anche un affossamento del principio di tutela dei prodotti del territorio e di rispetto delle culture alimentari del popolo. (r. ita.)

\*Oltre al prezzo di Primavisione



**Santander Consumer**  
Financiando Brasil



0.00.00

**AI MESE X ZA MESI  
SENZA INTERESSI**









# 1 MESE DI FESTA!

~~€ 438,00~~  
**€ 329,00**



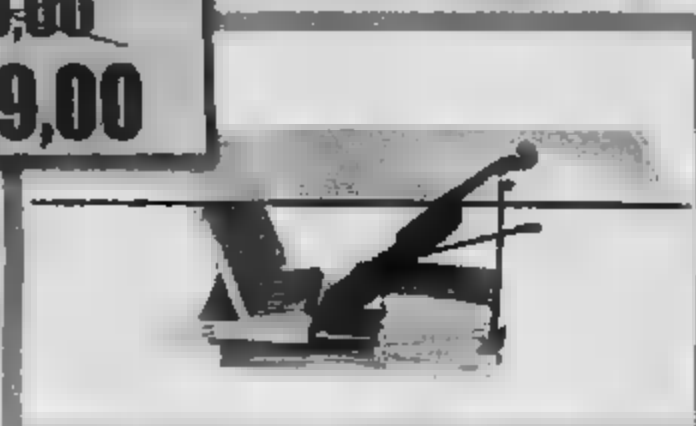
**Tavolino da salotto**  
Resina multicolor raffigurante due delfini che reggono i vetri.

**OFFERTISSIMA**  
**€ 949,00**



**Salotto in pelle di qualità**  
Composto da divano 3 posti (L202xP88xH95) e divano 2 posti (L152xP88xH95). Disponibili nei colori: giallo, blu, beige.

~~€ 429,00~~  
**€ 319,00**



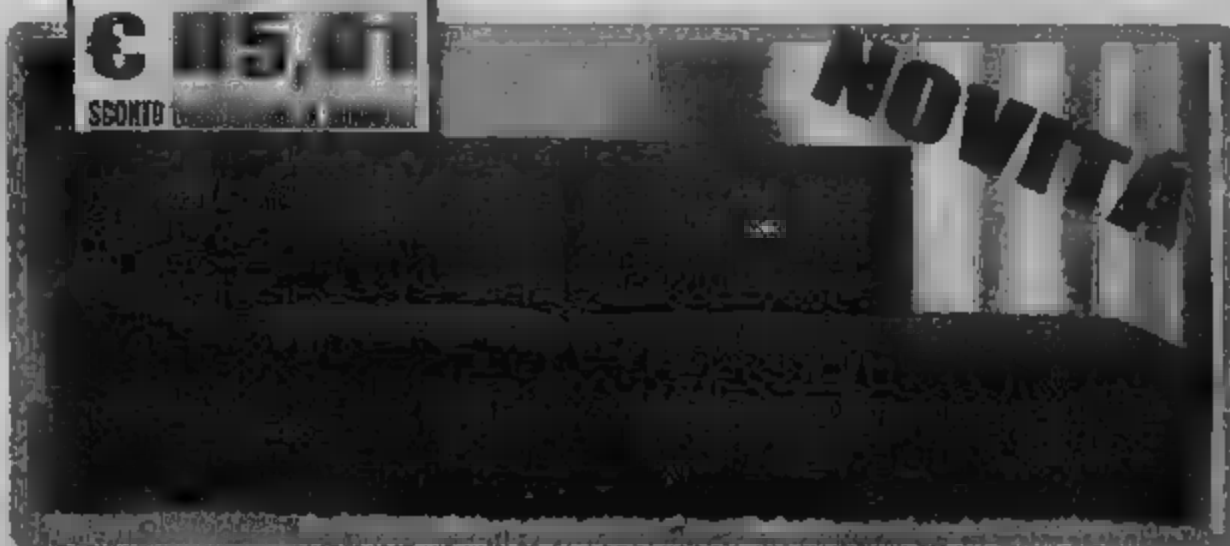
**Tavolino da salotto**  
Resina multicolor raffigurante "violino" spartiti.

**30 RATE DA**  
**€ 67,56**  
SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



**Salotto in vera pelle di qualità**  
Composto da divano 3 posti (L207xP100xH95) e divano 2 posti (L173xP100xH95). Disponibile nei colori: blu, beige, rosso.

**NOVITÀ**  
~~€ 115,00~~  
**€ 85,00**  
SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



**Divano letto in tessuto completamente sfoderabile**  
Composto da maxi seduta e "chaise longue" 80". Disponibile in vari tessuti.

**24 RATE DA**  
**€ 51,23**  
SCONTO 10% SE PAGHI IN CONTANTI



**Divano letto in tessuto sfoderabile**  
Con rete elettroscaldata e materasso a molle H12 cm. Disponibile in vari colori.

ORARIO DI APERTURA:  
9.00 - 20.30  
APERTO TUTTI I GIORNI  
DOMENICA COMPRESA  
Linea telefonica gratuita

un'idea di...

**ALCIATI**

PREZZI STRACCATI

**CANELLI (AT)**

Presso il Centro Commerciale "IL CASTELLO"  
all'angolo via Magazzini/Arciati - Tel. 0141/835133

Autorevisione/AR/01/05

# LUCI & DIVANI

ACCOMODATI & RISPARMIATI







## Fastweb archivia un buon trimestre

Fastweb ha registrato nel secondo trimestre 2005 ricavi per 227 milioni con un incremento del 27% sullo stesso periodo del 2004 (+25% a 421 milioni nei primi sei mesi dell'anno) e un margine operativo lordo stabile a 68 milioni. In crescita gli abbonati dei servizi a banda larga: 56.000 in più nel trimestre, che hanno portato il numero complessivo a 598.000 a fronte di 5,9 milioni di famiglie raggiunte dalla rete Fastweb (da 4,8 milioni a fine marzo).



## L'Amga fa il pieno di acquedotti

L'Amga conquista gli acquedotti genovesi De Ferrari Galliera e Nicolay, acquistando - tramite la controllata Genova Acque - per 61.024 milioni di euro da Acra il 66,67% del capitale della società Acqua Italia. Questa detiene il 67% di Acquedotto De Ferrari Galliera, che a sua volta ha il 53,15% di Acquedotto Nicolay. Il closing dell'operazione non potrà avvenire prima del prossimo settembre. Prevista un'opas sulle azioni De Ferrari detenute da terzi.

RIUNIONE A ROMA DEFINITA UFFICIALMENTE «INTERLOCUTORIA», MA E' UNA QUESTIONE DI DETTAGLI E SI POTREBBE CHIUDERE LUNEDÌ



# Il contropatto pronto all'accordo con Unipol

## Quasi fatta l'intesa per Bnl, Consorte offre 2,7 euro

Francesco Spini

MILANO

Una riunione solo interlocutoria, come recitano le ufficiali di contropatto e Unipol, oppure la riunione di fatto decisa per il futuro di Bnl come diverse fonti finanziarie spiegano cinque minuti dopo la fine del vertice? Buona la seconda. Riuniti nella sede del gruppo di Francesco Gaetano Caltagirone, i contropattisti di Bnl hanno detto «sì» all'unanimità all'offerta di Unipol. I termini sono quelli già trapelati due giorni fa. Tutti i componenti presenti del patto «antagonista» a quello che oggi la banca di via Veneto (in tutta riunione un 27% detenuto da Caltagirone, Ricucci, Coppola, Statuto, Bon-signore, Lonati e Grazioli) si sono detti pronti a vendere l'intero pacchetto a Unipol (e ad altre banche «amiche») al prezzo di 2,7 euro.

Le riunioni, protrattasi pomeriggio per oltre quattro ore, si è iniziata con un confronto tra i soli componenti del contropatto. I più decisi a vendere - e a fretta - sono subito apparsi Stefano Ricucci (che ha bisogno di liquidità per affondare su Res) e Danilo Coppola che dal canto suo, prima di entrare (poi farà in parte dietrofront, dando di avere aperte davanti a sé più opzioni), ha fatto i suoi conti: «Se venderò - ha detto - la



Francesco Caltagirone

mia plusvalenza sarà almeno di 210-220 milioni di euro, anche con l'ipotesi pessimistica di 2,6 euro per azione, visto che ciò ho in carico azioni Bnl a 1,30 euro. Se dunque Ricucci e Coppola si sono presentati disposti a cedere anche a un prezzo più favorevole per Unipol, gli altri (in primis Francesco Gaetano Caltagirone e Giuseppe Statuto), con meno fretta di realizzare il loro investimento, hanno invece rifiutato di tirare quanto più possibile sul prezzo.

Quando poi a via Barberini si è presentato lo stato maggiore di Unipol - un sorridente Giovanni Consorte, presidente e amministratore delegato della compa-

Numerose spiegazioni possibili per lo stop all'accordo. Servono ulteriori contatti con la Banca d'Italia e la definizione del sodalizio con altri istituti di credito fra cui Credit Suisse

gnia, accompagnato dall'altro ad, Ivano Sacchetti - è iniziata una discesa e breve trattativa sul prezzo. La base d'asta, se così vogliamo chiamarla, era fissata a 2,6 euro, presto portata (passata la linea di Caltagirone) a 2,7 euro. Tutti contenti, affare fatto.

Allora perché alla fine pure Unipol ha detto che l'incontro è stato di carattere interlocutorio e non ha portato alla definizione di alcuna intesa? Perché Unipol, prima di chiudere definitivamente e ufficialmente l'accordo e presentarsi al contropatto, ha fatto il conto dei pro e contro. Il pacchetto in tasca, avrebbe ancora alcuni problemi da risolvere. Il primo è di carattere buro-



Giovanni Consorte

cratico. Banca d'Italia fino oggi, stando alle comunicazioni fin qui rilasciate dalla compagnia bolognese, ha ricevuto unicamente la richiesta di Unipol di salire l'opzione che l'ha già in mano) fino al 14,9%. Serve tempo per verificare con via Nazionale la disponibilità di autorizzazioni più corpose. Secondo: Unipol potrebbe non essere la sola ad acquistare dal contropatto le azioni Bnl in quanto in prima battuta avrebbe in mente di non andar bene il 29,9% del capitale di via Veneto, una volta, s'intende, avuto il via libera del governatore Fazio. Nei prossimi giorni dovrà dunque stabilire esattamente le suddivisioni

degli impegni con altre banche già presenti nel capitale Bnl come la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Carige che ieri è salita all'1,885% di Bnl.

Per questo l'annuncio ufficiale dell'accordo è slittato. domenica e (probabilmente) lunedì prossimo. Nel frattempo nell'orizzonte di Unipol c'è sempre l'Opz obbligatoria che Consorte lancerebbe al prezzo fissato - la media quotazioni del titolo negli ultimi 12 mesi e il prezzo più alto pagato per acquistare azioni della banca di via Veneto. Anche questo la compagnia nelle ultime ore ha impresso un'accelerazione alla chiusura degli accordi con le banche che dovrebbero finanziare l'as-salto finale ma non concorrente a quello degli spagnoli del Bbva.

Per la banca il ruolo potrebbe andare bene. Ma del semplice finanziamento, con un intervento che peserebbe il 2 per cento della Bnl, non necessariamente attraverso un investimento diretto nel capitale. Della partita anche Deutsche Bank, da tempo disposta ad intervenire nel supporto a Unipol seppure il ruolo di capofila. Fin qui Unipol, in attesa di sapere se il Bbva rilancerà il guanto della sfida attraverso un ricambio sull'offerta ad oggi seccamente negato.

FRASCA RISPONDE AI GIUDICI: «NESSUNA OMISSIONE»

# «Bankitalia imparziale nel caso Antonveneta»

MILANO

Cinque ore di interrogatorio davanti ai magistrati romani e una sola linea: non c'è stata omissione da parte della Banca d'Italia, ma una imparziale verifica di tutte le procedure ed operazioni inerenti alla scalata della Bpi (l'ex Popolare di Lodi) sull'Antonveneta. Così Francesco Frasca, il capo della Vigilanza di via Nazionale ha risposto nei giorni scorsi era stato anticipato da una nota della stessa Bankitalia. Indagato per abuso d'ufficio proprio in base all'ipotesi di omessi controlli nella vicenda Antonveneta, Frasca si è presentato ieri mattina davanti al Procuratore aggiunto Achille Toro e al sostituto Perla Lori accompagnato dal suo legale Franco Coppi.

Ai magistrati - ha riferito il suo difensore - Frasca ha ricostruito l'episodio per passaggio il comportamento della Banca d'Italia. In particolare sono state fornite alla Procura spiegazioni sulla tempistica con cui sono state date le autorizzazioni alla Lodi per salire nel capitale di Antonveneta e sul procedimento di verifica sulla consistenza patrimoniale dell'istituto. Nel mese di aprile, infatti, la Lodi salì a tappe forzate in Antonveneta scendendo, per un periodo di tempo, sotto i limiti minimi dei coefficienti patrimoniali previsti dalla normativa.

Non sarà comunque l'ultimo atto della vicenda. L'interrogatorio di Frasca. I pm romani hanno emesso per lo stesso caso avvisi di garanzia anche nei riguardi dell'amministratore delegato della Bpi Giampaolo Fiorani e del presidente Giovanni Benvenuto. Il primo dovrebbe essere interrogato mercoledì prossimo, mentre già oggi Toro e la Lori dovrebbero incontrare a Milano il pm Francesco Greco. La vicenda Antonveneta tiene poi banco anche in sede civile. Ieri una volta rappresentanza dei due schieramenti Lodi e gli olandesi dell'Abn-Amro - che si contendono il controllo dell'istituto si sono ritrovati faccia a faccia al Tribunale di Padova che esamina il reclamo presentato dalla Bpi contro il provvedimento del giudice Giovanni Giuseppe

Amenduni che ha congelato il cda nominato dall'assemblea del 11 aprile richiemandolo in prorogatio il precedente consiglio. Ma il collegio giudicante, dopo un'udienza di quattro ore, si è riservato la decisione che sarà depositata nell'arco di una settimana.

Il fronte legale e giudiziario avanti quindi, in attesa del pronunciamento di Banca d'Italia che deve decidere se autorizzare l'Opz della Popolare Italiana a 27,5 in concorrenza con l'Opz Abn da 26,5 in contanti la cui durata è fissata fino al 22 luglio. La decisione è attesa da alcuni giorni, gli sviluppi giudiziari, secondo gli osservatori, sembrano aver frenato in qualche modo tale decisione e suggerito prudenza. Il prossimo 13 luglio il Tar del Lazio inoltre dovrà decidere se annullare le autorizzazioni concesse dalla Banca d'Italia a salire nel capitale Antonveneta dopo aver chiesto, e ottenuto, da Via Nazionale ulteriore documentazione sulla vicenda.

Il 13 luglio il Tar del Lazio deciderà se annullare le autorizzazioni di Via Nazionale alla Lodi per salire nel capitale dell'istituto veneto

Al riguardo fino al 20 giugno scorso Bankitalia, secondo quanto riporta l'agenzia Ansa, non era in possesso dei documenti sulla cessione da parte della Popolare di Lodi di partecipazioni minoritarie per 674 milioni di euro, realizzata nell'ambito del piano di rafforzamento patrimoniale. Solo in quella data l'istituto guidato da Fiorani ha fornito a Bankitalia del fax su alcuni contratti di cessione di partecipazione di minoranza.

L'informativa è datata 23 giugno. Il giorno successivo all'udienza del Tar del Lazio sul ricorso degli olandesi contro le autorizzazioni concesse da Via Nazionale alla Lodi per salire in Antonveneta. Solo due giorni dopo, il 24 giugno, il giudice ha chiesto a Bankitalia di fornire ulteriori prove sulla solidità patrimoniale di Lodi. Documenti che sono stati poi depositati il 2 luglio, e tra i quali c'è appunto l'informativa interna. In serata, la notizia che il cda di Antonveneta è stato convocato per il 12 luglio per valutare l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria di acquisto e scambio promossa dalla Banca Popolare Italiana. (r.m.)

DEL VECCHIO: MERCATO RICCO E DESTINATO A TRIPPLICARE

# Luxottica cresce ad Oriente

## Presi ottanta negozi in Cina

MILANO

La Cina dilaga nel mondo ma ogni tanto un'impresa italiana si compra un pezzo di Cina. Così ieri la Luxottica ha messo la sua bandierina sulla cinese Xue-liang Optical per 17 milioni di euro. Questa acquisizione - ha commentato Leonardo Del Vecchio - è particolarmente significativa poiché rafforza la nostra presenza in quello che sta rapidamente diventando uno dei più importanti mercati del mondo per gli occhiali di fascia alta. A seguito dal completamento di questa operazione il nostro gruppo diventerà uno dei principali attori del mercato retail cinese, con un totale di 149 negozi.

Quello cinese non è più un mercato povero. I cinesi sono tra i più grandi consumatori di beni di lusso al mondo, inoltre la media e il ceto elevato - che rappresentano i due terzi

dei consumi totali dell'intera Cina - dovrebbero triplicare di numero nell'arco dei prossimi cinque anni grazie al boom dei redditi, contribuendo a una notevole crescita sia nel mercato del lusso vero e proprio che negli occhiali di fascia alta.

L'acquisizione del 100% di Beijing Xue-liang Optical Technology è costata a Luxottica 168 milioni di renminbi (circa 17 milioni di euro). Xue-liang Optical ha registrato nell'ultimo esercizio vendite pari a 102 milioni di renminbi (circa 10 milioni di euro). Con tale acquisizione si aggiungono al gruppo 79 negozi nella città di Pechino. Luxottica Group è poi presente a Hong Kong con altri 70 negozi. Come di consueto, il completamento della transazione resta soggetto all'approvazione delle autorità cinesi. Luxottica Group si aspetta di ricevere tale approvazione entro la fine del 2005. (r.e.s.)

# In affari non ottieni niente se non vuoi tutto.

PowerFull di 3. LUMTS all inclusive per le aziende.

Con 96€ al mese hai:

- 5 ore di chiamate alla settimana
- 5 ore di videochiamate alla settimana
- 50 sms alla settimana
- 25 videomessaggi alla settimana
- 30 e-mail inviate e/o ricevute al Portale
- 5 contenuti a settimana al Portale
- 30 MB di traffico dati

1) Offerta soggetta a limitazioni. Per informazioni e condizioni di vendita, visitate il sito [www.fre.it/business](http://www.fre.it/business) o chiamate il numero 803-139. 2) Offerta soggetta a limitazioni. Per informazioni e condizioni di vendita, visitate il sito [www.fre.it/business](http://www.fre.it/business) o chiamate il numero 803-139. 3) Offerta soggetta a limitazioni. Per informazioni e condizioni di vendita, visitate il sito [www.fre.it/business](http://www.fre.it/business) o chiamate il numero 803-139.

803-139

www.fre.it/business

UN EQUIVOCO GENERATO DALLO SBLOCCO DI FONDI PER LA FORMAZIONE-LAVORO

# «Stm non licenzia». «E invece sì»

Cuffaro: revocati di 210 tagli a Catania. Il gruppo smentisce

Luigi Grazia

È insorto ieri un equivoco fra la Regione Siciliana e l'impresa Stm-Microelectronics, da cui è scaturito uno scambio di battute che si potrebbe definire gustoso se non ci fosse di mezzo la sorte di 210 persone a rischio di licenziamento: secondo Cuffaro la Stm si sarebbe impegnata a revocare i tagli, ma poco dopo l'impresa ha smentito. Resta da capire come sia avvenuto un così pro quo su una questione così grave, ma intanto è certo il dramma dei lavoratori.

La Stm-Microelectronics, grande produttrice franco-italiana di microchip, nei giorni scorsi aveva deciso il taglio di duecentodieci posti entro la metà del prossimo anno nel suo stabilimento di Catania, un colpo pesante per una zona ad alto indice di disoccupazione nella quale una produzione ad alto contenuto tecnologico come quella di Stm rappresen-

ta un fiore all'occhiello oltre che un importante serbatoio di posti di lavoro. Ma ieri verso le 16 il governatore Salvatore Cuffaro annunciava una schiarita sulla ristrutturazione. Dopo una riunione a Palazzo d'Orleans con i rappresentanti della stessa Stm-Microelectronics, Cuffaro comunicava che l'Ue aveva chiuso una vecchia procedura di infrazione nei confronti della Regione per certi contributi sul contratto di formazione-lavoro che riguardavano la Stm; aggiungeva che l'impresa avrebbe potuto avere accesso a questi fondi, e che di conseguenza i 210 tagli erano stati revocati. Ai vertici di Stm mi hanno assicurato che non vi saranno tagli del personale in Sicilia, tranne per chi vuole andarsene in prepagamento, e che non chiuderanno il centro di ricerca di Palermo, dove lavorano cinquanta ingegneri.

Secondo quanto riferito dal presidente della Regione, gli

eventuali prepagamenti sarebbero esclusivamente volontari e incentivati, e i sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm hanno immediatamente espresso sollievo e soddisfazione.

L'illusione però è durata poco. Passava solo un'ora e la Stm-Microelectronics affermava di non aver alcun modo modificato le proprie decisioni sull'esecuzione del piano di riorganizzazione della sede di Catania. L'azienda si impegna solo a sfare il possibile per ridurre al minimo l'impatto sociale e a dispendimento alle parti a settembre. Unica conferma alle parole di Cuffaro, la Stm registra con soddisfazione la positiva evoluzione della vicenda legata al riconoscimento del credito per i contributi alle assunzioni sbloccate da Bruxelles. In breve par di capire che il destino del 210 non si ancora del tutto segnato, perché ancora c'è qualcosa da trattare, ma il problema torna al punto di partenza.



## SENZA PORTAFOGLIO

L'Autority sui lavori pubblici vuole crescere  
■ chiede ■ Ciampi l'indipendenza economica

Un'azione di vigilanza penetrante e sistematica sugli appalti pubblici può consentire risparmi fino al 30% sulla spesa pubblica. L'Autority deve però rendersi finanziariamente indipendente: anche i mancati soldi, il presidente dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, Alfonso Maria Rossi Brigante ne ha parlato alla presentazione del rapporto annuale 2004, davanti al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «Un rilancio della competitività - ha detto Brigante - non può che passare attraverso la tutela della libera concorrenza e quindi, attraverso il potenziamento delle autorità istituite a tal fine. Brigante ritiene indispensabile un adeguato potenziamento dei suoi poteri». Insomma, e proprio appello all'indipendenza economica.



Ciampi con Lunardi e Brigante

## VEICOLI COMMERCIALI

Nuova sede in Bulgaria per l'Iveco  
«Scommettiamo sulla crescita dell'Est»

Nuova sede in Bulgaria per l'Iveco. Il Service Center a Sofia. All'inaugurazione, avvenuta ieri, erano presenti Stefano Sterpone, Senior Vice President Sales & Marketing, e Rigano, General Manager East Europe. Gerolamo Orecchia, presidente del gruppo Iveco, oltre a varie autorità locali. La Cefin Bulgaria ha investito nella costruzione e nell'allestimento di un centro per veicoli commerciali circa 4,5 milioni, per un'area di 23.000 metri quadrati, distribuiti in tre aree principali: gli uffici commerciali e dell'amministrazione, una struttura per fatti sales e il magazzino e l'area destinata all'officina. «Questa struttura è di altissimo livello, dotata di servizi all'avanguardia, dimostra ancora una volta - ha commentato Sterpone - come Iveco guardi con sempre maggior interesse e fiducia ai Paesi dell'Est Europa scommettendo su una crescita economica costante e duratura».



L'Iveco Stralis

IL GOVERNO: LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE NON PARTIRÀ SENZA CONSENSO

# Riparte lo scontro su contratti e Tfr

## Sindacati «stanchi di attendere». Maroni prova a mediare

Raffaello Masci

Due elementi di discordia si sono affacciati ieri al congresso della Cisl: il corso a Roma: il primo è la revisione della norma contrattuale, il secondo è il decreto sulla previdenza integrativa. Il primo è destinato a rimpicciolire lo scoglio tra le file del sindacato, il secondo a mettere zizzania tra questo e il governo.

Sul palco del Palazzo dei Congressi, si sono avvicendati nell'ordine: il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, quello della Cgil Guglielmo Epifani e il ministro del Welfare Roberto Maroni. Tutti e tre si sono confrontati con la relazione fluviale che Savino Pezzotta ha letto due giorni prima e nella quale poneva - per l'appunto - i due punti di cui sopra.

Sulla prima questione, il leader della Uil, Angeletti, è stato emblematico: «Il sindacato si è sempre mosso in difesa della sua posizione, ma ora ha capito che deve andare avanti». Subito Pezzotta aveva anche indicato una data che Angeletti non ha ripreso: entro ottobre. «È già un mese che aspettiamo per la riforma del sistema contrattuale - ha detto il leader Uil - e non possiamo attendere il prossimo congresso della Cgil e magari il prossimo



Epifani: l'accordo del '93 va sistemato ma non deve essere snaturato  
Angeletti: è un anno che aspettiamo di parlare del nuovo modello

Il ministro del Welfare Maroni col segretario Cisl Pezzotta

governo, sperando in condizioni migliori. Saremmo in grado di stare sul territorio per raggiungere il più alto numero possibile di lavoratori. Su questo tema, atterrito, Epifani che - pur applaudito in molti passaggi del suo intervento - si è invece prontamente smarcato dall'abbinata Pezzotta-Angeletti. Per il leader della Cgil l'accordo del '93 «crisi sistemata ma non snaturato». Piccoli passi, dunque, ma niente rivoluzioni: «Quell'accordo ha ancora un grandissimo significato e una grandissima importanza».

«Penso - ha aggiunto Epifani - che non vada snaturato in profondità ma che vada solo ristabilito nelle parti dove le differenze sono più visibili. Alle richieste della Cisl di fare presto nel definire una proposta comune, Epifani ha risposto che la Cgil non vuole perdere tempo ma, avverte, «non dobbiamo la pazienza reciproca. Questo è l'architrave delle relazioni industriali sul quale c'è

accordo». «Sì, bene, insomma, è più importante che fare presto. Quando sul palco è salito Roberto Maroni il focus si è spostato sull'«affronto» del Tfr. Il sindacato ha presentato al governo «avviso» in materia che non sarebbe stato recepito adeguatamente. Nel decreto varato venerdì scorso, il ministro ha detto subito che il previsto incontro per martedì di prossima, 12 luglio, in cui il dialogo potrà riprendere e le questioni aperte potranno essere affrontate. Ma tant'è, e la platea ha fatto salti di gioia a quest'annuncio.

Il ministro Maroni però ha fatto un'intervento abile e sudente, cominciando con un'auto-critica ma ricordando anche le molte cose fatte «insieme». «Sono passati quattro anni di governo - ha esordito - e non è possibile fare un sommario bilancio delle cose fatte. Io credo che prima della fine della legislatura si possa completare l'opera su alcuni punti, mentre per altri non credo ci sia tempo. Su alcune questioni il governo non è conforme alle promesse fatte».

Il ministro si è augurato che epoca continuare i prossimi mesi il confronto col sindacato sulle questioni aperte, a partire dalla riforma della previdenza complementare. Su questo punto Maroni ha espresso qualche preoccupazione perché - ha detto - «non c'è un consenso convinto delle organizzazioni sindacali la previdenza complementare non può partire. Ha ricordato che il 12 proseguirà il dialogo con le parti sociali, ma è anche chiaro: «Le modifiche più di dettaglio che di sostanza. Chi vuol trattare è avvisato».

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO SCAJOLA APPREZZATO DA PETROLIERI E ACI

# «Tagli alle accise per il caro-pieno»

«Ridurre i costi energetici è essenziale per l'economia»  
I consumatori: «Marzano lo disse, poi non fece nulla»

ROMA

Il governo promette di intervenire per frenare il caro-pieno. Il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, parlando al convegno dei Ds su «Energia e Competitività» - per affrontare lo scenario energetico ancora

più pesante. Il governo è fortemente preoccupato per la continua crescita del prezzo del greggio che ieri ha toccato i 50 dollari al barile. Scajola aggiunge: «Lo scenario economico mondiale è difficile. I fatti come quelli di oggi a Londra (ieri, per il lettore) non aiutano il costo e il prezzo del barile di petrolio. Quindi, dobbiamo mettere insieme tutto ciò che è possibile per diminuire il peso della dipendenza dal petrolio, come l'Italia sta facendo in questi ultimi quattro anni, per sostituire la produzione di energia elettrica - il gas e con il carbone pulito. E, dall'altra parte, occorre tener presente che un'economia deve andare avanti, deve contenere i costi della tariffa elettrica ed i costi del carburante. Conclude:

«Il governo Berlusconi sta valutando quanto si può fare per arginare al massimo l'aumento dei costi della bolletta del gas, come abbiamo già fatto sull'energia elettrica, e come credo ci debba fare sui carburanti». L'annuncio del ministro è stato accolto con soddisfazione dall'Unione Petrolifera e dall'Ac. Con caute soddisfazioni, ma anche con un certo scetticismo, dalle associazioni dei consumatori e dai sindacati. «Ben venga - commenta Pasquale Vite, presidente dell'Up - il ministro ha fatto un intervento giusto, perché è l'unica cosa appropriata da fare, anche alla luce degli ultimi avvenimenti. La manovra sulle accise dei carburanti, è il presidente

| GLI AUMENTI IN ITALIA |                               |
|-----------------------|-------------------------------|
| 1,9 LIRE              | per la guerra di Abissinia    |
| 1935                  | per la crisi di Suez          |
| 1956                  | per il disastro del Vajont    |
| 10 LIRE               | per l'alluvione di Firenze    |
| 1963                  | per il terremoto del Belice   |
| 10 LIRE               | per il terremoto del Friuli   |
| 1968                  | per il terremoto dell'Albania |
| 99 LIRE               | per la missione in Libano     |
| 1976                  | per la missione in Bosnia     |
| 75                    | per il terremoto dell'Albania |
| 1980                  | per la missione in Libano     |
| 205 LIRE              | per la missione in Bosnia     |
| 1983                  | per la missione in Bosnia     |
| 22 LIRE               | per la missione in Bosnia     |
| 1996                  | per la missione in Bosnia     |
| 31 LIRE               | per la missione in Bosnia     |
| 2004                  | per la missione in Bosnia     |
| 96 LIRE               | per la missione in Bosnia     |
| 2005                  | per la missione in Bosnia     |
| Totale:               |                               |

dell'Ac Franco Lucchesi, sarebbe «fortemente apprezzato». Si tratta di un provvedimento che gli automobilisti hanno chiesto e si attendono da tempo. Le organizzazioni dei consumatori non abbassano la guardia. Federconsumatori e Adasbel ricordano che anche il ministro Marzano aveva fatto affermazioni analoghe a quelle di Scajola: «Non vorremmo che la storia si ripetesse con un nulla di fatto». Codacons esprime la speranza che «questa volta il governo si sia sul serio». L'Adac auspica che, finalmente, dalle parole si passi ai fatti. L'Adac chiede che il governo porti le accise sulla benzina al 20%, partecolando all'Iva. La Figeac, l'Associazione italiana dei gestori di stazioni di servizio, invita il governo a dare risposte fin da subito. Insiste Fegica-Cisl: «Il problema è di proporre, ma operare». Anche Marzano aveva suggerito diverse volte un intervento del genere, ma il Tesoro lo aveva bloccato. Ugi: «L'intervento sulle accise è ormai imprescindibile».

IL DEPREZZAMENTO DELL'EURO, IL GREGGIO ALTO ■ LA CRESCITA DELLA MASSA MONETARIA SCONSIGLIANO RIBASSI

# Tassi fermi e la Rce assicura: la strategia non cambia

«Non prepariamo né un rialzo né un ribasso», Trichet chiede ai governi rigore sul debito pubblico

Come dopo altri gravi attentati, le banche centrali del mondo sono subito consultate; e hanno deciso di agire come avrebbero agito comunque. A Francoforte il consiglio della Bce ha lasciato il suo tasso di rifinanziamento invariato al 2%, dove è da 26 mesi. «Non stiamo preparando né un rialzo né un ribasso» ha detto nella conferenza stampa il presidente Jean-Claude Trichet. I mercati prezzano ancora una possibilità di calo del costo del denaro nella seconda metà dell'anno ma gli economisti più informati prevedono che resterà stabile.

Ci sono tre fattori che consigliano alla Bce non ribassare: il recente deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (che favorisce le esportazioni), il rincaro del petrolio (che fa salire il costo della vita) e la crescita della massa monetaria (che può riva-

sarsi in operazioni speculative sulle azioni o sugli immobili). Solo un deciso peggioramento della congiuntura economica potrebbe convincere a un ribasso. I dati sul secondo trimestre 2005, ha detto Trichet, l'euro non ha mostrato un rallentamento, che però dovrebbe essere temporaneo. L'Italia si muove nel senso contrario; dopo un primo trimestre pessimo il secondo migliorerà. Gli ultimissimi segnali sono in positivo: il mantenimento degli ordini alle fabbriche in Germania, un lieve recupero di fiducia delle imprese.

Ancora una volta le pressioni dei governi per tassi più bassi non sono state tenute in conto. Il Parlamento europeo, che ha respinto una mozione che approvava sull'operato della Bce? Trichet, senza rispondere direttamente alla domanda, ha fatto notare che la stessa assemblea di Strasburgo ha respinto due emendamenti che chiedeva-



Il presidente della Bce, Trichet

no calo del costo del denaro. Ai governi la Bce continua a chiedere rigore: con una allusione anche all'Italia, il presidente ha detto che il debito pubblico accumulato cresce e non resta alcun margine di sicurezza per azioni a breve termine contro eventi avversi. Ovvero, se la crescita si prolunga il bilancio pubblico è così malissimo da poter essere d'aiuto.

A casa del petrolio la Banca centrale europea ha leggermente alzato le sue previsioni di inflazione: nei prossimi mesi i tassi annuali salgono da 2,5% a 3,5%. I prezzi al consumo oscilleranno attorno al livello attuale (2,1% in giugno) per l'intera area euro, ndr) ed è possibile che non scendano sotto il 2% entro la parte restante del 2005. Tuttavia, gli aumenti di inflazione restano contenuti e probabilmente lo resteranno nei prossimi mesi; «conteniamo a

non vedere prove significative di pressioni inflazionistiche interne nell'area euro».

I commenti degli analisti rispecchiano l'incertezza sui possibili sviluppi. Per esempio Holger Schmieding, capo economista della Bank of America, che con un nuovo peggioramento degli indicatori potrebbe portare la Bce a tagliare i tassi verso la fine dell'anno, sconsiglia questa a cui attribuisce una probabilità del 30%. Julian Callow, di Barclays Capital a Londra, valuta che dopo la riunione della Bce di ieri la probabilità di un taglio dei tassi è del 25% al 20%. Invece Gianluigi Mandruzzato, capo ufficio studi di Cebotoc-Banca Intesa, prevede stabilità dei tassi salvo ripercussioni molto negative degli attentati terroristici. Karsten Junius, della Dekabank di Francoforte, senza altro pronostica tassi stabili per un terzo anno consecutivo dopo i due già trascorsi.

## In breve

### TRENI INDIANI IN SICUREZZA CON FINMECCANICA

Ansaldo Signal, società di Finmeccanica, si è aggiudicata, tramite la sussidiaria Union Switch & Signal India, una commessa da 30 milioni per progettare, installare, testare e rendere operativo un sistema automatico di allarme e protezione delle linee ferroviarie basato sullo standard europeo di sicurezza ferroviaria (ERTMS). Quella indiana è la seconda rete ferroviaria del mondo.

### EDF CAMBIA LOGO E DIVENTA PIÙ EUROPEA

Cambia logo Edf, l'ex monopolista francese dell'elettricità presente in Italia nel capitale di Edison. Per sottolineare la sua vocazione europea e la voglia di diversificare da oggi la società è «edf»: tre lettere blu scritte sotto un segno grafico arancione che può essere interpretato sia come una turbina a cinque pale che una corolla a cinque petali. Costo dell'operazione: circa 75 mila euro.

### TISCALI RIPAGA IL BOND DA 250 MILIONI

Tiscali Finance ha rimborsato il prestito obbligazionario in scadenza ieri per nominali 250 milioni di euro e interessi per circa 3,5 milioni. E quanto si legge in una nota della capogruppo.

### PER ZIGNAGO UNA CONTRO-OPA IN FAMIGLIA

Marco Donà delle Rose, Gaetano, Stefano, Nicolò e Luca Marzotto lanceranno un'Opzione obbligatoria totalitaria sulle azioni Zignago. L'Opzione dovrebbe prendere il via il 25 luglio tramite la Zifi, società partecipata dai cinque membri della famiglia. L'offerta, che secondo fonti vicine al dossier sarà lanciata a 18,60 euro per azione, risponde all'Opzione a 18 euro lanciata ai primi di giugno dal presidente del gruppo Marzotto Antonio Favrin insieme ad altri componenti della famiglia Donà delle Rose.



# COLT INVITE

**FINO AL 31 LUGLIO**  
**€ 1.600**  
**VANTAGGIO CLIENTE**

**COLT INVITE ■ PORTE**  
**1.3 MIVEC 95 CV - EURO ■**  
**1.5 DI-D 95 CV - EURO ■**

**È il momento di Mitsubishi Colt.**

**Zero anticipo**

**Prima rata nel 2006**

**Ultimi due anni senza interessi**

**Di serie:**  
Climatizzatore con filtro antipolline +  
Radio/CD con 6 altoparlanti +  
ABS + EBD +  
Doppio airbag frontale +  
Airbag anteriori laterali +  
Alzacristalli elettrici con sensori di sicurezza +  
Display centrale multifunzione +  
Sedili anteriori ripiegabili a tavolino +  
Sedili posteriori multifunction con Isofix e rimovibili +  
Antifurto Immobilizer +  
Chiusura centralizzata con telecomando +  
Servosterzo elettrico +  
Specchi esterni elettrici e riscaldabili +



**Gamma Colt Euro 4.**  
**3 e 5 porte. A partire da € 9.920.**



[www.mitsubishi-auto.it](http://www.mitsubishi-auto.it)

Prezzi chiavi in mano escluse IPT. Finanziamento con prima rata dopo 8 mesi dall'acquisto. 24 rate con interessi pari a € 5,32K - tangente € 0,07K (comprensivo di € 150 spese istruttoria pratica) - 24 rate senza interessi pari a € 0,00K - tangente € 0,00K. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Finconsorzio Dacia S.p.A. Offerta valida solo per i clienti Mitsubishi in rete fino al 31/07/2006 in collaborazione con i Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. Consumi ciclo medio combinato da 3,5 a 6,3 litri/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 120 a 161 g/km.

**Numero Verde**  
**800-369463**

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Mitsubishi in Italia raccomanda



12-15-18-20-24-30-35-40-45-50-55-60-65-70-75-80-85-90-95-100-105-110-115-120-125-130-135-140-145-150-155-160-165-170-175-180-185-190-195-200-205-210-215-220-225-230-235-240-245-250-255-260-265-270-275-280-285-290-295-300-305-310-315-320-325-330-335-340-345-350-355-360-365-370-375-380-385-390-395-400-405-410-415-420-425-430-435-440-445-450-455-460-465-470-475-480-485-490-495-500-505-510-515-520-525-530-535-540-545-550-555-560-565-570-575-580-585-590-595-600-605-610-615-620-625-630-635-640-645-650-655-660-665-670-675-680-685-690-695-700-705-710-715-720-725-730-735-740-745-750-755-760-765-770-775-780-785-790-795-800-805-810-815-820-825-830-835-840-845-850-855-860-865-870-875-880-885-890-895-900-905-910-915-920-925-930-935-940-945-950-955-960-965-970-975-980-985-990-995-1000-1005-1010-1015-1020-1025-1030-1035-1040-1045-1050-1055-1060-1065-1070-1075-1080-1085-1090-1095-1100-1105-1110-1115-1120-1125-1130-1135-1140-1145-1150-1155-1160-1165-1170-1175-1180-1185-1190-1195-1200-1205-1210-1215-1220-1225-1230-1235-1240-1245-1250-1255-1260-1265-1270-1275-1280-1285-1290-1295-1300-1305-1310-1315-1320-1325-1330-1335-1340-1345-1350-1355-1360-1365-1370-1375-1380-1385-1390-1395-1400-1405-1410-1415-1420-1425-1430-1435-1440-1445-1450-1455-1460-1465-1470-1475-1480-1485-1490-1495-1500-1505-1510-1515-1520-1525-1530-1535-1540-1545-1550-1555-1560-1565-1570-1575-1580-1585-1590-1595-1600-1605-1610-1615-1620-1625-1630-1635-1640-1645-1650-1655-1660-1665-1670-1675-1680-1685-1690-1695-1700-1705-1710-1715-1720-1725-1730-1735-1740-1745-1750-1755-1760-1765-1770-1775-1780-1785-1790-1795-1800-1805-1810-1815-1820-1825-1830-1835-1840-1845-1850-1855-1860-1865-1870-1875-1880-1885-1890-1895-1900-1905-1910-1915-1920-1925-1930-1935-1940-1945-1950-1955-1960-1965-1970-1975-1980-1985-1990-1995-2000-2005-2010-2015-2020-2025-2030-2035-2040-2045-2050-2055-2060-2065-2070-2075-2080-2085-2090-2095-2100-2105-2110-2115-2120-2125-2130-2135-2140-2145-2150-2155-2160-2165-2170-2175-2180-2185-2190-2195-2200-2205-2210-2215-2220-2225-2230-2235-2240-2245-2250-2255-2260-2265-2270-2275-2280-2285-2290-2295-2300-2305-2310-2315-2320-2325-2330-2335-2340-2345-2350-2355-2360-2365-2370-2375-2380-2385-2390-2395-2400-2405-2410-2415-2420-2425-2430-2435-2440-2445-2450-2455-2460-2465-2470-2475-2480-2485-2490-2495-2500-2505-2510-2515-2520-2525-2530-2535-2540-2545-2550-2555-2560-2565-2570-2575-2580-2585-2590-2595-2600-2605-2610-2615-2620-2625-2630-2635-2640-2645-2650-2655-2660-2665-2670-2675-2680-2685-2690-2695-2700-2705-2710-2715-2720-2725-2730-2735-2740-2745-2750-2755-2760-2765-2770-2775-2780-2785-2790-2795-2800-2805-2810-2815-2820-2825-2830-2835-2840-2845-2850-2855-2860-2865-2870-2875-2880-2885-2890-2895-2900-2905-2910-2915-2920-2925-2930-2935-2940-2945-2950-2955-2960-2965-2970-2975-2980-2985-2990-2995-3000-3005-3010-3015-3020-3025-3030-3035-3040-3045-3050-3055-3060-3065-3070-3075-3080-3085-3090-3095-3100-3105-3110-3115-3120-3125-3130-3135-3140-3145-3150-3155-3160-3165-3170-3175-3180-3185-3190-3195-3200-3205-3210-3215-3220-3225-3230-3235-3240-3245-3250-3255-3260-3265-3270-3275-3280-3285-3290-3295-3300-3305-3310-3315-3320-3325-3330-3335-3340-3345-3350-3355-3360-3365-3370-3375-3380-3385-3390-3395-3400-3405-3410-3415-3420-3425-3430-3435-3440-3445-3450-3455-3460-3465-3470-3475-3480-3485-3490-3495-3500-3505-3510-3515-3520-3525-3530-3535-3540-3545-3550-3555-3560-3565-3570-3575-3580-3585-3590-3595-3600-3605-3610-3615-3620-3625-3630-3635-3640-3645-3650-3655-3660-3665-3670-3675-3680-3685-3690-3695-3700-3705-3710-3715-3720-3725-3730-3735-3740-3745-3750-3755-3760-3765-3770-3775-3780-3785-3790-3795-3800-3805-3810-3815-3820-3825-3830-3835-3840-3845-3850-3855-3860-3865-3870-3875-3880-3885-3890-3895-3900-3905-3910-3915-3920-3925-3930-3935-3940-3945-3950-3955-3960-3965-3970-3975-3980-3985-3990-3995-4000-4005-4010-4015-4020-4025-4030-4035-4040-4045-4050-4055-4060-4065-4070-4075-4080-4085-4090-4095-4100-4105-4110-4115-4120-4125-4130-4135-4140-4145-4150-4155-4160-4165-4170-4175-4180-4185-4190-4195-4200-4205-4210-4215-4220-4225-4230-4235-4240-4245-4250-4255-4260-4265-4270-4275-4280-4285-4290-4295-4300-4305-4310-4315-4320-4325-4330-4335-4340-4345-4350-4355-4360-4365-4370-4375-4380-4385-4390-4395-4400-4405-4410-4415-4420-4425-4430-4435-4440-4445-4450-4455-4460-4465-4470-4475-4480-4485-4490-4495-4500-4505-4510-4515-4520-4525-4530-4535-4540-4545-4550-4555-4560-4565-4570-4575-4580-4585-4590-4595-4600-4605-4610-4615-4620-4625-4630-4635-4640-4645-4650-4655-4660-4665-4670-4675-4680-4685-4690-4695-4700-4705-4710-4715-4720-4725-4730-4735-4740-4745-4750-4755-4760-4765-4770-4775-4780-4785-4790-4795-4800-4805-4810-4815-4820-4825-4830-4835-4840-4845-4850-4855-4860-4865-4870-4875-4880-4885-4890-4895-4900-4905-4910-4915-4920-4925-4930-4935-4940-4945-4950-4955-4960-4965-4970-4975-4980-4985-4990-4995-5000-5005-5010-5015-5020-5025-5030-5035-5040-5045-5050-5055-5060-5065-5070-5075-5080-5085-5090-5095-5100-5105-5110-5115-5120-5125-5130-5135-5140-5145-5150-5155-5160-5165-5170-5175-5180-5185-5190-5195-5200-5205-5210-5215-5220-5225-5230-5235-5240-5245-5250-5255-5260-5265-5270-5275-5280-5285-5290-5295-5300-5305-5310-5315-5320-5325-5330-5335-5340-5345-5350-5355-5360-5365-5370-5375-5380-5385-5390-5395-5400-5405-5410-5415-5420-5425-5430-5435-5440-5445-5450-5455-5460-5465-5470-5475-5480-5485-5490-5495-5500-5505-5510-5515-5520-5525-5530-5535-5540-5545-5550-5555-5560-5565-5570-5575-5580-5585-5590-5595-5600-5605-5610-5615-5620-5625-5630-5635-5640-5645-5650-5655-5660-5665-5670-5675-5680-5685-5690-5695-5700-5705-5710-5715-5720-5725-5730-5735-5740-5745-5750-5755-5760-5765-5770-5775-5780-5785-5790-5795-5800-5805-5810-5815-5820-5825-5830-5835-5840-5845-5850-5855-5860-5865-5870-5875-5880-5885-5890-5895-5900-5905-5910-5915-5920-5925-5930-5935-5940-5945-5950-5955-5960-5965-5970-5975-5980-5985-5990-5995-6000-6005-6010-6015-6020-6025-6030-6035-6040-6045-6050-6055-6060-6065-6070-6075-6080-6085-6090-6095-6100-6105-6110-6115-6120-6125-6130-6135-6140-6145-6150-6155-6160-6165-6170-6175-6180-6185-6190-6195-6200-6205-6210-6215-6220-6225-6230-6235-6240-6245-6250-6255-6260-6265-6270-6275-6280-6285-6290-6295-6300-6305-6310-6315-6320-6325-6330-6335-6340-6345-6350-6355-6360-6365-6370-6375-6380-6385-6390-6395-6400-6405-6410-6415-6420-6425-6430-6435-6440-6445-6450-6455-6460-6465-6470-6475-6480-6485-6490-6495-6500-6505-6510-6515-6520-6525-6530-6535-6540-6545-6550-6555-6560-6565-6570-6575-6580-6585-6590-6595-6600-6605-6610-6615-6620-6625-6630-6635-6640-6645-6650-6655-6660-6665-6670-6675-6680-6685-6690-6695-6700-6705-6710-6715-6720-6725-6730-6735-6740-6745-6750-6755-6760-6765-6770-6775-6780-6785-6790-6795-6800-6805-6810-6815-6820-6825-6830-6835-6840-6845-6850-6855-6860-6865-6870-6875-6880-6885-6890-6895-6900-6905-6910-6915-6920-6925-6930-6935-6940-6945-6950-6955-6960-6965-6970-6975-6980-6985-6990-6995-7000-7005-7010-7015-7020-7025-7030-7035-7040-7045-7050-7055-7060-7065-7070-7075-7080-7085-7090-7095-7100-7105-7110-7115-7120-7125-7130-7135-7140-7145-7150-7155-7160-7165-7170-7175-7180-7185-7190-7195-7200-7205-7210-7215-7220-7225-7230-7235-7240-7245-7250-7255-7260-7265-7270-7275-7280-7285-7290-7295-7300-7305-7310-7315-7320-7325-7330-7335-7340-7345-7350-7355-7360-7365-7370-7375-7380-7385-7390-7395-7400-7405-7410-7415-7420-7425-7430-7435-7440-7445-7450-7455-7460-7465-7470-7475-7480-7485-7490-7495-7500-7505-7510-7515-7520-7525-7530-7535-7540-7545-7550-7555-7560-7565-7570-7575-7580-7585-7590-7595-7600-7605-7610-7615-7620-7625-7630-7635-7640-7645-7650-7655-7660-7665-7670-7675-7680-7685-7690-7695-7700-7705-7710-7715-7720-7725-7730-7735-7740-7745-7750-7755-7760-7765-7770-7775-7780-7785-7790-7795-7800-7805-7810-7815-7820-7825-7830-7835-7840-7845-7850-7855-7860-7865-7870-7875-7880-7885-7890-7895-7900-7905-7910-7915-7920-7925-7930-7935-7940-7945-7950-7955-7960-7965-7970-7975-7980-7985-7990-7995-8000-8005-8010-8015-8020-8025-8030-8035-8040-8045-8050-8055-8060-8065-8070-8075-8080-8085-8090-8095-8100-8105-8110-8115-8120-8125-8130-8135-8140-8145-8150-8155-8160-8165-8170-8175-8180-8185-8190-8195-8200-8205-8210-8215-8220-8225-8230-8235-8240-8245-8250-8255-8260-8265-8270-8275-8280-8285-8290-8295-8300-8305-8310-8315-8320-8325-8330-8335-8340-8345-8350-8355-8360-8365-8370-8375-8380-8385-8390-8395-8400-8405-8410-8415-8420-8425-8430-8435-8440-8445-8450-8455-8460-8465-8470-8475-8480-8485-8490-8495-8500-8505-8510-8515-8520-8525-8530-8535-8540-8545-8550-8555-8560-8565-8570-8575-8580-8585-8590-8595-8600-8605-8610-8615-8620-8625-8630-8635-8640-8645-8650-8655-8660-8665-8670-8675-8680-8685-8690-8695-8700-8705-8710-8715-8720-8725-8730-8735-8740-8745-8750-8755-8760-8765-8770-8775-8780-8785-8790-8795-8800-8805-8810-8815-8820-8825-8830-8835-8840-8845-8850-8855-8860-8865-8870-8875-8880-8885-8890-8895-8900-8905-8910-8915-8920-8925-8930-8935-8940-8945-8950-8955-8960-8965-8970-8975-8980-8985-8990-8995-9000-9005-9010-9015-9020-9025-9030-9035-9040-9045-9050-9055-9060-9065-9070-9075-9080-9085-9090-9095-9100-9105-9110-9115-9120-9125-9130-9135-9140-9145-9150-9155-9160-9165-9170-9175-9180-9185-9190-9195-9200-9205-9210-9215-9220-9225-9230-9235-9240-9245-9250-9255-9260-9265-9270-9275-9280-9285-9290-9295-9300-9305-9310-9315-9320-9325-9330-9335-9340-9345-9350-9355-9360-9365-9370-9375-9380-9385-9390-9395-9400-9405-9410-9415-9420-9425-9430-9435-9440-9445-9450-9455-9460-9465-9470-9475-9480-9485-9490-9495-9500-9505-9510-9515-9520-9525-9530-9535-9540-9545-9550-9555-9560-9565-9570-9575-9580-9585-9590-9595-9600-9605-9610-9615-9620-9625-9630-9635-9640-9645-9650-9655-9660-9665-9670-9675-9680-9685-9690-9695-9700-9705-9710-9715-9720-9725-9730-9735-9740-9745-9750-9755-9760-9765-9770-9775-9780-9785-9790-9795-9800-9805-9810-9815-9820-9825-9830-9835-9840-9845-9850-9855-9860-9865-9870-9875-9880-9885-9890-9895-9900-9905-9910-9915-9920-9925-9930-9935-9940-9945-9950-9955-9960-9965-9970-9975-9980-9985-9990-9995-10000-10005-10010-10015-10020-10025-10030-10035-10040-10045-10050-10055-10060-10065-10070-10075-10080-10085-10090-10095-10100-10105-10110-10115-10120-10125-10130-10135-10140-10145-10150-10155-10160-10165-10170-10175-10180-10185-10190-10195-10200-10205-10210-10215-10220-10225-10230-10235-10240-10245-10250-10255-10260-10265-10270-10275-10280-10285-10290-10295-10300-10305-10310-10315-10320-10325-10330-10335-10340-10345-10350-10355-10360-10365-10370-10375-10380-10385-10390-10395-10400-10405-10410-10415-10420-10425-10430-10435-10440-10445-10450-10455-10460-10465-10470-10475-10480-10485-10490-10495-10500-10505-10510-10515-10520-10525-10530-10535-10540-10545-10550-10555-10560-10565-10570-10575-10580-10585-10590-10595-10600-10605-10610-10615-10620-10625-10630-10635-10640-10645-10650-10655-10660-10665-10670-10675-10680-10685-10690-10695-10700-10705-10710-10715-10720-10725-10730-10735-10740-10745-10750-10755-10760-10765-10770-10775-10780-10785-10790-10795-10800-10805-10810-10815-10820-10825-10830-10835-10840-10845-10850-10855-10860-10865-10870-10875-10880-10885-10890-10895-10900-10905-10910-10915-10920-10925-10930-10935-10940-10945-10950-10955-10960-10965-10970-10975-109



## IL PUNTO SUI MERCATI

## Crollano viaggi e turismo

Ha sfiorato il crollo al diffidente delle notizie da Londra, Piazza Affari. Poi ha chiuso limitando il calo. Resta traccia della tensione negli scambi: un controvalore di 7,3 miliardi di euro, il doppio rispetto alla seduta precedente, 9,5 miliardi di capitalizzazione andati in fumo. A metà mattina gli indici sono precipitati: una decina di sospensioni per eccesso di ribasso. A pagare maggiormente sono state le compagnie aeree e il settore turistico. Alitalia ha chiuso in calo del 2,04% a 0,2443 euro. Viaggi del Ventaglio del 3,01% a 1,1290 euro. Scorsone per i big della finanza: Unicredit in calo del 2,05% a 4,3090 euro, Intesa del 2,09% a 3,7940 euro, Bnl del 3,32% a 2,6540 euro, Capitalia del 1,36% a 4,4830 euro, Tien Anticonveniente (-0,16% a 26,4600) mentre Popolare Italia-

na si muove in altalena e chiude in ribasso dell'1,65% a 7,9810 euro. Giù anche gli assicurativi: con Generali in ribasso del 2,37% a 25,17 euro, Ras del 2,47% a 16,2 euro, Fondiaria Sai del 1,39% a 22,03 euro. Venduti i titoli telefonici, media e tecnologici. Telecom ha perso il 2,31% a 2,4930, Ras l'1,71% a 5,5090 euro, Tl Media il 2,22% a 0,4002 euro. Sostanziale tenuta dei titoli del settore energia. Eni ha chiuso in calo dello 0,89% a 22,26 euro, Snam Rete Gas dello 0,34% a 4,34 euro, Erg dello 0,72% a 18,41 euro. In evidenza il balzo in avanti di Dada (+8,32% a 11,6780) e la buona intonazione degli immobiliari come Gabetti (+3,09% a 4,3320 euro), Ipi (+2,22% a 6,9 euro), Bastogi (+2,09% a 0,26 euro), Stabile Risanamento (-0,04% a 2,7830).

| Indice               | Valore  | Var. % |
|----------------------|---------|--------|
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 5Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 10Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 20Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 30Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 40Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 50Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 60Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 70Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 80Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 90Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 100Y | 1.157,1 | +0,03  |

| Indice               | Valore  | Var. % |
|----------------------|---------|--------|
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 5Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 10Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 20Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 30Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 40Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 50Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 60Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 70Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 80Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 90Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 100Y | 1.157,1 | +0,03  |

| Indice               | Valore  | Var. % |
|----------------------|---------|--------|
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 5Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 10Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 20Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 30Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 40Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 50Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 60Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 70Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 80Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 90Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 100Y | 1.157,1 | +0,03  |

| Indice               | Valore  | Var. % |
|----------------------|---------|--------|
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 5Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 10Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 20Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 30Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 40Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 50Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 60Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 70Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 80Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 90Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 100Y | 1.157,1 | +0,03  |

| Indice               | Valore  | Var. % |
|----------------------|---------|--------|
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 5Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 10Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 20Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 30Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 40Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 50Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 60Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 70Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 80Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 90Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 100Y | 1.157,1 | +0,03  |

| Indice               | Valore  | Var. % |
|----------------------|---------|--------|
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 5Y   | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 10Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 20Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 30Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 40Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 50Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 60Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 70Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 80Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 90Y  | 1.157,1 | +0,03  |
| Indice NYSE VIX 100Y | 1.157,1 | +0,03  |

| Indice               | Valore  | Var. % | Trend   | Prezzi |
|----------------------|---------|--------|---------|--------|
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NY            | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NY            | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NY            | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NY            | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NY            | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Arca     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE Euronext | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE MKT      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 6M   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 1Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 2Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE VIX 3Y   | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NY            | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice MSCI          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice FTSE 100      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nikkei        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice DAX           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CAC 40        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Hang Seng     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Kospi         | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ASX 200       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BSE 100       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice S&P 500       | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Russell 2000  | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Dow Jones     | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Nasdaq        | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice Euronext      | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice CMC           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice ISEQ          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice WSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice BVL           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice LSE           | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice NYSE          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 98,12  |
| Indice AMEX          | 1.157,1 | +0,03  | 1.157,1 | 9      |



[illegible]

# Fondi e SICAV

**PIONEER**  
Investments®

Pioneer Asset Management S.A.  
77 Boulevard de la Woluwe 1200 - Bruxelles - Belgique

## VALORI IN EURO AL 06/07/2005

| COMPARTI MONETARI                       | CUR  | CLP  |
|---|------|------|
| Pioneer Funds - Euro Short-Term         | 5,7  | 5,62 |
| Pioneer Funds - Multi Currency Strategy | 5,31 | 5,24 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term  | 4,55 | 4,48 |

| COMPARTI DEBITAZIONARI                         |       |      |
|--|-------|------|
| Pioneer Funds - Euro                           | 6,73  | 6,58 |
| Pioneer Funds - International Bond             | 6,41  | 6,27 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond            | 6,41  | 6,24 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5,76  | 5,6  |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond          | 7,59  | 7,21 |
| Pioneer Funds - Strategic Income               | 5,79  | 5,60 |
| Pioneer Funds - Euro Strategic Bond            | 5,63  | 5,08 |
| Pioneer Funds - High Yield                     | 5,82  | 5,42 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1           | 52,26 | -    |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2           | 54,14 | -    |

| COMPARTI AZIONARI EUROPEI                |       |       |
|--|-------|-------|
| Pioneer Funds - Italian Equity           | 7,97  | 7,7   |
| Pioneer Funds - French Equity            | 13,33 | 12,68 |
| Pioneer Funds - Core European Equity     | 6,21  | 6     |
| Pioneer Funds - Euro Area Equity         | 4     | 3,86  |
| Pioneer Funds - Top European Players     |       | 5,2   |
| Pioneer Funds - European Research        |       | 3,74  |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 8,38  | 8,04  |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity  | 12,02 | 11,32 |
| Pioneer Funds - European Quant Equity    | 8,24  | 5,3   |

| COMPARTI AZIONARI                     |      |      |
|---------------------------------------|------|------|
| Pioneer Funds - U.S. Research         | 4,31 | 4,16 |
| Pioneer Funds - America               | 4,27 | 4,13 |
| Pioneer Funds - U.S. Value            | 4,73 | 4,57 |
| Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth | 3,47 | 3,35 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value    |      | 8,1  |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies  |      | 8,06 |

| COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI          |      |      |
|---|------|------|
| Pioneer Funds - Global Equity             | 4,44 | 4,29 |
| Pioneer Funds - Global Ethical Equity     | 3,71 | 3,61 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity           | 2,44 | 2,36 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 4,72 | 4,55 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity      | 8,05 | 5,84 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Equity   | 8,39 | 4,81 |
| Pioneer Funds - Global TMF                |      | 1,96 |
| Pioneer Funds - Top Global Players        | 4,16 | 4,01 |

| COMPARTI A PROFILO            |      |      |
|-------------------------------|------|------|
| Pioneer Funds - Pioneer Max 2 | 5,92 | 5,74 |
| Pioneer Funds - Pioneer Max 3 | 4,05 | 4,03 |
| Pioneer Funds - Pioneer Max 4 | 4,25 | 4,23 |

| COMPARTI TOTAL RETURN                  |  |   |
|--|--|---|
| Pioneer Funds - Total Return Defensive |  | - |

www.pioneerinvestments.com

Numero Verde 800-561562

# SANPAOLO IMI IFIL

## Accordo del 11 luglio 2002

Con riferimento all'accordo in oggetto, si comunica che alla data 11 luglio 2002:

- la quota detenuta da SANPAOLO IMI S.p.A., direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, è pari all'1,721% del capitale sociale ordinario di FIAT S.p.A. e pari all'1,885% del capitale sociale con diritto di voto (azioni ordinarie e privilegiate);
- la quota detenuta da SANPAOLO IMI S.p.A., direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, è pari allo 0,100% del capitale sociale ordinario di IFIL S.p.A. e pari allo 0,100% del capitale sociale con diritto di voto;
- la quota detenuta da IFIL S.p.A., direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, è pari al 30,585% del capitale sociale ordinario di FIAT S.p.A. e pari al 30,546% del capitale sociale con diritto di voto (azioni ordinarie e privilegiate);
- la quota detenuta da IFIL S.p.A. direttamente nel capitale sociale ordinario di SANPAOLO IMI S.p.A. è pari al 6,282% e pari al 4,977% del capitale sociale con diritto di voto (azioni ordinarie e privilegiate).

Si precisa che nessuna delle percentuali predette è variata di più di due punti percentuali.

Torino, 8 luglio 2005

**Bando di gara per l'appalto del servizio di pulizia e di quello  
■ custodia e guardiano dell'immobile di Via Belfiore 23/c**  
**In Torino editto a sede di APL e di ■■■■**

Ente appaltante: Agenzia Piemonte Lavoro (APL), ■■■■ Belfiore 23/C, 10126 Torino. Tel.: 011-5813222 - 113. Fax 011-5775973. Categoria del servizio: ex D.Lgs. 157/1995 e art.14 CPC 674 e 27 CPC.

Servizi di pulizia e di custodia e guardiano dell'immobile di Via Belfiore 23/c. Torino editto a sede di APL e di AMM. Importo a base di gara: 258.000,00 Euro IVA ■■■■.

Durata dell'appalto: anni due ■■■■ aggiudicazione. Divisione I ■■■■ lotto unico. Richiesta di documenti: Entità concessionaria inerente la gara, comprendente il) il Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), 2) il Disciplinare di gara, verrà resa disponibile sul sito web [www.agenziazionipiemonte.it](http://www.agenziazionipiemonte.it), previa richiesta tramite e-mail o tramite il servizio della Posta (Italiano S.p.A., prima richiesta via fax al numero in epigrafe, ovvero potrà essere ritirata direttamente presso l'Ente in aggravi ufficio economato dalle 9,30 alle 12,30. Termine per la presentazione delle richieste: 15/02/2005 (ore 12). Esclusioni e garanzie: creazione del nuovo rilascio secondo forma e medaglietta indicale degli artt. 20, 21 e 22 del CSA. Offerta assicurativa: la CSA richiede la copertura di finanziamento e di pagamento finanziamento con idonea polizza APL e AMM, pagamentare i premi agli artt. 18 e 19 del CSA. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: la CSA ammette raggruppamenti temporanei d'impresa ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 157/1995 s.m.i. Costituzioni di partecipazioni: sono ammessi a presentarsi offerte soggette in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 8 e 15 del Disciplinare di gara. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: ■■■■ giorni dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 8, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/1995 s.m.i. con applicazione ex art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. 157/1995 s.m.i. e lavoro dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: art. 6 Disciplinare di gara: offerta tecnica: max 40 punti; offerta economica: max 10 punti. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e congrua. Altre informazioni: non ammessa offerta onerosa/mista, plurimi, condizionati, in aumento, incompleta. Termine per il ricevimento delle offerte: ■■■■ ore 12, del 12/02, ora, in luogo apposito: ore 15/02/2005 alle 12.00. Belfiore 23/c 10126, Torino, ■■■■ Disciplina di gara. Data di inizio del bando al GUC ■■■■ ■■■■, il bando integrale insieme al CSA ed al Disciplinare di gara saranno disponibili sul sito web [www.agenziazionipiemonte.it](http://www.agenziazionipiemonte.it).

DIREZIONE DELL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO

**FAIVELEY  
TRANSPORT  
FINMECC S.p.A.**

Sede in Piossasco  
Via Volturno 51  
Capitale sociale  
Euro 8.320.000,00  
Codice fiscale e partita iva:  
02210290017

**Avviso di convocazione**

Gli Azionisti della società sono convocati in Assemblée Ordinaria, presso la sede sociale di Piossasco, Via Volturno n. 51, per il giorno 27 luglio alle ore 9,15 in prima convocazione ed, accordingly, in seconda convocazione per il giorno 4 agosto 2005, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sull seguente ordine del giorno:

• Deliberazioni in merito all'art. 2364 Codice Civile

• Varie ed eventuali

Deposito delle azioni da influenzarsi a norma di legge e di statuto sociale presso la sede legale.

Piossasco, 8 luglio 2005

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**L'AMMINISTRATORE DELEGATI**  
**Antonio Erichelilo**

**REGIONE PIEMONTE**

**AZIENDA SANITARIA  
LOCALE A.S.L. n° TORINO**

Strada dell'Arrivato, 25/A - 10154 Torino

*Estrazione servizio di ricevitori*

L'A.S.L. n. 4 di Torino incarica nell'ambito territoriale circa 600 mq uno ufficio apposito pubblico per l'istituzione Multilaterale di Protesi e Poltrone Vinatecriste e Sedili Anemali.

Per requisiti richiesti specificare info:  
[www.aslto4.it](mailto:www.aslto4.it) o rivolgersi all'Ufficio Protomodale, tel. 011/2469838 - 2469950. Scadenza presentazione offerte entro e non oltre le ore 12 del 28/11/2015. Le offerte devono pervenire in busta chiusa all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. n. 4 Strada dell'Arrivato, 25/A - 10154 Torino con la dicitura scritta "Servizio locali P.M.P.V. n. 4".

**MEDIOBANK PERALDI**  
SRL - Giulio Faravento

**AZIENDA OSPEDALIERA  
S. CROCE E CALE - Cuneo**

Sede Legale in  
via Michele Coppino, 28, 12100 Cuneo

*Avviso di gara*

È indicata, ai sensi del D.Lgs. 157/05 e del D.Lgs. 50/00, gara a procedura ristretta (istituzione privata) accollabile per acquisto del servizio di pulizia delle sale non ospedaliere in contratto zero plus coperta di tre anni, salvo eventuale rinnovo per ulteriori tre anni. La domanda di invito dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 26/11/2005 all'Ufficio Procurement Aziendale Ospedaliera S. Croce e Calvarotta, via Piero Gobetti 27 - 12100 Cuneo. Il bando è

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**  
**III MINISTRI**

Dipartimento **■** le pari opportunità  
Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale  
**■ di bando di appello concorso**

Si **■** noto che in data 21 giugno **■** **■** inviato alla Gazzetta dell'Unione Europea, per la pubblicazione integrale, il bando di appello **■** per l'attivazione di una "rete nazionale antiviolenza" e organizzazione **■** gestione di un **■** call center mediante attivazione di un numero verde sperimentale **■** sostegno delle donne vittime **■** violenza intra ed extra-familiare. Il servizio sarà articolato su due distinte macrolinee di attività che dovranno procedere in parallelo:

- 1) Attività di supporto e di assistenza tecnica **■** Dipartimento per le pari opportunità **■** per le creazione di una rete nazionale antiviolenza.
- 2) Attivazione di un numero verde sperimentale e organizzazione di un **■** di accoglienza telefonica (call center) ad esso collegato per offrire **■** primo riferimento alle donne vittime di violenza intra ed extra familiare **■** indirizzare le stesse verso strutture pubbliche o private presenti sul territorio. Importo **■** servizio: Euro 1.000.000,00 al netto dell'I.V.A.

Durata dell'appello: 24 mesi dalla **■** di applicazione.

Scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione: 29 luglio 2005 ore 13 **■** di gara **■** pubblicato sulla **■** S120 - 1165161 del 24/6/2005.

È possibile ricevere informazioni **■** Martedì, Mercoledì o Giovedì dalle ore 11 alle ore 13 al numero 06.67782430, o-mail [europa\\_poi@paiaziocchi.it](mailto:europa_poi@paiaziocchi.it)

**DIRENTE RESPONSABILE dott. Antonio Vo**

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO

**Espresso bando per reclutata pubblica docente art. 6, comma 1, lettera A) del D.Lgs. 167/1998, per servizio di Antropologia e Sociologia**

**Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, facoltà Scienze**

1. Amministratore implicazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, Cannelli Università - Viale Università Catanzaro - tel. 0961.368417/174172/1719 fax 0961.368418/18041169 - [info@unibo.it](mailto:info@unibo.it)
2. Impresa di Antropologia, Sociologia
3. Indirizzo per la domanda: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, Cannelli Università - Viale Università Catanzaro - tel. 0961.368417/174172/1719 fax 0961.368418/18041169 - [info@unibo.it](mailto:info@unibo.it)
4. Data di scadenza: 15/12/1998
5. Modalità di selezione: concorso pubblico per titoli e prove scritte
6. Numero di posti: 1
7. Durata del contratto: 3 anni
8. Data di pubblicazione: 15/12/1998
9. Data di scadenza: 15/12/1998
10. Data di pubblicazione: 15/12/1998
11. Data di scadenza: 15/12/1998
12. Data di pubblicazione: 15/12/1998
13. Data di scadenza: 15/12/1998
14. Data di pubblicazione: 15/12/1998
15. Data di scadenza: 15/12/1998
16. Data di pubblicazione: 15/12/1998
17. Data di scadenza: 15/12/1998
18. Data di pubblicazione: 15/12/1998
19. Data di scadenza: 15/12/1998
20. Data di pubblicazione: 15/12/1998
21. Data di scadenza: 15/12/1998
22. Data di pubblicazione: 15/12/1998
23. Data di scadenza: 15/12/1998
24. Data di pubblicazione: 15/12/1998
25. Data di scadenza: 15/12/1998
26. Data di pubblicazione: 15/12/1998
27. Data di scadenza: 15/12/1998
28. Data di pubblicazione: 15/12/1998
29. Data di scadenza: 15/12/1998
30. Data di pubblicazione: 15/12/1998
31. Data di scadenza: 15/12/1998
32. Data di pubblicazione: 15/12/1998
33. Data di scadenza: 15/12/1998
34. Data di pubblicazione: 15/12/1998
35. Data di scadenza: 15/12/1998
36. Data di pubblicazione: 15/12/1998
37. Data di scadenza: 15/12/1998
38. Data di pubblicazione: 15/12/1998
39. Data di scadenza: 15/12/1998
40. Data di pubblicazione: 15/12/1998
41. Data di scadenza: 15/12/1998
42. Data di pubblicazione: 15/12/1998
43. Data di scadenza: 15/12/1998
44. Data di pubblicazione: 15/12/1998
45. Data di scadenza: 15/12/1998
46. Data di pubblicazione: 15/12/1998
47. Data di scadenza: 15/12/1998
48. Data di pubblicazione: 15/12/1998
49. Data di scadenza: 15/12/1998
50. Data di pubblicazione: 15/12/1998
51. Data di scadenza: 15/12/1998
52. Data di pubblicazione: 15/12/1998
53. Data di scadenza: 15/12/1998
54. Data di pubblicazione: 15/12/1998
55. Data di scadenza: 15/12/1998
56. Data di pubblicazione: 15/12/1998
57. Data di scadenza: 15/12/1998
58. Data di pubblicazione: 15/12/1998
59. Data di scadenza: 15/12/1998
60. Data di pubblicazione: 15/12/1998
61. Data di scadenza: 15/12/1998
62. Data di pubblicazione: 15/12/1998
63. Data di scadenza: 15/12/1998
64. Data di pubblicazione: 15/12/1998
65. Data di scadenza: 15/12/1998
66. Data di pubblicazione: 15/12/1998
67. Data di scadenza: 15/12/1998
68. Data di pubblicazione: 15/12/1998
69. Data di scadenza: 15/12/1998
70. Data di pubblicazione: 15/12/1998
71. Data di scadenza: 15/12/1998
72. Data di pubblicazione: 15/12/1998
73. Data di scadenza: 15/12/1998
74. Data di pubblicazione: 15/12/1998
75. Data di scadenza: 15/12/1998
76. Data di pubblicazione: 15/12/1998
77. Data di scadenza: 15/12/1998
78. Data di pubblicazione: 15/12/1998
79. Data di scadenza: 15/12/1998
80. Data di pubblicazione: 15/12/1998
81. Data di scadenza: 15/12/1998
82. Data di pubblicazione: 15/12/1998
83. Data di scadenza: 15/12/1998
84. Data di pubblicazione: 15/12/1998
85. Data di scadenza: 15/12/1998
86. Data di pubblicazione: 15/12/1998
87. Data di scadenza: 15/12/1998
88. Data di pubblicazione: 15/12/1998
89. Data di scadenza: 15/12/1998
90. Data di pubblicazione: 15/12/1998
91. Data di scadenza: 15/12/1998
92. Data di pubblicazione: 15/12/1998
93. Data di scadenza: 15/12/1998
94. Data di pubblicazione: 15/12/1998
95. Data di scadenza: 15/12/1998
96. Data di pubblicazione: 15/12/1998
97. Data di scadenza: 15/12/1998
98. Data di pubblicazione: 15/12/1998
99. Data di scadenza: 15/12/1998
100. Data di pubblicazione: 15/12/1998



| QUOTAZIONE            | REND. | QUOTAZIONE | REND. | QUOTAZIONE            | REND. | QUOTAZIONE | REND. | QUOTAZIONE            | REND. |       |       |
|-----------------------|-------|------------|-------|-----------------------|-------|------------|-------|-----------------------|-------|-------|-------|
| Indice Az. Italia     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Europa     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. USA        | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Europa     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. USA        | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Giappone   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Giappone   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Australia  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sudafrica  | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Australia  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sudafrica  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Brasile    | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Brasile    | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Russia     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Cina       | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Russia     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Cina       | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. India      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. India      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Corea      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Taiwan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Corea      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Taiwan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Hong Kong  | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Hong Kong  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Singapore  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Malesia    | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Singapore  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Malesia    | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Filippine  | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Filippine  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Thailandia | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Vietnam    | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Thailandia | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Vietnam    | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Laos       | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Laos       | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Cambogia   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Myanmar    | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Myanmar    | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Birmania   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bangladesh | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Nepal      | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Bhutan     | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Sri Lanka  | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282 | 10.48 |
| Indice Az. Pakistan   | 5.275 | 5.282      | 10.48 | Indice Az. Bangladesh |       |            |       |                       |       |       |       |

## Palazzetto delle aste<sup>®</sup>

Via Torino, 23  
**Statale Gattinara Biella**  
Capannone giallo  
**BRUSNENGO**

## Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

# Avviso

### **Rimanenza lotti da 21 al 25**

**10.000 capi uomo donna scarpe**

(Rocco Barocco, Extè, Diesel, Marella, Max&Co., Sergio Tacchini,  
Les Copain, Florucci, Rinaldi, Plattelli, Basile)

**Tutto 15 euro al pezzo**

### **Inoltre da chiusura stock house**

**2000 capi** (Guess, Romeo Gigli, Levi's, Panepinto, Paolo Pecora, Kinook, Kookai, Liu Jo, Cotton Belt, Brooksfeld, Guidi)

***Tutto a 20/30 ~~SEMPRE~~ al pezzo***

**TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI**

■ **Orari dal lunedì**  **domenica ore**

10.15-13.00 14.00-19.00

**Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385**

**Per la pubblicità ■**

**PK**  
publikompass

**Corso Massimo d'Azeglio, ■**  
**10126 ■**  
 Tel. 011.668.52.11  
 Fax 011.668.53.00  
**Via Carducci, ■**  
**20123 ■**  
 Tel. 02.244.24.811  
 ■ 02.244.24.90

Un mare di sapere  
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno, i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nella spazia di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA  Supplement

**tst.** Real Estate Search & Discovery  
 Tutto quello che c'è, c'è qui.



LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA  
VIA MARENCO 11  
10126 TORINO  
EMAIL: lettere@lastampa.it  
FAX: 011 5568924

## Cultura

All'anagrafe faceva  
Lombino, per ottenere  
successo si era creato  
un nome anglosassone

di Gaudino

Ha scritto almeno un'ottantina di romanzi gialli, usando vari pseudonimi. È stato un best seller planetario e uno sceneggiatore di successo, legando il suo nome - uno dei suoi nomi - al capolavoro di Alfred Hitchcock, *Gli uccelli*. Evan Hunter, meglio conosciuto come **McBain**, è morto l'altro giorno a Weston, nel Connecticut, quando in Italia è appena uscito per Mondadori - suo è l'ultimo giallo, *Il Party*, in cui la sparizione della fascinosa Tamar Valparaiso. Come al solito, segue le indagini il detective Steve Carella, vecchio amico conoscenza. L'autore del *Seme della violenza* e soprattutto serie poliziesca è distretto - per chi non a record, è delle più lunghe nella storia dell'umanità - aveva 78 anni.

Un po' prolifico di George Simeon, l'unico cui si misurarsi nella sua incredibile facoltà di scrittura, ma anche un po' longevo, ha rappresentato come lui, forse più di lui - qualità a parte - uno Zelig del giallo, senza apparente motivo se non il piacere di cambiare identità e la necessità di non sommare il mercato con troppi titoli riconducibili alla stessa **McBain**. Ma forse anche per una bizzarra forma di rispetto nei confronti del lettore, cui negli ultimi anni aveva dedicato anche un eontratto, siglato ufficialmente in forma di proclama nel 2002.

«Conosco tutte le regole del giallo - proclama - e prometto che rispetterò l'antico che servivano a scrivere un romanzo capace di affascinare, intrigare e divertire. Se necessario, piegherò alle mie necessità o le infrangerò, ma non ingannerò mai il lettore. Mai».

UNA RICETTA PRECISA

La sua ricetta era precisa: ci volevano un assassino, uomini o donne che cercano di risalire al colpevole e che spesso, ma non sempre, avranno qualche volta un poliziotto farto, in qualche caso persino ucciso. «Questi romanzi realistici - dice il **McBain** - Region per cui, se Agatha Christie non solo si è sul ginocchio sbaglia, ma anche nella chiesa sbaglia». **McBain** amava le frasi a effetto e il rapporto diretto con il pubblico. Dovendosi definire, sceglieva di preferenza il termine, non sempre facile da indossare, di «best seller». Niente sacralità dell'arte. Solo storie, con una smisurata capacità di variazione sullo stesso identico **McBain**, come sappiamo da lui e da **McBain** stesso sul tavolo di cucina, nell'appartamento dei genitori, a New York, 120esima strada tra la prima e la seconda Avenue, e si chiamava all'anagrafe Salvatore Lombino. Veniva da una famiglia già arrivata a qualche decoro borghese: il padre postino, il nonno sarto sempre sulla First Avenue, la zia Jenny, che all'occasione fu da ostetrica, impegnata nell'aiutare gli immigrati per le procedure di naturalizzazione. Durante la seconda guerra mondiale servì in marina, si laureò in lettere e, tornato alla vita civile, cominciò la sua lunga rincorsa

## McBain

prima come professore in una media superiore, poi come dipendente di un'agenzia letteraria, scrivendo di notte, divorato - secondo le sue stesse parole - da una **McBain** ambizione. Legalemente nome, diventando Evan Hunter, per **McBain** la probabilità di successo («Se sei italo-americano, non pensavo che possa essere una persona colta», è la frase che gli viene attribuita per l'occasione), e nel '54 pubblicò, oltre a un romanzo, lo pseudonimo **Richard Marston**, quel celeberrimo *The Blackboard Jungle* (tradotto in Italia come *Il seme della violenza*), non confondere con *Gingola d'asfalto* di William Riley Burnett) che lo portò alla gloria col suo nuovo «vero» nome. **Il seme della violenza** ha spunti autobiografici, almeno nella figura del giovane professore progressista in una High School degli alunni newyorkesi. **McBain** più popolare fu

Un'immagine del film *Il seme della violenza* tratto da un romanzo di McBain. In alto Tippi Hedren nel film *Gli uccelli* di Alfred Hitchcock

## La squadra non invecchia

I suoi «ragazzi» sono ormai classici del genere come Holmes e Maigret

Carlo Fruttero

**P**RAGMATICAMENTE (e genialmente) s'inventò un'intera città per avere le mani libere dai condizionamenti della topografia reale. Una metropoli, peccato un po' da Chicago un po' da New York, dotata dei suoi fiumi, giardini, vicoli, superstrade, quartieri ricchi e miserabili, descritta con la precisione amorosa di Stevenson quando concepì la sua isola del tesoro, e sorvegliata alla meno peggio, far

L'87° distretto resterà come uno dei mitici della letteratura poliziesca, accanto a Scotland Yard, Quantico, Quai des Orfèvres, forse più convincente di ogni altro perché fantasia. I suoi locali squallidi, i termosifoni mal funzionanti, le finestre polverose, il divario tra il pubblico e gli agenti sono poi stati ripresi pari pari - in televisione, che tutti, a ogni livello, devono a **McBain** ciò che più conta in **McBain** storia cittadina di buoni cattivi: l'atmosfera.

E quei detective non sono soltanto caratterizzati messi lì come pedine funzionali alla soluzione del «caso». Sono robusti personaggi, ciascuno col suo passato, la sua vita privata, i difetti, le sue virtù, le sue amare cadute. L'eroe

più (dallo stesso autore, s'intuisce) è Steve Carella, di famiglia italiana, che ha una adorabile moglie sordomuta, coraggiosa da vendere. **McBain** a infinita generosità amici e nemici: un modello, ma non proprio irraggiungibile, uno di noi, in fondo.

E i suoi colleghi coprono un bel ventaglio di umanità, c'è la **McBain** violenta, **McBain** razzista, l'ebreo spiritoso, il donnaiolo, **McBain** sfaticato, lo spericolato, il triste. Tutti a seguire la procedura, e si può dire che **McBain** sia stato il primo a farci toccare con mano le scartoffie, i cassetti pieni di faldoni, le fotocopie, le telefonate amministrative, a farci sentire l'odore della burocrazia poliziesca. È stato lui a inventare il «giallo procedurale», infilando addirittura in qualche romanzo la riproduzione di verbali, ordini di servizio, denunce contro ignoti, quello che realmente c'è dietro il distintivo e la pistola.

La squadra dell'87° non invecchia mai, di romanzo in romanzo i «ragazzi» restano ciò che erano, non fanno carriera, **McBain** trasferiscono, non vanno in pensione. Come Sherlock Holmes, come Jules Maigret, non possono subire i guasti del tempo. Sono lì, a batterli per tutti noi nella città crudele, uguali a se stessi in una nicchia d'immortalità che la letteratura poliziesca destina a pochi.

«Distruggere bellezza,  
interiore e esteriore,  
è la principale attività  
del genere umano»

Alberto Sinigaglia

**A**lbergo Italia ritorna, affascinante e inquietante, nuovo pezzo della «Collezione d'autore», in edicola domenica abbinata a *La Stampa*. Vent'anni dopo, un doppio ritorno, perché proprio su *La Stampa* Guido Ceronetti pubblicò, molto amato «Lettere dall'Italia» divenute i capitoli di questo libro, che ora suggerirà confronti, riaccherà interrogativi: quanta bellezza è sopravvissuta al popolo di distruttori? O si sono approfondite le piaghe, dilatati gli inferni, moltiplicati i colossali rospi inquinanti? Ma attenzione: la ceroneutina ricognizione tra fenomeni umani e casi di sfascio, scostando le tendine di quella camera d'albergo, porta anche alla scoperta di angoli immaginari, a incursioni nell'amato secolo XIX, a curiosità imprevedibili, rimandi letterari, esercizi spirituali e d'amore. Sentiamo che **McBain** pensa, oggi, lo scrittore.

«Albergo Italia» venne due anni dopo «Un viaggio in Italia». Che **McBain** aveva di diverso quel secondo volume della «geografia emotiva» di Ceronetti? Qualche critica individualista più alta, meditativa, solenne.

«Devo, per rispondere, recuperare un po' di passato: mi è facile, vent'anni dopo... Tra

## Ceronetti: Italoshima prossima ventura

Viaggio e Albergo ci sono **McBain** forze forti, il rapporto è casuale, apparente... Il primo è ricavato da taccuini con eventi e impressioni a caldo, autobiografia breve di viaggiatore, opportunamente ristampato da Einaudi, quest'anno, come narrativa (ne ha fatto racconto lo scorrere del tempo); l'altro è un fascio di corrispondenze per la terza del nostro giornale con alcuni inediti. Ma la solennità dei toni, no, proprio non mi pare, c'è solo quella vita che passa, del pensiero suggerito dalle cose viste. Io sono **McBain** scrittore satirico: dove c'è satira entra di tutto».

Vent'anni dopo, «Albergo Italia» è ancora attuale? O, **McBain** si è avverata la sua profezia di un'Italoshima d'ignoranza, disordine, miseria, frastuono? «L'attualità di un'opera scritta è fatta dallo stile e dalle capacità di suscitare emozioni nel tempo. Non ho mai pensato di fare libri di attualità secondo il comune. Non intendeva fornire un'immagine dell'Italia presente e del profetizzare tra molto più bravo di me l'amico Garamia figlio **McBain** Amos. **McBain** voce

viva, **McBain** anche attuale, Italoshima è una visione che può valere come avvertimento. Siam pre più dentro all'inesplicabile. Io non ho mai proposto soluzioni, né amato fare polemiche. C'è sempre meno spazio per la virtù? E se ce ne sono dove le sceggo? «Virtù? Non so... Perderemmo parecchio tempo cercando di definirle. Se si parla di presenza **McBain** giusti, questi **McBain** sono, sempre ce ne saranno, anche se non bastano a salvarci. Quel che vediamo è un'Italia brulicante di truffatori verso i privati e lo Stato, con città lebbrose di criminali di ogni specie. Per i giusti c'è da furo, se non gli cacciano le braccia».

Il suo scoraggio della solitudine non è **McBain** dal contatto con il pubblico dei teatri e con quello vasto e assiduo della «Stampa»? «Per le solitudini c'è un destino **McBain** ne decide, che **McBain** stabilisce grado, profondità, estensione... Un luogo riparato, non una cripta... Come scrittore **McBain** sento abbastanza amato dal pubblico, e come teatrante di strada (sempre di strada, anche in luoghi e

Guido Ceronetti  
Albergo Italia

chiuso) anche di più. A quel tempo non avevo ancora **McBain** iniziato a fare teatro in pubblico, ora sono quasi vent'anni... lettori del giornale ho sempre avuto molti consensi, **McBain** posso certo dirmi **McBain**. Questa non è solitudine».

Guido Ceronetti: il suo libro è nato 20 anni fa dalle «Lettere dall'Italia» uscite sulla *Stampa*

Come frenare la udistruzione sistematica della bellezza del mondo? **McBain** sembra vedere come l'occupazione prevalente?

«Sì, è così. Distruggere bellezza, esteriore e interiore, è diventata la principale attività della totalità del genere **McBain**. Gli italiani contribuiscono per quanto possono, ma fanno più fatica, hanno **McBain** in casa troppa **McBain** che resiste ai colpi, ma **McBain** questione di tempo. **McBain** frenare un così smisurato attacco al mondo e alla specie **McBain** è neppure il caso di parlare».

Tra letteratura, giornalismo, meditazione, **McBain**

«No, no, nessun **McBain** di «Prime Repubblica», entità immaginaria che ignora. Vorrei non ci fossero equivoci. E la «seconda» mi è ignota quanto la prima. Gente che meriti stima nelle funzioni pubbliche **McBain** n'è sempre stata poca... Ma i miei piccoli giri per l'Italia sono percorsi con fini rigorosamente spirituali. E quell'esperienza **McBain** vita lontana è per me conclusa. **McBain** lieto che ci sia stata, ecco tutto».

## I gemelli

di Britney  
Il pancione di Britney Spears (foto) tradirebbe una gravidanza gemellare. Lo sostiene il tabloid newyorkese *Daily News* nella sua rubrica di gossip «Lowdown», citando fonti vicine alla cantante. La popstar, sposata da due anni con il ballerino americano Kevin Federline, dovrebbe partorire in autunno.



## Rorty e Sepúlveda a Pordenone

Presentata ieri la 6ª edizione di Pordenonelegge.it, il festival del libro che si terrà nella città friulana dal 23 al 25 settembre. Interverranno tra gli altri due dei maggiori filosofi contemporanei, Richard Rorty e Peter Singer, mentre lo scrittore cileno Luis Sepúlveda presenterà il suo nuovo libro, i peggiori racconti dei fratelli Grimm, scritto con Mario Delgado Aparan e in uscita a fine estate.

## I più fotografati del mondo

Da James Dean (foto) a Marilyn Monroe, da Elvis Presley alla regina Vittoria: sono alcuni dei personaggi al centro della mostra «I più fotografati del mondo», aperta ieri alla National Portrait Gallery di Londra (fino al 23 ottobre). Attraverso cento fotografie, la rassegna analizza le personalità e le vite che si nascondono dietro a immagini attentamente costruite per il pubblico.





# Il ventre della città mudele

però il film che ne venne tratto (di cui firmò la sceneggiatura) con Glenn Ford e un giovanissimo Sidney Poitier. La pellicola portò in tutto il mondo il rock & roll, nuova musica dei teen agers, vista però ancora come un problema, una musica violenta che spingeva all'alcol e a comportamenti esecrabili. Hunter dimostrò fin da allora un fiuto straordinario nel trovarsi al cuore di un grande cambiamento sociale e culturale. Nel giro di pochi mesi gli venne fuori la serie poliziesca dell'87esimo distretto, che ne fece «partire dal '66 un acclamato best seller, anzi l'inventore del poliziesco investigativo. Gli eroi non erano più i detective privati, ma gli agenti in divisa. In questa occasione inventò lo pseudonimo **McBain**, l'altro lato della sua personalità, il gemello di Evan Hunter, tenendosi per il futuro la possibilità di far incontrare le due identità, l'una tutta azione, l'altra sottilmente psicologica.

**A PIANCO DI HITCHCOCK**  
È il rapporto col cinema continuò alla grande: all'inizio degli Sessanta lo venne a cercare a New York Alfred Hitchcock. Il grande regista gli chiese di scrivere la sceneggiatura per uno dei suoi film più difficili: Gli uccelli, destinato a uscire nella sala nel '63 ed a restare come uno dei capolavori del maestro del brivido. «Mi disse poi, e io resto l'ho sentita anche da altre fonti, che il suo scopo era di conquistare una qualche rispettabilità artistica grazie a quel film», racconta Hunter/McBain in **McBain**. Fino a quel momento il maestro del cinema inglese era considerato piuttosto commerciale: l'autore del *Seme della violenza*, acclamato dalla critica, funzionava a garanzia. Fu una sodalizia eccellente, e con un risvolto curioso. Il film è infatti tratto da un romanzo di Daphne du Maurier dove **McBain** della vicenda è **McBain** due persone in una villa, e pochissimo dialogo. Difficile quindi da rendere sullo schermo. E' probabile che Hitchcock sia rivolto a Hunter proprio perché lo scrisse. Il risultato è un'opera efficace, poco prima, un altro racconto (di Rob Turner) basato sul monologo interiore d'un ragazzo in attesa della morte del padre sulla sedia elettrica. Lo **«aperto»**, in un bar affollato, alle voci degli altri avventori. Questo almeno raccontò, e non c'è ragione di dubitare: **McBain** aveva idee molto chiare in proposito, e quando stilò il suo contratto con i lettori deve essersene ricordato. In **McBain** dei paragrafi promette infatti di non scrivere mai defettanti monologhi interiori che non hanno alcun senso «non quello di contemplarmi l'ombelico». Era coerente e beffardo. **McBain** vita di furibonda scrittura, di premi, di matrimoni (tre, l'ultimo nel '97 con la giovane Dragica Dimitrijevic, e luna di miele a Portofino) è stato testardamente fedele ai suoi inizi folgoranti, ai suoi poliziotti, al suo distretto e al New York. Dove, passando a modesta casa dei genitori al lussuoso appartamento downtown, nell'arco di cinquant'anni si era mosso, in tutto e per tutto, di cinquant'anni isolati.



Lo scrittore spezzino Maurizio Maggiani ha vinto il Premio Strega

## Cronaca di uno Strega annunciato: vince il Viaggiatore di Maggiani

Lo scrittore  
spezzino con 138  
voti batte Nesi, Conte,  
Cucchi e Parrella

Mirella Serri

ROMA

**S**TREGA secondo le previsioni al Ninfio di Villa Giulia, in una serata venata di malinconia, dove è stato osservato un minuto di silenzio per le vittime degli attentati londinesi. La gara ha visto in testa fin dall'inizio il *Viaggiatore notturno* di Maurizio Maggiani (edito da Feltrinelli) rispetto ai suoi avversari più agguerriti, Edoardo Nesi in lizza con *Levi dell'oro* (Bompiani) e Giuseppe Conte con *La casa delle onde* (Longanesi). Poi Maggiani è salito sul palco per essere proclamato vincitore di questa cinquantunesima edizione del premio Strega con 138 voti. «Dedico la vittoria - ha spiegato - a mia madre, che in questo momento è in letto ospedale e cerca di cavarsela».

Al secondo posto, dopo questo da mesi annunciato dalla Feltrinelli, si è piazzato Nesi con voti 99 e terzo Conte con 66 voti, seguito da Maurizio Maggiani con 22 voti. Ultima arrivata Valeria Parrella con 11 voti. Per la gara ricevuta (Minimum Fax)

che ha avuto 18 voti.

Maggiani ha conquistato i giurati dello Strega (sopra 345) raccontando un viaggio-pellegrinaggio nell'Africa alla Bosnia, le regioni dei più poveri e dei dannati della terra. In cinque si era classificato terzo dopo il *Viaggiatore* di Nesi, nato a Prato. Proprio nella cosiddetta capitale degli stracci - come è stata definita la città - per la fiorente attività tessile - il romanziere toscano ha ambientato la sua struggente epopea di un capitalista, colpito da un male incurabile e dalla crisi economica. Sempre nella combattuta rosa finale, Maggiani era stato preceduto anche da Conte con la sua ricostruzione romanizzata dell'ultimo periodo della vita di Percy Bysshe Shelley e da Edoardo Nesi in lizza con *Levi dell'oro* (Bompiani) e Giuseppe Conte con *La casa delle onde* (Longanesi). Poi Maggiani è salito sul palco per essere proclamato vincitore di questa cinquantunesima edizione del premio Strega con 138 voti. «Dedico la vittoria - ha spiegato - a mia madre, che in questo momento è in letto ospedale e cerca di cavarsela».

Al secondo posto, dopo questo da mesi annunciato dalla Feltrinelli, si è piazzato Nesi con voti 99 e terzo Conte con 66 voti, seguito da Maurizio Maggiani con 22 voti. Ultima arrivata Valeria Parrella con 11 voti. Per la gara ricevuta (Minimum Fax)

se la competizione romana non abbia troppo apprezzato l'eccessiva presenza di politici e sottoboschi convocati alla Vespa e **McBain** è poi troppo dignitoso di letteratura.

Un premio molto discusso, quello di quest'anno, nonostante l'incoronazione di Maggiani fosse da tempo data per certa. A causa dell'esclusione finalissima si sono levate parecchie voci di protesta. La prima a farsi sentire è stata quella della siciliana Giovanna Giordano, il cui libro, *Il mistero di Lillian* edito da Marsilio, era indicato tra i papabili per la selezione finale. La scrittrice nonostante il suo editore Cesare De Michelis parli con l'inconfondibile veneziano e faccia evidentemente parte della craxia padrona nordista, ha accusato il premio di voler far fuori i meridionali. Lei non considerandosi, forse, abbastanza rappresentativa del sud d'Italia, la napoletana Parrella, neominimalista di via Toledo entrata in cinquena. Altra reazione indignata è stata quella dell'escluso Edoardo Nesi che, con H.P. Lullum, zuffa di Lady Diana. Il suo direttore editoriale Roberto Parpaglioli, responsabile della Quirina, ha sollecitato i giurati a creare un antistrega nuovo di cui si vedrà il prossimo anno. Si vedrà il prossimo anno se la parola passa al più ampio pubblico dei lettori: a decretare il successo saranno le vendite delle prossime settimane.

## Lettere direttore

Armi in casa, la difesa e l'offesa

**E**GGREGIO Direttore, noto che viene data una certa enfasi all'approvazione in Senato del progetto di legge di modifica della cd. «difesa abitativa». E la Sua testata, me ne dispiace, lancia subito un demagogico sondaggio sul «darsi giustizia da sé». Paradossalmente, certo non nelle intenzioni degli autori di questo sondaggio, la «legittima difesa» è, teoricamente, proprio darsi giustizia da sé, ovvero far valere la legge, la giustizia, quando lo Stato non è in grado di farlo. E cosa c'è di sbagliato in ciò? Il cittadino non è in grado di sapere quando agisce secondo la legge e quando no? Se fosse, allora i reati non sarebbero più infiniti perché il colpevole non era in grado di sapere se stava commettendo un reato! A parte ciò, la discussa proposta di modifica non permette, a voler ben vedere, il cittadino di sostituirsi **McBain** nella repressione e prevenzione dei reati: permetterà, se approvata, al cittadino di rispondere a un crimine che lo tocca nel suo aspetto più caro e meno difendibile dallo Stato: la propria abitazione e i suoi conviventi. Era già possibile adesso: certo, teoricamente. Peccato che certa Magistratura burocratica e politicamente corretta negli anni rovesciò l'impostazione della legge e ritenuto il cittadino, che si è difeso da una minaccia grave, colpevole fino a prova contraria. Come sempre, il rimedio **McBain** aberrazione può **McBain** altri problemi, a volte gravi come l'aberrazione che **McBain** è voluta eliminare: non **McBain** continuando nell'ingiustizia e nell'incertezza del diritto, com'è, finora, che si dà al cittadino la sicurezza e la tutela cui ha diritto. Infine, il solito refrain sulle **McBain** quanto **McBain** pericolose, perché ce ne sono tante in giro, ecc. Mi guardi la vicina Svizzera: tutti i cittadini abili alla leva conservano in casa il fucile. Non **McBain** che Lugano e Neuchâtel siano diventate Abilene o Tombstone **McBain** '800! Quando il cittadino adulto verrà considerato dai mass media **McBain** da certa classe politica non un menticato ma cosciente e responsabile delle proprie azioni?

Francesco Passera, Torino

**G**ENTILE lettore, capisco che i pregiudizi sono sempre **McBain** considerare il cittadino adulto è un dovere oltre che un fondamento della democrazia. Ma si dà **McBain** che proprio da queste parti, una decina **McBain** giorni fa, **McBain** Novara, un imprenditore che aveva la casa piena di armi s'è messo a sparare ammazzando tre persone, tra cui **McBain** che era andata a trovarlo per eseguire un pignoramento, e due giorni fa nel pressi di Torino un pensionato ha sparato a una vigilia che gli **McBain** fatto una multa. Tutti e due gli sparatori **McBain** finiti **McBain** dovranno rispondere delle loro cattive azioni. Ma entrambi tenevano le armi in casa per difendersi dai malfattori.

Marcello Sorgi  
marcello.sorgi@lastampa.it

## Il dibattito sui Pacs e sulle coppie gay

Siamo in guerra, ma molti non lo sanno

Per noi **McBain**  
è dove c'è affetto

Il dibattito sulle coppie gay e lesbiche impone alcuni chiarimenti. Il movimento **McBain** chiede la piena uguaglianza giuridica, come definito nel '94 dal Parlamento europeo che ha chiesto di «porre fine agli ostacoli frapposti al matrimonio di coppie omosessuali o a **McBain** istituto giuridico equivalente, garantendo pienamente diritti e vantaggi del matrimonio».

Nel corso della laicità del nostro paese, noi stessi ci siamo fatti carico **McBain** una mediazione, il Patto civile di solidarietà. Ciò non significa che il movimento omosessuale italiano sia contrario al matrimonio: leggiamo i fatti di Spagna **McBain** il livello più avanzato di riconoscimento dell'uguaglianza di gay e lesbiche ma sappiamo che qui e oggi trascineremmo un dibattito che vorremmo sereno e approfondito **McBain** una guerra di religione inutile.

Da qui la richiesta di un nuovo e distinto istituto giuridico: il Pacs non è una legge sulle coppie di fatto ma un'emersione al diritto di coppie che sono di fatto per necessità, come ad esempio quelle dello stesso sesso.

La decisione di rimandare la richiesta di accesso al matrimonio, inoltre, non ha a che vedere **McBain** il concetto di famiglia. È un passo indietro che autorevoli dirigenti della sinistra affermano che la famiglia è solo quella fondata sul matrimonio. **McBain** Costituzione favorisce un tipo di famiglia, non impedisce di riconoscere nuovi diritti. La Carta di Nizza ha distinto il concetto di famiglia da quello di matrimonio e gli Statuti di diverse Regioni italiane ne hanno preso atto. Le politiche sociali del centro-sinistra sono rivolte alla complessità delle forme familiari. Per noi, famiglia è dove c'è affetto e progetto di vita comune, come in una coppia gay o fra una madre lesbica e la sua bambina. Per altri può avere risonanze emotive diverse. Teniamo fuori dal dibattito questo concetto e discutiamo **McBain** mente di come dare vita all'istituto del Pacs, che è proposta per l'oggi. Il mondo ci sta correndo avanti.

Sergio Lo Giudice, Bologna  
presidente nazionale Arcigay

Se fossimo tutti  
«capricciosi»

Nessuno mai si permetterebbe di contestare il diritto al capriccio cui ricorrono gli omosessuali e gli eterosessuali. Il fatto è che il capriccio degli omosessuali è capriccioso la nostra vita di relazione, la mia vita sociale, i rapporti dignitosi che ciascuno ha d'intrattenere con l'altro sesso.

Non c'è «normal pride» che affili occhio fra le strade del mondo. Pretendiamo, noi **McBain**, rispettosamente delle leggi che normalizzano la vita sociale, di non essere infastiditi dai capricci che loro signori sfacciatissimi d'intrattenere vo-

luttuosamente. Se fossimo tutti capricciosi coglieremmo il bersaglio: avrebbe l'occhio quest'umanità che ha perduto il diritto di considerarsi umanità.

Celestino Ferraro

Una risposta decisa  
e inesorabile

Forse molti non si sono accorti che siamo in guerra. Magari continuano a gongolare con la loro bandiera della pace, pensando che il nylon di cui sono fatte le protezioni della violenza di un attacco dinamitardo, o dalla caduta **McBain** aeroplano da qualche centinaio di tonnellate. Io credo che non ci sia nulla di **McBain** che **McBain** risposta decisa, immediata, inesorabile. Forse più crudele: chi comprende solo la logica della guerra **McBain** intende gli appelli **McBain** pace se non come debolezza e pusillanimità. Non credo che a **McBain** piaccia l'idea di **McBain** in guerra, ma quando ci si trova **McBain** mezzo, vale **McBain** i vincitori, o quanto meno fare in modo da poter dire «nono» **McBain** impune laceranti.

Francesco Michelletti

I pericoli  
dell'amianto

Ho letto la lettera inviata a La Stampa da Luca Mercalli, Marco Revelli e Giuseppe Sergi dal titolo «Lo sviluppo critico provoca disastri. Pur non entrando nel merito del discorso più generale dei motivi contrari alla realizzazione del progetto dell'alta velocità, non ho apprezzato il discorso relativo ai pericoli dell'amianto nella frase che dice: «se ne deve tener conto non solo quando si abbatte una scuola perché ha qualche pannello di **McBain** anche evitando di disperdersi enormi quantità scavate dalle montagne».

La frase sembra voler minimizzare il rischio legato a manufatti di amianto nelle scuole (ben più di qualche pannello) per richiamare l'attenzione sulle grandi quantità che verrebbero **McBain** dalle montagne. Il pericolo dell'amianto aumenta man mano che procede la sua lavorazione **McBain** fibre vengono progressivamente frammentate e rese sempre più facilmente inalabili. Mi preoccupa molto di più sapere che dei bambini respirino quantità non trascurabili (e documentate) di fibre di amianto in «scuola, senza protezioni, piuttosto che sapere che vengono effettuate operazioni di scavo, da personale specializzato, dove è possibile che siano presenti rocce contenenti amianto».

All'Inail abbiamo riscontrato molte più patologie da amianto in chi lavorava, ad esempio, filati di questo pericoloso minerale piuttosto che tra i dipendenti dell'Amiantifera di Balangero, che maneggiavano l'amianto ancora scarsamente frammentato.

dott. Roberto Topino, Torino  
specialista in Medicina del Lavoro, Inail - Cdpr

## Giornali, sfida per sopravvivere

BUENOS AIRES

**L**AUTOREVOLUZIONE. Il rigore, la qualità sono le tre caratteristiche che permettono ai quotidiani di sopravvivere al quotidiano di sopravvivenza. È il messaggio di speranza che arriva dalla conferenza mondiale organizzata a Buenos Aires dal Clarín, che festeggia il 60° anniversario dalla fondazione. Ai lavori hanno partecipato 24 tra direttori di giornali e esperti di comunicazione provenienti da Europa, Usa e America Latina. In platea 600 «purs», giornalisti e studenti di giornalismo, mentre quattro città argentine, Córdoba, Mendoza, Rosario e Tucumán, erano collegate in diretta. Per l'Europa erano presenti il direttore di Le Monde Jean-Marie Colombani, quello del País Jesús Ceballos, dell'Independiente Simon Kelnner, i vicedirettori della Vanguardia Carlos Perez de Rosas e della Stampa Vittorio Sabadin e il caporedattore di Repubblica Mario Calabresi. La Stampa da quattro anni ha un accordo di collaborazione con il Clarín per lo scambio di articoli, commenti e reportage.

In sette tavole rotonde si sono dibattute le sfide che i quotidiani di

tutto il mondo si trovano ad affrontare: la verità, la qualità, l'indipendenza, la riconquista dei giovani, la risposta alla stampa gratuita, l'innovazione, le nuove tecnologie alternative alla stampa scritta. Il recupero di credibilità dei media è stato uno dei temi principali del dibattito, incontrato su due casi famosi: l'attribuzione all'Eta dell'attentato dell'11 marzo a Madrid da parte del País e le false storie pubblicate sul New York Times dal giornalista Jayson Blair.

Ceballos si è assunto la completa responsabilità dell'errore, dovuto a una telefonata dell'allora premier spagnolo Aznar: «Ho imparato che le informazioni vanno sempre verificate due volte anche se è d'urto e il primo ministro». Dopo il caso Blair il New York Times, ha spiegato il premio Pulitzer Ethan Bronner, responsabile degli esteri del giornale, ha affidato a una commissione interna il compito di verificare la qualità dell'informazione e l'autorevolezza delle fonti. Di fronte all'offensiva della tv, di Internet e della free press, i giornali e pagamenti potranno sopravvivere. Il stato la conclusione del convegno: solo difendendo la loro indipendenza e attraverso un forte recupero della qualità complessiva.

## Ricerca Ipsos

I lettori aumentano  
ma solo al Nord

«In due anni i lettori di libri sono aumentati del 7%: erano il 39% della popolazione italiana nel 2003 e sono il 46% nel 2005. Nello stesso arco di tempo anche gli acquirenti sono aumentati dell'8%, passando dal 27 al 35%. Questi i risultati di una ricerca commissionata all'Istituto Ipsos dalla Mondadori, e illustrati ieri a Roma da Gian Arturo Ferrari, direttore generale della divisione libri del gruppo. Gli elementi che hanno maggiormente influito sulla crescita di lettori sono stati i grandi bestseller (Orlando Falck, Harry Potter, il Codice da Vinci). Ma l'allargamento del mercato ha coinvolto gli italiani in modo disomogeneo. L'aumento dei lettori ha riguardato soprattutto il Nord, che già deteneva il primato e che lo ha ulteriormente rafforzato, mentre il Sud è praticamente rimasto fermo al livello del 2003. Spiega: «Non è vero che quello dei libri è un mercato, non è vero che è un mercato maturo, il vecchio motto no margin, no growth, no future è falso. È vero invece che c'è stata una crescita impetuosa, ma fortemente squilibrata. Ora viene la parte più difficile: andare a conquistare quella metà e più dei nostri concittadini che non leggono mai».

## La Genova amara di Piano

**D**ELLA sua città, la Superba, porta pezzi e brandelli nel mondo intero, un po' dell'aria, vento, mare, galeoni antichi, porto, atmosfere. Ecco Parigi, Torino, Berna, New York, Amsterdam, Berlino, Giappone, Australia, così via, esibire con fierezza edifici come navi, **McBain** da galee, pezzi di quella Genova che lui, l'architetto italiano più celebre, osannato all'estero, lascia come traccia del passato glorioso della Superba perché Genova è la porta emblematizzata nel cuore. Qual è la risposta della Superba a tanto affetto? Mugugni, dubbi, beghe, lamentele, sin rifratti. All'estero pare impossibile, trasalisce la commissione più prestigiosa per mancanza di tempo, lo trova allorché si tratta della sua città.

Il famoso waterfront o Affresco, progettato per regalare alla città ligure il porto degno per affrontare un futuro sempre più incerto e competere con i grandi porti non solo europei, qual progetto che lega, amplifica, aggiorna la città da Nervi a Voltri, applicando prima del Presidente Ciampi, del Sindaco Perico, critico del Presidente Regione Burlando, attaccato da Nervi, Presidente dei terminalisti, supportato con riserve dal Presidente degli industriali Rinaldo, **McBain** sere fra dinagli, richieste di mutamenti. Alla fine Renzo Piano, che regala il progetto alla città, si sta stufando, affermando «l'ho già disturbato: se ne andrà a costruire l'area Falck a Milano, il Wynn a Las Vegas, la Columbia University a New York, altri mirabili edifici nel mondo».

È giusto sprecare tanto talento, il genio d'un figlio troppo celebre? Genova, come altra città italiana, non è nuova a tali imprese, basta rammentare la vicenda di Cristoforo Colombo, ma sta di fatto che le maggiori commissioni, dice Piano, le trova in Italia con



Renzo Piano

vicende pubbliche. Genova è crudele con questo suo figlio troppo di successo, rimasto autentico, simpatico, disponibile, innamorato di quella città alla quale ha riportato il mare per la Colombiana con il Porto Antico, guardando allora con diffidenza ora meta indispensabile per chi approda a Genova. L'Affresco pensava prevedeva lo spostamento dell'aeroporto su un'isola nel mare, vanta qualità urbanistica, estetica, paesaggistica, aggiornamento alla necessità attuale che hanno colpito la Facoltà di Architettura di Genova che da lunedì a oggi ha organizzato un Seminario al Magnifico del Cotone con studenti del professor Franz Pini, progettisti e altri, per valutare i temi più attuali, l'indagine urbana richiama dell'Affresco. Per una volta non si giudica per politica, rivalità, tacogneria, miopia, interessi personali. Speriamo serva ad aprire gli occhi ai disidenti i quali hanno sin bloccato il progetto a Quarto per la sede dell'Istituto Italiano di Tecnologia, un cubo in vetro e cemento, 3 piani di open space per laboratori, percorsi aerei e sotterranei per collegare il cubo al corpo principale, l'ex Ospedale psichiatrico di Quarto. Il tutto progettato da Piano per la Scienza.



# Spettacoli

## Muore Gu Yue

L'attore cinese Gu Yue, che ha impersonificato Mao sul piccolo e grande schermo, è morto, a causa di un attacco cardiaco, a Pechino all'età di 59 anni.



## Levi a New York

Si chiama «Primo». Si ispira a Primo Levi e al libro «Se questo è un uomo». In scena al Music Box di Broadway, è interpretato da Antony Sher.



## Godard inedito

«Liberté et patrie», film inedito per l'Italia di Jean-Luc Godard chiuderà domani le serate del «Cinema ritrovato» a Bologna.



**Entusiasmo di popolo**  
■ Fiano Romano  
dove lei è nata: tutti  
l'abbracciano  
le parlano e le portano  
i bambini da baciare

Simonetta Robiony

inviata a FIANO ROMANO

C'è la banda, ci sono i carabinieri, c'è la campana che suona le ore, c'è un telone montato sulle mura del Castello e c'è la folla in piazza, seduta, in fila, a vedere «Angela» con Sabrina Ferilli, l'attrice che ha reso popolare il paese di Fiano, dove è nata, è cresciuta e dove torna quando può. E' la sua serata d'onore. Tutti vogliono toccarla, parlarle, ricordarle. Qualcuno la porta un bambino da baciare, qualcun altro le scatta le foto col telefonino.

Fiano è in festa: si inaugura la nuova sede del Comune ■ palazzo nobiliare fresco di restauri ■ si chiude il festival diretto ■ Patrizia Carraro «La scherma ■ donna» con questa anteprima ■ ■ Sabrina Ferilli è qua per entrambi i motivi. Come prima di lei ■ accaduto solo ad Anna Magnani, la Rai, infatti, le ha dedicato ■ «critico» facendola protagonista di tre ritratti di donna intorno agli anni della guerra, dal 1943 al 1953: «Angela», diretto dai fratelli Frazzi, è il primo e sarà il primo andare in onda ■ Raiuno in autunno: segui ■ ■ «Matilde» di Luca Manfredi ■ «Lucia» di Pasquale Pozzessere.

E' un progetto al femminile questo «trittico» perché è stato voluto dalla produttrice Edwige Fenech per Rai Fiction ■ scritto ■ sceneggiatrice Laura Toscano con l'aiuto ■ marito Franco Marotta. Sabrina Ferilli, che in Francia ha riscosso un successo enorme interpretando «Dalida», un film-tv che vedremo nella prossima stagione sulla Rai, è perfetta ■ panni ■ questa popolarità indurita dall'esistenza, che ■ la borsa nera, ■ pensa solo a sé e al figlio bambino, che non vuole saperne della guerra e del fascismo, del tedesco che occupano Roma e degli ebrei deportati nel Lager, della Resistenza che muove i suoi passi e della fame che attanaglia lo stomaco, finché non ■ innamorata ■ la grande Storia le cade addosso colpendola con violenza.

Ha polsi e caviglie sottilissimi la Ferilli, e grandi occhi espressivi a cui non servirebbe neanche un filo di trucco. ■ quando parla dice quel che pensa. Senza paura. ■ perché è a Fiano dove suo padre, un vecchio ■ amico di Berlinguer, è un'autorità, sarà perché è stata allevata credendo nella libertà di pensiero, la conferenza stampa assume toni politici. Più che un incontro con la Ferilli sembra un incontro con D'Alema. Ma tant'è. Lei ci sta.

Nell'ultima campagna referendaria sulla fecondazione assistita lei è stata testimonial a favore ■ sì: che affetto le ha fatto perdere? ■ Un referendum non ■ il totocalcio dove si perde o si vince. E' un modo di portare all'attenzione della gente un problema, di sconfiggerne ■ certo torpo-

# Sabrina tre volte donna



Sabrina Ferilli protagonista per Rai Fiction di un progetto scritto dalla sceneggiatrice Laura Toscano con l'aiuto del marito Franco Marotta

Raccontare la Storia recitando: «Ma questo il cinema ■ lo fa più»

Questa «Angela» dei fratelli Frazzi è una «Roma città aperta» osservata con gli occhi di oggi: c'è l'inganno dell'oro agli ebrei, c'è l'attentato di via Rasella, ci sono le fucilazioni delle Fosse Ardeatine, gli italiani meschini, i tedeschi violenti, la borsa nera tra campagna e città, il ragazzo ebreo bello e opito che fa innamorare una donna gretta e indurita quale è qua Sabrina Ferilli. Lei dice di aver voluto fare «Angela» e poi «Matilde» e «Lucia» perché non sono eroine a tutto tondo come le capitano in questi anni per la tv. «A me interessa recitare e recitando raccontare la nostra storia. Il cinema non lo fa più. Peccato. Per fortuna c'è la televisione dove, se si ha il privilegio di poter

scegliere, questa opportunità esiste. L'è piaciuto lavorare in Francia? ■ E' un'occasione per allargare le proprie prospettive, il successo è stato enorme. E' naturale per i francesi Dalida è una icona che non dimenticano. A me però interessa di più interpretare personaggi di italiani». Come mai ha deciso di abbandonare la commedia musicale? ■ «L'ho fatta per molte stagioni. Avevo voglia di tentare il teatro leggero. Del resto, il mio primo film importante, è stato «American, rosso di D'Alatri» dove ero una bionda svampita. Con Gigi Proietti c'eravamo ripromessi tante volte di fare qualcosa insieme. Questo è l'anno buono. Reciterò con lui in «La presidentessa», un testo francese brillante».

Mostrato in anteprima  
«Angela», che apre  
la serie e apparirà  
su Raiuno in autunno  
Gli altri due titoli sono  
«Matilde» ■ «Lucia»

ra, ■ invitare a essere vigili. ■ battaglie di civiltà ■ vanno fatte, comunque finiscano. E poi mi risulta che la legge in parlamento lo stiano rivedendo. E' la prova che ■ amo ragione noi: andava perfezionata».

Non le pare che la Chiesa stavolta sia intervenuta troppo presto?

«Credo nel motto: «Libera Chiesa in libero Stato». La Chiesa fa quel che deve fare. Piuttosto trovo ridicolo vedere che il presidente del Senato Pera quando va in Spagna ■ la legge sui matrimoni gay voluta da Zapatero. Anch'io ho in mia perplessità sul concedere l'adozione a una coppia omosessuale, ma ■ parlo come privata cittadina. Negli incontri di vertice tra autorità di Stati sovrani ■ sono cose più importanti ■ cui parlare».

La disoccupazione ■ L'economia europea che ristagna. Il terrorismo internazionale ■ La globalizzazione ■ cati. E' una questione di priorità.

In questo «trittico» realizzato dalla Rai lei rappresenta tre donne che prendono ■ della loro condizione: le donne di oggi invece sembrano contentarsi ■ ciò che hanno ottenuto.

■ è vero. Anche oggi le donne sono pronte a riscattarsi e ad uscire da quello stato di soggezione in ■ state tenute per secoli. Solo ■ noi, in Occidente, abbiamo già avuto molto. Siamo solo confusi, donne e uomini.

■ la questione del ■ cristallino: le posizioni di vertice per lo più ■ tuttora in mano agli ■

Non tutte sono pronte ■ affrontare i sacrifici per arrivare al massimo della carriera. Ma qualche donna in politica c'è e c'è pure nella grande industria.

Qualcuna le ha chiesto di ■ Non scendere mai ■ politica. E comunque racconto solo ciò che faccio. Non dico né i copioni che scarto né i corteggiatori che evito.

Rischi di tornare indietro per le donne non vede? ■ Per me c'è un solo rischio: il dilagare dell'ignoranza. Se i cittadini non sono informati correttamente non possono vigilare su coloro che esercitano il potere. Questo è il problema. Io non sono una filoamericana ad oltranza come tanti adesso. Però riconosco all'America di essere un paese giovane, di credere in valori tangibili, di dare grande spazio alla ricerca scientifica, ■ non concedere condoni a destra e a manca, di possedere un sistema fiscale per cui se «sgarri» vai in carcere. In cosa vogliamo imitare l'America, noi italiani? Solo nel fare la guerra e nel dare la pena di morte? ■ no. Non va bene. Copiamola meglio, che se ■ to referendum si fosse fatto ■ Stati Uniti, sarebbero stati quattro ■



Con «Urfaust»  
si inaugura  
Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI. In piazza Sant'Agostino, si apre la 38ª edizione del Festival Teatrale con «Urfaust» di Goethe. Protagonisti Ugo Pagliai, Paola Gasmanova, Ivan Castiglione e Kati Markkanen. Regia di Andrea Liberovici.

ANAGNI. Per il tritico teatrale sulla Religione e la Guerra, in piazza Cattedrale è in scena «Templari-Ultimo atto» di G. P. Aloisi. Con Paolo Graziosi.

SPOLTO. Dance Gala in piazza Duomo. Gregor Alexander Estala e José Manuel Carreno in «Bolor» di Ayako Nakano e Sergio Bustinduy. «La Sylphide» di Gail Stracemore e Mario Marozzi.

AMSTERDAM di Gabor Oberegger e Rudolf Wachter. Al Teatro Romano performance della compagnia Elise Monte Danca.

CHERI. Alla Civiltà debutta il tour del Momix che festeggia in Italia 25 anni di successo. In programma le coreografie più originali del loro repertorio.

VIGEVANO. «Bravi passi» di Monica Casadei in piazza del Popolo con Artomidanza.

CASIGLIUCCELLO. La compagnia di danza Climax Project presenta, nella Tensostuttura sotto del Castello Pasquini, «Epigoni» di Alessandro Carboni e Danilo Casti.

ROMA. Omaggio a Pergolesi nel portile di S. Ivo con «La serva padrona», orchestra dell'Opera Academy diretta da Francesco Carotenuto.

JAZZ & BLUES. Sergio Cammararo, Diana Ross, Brooks Hubbard, Mingus Big Band, Scott Hamilton e Harry Allen, Renato Sellani Trio, Gianni Sessa e Pierluigi, Clivio Harper, Papa Chumbi, Jusico Cortes, Willy DeVille, Chuck Berry, Pistoia, From Be To Pop a Vedo, al Lambro (Milano), Summer of Love a Porto S. Elpidio.

ANTONELLA Ruggiero in un omaggio ad Amalia Rodriguez a Parma.

LIVE. Eric Burdon a S. Maria Novarese. Nick Cave, Teri Amos, Marlene Kuntz, The International Noise Conspiracy a Nepoli.

Jean Birkin a Gravina di Catania. The International Noise Conspiracy a Padova. Black Uhuru, Ego Bothe a Cespo (Udine). Giulio Casale, Illusi d'Esistenza a Asti.

Subsonica ad Alghero. Hugo Race a S. di Cortez a Marina Roméa. Marc Almond, Meg LCD Soundsystem, Offlag Disco Pax, Whiskey, Yuppie Flù a Genova per il Go-Bus Festival. Negrita a Pontenure (Piacenza). Luca Dirio a Roma.

Modena City Ramblers a Pianesi (Cuneo). Yo Yo Mundi a Saravalle Sciviale (Alessandria). Perturbazione a Gombito (Cremona). Negramaro a Collegno (Torino).

«The harder they come», sono i suoi primi hit internazionali. E' il periodo più intenso della carriera di Jimmy Cliff, che «sforna altri classici come «Unlimited», prima di vedere la sua stella offuscata dall'emergere di protagonisti della nuova scena reggae come Bob Marley, Big Youth, Dennis Brown. Poi, all'inizio degli Anni Ottanta, un nuovo boom delle vendite grazie al pop-reggae di facile ascolto del singolo «Ragga Night».

# Negramaro: il rock l'abbiamo dentro

Roberto Pavanella

ROMA

■ che ne ha fatta di strada il evento coniglio dalle mille facce buffe da quando, al Festival di Sanremo, i Negramaro, nella più solida delle tradizioni, vennero eliminati la prima sera salvo poi essere premiati con il Premio della critica. Mesi dopo, il successo del band salentina non sembra proprio volersi fermare. Di seguito sono arrivati la colonna sonora de «La Febbre» di Alessandro D'Aletri, il disco d'oro per il loro secondo album «Mentre tutto scorre», due singoli da top ten (attualmente «Estate» ■ la sesta canzone più ■ dalle radio) e un tour travolgente. Sono giovani, sono bravi, sono nati nell'underground italiano e suonano alla grande. Dietro il ■ Negramaro ci ■

Sangiovi, voce a mente (scrive quasi tutte le canzoni: ■ nascono ■ getto, ad occhi chiusi), Emanuele Spedicato alla chitarra, Emanuele Carli al basso, Danilo Tascio alla batteria, Andrea Marianno al pianoforte e sintetizzatori e Andrea De Rocco al campionario. I loro concerti in Puglia scatenano vari e propri fenomeni di massa, il 29 maggio a Lecce erano in 20mila, grande entusiasmo e strade bloccate per la rena: «Emozioni è fortissima ■ racconta Giuliano ■ ma dovunque stanno venendo a vederci in tantissimi e ormai ci sentiamo a casa in tutta Italia. La loro casa questa ■ ■ 21,31 sarà il Parco Della Chiesa di Collegno.

Come suona il vostro live? ■ «Emerge forte l'anima rock ■ disco ■ al patto che ■ supporto magnetico non il può sentire. Facciamo i brani dei nostri



■ Negramaro

due album e qualche inedito come la cover di «Indian Summer» dei Danni. Alla danza sciamanica sostituiamo la pizica che non è solo sagra e vino, ma anche malessere sociale.

Sembra che vi piaccia proprio fare cover. Nel disco c'è l'immensità di Don Backy ed è ancora inedita, ma gira sul web, «Amarsi un po'» di Battisti.

■ ci divertiamo a ■ stile Negramaro le canzoni che ci piacciono. «L'immensità» è un brano che ci appartiene fin da piccoli e abbiamo pensato che in questo modo suonasse bene.

L'incontro ■ il ■ D'Alatri è stato un caso isolato?

Abbiamo ricevuto già altre proposte. Trasformare la musica in immagini è stupendo. Ci piace scrivere per il cinema e curiamo con attenzione i video. L'ultimo, quello di «Estate» è diretto da Silvio Muccino che l'ha sceneggiato con me.

Peri avete suonato al Premio De André a Roma?

«Essere stati anche solo invitati è un onore. Purtroppo i fatti di Londra ci hanno frastornati. E' sconvolgente. Mi chiedo cosa ha risolto la guerra? Che senso ha aggiungere violenza ad altra violenza?»

# Reggae, a Osoppo gli stati generali

Franco Mottola

OSOPPO

Chiusura col botto per il Rototom Sunsplash Festival, una delle più grandi manifestazioni del reggae del continente: fra oggi e domani al parco del Rivellino suoneranno personaggi del calibro di Black Uhuru ■ di Jimmy Cliff, il cui nome ■ legato, soprattutto per i profani del genere, a ■ hit degli Anni Ottanta, quella «Reggae night» che assicurò successo internazionale al musicista. Intanto al Rototom, giunto ■ dodicesima edizione, si fanno i primi bilanci di un festival partito in sordina per poi guadagnare nel corso degli anni ■ enorme seguito di pubblico: già nei primi giorni del ■ manifestazio-

ne, partita il primo luglio, ci sono state 80mila presenze e la ■ si avvia a battere la ■ complessiva dell'anno scorso. Tornando al programma della giornata odierna il palco principale vedrà avvicinarsi Easy Skankers, Gaudi, Earl 16, Ken Boothe, fino al set di Black Uhuru, band che appartiene al roots reggae del periodo d'oro della musica giamaicana. Nato nei primi Anni Settanta, il gruppo ha cominciato come trio vocale per poi, nel 1983, aggiudicarsi il Grammy Award del reggae grazie all'album «Anthem». La band ha saputo innestare sul suono originario ■ taglianti e un drum'n'bass di grande impatto, una miscela sonora che è valsa alla musica di ■ Uhuru la

definizione di «cutting edge sound». Il suono ■ bordo che taglia. ■ band in questo modo ha saputo attirarsi le simpatie di un pubblico più ampio, dotato di una sensibilità rock. Domani invece sarà la volta di uno degli artisti reggae più conosciuti al mondo: Jimmy Cliff ■ stato uno dei primi musicisti giamaicani a esportare con successo gli inconfondibili ■ ritmi in levare al di fuori ■ ■

Comincia a suonare negli Anni Sessanta, ma è nel 1971 ■ arriva la svolta con la partecipazione al film «The harder they come», di cui realizza la colonna sonora e che interpreta ■ ruolo del protagonista. I brani «Many river to cross», «You can't get it if you really want» e la canzone che dà il titolo alla pellicola, «The harder they come», sono i suoi primi hit internazionali. E' il periodo più intenso della carriera di Jimmy Cliff, che «sforna altri classici come «Unlimited», prima di vedere la sua stella offuscata dall'emergere di protagonisti della nuova scena reggae come Bob Marley, Big Youth, Dennis Brown. Poi, all'inizio degli Anni Ottanta, un nuovo boom delle vendite grazie al pop-reggae di facile ascolto del singolo «Ragga Night».



# Con Cipri e Maresco la «7» cerca spazio

Una tv per scelta. Con questo slogan La7 si affaccia sul nuovo anno televisivo con la forza dei numeri. Secondo i dati forniti dall'amministratore delegato Fabrizio Grassi, l'emittente del gruppo Telecom Italia Media ha ottenuto nei primi sei mesi del 2005 lo share medio del 2,6 per cento e un aumento della pubblicità del 25 per cento, il palinsesto 2005-6 riserva molte novità, innanzi tutto il ritorno del settembre della coppia **Ferrara con «7» e mezzo**, cui si aggiunge un'altra coppia di qualità: quella di Cipri e Maresco con un programma ancora da definire. Gad Lerner, naturalmente, tornerà dal 19 settembre col suo programma-simbolo **«L'infedele»**.

Tra le new-entry ancora una quella formata da Dario Vergassola e David Riondino, protagonisti di un travel show dal titolo **«Sempre meglio che restare a casa»** (otto puntate in altrettante grandi capitali straniere). In autunno arriverà **«Cambio moglie»**, il programma in cui due donne si scambiano famiglia e marito, al quale affiancherà un **show in studio**. E ancora un format, **«S.O.S. con famiglia»**, ricerca di baby sitter, **«Sahina Nobile»** sarà alla guida dei comici di **«Settima dimensione»** con una versione compatta del

programma in onda in seconda serata.

Tra le serie **«arriveranno»** **«Words»**, che racconta gli amori e le di un gruppo di ragazze omosessuali (protagonista Jennifer Beale) poi **«Crossing Jordan»** con la vicenda della dottoressa Jordan Cavanaugh che risolve i casi insieme al padre poliziotto e, infine, **«Deadwood»** serie che segna il grande ritorno del **«vita»** della produzione **«2006»** dell'ultimo capitolo della saga, **«12 settembre andranno in onda le puntate della terza serie di «Star Trek - Enterprise»**, che passeranno dalla prima serata della domenica alla fascia preserale, tutti i giorni dall'11 al venerdì.

Grande spazio allo Sport. Oltre al ritorno del **«Biscardi»**, la parte più leone spetterà all'America's Cup 2007, commentata dal presidente dei due Massimo d'Alena, cui si aggiungerà in esclusiva il torneo di Rugby **«Sei Nazioni»**. Fra **«conferme»** dal 4 ottobre torna Piero Chiambretti alla guida di **«Market»**; dal 5 ottobre Daria Signardi riparte in prima serata con **«Le invasioni barbariche»**. Il 17 settembre **«parte»** **«Altra Storia»** condotta da Pierluigi Battista e, dal 12 settembre, il giornalista Antonello Piroso torna alla conduzione di **«Omibus»**, programma che per tutta l'estate è affidato a Rula Jebreal.

OGGI  
Terrorismo ed economia i temi affrontati da Rai-News24 (Pianeta Economia, 23,12). Raidue propone Buon compleanno estate condotto da Eleanore Casalegno e Biagio Izzo (21,00), su Raitre la prestigiosa manifestazione di atletica (Golden Gala, 20,50). Riccardo Muti dirige l'Orchestra e il Coro del Maggio Fiorentino che esegue il «Metastasio» di Boito (Ra-

## DIGIO DELL'ARTI

venna Festival, Raiuno, 23,00), a Unomattina si parla della Croce Rossa e della sua attività (Raiuno, 6,45).

**RICCHEZZA**  
Herbert Powell, ricchissimo, la sua ricchezza comincia a **«quando si rende»** di essere un Simpson.

**PUNTI INTERROGATIVI**  
«Enrico Papi» e Ceccherini: due enormi



Jennifer Lopez

punti interrogativi destinati a rimanere tali: critico Antonio Dipolli-

**BENIGNI**  
Il cantante inglese Elton John, invitato alla trasmissione di David Letterman, a proposito di Roberto Benigni: «E' un Benny Hill di quinta categoria, meno divertente di una tazza di caffè».

**DIVE**  
La classifica delle dive: tra le più seguita secondo «Vanity» Catherine Deneuve, Cate Blanchett, Nicole Kidman, Meryl Streep, Gwyneth Paltrow, Kate Winslet, Vanessa Redgrave, Chloë Sevigny, Sophia Loren, Penelope Cruz. Secondo il quotidiano inglese «The Guardian»: Catherine Deneuve, Cate Blanchett, Jane Fonda, Juliette Binoche, Jodie Foster, Emi-

ly Watson, Jennifer Lopez, Michelle Yech, Mena Suvari, Julia Roberts.

**REGOLATI**  
«Conosco tanti regolati senza genio. Per una buona sceneggiatura, invece, bisogna scrivere una pagina al giorno: il metodo è fondamentale. Lo stesso vale per recita, ci vorrebbero le scuole: bisognerebbe istituire una a Gasparino (Maurizio Costanzo).

| RAIUNO |       | RAIDUE |       | RAITRE |            | CANALE 5 |      | ITALIA 1 |  | RETE 4 |  |
|--------|-------|--------|-------|--------|------------|----------|------|----------|--|--------|--|
| 6.30   | 17.00 | 10.30  | 18.30 | 12.00  | 19.00      | 8.00     | 1.20 | 12.25    |  | 11.30  |  |
| 11.35  | 20.00 | 13.00  | 20.30 | 14.00  | 23.00      | 13.00    | 3.20 | 18.30    |  | 13.30  |  |
| 13.30  | 22.55 | 17.10  | 23.30 | 14.15  | 23.05-0.30 | 20.00    | 4.15 | 1.35     |  | 18.55  |  |

GIORNO

|       |   |       |  |       |   |       |  |       |   |       |   |
|-------|---|-------|--|-------|---|-------|--|-------|---|-------|---|
| 6.05  | Le buone notizie per anima  | 7.00  | Go Cart mattina Programma di cartoni animati<br>onda fino alle 9.30  | 6.00  | RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia,  per l'uso" di Emanuela Falco | 6.00  | Tg 5 Prima pagina  | 6.50  | Tarzan Telefilm   | 6.10  |  madre Telenovela con Margarita Rosa D'Francisco, Vicky Hernández                          |
| 6.10  | Mammì si diventa Serie  | 10.15 | Un mondo a colori  | 8.05  | La storia siamo noi   | 7.55  | Traffico   | 7.45  | Cartoni animati   | 9.45  | Mowgli, il  della giungla Telefilm   |
| 6.45  | Unomattina Estate   | 11.15 | Il tocco di un angelo Telefilm   | 9.05  | Camieria  presenzi-za offresi... Film  | 7.57  | Meteo II   | 9.40  | Mowgli, il  della giungla Telefilm | 6.50  | Tg 4 Masegna stampa Letturi a commento delle prime pagine del giorno in edicola   |
| 9.35  | Tg Parlamento   | 12.00 | Incantesimo II Serie La clinica  è teatro di passioni, intrighi, amori. Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli  intorno clinica Life | 10.50 | Comindamo Bene Estate   | 7.58  | Borsa e   | 10.20 | Robin Hood Telefilm   | 7.15  | Secondo voi Striscia d'informazione  ogni giorno propone una inchiesta su temi d'attualità |
| 10.00 | Dieci minuti di... programmi dell'accademia   | 13.30 | Tg 2 Costume e società   | 12.15 | Comindamo Bene Estate   | 8.35  | I Robinson Telefilm Lui, Cliff, e medico, Lei, Claire, le favosce. Insieme hanno un bel da fare con loro quattro figli. La  di una tipica famiglia americana di  | 11.20 | Filipper Telefilm   | 7.25  |  serve un'idea   |
| 10.10 | Appuntamento al cinema  | 13.50 | Tg 2 Salute  | 13.00 | Tra Livorno e Tagliamento una terra di sapori. Regia di Grazia Neri   | 9.10  | Corto 5 Comontaggio  | 12.15 | Secondo  Studio Sport              | 7.55  | Magnum Pt. 1 Telefilm   |
| 10.15 |  ghipardo  amico Film | 14.00 | Roswell Telefilm   | 13.10 | Cuore  Telefilm  | 9.15  | Minoucha la gatta Film   | 13.40 | Yu-Gi-Oh!  animati                 | 8.55  | Terra nostra 2.  speranza Telenovela   |
| 11.45 | La signora del West Telefilm  | 14.50 | Populisti Telefilm   | 14.40 | Grandi di papà Telefilm   | 11.25 | Un detective In corsa Telefilm   | 13.45 | Tutti all'arrembaggio! Cartoni  | 9.30  | Saint Tropez Serie  |
| 12.35 | La signora in giallo Telefilm   | 15.40 | Fallicity Telefilm   | 15.00 | Amazing History   | 12.25 | Vivere Soap Opera  | 14.00 | Yu-Gi-Oh!  animati                 | 10.50 | Febbre d'amore Soap Opera   |
| 13.30 | Tg 1 Economia   | 16.25 | I ragazzi della prateria Telefilm  | 15.15 | La Telesessione   | 12.5  |  dolce-amaro della provincia italiana   | 14.00 | Yu-Gi-Oh!  animati                 |       | Opera   |
| 14.10 | L'ispettore Derrick Telefilm  |       |  | 15.30 | Pomeriggio sportivo   | 13.40 | Beautiful Soap Opera   | 14.00 | Yu-Gi-Oh!  animati                 | 11.40 | Forum   |
| 15.10 | Il vero amore di Dana Film-tv   |       |  | 17.35 | Geo magazine 2005 Documentari   | 14.15 | CentoVetrine Soap Opera  | 14.00 | Yu-Gi-Oh!  animati                 | 14.00 | Bridges Telefilm  |
| 16.50 | Tg Parlamento   |       |  |       |   | 14.45 | Squadra  Telefilm   | 15.00 | Solaris, il mondo a 360° Documentari  | 15.00 | Solaris, il mondo a 360° Documentari  |
| 17.20 | Tg McLeod Serie   |       |  |       |   | 15.45 | Sogno impossibile  -tv  | 16.00 | Sentieri Soap Opera   | 16.00 | Sentieri Soap Opera   |
| 18.10 |  Serie   |       |  |       |   | 16.00 | Carabinieri Telefilm   | 16.20 | Can-Can Film  | 16.20 | Can-Can Film  |
|       |  commissario Rex Tele-   |       |  |       |   |       | Evenwood Telefilm  | 19.55 | Love bugs Serie   | 19.55 | Love bugs Serie   |



## FANTASCIENZA

## «La guerra dei mondi»



Dakota Fanning e Tom Cruise

**D**AL classico 1898 di H. G. Wells, il gran film di Tom Cruise e la bambina Dakota Fanning molto brava. D'improvviso, su monumentali macchine da guerra a tre zampe dette Tripodi emerse dalle viscere della Terra, i marziani invadono gli Stati Uniti uccidendo, devastando, incendiando e riducendo in macerie ogni cosa. Cruise, in un'ottima maturità, lotta per salvare i suoi figli dal disastro; un caso fortuito distrugge gli invasori. Divertente, sotto banissimo con molte allusioni al presente dell'America spaventata e bellicista, al passato film di fantascienza del Cinquantesimo, spezzati dalla guerra fredda.

## LA GUERRA DEI MONDI

di Steven Spielberg; Usa, 2005

**TORINO**, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Repsol, Ugc; **MILANO**, Brera, Cavour, Europlex, Gloria, Maestoso, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, America, Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambasciade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Clak, Cineland, Lux, Empire, Europa, Galaxy, G. Cesare, Gregory, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Metropolitano, Odeon, Real, Royal, Royat, Stardust, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Ambasciade, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Golden, King, Marconi

## FANTASCIENZA

## «La porta delle 7 stelle»

**L** regista Pasquale Pozzessere (48 anni, pugliese, già autore di «Verso Sud», di «Padre e figlio») dice di essersi ispirato a Siddharta per raccontare la vita eccezionale di un ragazzo colto e affascinante che raggiunge il massimo in diverse attività, abbandonandole quando è al vertice. Prima è un pianista di rara bravura, poi un ottimo pilota dell'aeronautica militare, poi un fortunato nel mondo della «new economy» e della corruzione: ma lascia la musica, il volo, il danaro, spinto dal desiderio di andare oltre. S'innamora di una donna che rappresenta l'ideale, poi la lascia per una ragazza che rappresenta l'amore. Al centro della vita del protagonista c'è un tragico destino: l'infanzia trascorsa in parte in India, sua madre antropologa, stata violata, decapitata, uccisa; l'India tornerà per un viaggio conclusivo. Il tema molto poco comune ha uno strano fascino. Stefano Dionisi è l'interprete del singolare protagonista, nel film anche co-prodotto e co-sceneggiato dal regista; l'intensità enigmatica della narrazione è accentuata dalla bravura, dalle sue quindici scene che vengono finalmente utilizzate appieno, dalla sua bellezza nervosa e naturalmente spirituale.

## DELLE 7 STELLE

di Pasquale Pozzessere con Stefano Dionisi, Sabrina Cola, Stefano Pesce; Italia, 2005

ROMA, cinema Eden

## Film del weekend

di CRISTINA MALFANO

## HORROR

## «Boogeyman L'uomo Nero»

**P**ORTA che stride, rubinetto che gocciola, oscurità, lampi, scosse, tremori, rumori, nebbie, vecchi ritagli di giornale, foto di bambini scomparsi, un corvo che si spieglia sul parabrezza, un funerale, cappotti abbandonati, uccisa, poltrona che assume forma umana, una ragazza che domanda: «E' vero che l'Uomo Nero ha preso il tuo papà?». Tutte le possibili banalità dell'horror intorno alla storia d'un bambino traumatizzato da una notte di tempesta e dall'Uomo Nero, che da adulto prova a tornare nella casa d'infanzia per liberarsi dall'incubo permanente. Non diventa né crudele, soltanto ovvio e forzatamente molto ripetitivo.

## BOOGEYMAN-L'UOMO NERO

di Stephen Kay con Barry Watson, Emily Deschanel, Lucy Lawless; Usa/Germania/Nuova Zelanda, 2004

**TORINO**, cinema Ideal, Massaua, dusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO**, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambasciade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Odeon, Real, Royal, Royat, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Med, Metropolitano, Warner; **PALERMO**, Arston, Dante

## FANTASCIENZA

## «Star Wars. Episodio III La vendetta dei Sith»



Una scena del film di George Lucas

**E** il sesto e ultimo film della saga di George Lucas iniziata nel 1977, che ha cambiato l'assetto del mercato cinematografico mondiale resuscitando il kolossal, che affascina milioni di spettatori interplanetari. Non è finita: stanno già lavorando a versioni in 3D di ciascun film, e una versione televisiva composta da 30 episodi di 30 minuti ciascuno, in parte dedicati a personaggi minori. L'ultimo (forse) film è molto bello e divertente per spettatori, diciamo, sino ai vent'anni. Velocissimo, le immagini si inseguono con la rapidità e l'energia di un gioco da playstation. Rumorosissimo: tonfi, esplosioni, stridori, musiche che stordiscono. Pieno di interessanti, di trucchi abili, di costumi mirabolanti. Mari di fuoco, creature con la proboscide, montagne aspre. E azione, azione, azione: duelli alla spada-laser, scontri umani e non umani di dragli, lucertoloni meccanici, mezzi corazzati. Allusioni frequenti alla politica americana, o almeno alle democrazie che cedono i propri poteri a un leader autoritario in tempo di crisi che finiscono col diventare imperi. Massima novità, inconsuetà ma realistica: il Males sconfigge il Bene, e vince. Tecnicamente e creativamente, quasi la perfezione.

## STAR WARS. EPISODIO III

## LA VENDETTA DEI SITH

di George Lucas con Ewan McGregor, Hayden Christensen, Natalie Portman, Christopher Lee; Usa, 2005

**TORINO**, cinema Ideal, Pathé, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Ducale, Europlex, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Instabile, Uci; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Gulliver, Lux, Savoy, Stardust, Warner; **PALERMO**, Uci

## COMEDIA

## «Il mio grasso grosso amico Albert»

**I** non nuova ma carina: i personaggi dei cartoni animati per bambini escono dal televisore, hanno qualche avventura nel mondo reale, poi rientrano nel loro mondo di fantasia. Purtroppo il serial americano di riferimento, «Fat Albert and the Cosby Kids», 1972-1984, in Italia è soltanto non è stato un fenomeno né ha avuto influenza educativa, ma quasi visto. E le sue nella realtà sono mal pensate e mal realizzate, piuttosto noiose e sentenziose, scritte da Billy e insiema con Charles Kip. Il capobanda è appunto il grasso Albert o Albertone, re d'oro ansioso di aiutare gli altri.

## IL MIO GRASSO GROSSO

## AMICO ALBERT

di Joel Zwick con Thompson, Kyla Pratt; Usa, 2004

**TORINO**, cinema Eliseo; **MILANO**, Europlex, Odeon; **ROMA**, Cineland, Lux, Warner Village; **NAPOLI**, Uci

## DRAMMATICO

## «La samaritana» adolescente

**K**IM KI-DUK, premiato, ammirevole regista coreano di «Pietà», «Amore, autunno, inverno... e ancora primavera», di «Pietà 3», inarrivabile narratore della desolazione, lirico della vita quotidiana, racconta di due belle studentesse amiche a Seoul sui 14, 15 anni. Una fa la prostituta a tempo libero a scuola, l'altra organizza il lavoro di lei e lo sorveglia per evitare la polizia: vogliono mettere da parte i soldi per fare insieme un viaggio in Europa, ma il destino la colpisce. La prima, per sottrarsi agli agenti, si getta dalla finestra e muore. La seconda, piena di rimorsi, prende il suo aspetto e il suo posto, incontra i suoi clienti, li rimborsa anziché farsi. Finché il padre poliziotto non si accorge con disperazione che la figlia è prostituita e non la punisce nel modo più crudele. La vicenda melodrammatica rispecchia, sembra, il fenomeno sociale coreano di prostituzione minorile. La bellezza del film, vincitore del premio per la regia all'ultimo festival di Berlino, è data dalla maestria e dallo struggimento del regista molto bravo: pochi sanno infondere e immagini tanto dolore e tanta vitalità, guardare il mondo con occhi penetranti e nuovi.

## LA SAMARITANA

di Kim Ki-duk con Kwak Ji-min, Seo Ming-jung, Lee Uhi; Corea del Sud, 2004

**TORINO**, cinema Massimo; **MILANO**, Anteo; **GENOVA**, Sale Savori; **ROMA**, Greenwich, Quattro Fontane; **NAPOLI**, America Hall

## AVVENTUROSO

## «Batman Begins»



Christian Bale-Batman in azione

**N**ON sapendo andare avanti, si va indietro: finito il romanzo, si legge la prefazione. Con Christian Bale protagonista, il regista inglese Christopher Nolan risale agli inizi di Batman, il supereroe a fumetti ideato da Bob Kane nel 1939 e rielaborato negli Ottanta da Frank Miller («Sin City»). Si racconta come il giovane Bruce Wayne divenne Batman con l'aiuto dell'inventore Lucius Fox dopo l'assassinio dei suoi genitori da parte di un malavita e dopo un giro del mondo culturale. Meno tenebroso, bello e post-moderno dei Batman-Movies diretti da Tim Burton, ma interessante e ingegnoso.

di Christopher Nolan; con Christian Bale, Morgan Freeman; Usa, 2005

**TORINO**, cinema Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Repsol, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Pilius; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambasciade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, Maestoso, Metropolitano, Odeon, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Imperia, Fia

## COMEDIA

## «La sposa siriana»

**C**OME accadeva nella media all'italiana, una storia divertente serve a far capire molte cose serie. Si deve celebrare il matrimonio, combinato dai genitori, tra due sposi che si conoscono poco, un ragazzo che abita in una casa che vive con i suoi in una terra di nessuno sul confine israelo-siriano. La commedia analizza tutte le difficoltà da superare per arrivare sul luogo delle nozze, tutte le complicazioni: la sposa ormai siriana, ad esempio, non potrà più vedere sua madre perché è vietato attraversare il confine; la burocrazia soffocante non consente di vivere documenti, bolli, timbri, discussioni.

## LA SPOSA SIRIANA

di Eran Riklis con Makram J. Krayi, Hiam Abbas, Clara Koury; Francia, 2004

**TORINO**, cinema Romano; **MILANO**, Anteo, Eliseo; **GENOVA**, Savori; **ROMA**, Eden, Intrastevere, Mignon; **PALERMO**, Filangieri

## COMEDIA

## «Schegge di April»

**K**ATIE Holmes, l'accompagnatrice di Tom Cruise, una ragazza newyorkese sluttica, volubile e spettacolare, invita a pranzo la famiglia nel Giorno del Ringraziamento per presentare il nuovo fidanzato e per vedere la madre malata di cancro. Il forno si rompe, il tacchino non cuoce, i guai domestici si moltiplicano: la famiglia, scoperto che il fidanzato è nero, se ne va senza neppure salutare. Naturalmente le finiranno per aggiustarsi, nella commedia divertente ma, a dire la verità, anche fortemente ansiogena. La protagonista, in una infrequente parte di protagonista, se la cava molto bene.

## SCHEGGE DI APRIL

di Peter Hedges con Katie Holmes, Derek Luke, Patricia Clarkson; Usa, 2004

**TORINO**, cinema Olimpia; **GENOVA**, Uci; **ROMA**, Alcazar, Barberini, Uci

## FIABESCO

## «Il magico mondo di Ella»

**T**RATTA dal best-seller di Gail Carson Levine, un'avventura fantastica con orchi, magie, alfi, musica, giganti, sorellastre cattive: la storia medievale riletta in chiave contemporanea di una ragazza ha ricevuto in dono da una fata la virtù della perfetta obbedienza che viene quindi sfruttata da tutti: non decide di liberarsi dall'incantesimo, di acquistare la propria autonomia e un bel principe. Insomma, una Cenerentola redenta non dall'amore ma dal caso, ma dalla volontà. Il film è aggraziato e accurato, ricco di fantasia e di invenzioni, oltre che di insegnamenti morali e psicologici per ragazzine.

## IL MAGICO MONDO

di Tommy O'Haver con Anna Hathaway, Hugh Daney, Minnie Driver, Patrick Bergin; Usa, 2004

ROMA, cinema Warner Village

## FUMETTO

## «Sin City» Città del peccato

**F**ILM-fumetto ricalcato sulle avventure grafiche di Frank Miller (già co-regista) con la massima fedeltà anche visiva. Novità, divertimento. Sono racconti metropolitani di criminali, marginali, prostitute, irregolari, poliziotti, duri: niente supereroi, ma un trucco che tenta di sopravvivere nella notte. Bruce Willis, Mickey Rourke, Benicio Del Toro, regista Robert Rodriguez, l'amico di Tarantino che figura come regista capite. Violenza sfrenata ma stilizzata e quindi innocua: cannibali, stupratori, testicoli strappati via, bianconero con un tocco di colore, labbra rosse, sangue giallo, luna blu.

## SIN CITY

di Frank Miller e Robert Rodriguez con Mickey Rourke, Bruce Willis, Benicio Del Toro, Elie Wood, Brittany Murphy; Usa, 2005

**TORINO**, cinema Ideal, Pathé, Repsol, Ugc, Warner; **MILANO**, Ducale, Europlex, Excelsior, Nuovo Orchiadea; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Uci, Warner; **NAPOLI**, Warner

## COMEDIA

## «La Diva Julia»

**D**AL romanzo di William Somerset Maugham (editore Adelphi), la storia di una grande attrice del teatro inglese a Londra, nel 1938, sul quarant'anni, comincia a trovare il matrimonio tedioso, il lavoro monotono, libertà e divertimento mancanti. Una relazione con un ragazzo le fa scoprire l'amante come uno sfruttatore, una giovane attrice insidia il suo primato: ma l'attrice ha un talento così grande da costruire una vendetta raffinata a tornare al centro del palcoscenico. Un poco antiquato, il film diretto dal bravo regista ungherese Szabolcs è divertente, una parabola sulle diverse età della vita meno superficiale di quanto sembri.

## LA DIVA JULIA

di István Szabó con Annette Bening, Jeremy Irons, Shaun Evans; Inghilterra, 2004

**TORINO**, cinema Romano; **MILANO**, Europlex, President; **ROMA**, Barberini, Clak, Giulio Cesare, Madison; **NAPOLI**, Filangieri; **PALERMO**, Aurora, Arina Aurora

## TEATRO

## «Quo Vadis, Baby?»

**T**RATTO dal romanzo di Grazia Verasani (editore Colorado Noir), è un thriller bello, solido, drammatico. Una ragazza brucia e dolente (il cantante emiliano Angelina Baraldi), impiegata nella agenzia di investigazioni del padre, riceve alcune videocassette che registrano la esistenza quotidiana di una sorella, morta suicida per impiccagione sedici anni prima: guardandole si rinnova il dolore, ma anche il petto di omicidio. La ragazza indaga, forzatamente anche su se stessa, sul passato familiare, sulla propria vita. Il mix visivo è molto interessante, quasi tutti gli interpreti sono davvero bravi.

## QUO VADIS, BABY?

di Gabriele Salvatores con Angela Baraldi, Giglio Alberti, Claudia Zanella, Elio Germano; Italia, 2005

**TORINO**, cinema Greenwich, Repsol, Ugc; **MILANO**, Anteo, Corallo, Europlex, Orfeo, Pilius; **ROMA**, Cinestar, Fiamma, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Maestoso, Stardust; **NAPOLI**, Arcobaleno; **PALERMO**, Aurora, Tiffany

Le emozioni arrivano da molto lontano.  
La guerra dei mondi al Warner Village Cinemas di Beinasco.

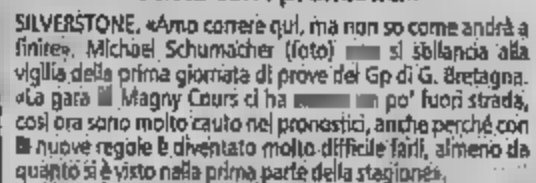


9 sale con maxischermo, 2431 posti, tecnologia dts/dolby digital/dolby, stereo/THX cinema bar, pic 'n' mix, parcheggio gratuito con 2400 posti auto. Aperto 365 giorni l'anno. VIVI DA PROTAGONISTA IL DIVERTIMENTO DEL GRANDE CINEMA.

**WARNER VILLAGE**  
LE FORNACI

Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO) - Per informazioni 011 38 111  
www.warnervillage.it





# Gilardino

# Va al Milan per 25 milioni Ne guadagnerà 3 all'anno

La valutazione ha effettivamente superato la cifra fissata in un primo momento, motivo per cui Gilardino ora ha diritto a intascare quel bonus. Un bonus milionario che - ecco l'escamotage fondamentale per sbloccare la complicata trattativa - non gli verrà pagato dal Parma. Bensì dal Milan. Era quello l'ostacolo che non si riusciva a superare, ma che ieri le due società, incontrando Prada e Rosella Sensi cercando di inserire Miccoli in trattativa, ma i giallorossi continuano a chiedere Chieffini (ritenuto intoccabile da Capello) come contropartita tecnica. In ogni caso, se ne riparerà quando il Tassì esprimerà il momento. Infatti, la Roma può cedere i suoi giocatori incassando esclusivamente denaro contante. Moggi su Vireo: «L'Arsenal non ce lo dà».

●●● MILANO. Scariati ha finalmente firmato per l'Inter: un contratto triennale da 2 milioni di euro a stagione. È successo ieri pomeriggio. La Juventus tentato ha parlato (di nuovo) con la Roma per Cassano. In lega, Moggi ha incontrato Prada e Rosella Sensi cercando di inserire Miccoli in trattativa, ma i giallorossi continuano a chiedere Chelini (ritenuto intoccabile da Capello) come controparte tecnica. In ogni caso, se na riparerà quando il Tass si esprimerà: al momento, infatti, la Roma può cedere i suoi giocatori incassando esclusivamente denaro contante. Moggi su Vieira: «L'Arsenal non ci lo dà».

Grazie all'escamotage che nessuno si aspettava, anche perché quella clausola presente nel contratto era rimasta un segreto per tutti. A parte Gilardino, Parma e Milan, ■■■■ sapeva. Ora sorridono tutti a tra. Perché certo volte il silenzio è d'oro. Questa volta più delle altre. E infatti, Gilardino è del ■■■■. Incrociando le dita

Essere usciti dall'equivoco, aiuterà a esplorare con meno ipocrisia il futuro. Il peccato originale rimane l'esorbitante munitario di club professionalistici. L'oploge odierno non va demonizzato. Ci saremmo arrivati comunque.

Che imbarazzo  
e che arroganza  
Se marito e moglie  
litigano, ci si separa  
e si pagano i danni

# Legia crac

# Storica rottura tra A e B

## Giraudò: «Finalmente»

... Come ha spiegato Galliani, la B ha rifiutato un accordo blemma-  
to molto vicino a quello scaduto il 30 giugno scorso: 110 milioni di euro per la prossima stagione, ■■■ per la successiva. Frutto, il malleppo, del ricavo dei diritti ■■■ in chiaro, ■■■■ provenienti dai giochi ■■■■ degli sponsor. Ancora una volta, la ■■■ ha battuto i tacchi. «Dovremo discutere ancora a lungo», ha dichiarato Matarrese (Bari). A questo punto, lo strappo. Politico ed economico. Una svolta epocale. Sentite Galliani: «Lo ■■■■ della Lega ■■■■ carte ■■■■ prevede ■■■■ chi si avvale di giocatori professionisti, possa costituire ■■■■ propria

■■■ MILANO. Duro attacco del presidente del Messina Franza al collega Gazzoni Frascara del Bologna che aveva più volte insinuato che la società siciliana non ha i soldi in regola per essere iscritta al prossimo campionato di ■■■■ A: «Gazzoni non deve pensarci e alla ■■■■ società ■■■■ i suoi problemi. I nostri conti sono a posto: aspettiamo di 20 anni alcuni rimborsi Irfes e adesso possiamo rimborsare per legge quando dovuto. Lui non deve parlare perché è consigliere federale e rischia un conflitto di interessi. Inoltre il Bologna ha effettuato pignoramenti che sono fuori da ogni limite, vendendo tutto. Non so come sia riuscito a iscriversi il Bologna negli ultimi 3 anni».

Epilogo storico, dunque. E prologo turbolento. Protagonista: ■ gruppo ■ ultras (salandini, brasiliani). Contestazione mirata contro la serie B al sabato pomeriggio. Slogan, striscioni, lacrimogeni. Di tutto, insomma. Bersaglio principale, Enrico Preziosi la cui auto è stata presa a pugni e calci. Morale: 4.000 euro di danni. Inseguimento fino dentro ■ cortile ■ esodo insulsi, viceversa, per Girardo. A pl ■ gli amici, ci ha pensato Massimo capitando una delegazione di Bialla. Poi la storia ha preso tutto un'altra plega, senza happy end. O forse sì, chissà.



IL LODO-PETRUCCI CONSENTIRÀ DI LA SOCIETÀ SENZA DEBITI. L'UNICA CERTEZZA CHE BISOGNA FARE IN FRETTA (DUE SETTIMANE AL MASSIMO)

# Ecco chi può comprare gratis il Toro

Da Recchi a Giugiaro, molti potenzialmente interessati all'affare. In pole però resta Coppola

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

C'era una volta chi diceva e persino osava scrivere, a proposito di Torino, per la A e intanto assicurava in serie B, che la promozione tanto ambita sarebbe stata in realtà un quasi sicuro appuntamento con il massacro - tipo Ancona due anni fa - per evidente squilibrio di forze, che in fondo la B divertiva, che ammetteva il concesso, il calcio a un porcaio, un porcaio di B se non altro è più piccolo di un porcaio di serie A.

Adesso questa stessa persona si trova a dover frequentare l'ipotesi Torino che grazie al Lodo Petrucci - che ormai si profila come il minore dei mali, a patto di agganciare l'opportunità in tempo: felici di sbagliarci, ma il resto pare proprio essere fantasia tanto comumente quanto inutile - è conquistabile con pochi euro da un imprenditore coraggioso o innamorato, per fare una serie B poetica e gagliarda, molti giovani e con quei pochi giocatori di esperienza e di stazza tecnica vogliosi di provare con i fatti, cioè un sacrificio economico, che quando si sono proclamati granata veri erano bugiardi travestiti da tifosi. Sciarpe di freddo tessuto drilico: giocatori come Balzaretti, tanto per fare un (bel) nome.

Il sfida Lodo Petrucci è soprattutto per quelle persone che, di fede granata o comunque di forte voglia di sperimentarsi nel sabbia calcistico, tremendo e però seducente, cattivante, non stiano tenute indietro da altre almeno formalmente robuste e da situazioni economiche precostituite e scoraggianti. Adesso è possibile prendere un Torino a B a costo zero, nel senso di

Dalla banca San Paolo un taglio definitivo su possibili finanziamenti «Nessuna operazione con l'attuale dirigenza»

valore del club, adesso banchi pochi euro come fondo di garanzia, per vincere un'asta che purtroppo o per fortuna non sarà fra amici del petrolio.

Adesso se un uomo abbinato a una squadra, una città, una regione, e vuole provarci a fare l'amore con neanche troppi soldi, anzi, se un gruppo si sente legato a un territorio, e vuole legarsi saldamente ad esso, il momento è come solo dirsi ottimali. Investimento sui giovani spendendo poco, proclamazione di sfida poetica, appello ai tifosi, al capisco, che in fondo nel play-off hanno seriamente e orgogliosamente frequentato l'ipotesi di serie B, e avanti confidando addirittura in una data grossa di simpatia generale.

Chi per questo tipo di sperimentazione amorosa e manageriale? Il gruppo Recchi, grande edilizia e già dei buoni quadrati nella del Filadelfia, il gruppo Daga (DeGiacchi e Galliani), con tante opere nel centro storico cioè nel

cuore di Torino. La Noicom (Nord Ovest Italia Comunicazioni) ora Eutelia, sullo slancio delle imprese di informatica e telefonia che stanno sempre più nello sport. Pensiamo per il settore dell'auto inteso in senso lato a Giugiaro, cioè l'italdesign, cioè il Giugiaro geniale, gran tifoso granata. C'è pure Pininfarina, ha lombi juventini ma ama Torino e il calcio. Ripensiamo a Ferrero, magari con un prodotto che non rechi il suo cognome, l'allergia a ogni tipo di coinvolgimento personale. Tio-Tac o Natella o Kinder o altro. Poi nel settore degli alimentari l'eterico (Moss Beretta e il granata Audibert (Caffarel).

E si deve sempre pensare a Lavazza, marchio storico che potrebbe chiamarsi Toro per non essere confuso con Bonolis. Noi abbiamo poi come speciale: Persepolis, grande imprenditore edile del Novese, lui parmigiano d'origine, legato allo sport del ciclismo, è perché non il San Paolo,

Il sogno è sempre Ferrero magari con un prodotto senza il suo cognome vista l'allergia a ogni coinvolgimento personale

banca che si richiama a Torino in ogni occasione e che sta dentro lo sport come sponsor dei Giochi del 2006? E perché non addirittura un consorzio di vigna e vitigni? Il rosso granata il lo stesso del buon vino, unguento nuovi motivi pubblicitari perché non si gonfi la bolla enologica, e servono palcoscenici internazionali che il calcio comunque dà. Le stesse epifanie di questi ultimi giorni, Guido Marcone e Danilo Coppola detto mister Cash o Ricucci bis (quest'ultimo davvero molto interessato al Toro), potrebbero sperimentarsi in questa impresa decisamente meno impegnativa sul piano pratico e decisamente più stimolante sul piano morale di quella di salvare il Toro per una A dura, pensosa.

Esiste persino l'ipotesi che Comunale e Filadelfia possano in qualche modo venire assegnati a questo Torino: lo stadio ovviamente con un affitto, però non pesante, se come pare il Comune a pagare per finire i lavori olimpici, il campo sacro con una consegna alla città come giardino e però in esso un tempio della memoria, senza avventure edilizie audaci ma anche con tanta sociale dignità.

Naturalmente se stamani sbarca a Caselle uno scieleo che rileva il disavanzo, saria il fisco, sistema il bilancio e compra Ronaldinho va bene lo stesso, anzi. Se Cimminelli rivela di essere lui, no grandi vincitori. Del Superenalotto e mette tutto a posto. I sogni di questo tipo non sono innocue bolle d'aria, sono testissime vecchie pericolose. Proprio mentre Paolo fanno senza ritorno che non abbiamo in atto nessuna operazione con il Torino e i suoi proprietari, ma che meno fidejussioni. Garantito al 2000 per cento.

Premi a vincere



## Oggi la Procura interroga Romero

ROMA. Dopo la lunga deposizione del patron del Genoa, Enrico Preziosi, l'Ufficio Indagini della Fgci allarga l'inchiesta sui presunti illeciti nella parte finale del campionato di B. Questa mattina, negli uffici di via Algheri davanti agli 007 federali, comparirà il presidente del Torino, Tullio Romero. Al numero uno granata, il capo del pool investigativo della Fgci, Halo Pappa, chiederà di far chiarezza sulle voci di eventuali premi e vincere offerti alla società impegnata contro i figli nella ultime tappe della stagione. Finito al centro dell'inchiesta per il risultato di Genova-Venezia (3-2), Preziosi, infatti, sarebbe passato al contrattacco raccontando di pressioni esercitate sulle ultime avversarie del rossoblu, in corsa per la promozione. Lunedì, invece, sarà il turno di Matteo Preziosi, figlio del patron del grifone, e del consulente del Venezia, Giuseppe Pagliara, ormai noto nell'inchiesta come l'uomo trovato in possesso di una valigetta con i 250 mila euro fuori dagli uffici del presidente del Genoa. (g. buai)



La festa dei calciatori del Toro il 26 giugno, giorno della promozione in A. In caso di fallimento i migliori potrebbero andarsene

## Maniero: che ansia, almeno ci arrivasse la convocazione

Aurelio Benigno

TORINO

Le notizie riguardanti lo stato agonizzante del Torino hanno creato grande apprensione nei giocatori granata. Nemmeno le meritate vacanze si possono godere, perché la loro giornata è già ombrellata dalla lettura dei giornali e le telefonate. Quello di ieri è stato sicuramente il giorno più difficile, perché lo stato d'animo è passato da un moderato ottimismo alla

Pippo Maniero, ad esempio, non sa darsi pace, perché dal Toro non arriva nessun messaggio rassicurativo: «Nemmeno la lettera di convocazione per le visite mediche e il raduno. Sto vivendo la situazione per certi versi anche grottesca, perché è un lato, quello della Covisoc, leggo che siamo ormai spacciati, felici e senza futuro, dall'altra, invece, la società invia oggi ottimistici e confortanti. E' chiaro che

credo alla società, però la situazione è davvero strana.

Maniero si sente spesso con i suoi compagni di squadra: «Anche loro molto perplessi, tutti vivendo una situazione strana. Troviamo come pesci fuor d'acqua, dovremmo goderci queste vacanze invece siamo qui a soffrire. Io però sono positivo, ma no, quando, almeno arrivasse la lettera di convocazione... sarebbe un piccolo segnale, ma confortante».

Anche André Pigna, dal Brasile, attende notizie. E' meno informato dei compagni, ma con qualcuno si sente in comunicazione, proprio perché non vuole credere al fatto che dopo aver sofferto due anni per conquistare la promozione, si possa perdere tutto per l'intervento della Covisoc. Pigna non crede a questa possibilità: «Credo che Cimminelli, Romero e Zaccarelli faranno di tutto e di più per farci il Toro. La Covisoc non dà speranza? Ci penserà Cim-

Fidejussione falsa

TORINO. È ripreso il ciclo di interrogatori per la fidejussione taroccata presentata da Cimminelli, ieri sono stati sentiti l'avvocato Rosotto, legale civile del Torino, il capo ufficio log della Ergom, Cazzaniga; il notaio milanese che compare nella fidejussione sequestrata e un alto dirigente delle Assicurazioni Generali, che ha pure presentato denuncia contro ignoti. «La fidejussione del Torino è palesemente falsa», ha confermato Aurelio Nastasi dirigente della direzione delle Generali, qualunque funzionario delle Generali se ne sarebbe accorto al primo sguardo, invece un occhio inesperto avrebbe potuto crederla autentica. (g. buai)

minelli a fornire le garanzie necessarie alla nostra sopravvivenza. Io ci credo, al momento non voglio nemmeno sentir parlare di serie B o C2. Io voglio la A e con il Toro».

Anche Quagliarella crede nella serie A: «Sono fiducioso e pronto a ripartire per la grande avventura. Certo, l'ansia c'è, eccome, ma sarebbe una vera e propria tragedia la cancellazione del Torino, non voglio nemmeno pensare che la società ci avrebbe avvisati».

Tra coloro che attendono c'è da ieri anche Daniele Arrigoni, il futuro tecnico del Torino che proprio ieri ha ricevuto la lettera liberatoria. Il suo ex presidente Massimo Cellino: «Finalmente mi sento libero. Adesso mi prendo tre o quattro giorni di vacanza in relax, lunedì o martedì mi incontrerò con il Toro per definire tutto. Già, ma in quale campionato? E soprattutto con quale Toro? Arrigoni attende, proprio come i giocatori, notizie forti: «Adesso ci tengo più che mai al futuro del Toro visto che sono direttamente interessato, che la società sta lavorando in silenzio e attivamente per salvare il salvabile, io ci credo e penso proprio che allenare il Toro in serie A».

Tre per una leggenda



CLAUDIO RECCHI

Claudio Recchi, 50 anni, torinese, coniugato con tre figli, laureato in Economia e Commercio, presiede il gruppo Recchi, che opera da 70 anni nel settore delle costruzioni di infrastrutture e dell'ingegneria in Italia e nel mondo. Attualmente amministratore di Cfr SPA, Pirelli Real Estate SPA, Aon Italia SPA, Banca Albertini SVZ.



DANILLO COPPOLA

Danilo Coppola, è nato a Roma il 25 maggio 1957. Immobiliare e finanziere, controlla la Ipi Spa e da due mesi si è insediato nell'ex area Fiat di Lingotto. Da giugno possiede poco più del 2 per cento del capitale di Mediobanca. Nel calcio è azionista della Roma con una quota oscillante fra il 4-5 per cento.



GIORGIO GIUGIARO

Giorgio Giugiaro, nato a Garesio (Cunio) il 7 agosto 1938, sposato, due figli. La sua professione di designer gli ha fatto conferire tre lauree ad onore: il Compagno d'Oro alla carriera, il titolo di Cavaliere del Lavoro. Nel 1968 ha fondato l'italdesign, società che offre ai costruttori mondiali servizi di creatività, di engineering, modellistica, prototipistica.

ATLETICA GOLDEN GALA STASERA ALL'OLIMPICO, IL PRIMATISTA MONDIALE DEI 100 ■ FORTE DUBBIO

## Powell sta male, a Gatlin dispiace

Gibilisco contro l'olimpionico Mack attesa per il nuovo duello tra Martinez e La Mantia

Giorgio Barberis

Inviato a ROMA

La grande sfida tra il primatista del mondo e il campione olimpico dei 100 che Gigi D'Onofrio, meeting director del Gala, aveva studiato nei dettagli, è rimandata: Asafa Powell, l'uomo che meno di un mese fa, il 14 giugno, ha corso ad Atene in 9"77 non è completamente guarito dall'infortunio all'inguine lamentato durante le selezioni giamaicane per i Mondiali. Resta un dolorino ed anche se nessuno ha detto che il duello con Justin Gatlin non si farà, è evidente che le condizioni del caribico non sono ideali e che scendere in pista a meno di un mese dalle gare iridate di Hel-

sinki, con il rischio di una ricaduta, sarebbe un azzardo.

«Non ho ancora deciso se correre», ha tagliato corto Powell nella conferenza stampa a fianco di Gatlin, dove i due si sono scambiati molteplici parole di stima (è evidente che le nostre strade si incroceranno finché gareggeremo), ha sottolineato lo statunitense, rifiutando di abbassare anche solo per gioco una vigilia sale e pepe sul tipo: «Quello che caratterizza i grandi match di pugilato».

Se Powell starà a guardare, Gatlin invece sarà in pista dove troverà fior di velocisti, dal ghaneese Zakari, vincitore a Parigi del primo appuntamento della Golden League, al francese Pogonin, che se ne fa a Losanna ha lasciato dietro tutti. Insomma un ottimo 100, che ci sia o meno Powell, con una corsa anche per Simone Collio, l'azzurro che sulla distanza vanta le maggiori credenziali.

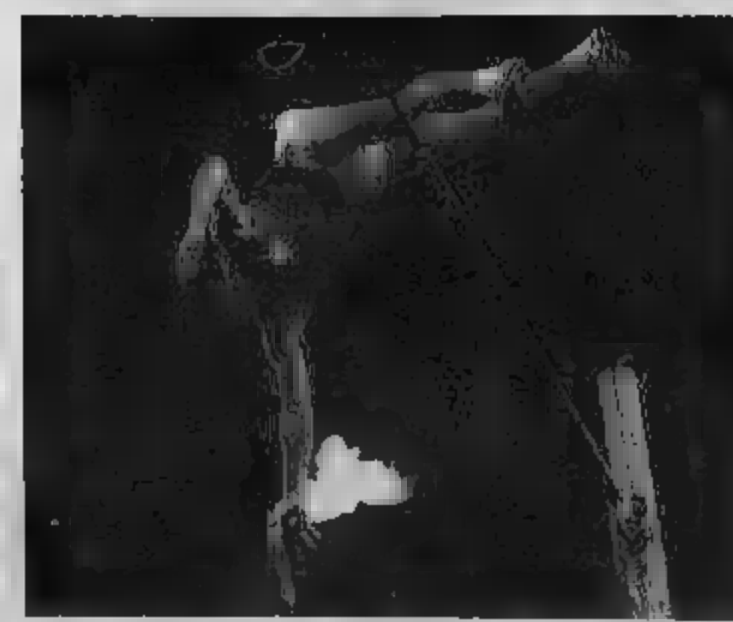
Il duello negato? 100 sarà invece esaltato dal 110 ■

Programma, orari, diretta tv e radio

ROMA. Manca solo Bokole dei 12 vincitori della prima tappa della Golden League disputata a Parigi. In corsa per il milionario jackpot (occorre vincere la propria gara in tutti e 6 i meeting in programma) corrono dunque Zakari (100), Ylampo (800), Kipchirchir (1500), Doucouré (1100), Halm (alto), Pitkamaki (giavellotto) e, tra le donne, Arron (100), Cherkasova (800), Mesai (3000), Demus (400) e Lebedeva (triplo). L'orario di stasera, con diretta tv su Rai2 dalle 20,50 e su Radiolavoro dalle 20,15 alle 23 (F = femminile). Ore 19,40: 800 F (serie B); 19,50: 800 (serie B); 20: 100 F (serie B) e triplo F; 20,07: 100 (serie B); 20,15: 3000 sleep e asta; 20,27: 400 F e alto; 20,37: 5000; 21: 400 hs F; 21,10: 400 hs; 21,20: 100 e giavellotto; 21,28: 800 F e lungo; 21,38: 1500; 21,48: 5000 F; 22,08: 100 F; 22,16: 800; 22,26: 110 hs; 22,35: 100 hs F; 22,45: 400; 22,55: 1500 F.

Johnson, Liu, Doucouré, ma che Tramelli, talmente regolari su tempi intorno ai 13" da far presagire che quel 12"91, limite mondiale in compresità Jackson e Liu, abbia le ore contate. Vuole solo un pizzico di fortuna, legate a condizioni climatiche e ambientali, ed i record può ■

come, su una distanza differente, quello dei 3000 sleep che il ghanese Shanon (ovvero l'ex keniano Cheroni) ha nelle gambe. «Non credo sia questa l'occasione, perché Stephen ha avuto qualche problema fisico», risolve di se prudente ■ che ne segue la preparazione. Intanto sono stati chiesti, a chi



Giuseppe Gibilisco, campione del mondo in carica e bronzo olimpico ■ Atene

lancerà la gara dei tempi di passaggio da privato: resta da vedere se Shanon, quando rimarrà solo dopo metà gara, saprà mantenere il ritmo in fondo e nella sua testa un po' pazzarella non prevarrà ■ la voglia dell'impresa ad Helsinki, dove sogna di essere il primo a vincere il titolo iridato di una gara lunga con annesso il

primato del mondo. L'elenco dei partecipanti al Golden Gate promette emozioni in tutte le prove, tali e tanti sono gli atleti di qualità, si dà giustizia il budget di un milione e 700 mila ■ Due le gare che parò hanno risvolti italiani particolari. Prima di tutto il salto con l'asta dove un caricatissimo Gibilisco, finalmen-

te ■ agionato da anticipati sospetti di doping, non pensa tanto all'una rinvincibile sul campione olimpico ■ quanto a concretizzare la bontà di allenamenti finalmente senza guai fisici. «Un assoluto sono all'80 per cento e quindi in grado di sostenere una gara ad alto livello: potrebbe essere l'occasione giusta per sbilanciare».

Il campione iridato appare sereno come da tempo non capitava di vederlo, ben più di Magdelin Martinez che la buona prova padovana (14,68) ■ pare aver caricato più di tanto: «Sto recuperando, dopo i problemi della primavera che hanno ritardato la preparazione», dice l'ex cubano, mentre al suo fianco Simona La Mantia spiega che il suo obiettivo sono gli Europei under 23 di Erfurt e che quindi è in fase di carico. Accanto a loro Tatyana Lebedeva ascolta attenta: è lei la regina del salto triplo anche se ad Atene lo scorso anno è finita sul terzo gradino del podio. Anzi, proprio per questo è decisa a fare l'impossibile per recuperare lo scettro. Stupendo lo avversario, come ha fatto a Parigi e Losanna, per la facilità con cui è in grado di andare oltre i 15 metri, e magari anche con qualche nuova sfumatura colorata ■ ai suoi capelli: giusto per associare il mio stato d'animo, ride divertito ■



BOUCLE IL SOLITO RUZZOLONE NEL FINALE FRENA I MIGLIORI SPRINTER

# Carneade Bernucci sotto il diluvio il Tour parla italiano

Rialza la testa dopo la caduta di dicembre  
«Armstrong non sapeva neppure chi fossi»

Marco Ansaldo  
inviato a NANCY

Lorenzo Bernucci da Sarzana era un ragazzo talmente ignoto al ciclismo internazionale che le televisioni, persino quelle italiane, l'hanno scambiato per il suo compagno di squadra Cancellara finché la distanza dal traguardo è diventata così piccola da poter leggere il suo numero di gara appiccato al fondo-schiena. Molta allora il mondo si è mosso. Lui, è la favola del Tour che si replica ogni anno per un Cemententolo: questa, al ballo si è presentata come corridore che non aveva mai vinto da professionista e ha rotto il ghiaccio nella più importante, con un finale egale e assoluto da «finissure» sul traguardo contorto di Nancy, un posto non troppo lontano da dove si corrono le classiche del Nord, la sua passione.

A dicembre, una curva e la pioggia l'avevano rovinato. In allenamento vicino a casa, era scivolato sbattendo contro lo spigolo di un muro. Si era rotto un osso del piede, un polso e sotto il ginocchio si vede ancora la cicatrice lasciata dal 60 punti di sutura: a chi gli chiede la causa lui risponde, schivo, che il stato è infortunio. Lavoro. Insi la pioggia e una curva l'hanno ricompensato. Chi ha disegnato questi percorsi del Tour è un addetto, oppure è parante di ortopedici in attesa di clienti: in ogni

finale c'è una curva ribelle alle leggi della fisica, più qualche serpentina e il caduto di scappa sempre, l'altro giorno è successo a Zabriskie. Dicono che rinvii lo spettacolo manco si trattasse del film di Quentin Tarantino.

Il francese Mengin (altra storia povera da Tour, in fuga per 176 chilometri e raggiunto al cortello degli ultimi due) era ancora davanti qualche metro al penultimo curvone: stanchezza, rabbia e delusione gli annebbiavano i riflessi, prendeva male la piega a destra, scivolava contro la transeme, bloccando l'azione. Vinokourov era alla ruota del kazako. «Quando l'avevo visto scattare ai due chilometri ho capito che poteva succedere qualcosa», racconta, «nessuno si aspettava un'azione del genere».

L'italiano evitava l'impulso con una traiettoria stretta, si staccava di una cinquantina di metri che non mollava mentre il gruppo, impotente, si frantumava come sul sapone. Al povero Mengin tanto che i principi volano, McEwen e Boonen, rallentavano e si dirigevano agli alberghi chiedendo comari disoccupate per un giorno. Bravo l'italiano a capire la situazione, fortunato nell'approfittarne. Vinokourov caracolava, pesto e svogliato, verso il secondo posto con cui recupera 7 secondi ad Armstrong e alle possibili «maglie gialle»; Bernucci pote-

Ragioniere della bici

## Ama la musica e la discoteca

NANCY. Lorenzo Bernucci è nato a Sarzana (La Spezia) il 15 settembre 1979 e vive con la moglie Valentina a Pistoia. Portato al ciclismo da un suo cugino professionista, ha abbandonato gli studi di ragioneria al terzo anno («Spero di riprenderli quando smetterò di correre», dice), ha ottenuto buoni risultati da dilettante, tra cui un terzo posto al Mondiale Under 23, e ha intrapreso la carriera nel 2002 con il team belga-italiano della Landbouwkrediet-Colnago. Quest'anno è passato alla Fassa Bortolo, legato fino alla prossima stagione da un contratto con il manager Ferretti: potrebbe cambiare «team» dal momento che la Fassa Bortolo minaccia di chiudere l'attività se non arriverà un nuovo sponsor con cui coprire le spese. Ubbidito, Bernucci è la musica. «Di qualsiasi tipo, italiana e straniera. Amo quella da discoteca. Finché non mi sono spostata la discoteca era dove mi divertivo di più, adesso l'ho abbandonata». (in. azz.)



Lorenzo Bernucci è nato a Sarzana (La Spezia) il 15 settembre del 1979. Sposato con Valentina, vive a Pistoia

Basso è 10° a 1'26"



## Il texano sempre in maglia gialla

«COSÌ ALL'ARRIVO»  
Sesta tappa Troyes-Nancy, 111 km: 1. Lorenzo Bernucci (Ita/Fassa Bortolo) 4h12'52 (media 47,2 km/h); 2. Vinokourov (Kaz) a 3"; 3. Forster (Ger) a 7"; 4. Furlan (Ita); 5. Hushovd (Nor); 6. Kirchert (Lux); 7. Bortolami (Ita).

CLASSIFICA GENERALE  
1. Lance Armstrong (Usa/Disc.) 17h58'11"; 2. Hinckley (Usa/Disc.) a 55"; 3. Vinokourov (Kaz/T-Mobile) a 1'02"; 4. Voigt (Ger/Csc) a 1'04"; 5. Julich (Usa/Csc) a 1'07"; 6. Rubiera (Spa/Disc.) a 1'14"; 7. Popovych (Ukr/Disc.) a 1'16"; 8. Gonzalez (Spa/Disc.) a 1'26"; 9. Zabriskie (Usa/Csc) a 1'26"; 10. Bernucci (Ita/Csc) a 1'26".

«UN MINUTO DI SILENZIO»  
Oggi, 7° tappa, da Lunéviller a Karlsruhe, 228,5 km. Francia si scontra in Germania. Alla partenza il Tour osserverà un minuto di silenzio in memoria delle vittime dell'attentato terroristico a Londra.

va alzare le mani dal manubrio e baciare l'anello nuziale, perché sono questi i momenti in cui gli atleti si ricordano sempre delle mogli: la sua si chiama Valentina e l'ha sposata due anni fa.

Svanisce con lui l'ombra di un Tour senza successi italiani, come era capitato ancora nel 2001. Senza Petacchi, nella settimana degli sprinter è diventato protagonista un altro italiano, il gregario nella Fassa Bortolo, 35 anni, l'ha fatto Alessandro Brambilla, dovuto metterci tutti al suo servizio perché il velocista più forte del mondo - racconta Bernucci - con lui probabilmente mi sarei

trovato nella situazione di vincere, la sua assenza ci rende più liberi giocare lo nostro sport anche se pensavo di farlo oggi. Mi sono trovato lì. Altre volte mi era andata male. Due anni fa, ero andato in fuga con Boonen e Hinckley a 18 chilometri dalla fine della Ronchaix e mi bloccò crisi di fame: scivolai indietro, nell'anonimato. Le non cambieranno per una vittoria: quando mi danno di andare a prendere le baracche per la squadra, ci andrò, tuttavia ho dimostrato di avere dentro qualcosa e saperlo esprimere nell'ultimo chilometro. E' una dote che lo salverà. Bernucci è disoccupato.

Con il successo di ieri gli sarà più facile trovare un posto qualche squadra se la Fassa Bortolo chiuderà, come sembra, l'attività a fine stagione. «Ma a questo non voglio pensare», dice lui. Ferretti, il nostro manager, dice che nei prossimi giorni arriverà al Tour, probabilmente con il nome di un nuovo sponsor che salverà la situazione.

Bernucci conserverà di questo giorno istantanea preziosa. «Armstrong», racconta - mi ha stretto la mano facendomi i complimenti: «ci credevo, prima di questa vittoria sapeva neppure chi fossi. Per l'americano di

quello era il secondo italiano di cui conosceva l'esistenza nel giro di poche ore. Il primo era stato Gerosa della Liquigas, in fuga con Mengin fino alla salita di Maron a 25 km dal traguardo. Per un lungo tratto, Gerosa aveva portato virtualmente la maglia gialla con un vantaggio anche di 8 minuti, contro il 422° che lo separavano da Armstrong sulla linea di partenza a Troyes, dove il texano era premiato con tanti litri di champagne quanto è il peso, 72 chili. Non gli mancherà l'occasione per consumarli, quando sarà finita la carriera. Tra poco, insieme al Tour.

## in breve

**Tennis**  
Venus e Serena, sexy e avversarie sul set  
Le sorelle Williams secondo la stampa britannica avranno una parte nel terzo capitolo della saga cinematografica de-

gli X-Men. Venus e Serena si contendono la parte di una super eroina sexy bionde nella pellicola in cui la fortunata reciterà con attori del calibro di Halle Berry e Hugh Jackman. Serena sarebbe avvantaggiata. Il regista è Brett Ratner, con il quale ha avuto una relazione. «Brett crede che entrambe saremmo fantastiche», ha detto il Sun.

**Tennis**  
Gstaad, Starace vola e va nei quarti  
Potito Starace si è qualificato per i quarti di finale del torneo ATP di Gstaad battendo Feliciano Lopez per 7-6 (6) 6-0. Sconfitto l'altro italiano Alessio Di Mauro, che ha perso contro il peruviano Luis Horna per 6-3 6-4.



Potito Starace, 24 anni di Benevento

**Nuoto**  
Bossini operato  
Mondiali a rischio  
Paolo Bossini, campione europeo dei 200 rana, colto da un improvviso attacco d'appendicite, è stato operato d'urgenza a Miami. In forse la partecipazione ai Mondiali di Montreal di uno degli azzurri di punta della Nazionale.

**Calcio**  
Lazio ok in amichevole  
Tripletta di Pandev  
La Lazio batte il San Martino 9-1 nella seconda partita stagionale. La formazione di De-Illo Rossi rifila nove gol a una formazione locale appena promossa in Eccellenza. In cattedra il giovane Goran Pandev con una tripletta.

**Mountain bike**  
Dolomiti Superbike  
C'è la stella Brentjens  
Domenica si svolgerà l'11ª edizione della Dolomiti Superbike. La stella sarà il campione olimpico di Atlanta '96, l'olandese Bart Brentjens. I partecipanti sono divisi nei blocchi rosso, blu, verde e giallo. Nel rosso, i migliori bikers.

MOTOMONDIALE. A LAGUNA SECA NUOVA LIVREA PER LA SUA YAMAHA

# Rossi, l'americanano di tutti i colori

Per festeggiare i 50 anni della Casa giapponese una carena giallonera in onore dei piloti Usa

Enrico Blondi

Il mondo, dal Golden Gate, a doverlo tutta un'altra cosa. E Valentino Rossi, ieri al primo assaggio dell'avventura americana, ha provato a capire che cosa è la California guardandola dall'alto di un ponte gigantesco, sospeso tra due piloni color ruggine che dominano la baia di San Francisco. Tutto molto bello, ma ha anche realizzato la fama che lo circonda è arrivata anche qui: tutti lo considerano un fenomeno. Mesi or sono diceva: «Difficile in Europa avere un po' di privacy. Magari starò tranquillo in America, lì non mi conosce nessuno». Errore.

I fotografi fanno a botte per immortalare sul posto, le sue foto campeggiano sui poster che trovi a ogni incrocio sulle strade che collegano San Francisco a Monterey e a Laguna Seca, dove domenica va in scena l'ottava prova del motomondiale. Coprono solo i chiodi, i piccoli della classe 125 e 250 invece sono rimasti a casa. Per loro un turno di riposo (le relative deroghe al regolamento), visto che gli organizzatori non sanno che farne delle loro sfide (mica bello, ma è così) e preferiscono accoppiare la MotoGp al campionato AMA. E i fatti danno loro ragione, visto che non si trova più neppure un tagliando. Tutto venduto, piene assicurate, 160 mila spettatori. Mai successo prima.

Valentino for ever, dunque. Ma anche una bella responsabilità: già, perché nel poster spicca la sua



Rossi e Melandri: un duro confronto da oggi contro i piloti «made in Usa»

Yamaha davanti alla Honda di Hayden, che qui è di casa e con i suoi fratelli ci corre da una vita. Tutti a due più per qualche terribile scacco: la sessa in discesa che ti toglie il fiato e che ha fatto gridare a Rossi, mentre provava il tracciato in auto: «Ti viene il cuore in gola su quattro ruote, figurati su due: qui c'è il rischio che decolli».

La domanda che tutti si fanno è: riuscirà Valentino a vincere il 11º anno dopo l'ultima impresa di Cadalora, un'idea pilota non statunitense e fare il grande colpo? Lui è sicuro: «E' una faccenda eccitante. A me tutti gli ameri-

cani mi urlavano in coro che non potevo vincere, che era una missione impossibile. Bellissimo vedere la loro faccia a fine gara, soprattutto quella di Kocinski che mi arrivò dietro per quasi 8". Uno spasso». Vincitore in 6 delle 7 gare staccate disputate, Rossi avrà (come tutti) un turno di prova in più per mandare a memoria il circuito, cercando magari di fare qualche giro dietro Colin Edwards, suo compagno di squadra, anche lui un veterano di questa pista che per l'occasione si è rifatto il look. I lavori, costati un paio di milioni di dollari, hanno interessato tutti i

Melandri accusa

## «Questa pista è pericolosa»

«E' Marco Melandri lancia l'allarme: «Non è una pista, è un incubo. E' tutta da bocciare: l'entrata al box allucinante, muretti ovunque, vicini alla pista. In altri tratti sembra un'autostrada: mancano solo i caselli...». Fino a quando ci saranno piloti come Roberto che dicono tutto ok, qui correremo sempre». Oggi (e più) sereno: «Questa è l'America. Per loro Laguna Seca è tra i più sicuri. Capiresti e preoccupati: «Miglioristi? Poco roba. Certo che Melandri l'ho visto con i capelli dritti. Comunque noi della commissione piloti siamo qui pronti a intervenire». Programma. Ora italiana (+9 ore). Oggi: prove libere dalle 19 alle 21 e dalle 23 alle 24 (sint. 0,45 su Italia 1). Domani: dalle 23 qualifiche (diretta Italia 1 e Eurosport). Domenica: alle ore 23 la gara (diretta su Italia 1 e Eurosport).

3.610 metri della pista: aumentata la via di fuga, sostituiti i cordoli. Per festeggiare i 50 anni della Yamaha, Valentino e Edwards scenderanno in pista con una livrea speciale: colori giallo, bianco e nero della Yamaha Usa, un omaggio ai campioni del calibro di Roberts, Lawson e Rainey. I tecnici Yamaha spiegarono: «Ci è parso un bel modo per celebrare il ritorno della gara negli Usa. Importante per noi ma anche per il futuro della MotoGp». Parole che, a un mese dalla figuraccia della F1 a Indianapolis, assumono un valore tutto particolare.

**-50%  
+10 MESI  
A TASSO ZERO**  
SOLO DA POLTRONESOFA  
SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofa

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFA SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFA.

www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 - Tel. 0173 29 71 46 ALESSANDRIA - Spazio Borgoglio, 108 - Tel. 0131 25 07 30  
CUNEO - MARZIA DE SALLUZZO - Strada Stabile, 275 - Tel. 017 58 15 78 ANCONA (AN) - Corso Savona, 10/A - Tel. 071 64 79 945  
MONFALCONE - Viale Giulio Cesare, 77 - Tel. 0371 40 70 75 TORINO - Piazza Statua, 28/A - Tel. 011 43 79 885  
VERBANIA - FONDO TOCI - 42° Marlin, 791 - Tel. 0332 58 68 18



# Cosa compri con 10 Cent?

da venerdì 8 a sabato 16 luglio

aggiungi 10 cent  
alla tua spesa da 20 Euro,  
avrà subito il bicchiere  
bibita NADIA.

Valido anche per i multipli (scontando 0,10€)



**SUPERMERCATI**

**A&O**

**Il meglio vicino a te**



Condizioni di tempo stabile al mattino,  
favorevoli da correnti fresche occidentali.  
Dal pomeriggio diminuzione della pres-  
sione e peggioramento delle condizioni.Massima 28,4  
Minima 15,5

217

VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
TEL. 011 6568111  
FAX 011 6569003E-MAIL  
CRONACA@LASTAMPA.IT«CRONISTA PER VOI»  
TEL. 011 6568230

CRONISTA@LASTAMPA.IT

armadi  
armadi

c. tassoni, 77/g-torino

# Torino

SOLIDARIETÀ. MANIFESTAZIONE ANCHE DAVANTI AL CONSOLATO

## Il presidio in piazza «Siamo con Londra»

Era rappresentata tutta la città, ieri sera davanti alla Prefettura, il presidio indotto da Comune, Provincia e Regione in segno di solidarietà al popolo inglese e di cordoglio ai familiari delle vittime degli attentati terroristici di Londra. Con assessori e consiglieri di tutti i partiti, esponenti di Cgil, Cisl, Uil (oggi alle 12 è indetta una fermata in tutti i luoghi di lavoro), di Ascom e Confesercenti, parlamentari, comuni cittadini. Il sindaco Sergio Chiamparino, rientrato precipitosamente da Istanbul, ha sottolineato le tante presenze: «Segnale di civiltà, risposta pronta e ferma della città ad atti contro la democrazia. Al popolo inglese e al suo governo esprimiamo amicizia e cordoglio». Ad ascoltare questa parola, in piazza Castello, il console onorario a Torino, Tim Friesack. «Colpisce che gli attentati siano avvenuti all'indomani dell'assegnazione a Londra della Olimpiadi, l'evento più importante non dobbiamo lasciarci andare all'alarmismo, non possiamo facilitare il parallelismo. Poi, rivolto ai vertici di carabinieri e polizia: «Voi avete il

compito di vigilare, ma il contrasto al fondamentalismo deve venire qui, dove vedo anche rappresentanti della comunità islamica: uniti si vince il terrorismo». Al presidio era arrivato Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico di Torino. Il presidente della Provincia, Antonio Salita, ha poi sottolineato la gravità di fatti che ci interrogano su come la democrazia siano impotenti di fronte al terrorismo, e gruppi che usano, manipolando, le regole della convivenza civile. E Mercedes Bresso, presidente della Regione: «L'apparente fragilità della democrazia è anche la sua forza. Londra è una città inclusiva, multiculturale: gli attentati vogliono impedire che le nostre società siano sparte. Al termine, Khounati ha portato il cordoglio della sua comunità al console inglese. Che nel pomeriggio aveva ricevuto la solidarietà di un gruppo di leghisti guidati dall'eurodeputato Borgegno. Lunedì, in Sala Rossa, si terrà un minuto di silenzio indetto dal presidente del consiglio comunale Al... (m.t.m.)



Un momento della manifestazione di ieri sera in piazza Castello: al centro della foto il console inglese e il presidente dell'Istituto Islamico si stringono la

SOCIALE. IN FORTE AUMENTO ANZIANI SOLI E NEO-PENSIONATI. IL 2004 CHIUDE IN ROSSO PER 4 MILIONI DI EURO. ARDITO: LE TASSE UCCIDONO IL NOSTRO BILANCIO

## L'Azienda Casa lancia l'allarme povertà

Redditi ai minimi per il 58% dei nuovi inquilini. E l'affitto medio crolla a 65 euro

Maurizio Tropeano

Allarme povertà. Il bilancio di esercizio dell'Azienda Territoriale della Casa si chiude con una perdita di quattro milioni di euro ma la lettura dei numeri dell'esercizio evidenzia un peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie torinesi. Un primo indicatore lo si può trovare nelle assegnazioni degli alloggi del 2004 su 1052 assegnatari, 631 hanno un reddito compreso tra lo zero e i dieci mila euro. La fascia A1 rappresenta dunque il 60 per cento delle effettuate l'anno scorso, il venti per cento in più della media di alloggi riservati alla stessa categoria nel corso degli anni dell'Atc. Solo la media del canone d'affitto degli alloggi A1 è di 95,52 euro, il canone medio a carico dei nuovi inquilini entrati nel 2004 è di 65 euro.

Il presidente dell'Atc, Giorgio Ardito, spiega: «Nel corso degli anni il medio di affitto è diminuito in modo costante. I motivi sono due: primo: la maggioranza delle nuove assegnazioni è decisa dalla commissione emergenza abitativa della

L'PENSIONATO DI GIUGLIASCO

«Multa ingiusta  
Per questo  
ho preso la pistola»



«Quella multa era ingiusta, per questo ho preso la pistola», continua a ripetere Antonio Piccanti, il pensionato di Grugliasco (e destra nella foto) che mercoledì sera ha ferito una vigile che gli stava consegnando una multa. Ora si trova rinchiuso nel carcere delle Vallette accusato di tentato omicidio e porto abusivo d'arma. La donna operata ieri al braccio e alla colonna vertebrale non avrà gravi conseguenze feliche.

Belforte, Corti, Longo e Romano a PAGINA 49

| I NUMERI DELL'...              |   |
|--------------------------------|---|
| Canone medio                   | 95,52 euro  |
| Canone medio assegnazioni 2004 | 65 euro   |
| Morosità 2004                  | 67.637.726 euro   |
| Recupero morosità              | 11.634.744 euro   |
| Le nuove assegnazioni 2004     | 1052 di queste 631 assegnate a famiglie in stato di povertà |

città e dunque riguarda famiglie che si trovano praticamente in stato di estrema povertà. Aggiunge: «Il secondo motivo della riduzione è legato all'invecchiamento della popolazione e al passaggio da lavoro attivo a pensione e la conseguente riduzione del reddito. Infine il passaggio alle fasce più "ricche" dei nostri inquilini degli alloggi».

Un altro segnale del disagio sociale è dato dall'aumento della morosità maturata nel corso del-

l'esercizio 2004 che sale dalla 0,35 per cento rispetto al 2003 e al 19,5 per cento. Ardito, però, sottolinea nel corso dei 10 anni il recupero della morosità sia in costante crescita a l'anno scorso sono stati recuperati 11 milioni e seicentomila euro. Fondi che però non possono essere impiegati per soddisfare la richiesta di alloggi popolari - sono 15 mila - che hanno fatto domanda all'Atc - perché

impiegati per pagare le tasse.

Per Ardito, e per tutto il consiglio d'amministrazione dell'Atc che ieri ha presentato il bilancio consuntivo, si tratta di una situazione preoccupante. Spiega il presidente: «L'agenzia non può essere equiparata ad un'impresa edile o ad una cooperativa perché svolge una missione di carattere sociale. Nei mesi scorsi abbiamo acquistato 1145 alloggi popolari dismessi dallo Stato che la maggioranza dei comuni

acquistato. In questo modo abbiamo permesso a molte famiglie di non restare senza casa. Se le riedute dell'operazione sul «sociale» sono state sicuramente positive, quelle sul conto economico no: l'acquisizione ha portato l'Irap ad 1 milione e 800 mila e l'Ici a 236 mila. Dal 2001 al 2004 il carico fiscale per l'Azienda è aumentato del 40,4%».

Ecco perché, secondo il presidente dell'Atc, è necessaria la revisione del sistema di tassazione dell'edilizia popolare e una riforma degli istituti. Ma servono soprattutto finanziamenti pubblici perché altrimenti nel 2007 non ci saranno più i soldi per la manutenzione straordinaria e nemmeno per i lavori di manutenzione e ristrutturazione degli alloggi lasciati liberi e che devono essere risistemati per l'ingresso dei nuovi assegnatari. Ardito e con lui il vicepresidente, Giovanni Cipressi, si dicono soddisfatti perché il buono stato dell'Atc è testimoniato dal fatto che l'Azienda Standard F-Poor ha confermato per il terzo anno consecutivo il rating Bbb+, outlook stabile.

Vabene

DALL'INCUBATORE  
DEL POLITECNICO  
55 NUOVE IMPRESE

L'incubatore del Politecnico funziona: in 5 anni ha aiutato a nascere 50 imprese, pari a 220 posti di lavoro, 8 milioni di fatturato e 2,7 milioni versati annualmente alisco. Del totale 25 neo-imprese sono diventate autonome, 4 hanno cessato l'attività.

Vamale

ALLE MOINETTE  
RIPARTE LA GUERRA  
DELLE POMPE FUNEBRI

Quattro anni dopo lo scandalo del «caro estivo» un'agenzia di pompe funebri denuncia: «per la nostra pubblicità veniamo bollati come disguidi spiacevoli, tensione, e nuove polemiche. E alle Molinette ieri sono tornati in azione i Carabinieri».

NOTIZIE

ALTA VELOCITÀ PAG. 46

**Sulla Tav si tratta  
lunedì sindaci a Roma**  
Sulla Torino-Lione si riapre uno spiraglio di dialogo tra enti locali e il governo. Lunedì a Roma incontrerà la Conferenza intergovernativa e i sindaci della Val di Susa. Maurizio Tropeano.

QUOTE LATTE PAG. 51

**La Provincia vince  
una causa milionaria**  
Multa record, quasi 30 milioni di euro, per aver sfiorato le quote latte. Il Tribunale ha respinto i ricorsi della Coop Produttori latte Savoia 6 che contestava le sanzioni della Provincia di Torino.

FALSA FIDEIUSIONE PAG. 53

**Caso Toro, sfilata  
di testi al Palagiustizia**  
La fideiussione «storica» del Torino Calcio sotto la lente dei giudici. Ieri in procura nuova sfilata di testimoni. Il notaio: falsa la mia firma sul documento. Giorgio Ballarín.

MUSICA PAG. 58

**Festival «Spaziale»  
per band indipendenti**  
Si inaugura domani allo Spazio 211 lo Spaziale Summer Festival, rassegna di gruppi indipendenti britannici e statunitensi che farà il giro d'Europa. Paolo Fazzari.

## Istanbul chiama Torino

Passaggio di consegne in vista del congresso mondiale degli architetti del 2008

Giovanna Favro

Invitata a ISTANBUL

«Torino surprises you», «Torino ti sorprende». La scritta campeggia sul rosso acceso che arreda i due grandi stand allestiti ad Istanbul nella «Congress valley» della metropoli levantina affollata di 8 mila architetti ed esperti di design (l'1,6% è italiano): è stata la giornata della nostra città, ieri, alla 22ª edizione del Congresso mondiale degli architetti organizzata dall'Uia, la sigla che riunisce in tutto il pianeta. Nella giornata conclusiva del simposio, tra la città turca e la capitale subalpina c'è stato il passaggio di testimone dal «Gran bazar dell'architettura», fil rouge del 2005, a «Comunicare l'architettura», tema dell'edizione del luglio 2008 che Torino si è aggiudicata battendo la concorrenza di Tokyo e Siviglia; un tema - ha spiegato il presidente dell'Ordine degli architetti torinesi, Riccardo Bedrone - che punta dritto alla necessità di far uscire i dibattiti sul nostro settore dai salotti e dai convegni di esperti ed accolti riportandoli là dove debbono stare, ovvero in mezzo alla gente.

A ricevere in consegna nella solenne cerimonia di ieri il vessillo dell'Uia avrebbe dovuto essere il sindaco, Sergio Chiamparino. Che però, appena arrivato in aeroporto, ha saputo degli attentati di Londra, e ha immediatamente deciso di far ritorno in città: «Non mi sento di partecipare a una festa, pur di promozione della città, di fronte a una tale tragedia».

Voglio organizzare subito una manifestazione di solidarietà con la capitale inglese. Questo rischio di provocare un clima oscuro anche in città».

A presentare al congresso le grandi trasformazioni di Torino, e ad invitare gli esperti di tutto il mondo nella nostra città, è stata così l'assessore Elda Tessore, ad Istanbul con il presidente di Turismo Torino Livio Basso Cordaro e con gli assessori regionali Giuliana Manica e Sergio Corti. Davanti a una platea che ha ascoltato la maggior parte del mondo dal settore, dagli architetti di nuova qualità architettonica. Saranno capitale del libro, poi del design, infine dell'architettura: vi do sin d'ora appuntamento al Lingotto. Venendo a Torino potrete toccare con mano i risultati della passione con cui lavoriamo, oltre che l'attenzione e la pazienza con cui i nostri cittadini ci seguono».

«Le istituzioni non si stenta la sola pattuglia di torinesi sbarcata alla «Congress Valley». Oltre allo staff di «Convention bureau», che ha lavorato alla candidatura torinese, sono ad Istanbul gli architetti di «Archworld.Tv», guidati da Giorgio Scattolon: hanno presenziato al congresso la prima tv via web del mondo dedicata esclusivamente all'architettura. Fondata da pochi settimane, è già strepitoso successo».

**FACTORY OUTLET**  
**la murrina**  
TORINO  
Via Cigna 2 Tel. 011 6217168

**Tutto il tempo per la tua estate**  
24 minirate da 30 euro  
Prima rata gennaio 2008

**i Divani.it**  
Corso Ferrucci, 105  
Tel. 011 4343934  
Venaria Reale  
via Druento, 140  
Tel. 011 19716610

aperto anche domenica pomeriggio  
tutta agosto



**Lunedì attesi ■ Roma dalla Cig**  
**«Noi non abbiamo pregiudiziali»**  
**Bresso: niente muro contro muro**

L'apertura della Cis, però, ■■■■  
fatta e titolo gratuito ma punta ad  
ottenere un cambiamento nell'am-  
pieggiamento degli amministratori  
locali e dunque del superamento  
della ■■■■ di muro ■■■■  
muro. Spiega la presidente della  
Regione, Mercedes Bresso: «Abbiamo  
espresso le nostre preoccupazioni  
per le tendenze crescenti nelle  
valli e per i possibili sviluppi che  
potrebbero ■■■■. Preoccupazioni  
che a Roma forse non sono state  
persepite. Da parte loro i compo-  
nenti della Cis hanno espresso i loro

**I verdi: un gioco di scatole cinesi nasconde gli interessi** ■ Lunardi

timori, ■■ me condivisi, che la richiesta di moratoria non sia altro che un'operazione dilatoria.

La presidente si dice convinta che, soprattutto per quanto riguarda il cantiere di Venezia, si possa ottenere una sospensione ma questa potrà avvenire solo all'interno di un quadro che riconferma la necessità ■■ realizzare la Torino-Lione. Spiega:

A black and white photograph showing a large crowd of people gathered on a bridge, likely the Golden Gate Bridge. Many individuals are holding up signs, some of which are clearly visible, including one that says "NO NUC". The scene is dense with people and protest activity.

Una delle proteste per la costruzione della linea Tavi Torino-Lione

di, appunto di lunedì a Roma è di fondamentale importanza. Se esiste una qualche disponibilità anche da parte dei sindacati, non solo da governo, ■■■■ venire fuori. Credo ■■■■ ai sindacati ■■■■ sarà certo richiesto di condividere questa scelta ma, quanto meno, di non ostacolarla.

Per la Regione, dunque, ■■■■ palla adesso passa ■■■■ sindacati. Spiega

« Che faranno i valentinisti Mauro Cereno, presidente della Comunità Montana dell'Alta Valle, spiega: «La riunione di Roma è sicuramente importante. Credo che però non possa pretendere da chi si siede intorno ad un tavolo di sottoscriverla ».

■ « **Prima la conclusione** » un colloquio. Noi non abbiamo pregiudizi. « **Chiediamo che** » i nostri interlocutori « **ne abbiano** ». Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti italiani a Palazzo Lascaris, attacca: « Non non accetterò mai che il rapporto con gli abitanti della valle sia riconducibile ad un problema di ordine pubblico. Sarastockio ».

■ « **Intanto di** » Enzo Ghign, capogruppo di Forza Italia. « Non possiamo che registrare con piacere che oggi le Bresso la pensa come noi e si dica preoccupata che ulteriori tentennamenti sulla Tav facciano c... ».

■ « **finanziamenti europei**. Non siamo sicuri che domani sarà dello stesso avviso. ».

Im. tr.

**COMPAGNIA** ■■■■■ L'INCONTRO ANNUALE NELLA REGGIA DI VENARIA

## Banchieri, politici e imprese «Investire nella formazione»

### Marina Cassel

Il tema dell'incontro è di quelli su cui tutti si trovano d'accordo a parole: per tentare di rendere descende la competitività del Piemonte, dell'Italia, dell'Europa è determinante investire nella formazione nella ricerca.

E poi ci sono i dati sul futuro: con \_\_\_\_\_ faccia europea composta da Italia, Francia, Spagna e Grecia, che nel 2050 avrà in tutto meno di 165 milioni di abitanti (erano 115 nel 1950) mentre le nazioni \_\_\_\_\_ Sud del mediterraneo arriveranno a 451 milioni contro i 97 del 1950? Domande, riflessioni, ma da Salza arriva soprattutto un invito: «Cerchiamo \_\_\_\_\_ alle vessilli della tolleranza» e soprattutto sollecita - riferendosi alla gaizarrta inghista durante l'inter- \_\_\_\_\_ di Ciampi - «cerchiamo di far tacere i buffoni».

Sostanzialmente sulla stessa linea il vicepresidente ■■ Parlamento europeo Mario Mauro convinto che la strategia di Lisbona - che puntava sulla sfida del capitale umano - sia fallita. E' drastico: ■■ «è penso che bastassero le esportazioni e invece ci volevano programmi che impegnassero i governi». E aggiunge: «L'Europa non ha una comune politica fiscale, né una per la giustizia né una per la difesa. E allora non credo che sia sufficiente per vincere la



Il sottosegretario Vegas (a destra) insieme con Cerna e Salza

## E-GOVERNMENT

**Dalla Regione fondi per undici progetti**

« La Regione Piemonte ha finanziato undici progetti di e-government, sottoscrivendo un atto integrativo dell'accordo di programma quadro Società dell'informazione, sottoscritto con il ministero dell'Economia e il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie. L'investimento complessivo previsto è di 22,4 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dal Dipartimento con 2,5 milioni, dal Cipe con 9,3 milioni e dalla Regione per 11,6 milioni. I progetti finanziati vanno dalla diffusione della banda larga nelle aree marginali alla fruizione per cittadini e imprese di percorsi formativi che utilizzano l'e-learning; dal progetto car per realizzare l'infrastruttura di base per l'intercambiabilità informativa tra le regioni italiane al sistema web conference per facilitare la comunicazione tra le scuole piemontesi ubicate in comunità montane e collinari.

L'impegno per il futuro ■ sicuramente duro - anche perché come ricorda il sottosegretario Giuseppe Vegas in dieci anni è cambiato il mondo europeo da un punto di vista politico, monetario, commerciale - ma il presidente della Compagnia delle Opere Roberto Cenz è sicuro ■ malgrado la recessione una regione come il Piemonte, con tutte le risorse che ha dimostrato ■ avere, ■ si possa sentire finito.

■ ricorda che ■ tassello di questa regione arriva anche dalla Compagnia che nell'ultimo piano sociale ha consolidato i mille gli aderenti ■ settori profit. I 409 mila soci profit ■ un fatturato annuo che supera il milione, consistente la quota tra 100 mila e 500 mila euro. La Compagnia ha ■ suoi aderenti ovviamente un notevole numero di realtà non profit tra cui il Banco Alimentare, il Banco Farmaceutico, il Centro Culturale Pier Giorgio Prassati, la Piazza dei Mestieri, il Centro di Solidarietà, la Piazza del Lavoro.

# Porta Palazzo gioca d'anticipo

**i lavori della seconda fase  
sono iniziati prima del previsto  
e il mercato continua**

CITTA' DI TORINO

## Raggiungere il mercato è facile

**Merzi pubblici:**

3, 4, 11, 12, 16, 19, 27, 50, 51, 57, 63, 63/

### Parcheqqi:

Park Filiberto (piazza Emanuele Filiberto)  
Park Palazzo (corso XI febbraio)

Per saperne di più sui lavori e sul mercato

Only 1000 left

in piazza dello Spasimolo, al numero 215 gestisce l'androne  
dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30,  
tel. 017 4551846, e-mail [andrea@andrea.it](mailto:andrea@andrea.it)

IL MERCATO PIÙ GRANDE D'EUROPA CAMBIA VOLTO



L'ALLARME. IL TIMORE DEGLI ATTENTATI PREOCCUPA ANCHE CHI DEVE PARTIRE

# L'ansia dei genitori per i figli a Londra in vacanza-studio

Assalto ai centralini di scuole e associazioni che organizzano i soggiorni in Inghilterra

Padri

La trincea della guerra globale è dovunque. Anche Torino segue con il fiato sospeso l'attacco alla Gran Bretagna. Ieri i centralini delle 50 principali scuole di lingua inglese della città hanno lavorato a ruota libera per tutta la giornata.

In Regione il numero verde 800.333.444 per avere notizie sui ferti in Gran Bretagna

Sette chilometri di linea, un'affluenza massiccia di 13 mila persone. L'ora, undici stazioni nel tratto Collegno-Porta Susa, pronti entro fine estate e altre 4 nel collegamento con la stazione di Porta Nuova, previsti per la fine del 2006. Un nuovo possibile bersaglio di attentati terroristici, soprattutto in previsione di un evento come le Olimpiadi di Torino 2006. «Episodi come quello di Londra non sono prevedibili», dice Giancarlo Guati, presidente di Gti.

Al momento i torinesi in vacanza studio nel Regno Unito sono pochi e al sicuro, tre famiglie mandate. Dialogo in un istituto vicino a Regent's Park e non molti altri. La maggior parte si trova piuttosto nei piccoli centri universitari lungo la costa a ovest del nord, Brighton, Oxford, Wolverhampton, Canterbury. Al-

l'appello, rispondono per lo più uomini e donne che lavorano a tempo pieno. Come Daniela Elia, vicepreside economica in un ufficio a due passi da Liverpool Street, teatro di una delle esplosioni. «All'inizio pensavamo fosse una guasta alla rete elettrica», racconta. Poi la notizia dell'attentato è circolata. «L'edificio non è stato evacuato ma si è svuotato ugualmente perché chi voleva poteva andarsene a casa». Anche Filippo Jacazio era in zona: è impiegato alla Banca Cibo e all'ora X era in piena riunione. «Tutti i telefoni sono stati presi d'assalto. Per fortuna sono riuscito a chiamare i miei a Torino prima che le linee andassero in tilt».

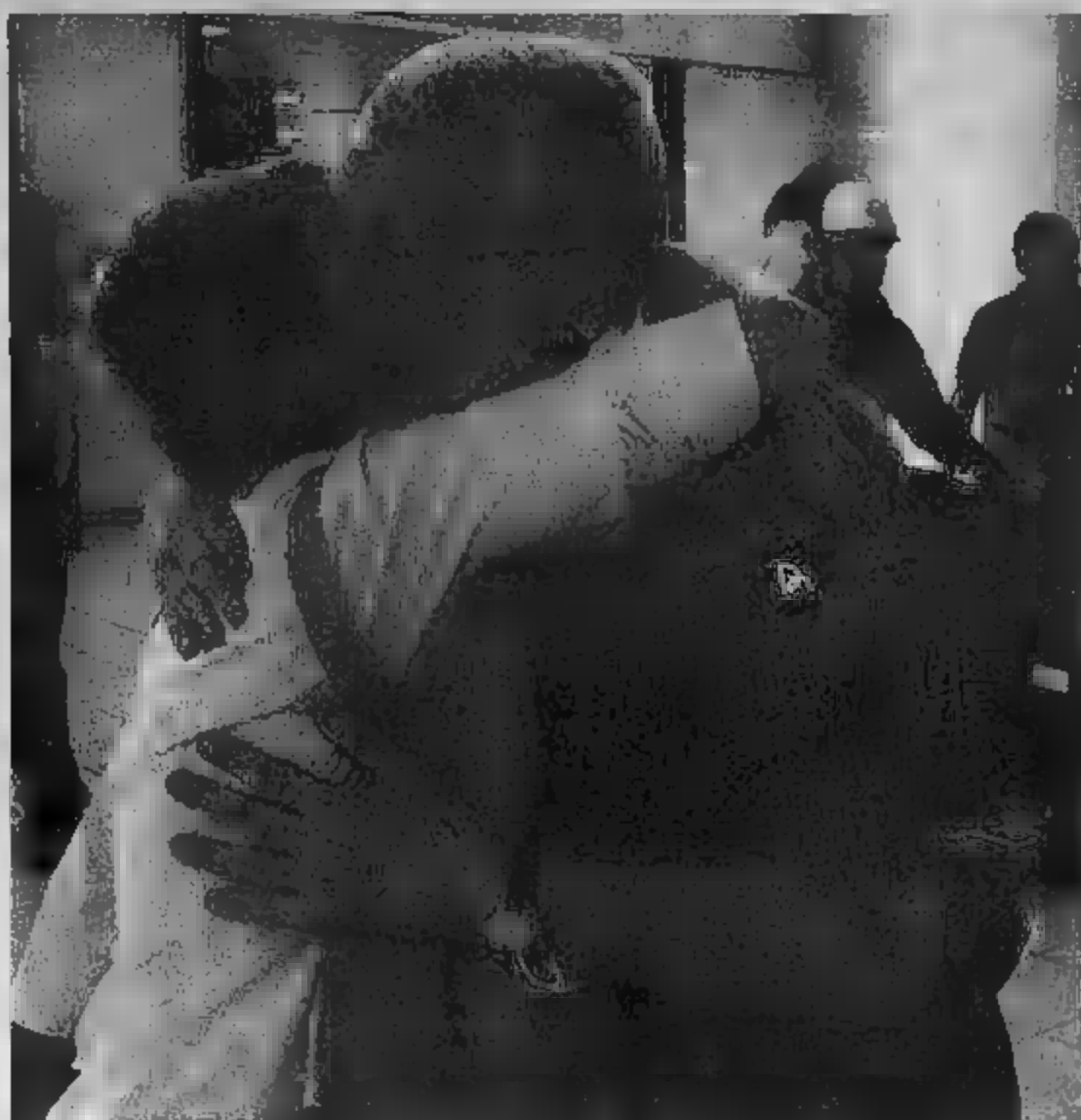
Maria Rosa Bertotto è in vacanza a Wembley con i figli. Ieri mattina voleva fare un giro dalle parti di Regent Street ma il metrò era sbarrato: «C'era gente dirottata sugli autobus, paura di qualcosa», bene identificato, un grande caos, ma pensa tutti che c'è un incidente lungo la linea...».

Storie di appuntamenti: il destino è per quello di molti torinesi che vivono a Londra. Federica Ceresa, esperta di Marketing alla Galbani, è

appena uscita dal subway quando la linea a cui viaggiava fino a pochi minuti prima è saltata in aria. «Non avremmo saputo niente in ufficio», collega non aveva ricevuto una mail da un amico australiano. Subito dopo l'urlo delle sirene i quotidiani riassume i rumori di fondo.

A tanti è capitato trovarsi a pochi isolati dalle esplosioni e venire a sapere dalla radio, da internet, dalla tivù. Gabriella Vighetto, docente di neuropsicologia all'University College, ha visto i feriti moltiplicati sugli schermi del plasma in vetrina di un negozio d'elettrodomestici. «Stavo andando in facoltà e ho visto il metrò chiuso», dice. «Una security alert, un allarme sicurezza», dicevano. Allora ho preso il bus, ma anche da lì ci hanno fatto scendere. Non riuscivo a raggiungere Russell Square, dove lavoro. C'erano ambulanze e gente che scappava. Camminavo, camminavo, solo vicino all'Università ho notato le immagini dell'attentato sui televisori del negozio».

Immagini in differita fortunatamente. «Diverse», quelle toccate a Lorenzo Pin, un torinese di 34 anni, che è uscito dal suo



La tensione si scioglie in un lungo abbraccio all'arrivo, all'aeroporto di Caselle, del parente da Londra

appartamento in Tavistock Square e si è trovato di fronte uno degli autobus divelti. Uno spettacolo da incubo: «Il tetto era schiacciato. C'erano sangue e brandelli di carne attaccati alle finestre delle case circostanti e cadaveri in strada. Ho visto che stavano coprendo qualche corpo, ma mi hanno allontanato quasi subito».

Londra è sotto shock, e anche Torino domina l'incredulità. William Cowling, direttore del

Worldwide English, è salutato da un attacco notiziario della Bbc. «Una nostra studentessa di quindici anni partirà a giorni», spiega. «I genitori hanno telefonato per capire se fosse il caso di annullare lo studio, ma poi hanno deciso di lasciare le cose così. La ragazza andrà a i terroristi non bloccheranno l'andamento normale della vita». Laura Marchionni, amministratrice del Centro For-

giovannissimi pronti a decollare per Heathrow, un paio di settimane: «Le famiglie sono giustamente preoccupate. Vedremo cosa riterranno giusto per i loro figli. C'è da darli...». Anche l'agenzia Oxbridge, che organizza viaggi di studio in Gran Bretagna, è alle prese con la paura globale: ha prenotato per Londra erebbe garanzie. Ne vorrebbero tutti.

Ha collaborato Andrea Rossi



Giancarlo Guati, presidente Gti

«La nostra metro sarà sicurissima»

Sette chilometri di linea, un'affluenza massiccia di 13 mila persone. L'ora, undici stazioni nel tratto Collegno-Porta Susa, pronti entro fine estate e altre 4 nel collegamento con la stazione di Porta Nuova, previsti per la fine del 2006. Un nuovo possibile bersaglio di attentati terroristici, soprattutto in previsione di un evento come le Olimpiadi di Torino 2006. «Episodi come quello di Londra non sono prevedibili», dice Giancarlo Guati, presidente di Gti. «Il vantaggio di una struttura come quella torinese è la modernità rispetto ad altri impianti. Siamo gli ultimi, ma per questo possiamo anche utilizzare soluzioni all'avanguardia».

La sicurezza della linea è soprattutto nella automazione. «La cabina» sarà nella centrale di controllo a Collegno - aggiunge Guati - Nessun guidatore, soltanto l'elettronica. La tecnologia consente controlli avanzati e l'impianto torinese sarà l'unico di questo tipo in Italia».

Per garantire sicurezza, Gti ha previsto 24 telecamere per ciascuna stazione, 184 sul 23 tratto. «Non ci sono angoli morti», tutte le immagini arriveranno in tempo reale nella sala di controllo - spiega ancora Guati - Otto operatori per ciascun turno avranno il compito di controllare i monitor, proprio per eventuali interventi in situazioni di emergenza. In più, ogni linea sarà dotata di un cavo a fibra ottica laser per rilevare gli aumenti di temperatura. «Questo consentirà di avvisare subito i vigili del fuoco, potranno anche usufruire di bombole e autorespiratori sistemati in postazioni riservate a loro».

Ma la preoccupazione maggiore è legata all'ipotesi dell'attentato terroristico con esplosivi. «Quattro nostri tecnici sono andati a Giron, in Spagna, per una simulazione di incendio e in una galleria ferroviaria», Guati. Hanno occasione di studiare le contromisure in situazioni di quel tipo. A Torino non c'è ancora un piano per situazioni di emergenza, ma è previsto di lavorare a questo in collaborazione con prefettura e vigili del fuoco. La prevenzione è legata alle telecamere e alla struttura, controllata da telecamere e senza bagni oppure nicchie dove nascondersi. Persino l'accesso ai treni avverrà da banchine avvolte in strutture trasparenti. Le porte si apriranno soltanto con i treni già in arrivo per evitare il lancio di oggetti oppure anche i tentativi di suicidio. (c.l.)

POCHE LE DEFEZIONI SUI VOLI VERSO GLI SCALI LONDINESI MA TANTA PREOCCUPAZIONE

## Inaspriti i controlli a Caselle

Angelo Centi

Cancellato (per sciopero) il volo EasyJet, il primo mezzo giorno, a Caselle proveniente da Londra è stato il Boeing 737 della British Airways che ha posato i carrelli sulla pista torinese alle 17.59, minuti in anticipo sull'orario. A bordo 63 passeggeri (quindi meno della metà dei posti disponibili) che, usciti del dogana, hanno mostrato grande flemma. Qualche abbraccio di più, un po' di commovente solo fra i genitori e due ragazze, Giulia e Francesca, che tornavano da Londra dopo due settimane di intensivo inglese. «Fuori dall'aeroporto» notato nulla di anomalo - hanno spiegato - mentre all'interno ci siamo invece rese conto che c'erano controlli particolarmente stretti ed intensi. «Verificato con attenzione ogni fibbia dei nostri vestiti e ci hanno persino fatto levare le scarpe. Insomma,

ma, solo in quel caso ci siamo conto che il clima era cambiato».

Più inglesi che italiani sul volo. Con la signora Jane, 45 anni, impiegata scozzese, impegnata a sottolineare soprattutto lo stato d'assedio dell'aeroporto di Gatwick: «A lot of security». L'abbraccio con i nati. L'attendevo e la prospettiva di una tranquilla vacanza in Piemonte.

Qualche nervosismo al piano superiore dove tutti i 96 passeggeri prenotati per il volo di partenza si sono comunque presentati per il check-in nel settore D. Per loro controlli particolarmente rigorosi ai varchi radiologici, con accensione di videocamere computer portatili e telefonini di fronte alle guardie giurate. Mentre i business men (molti in considerazione del giovedì sera) non tradivano apprensione, diverso appariva lo stato d'animo di chi partiva per diletto. «Avevamo prenotato da tempo la vacanza - hanno spiegato



I passeggeri in partenza per Londra davanti allo speciale varco

Matilde e Franca, due ragazze ventenni di Cirià - ed abbiamo preferito di non modificare i programmi. Anche perché l'albergo che ci ospiterà è un po' fuori Londra, in una zona lonta-

dagli attentati. Abbiamo telefonato e ci hanno dato tutte le assicurazioni. Certo, in fondo al cuore un po' di apprensione convinta che la vita debba co-



Giulia e Francesca: «A Gatwick ci hanno persino fatto togliere le scarpe»

munque andare avanti, anche davanti a fatti del genere».

Qualche defezione in più c'è invece sul volo Ryanair per Londra Stansted, partito alle 21.45, che risultava pressoché completo. Alla biglietteria di Caselle le addette hanno parlato di decina di rinunce. «Ma qualcuno - puntualizzano - ha solo fatto slittare di 24 ore il volo, approfittando delle concessioni della compagnia che ha deciso di autorizzare i cambi di prenotazione. Pressoché tutto esaurito anche sul volo in arrivo».

A Caselle l'emergenza londi-

nese ha provocato qualche preoccupazione in più in vista delle prossime Olimpiadi invernali che vedrà lo scalo e la città più esposti verso eventuali attentati. «Crediamo che anche fornite questi eventi davvero indispensabile che lo scalo venga dotato di quelle apparecchiature radiogene di cui si parla da tempo», invocando in queste settimane. Non si tratta solo di poter accogliere i voli intercontinentali, si tratta di aumentare i controlli anche su tutti gli altri voli. Nei giorni delicati dell'Olimpiade, ma anche dopo».

## CANTIERE DI PIAZZA SAN CARLO

LUGLIO 2005

TUTTI I GIORNI ALLE ORE 22,00

CON LA COLLABORAZIONE DI

LA CITTA' DI SOTTO

CONCERTI PER UOMINI PIETRA

DI RICHI FERRERO

3 LUGLIO

9 LUGLIO

16 LUGLIO

23 LUGLIO

30 LUGLIO

INAUGURAZIONE - WOLF EYES

LUCA MORINO, FABIO BAROVIERI E MR. PUMA

STEVE PICCOLO, GAK SATO E LUCA MORINO

Z'EV

MADASKI VS. THE DUB ALCHEMISM

**AEM**

CON LA COLLABORAZIONE DI

LA CITTA' DI SOTTO

CONCERTI PER UOMINI PIETRA

DI RICHI FERRERO

3 LUGLIO

9 LUGLIO

16 LUGLIO

23 LUGLIO

30 LUGLIO

INAUGURAZIONE - WOLF EYES

LUCA MORINO, FABIO BAROVIERI E MR. PUMA

STEVE PICCOLO, GAK SATO E LUCA MORINO

Z'EV

MADASKI VS. THE DUB ALCHEMISM





## LEGENDARY SUNCARE

L'ARTE DI UN'ABBRONZATURA DA SOGNO

La tecnologia brevettata RPF è la difesa ideale contro il foto-invecchiamento della pelle (neutralizza più dell'80% dei radicali liberi). Associato ai filtri UVA/UVB più efficaci, dona alla tua pelle una protezione immediata e duratura, e il piacere di una favolosa abbronzatura dorata tipica di Lancaster.



**LANCASTER**  
MONACO



scopriti da:

**camurati**

profumiere

### LA PROFUMERIA - L'ESTETICA

Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)  
Tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22  
Orario continuato: 9.15/19.30

### LA PROFUMERIA

Piazza Adriano, 1 (TO)  
Tel. 011/434.40.60  
Orario continuato: 9.15/19.30

### LA PROFUMERIA

Via E. De Sonnaz, 13 angolo via Avogadro (TO)  
Tel. 011/561.38.38 - 561.10.20  
Orario continuato: 9.15/19.30

### L'ESTETICA

C.so Ferrucci, 32 angolo Piazza Adriano, 1 (TO)  
Tel. 011/434.46.26  
Orario continuato: 10.00/19.00

### IL SOLARIUM

C.so Ferrucci, 32 angolo Piazza Adriano, 1 (TO)  
Tel. 011/433.42.86  
Orario continuato: 8.30/20.00



Indirizzo Internet: <http://www.camurati.com>  
E-mail: [info@camurati.com](mailto:info@camurati.com)



L'INCHIESTA. NOTTE DI INTERROGATORI PER L'EX INFERMIERE DI GRUGLIASCO CHE HA RISCHIATO DI FARE UNA STRAGE A COLLEGNO. NESSUNA PAROLA DI SCUSA ■ PENTIMENTO

# «Ho usato la pistola per una multa ingiusta»

Il racconto del pensionato che ha sparato contro una pattuglia. Il pm: tentato omicidio premeditato

Giorgio Ballarín  
Angelo Conti

«Mi stava impiccando di non darmi la multa e di non togliermi i 6 punti dalla patente. E loro niente, continuavano a comportarsi da prepotenti. Nel frattempo altre due auto sono passate con il rosso, e niente. Allora gli ho detto: "Perché non fate la contravvenzione anche a quelli?". Mi ha risposto la vigilessa: "Ah, se dovessimo multare tutti quelli che passano col rosso ci perdremmo l'intera giornata". È stato in quel momento che mi son dato: "Basta, li faccio fuori!"».

È uno dei passaggi più drammatici dell'interrogatorio di Antonio Piccatti, il pensionato arrestato mercoledì sera dopo aver sparato ai tre vigili di Collegno che l'avevano multato. Una confessione spietata resa dall'uomo davanti al pm Marco Bouchard e all'avvocato d'ufficio Caterina Caneparo. Visibilmente choc e ancora annebbiato per il vino bevuto prima di sventarsi contro i civili colleghi - al momento dell'arresto il test ha rivelato nel sangue di Piccatti un grado alcolico di 2,31 milligrammi - lo sparatore ha però rivelato con lucidità il folle proposito di farsi giustizia per il presunto torto subito al semaforo di via Pianezza, in zona Stazionetta a Collegno.

Quanto basta per indurre il pm Bouchard ad aprire un fascicolo per triplice tentato omicidio, con l'aggravante della premeditazione. C'è un altro aspetto, però, sul quale il magistrato intende chiarire. Antonio Piccatti da tempo cura presso i servizi psichiatrici dell'ospedale

«Quando hanno detto che non potevano multare tutti ho perso la testa e ho pensato: "Li faccio fuori!"»

Martini per una depressione aggravata dalle condizioni di salute della moglie, eppure ha mai pensato di ritirarli il porto d'armi o il permesso di detenere legalmente in casa una gran quantità di fucili e pistole. Il pensionato era infatti appassionato d'armi da fuoco e fino a qualche anno fa ne aveva regolarmente sparato poligono di tiro. Mercoledì sera non ha fatto una strage a forse merito del bottiglione di vino che ha ingurgitato prima di ritornare alla Stazionetta. «Ha sparato da un paio di metri», spiega Bouchard, «se fosse stato lucido difficilmente avrebbe sbagliato bersaglio».

Mentre Piccatti si asserragliava nella sua casa di Grugliasco, minacciando di fare una strage, forze dell'ordine e magistrati hanno deciso di escogitare una soluzione che evitasse lo spargimento di sangue. In un primo momento si era offerta di parlamentare con il pensionato la vicina di casa, che lo conosce molto bene e l'ha sempre giudicato una persona mite e tranquilla.

Poi si è deciso che a tentare la trattativa dovesse essere il colonnello Antonio De Vita, comandante del nucleo radiomobili. È lui che, in 80 minuti di dialogo e negoziati, ha piano piano riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla cattura, senza colpo ferire.

«La situazione era delicata», spiega De Vita, «ma avevamo il dovere di rispettare la vita umana. Sia quella di una persona dal sesso maschile, sia quella degli uomini che stavano lavorando per renderlo inoffensivo». In sicurezza abbiamo cercato di non sbagliare nulla, di non offrire occasioni di equivoco, di fare breccia nella sua apparente follia

L'arrestato, depresso, era seguito dai servizi psichiatrici. «Perché, allora, aveva ancora il porto d'armi?»

per indurlo a ragionare.

Antonio Piccatti ce l'aveva con le divise: «Mi ha detto che non si fidava di me, che ero appunto in divisa. Poi si è un po' sciolto ed ha cominciato a chiedermi se facevo multe. Io gli ho risposto che non ne avevo mai fatte e che, anzi, di solito le prendevo. Così il discorso è scivolato e quanto accaduto all'incirca. Convinto di aver subito un gravissimo torto, Piccatti appariva molto confuso: «Era furibondo sia per i 139 euro da pagare e sia per i 6 punti sulla patente», aggiunge il colonnello. Sono riuscito a calmarlo un po' parlandogli della moglie, che è malata, e facendomi raccontare della figlia. Mi sembrava che non avesse una chiara percezione di quanto aveva fatto, non ha mai parlato della vigilessa che aveva colpito e non ha mai chiesto come stava».

La trattativa ha avuto una soluzione improvvisa. L'indicazione decisiva l'ha colta ancora il colonnello De Vita, quando ha visto l'ex infermiere posare un attimo la pistola. «Abbiamo sfruttato quell'attimo», spiega il comandante provinciale, il colonnello Angelo Agovino, «anche perché si stava facendo buio e la situazione sarebbe stata meno gestibile. Così abbiamo fatto intervenire in contemporanea le tre squadre che avevano gradatamente avvicinato allo squilibrio. In questo c'è stata una perfetta sinergia fra il comandante della Stazionetta di Grugliasco, maresciallo Lojacco, che ci ha continuamente assistito grazie alla sua conoscenza del quartiere e persino di quella casa, e con le tre squadre che operando per chiudere a tenaglia il pensionato, opportunamente coperte alle spalle dai tiratori scelti che avevano dislocato tutto intorno a Piccatti». Il raggiunto disarmato in pochi secondi. In casa c'era un piccolo arsenale, ma tutte le armi risultavano denunciate per scollerazione.



Grugliasco, ore 21,40: i carabinieri hanno appena catturato Antonio Piccatti

## Il pensionato

Ex infermiere del manicomio ossessionato dalle tasse



«...Infermiere all'ex manicomio di Collegno ora in pensione, Antonio Piccatti - 71 anni, sposato, una figlia adulta - vive a Grugliasco in via General Cantore 108. Suo unico passatempo l'orto e il pollaio che ha dietro la villetta a due piani dove abita con la moglie Domenica Brachet Cota. Originario di Barbania, nel Canavese, ha qui diversi parenti e un altro pezzo di terra che cura personalmente. Proprietario di diversi garage vicino alla sua villetta, viene descritto da tutti come un uomo tranquillo e introverso. «E' però un po' ossessionato dalle tasse», raccontano alcuni suoi affittuari, «non si lamenta di niente a parte delle tasse che è costretto a pagare. Le considera ingiuste e sproporzionate».

## La vigilessa

Intervento riuscito al Cto. Sarà dimessa entro breve



«...Donna gentile molto decisa e determinata, Marina Gasperotto, 46 anni, si è arruolata nella polizia municipale di Collegno nel 2000. «Ha vinto il concorso», racconta il marito, Italo Addari, «ed è molto orgogliosa del lavoro». In passato la vigilessa era commerciante, ha gestito negozi e banchi nei mercati dell'alta Val Susa. Da anni vive a Sant'Antonino di Susa e quotidianamente raggiunge Collegno dove attualmente è vigile di quartiere. Operata ieri pomeriggio al gomito destro e alla colonna vertebrale all'ospedale Cto, l'equipe del professor Alessandro Massè e del dottor Stefano Aleotti non avrà gravi conseguenze fisiche».

## Il carabiniere

Il colonnello De Vita «Così l'ho calmato»



«...Il colonnello Antonio De Vita, 46 anni, comandante del Reparto Territoriale dei carabinieri, è l'ufficiale che in 80 minuti di trattativa ha riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco. Ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire. «Avevamo il dovere di rispettare la vita», dice. Sia quella di una persona dal sistema nervoso scosso, sia quella degli uomini che stavano lavorando per renderlo inoffensivo». «Cosa parlano un colonnello dei carabinieri ed un squilibrato con una pistola carica in mano? «Siamo partiti da una banalità: ci chiamiamo Antonio tutti e due. E' servito se non altro a rompere il ghiaccio, a cominciare ad avere un minimo dialogo».

## REAZIONI. IL SINDACALISTA

«Troppa tensione sulla strada»

«Era accaduto a Reggio Calabria alcuni anni fa, ma a Torino mancavano le pallottole sparate contro la polizia municipale per infrazioni al codice della strada». Parola di Pasquale Lopomo, esponente del Sindacato autonomo lavoratori di polizia locale (Siapoli), il più rappresentativo del settore.

Mercoledì sera, lui in una centrale operativa sul corso XI Febbraio. Ha ascoltato in diretta le comunicazioni tra i colleghi accorsi a Grugliasco, dove il pensionato s'era barricato in casa dopo aver sparato a una vigilessa per la contestazione su un semaforo rosso.

«L'episodio dell'altra sera rappresenta un'escalation che deve essere fermata», aggiunge il sindacalista. «Il personale è preoccupato, c'è anche paura. È tutto questo rischio di ripetersi sul lavoro, sull'atteggiamento degli operatori. Certo, ci sono rischi da calcolare. Nel tempo abbiamo imparato ad affrontare insulti, aggressioni, persino a evitare i tentativi di qualche automobilista di investire gli agenti impegnati in controlli. Ma le pallottole sono altra cosa. Soprattutto in un contesto di infrazioni stradali. Questa volta è andata tutto sommato bene. Ma chi ci dice che episodi simili non possano ripetersi in futuro?».

L'innalzamento della soglia di violenza è anche legato alle norme che la legge non offre strumenti per limitare questi fenomeni», aggiunge. «L'insulto a un operatore di polizia non è sanzionato. Ma eventuali punizioni non servirebbero a salvaguardare soltanto il singolo, ma soprattutto ciò che rappresentiamo, il Comune, lo Stato. Altrimenti, che l'effetto educativo».

Poi, ci sono le «strepitose» sioni della polizia municipale. Ci chiamano per tutto, dal gatto imprigionato nell'auto alla strage. Non è possibile. Bisogna definire i compiti. Il corpo di polizia municipale deve essere rifondato, non possiamo andare avanti così. E' inutile avere settori superspecializzati in compiti già svolte da altre forze dell'ordine. E soprattutto, bisogna formare le nostre «alte sfere» per renderle adatte a guidare un corpo con compiti di polizia. Manca il coordinamento, l'ordine, nessuno vuole «mollare» competenze. Tra operatori abbiamo ottimi rapporti di collaborazione. Il problema è la «tanta».

## Il collega «Dovevo morire io, mi sento un miracolato»

intervista  
GRAZIA LONGO  
PATRIZIO ROMANI

Le occhiaie profonde non rivelano solo la notte insonne per lo choc. La stanchezza e il calo di tensione si mescolano al sollievo per lo scampato pericolo, che sparato contro di me, ero io che gli ho fatto la multa, e un velato senso di colpa mi spinge che Marina sia rimasta ferita, ho fatto tutto quello che potevo ma quegli spari erano imprevedibili.

Gianluca Argano, 44 anni, geologo diventato vigile urbano tre anni fa, è il compagno di lavoro di Marina Gasperotto. Da quasi tre mesi fanno coppia fissa nei quartieri più difficili di Collegno, Oltredora e Savonera. Vigili di quartiere. Pronti a dividere stress e ore di pattugliamento e controlli. Mercoledì l'appuntamento con l'apparente innocuo pensionato che si è trasformato in aspirante killer.

Non avevate intuito nulla?

«Lei e la sua collega? Assolutamente no, durante la contravvenzione Piccatti non ha dato alcun segno di escalation. Un po' negava di essere passato con il rosso, un po' si scusava perché era stanco per i lavori nell'orto nel Canavese. Non sembrava per niente un tipo violento. Forse per questo, quando è sceso dopo tre quarti d'ora la sorpresa è stata ancora più grande».

«Si è accorto per del suo arrivo? Marina, ha riconosciuto Suzuki scura e mia detto "Chissà perché è di nuovo qui?". Non ha fatto in tempo a finire la frase che quell'uomo è sceso dall'auto e si è avvicinato, era appena a tre-quattro metri da noi. E così io sarei passato col rosso eh? ha detto con la voce e una fucila carica d'odio. Subito dopo ha alzato il braccio e ha sparato».

«Verso Marina? No, verso me. Ha esploso un colpo ma non mi ha colpito, poi ne ha esplosi altri due e ha

ferito Marina che si è accasciata e ha cominciato a lamentarsi per il dolore. Ma era chiaro che non era in pericolo di vita. Io ho cercato di lucido e ho pensato subito a due cose».

Quali? «Che il pensionato aveva una buona mira, era visibilmente ubriaco, e che stava usando una pistola a tamburo. Ho fatto il calcolo che poteva avere a disposizione sei o otto colpi. Tre li aveva usati, gliene restavano ancora un po'. Non mi è fatto attendere: ha di nuovo sparato contro di me. Ma mi ha mancato».

E lei nel frattempo dove era? Sempre lì. «No, mi ero spostato. Perché avevo realizzato di essere completamente scoperto, ho cercato di ripararmi spostandomi dalla sua traiettoria. Lui pure, si muoveva parallelamente a me, anche se dall'altra parte della strada. Io però ho continuato a muovermi. Anche per questo probabilmente non mi ha centrato. Io intanto

ho lanciato l'allarme di massima allerta via radio».

Lei ha sparato? «Nemmeno un colpo. L'ho preso di mira, devo ammetterlo, ma ho ritenuto pericoloso tirare perché c'erano troppi automobilisti in circolazione. Non c'erano le condizioni di sicurezza, insomma, e quindi ho preferito tenere sotto controllo la situazione senza sparare. Forse lui si è reso conto che era nel mio mirino, e bene, ma ha deciso di andarsene. La mia collega malissimo, ma per fortuna perdeva molto sangue. Era ovviamente spaventata ma sempre cosciente e padrona di sé. Poco dopo è arrivata l'ambulanza, l'istante era incominciato l'insediamento di Piccatti».

Chi gli è corso dietro fino a casa, a Grugliasco? «L'ispettore Maina, della polizia municipale di Collegno. Il pensionato, ho scoperto poi più tardi, ha sparato anche contro di lui».

Quanto incide un'esperienza sulla sua vita? «Quella appena subito sul suo lavoro?»

«È ancora presto per dirlo. Certamente lo spavento più grosso è passato, ma non posso nascondere che sono frustrato per quello che è accaduto. A me, ma soprattutto a Marina. Non sa se potesse capire, ma mi sento come una specie di miracolato mentre lei è lì in ospedale. Potrei esserci io? Continuo a ripetere, e quasi quasi lo preferisco. Anche se naturalmente sono contento che non sia finito peggio. Colpo peggiore, al di là della sparatoria, credo sia stato l'affetto sorpresa. Antonio Piccatti ha un aspetto così mite, così "normale" che mai e poi mai né io né Marina ci saremmo aspettati una reazione del genere. Mentre era lì per terra immobile per la ferita, me l'ha detto anche Marina. «Chissà lo sarebbe spuntato da uno così...». Uno choc, davvero».

Pensa di rientrare presto a lavorare?

«Per ora ho preso qualche giorno di ferie, poi si vedrà. Parlerò con il comandante e valuterò come sia meglio per me e la mia famiglia».



Gianluca Argano, 44 anni, da tre vigile urbano a Collegno





## Fiat Panda Happy



- TELEVISORE A COLORI
- RADIO CD
- DISPOSITIVO FOLLOW ME
- COPPE RUOTA INTEGRALI
- SERVOSTERZO ELETTRICO
- VETRI ELETTRICI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ABS + EBD

**ANTICIPO ZERO**  
**29 € al mese**

**5 Anni di assicurazione  
incendio e furto  
compresa nella rata**

Totale spese di finanziamento  
con possibilità di ratei e ratei

CONCESSIONARIA FIAT  
**VIVA**  
CI MUOVIAMO CON VOI

**Torino**  
Corso Rosselli, 181  
Tel. 011 3350311  
[www.fiatviva.it](http://www.fiatviva.it)

**Siamo aperti la  
domenica pomeriggio**

**INTERCEA**  
GRUPPO



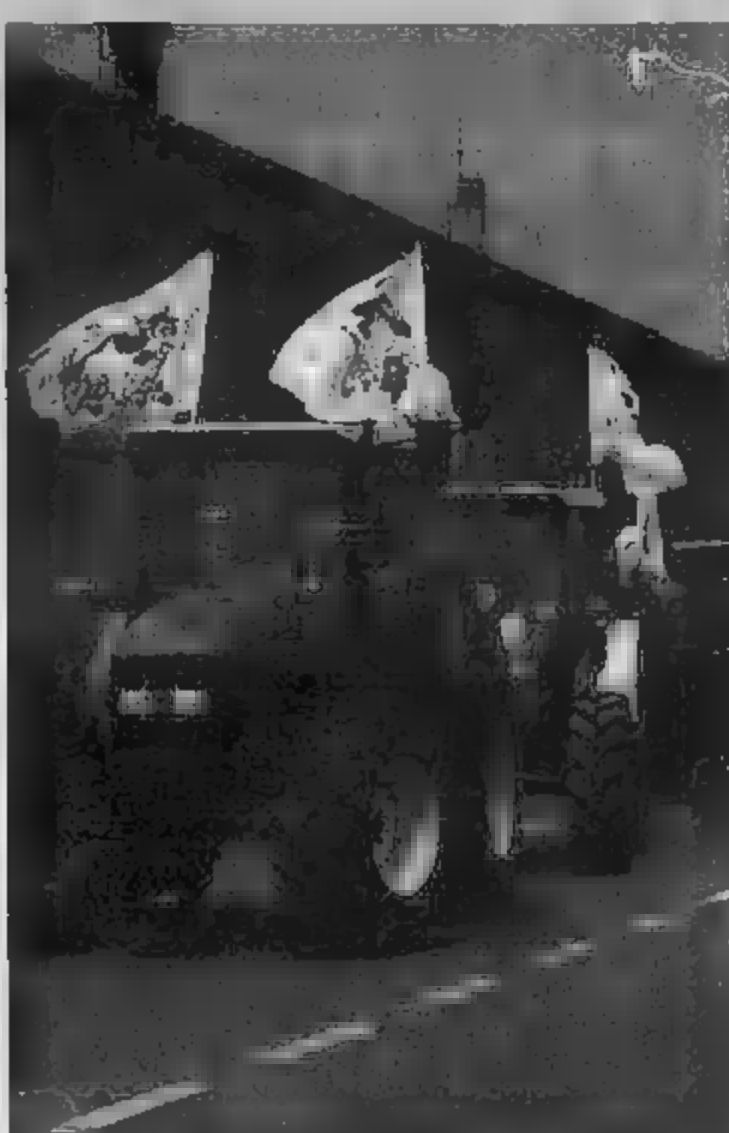
VERTENZA. IL TRIBUNALE HA RESPINTO I RICORSI

# Quote latte La Provincia incassa 30 milioni

Coop di produttori multata  
Saitta: un atto di giustizia  
verso chi non sfiora il tetto

E' una sentenza destinata a far giurisprudenza. La Provincia di Torino, unica in Italia, ha vinto una causa contro i Cobas del latte per il pagamento delle quote di produzione previste. La sezione di Bra del tribunale di Alba, competente per territorio, ha infatti respinto tre ricorsi presentati dalla Cooperativa Produttori Latte Savoia 6 che contestava le sanzioni comminate dalla Provincia per la violazione della legge 119 del 2003 e chiedeva la sospensione delle ordinanze di ingiunzione. Ordinanze che diventano immediatamente esecutive e costringono 50 aziende agricole della provincia di Torino e altre 230 distribuite nel resto del Piemonte e in Lombardia ed Emilia Romagna a versare nella Provincia 30 milioni e 350 mila euro.

Secondo il presidente della Provincia, Antonio Saitta, la sentenza crea un precedente importante a livello nazionale, riconoscendo la fondatezza dell'impegno concreto della Provincia di Torino, unico Ente resistito in giudizio, nel contrastare i perpetrarsi di situazioni illegali. Aggiunge: «Queste situazioni danneggiano i numerosi operatori del settore lattiero-caseario che con grande sacrificio e responsabilità, rispettano le quote latte loro assegnate». Aggiunge l'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca: «La Provincia, che ha ricevuto dalla Regione la competenza delle attività sanzionatorie ha avviato un provvedimento amministrativo per revocare il titolo di primo acquirente alla cooperativa inibendone così la possibilità di commercializzare il latte che viene direttamente dai produttori. Secondo l'avvocato Sil-



Una manifestazione di protesta dei Cobas del latte

vano Gallo ha difeso l'ente, la sentenza crea un precedente perché ha colpito chi viola la legge con meccanismi a volte assai sofisticati. Un precedente che potrà servire nel corso delle numerose cause intentate dai primi acquirenti multati. Positivo il commento delle associazioni di categoria. Secondo Giorgio Ferrero, presidente provinciale della Coldiretti, il provvedimento non solo estingue la possibilità di commercializzare il latte che viene direttamente dai produttori. Secondo l'avvocato Sil-

vano Gallo ha difeso l'ente, la sentenza crea un precedente perché ha colpito chi viola la legge con meccanismi a volte assai sofisticati. Un precedente che potrà servire nel corso delle numerose cause intentate dai primi acquirenti multati. Positivo il commento delle associazioni di categoria. Secondo Giorgio Ferrero, presidente provinciale della Coldiretti, il provvedimento non solo estingue la possibilità di commercializzare il latte che viene direttamente dai produttori. Secondo l'avvocato Sil-

## SUMMIT CON I SINDACATI

## Valpreda «Prescrivete più i farmaci generici»

L'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, incontrato ieri pomeriggio i rappresentanti delle associazioni dei medici, medicina generale, pediatri, libera scelta e degli specialisti ambulatoriali. L'obiettivo dell'incontro era quello di individuare strategie comuni per l'incremento delle prescrizioni di farmaci generici. I rappresentanti sindacali presenti all'incontro hanno assicurato ampia disponibilità a collaborare in questa campagna di promozione, che hanno dichiarato di condividere pienamente. La Giunta regionale presieduta da Mercedes Bresso ha deliberato la settimana scorsa l'abolizione dei ticket e questa fascia di medicinali.

Il presidente della Regione, Mercedes Bresso, e il rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Giovanni Del Tin, hanno presieduto la cerimonia di inaugurazione dell'Incubatore delle uova d'oro. L'obiettivo è creare 50 nuove imprese in 5 anni. La cerimonia si è svolta presso il Politecnico di Torino, dove si è svolto un incontro con i docenti e i dirigenti delle imprese che hanno aderito al progetto. Il presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che rappresenta un'opportunità per la nostra regione di creare nuove imprese e posti di lavoro. Il rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Giovanni Del Tin, ha sottolineato l'importanza di questo progetto, che rappresenta un'opportunità per la nostra regione di creare nuove imprese e posti di lavoro.

POLITECNICO. LA BRESSO: I DOCENTI SIANO ANCHE MAESTRI DI IMPRESA

## L'Incubatore dalle uova d'oro In 5 anni create 50 aziende

La prossima sfida è di coinvolgere in maniera diretta i docenti per irrobustire il rapporto tra università e imprese: è l'obiettivo espresso ieri mattina dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso, intervenuta all'appuntamento organizzato dall'Incubatore di imprese innovative del Politecnico per festeggiare la 50ª azienda ospitata nella struttura in 5 anni di attività. Fronte la replica del rettore uscente del Politecnico, Giovanni Del Tin: «Sfida è una porta aperta. Condivido l'idea del pre-

lo. 450, soltanto 50 hanno superato le selezioni. Ed è possibile fare di più. Abbiamo sfruttato soltanto il 10 per cento delle potenzialità dell'area, nonostante i 5 mila ricercatori e le migliaia di imprese innovative in contatto con la struttura. Un lavoro che fare in accordo con il mondo finanziario. Le nostre piccole e medie imprese nascenti si trovano ad affrontare un mercato complesso ed altamente competitivo». Roberto Guazzetti, direttore centrale di Finpiemonte, crediamo sia imperativo assistere nel loro percorso di conoscenza, di crescita e di innovazione. Crediamo sia necessario investire con tutti i mezzi disponibili sullo sviluppo delle nostre imprese. Perciò, siamo convinti dell'importanza del ruolo che i incubatori possono giocare

lo. 450, soltanto 50 hanno superato le selezioni. Ed è possibile fare di più. Abbiamo sfruttato soltanto il 10 per cento delle potenzialità dell'area, nonostante i 5 mila ricercatori e le migliaia di imprese innovative in contatto con la struttura. Un lavoro che fare in accordo con il mondo finanziario. Le nostre piccole e medie imprese nascenti si trovano ad affrontare un mercato complesso ed altamente competitivo». Roberto Guazzetti, direttore centrale di Finpiemonte, crediamo sia imperativo assistere nel loro percorso di conoscenza, di crescita e di innovazione. Crediamo sia necessario investire con tutti i mezzi disponibili sullo sviluppo delle nostre imprese. Perciò, siamo convinti dell'importanza del ruolo che i incubatori possono giocare



La presidente della Regione Mercedes Bresso e il rettore uscente del Politecnico Giovanni Del Tin

successo delle singole imprese che nascono qui, ma anche nel contribuire a rendere Torino un riconosciuto centro eccellenza per lo sviluppo delle idee. «Ci sono anche modelli di cui poter trarre ispirazione e sostegno. Claudio Giuliano, direttore finanza di Torino Wireless, presidente di Piemontech, Oxford è una città di 300 mila abitanti e ha deciso di diventare un incubatore di 300 imprese. «Vogliamo approvare una legge che consenta di portare gli investimenti sulla ricerca al 3 per cento rispetto al Pil regionale, il minimo per essere ritenuti competitivi a livello europeo - annuncia Bresso - il modello di sviluppo dell'Incubatore può essere quello di Oxford oppure anche un altro, le esperienze già fatte servono proprio per consentire agli altri di migliorare». (c.l.)

Un lettore ci scrive: dicono le statistiche, lo dice l'esperienza, lo dice la buona senso: la velocità è alla base della maggior parte degli incidenti stradali e in tutti i casi ne aggrava le conseguenze. «Così vorrei rispondere al lettore che alcuni giorni or sono ha proposto di aumentare il limite di velocità nell'ultimo tratto di corso Regina, adducendo giustificazioni che non condivido. E' l'andar piano che salva la vita quando è evento imprevisto (sono immensamente più che una chiazza d'olio sull'asfalto, l'imprudenza di un pedone, una foratura...)». «Urge a cercare di fermarsi nel più breve spazio possibile per evitare l'irrimediabile. Non tengo conto quel lettore. Arrivare qualche minuto dopo è preferibile se si ha la certezza di giungere sani e salvi».

Marcello Tocalli

Un lettore ci scrive: «La rotonda di corso Maroncelli è nata con l'intenzione di snellire la circolazione in un'area molto trafficata, ma le buone intenzioni sono state disattese dalla realtà. I problemi per chi deve affrontare la rotonda nascono già al momento in cui si si deve romettere, perché

## Specchio dei tempi

«I limiti di velocità, migliore prevenzione contro gli incidenti»  
«Il "pasticcio" di corso Maroncelli» - «Esaminandi seduti a terra nei corridoi» - «Senza cassonetti» - «Rifiuti a Porta Susa» - «Calciatrici»

le strade che portano alla rotonda di Maroncelli sono a tre corsie, mentre la rotonda è a due, così le macchine della terza corsia sono costrette a tagliare la strada alle altre. «Una volta dentro la rotonda, il problema è dato dal fatto che essendo a due corsie quelli che percorrono la corsia interna e che devono uscire dalla rotonda tagliano la strada a quelli che occupano la corsia esterna che, invece, non devono ancora uscire, con un elevato rischio di incidenti. «La soluzione sarebbe semplice, basterebbe mettere in funzione i semafori di cui la rotonda è già dotata (anche solo nei momenti di punta, come al mattino e alla sera quando si muovono i lavoratori perché tanto il flusso è uguale in tutte le direzioni), o come al solito bisogna aspettare che qualche

fatto di cronaca finisca sul giornale prima che si intervenga per risolvere i problemi».

Leo Broole

Un lettore ci scrive: «Premetto che non sono uno studente di lingue, ma capisco per quale motivo il terzo piano di Palazzo Nuovo i corridoi sono sempre intasati da studenti che aspettano seduti per terra il loro esame. Non sarebbe più logico spostarsi nelle aule vuote piano terreno? Non so spiegarvi da chi dipende una soluzione che, almeno sulla carta, sembra così ovvia».

Marco Rallo

Un lettore ci scrive: «Circa un mese fa, in precollezione si è iniziata la sperimentazione per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dopo la distri-

buzione di nuovi contenitori porta a porta e di opuscoli esplicativi, da parte di personale qualificato dell'Amiat. Con mio grande stupore una mattina portando a passeggio mio cane mi sono accorto che erano stati rimossi tutti i vecchi cassonetti della raccolta rifiuti. «Abitando in un condominio e dovendo portare il mio cane a fare i suoi bisogni per la strada vorrei sapere dai responsabili dell'Amiat una volta raccolti con la bella palette data in omaggio a tutti i possessori di cani dalle varie circoscrizioni. Non pensate che a rinnovare tutti i cassonetti dalla città si vada in contraddizione con quella bella campagna pubblicitaria che fino all'anno scorso sensibilizzavano i proprietari dei cani a tenere pulita la città e con la legge che prevede multe

per chi non vi adempie?». Andrea Astrua

Un lettore ci scrive: «Alle stazioni di Porta Susa i binari 2 e 3 sono una discarica a cielo aperto di bottiglie, lattine, contenitori. Le prime si contano letteralmente a migliaia, vedere per credere. Il binario 2 è quello per Milano-Venezia (non viene pulito probabilmente da mesi); bel biglietto da visita per la città».

Gianni Chiostrì

Un lettore ci scrive: «Scrivo per conto dell'Associazione Policistica Asterix di Brandizzo che è cercando ragazze (letti) importa, basta che abbiano compiuto 14 anni) che vogliano giocare a calcio nella squadra femminile per il campionato Serie B 2006/2007.

«Desideriamo formare un gruppo di appassionati che possa raggiungere buoni risultati sportivi e dare soddisfazione a chi si unisce in questo nostro obiettivo. Per contattarci il numero cellulare è 339 295.34.55. E-mail: a.canina@gruppodg.com.

Andrea Canina

specchiodeltempo@lastampa.it

**La specialistica di gruppo**

11 set/21 set - Costa Atlantica La rotta dei mercanti  
Copenaghen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga

14 set/29 set - Costa Romantica Passaggio ad est  
Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia

09 oct/01 ott - Costa Classica Grecia classica e isole  
Ancora, Atena, Creta, Corfu, Dubrovnik

06 nov/17 nov - Costa Fortuna Le isole del sole  
Barcellona, Casablanca, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga

Soggiorno balneare in Sardegna dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del Golfo di Orosei, presso il Club Hotel Torre Moresca (4 stelle)

Soleafrica: il mondo in sei sole passei dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo

Informazioni e programmi dettagliati  
MOM VIAGGI - via Giolitti 46 - 10123 Torino - Tel. 011.817769

**Salone La Stampa**

**Gli sportelli**

**del Salone di via Roma**

**nei mesi di luglio e agosto**

**osservanno**

**il seguente orario:**

**dal lunedì al venerdì**

**dalle 9.00 alle 12.30**

**e dalle 14.00 alle 18.00**

**Via Mazzini 4**

**GELATERIA**

**le praline di gelato**

Materia prima di alta qualità  
Ingegneria in ogni fase di lavorazione  
Organizzazione a tutti i livelli  
Qualità nel servizio

**i Dopocena**

**Il gelato**

**Acquisto**

**LOCALI**

uso deposito autoveicoli  
anche occupato in Torino,  
minimo 800 mq.

**publikompass**

C.so Massimo d'Azeglio, 90 - 10128 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.99

**NUOVE AZIENDE**

**«Andar per botteghe»**

**scoperta eccellenze**

Una nuova affascinante e curiosa iniziativa della Città di Rivoli.  
Si tratta di «Andar per botteghe», il progetto ludico che ogni secondo sabato del mese, fino a dicembre (escluso agosto), condurrà i visitatori alla scoperta delle numerose botteghe d'arte e di artigianato del centro storico di Rivoli.  
Un'occasione diversa per conoscere antichi mestieri ed artisti di talento, trascorrendo un pomeriggio originale in un percorso cittadino inusuale, con in più una piacevole pausa gelato.

Si parte dalla centrale piazza Marfisi, alle ore 15, e ci si incammina verso le botteghe artigiane rivoltine. E così, tra una via cittadina e l'altra, immerse nella storia del passato e del presente della Città, si visita il Laboratorio di Restaurazione e Conservazione di Opere d'Arte «Chiara Bistoni», specializzato nel restauro ligneo e nella conservazione di dipinti su tela e legno, nonché affreschi, stucchi, pitture e ceramiche; il Laboratorio di Utensili di Giacobbe Viano, alla scoperta dei segreti per la costruzione di strumenti musicali condotti a pizzo; l'Argo e lo Sgarbo, l'associazione che promuove l'apprendimento del lavoro manuale di tipo artigiano ed artigianale come il ricamo, il patchwork, il pizzo chiodato e al tombolo; l'Operaio del Vetro Torral, dove si sperimentano tecniche e linguaggi artistici diversi con laboratori, per adulti e bambini, di disegno, pittura, manipolazione dell'argilla, scenografie, ritratti; l'Atelier dell'Arte di Milano Casale che offre corsi di disegno e tecniche pittoriche nella suggestiva cornice di una palazzina ottocentesca; il To-Oro il Bello, lo studio artistico che coniuga classico e moderno per creazioni artistiche originali ed uniche.

Immercibili le pause presso l'Eremita 36 e Xocolati, alla scoperta di piacevoli gusti e sapori.

Andar per botteghe si svolge ogni secondo sabato del mese, il ritrovo è presso il Punto Info di piazza Marfisi della Libertà, la partenza è alle ore 15, la durata è di circa 3 ore, il costo è di 3 euro (gratuito bambini fino a 6 anni). Prenotazione obbligatoria: Turismovest 011.9561043 info@turismovest.it

Ma a Rivoli sono tante e diverse le occasioni per scoprire la Città, grazie alle visite guidate e naturalistiche; ogni sabato è in programma «Rivoli Segreta», ogni domenica «Rivoli e il suo Castello», la seconda e la quarta domenica del mese visite naturalistiche.

Info: Turismovest 011.9561043



# Dolza, solo per motociclisti

Una gamma completa dal più grande produttore del mondo. Abbigliamento sportivo delle migliori marche.



## Hornet 900, 106 cv ad un prezzo incredibile!



### HORNET 900

80 kw ■ 9.000 giri

Offerta a partire  
da 7.300,00 euro

Finanziabile con  
**ANTICIPO ZERO**

Fino ad esaurimento scorte.

DISPONIBILE  
ANCHE CON IL KIT  
DE PRETTO

## Scooter Honda @ 150, il motivo in più per acquistare oggi la CBR 1000 RR



Da oggi acquistando  
una CBR 1000 RR porti a ~~10.000~~ anche lo  
scooter Honda @ 150.

Finanziabile ■ partire da ~~10.000~~ 99,00

Fino ad esaurimento scorte.



Concessionaria ■ Torino in via Gottardo, 283/B - Tel. 011 201177

# DOLZA

TUTTO AL MONDO È POSSIBILE





QUATTRO ANNI DOPO LO SCANDALO DEL «CARO ESTINTO»

# Pompe funebri, riparte la guerra tra le imprese

Un'agenzia: «Boicottati per la pubblicità»  
E i carabinieri tornano alle Molinette



I carabinieri nelle camere mortuarie alle Molinette. Un'immagine che riaccende le polemiche del 2001 sul «caro estinto»

Marco Accossato

Quattro anni dopo lo scandalo del «Caro estinto», i carabinieri tornano nelle camere mortuarie delle Molinette. Ieri pomeriggio due salme che avrebbero dovuto essere esposte dalle 14 in via Santena sono state portate nelle celle frigorifere. I parenti - che in uno dei casi provenivano da Sardegna - hanno chiesto prima spiegazioni al Giubileo, l'impresa di onoranze funebri che si occupa di entrambe le esequie, ma quando si sono sentiti rispondere che tutte le procedure sono state regolarmente e che quell'imprevisto era inspiegabile la tensione è cresciuta finché è stato chiesto l'intervento del «112». Per un paio d'ore i carabinieri hanno parlato con gli addetti della morgue, con quelli del Giubileo, poi hanno chiesto l'ispettore sanitario di turno, Maurizio Curculli. «C'è semplicemente stato un disguido, errore del Giubileo», hanno spiegato gli addetti della morgue. «La comunicazione che il programma per domani e che le salme ro quindi potute essere esposte nel pomeriggio non è arrivata in tempo, qui i ospedali». «Falso», ha replicato ai carabinieri il Giubileo. Ed è stata consegnata copia del fax, inviato prima di mezzogiorno, con la data dei due funerali dando il nulla osta all'apertura delle camere ardenti.

Un banale disguido? L'accaduto riaccende una polemica

finita nel 2001 in procura: la guerra fra imprese per contenziosi funerali. La prima volta accadono cose simili, e sempre ai nostri danni, hanno denunciato i rappresentanti del Giubileo ai carabinieri. Il sospetto - che in uno dei casi provenivano da Sardegna - hanno chiesto prima spiegazioni al Giubileo, l'impresa di onoranze funebri che si occupa di entrambe le esequie, ma quando si sono sentiti rispondere che tutte le procedure sono state regolarmente e che quell'imprevisto era inspiegabile la tensione è cresciuta finché è stato chiesto l'intervento del «112». Per un paio d'ore i carabinieri hanno parlato con gli addetti della morgue, con quelli del Giubileo, poi hanno chiesto l'ispettore sanitario di turno, Maurizio Curculli. «C'è semplicemente stato un disguido, errore del Giubileo», hanno spiegato gli addetti della morgue. «La comunicazione che il programma per domani e che le salme ro quindi potute essere esposte nel pomeriggio non è arrivata in tempo, qui i ospedali». «Falso», ha replicato ai carabinieri il Giubileo. Ed è stata consegnata copia del fax, inviato prima di mezzogiorno, con la data dei due funerali dando il nulla osta all'apertura delle camere ardenti.

**La battaglia per la trasparenza contro le mazzette ha lasciato ranconi**

ospedaliere, si legge nelle pubblicazioni sui giornali dell'impresa di Brando. Una crociata contro la mazzetta, che avrebbe comunque reso più «difficile» il lavoro del Giubileo all'interno degli ospedali. L'ipotesi sarà valutata dai carabinieri, che riferiranno alla procura l'accaduto. «Per ora - dicono il Giubileo - resta il nostro rammarico per questo imprevisto che ha aggiunto un dolore in più ai parenti dei due persone che avrebbero dovuto essere esposte ai loro cari nel primo pomeriggio».

do sono arrivati in via

Santana e ho visto che la bara di mia madre non era ancora nella camera mortuaria. Giovanni Andrea Fara, figlio di Marianna Calosso, 73 anni - ha chiesto spiegazioni agli addetti dell'ospedale. Mi hanno risposto che nessuno li aveva informati del nulla osta al funerale. Poi, dopo essere scesi dove ci sono le celle frigorifere, mi hanno detto che in ogni caso non avrebbero più potuto vedere mia madre, che è stata sottoposta ad autopsia e quindi sarebbe possibile che sarebbe sparita in un feretro aperto. Giovanni Andrea Fara ha contestato il Giubileo. «Sono caduti dalle nuvole - prosegue - mi hanno detto che tutte le procedure sono state seguite fanno sempre. Poi hanno aggiunto che purtroppo non era la prima volta che gli capitava un disguido di quel genere, e che sarebbero arrivati alle Molinette nell'arco di pochi minuti per risolvere la situazione».

L'intervento del Giubileo ai carabinieri del Lingotto ha sbloccato tutto. La Marianna Calosso, come quella dell'altro defunto, è stata esposta ad amici e parenti due ore di ritardo. «Nessuna rappresentanza - ribattono alle Molinette - è trattata di un errore del Giubileo, che comunque si è risolto. «Risolto dai carabinieri e dal loro intervento immediato - accusano dal Giubileo - Non è la prima volta che si è verificato di atteggiamenti ostili, non subiremo più in silenzio».

## Inbreve

**Polfer**  
Preso borseggiatore sulla linea 1

Un borseggiatore è stato arrestato ieri mattina intorno alla 12 dagli agenti della Polfer sull'autobus della linea 1 in via Nizza. L'uomo, un immigrato, stava sfilando il portafoglio ad un anziano quando è intervenuto un passeggero che l'ha bloccato e ha allertato gli agenti della polizia ferroviaria. Immediato l'intervento della polfer che ha fatto scattare le manette attorno ai polsi del borseggiatore.

**Adozioni**  
Delegazione brasiliana a convegno regionale

Una delegazione brasiliana, proveniente dalla città di São Paulo e dallo Stato di Bahia, parteciperà dall'11 al 16 luglio al Seminario formativo organizzato dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, nell'ambito di progetti per la tutela dei minori in difficoltà in Brasile. Il convegno, rivolto a enti, servizi territoriali e famiglie, tratterà i temi dell'adozione, nel contesto delle politiche di accoglienza e di cooperazione internazionale, e presenterà le esperienze e le strategie di intervento per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia, sia in Brasile, sia in Italia.

**Immigrati**  
Progetto di legge dei Comunisti italiani

I Comunisti italiani del Piemonte hanno presentato in consiglio regionale una proposta di legge per chiedere il diritto di voto amministrativo per gli immigrati stranieri. Al tema della concessione dei diritti politici attivi e passivi, e dunque la possibilità di candidarsi e di votare, parlano in tutte le scadenze elettorali amministrative - afferma - consigliere regionale e segretario provinciale del Pci Vincenzo Chiappa - non può più essere rimandato. Ormai decina di migliaia di cittadini extracomunitari che vivono e lavorano regolarmente nella nostra Regione in una situazione francamente surreale. Da un lato si richiede loro, giustamente, di rispettare le Leggi vigenti, dall'altro gli si nega un diritto fondamentale, quello di poter contribuire alla scelta degli amministratori locali dei territori in cui risiedono ormai stabilmente integrati.

**Piemonte**  
La Regione vista da undici fotografi

Undici fotografi di fama mondiale, undici obiettivi puntati sul Piemonte per svelarne la fisionomia e testimoniare, con la potenza evocativa delle immagini, la trasformazione della regione. È questo il cuore del progetto «Magnum sees Piemonte», ovvero il Piemonte visto da Magnum, avviato dalla Regione nell'ambito delle strategie di promozione internazionale del territorio.

L'INCHIESTA SUL TORINO. IERI UNA SFILATA DI TESTIMONI A PALAGIUSTIZIA



Il presidente del Toro Attilio Romero e il presidente Franco Ciminelli dopo l'interrogatorio della scorsa settimana

## La legale della Ergom sentita dai giudici

Un notaio: falsa la mia firma sulla fidejussione

**Un dirigente Generali**  
«Una patacca ma un occhio inesperto poteva confondersi»

Giorgio

Pre indiscrezioni romane si insabbiò e voci torinesi di salvataggio in extremis, negli uffici al quinto piano del Palazzo di Giustizia si continua a lavorare con alacrità per far piena luce sulla vicenda della falsa fidejussione presentata dal Torino Calcio all'Agenzia delle Entrate. Al rientro dalla trasferta nella Capitale, il procuratore aggiunto Bruno Tinti ha ripreso a lambur battente il ciclo di interrogatori per cercare di appurare se Franco Ciminelli, la vittima o complice nella truffa della fidejussione taroccata.

L'impressione è che il cerchio si stia chiudendo intorno a Luigi Gallo, l'imprenditore presidente del Venezia (fallito) che avrebbe procurato al Torino le garanzie bancarie da oltre 10 milioni di euro, necessarie per iscrivere la squadra al campionato di serie A. Ieri Tinti e il sostituto procuratore Alberto Benso hanno sentito i testimoni dell'avvocato Riccardo Rossetto, legale civile del Torino; il capo ufficio legale della Ergom Roberto Cazzaniga; il notaio milanese che comporre la fidejussione sequestrata dalla guardia di finanza o un alto dirigente delle assicurazioni Generali, che in parte l'ha presentata



Il Pm Bruno Tinti

denuncia contro ignoti.

Ammissibile che ancora esistessero dubbi sulla falsità del documento, ieri sono definitivamente crollati. L'autenticità del notaio, di autentico non aveva nulla: «C'era il mio - ha spiegato il professionista milanese - Pietro Sormani - ma la firma era uno scarabocchio ed era sbagliata addirittura l'indirizzo: il mio studio è in via Cordusio 2, e due passi dalla sede milanese delle assicurazioni Generali. Sul documento, invece, risultava un indirizzo di via Panagosta. Unico elemento verosimile era il nome della fidejussione, giuridicamente era tutto ma può essere stato copiato da un documento analogo».

L'ulteriore conferma che la fidejussione procurata da Gallo a Ciminelli era una vera patacca è data dalla testimonianza di Aurelio Nastasi, il dirigente della direzione varesina delle Generali, accompagnato in procura dall'avvo-

cato torinese Antonio Rossetto. Nastasi ha appurato che il modulo stampato era una pessima imitazione, ma solo per chi conosce bene gli originali della compagnia assicurativa. «La fidejussione del Torino è palesemente falsa - ha confermato Nastasi - con differenze grossolane dagli originali. Qualunque funzionario delle Generali se ne sarebbe accorto al primo sguardo, ma forse un occhio inesperto avrebbe potuto crederla autentica. Quel Rossetto - ha aggiunto l'avvocato Rossetto - è falso come la proposta di fidejussione scoperta a Venezia nell'inchiesta sul fallimento della società lagunare».

Mistero invece sul contenuto dell'interrogatorio di Roberto Cazzaniga e Riccardo Rossetto. Se il capo ufficio legale della Ergom al trincerarsi dietro il classico «no comment», l'avvocato del Torino si limita a poche parole: «Ho informato i magistrati sulla genesi di una trattativa, mai realmente avviata, per la cessione della società ad Alessandro Mongelli. Era il mese di novembre dello scorso anno e in quella circostanza ho conosciuto Luigi Gallo, che faceva parte della cordata. Da allora non l'ho mai più visto e non ho avuto alcun ruolo nella vicenda della fidejussione».

Mentre continua l'attività investigativa dei finanziari del colonnello Claudio Piccinini e del nucleo di polizia giudiziaria, della Procura arriva qualche spicciolo di speranza per i tifosi granata: «Per il momento non mi è ancora pensato di avviare la procedura di fallimento - confrontati del Torino Calcio, garantisce uno degli inquirenti».

NOTTE AGITATA AL CENTRO DI PERMANENZA

## Fallita fuga dal Brunelleschi di 4 immigrati clandestini

Un marocchino è stato preso mentre si calava dal murgione

Un altro tentativo di fuga. Centro di Permanenza Temporanea di corso Brunelleschi. Ieri mattina all'alba, poco prima delle 7, mentre un gruppo di quattro-cinque nordafricani venivano accompagnati all'esterno della zona sorvegliata dal personale Croce Rossa per svolgere alcune soste procedure - come il cambio di vestiario - due di loro hanno cercato di allontanarsi dalla struttura, correndo verso un palo della luce.

Uno di loro è stato subito bloccato, mentre l'altro è riuscito a salire in cima al palo e, da qui, aggrapparsi e scavalca-

la rete che separa l'area in cui si trovano i cosiddetti moduli prefabbricati della boscaglia.

Tutto è durato pochi istanti, il tempo di lanciare l'allarme, e organizzare il personale di turno in quel momento per uscire all'esterno e tenere d'occhio il muro perimetrale, ultimo ostacolo tra il fuggitivo e la sua libertà. «Poco dopo - spiegano dalla questura - il marocchino è stato preso in consegna dagli agenti proprio mentre cercava di calarsi nel murgione di cemento sanguinaria ed era dolente per la caduta tra i rami e le ortiche. È stato riportato all'interno e quindi è stato accompagnato in infermeria per le medicazioni del caso».

La storia di questi murgioni che delimitano il centro corso Brunelleschi, è costellata di fughe riuscite e tentate. Pur non trattandosi di un carcere, ma di container dotati di televisione, condizionati,



Un interno del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi

letti e piccoli ambienti di ritrovo suddivisi tra uomini e donne, tra i clandestini che vengono portati qui in attesa di espulsione non sono pochi quelli che di notte, in libertà (o meglio, in libertà forzata), evasano, ma si parla piuttosto di allontanamenti non autorizzati.

In passato, si sono anche registrate quasi delle fughe di massa, come nell'estate del 2003, quando - in poco più di 10 giorni - furono ben 29 gli immigrati che in un modo o nell'altro riuscirono a eludere la sorveglianza. In un caso, vi fu anche la complicità di una rivolta degli ospiti del centro, appoggiati dall'aiuto esterno di un gruppo di giovani dei centri sociali. Anche in quell'occasione, comunque, molti vennero ripresi dai poliziotti e riportati al centro.

IN VIA GIULIA ■ BAROLO

## Manette al senegalese preso con 89 euro il pirata

I militari di una pattuglia dei «Boschi Verdi» della compagnia di pronto impiego della Guardia di finanza hanno fermato un senegalese di Barolo, a due passi da piazza Vittorio. Un immigrato in regola con il permesso di soggiorno arrancava con un pesante zaino sulle spalle. «Panini» s'è giustificato con i militari, trasportando dei panini.

Balle. I militari hanno accostato la loro auto e gli hanno chiesto di aprire lo zaino. E all'interno hanno scoperto che i panini erano del cd pirata riprodotti in modo illecito e pronti a essere messi in vendita a qualche angolo di strada. Non solo. Tra i dischetti dei cantanti più in voga (in tutto 89 pezzi) c'erano anche i paia di occhiali delle più famose griffe (Gucci, Christian Dior, Prada, Chanel, D&G, Ray-ban, Versace ed Yves Saint Laurent).

Inevitabile il passaggio successivo. Documenti (l'uomo si chiama Alié Dia, ha 28 anni, è originario del Senegal), denuncia (violazione delle leggi in materia di diritti d'autore, falso e ricettazione), arresto e trasferimento al carcere «Lorusso-Cotugno», dove nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato.

Ai militari della Finanza, l'uomo ha dichiarato di avere acquistato i supporti digitali a Palazzo da un occasionale venditore italiano e si apprestava a venderli nei mercati rionali.

ADOLESCENTI. NUOVO CONSULTORIO

## A Chivasso si affronta il disagio dei ragazzi

La sperimentazione è finita, il Consultorio per Adolescenti «Il Labirinto», promosso dall'Azienda Sanitaria 7 di Chivasso, è una realtà istituzionalizzata.

L'iniziativa è parte di un progetto più ampio del Dipartimento di salute diretto dalla dottoressa Silvia Favetta. Aparto in via sperimentale nel novembre del 2004, il consultorio accoglie ragazzi adolescenti in modo anonimo e gratuito, garantendo privacy e riservatezza. «In questo luogo - spiega la dottoressa Favetta - il ragazzo trova accoglienza ed ascolto, oltre che un servizio di consulenza psicologica e ginecologica che garantisce un percorso di sostegno e orientamento insieme ad un'adeguata risposta a richieste di informazioni riguardanti la sessualità, le contraccezioni e le malattie sessualmente trasmesse».

Il progetto è stato realizzato grazie a un finanziamento regionale e vi hanno collaborato il Comune di Chivasso che ha fornito i locali presso la struttura del Centro Giovanile Comunale e il Centro Interventi sul Territorio che ha contribuito ad avviare tale progetto. La sede è in via Cappuccini 14, aperta tutti i martedì dalle 15,30 alle 18,30 e vi operano la psicologa Anna Bettistello, la ginecologa Maria Pia Corradini e l'infermiera professionale Maria Marco. Per informazioni telefonare al numero 335-8097352.



**24h**

Un cronista per voi

**Vie della**

Continuano i lavori di costruzione della corsia di emergenza e di risanamento della marcia carreggiata Nord (da Piacenza verso Milano) Tangenziale Sud. E continuano anche i disegni, avverte l'Ativa. Da ieri alle 21 e fino alle 6 14 luglio è chiusa l'uscita Rivoli. IV. Novembre, per chi percorre Tangenziale Sud, da Piacenza verso Milano.

**Valore dell'indice della qualità dell'aria**

Mercoledì 06.07.2005 **3**

|   |                 |
|---|-----------------|
| 7 | Molto insalubre |
| 6 | Insalubre       |
| 5 | Poco salubre    |
| 4 | Mediocre        |
| 3 | Discreta        |
| 2 | Buona           |
| 1 | Ottima          |

**Venerdì 08/07/05**

Cielo oggi inizialmente o poco nuvoloso. Nel pomeriggio progressiva aumento della nuvolosità con possibili precipitazioni a carattere di rovescio. In lieve calo le temperature, ieri in città abbiamo avuto 28,4 di massima, 19,5 di minima e un'umidità alle 17 del 33%. Cielo coperto pioggia lo scorso anno con 25,5 di massima e 20,4 di minima.

**Farmacie di turno**

Ore 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.  
Ore 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 175; via Garibaldi 26; via Frajus 41; via Asinari di Bormezzo 134; via Secondo 48; via Rivalta 56/d; via Tunisi 7/c; Regio Parco 36/bis; via Folgino 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli; corso Giulio Cesare 118; corso U. Sovetica 397.  
Di notte (19,30-9): via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.  
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Folgino; Semplione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.  
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.  
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmaciepiemonte.org.

# IL CASO A HANNO OTTENUTO LE LICENZE UN ANNO FA CON UN BANDO DI CONCORSO, «MA NON CI FANNO LAVORARE»

## Quattro tassisti in cerca di clienti «Penalizzati da Comune e colleghi»

**Giacomo Bramando Angelo Conti**

Avere un taxi. Bianco, bello, nuovo fiammante. E rimanere quasi tutto il giorno parcheggiato in piazza di paese, sotto il sole, a guardare i colleghi che caricano e scaricano i clienti. Tornare a casa, la sera, e alla moglie «anche oggi ho fatto solo corsa» (a volte quella). La difficile situazione - per molti veri paradossale - in cui si trovano quattro tassisti in servizio a Borgaro. Un Comune atipico, per chi ha scelto di svolgere questo lavoro. Perché Paolo, Michele, Roberto e Nunzio, prima di ottenere la licenza, sapevano a andavano incontro. Io immaginavo che il comune di Borgaro, caso non fosse inserito metropolitano delimitato sulla mappa dei tassisti? La conseguenza è che non possiamo caricare passeggeri al di là del confine di Borgaro. Non possiamo, ad esempio, prendere chiamate che arrivano da Torino a caricare un cliente. Se una persona si fa portare da Borgaro a Porta Nuova, per esempio, la corsa dobbiamo tornare indietro facendo un viaggio a vuoto, perché non possiamo caricare a Torino, come fanno tutti gli

**APPUNTAMENTO**

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano i lettori in via Roma 81

altri nostri colleghi. Sembra borzelle, ma è così. Eppure, per le tariffe alterne e i provvedimenti antinquinamento, Borgaro è in effetti area metropolitana.

Paolo, Nunzio, Roberto e Michele si sono rivolti al Cronista, perché da un anno sono praticamente disoccupati. «Pochissime corse, non si lavora quasi». E pensare che era barista, l'autotrasportatore, un altro elettricista. Le loro vite si sono incrociate quando si sono aggiudicati il bando di concorso per 4 licenze taxi a Borgaro, comprato l'auto, a loro spese, facendo sacrifici e impegnandosi con la banca. Poi, sulla loro pelle, hanno scoperto la realtà di una zona tagliata fuori, isolata, sfortunata. E per loro in particolare (che la salottina licenza l'hanno comprata), ancora di più.

«Un anno dopo, il bilancio è tragico: il Comune non ha pubblicizzato il servizio, noi quattro non abbiamo la radio a bordo per rispondere alle chiamate. La colonna del telefono pubblico è stata installata solo l'altro ieri. Non funziona ancora: aspettiamo l'installazione della linea, non sappiamo neppure il numero. I clienti dovranno comportarsi come si fa a lavorare in questa condizione? Chi deve prendere il taxi a Borgaro fa i suoi numeri delle centrali e noi siamo praticamente tagliati fuori. Non siamo inseriti all'interno dell'area metropolitana per ragioni politiche, sindacali ed economiche. Quindi, non ci resta che aspettare in piazza, a Borgaro (e da nessun'altra parte) che qualcuno per abito salga sui nostri taxi. Frattanto le centrali radiotaxi, non potrebbero farlo, in base ad una sentenza del Tar del Lazio del novembre 2004 condannano a caricare nel territorio che non è loro competenza. Tagliando di fatto le briciole, cioè quel poco lavoro che resterebbe a noi, confinati nel nostro piccolo comune. La nostra battaglia è già finita sulle scrivanie del sindaco di Borgaro, della Prefettura, della Provincia, anche su quella di Guarnierello. Risultato:»



Corse limitate per i quattro tassisti di Borgaro, «ingiustamente penalizzati»

# SOLIDARIETÀ. UN NUMERO TELEFONICO PER CHI SOFFRE

## Il disagio mentale trova «il Bandolo»

**Maria Teresa Martinengo**

A Torino, da novembre, esiste una linea telefonica di aiuto per la persona che soffre di disagio mentale. È attiva 12 ore al giorno, ogni giorno dell'anno, domenica, Natale, Capodanno, Ferragosto compresi: tra le 10 e le 22 un'équipe di 15 psicologi (fino alle 16 la gestione è dell'Asl I) si alterna allo 011.2302727 per rispondere agli aiuti che sta male o ha bisogno di supporto per risolvere un problema. La linea non è un pronto soccorso, non sostituisce il 118, ma lo esortano da Bandolo, progetto promosso e finanziato da un milione e 350 mila euro della Compagnia di San Paolo. «Abbiamo creato una rete di competenze diverse, mettendo intorno a un tavolo i Dipartimenti di salute mentale delle quattro Asl torinesi e sei associazioni di volontariato impegnate al fianco dei malati e delle loro famiglie», spiega Luigi Morello, responsabile del progetto.



Luigi Morello della Fondazione

chi sente di avere bisogno di aiuto perché la solitudine è troppo forte in una domenica o una sera d'estate. Ancora Bisacco: «I nostri psicologi di colloquio il più possibile approfondito e danno poi un nuovo appuntamento telefonico in un loro successivo turno. Si crea, così, volendo, una sorta di psicoterapia telefonica. Il progetto conta anche una casa con il posto letto per persone i cui familiari necessitano di un periodo di sollievo. Il dottor Bisacco sottolinea una condizione che è tuttora alla base di molte esigenze: «Alla chiusura c'è consapevolezza che i malati devono vivere nella società. Ogni aspetto della vita è stato delegato ai Dipartimenti di salute mentale. I malati, quindi, tendono a restare, anche per lo svago, nel mondo della psichiatria. «Il Bandolo» consente, attraverso il dialogo tra noi e le associazioni discusse dall'équipe e 70 sono i presidi in carico dalle associazioni, ognuna delle quali si occupa di interventi diversi: casa, lavoro, svago, assistenza per pratiche previdenziali, sollievo alle famiglie e altro ancora. «Metà delle telefonate riguarda casi complessi, di regola conosciuti dai servizi - dice lo psichiatra Giorgio Bisacco, coordinatore di «Il Bandolo» - metà, invece, arriva da persone sole in preda a crisi d'ansia o con un forte malessere dovuto alla perdita di una relazione significativa. Lo 011.2302727 è infatti anche una tesa verso chi è caduto nella depressione per ragioni contingenti (la perdita del lavoro, per esempio),

**Le segnalazioni dei nostri lettori**

**GIARDINO O STADIO?**  
«Aldo S. ci segnala, a nome di un gruppo di residenti: «Da alcune settimane il giardino pubblico sito tra le vie Giotto e Cristina, all'altezza di corso Dante, è totalmente occupato abusivamente da un gruppo sempre più di ragazzi che l'hanno trasformato in un vero proprio campo da calcio: non c'è più spazio (e tempo) per i bambini, gli anziani, le persone che all'ombra sotto gli alberi, seduti sulle panchine, in tranquillità trascorrevano di solito qualche ora nella lettura

di un giornale o un libro, magari degustando un gelato, o giocando con i nipotini. Nulla più di tutto questo: tra urla, grida, schiamazzi, dalla mattina alla sera, anche fino a mezzanotte e in violazione delle norme del regolamento municipale, si pratica il del calcio a suon di pallonate contro i balconi (e l'indispensabile tenere serrate le tapparelle), le auto, le pareti dei locali e delle banche. Si sono impossessati di un'area pubblica che, proprio in quanto tale, dovrebbe essere usufruibile da tutti. Abbiamo segnalato a più riprese il tutto alla sezione dei vigili urbani di via Saluzzo, ubicata a pochi metri, i quali nonostante tutto non hanno ancora ritenuto di intervenire e tutto prosegue

come sempre, tra inchiastri e appropenzze».

**TELECOM, CHE INGRATI**  
«Piera P.B. ci scrive: «Come noto, nel 2003 molti utenti Telecom sono stati truffati a seguito di collegamenti abusivi alle numerazioni 7090018 da parte di ignoti, utilizzatori peraltro di linee telefoniche date in affitto dalla Telecom stessa. Essendo stato oggetto di tale truffa, nel marzo 2003, su consiglio della società ho sporto denuncia alla Polizia Postale di Torino, trasmettendo l'originale della denuncia a Telecom. Su richiesta di Telecom ho provveduto ad ottenere il certificato di rinvio a giudizio emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, inviandolo

con raccomandata a Telecom. Nel corso dei successivi due anni ho scritto e sollecitato telefonicamente Telecom ricevendo di volta in volta le risposte più disparate e contrastanti. Secondo un comunicato stampa del 25 gennaio 2005 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Telecom e Federconsumatori secondo il quale Telecom si impegna alla cancellazione totale degli importi addebitati e non riconosciuti da clienti. Il 16 maggio 2005 ho inviato a Telecom lettera raccomandata richiedendo nuovamente il rimborso segnalando che, in caso di mancata risposta entro 30 giorni, avrei provveduto all'annullamento del RID bancario. Entro tale termine un'addetta Telecom mi ha

contattato telefonicamente rifiutando di identificarsi ma con notevole presunzione, mi ha comunicato che tutte le pratiche relative alle richieste di rimborso erano state passate all'Authority per le telecomunicazioni, che nessun documento era più in loro possesso e spettava ora all'Authority decidere quale proseguo dare. Si è altresì rifiutata di darmi conferma scritta di quanto detto telefonicamente. Numerose richieste di conferma all'Authority non hanno avuto risposta. Ma so che centinaia di persone sono state truffate allo stesso modo e hanno seguito la mia stessa trafilla, con perdita notevole di tempo e spese. Perché Telecom prende in giro i suoi utenti in questo modo».

**Bollettino** Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

**IL SOLE**

Sorge alle ore 5 e 51 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti.

**LA LUNA**

Si leva alle ore 7 e 15 minuti; cala alle ore 23 e 00 minuti.

**OGGI** Al mattino qualche rovescio sul Levante Ligure, in via di attenuazione. Nubi anche su Alessandria, Val d'Ossola e Val d'Aosta. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su tutti i rilievi, con locali temporali in possibile sconfinamento verso le zone di pianura occidentali e meridionali: tra il pomeriggio e la serata. Temperature in lieve calo. Venti deboli, ma con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

**DOMANI** Su tutti i settori nubi irregolari, in progressiva intensificazione nel corso della giornata. Possibilità di rovesci o temporali sparsi, frequenti su Alessandria, Astigiana e Cuneese. A tratti saranno presenti pause asciutte. Temperature in ulteriore calo nei valori massimi. Venti moderati da Nord Est sulla Liguria, in attenuazione, deboli altrove, ma con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

**DUCATI TORINO**

**MULTISTRADA 1000 DS**

da € (su strada) e finanziamento tasso 6 prima rata 2006 garanzia

tel. 011.8980064 8003100

torino.com

**il fresco con il sole**

pompe di calore al cloruro di litio

solare - geotermico - biomassa



SALERANO. LA DISGRAZIA ALLE DUE DI NOTTE SENZA CHE VI FOSSERO TESTIMONI

# Muore in un incidente il cadavere scoperto dopo quattro ore

L'auto era finita in un campo di mais a fianco dell'autostrada Torino-Aosta

Giampiero Maggio

Un boato assordante, tanto da essere udito da chi vive a pochi passi dall'autostrada. Seguito da un fragore durato pochi secondi e dalle scintille delle lamiere che grattano l'asfalto e illuminano la notte. Poi, di nuovo silenzio e buio.

Sono le 2 di ieri notte quando Massimo Bonesso, 47 anni, residente a Torino in via Rovada 16 perde il controllo della sua Fiat Marea Station Wagon diretta ad Aosta. L'auto, sproiettile impazzito, finisce prima contro il guard rail, poi, dopo una serie di carambolate termina la sua corsa nel campo di granoturco che costeggia la A5 Torino-Aosta, sul territorio di Salerano. Il corpo senza vita dell'uomo viene trovato, però, quasi quattro ore dopo, riverso tra i filari di mais.

Adesso c'è chi punta il dito contro la Polstrada, gli uomini delle pattuglie che ogni notte «battano» il «pavimento» asfaltato che collega Torino al capoluogo valdostano gestito dall'Ativa. «Possibile - dicono gli abitanti che vivono a pochi passi da dove si è verificato l'incidente - che non siano stati in grado di notare la macchina? Quella poveraccia è rimasta lì, tutto solo, per quasi quattro ore. E' incredibile...». Gli agenti della stradale si mettono al lavoro solo verso le 5,30: è un automobilista di passaggio, forse aiutato dalle prime luci dell'alba, a scorgere la Marea accartocciata, ridotta ad un ammasso di lamiere e a dare l'allarme. Il qual punto la macchina è soccorri si mette in moto. Viene ritrovato anche il corpo ormai «vita» Massimo Bonesso: il ridotto

AZEGLIO

## Grave un bambino ricoverato al Regina Margherita

Un bambino di un anno è ricoverato in gravi condizioni al Regina Margherita dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale, ieri mattina, lungo la provinciale che collega Settimo Rottaro ad Azeaglio.

Il piccolo si trovava nell'auto guidata dalla madre, Viviana Ardito, 37 anni, residente a Settimo Rottaro. Con loro c'era anche l'altra figlia della donna, una bimba di 3 anni, trasportata in un'auto a tre porte.

Il pronto soccorso di Ivrea ha riportato solo ferite leggere ed è stata dimessa subito dopo essere stata medicata. Il fatto è accaduto intorno alle 10 lungo la strada che collega i due Comuni dell'Epochediese.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la donna alla guida, forse distratta dai due bambini che aveva con sé, ha perso il controllo dell'auto e ha centrato in pieno un palo della luce. Dall'auto è uscita, illesa, la donna, mentre le condizioni dei due piccoli sono apparse subito gravi. Per fortuna la bambina se l'è cavata con alcune contusioni. Le preoccupazioni maggiori erano per il piccolo che è stato poi trasportato, in elicottero, all'ospedale torinese. I medici non hanno per ora

le, quasi certamente è morto sul colpo per cui ogni intervento, anche tempestivo, non sarebbe servito a salvargli la vita.

C'è da dire, a difesa degli agenti, che quel tratto di strada è buio, costeggiato da campi che si perdono a vista d'occhio e spezzati solo da un gruppo di villette (quelle in cui vivono coloro che hanno udito il boato intorno alle 2) e alcune cascine. Quasi impossibile, quindi, scorgere quell'auto seminascosta dal grano. Però i segni, le tracce lasciate dall'auto sull'asfalto potevano essere notati.

Non resta, allora, che tentare di ricostruire la dinamica sulla base delle tracce lasciate dalla Marea. I segni indicano che Bonesso ha cercato di evitare l'impatto contro il guard rail centrale sterzando violentemente a destra. A quel punto l'auto, molto probabilmente lanciata ad alta velocità, si è trasformata in un proiettile impazzito ed è diventata incontrollabile. La Marea ha centrato un punto dove il guard rail laterale, quello che divide la carreggiata dalla scarpata, si apre ed è schizzata in cielo. Ha carambolato più volte superando la recinzione che divide l'autostrada dai campi di mais e atterrando diversi metri lontano dal luogo dell'impatto. Lo abbiamo sentito quel boato - dicono alcuni abitanti della zona - non abbiamo immaginato che si trattava di un incidente.

Lo hanno capito alcune ore dopo, quando a pochi passi dalle loro abitazioni hanno notato la Marea sulla strada. Era già giorno pieno quando il corpo di Massimo Bonesso è stato caricato su un carro funebre e trasportato all'obitorio.



L'auto riversa in un campo di mais a fianco dell'autostrada è stata notata solo alle prime luci dell'alba

## Castellamonte, il decano dei formaggiai cade in una roggia e perde la vita

Fino a pochi anni fa lo conoscevano tutti, nei mercati del Canavese. Domenico Fornengo era il decano dei formaggiai, un passato la vita nella sua bancarella. Adesso, a 77 anni, era in pensione, si occupava della campagna. Anche ieri teneva un affare: il giardino, così ha raggiunto una roggia a pochi metri dalla sua villetta di via dei Sospiri, a Castellamonte, per immergere la gomma nell'acqua dopo averla collegata a una piccola pompa elettrica. Si è piegato per arrivare con le mani fino a quel rigagnolo, ma è caduto in avanti, ha battuto la testa sulla sponda di pietra del rio ed è morto sul colpo. Lo ha trovato così, la moglie, la signora: «Non lo vedevo arrivare, era già ora di pranzo e sono andata a cercarlo». Si è messa ad urlare disperatamente: il marito era diseso, pancia all'ingiù, vita, in quel palmo d'acqua.



Domenico Fornengo

L'equipe del 118 e i volontari della Croce Rossa che hanno raggiunto questa località immersa nel verde poco lontana dalla strada per la Valle Sacra, non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Sospiri, non riesce a darsi pace. I vicini raccontano quest'uomo che aveva interessi, era innamorato della campagna da quando aveva lasciato il mercato. I carabinieri hanno ascoltato il racconto di chi Domenico Fornengo lo conosceva bene: «Aveva problemi di equilibrio, ma non rinunciava mai a quei piccoli lavori nei campi». Forse, mentre si avvicinava, in ginocchio, alla roggia, ha perso l'equilibrio, oppure ha avuto un giramento di testa. Nessuno lo sa spiegare. Quello che rimane di lui, è il ricordo dei vecchi colleghi che lo hanno accompagnato, per gran parte del secolo scorso, nei mercati di tutta la zona: «E' sempre stato un gran lavoratore, e poi ci sapeva fare con i clienti. Per loro aveva sempre un sorriso, una parola scherzosa. Quello che è successo è una tragedia incredibile, non riusciamo ancora a crederci». [a. bal.]

POIRINO. INFORTUNIO

## Operaio investito dalle lamiere

Un bancarellista investito mentre caricava il muletto: un macchinista poirinese rischia di perdere una gamba. E' ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Chieri Pierpaolo Loi, il dipendente della Sitca di Poirino, che l'altro pomeriggio è travolto da un carico di due tonnellate di lamiere, che gli ha fratturato la gamba destra. L'incidente è accaduto attorno alle 13,30, all'interno del magazzino della ditta di via Crostolo Colombo 124, specializzata nella lavorazione delle lamiere.

L'uomo, 35 anni, coniugato, abita in piazza Italia, nel centro del paese, stava preparando alcuni bancali da caricare su un muletto. Un'operazione fatta chissà quante volte: Loi è da tempo impiegato come capo macchinista. Ad un tratto qualcosa è andato storto. Forse è un cedimento strutturale. In un attimo i nastri raccolti sono scivolati giù, investendolo e schiacciandogli l'arto inferiore.

I colleghi si sono subito accorti della gravità dell'incidente e hanno chiesto l'intervento del 118. La Croce rossa di Poirino lo ha trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Chieri. Qui i medici hanno riscontrato la frattura scomposta della gamba destra. Evidente preoccupazione per i familiari. «Purtroppo le mie condizioni di salute non mi permettono nemmeno di andarci a trovare in ospedale, posso solo sperare che vada tutto bene e che sia curato nel migliore dei modi», ha spiegato il padre Antonio.

La giornata del personale dell'Asl 8 e i carabinieri della stazione locale hanno visitato lo stabilimento, per effettuare gli accertamenti necessari. In ogni caso i sopralluoghi effettuati non hanno fatto emergere alcuna carenza o mancanza di sicurezza sul posto di lavoro. Solo ulteriori indagini potranno chiarire le cause di questo crollo tanto improvviso, che poteva avere conseguenze ancora più gravi: le lamiere cadute raggiungevano il peso di duemila chili. Per il momento i responsabili della Sitca hanno preferito rilasciare dichiarazioni. [f. gen.]

## Inbreve

### Rivarolo Canavese Camion perde un carico di birra sulla rotonda

Un camion carico di confezioni di birra ieri pomeriggio ha affrontato male la rotonda all'ingresso di Rivarolo ed è stato il caos: decine e decine di confezioni sono

cadute sulla strada, centinaia di bottiglie sono andate in frantumi, mettendo in difficoltà gli automobilisti che seguivano il camion. Gli agenti della polizia municipale di Rivarolo Canavese sono stati costretti a chiudere il traffico il corso Italia, uno dei principali accessi del centro, per quasi un'ora: i cantonieri del Comune dovevano infatti ripulire la strada dai vetri.

### Ceresole Reale Gastronomia al rifugio «Muzio»

Il rifugio «Guido Muzio» del Cai di Chivasso, località Chiapelli Inferiore di Ceresole Reale, gestito da Marco Geronzi, propone gastronomia legata alle tradizioni della Valle d'Aosta. Sbarca, alle 20, con la Lombardia. Inoltre, domenica, alle 12,30, presentazione di «Il Canavese», antipasto piemontese in concorso per il Piatto del Nivello. Informazioni al 0124/95.31.41.



Il rifugio «Muzio»

### Lauriano Colto da un malore muore davanti a casa

Mentre si trovava davanti a casa, ieri intorno alle 11,30, Secondino Durando, 71 anni, pensionato, che abitava nel centro di Lauriano, in via Mazzini 15, è stato colto da un malore e si è accasciato sul marciapiede. Immediato l'intervento del 118 che non ha potuto fare altro che accertare il decesso.

### ALLA CROCETTA Pedone investito da un tassista

Ieri, intorno alle 19, un tassista a bordo di una Fiat Multipla ha investito un pedone, S.A., anni. L'incidente è avvenuto in corso Duca degli Abruzzi angolo via Caboto. Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno indagando i vigili urbani. Il ferito è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Mauriziano.

### Val di Susa Rilevamenti sulla qualità dell'aria

In alta valle di Susa, nei comuni di Bardonecchia e Salbertrand il Politecnico di Torino ha avviato la rilevazione dell'inquinamento dell'aria delle polveri sottili. E' stato deciso questo controllo per avere un dato di riferimento sulla qualità dell'aria in questa settimana senza traffico pesante sull'autostrada A32 a causa della chiusura del traforo del Frejus.

AVIGLIANA. AVRA' LA SEDE NELLA VECCHIA SCUOLA DELLA FRAZIONE BERTASSI

## Un centro universitario studierà i pesci del lago

Giuseppe Maritano

L'amministrazione comunale di Avigliana ha approvato il protocollo d'intesa tra la Regione, la facoltà di medicina veterinaria, il dipartimento di produzioni animali, il Parco e la Provincia per la costituzione di un centro di ricerca per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici e di un impianto per la produzione d'ittiofauna autoctona. Il nuovo centro universitario sorgerà nella vecchia scuola della frazione Bertassi di Avigliana. Per ospitare il gruppo di lavoro, il comune sta ristrutturando l'edificio ormai in stato fatiscente e tutto dovrebbe essere pronto per la fine dell'anno.

Il risultato è stato raggiunto dopo un intenso lavoro di trattative iniziate con la giunta dell'ex sindaco Remo Castagnoli. Un primo documento era stato siglato nel mese di ottobre 2001, tra l'università, il Parco e il comune, ma esisteva il problema di trovare una sede idonea. «Finalmente siamo riusciti a raggiungere un obiettivo importante per la nostra città - puntualizza il sindaco Carlo Mattioli - il nuovo centro avrà lo scopo di sviluppare attività di ricerca,



Mattioli

didattiche e per la formazione di tecnici specializzati da inviare successivamente nelle altre aree protette della Regione. Il cortile della scuola saranno realizzate delle coperture vasche per attivare un'avantotteria di pesci autoctoni, ed in particolare per la specie minacciata od a rischio. In questa sede i docenti universitari saranno disponibili a dare delle consulenze ai vari parchi del Piemonte. Soddisfatto il risultato raggiunto è anche l'ex sindaco Claudio Chiaberge. «E' un'iniziativa

intelligente poiché se è nata con un certo ritardo, deve decollare al più presto. Questo nuovo centro deve però essere diretto da rappresentanti qualificati. Il primo tassativo assicura che il comitato di lavoro sarà scelto in base alle competenze e che tutti gli enti saranno rappresentati. Secondo la minoranza consiliare i locali non sono idonei ad ospitare questo tipo di attività, ma l'idea di lavori pubblici Giuseppe Archibugi precisa che non conosce altre soluzioni. «Abbiamo cercato degli altri siti, anche nell'area dell'ex Dinamitificio della T4. La posizione all'interno del Parco forse era più idonea per la vicinanza alla sede dell'ente e al Lago Grande, ma i locali erano talmente malridotti che risultava impossibile recuperarli».

Le scuole Bertassi nell'arco di sei mesi sarà ristrutturata completamente e messa a norma. Sarà realizzato un ascensore interno e sarà riservata anche una parte per l'associazione Amici di Bertassi. I locali per lo studio e la ricerca sul tema della «biodiversità degli ambienti acquatici» sono stati individuati al piano terreno e al primo piano dello stabile.

PINEROLO. AL PERSONALE DEGLI ESPIANTI D'ORGANI

## Ospedale Agnelli Decisi gli aumenti

L'ospedale Agnelli di Pinerolo ha trovato una soluzione per essere sempre pronto ad eseguire un intervento di prelievi d'organi. Lo scorso anno, proprio nel periodo di lavoro, per quattro volte medici e infermieri si sono dovuti organizzare con grande tempestività per eseguire gli interventi. Adesso l'Asl 10 ha predisposto un piano che prevede l'impiego del personale infermieristico di reperibilità. «Si tratta di una soluzione che andrà sperimentata - spiega il dottor Mauro Pastorelli, coordinatore dell'Asl - Pinerolo per i prelievi - ma che potrebbe essere valida. Prima il personale impiegato verrà dato un gettone di presenza oraria come quello che si riconosce al 118. Ora il gruppo di sala di struzzinista, infermiera di sala, la nurse e operatore socio-sanitario) percepirà una percentuale in più sullo stipendio: dal 15 al 50% in più a base della fascia oraria di servizio. Una piccola innovazione alla quale guardano però con molta attenzione i dipendenti dell'Asl che nei giorni scorsi si sono riuniti in un'assemblea sindacale.

Due sono gli aspetti che lasciano ancora dei dubbi: il primo è quello che se il personale di reperibilità è



L'ospedale Agnelli di Pinerolo

impegnato in un prelievo d'organi non può essere impiegato per un intervento chirurgico d'emergenza, il secondo aspetto riguarda l'obiezione di coscienza, qualche infermiera non vorrebbe essere impiegata in questo tipo d'intervento. Aggiunge il dottor Pastorelli: «Rispetto al primo punto è ancora basso il numero delle coincidenze dei prelievi con le emergenze, rispetto all'obiezione di coscienza, questa è possibile e sancita dalla legge, solo per le intenzioni di gravidanza». [a. gla.]

SUSA

## Ieri l'incontro con i volontari olimpici

Il comitato organizzatore dei giochi olimpici 2006 ieri sera ha incontrato in sala consiliare a Susa l'associazione della valle per cercare di creare un collegamento con il grande mondo del volontariato che è nato con questi giochi. «Un nutrito gruppo di volontari è pronto a continuare la collaborazione in campo olimpico dopo aver maturato un'indimenticabile esperienza ai Giochi di Torino», ha affermato Piero Gros. Subito gli ha fatto eco il vicepresidente del Toroc Pierpaolo Maza: «Con questa prospettiva è stato firmato un protocollo di intesa fra Toroc e comitato No Profit con l'obiettivo di solidificare la legame tra l'avvenimento olimpico ed il mondo del volontariato. Un grande collegamento si dovrà anche creare fra Torino e le montagne della valle di Susa affinché anche lì non si perda l'occasione di sfruttare questa grande opportunità».

Gli amministratori di Susa si sono quindi candidati per manifestazioni collaterali ai Giochi Olimpici. «Speriamo inoltre che alcuni dei tanti atleti valdostani possano portare in valle la fiaccola olimpica», ha auspicato l'assessore di Susa, Mario Fontana. Attualmente i volontari sono circa 40.000: le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio. [f. mar.]

CIRI'

## Una «corrida» a scopo benefico

Si svolge oggi la sesta edizione de «La corridà», dilettanti sbaraglio: la kermessa organizzata dall'Inesauribile commerciante Francesco Vivenza con il patrocinio del Comune. Alle 21, in piazza Statuto, saliranno sul palco i concorrenti che saranno giudicati dal pubblico. Durante la serata Vivenza, come da tradizione, ha preparato scottanti scchi che riguardano la realtà di San Maurizio e, soprattutto, la sua vita politica. La serata verrà ripresa dalla telecamera di Sky che riproverranno poi le performances sul canale 884. L'ospite di quest'anno sarà il giovane lanese Ivan Galimio, al quale è stata dedicata la scorsa edizione.

Oggi la solidarietà toccherà invece Jessica e Antonio Mazzei i due bambini di Cirié che, poco più di un mese fa, hanno perso il giovane padre Cesare Mezzesi in un incidente stradale. Gli euro raccolti saranno utilizzati per realizzare un loro desiderio. [g. gla.]



# PetZOOone

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

## Le PROMOZIONI del mese

**KIT & KAT Multipack**  
12 Buste per gatti gr. 100  
€ 4,90 cad.  
**Sconto 26%**  
+ Buono Sconto € 0,75  
€ 2,88  
**(€ 0,24 cad.)**

**GOURMET GOLD gr. 85**  
€ 0,83 cad.  
**Sconto 23,8%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 11,32  
**€ 0,48 cad.**

**GOURMET gatto gr. 195**  
€ 0,89 cad.  
**Sconto 22,47%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 16,56  
**€ 0,69 cad.**

**WHISKAS gr. 400**  
scatolette per gatti  
€ 1,89 cad.  
**Sconto 22%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 20,88  
**€ 0,87 cad.**

**HILL'S**  
Scatolette gr. 400  
Ogni 10 scatolette  
2 scatolette  
€ 11,98

**PRO PLAN gatto**  
gr. 400  
€ 4,40 cad.  
**Sconto 21,6%**  
2 sacchetti  
€ 6,90  
**€ 3,45 cad.**

**HILL'S Science Plan gatto**  
Kitten - Adult - Sensitive gr. 400  
Light - Senior - Hairball gr. 300  
Oral Care gr. 250  
€ 2,99  
**Sconto € 1,10**  
(B.S. in compenso)  
+ 11,7%  
**€ 2,99**

**Nutro**  
Offerte Shock

**ITACAT gatto**  
Croccantini Kg. 2  
€ 5,99 cad.  
**Sconto 33,3%**  
3 confezioni  
€ 11,98  
**3x2 € 3,99 cad.**

**EUKANUBA** kg. 15  
Puppy  
Junior Large Breed  
€ 69,90  
**Sconto 11%**  
**€ 49,90 cad.**

**EUKANUBA cane kg. 15+3**  
15kg+3kg  
Adult - Large  
€ 52,90  
**Sconto 24,57%**  
**€ 39,90 cad.**

**GIMBORN ITALIA**  
**Biokat's ShinyCat**  
Gabbia per criceti "PAULA"  
€ 49,00 cad. **Sconto 20%**  
**€ 39,04**

**PRO PLAN cane kg. 15+3**  
Adult Lamb & Rice  
€ 61,50  
**Sconto 29,25%**  
**€ 43,50 cad.**

**PRO PLAN cane kg. 15**  
Adult chicken  
Small Large Breed  
€ 56,40  
**Sconto 29,25%**  
**€ 39,90 cad.**

**Sabbia DELICAT**  
kg. 10  
Lettiera per gatti  
€ 3,80  
**Sconto 20%**  
2 sacchi  
€ 5,76  
**€ 2,88 cad.**

**GABBIA MONDIAL**  
€ 36,70  
**Sconto 37,5%**  
**€ 22,90**

**Crocchette NATURSAN**  
Kg. 15  
Pollo & Riso  
€ 22,00 cad.  
**Sconto 32,27%**  
2 sacchi  
**€ 14,90 cad.**

**Cuscino RELAX + Cuccia SIESTA**  
Mis. 30 € 1,90 + € 5,20 € 6,56 + € 4,16  
Mis. 45 € 1,90 + € 1,80 € 9,52 + € 5,28  
Mis. 55 € 1,90 + € 2,90 € 10,32 + € 7,12  
Mis. 61 € 1,90 + € 10,10 € 11,76 + € 8,08  
Mis. 65 € 1,90 + € 11,90 € 13,92 + € 9,52  
Mis. 70 € 1,90 + € 14,90 € 15,84 + € 13,52  
Mis. 80 € 2,90 + € 21,80 € 23,44 + € 17,44  
Mis. 100 € 4,90 + € 25,20 € 32,96 + € 20,16

**PRO PLAN cane kg. 15**  
Puppy - Light - Senior  
€ 56,40  
un litro di moretti in  
€ 25,40 **Sconto 28%**  
**€ 20,32**

**FORTESAN Pannoloni**  
Mis. 60x60 - € 6,90 cad.  
2 conf. € 9,30  
Mis. 60x90 - € 10,85 cad.  
2 conf. € 14,90  
60x60 **€ 4,75 cad.**  
60x90 **€ 7,45 cad.**

**CLEAR CAT**  
Lettiera coperta con porticina  
per gatti  
**€ 20,32**

**NIPPY**  
Paletta igienica  
Per una città più PULITA  
€ 2,80  
**Sconto 56,95%**  
**€ 0,99**

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 29/06/05 al 26/07/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE  
PROMOZIONI  
dal 27/07/2005

### I NOSTRI PUNTI VENDITA:

**TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836**

Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

**TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219**

Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

**CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117**

Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

**CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032**

Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Richiedete  
alle casse la  
nuova  
TESSERA FEDELTA'



POLITICA. LA MARGHERITA METTE SOTTO ACCUSA I METODI DI GIUFFRIDA, ANCHE RIFONDAZIONE AVANZA DELLE CRITICHE

# Beinasco ora rischia la crisi

## Vertice di maggioranza dopo lo strappo del sindaco sull'inceneritore

Giuseppe Legato

Beinasco il giorno dopo il terremoto politico. Intanto la prima notizia: il sindaco ha riunito la segreteria politica delle forze di maggioranza per il prossimo 18 luglio. Motivazione ufficiale: un chiarimento, una spiegazione su quello che è successo. Giuffrida proverà a raccontare ai partiti della coalizione perché ha preso carta e penna e è andato a sottoscrivere il ricorso, promosso dai cittadini del Gerbido contro la Provincia sulle scelte legate all'inceneritore senza avvisare nessuno, neanche i suoi assessori. Tra le righe si coglie la necessità di un faccia a faccia dopo che la maggioranza è spaccata appena appresa la notizia. Una sorta di vertice di crisi anche se di crisi non parla nessuno. E le premesse che preludono a quest'incontro non sono delle migliori.

La maggioranza si è divisa: questo è chiaro - sui metodi che il sindaco ha adottato. Ancora ieri dalla Margherita bocce cucite e distanze ben visibili. Soltanto qualche frase bisbigliata: c'è una situazione molto difficile. Adesso è il momento di riflettere. Martedì un



La chiesa di Santa Croce, dove si riunisce il Consiglio comunale di Beinasco. Sopra il sindaco Gilberto Giuffrida che ha firmato per lo stop all'inceneritore del Gerbido



ato ufficiale sulla nostra posizione. Il gelo. Era già stato così tre settimane fa quando, sempre la Margherita, stigmatizzò il comportamento del sindaco riguardo il rimpasto di deleghe che aveva attraversato le forze di maggioranza. Anche allora furono i metodi di Giuffrida a finire sotto accusa sullo sfondo

di una bagarre di nomine solo sussurrata e mai confermata. Lo strappo rimase in piedi e adesso si ripropone per la seconda volta in un mese.

Anche la posizione di Rifondazione Comunista - contraria a qualsiasi inceneritore - è speculata al momento politico: «Rispettiamo la posizione personale del

sindaco», dice il capogruppo Michele Di Chio - «e non escludiamo una volta letta bene le motivazioni del ricorso, aderire anche noi. Resta il fatto che abbiamo appreso la notizia sui giornali, che vogliamo delle spiegazioni e che soltanto dopo, decideremo le nostre posizioni. Se non è un appoggio quasi congelato poco ci

È allora prima delle segreteria politica ci sono anche una riunione dei capigruppo, convocata sempre ieri dal sindaco. Lui, battigliere quanto basta per guardare con fiducia al momento delicato, ieri sull'argomento, il partito stupito di quello che ha fatto? Sono io - ha detto Giuffrida - a reagire con sorpresa al loro commento. Il mandato di agire ce l'avevo. Basta guardare le deliberazioni. Nessun abuso di potere dunque. Sulla presunta sfida ai Ds di Torino e della Provincia, il sindaco vuole precisare: «Nessuna guerra», dice - «al mio partito, ma una netta opposizione a un iter a una scelta politica che ritengo gravemente sbagliata e che con benissimo passaggio per passaggio. Tutto qui. Per un partito che prende la distanza, c'è un altro che diffonda un comunicato stampa di piena solidarietà. E l'Unione civica Riformatori: «Appoggio totale al sindaco - scrive il capogruppo Giuseppe Stramandinoli - con l'auspicio che la maggioranza abbia una posizione univoca su questa vicenda». E tutti i beinaschesi. Avanti così fino alle due riunioni, aspettando martedì, l'ora della Margherita.



## Il corteo ricevuto dall'assessore al Lavoro Sfila la rabbia dei dipendenti Johnson

Corteo per le vie del centro storico, ieri, per i dipendenti della Johnson Electric azienda di Moncalieri che ha annunciato nei giorni scorsi 50 esuberanti. Uil e Flom con i delegati Giovanbattista Lo Bianco e Ivano Franco hanno accompagnato i lavoratori fino al Municipio dove li ha ricevuti l'assessore al lavoro Modesto Pucci. Il Comune proverà da subito a contattare l'azienda: l'obiettivo - ha detto ieri Pucci - è coinvolgere le istituzioni a più livelli: dalla Provincia, alla Regione, al Ministero.

INDIVIDUATI ALTRI SETTE SITI DOVE POTER INSTALLARE I RIPETITORI

## Pino vara il regolamento sulle antenne dei cellulari

Antonella Perotti

La cellularmania degli italiani e i nuovi telefoni Umts fanno crescere il numero delle antenne, che si moltiplicano sui tetti e sui tetti delle case. Per il Comune di Pino Torinese ha appena varato il nuovo regolamento, tra le polemiche del consiglio comunale. Oltre ai nove impianti già esistenti, sono stati individuati altri sette siti dove le compagnie - se interessate - potranno localizzare i ripetitori. La panacea di tutti i mali, secondo la giunta che considera il regolamento un baluardo contro il dilagare delle antenne, un'estensione inutile dei siti, con l'opposizione, che preferisce un utilizzo migliore di quelli esistenti con il costringimento, cioè la compressione di più operatori. «Il

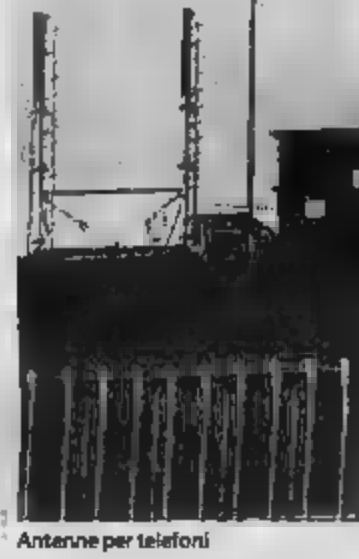
regolamento non è vincolante e quindi le compagnie possono localizzare le antenne dove meglio credono. Perché servirgli altri siti su un piano d'argento?», commenta Edoardo Boudicenti del gruppo indipendente. E su questo punto tutte le opposizioni hanno dato battaglia. «Se, comunque, l'ultima parola spetta alle compagnie come mai abbiamo speso 20.000 euro di consulenza per un piano che non dà garanzie?», domanda Andrea Biglia, Ulivo.

Il che chi come il sindaco Vittorio Giura, medico condotto, insiste sui rischi per la salute: «Non è chiaro che effetti possano avere le onde elettromagnetiche. Gli studi epidemiologici sono solo all'inizio, magari ci vogliono trent'anni per scoprire i danni alla salute come è successo per l'amianto. E l'amianto si muo-

«Giura se la prende anche la possibile collocazione di antenne sulla via dove dovrebbe sorgere nella futura rotonda davanti al «Garden»: «Un dice senza appello.

La giunta ribatte il regolamento è l'unico strada per mettere una briglia alle compagnie. Certo la nuova tecnologia Umts ha complicato le cose perché se le

dei vecchi Gsm un'onda di 2 chilometri e mezzo, quella dei nuovi Umts arriva a soli settantacinque metri, come spiega l'assessore Pio Golinelli: «Questo significa che ce ne vogliono di più. I Comuni con maggior traffico telefonico rischiano di veder moltiplicati i tralicci: se crescono le chiamate, aumentano anche i ripetitori necessari a garantire il servizio. Quelli, però, non li vuole nessuno. Il sindaco Antonio Pec-



Antenne per telefoni

corari difende a spada tratta il regolamento: «Individuando i siti sul territorio comunale possiamo controllare la scelta delle compagnie telefoniche. E l'unica salvezza contro i ricorsi dagli operatori al Tar che abbiamo già perso in passato. Oltretutto a Pino abbiamo vietato di mettere le antenne sui tetti delle case».

PINO TORINENSE IL RESTYLING COSTERÀ AL MUNICIPIO 500 MILA EURO

## La piazza si trasformerà in un grande anfiteatro

«Non sarà una piazza, ma un anfiteatro con la vista sul parco di Villa Grazia e le colline». Il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, gongola pensando al restyling ormai prossimo della piazza del municipio. «Ho dato diversi suggerimenti» aggiunge con la passione dell'architetto. L'attuale piazza un po' grigia e anonima in effetti lo è, con quelle geometrie spente dagli anni 70.

In consiglio comunale è stato rimosso l'ultimo ostacolo per dare il via ai lavori. In tutto costerà 500 mila euro, che arriveranno dalla vendita del «Tennis club». In pratica l'attuale parcheggio sparirà: al suo posto ci sarà una piazza in pavé e pietra di Luserne che digrada in un anfiteatro che potrà ospitare varie manifestazioni. Al cen-

tro delle gradinate ci sarà una fontana, mentre la recinzione che separa la piazza dalla bella Villa Grazia, sede della biblioteca, e dei giardini verrà abbattuta. L'attuale agli uffici comunali, sopravviverà rispetto alla piazza, diventerà un terrazzo e maglio un palcoscenico che potrà essere utilizzato per il Festival Jazz.

Infine ci saranno piccole aree verdi e una nuova passerella. I posti auto verranno ridotti da 60 a 20, anche se qualcuno sarà recuperato via Polia precisa l'assessore Pio Golinelli. Il mercato, però, non cambierà sede.

Tutto bene? Non proprio, secondo le opposizioni. «Se non si può parcheggiare in centro i primi a rimetterci saranno i

commercianti», dice Golinelli. «Perché non si realizza un posteggio interrato a due piani sotto la piazza?». Golinelli, perizie alla mano, precisa: «E' chiaramente sconsigliato dalle indagini idrogeologiche». Pellgrini e Andrea Biglia dell'Ulivo: «La riduzione di 60 a 20 posti in piazza e l'apertura del centro commerciale Favretto certo favoriranno la rivitalizzazione del centro di Pino».

La giunta ribatte che Pino sta cercando una nuova vocazione turistica: «Al futuro Planetarium attesi 100.000 turisti all'anno, perché non sfruttarli?», si domanda l'assessore Luigi Proietti. «Abbiamo anche già depositato il marchio "Pino, il paese delle stelle" (a. per.).

## Inbreve

**Pont Canavese**  
Trovate in un solo colpo due bombe a mano

Due bombe a mano sono state ritrovate ieri pomeriggio nel cimitero di un palazzo in ristrutturazione nel centro di Pont Canavese, a due passi dal Municipio. A rinvenire sotto alcune lastre di pietra.

sono stati gli operai della ditta Fratelli Le Rose di Pont che avevano ricevuto l'appello dai lavori del titolare del palazzo, Giovanni Perottino, 63 anni. Proprio Perottino, ha riferito ai carabinieri che il vecchio palazzo in ristrutturazione nel periodo bellico era stato per diversi periodi rifugio sia di fascisti partigiani che repubblicani. Gli ordini qualche ora dopo sono stati presi in consegna dagli artigiani e fatti esplodere in aperta campagna.

**Germagnano**  
Si discute il futuro dell'ex teatro Console

Oggi alle 18 e 30 il sottosegretario all'Economia Michele Viesti sarà a Germagnano per visitare l'ex teatro Console. Il sindaco Giorgio Marra e il sindaco pro tempore Giuseppe Marra, che dovranno essere adibiti ad ospitare un ocomune, erano stati occupati abusivamente da alcuni cinesi che lavorano nelle cave della zona.



Michele Viesti

**Rorà**  
Sgomberate case occupate da abusivi

E' stata eseguita ieri mattina in borgata Prà del Torno di Rorà e in borgata Bounet, l'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco. Alcune abitazioni, che dovevano essere adibite ad ospitare un ocomune, erano state occupate abusivamente da alcuni cinesi che lavorano nelle cave della zona.

**Ciriè**  
Telefono in aiuto degli anziani

La popolazione anziana più esposta e in necessità di aiuto nel periodo estivo può usufruire del numero telefonico di «Prontosalidarietà», gestito in collaborazione con la Croce Verde. Un operatore risponderà tutti i giorni, dalle 14 alle 24 al numero 011/2208050.

**Casalborgone**  
Nominati dal sindaco due assessori esterni

Il sindaco di Casalborgone, Franco Chiapino, ha nominato due assessori esterni. Sono Renzo Bertoldi (Lavori Pubblici e Viabilità) e Cavallero (Bilancio, Tributi, Risorse Finanziarie e Ambiente). Entrambi saranno sostituiti come consiglieri di maggioranza da Giuseppe Vittone e Gino Seglie.

OPPOSIZIONE POLEMICA SUI PREZZI

## Apri i battenti la piscina comunale

Gianni Giacomino

Domenica aprirà finalmente i battenti, dopo l'inaugurazione di qualche mese fa, la nuova piscina di Altessano. Sei corsie, ventiquattro metri di lunghezza e tre livelli di profondità: acque da oltre venti anni. Il via all'attività è stato ufficializzato ieri pomeriggio dal vice sindaco di Venaria Salvo Ippolito e dall'assessore allo Sport Valeria Galliano nel corso di una conferenza stampa. «Abbiamo ritardato l'apertura dell'impianto a causa di un guasto ad una delle pompe - ha spiegato Ippolito - adesso siamo riusciti ad ottenere l'autorizzazione di agibilità fino al 31 di agosto, giusto per consumare al variazioni di fare qualche tuffo e trovare un po' di refrigerio durante l'estate».

«Tutte le autorizzazioni sono state rilasciate tenendo conto di un preciso regolamento, come da capitolato ha ammesso la Galliano. Nuotare per tutto il giorno costerà 12 euro durante la settimana e 15 euro nel weekend con la possibilità di effettuare l'ingresso pomeridiano da 8 o 10 euro. Ai ragazzi dai 5 ai 13 anni e gli over 55 potranno usufruire di sconti - ha precisato ancora la Galliano - ma queste sono tariffe estive, provvisorie, concordate con il gestore, in seguito si vedrà. Ma proprio il prezzo e l'utilizzo dei campi da calcio per effettuare un torneo prima dell'inaugurazione ha scatenato il disappunto dell'assessore allo Sport Alessandro Brescia e del consigliere di minoranza Pino Capoglia, che erano presenti alla



La piscina di Venaria Reale il giorno dell'inaugurazione

conferenza. «Il concessionario poteva utilizzare gli impianti se erano meno di duecento utenti, come previsto dal capitolato - ha puntualizzato Ippolito - noi abbiamo controllato ed erano presenti una settantina di persone - i campi di via Di Vittorio 18». «Adesso acquisirà la documentazione cercando di ricostruire tutti i passaggi che hanno portato all'inaugurazione della pi-

scina e poi il suo concreto utilizzo - ha promesso il presidente del consiglio comunale Franco Izzo - «Questa, però, non è la sede più adatta per affrontare l'argomento. C'è da sottolineare che tutti gli impianti sono accessibili ai disabili motori e anche i non vedenti potranno usufruire della piscina grazie ai percorsi costruiti con piastrelle ruvide che sono percepibili con i piedi».

VOLVERA. GRAZIE ALL'INIZIATIVA DI «LIBERA»

## Partito il campo per la legalità

E' iniziato da qualche giorno a Volvèra, il campo per la legalità, un'iniziativa - curata dalle associazioni Libera Piemonte e Legambiente - che coinvolge molti giovani di diversa nazionalità e che si svolge su terreni confiscati alla mafia.

Nel Comune del sindaco Attilio Beltraminò è stato appena approvato un progetto di recupero - in collaborazione con l'associazione - di un vecchio caseggiato, immerso nella campagna alla periferia della città, sequestrato, anni fa a un esponente legato all'ndrangheta calabrese grazie alla legge in materia di riconversione dei beni sequestrati a mafiosi attraverso

una destinazione sociale. Nella porzione di orto adiacente alla struttura oggi in stato di abbandono, sulle ceneri della quale dovrebbe nascere un centro di studi-incontri dedicato al tema della lotta alla criminalità, 12 ragazzi - tra cui francesi, serbi, turchi, giapponesi, tedeschi e spagnoli - sosterranno fino al 16 luglio un'attività di coltivazione della terra integrata da corsi di formazione e incontri con i giovani impegnati con Libera. Con il loro contributo - fanno sapere dalla sede di Torino - «è iniziata un'opera importantissima che permetterà di restituire alla società un bene sottratto alle criminalità».

L'esperienza a Volvèra è l'unica al momento, presente nel Nord Italia, mentre nel resto del paese sono cinque le iniziative simili.

Formazioni e riflessione dunque, come l'altra sera, quando i ragazzi, appresa la notizia dell'imbrattatura della lapida in via D'Amelio in memoria di Paolo Borsellino, magistrato ucciso dalla mafia siciliana, hanno deciso di scrivere una lettera alla moglie di quell'uomo al fine della lotta alla criminalità.

Sostegno e comprensione animano la missiva: «Cara Rita - scrivono i ragazzi - abbiamo saputo quello che è successo e vogliamo condividere con te ancora una volta la speranza e l'impegno nella lotta alla mafia».

E aggiungono: «Vogliamo far sapere che lavoriamo con i tuoi stessi obiettivi e che abbiamo preso sul serio quella frase scritta, urlata, pensata tredici anni fa in via D'Amelio: «Non li avete uccisi, li loro idee camminano sulle nostre gambe»».

(g. leg.)



**INDIRIZZO**  
VIA MARENCO 82  
10126 TORINO  
**EMAIL**  
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT  
**TELEFONO**  
011 5568111  
**FAX**  
011 5568439

# Giorno e Notte

## Musica celtica

**Buttigliera**  
Per il quarto anno consecutivo Buttigliera Alta ospita il festival di musica celtica: primo ospite (piazza del Popolo, domani ore 21), è il trio francese formato da Soazig Kernabon all'arpa, Yan Kernabon alla bombarde e Stéphan Kernabon alla cornamusa. Altri appuntamenti sabato 9 alle 21, con un concerto che mescola musica sacra e tradizione celtica; e domenica 10, per un'anteprima dello spettacolo che parteciperà al festival di Lorient.



Max Pisu domani sera per RidiTorino

**Pisu**  
per RidiTorino  
Prosegue con bel nomi la rassegna itinerante di comicità «RidiTorino e dintorni». Questa sera alle 22, in piazza Carlo Alberto Dalia Chiesa (a Chivasso) si esibisce Glusl Zanere, «Zanere come Zanere» è il titolo del monologo, cantato sulle avventure della signora Pina, sposa contadina che racconta storie autobiografiche. Domani alle 22 a MuovitiPositivo in piazza D'Armi (a Torino), un big della risata come Max Pisu in «Certe cose ti segnano», ingresso a 5,50-8,50 euro.

Torino è una città dai molti misteri. ■ ■ ■ questi, degni di Maigret, riguarda la cucina francese. Siamo a ■ ■ ■ tiro di schioppo dalla Francia, molti torinesi hanno casa in Costa Azzurra, col Tgv parti alle ■ ■ ■ e 10 la Porta Susa ■ ■ ■ prima ■ ■ ■ 14 ■ ■ ■ Parigi, eppure la cucina francese non attecchisce. In città ci sono scuole e librerie francesi ■ ■ ■ la cultura d'Oltralpe è molto diffusa: un luogo comune vuole che il dialetto piemontese abbia più parole ■ ■ ■ comune con il francese che non con l'italiano. ■ ■ ■



d'altronde quando si ■ ■ ■ oltre il confine i torinesi mangiano volentieri paté, escargot, cassoulet e baguette, ma a casa ■ ■ ■ gli passa per la testa di cercare quella cucina. ■ ■ ■ Così il paradosso è che oggi a Torino è più facile trovare spagiolità o locali spagnoli (per non parlare di quelli amici di mezzo mondo), che non locali francesi. C'è qualche rara eccezione, nascono e muoiono talora delle orpelli, dove sfilarci di crêpe dolci o salate, ma che uno esca per andare a mangiare francese è quasi impossibile. ■ ■ ■ Il bello è che invece in Fran-

cia i locali italiani pullulano e non solo le pizzerie, puoi mangiare spaghetti o lasagne in città grandi e in sperduti paesi, e trovi sia trattorie sia ristoranti italiani d'un certo livello. ■ ■ ■ Nizza (magari per ■ ■ ■ plateau royal di frutti di mare al Café de Turin) o a Lione piuttosto che cercare locali in città. C'è anche da dire che oggi a livello internazionale la cucina francese non è di moda, la nouvelle cuisine è un fenomeno ormai di molti anni fa, i nuovi cuochi parlano catalano o sanno coniugare con intelligenza Oriente ed Occidente: la Francia sembra essere rimasta un po' indietro rispetto a questa nuova onda. ■ ■ ■ Anche se tutto questo può spiegare in parte il mistero torinese ciò non toglie che sia sorprendente il fatto che apra-

no locali di tutti i tipi ■ ■ ■ che francesi. Eppure alcuni grandi di Francia, come il mitico ■ ■ ■ pluristellato Alain Ducasse ■ ■ ■ il ■ ■ ■ Paese, tanto da aver aperto ■ ■ ■ prestigioso relais in Maramma. Ma ovviamente si può anche non essere francesi per cucinare quiches e gigot: abbiamo pizzeria non i pizzaioli egiziani e ristoranti giapponesi con ai fornelli cuochi filippini. Non resta che sperare ■ ■ ■ che in questo caso nella Olimpiadi: chissà che per quell'occasione non si riesca a mangiare come piacerebbe a Maigret.

## La terza (e ultima) rassegna di gruppi americani e inglesi si apre domani sera

Paolo Ferrari

S'inaugura domani sera allo Spazio 211 lo Spaziale Summer Festival, rassegna di gruppi indipendenti britannici e statunitensi che per il resto dell'estate fanno il giro dei palchi in materia più credibile d'Europa.

Ciononostante, in un ambiente in cui tutti gli organizzatori annunciano fiammeggianti edizioni future, lo staff di via Cigna ■ ■ ■ parla di stazza e ultima edizione. Non ■ ■ ■ una provocazione: nel 2004 è andata bene, ■ ■ ■ entrate nell'area 9.500 persone, 1.500 delle quali per i Motorpsycho. Ma i costi sono alti, spiegano allo Spazio, se i contributi ■ ■ ■ Comune ■ ■ ■ sponsor coprono ■ ■ ■ quinto del necessario. Meglio studiare nuove formule, non sta scritto ■ ■ ■ parte che ■ ■ ■ festival ■ ■ ■ durare in eterno. Viva la sincerità, dunque, e onore al finto programma che si appresta a richiamare pubblico da tutto il nordovest fino al 26 luglio.

Domani ■ ■ ■ all'americana, con gli irriducibili indipendenti Calvin Johnson e Arrington De Dionayso, dal vivo alle 21 con biglietto a 9 euro. Il giro è quello della K Records e degli Old Time Religion, nomi sacri del rock ■ ■ ■ Il ■ ■ ■ sarà il ■ ■ ■ The Fever e Death From Above 1979, seguiti da ■ ■ ■ dopo da Liars e Ari Bru. Il 14 rock e elettro hip hop filiteranno nella performance dei 138-God. Il 15 sarà trionfo ■ ■ ■ chitarra inglesi con British ■ ■ ■ Power e The Rakes. Altisonante la volata finale, ■ ■ ■ il 16 dagli ■ ■ ■ Of Death Metal, costola dei Queens Of The Stone Age, e chiusa il 26 dal Blues Explosion di ■ ■ ■ Spencer. Completano il programma (dettagliato ■ ■ ■ sito [www.spazio211.com](http://www.spazio211.com)) gli show di The Ordinary Boys e Minivip (21 luglio) ■ ■ ■ Departure (il ■ ■ ■). Prezzi tra i 7 e i 12 euro a serata, l'abbonamento costa 70 euro.



Un festival davvero Spaziale largo alle band indipendenti

## C'ERA UNA VOLTA IL CINEMA

Gli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio si esibiscono nella piazza del Municipio di Corso, domani alle 21.30, in occasione dei festeggiamenti per i duecentocinquanta anni di vita della locale Società Filarmonica; in programma un'antologia di pagine celebri ■ ■ ■ colonne sonore cinematografiche.

## ORGANO SPAGNOLO IN DUOMO

È un giovane organista spagnolo - Joxe Benetzi Bilbao - il protagonista del concerto organizzato ■ ■ ■ del concerto organizzato ■ ■ ■ Aspor Piemonte al Duomo, alle 21 di lunedì 11. La serata prevede un omaggio al Rinascimento e al Barocco ibero con rare pagine di de Henestrosa, de Cabezon, Cornet, de Arauxo e Cabanilles.

## ELISIR D'AMORE

Il capolavoro giocoso ■ ■ ■ Donizetti è in programma a San Secondo di Pinerolo, alle 21.30 di domenica 10. Ne sono protagonisti gli artisti della compagnia il Nuovo Carro di Tespi: il soprano Angela Venturini è Adina, il tenore Francesco Paolo Panni è Nemorino mentre al basso Victor Garcia Sierra è affidato il ruolo buffo del dottor Dulcamara. L'orchestra della Provincia di Lecco è diretta da Claudio Morbo.

## MUSICA SACRA A SUPERGA

Intitola «Sponsus» ed è un dramma liturgico - in parte in latino, in parte in lingua d'Oil - del dodicesimo secolo ispirato alla parabola evangelica delle Vergini savie e delle Vergini stolte; l'Accademia del Ricercare lo propone in forma scenica nella Basilica di Superga domenica 10 alle 21. ■ ■ ■ direzione ■ ■ ■ di Pietro Busca.

## PECETTO IN

Thomas Heinz Schwan - che nonostante il nome ■ ■ ■ pianista italiano, nato ■ ■ ■ Milano e allievo del Conservatorio torinese - si esibisce nella ■ ■ ■ Santa Maria della Neve a Pecetto, alle 18 di domenica 10. Le celebri sonate di Beethoven «Al chiaro di luna» e «Patetica» e pagine di Chopin e Liszt compongono il programma della sua esibizione. ■ ■ ■ (a. fe.)

## PROIEZIONI

### Totò e Carolina

Inaugurazione della seconda edizione ■ ■ ■ «Cinemalstrada. Festival di popoli e cinema ■ ■ ■ strada». Si tratta di un festival di cinema all'aperto e gratuito, che tocca due sedi: piazza della Vittoria ■ ■ ■ piazza Foroni. Dopo la festa inaugurale con l'Orchestra ■ ■ ■ Porta Palazzo, alle 21.30 si proietta «Totò e Carolina» di Mario Monicelli (1955). Organizza l'associazione culturale «1313». Info: 011/889.765; associazione1313@libero.it. Piazza Foroni, ore 19.

## DANZE

### Tango

Per «Greenage Festival 2005-2006», esibizione di Tomo Dos (Argentina). Segue milonga con di Aurora. Ingresso a 5 euro. Informazioni ■ ■ ■ [folkclub.it](http://folkclub.it); [folkclub@folkclub.it](mailto:folkclub@folkclub.it). Maison Musique, ■ ■ ■ Rosta 13, Rivoli, ore 21.30.

### Punto verde Tesoriera

Per il cartellone ■ ■ ■ «Punto Verde Tesoriera», oggi alle 16.30 ballo al pacchetto. Segue, alle 21.30 il ritmo della vita». Ingresso libero. Organizza

la Quarta Circoscrizione. Informazioni al numero: 011/443.54.12; [www.comune.torino.it/circ4](http://www.comune.torino.it/circ4); [informa4@comune.torino.it](mailto:informa4@comune.torino.it). Parco della Tesoriera, dalle 16.30

## Invasione

Per la serie «Momenti d'estate in cascina e dintorni», è in programma «Profumo ■ ■ ■ danza latino-americana» con esibizione di ballo e animazione. L'iniziativa è a cura della Circoscrizione 2, Piazza Livio Bianco, dalle 21.

## INCONTRI

### Società e

Per la serie «Salotto di incontro... Per sentirsi meno soli», incontro-dibattito

su «Società e delinquenza». Introduce Francesco Ricci Proietti, docente Università. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/473.05.19. Sportello Unire, corso Umbria 15, ore 15.

## Tutti Zè

Per la serie «Gli artisti dei Puntini Verdi incontrano il pubblico ■ ■ ■ Atrium», Luca Marino e Fabio Barovero ■ ■ ■ Mau Mau incontreranno il musicista brasiliano Tom Zè, che sarà protagonista domani sera al Centro interculturale di corso Taranto nell'ambito del Torino World Music Meeting. Tom ■ ■ ■ è uno dei protagonisti del movimento tropicalista di Gilberto Gil e Caetano Veloso. La ■ ■ ■ è realizzata con

Musica90. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/516.20.06; [www.atriumtorino.it](http://www.atriumtorino.it). Atrium Torino, ore 18.30.

## Madre Terra

Incontro sul tema: «A cosa ■ ■ ■ nostra vita per aiutare la Madre Terra?». Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/433.05.76. «Vita universale» via Luserna di Harò 3/a, ore 19.30.

## Processo penale

Per il ciclo «Conversazione di procedura penale», è in programma un incontro ■ ■ ■ titolo: «Nuove tecnologie e processo penale». Relatori, i docenti: Enrico Marzaduri, Ranieri Domenici,

Geigani, Carlo Robino, Valentina Sellaroli. Organizza il Dipartimento di Scienze Giuridiche ■ ■ ■ Università degli Studi di Pavia. Informazioni al numero: 011/870.25.60. Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università, via S. Ottavio 54, sala 3, ore 15.30.

## VARIE

S'inaugura «Control Arms», iniziativa per il lancio della campagna per il controllo del commercio delle armi, promossa da Amnesty International - Sezione del Piemonte e della Valle d'Aosta. In programma per stasera, «Control Arms Day», festa di presenta-

Umore grigio, nuvoloso, tendente pioggia? Puoi sempre sperare nel meteo di **Radionostalgia**

Music and news, no bla bla.

News in collaborazione con **LA STAMPA**  
[www.nostalgia.it](http://www.nostalgia.it)



**NEW TROLLS.** La storia del New Trolls viene rievocata questa sera a Muovipositivo in piazza d'Armi dal gruppo di Vittorio Scialzi e del suo gruppo (Andrea Maddalena e Mauro Spósito alle chitarre, Francesco Bella al basso, Alfio Vitanza alla batteria). Appuntamento alle 21,30, i biglietti costano 8 euro.

**BOY.** In un altro punto estivo cittadino, il Parco della Colletta, musica dal vivo questa sera con i Gem Boy. Il concerto del popolare grup-

(svelta la canzone «Mentre tutto scorre»). Il concerto comincia alle 21,30, assistervi costa 8 euro.

**SNEAKERS.** Tributo ai Depeche Mode questa sera al Chico Bum Festival, la rassegna estiva organizzata anche quest'anno al parco Chico Mendes di Borgaro: lo propongono, a partire dalle 22, i Sneakers. L'ingresso è libero.

**ARGENTINA.** La musica argentina caratterizza il venerdì sera della Maison Musicale di (via Rosta 23): alle 21,30, Toma Dos.

**MUSICANTO.** La manifestazione «Musicanto» organizza questa se-



I New Trolls stasera a piazza d'Armi per Muovipositivo

Il concerto swing del gruppo The Jumpin's Shoes in piazza Di Vittorio a Nichelino. S'inizia alle 22, l'ingresso è libero.

**EUROPE.** Le canzoni portate al successo dagli Europe vengono proposte questa sera dal gruppo Wings of Fire al Mc Ryan's di Moncalieri. Il concerto nel locale si svolge a Carignano 62 comincia alle 22.

**VASCO ROSSI.** E' dedicata a Vasco la serata musicale al Chiosco Tropical di Collegno (giardino di corso Antony): i successi del Vasco vengono proposti, a partire dalle 21,30, da Luca Simoni e Tony Iannuzzi.

«CORTILI», DI SCENA IN VIA SCARSELLINI, VIA POMA E ALLA CASCINA GIAIONE

# Palcoscenico Mirafiori

Nello spettacolo la storia del quartiere attraverso le parole dei suoi abitanti

Monica Perosino

Cortili dove un tempo giocavano i bambini e le donne, è dove ci si incontrava la sera per scambiarsi due parole o tirare qualche calcio a un pallone. Oggi a Mirafiori quei cortili ci sono ancora, e vedete bambini che giocano e donne che lavorano. È un po' difficile.

Assemblea Teatro con Comune, Circoscrizione, Progetto Periferie e Urban2 presenta «Cortili», spettacolo di Gianni Bissaca che racconta cinquant'anni di storia

attraverso le parole di chi in quei cortili è cresciuto, di chi ha vissuto tutte le trasformazioni del quartiere nato dalla fabbrica, delle persone che nelle popolari vivono ancora: «Attraverso interviste agli abitanti delle case popolari di Mirafiori - spiega Bissaca -, abbiamo raccolto testimonianze di un'epoca lontana e, soprattutto, dell'evoluzione del quartiere e del suo mondo, per tracciare un quadro poetico ma verosimile, della realtà attuale. Il testo delle interviste agli abitanti di Mirafiori è diventato un racconto teatrale in forma di commedia, affidato a tre interpreti che ne delineano altrettanti personaggi emblematici: Tiziana Catalano e Luisa Tamiello (le Sorelle Suburbe) e Caterina Pontandolfo.

L'azione si svolge nel corso di una serata in cui due donne decidono di occupare il loro cortile per ottenere dalla Pubblica Amministrazione la sistemazione del-

l'ascensore nel loro palazzo: trasportano in cortile un divano, uno striscione di protesta e suppellettili per passare la prima notte e i giorni successivi. All'insolito duo di protesta si aggiunge una terza donna, Maria, che trasformerà il presidio in un esaltotto, ricco di confidenze, racconti, litigi.

«Cortili» è una commedia leggera e divertente - aggiunge il regista -, che racconta la storia di mezzo secolo attraverso gli sguardi di chi, arrivato in via Poma e via Scarsellini dopo la Guerra e negli anni successivi, ha vissuto una serie di trasformazioni, a volte improvvisi e traumatiche, e volte talmente lente da non accorgersene quasi.

Lo spettacolo andrà in scena questa sera nel cortile di via Scarsellini 12, domenica in via Poma 11 e lunedì alla Cascina Giandone, via Guido Reni 102. Inizio alle 21,15. Ingresso libero. Info: tel. 011/304.28.08.



«Cortili» è uno spettacolo firmato da Gianni Bissaca

## Musica, documentari e liscio sulla «collinetta» del Valentino

Roberto Pavanelli

Riprendere possesso della collinetta del Valentino tra i cori di Massimo D'Aleghio e Vittorio Emanuele, liberarla dagli spacciatori e farla diventare un luogo di incontro, di cultura e di sport. L'invito è stato lanciato dallo stesso sindaco Chiamparino e così quest'area si è animata con...

Inizierà domani la rassegna gratuita organizzata da Metropolis «Concerti e Valentino contro i spacciatori» che si svolgerà tutti i weekend di luglio e

ogni giorno di agosto fino al 28. Le prime note arriveranno dalla Banda Kadabra (15-25 elementi), i cui suoni traggono ispirazione dall'etno-balciano e mitteleuropeo. Dalle 17 la banda gioverà per il parco, mentre alle 21,30 salirà sul palco la collinetta l'orchestra cubana «Trio Café». Il doppio appuntamento di domenica alle 17 con il liscio dell'orchestra Attila e alle 21,30 con piano bar e sonorità jazz.

Continua il programma di «Documenti al Parco», che ha sede appunto nella stessa collinetta: stasera, alle

21,30, proporrà il documentario «L'incubo di Darwin» di Hubert Super. Nella sua inchiesta il regista si chiede fino a che punto sia giusto considerare l'evoluzione e il progresso sinonimi di benessere, mettendo a confronto l'incremento e l'esportazione di pesce dal lago Vittoria (realizzato grazie all'introduzione del pesce predatore parca) con la miseria e la povertà delle persone che vi lavorano.

Lunedì l'appuntamento sarà con la quarta guerra mondiale, documentario del collettivo di cineasti indipendenti Big Noise. Messico, Palestina, Argentina, Seattle, Genova, l'Africa: la guerra è intorno a noi e il film la mostra in un mix di immagini e musica con la voce narrante di Michael Franti e una ricca colonna sonora comprendente anche Rage Against The Machine, Gotan Project e Asia Dub Foundation.



Una scena da «La quarta guerra mondiale», documentario del collettivo Big Noise

zione con di sei informazioni al numero: 011/817.05.30; www.amnesty.it; al:torino@amnesty.it

**Circolo Culturale Soundtown, Basilica di Superga.** sinistrato, dalle 22.

### Teatro umoristico

Iscrizioni al laboratorio intensivo di «Teatro umoristico» percorso didattico e sperimentale testi e brani di teatro comico e umoristico, il laboratorio (domani) dalle 18 alle 22,30, anche per neofiti. Organizza il Gruppo Teatro Rise Up. Info e iscrizioni numero: 340/526.30.10

### ragazzi

Per «Lunathica», Festival Internazionale Teatro Ragazzi, doppio appuntamento. Alle 21,30 la Compagnia torinese Stilema presenta «Tanti» di Mario Segue, alle 22,30, è Teatro San Leonardo di Viterbo «Aladino e la lampada magica», spettacolo di teatro di figura. Ingresso libero. Info: 011/929.04.77

### Spettacolo della miniera

Per la rassegna «Lo spettacolo della miniera» organizzato da Assemblea Teatro: «Gallina», di e con Claudia Facchini e Elena Cavallo. Testo e regia di Gianni Bissaca. Ingresso libero. Info:



«Control Arms» è un'iniziativa di Amnesty International

011/304.28.08

**Scuola Latina, Pomaretto, ore 21,15**

**Musi**

L'associazione onlus Volere Volare presenta «Strade» meta, musical «70, cantato e suonato dal vivo, tratto da un'idea di Mimmo Coccimiglio e scritto da Ivan Fabio Perina. Incasso sarà devoluto a fini benefici

**Teatro Caos, piazza Montale 14 bis, ore 21**

### Circo contemporaneo

In scena la formazione Luce De Luxe, la più Compagnia di circo contemporaneo danese, il gruppo propone numeri d'impatto, tra virtuosismi,

musica, comicità e acrobazia. Repliche domani alla stessa ora. Ingresso gratuito. Informazioni al numero: 011/401.33.22; cultura@comune.grugliasco.to.it

**Parco Culturale Le Serre di Grugliasco, ore 21,30**

### Slowgym

Lezioni all'aperto di «slowgym», disciplina che integra yoga, shiatsu e tai chi. Info e prenotazioni: 349/815.20.51. A del centro «Oriente Occidente» Parco della Colletta, ore 18,30

**Musei e**

**A. COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011/070.25.35). Orari: lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011/540.382). Sala studio: Orari: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. e dom. 8,30-13,45.

**ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011/543.889). Chiuso per lavori di restauro della Galleria Reale.

**BASILICA DI SUPERGIA E REALI TORRE DI CASA SAUVA** (p. della Basilica di Superga 73, tel. 011/899.7456). Orari: lun. a ven. 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom. 9,30-13,30.

**BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011/543.855). Orari: lun. e mar. 8,15-18,45; mer. gio. ven. e sab. 8,15-13,45.

**BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011/443.1701). Mostre: «Scene di vita al Borgo. Il secolo di storie nelle fotografie del vicinato. Fino al 30/10. Orari: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

**EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011/819.8252). Mostra: «Azioni la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna. Fino al 31/11. Orari: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011/811.228

**FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011/19.719.437). Mostra: «Mario Merz. Fino al 2/10. Orari: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

**FONDAZIONE PIETRO AGNOLI - MUSEO** (via Po 25, tel. 011/812.9118). Orari: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

**FONDAZIONE SANDRINETTO DE PEBLIPENHGO** (via Molino 16, tel. 011/198.31602). Mostra: «Edificio di legno. Fino al 2 ottobre. Orari: tutti i giorni 12-20. Gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23. Lun. chiuso.

**GALLERIA SALVADORA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011/547.440). Orari: mar. ven. sab. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

**GALLERIA** (via Magenta 31, tel. 011/442.5518). Orari: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude prima.

**MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. v.le del Carmine), tel. 011/436.1433. Mostra «La Lingua liberazione». Orari: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

**MUSEO DEL GRANDE TORINO** di Superga, tel. 011/899.7456). Orari: sab. e dom. 14,30-18,30.

**ANDROMEDA** 2 presso Fondazione Parlo Ferraris, tel. 011/812.7590). Mostra permanente: «Gli amori».

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE E C. BISCARETTI DI RUFFIA** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orari: «Una Stagione Romantica». Fino al 19/10/2006. Orari: tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011/530.238). Orari: tutti i giorni su prenotazione.

**MUSEO DELLA SHINDOH** (via San Domenico 28, tel. 011/436.5832). Orari: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**SILVIO DI ANTICHERA** (v.le S. Sordani 88/c, tel. 011/321.3251). Orari: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Orari: ore 15 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011/439.61.40.

**MUSEO EGIZIO** (v.le Accademia delle Scienze 5, tel. 011/561.7774). Orari: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

**MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MESSIORE CONSOLATA** (c. Fermi 12/b, tel. 011/440.0400). Orari: giorni feriali 8,30-12,30; 14-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** (v.le Marconi 70, tel. 011/812.5058). Lun. chiuso. Orari: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

**MUSEO DELL'ARTIGIANATO** (corso Ferraris, tel. 011/562.2223). Chiuso per lavori.

**NAZIONALE DEI RISORGIMENTO** (p. Caviglioglio, tel. 011/562.1147). Orari: «Voci e volti del Parlamento Subalpino. Orari: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite sabato ore 11-18 domenica ore 10-11-16.

**NAZIONALE DELLA** (v.le Giordano 48 - Montal del Cappuccini, tel. 011/660.4104). Mostra: «Arreti, giochi, predici - Julian Cooper». Fino al 18/9. Orari: permanentemente per restituzione. Orari: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Galvagnolo 7a, tel. 011/546.317). Orari: 9-19. Lun. chiuso.

**MUSEO** **SCIENZE NATURALI** (via Gioielli 35, tel. 011/432.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia». Esposizione permanente di minerali. «Vita vegetale». Fino al 30/11. Orari: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

**DON** (v.le E. Thovez 37, tel. 011/630.0629). Orari: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

**PALAZZO MAROLO** (v.le delle Orselle 7, tel. 011/436.0311). Vista «Appartamenti storici» lun. e mar. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.

**PALAZZO BRICCH** (v.le Lagrange, tel. 011/571.8888). Mostra: «Una Brich contemporanea». Fino al 28 agosto 2006. Orari: da mar. a dom. 15,30-22,30, gio. 15,30-22,30. Lun. chiuso.

**PALAZZO CAVALLO** (via Cavallotti 4, tel. 011/530.699). Orari: da dom. 10-19,30; gio. 10-12; lun. chiuso.

**MADAMA** (p. Castello, tel. 011/442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

**PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011/436.1435). Orari: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

**MAC** **GIOVANNI** (v.le Lagrange, tel. 011/436.1435). Mostra: «Fatti e fatti». Fino al 4/9. Orari: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

**MAC** (v.le Accademia Albertina 8, tel. 011/817.78.62). Tutti i giorni 9-12; 15-19. Lun. chiuso.

**MAC** (v.le Balzano Crivelli 11, Valentino, tel. 011/569.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orari: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.

**SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011/695.3245). Orari: gio. sab. 15-18; oppure su appuntamento.

**CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011/641.303). Orari: gio. sab. e dom. 9-18.

**CASTELLO DI CASTAGNETTO PO** (v.le Chivasso 27, Castagneto PO, tel. 011/562.9518). Mostra: «Miniatura del 700 al video d'artista». Fino al 1/11. Orari: lun. ven. 16-22; sab. e dom. 11-22. La biglietteria chiude un'ora prima.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Palazzo di Savoia, tel. 011/946.5221). Mostra: «Voti nella foto. Immagini della vita moderna da Matisse a oggi». Curatori: Ivana Blazevic e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 24/7. Orari: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

**DA** **R.** **7.** **Superga**, tel. 011/358.1220). Orari: sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

**PARCO REGIONALE LA MADONIA - REALI** (viale Carlo Emanuele II 235, Venaria, tel. 011/499.33.81). Orari: domenica visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

**FERMATI**

**Corsi di Formazione**

Per Inventori e Innovatori, finanziati all'80%

con i fondi della Provincia di Torino

**ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER I CORSI DI SETTEMBRE**

**E RIPARTI**

Torino - Tel. 011/511.1111 - Fax 011/511.1111

tel@euroqualita.it

www.euroqualita.it

**REGIONE PIEMONTE**

11% Fondi regionali

**CEQ**

Consorzio EuroQualità



GIOCHI ■ MEDITERRANEO BILANCIO POSITIVO PER GLI ATLETI TORINESI

# «Piraña» Berbotto tre volte sul podio in terra andalusa

In piscina sorprende tutti sui 200 sl  
Nel giavellotto bene anche Zhara Bani

La XV edizione dei Giochi del Mediterraneo, svoltasi ad Almería, in Spagna, è stata ricca di soddisfazioni per gli atleti torinesi. Dei 21 partiti per l'Andalusia, di essi sono tornati in Italia con medaglia (dieci in totale): il recordman è il nuotatore David Berbotto, tre volte sul podio. «Giochi» che hanno portato risultati prestigiosi e inediti, come quelli del golfista Vittorio Valassori, bronzo nella competizione a squadre. Bravi i judoki (Congia e Caudana su tutti), da applausi la tennista Chieppa. Lo sport cittadino si è dunque fatto valere come meglio non poteva.

Enrico Zambruno

Due lampi improvvisi. Due squilli nella quiete. Nella pittura Almería due tra gli affreschi più belli torinesi. Seppur in discipline differenti, hanno saputo conquistare le tribune a colpi di bracciate. Verso l'acqua, come capita a David Berbotto. Verso il cielo, come succede a Zhara Bani.

Storie diverse di atleti giunti alla massima espressione della carriera. La parentesi spagnola per entrambi, una tappa fondamentale nel cammino verso i Mondiali, di nuoto per il primo (24-31 luglio, Montreal), di atletica leggera per la seconda (8-14 agosto, Helsinki). Dall'Andalusia se ne vanno con un pacco di complimenti e medaglie pesanti nella valigia.

David Berbotto, squalo di origine albanese trapiantato sotto la Mole da anni, è uno dei prodotti sfornati e cucinati nel tempo da Corrado Rosso. Prima al Centro Nuoto, oggi all'Aquatica. Dopo un periodo di appannamento, il ragazzo, che ha 22 anni, si è ritrovato a suon di sudore lasciato scorrere nel fittore della piscina.

Il lavoro paga, eccome: Almería vince e convince nel 200 stile libero, toccando primo il 1'50"00. Niente da fare per

l'idolo locale Wildeboer (+17") e per il francese Leveau (+40"). Berbotto ha viaggiato su ritmi alti da subito, ai metri (54"27) ed in rimonta al tocco conclusivo, a soli 15 centesimi dal suo primato personale fissato ai Primaverili di Riccione.

Il trionfo individuale va ad aggiungersi all'oro nella staffetta 4x200 sl (record dei Giochi) e al bronzo nella 4x100 mista, della quale faceva parte nel quartetto il compagno di società Enrico Catalano (settimo nel 100 dorso). Misti proficui anche per Alessio Boggiatto, comunque lento ai metri (1'01"00) e tunisino Melloul: per il monarca l'andalusino solo 2'03"99. Sarà poi quarto nella doppia distanza. E gli altri subalpini? Male Facci, Regli e Toppi, fuori dalle finali. Pastaris ottavo nel 200 crawl. Non è mai entrato in acqua invece Leonardo Tumiotto, a causa di un infortunio al ginocchio avvenuto all'arrivo nella Penisola Iberica: dolore che lo costringerà a saltare i Mondiali canadesi.

Sulla terraferma prosegue la favola di Zhara Bani. L'italo-somala, giavennese d'adozione, sta cavalcando nel migliore dei modi lo splendido risultato colto al Meeting Nebiolo. Lo scorso 2 giugno scagliò il giavellotto a 62,54 m; ad Almería è arrivata fino a 62,38, seconda per

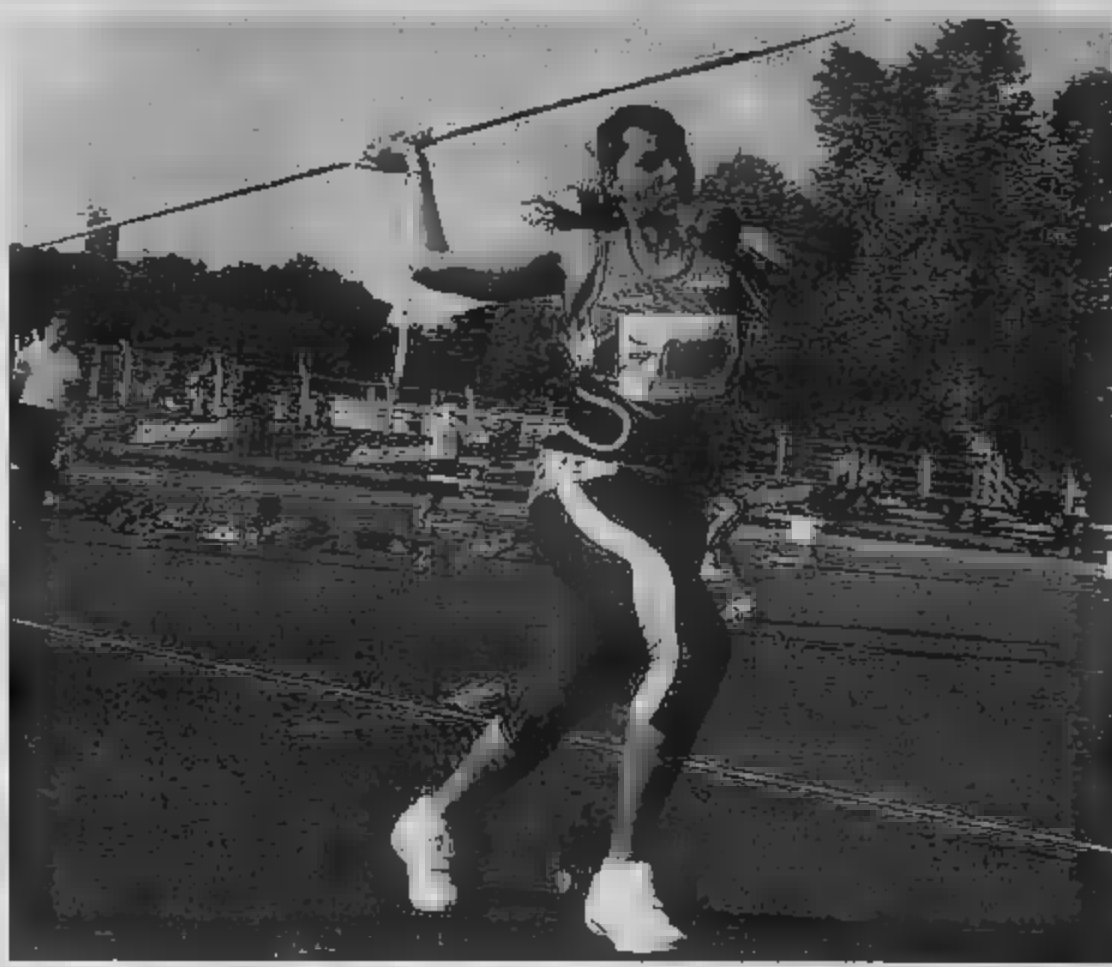


David Berbotto, nel 200 sl

26 cm alle spalle della greca Tsolakoudi (62,51). Sarà la rabbia per la mancata partecipazione alle Olimpiadi di Atene, sarà quella sua voglia di spingere il mondo. Sta di fatto che la Bani sta avvicinando prepotentemente all'appuntamento iridato finnico.

Oggi la prima lanciaitrice azzurra in assoluto: Claudia Coslovich, infatti paga ancora una condizionale: falcia ben lontana dai tempi d'oro.

Torino non si è distaccata solo con la portacolori del Cus Cagliari. Hanno sfiorato la medaglia Giorgia Barattola nel disco (4"54,18 m) e Marco Lingua nel martello (6"72,60 m), mentre è stata egualizzata la 4x400 dove Edoardo Vallet. Il bilancio della terra caliente è comunque più che soddisfacente.



Zhara Bani, seconda alle spalle della greca Tsolakoudi, oggi è la miglior giavellottista italiana

## Congia-Chieppa, rivincita delle eterne promesse

Alberto Barile

Da Almería, terra di tori e corride, qualcuno che è stato a casa dopo aver incornato il proprio destino. Un paio di ragazzi di Settimo, già famosi nell'ambiente del judo, ma soprattutto una semi-connosciuta tennista che si ritrova una medaglia al collo segnata chissà quante notti, che poi maledice il destino per un'altra negata dalla sorte.

Cominciamo da Francesca Congia, 48 kg di peso, classe 1982, studentessa di Scienze Motorie, uno scricchiolio con una grinta grande così, che un po' di rammarico ce l'ha. Lei, il pupillo di Pierangelo Tomiolo che ha preferito non ascoltare le vitine dei Gruppi Sportivi Militari e restare l'ala protettiva dell'Aldi Settimo. Lei che, raccontando, ti colloca le dici

abele, insegue un oro importante da troppo tempo.

Sembrava la volta buona, in Spagna, dopo le medaglie delle Universiadi di Seul (2003) e Mosca (2004), invece ancora una volta è mancata l'affondo vincente. Al primo incontro elimina la francese Emilie Lafont, e si capisce subito porta nel cognome nel carattere il timbro della Sardegna e avrebbe corso ancora. Infatti mette al tappeto anche la turca Senay Yildiz, bronzo continentale a Rotterdam '03.

E' l'atto conclusivo, ancora una volta, a fermarla: di fronte si trova l'algerina Soraya Haddad, campionessa d'Africa in carica, che fa valere un tasso d'esperienza superiore e costringe la Congia a guardare il soffitto, con la schiena ben piantata sui tatami. E' argento ma, come dice Tomiolo, può essere l'inizio della strada

per altri traguardi. Su un gradino più in basso nel podio è salito l'altro prodotto del vivaio Akiyama, quel Marco Caudana tessarato per la Fiamme Azzurre e che ha sposato il progetto di Marchetti al Centro Ginnastico. Caudana è l'uomo degli hippo: ne rifila subito uno al serbo Kozenko, poi cade con l'algerino Rebah, quindi nella finalina annienta nel modo più spettacolare, con quel colpo che fa saltare tutti i punteggi, il turco Uzun.

Va detto che se nelle arti marziali i Giochi del Mediterraneo sono considerati alla stregua dei Mondiali, nel tennis il discorso è da ridimensionare. Tutte le donne impegnate nei tornei Atp e Wta, così Almería è questo è da raccogliere: antichissimo il bronzo nel doppio femminile conquistato da Stefania Chieppa (4" nel doppio) e un problema alla schiena, il mondo, che in tandem con la Verardi è riuscita a superare la coppia turca Buyukaksay/Organ 6-3, 6-2. Le auguriamo di non partecipare a Pescara 2009: significherebbe essere, in quegli giorni, a Wimbledon.

A TORINO

## Allo sprint Bronzini imbattibile

Franco Bocca

Al termine di una gara condotta a oltre 40 di media nonostante le difficoltà altimetriche del tracciato, Giorgio Bronzini ha concesso il bis al Giro d'Italia femminile.

Sul traguardo della sosta tappa, da Cirié a Francesco al Campo di 94 km, la Bronzini della Chirio-Forno d'Asolo Montebellario d'Asolo ha ribadito di essere la regina degli arrivi allo sprint, regalando nettamente l'australiana Genene Wood, russa Olga Slonarskaya e il resto del gruppo della migliori, ricompattatosi proprio in vista della volata finale.

Con questa nuova vittoria, la Bronzini ha consolidato la leadership sia nella classifica a punti, che ora capeggia 59 punti contro i 40 della Slonarskaya, sia nella classifica delle giovani. La maglia rosa è invece rimasta saldamente sulle spalle dell'elvetica Brangli, si è limitata a controllare le

sue avversarie più pericolose: la spagnola Somarriva, la bielorusa Stahurskaia, lituana Pucinskaitė e la russa Bubnenkova. Sospinta dall'incitamento dei suoi numerosi sostenitori, ben comparsa strada casa Claudia Marietta, 26 anni, di Balmuccia, l'unica torinese in gara. La conavensana è addirittura andata a fuga nella parte della tappa, poi risentito dello sforzo nel finale, chiudendo la tappa nel secondo gruppo, a 2'38" dalla vincitrice. Nello plotone ha concluso la corsa Michele Baltran, la statunitense nota in patria per interpretato alcuni episodi serial televisivo «Baywatch»: «Sto migliorando tappa dopo tappa - ha detto la Baltran, 37 anni, dopo l'arrivo - e spero essere selezionata per i mondiali e soprattutto per le prossime Olimpiadi di Pechino».

Il Girodonna sconfigge oggi in Svizzera: in programma una cronoscalata di 7,6 km nel Valle. Domani si torna in Piemonte con la Briga-Domodossola di 70 km. Domenica gran finale con la Varese-Milano di 111 km.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

## “Vi racconto come si vive nell’Albergo Italia”

(Guido Ceronetti)

Guido Ceronetti  
Albergo Italia

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d'autore”.

Un inno d'amore, tanto sincero quanto dolorosamente sarcastico, al Bel Paese. Dell'“Albergo Italia”, Guido Ceronetti conosce ogni stanza, ogni virtù e soprattutto ogni vizio. In questa raccolta di saggi, già apparsi sui principali quotidiani italiani, il grande moralista torinese regala ai suoi lettori una serie inestimabile di riflessioni e spunti sul nostro carattere nazionale, frutto di viaggi su e giù per l'Italia e spesso improntati alla severità. Perché una medicina, come ben sapevano gli autori classici ai quali si ispira Ceronetti, per dare giovamento deve essere amara. Leggere queste pagine è quasi un dovere: riscoprire la grande letteratura del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 10 luglio  
“Albergo Italia” di Guido Ceronetti  
a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

\*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.  
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo





www.mediaworld.it  
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 7 al 30 luglio

# Flirt balneare o passione digitale?

## ALL INCLUSIVE!

NET-PRINT

### Conosci Net-Print?

È il servizio di stampa a colori digitale  
online: [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

Acquista

### 1 fotocamera digitale

nei punti vendita Media World  
o con il servizio [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

concedi al tuo computer  
**50 foto** in bianco e nero

o in colori a seconda delle tue esigenze

SUONERIE POLIFONICHE

MOTOROLA

Cellulare C155

Display a colori - GPRS  
MMS - Suonerie polifoniche  
camera video - Video  
chat - 3.5 mm di jack per cuffia

49'00

SCATTA  
il BUONO!

Buono per ricevere a domicilio

**50 stampe**

delle tue foto digitali

Spedizione inclusa

\* Utilizzabile per la stampa di foto digitali (max 15 cm x 10 cm) o per formati A4 ed A5 (max 10 cm x 15 cm) in bianco e nero o a colori. Valido fino al 30 settembre 2005.

DA UTILIZZARE IN:

CON IL SERVIZIO NET-PRINT

Media World

HP

Fotocamera: HP Photosmart E217

4.0 MP - Pixel Zoom - Zoom 4x

Memoria interna 16 Mb

in schede memoria SD

o in schede memoria SDHC

99'00



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente 800 992200  
(dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito  
[www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it) per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.



Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interesse zero su tutti i prodotti.  
TAN 0% - TAEG 0,90% max. Aggiungere all'importo della rata le spese di istruttoria pratica  
della società finanziaria. Sono escluse dal finanziamento gli acquisti effettuati con il

Findomestic

APERTI DOMENICA 10 LUGLIO

Fino al 100% - Tassinaro (TO) - Lodi - Piacenza - Collestrada (PV) - Pavia - C. Comm. - L. Ronconi -  
Rovato - Tor. Arona - Bari - Roma - Milano - Venezia

# Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



**RITROVI**  
**CLUB 64** - c.so M. D'Azeglio 11, 011.689580. Ore 15.30 e 21.00. Danza by Teorema & Chassy. Ore 21.01.30. Gran Festa. Donne.  
**DU PARC** - Giardinetti. Tel. 011.6655248 - n. 21.15. Tropicala GARDEN - n. 21 party. Miro. J.L. omag. LE ESTIVO - Ore 21. Una cascata di diamanti. Tel. 011.851989.  
**PATIO + TANGO DANCING** - Ore 21. Moncalieri 249. Tel. 011.6514841.

**GALLERIE**  
**ACCADEMIA** - Teonasta Desbata.

**ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**  
**ARTEINCORNICE** - F.lli in galleria.

**OGGI ALL'EMPIRE**



**OGGI ALL'ERBA**  
**LA VITA È UN MIRACOLO**  
**KUSTURICA**  
**PRIMO STRAJO** - VIKI FANDANGO.IT

**PK**  
**publikompass**  
 C.so ROSSIGNO d'Azeglio, 10126 TORINO  
 Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.53.00

Una scorpacciata di GRASSE risate



OGGI ALL'ELISEO



OGGI AI CINEMA  
**CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - MONCALIERI**  
**PATHE LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI**

# Samara's Show & VIP Samara's

via Cannara 11, Torino Info e prenotazioni: 347266881. Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 19.30 alle 23.00 e dalle 23.00 alle 04.00

**Venerdì 8 Sabato 9**  
 CONTINUA IL SAMARA'S EROTIC FESTIVAL  
 MALONE IN DUE STAR DELLA PORNOGRAFIA INTERNAZIONALE PER LA PRIMA VOLTA NEI NOSTRI LOCALI, POMERIGGIO E SERA

**EVA FALK SEXY LUNA**  
 E LA NOVITA' DELLA SETTIMANA



LOCALI CLIMATIZZATI

**GRANDI NOVITA' PER GLI ADDII AL CELIBATO**  
**Samara's Sexy Shop**  
 Info Tel. 011.661.9778 - 399.474.023

**CRAZY ONE**  
 Via Quilieri, 18 bis - Tel. 011.661.9778  
 Fino a sabato dalle 16.00 alle 04.00. GRANDI SPETTACOLI NO STOP ANCHE AL POMERIGGIO - IL TRIONFO DEGLI SHOW - ADDIO AL CELIBATO AUTUNNALE: JESSICA (il massim), JOAN GRAY, L. DARI, TREV, SU... Solo fumatori, climatizzazione superpotente, vasca dell'acqua e per la macchina da estate estiva, ogni spettacolo a tema gratis.  
 Cinema METROPOL (Tel. 011.656.5470) - ARCO (Tel. 011.484.621) stagione estiva proiezioni no stop dalle 16.30 alle 24.00. FRESCHISSIMA RASSEGNA GRANDI SPETTACOLI HARD CORE. Vietato ai minori di 18 anni.

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
 13.30 Tg 9 Telepiù; 20.00 Inglese; 21.30 Tg 9 Telepiù; 23.00 Inglese.  
**TELECOM**  
 19.30 Tg 4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Viaggando - Inglese per il tempo libero; 21.00 Romagna mia estate; 24.00 Notte sexy.  
**TELECOM**  
 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diletti studio; 20.00 Superboy, TP; 23.00 Film.  
**VIDEOGRUPPO**  
 20.30 Videonotte; 21.00 Tempo scaduto; Attualità; 22.30 Videonotte; 23.00 Autocast.  
**PRIMAVERA**  
 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mesele; 21.00 Rosso e nero; 23.15 Autocast.  
**QUARTA RETE TV**  
 19.30 Spion d'alto; 20.00 Tg news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.  
**TELETIME**  
 7.00 Lo stato dell'unione; Film; 12.00 Pasticciaccio; Film; 19.00 Il tesoro di Sequoia; Film.  
**QUINTA RETE**  
 20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Gala d'argento; 23.00 Duetto fatto.  
**QUARTA FOGLIO GIGANTO**  
 18.00 Dancin' day; Telenovela (anche alle 19); 20.15 Look tv; 20.30 Spar bene in tv; 21.00 Torno di caldo.  
**RETE CANAVESE**  
 20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telenovela; 23.00 Le auto della settimana.  
**SESTA RETE**  
 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serate; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Disco Italia (R).  
**G.R.P.**  
 19.30 Caro Siodaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incontrare; 22.45 Salutiamoci; 23.30 Monitor flash.  
**RETE 7**  
 19.30 Qui studio a voi studio; 20.30 Scelberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Ff-schio d'inizio; 0.15 Sexy bar.  
**IMTV**  
 15.00 Programmi Telepiù; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepiù; 22.45 Rubrica d'auto.  
**TELESUBALPINA - TORINO**  
 19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Thunderzone; Tg; 21.00 Murphy's war; Film; 23.00 Il regionale.  
**TELESUBALPINA - ASTI**  
 14.00 Tg Asti (anche alle 20.30 e 23.00); 20.00 Puzzle.  
**TELESTUDIO**  
 20.00 Cantoni online; 21.10 P.S.I. Facto; Telefilm; 23.00 Passione pesca; Documentario; 0.15 Auto d'oggi.  
**VIDEONORD**  
 20.00 Meteo - Lotta in salotto - Cantoni online - Rondo - Soldi - 5.11 con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Mimeo.  
**RETE TRE**  
 17.30 Cantoni animati; 18.30 Videonote; 19.00 Cavallo marcia; 20.30 Prima Rte; 22.30 Aristo; 23.00 Autocast; 23.30 Tutto sport.  
 Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non temporanea cancellazione delle emittenti.

## CINEMA A ROSSE

**TEATRO** (via Artini 10, tel. 011.6643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare di Caraglio e della Valle Granse/Sanbiagino Teatro presenta Compagnia Teatro Serravallo. In "Sar Pider Cont" Cavetti. Sabato 16 luglio, Ore 21. Al Centro Polisportivo di Pradives (CN); info: 011.6643.038.  
**CENTRE CULTURE FRANCAIS** (via Pomba, 23, tel. 011.5157511).  
**ASS. CULT. MARCO MARCIORIS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8195522 - 328.7023664.  
**EIKONTATRO** (via Berta 57, Torino Tel. 011.9703785). Aperte iscrizioni al corso tenuto da Ivo De Palma: Workshop, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televista e "Voci in Azione". Per informazioni: www.eikontatro.com. Per iscrizioni: info@eikontatro.com.  
**DASI** (via Solizzo, 23 - 011.669.95.94). Al Parco della Teologia (C.so Francia, 192) "Fantasia italiana" viaggia musicale nella carzoni italiana della prima metà del '900. Con Patrizia Vescovi (voce) e Massimiliano Sizzo (pianoforte). Domenica 10 luglio, ore 16.30.  
**TEATRO** (via Palastina, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.teatroroma.it. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione teatrale stagione 2005/2006. Informazioni ed iscrizioni: 011.645.740 ore 14.30-18.30.  
**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bigny 10, tel-fax 011.511.570). www.annabehens.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.  
**RADIO NOSTALGIA**  
 FM Torino 98.5 Giornali Radio 7.8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità 7.40-8.20-8.40-9.20-12.20-16.20-18.40-17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40 Emocion 10.00 Megalite Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it 15.00 Gr Sport 13.40 Lido Box Grandi Hit 19.00-19.50 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00  
**CINEMA A ROSSE**  
 info: 10.30 al 22.30. Feste ap. 14.30 al 23.30.  
**ALEXANDRIA** - via Sacchi 18, tel. 011.5151148. Lun-Dom. ap. 14.30 al 23.30.  
**HOLLYWOOD** - via R. Mazzini 106 Tel. 011.521.2285. Feste ap. no stop dalle 18.30 alle 1.30. Feste ap. 14.30 al 23.30.  
**BARRETT** - via P. Formigoni 5, tel. 011.655.314. Feste ap. ore 10.30 al 23.30. Feste ap. 14.30 al 23.30.  
**METROPO** - via P. Formigoni 8 Tel. 011.620.5470. Feste ap. 10.30 al 23.30. Feste ap. 14.30 al 23.30.  
**SCALA** - via S. Costo 40 Tel. 011.481.755. Ap. 15. al 23.30.  
**SPAZIA** - via Maza 170 Tel. 011.696.3612. Ap. 15. al 23.30.  
**SEXTA** - via C. B. 10 Tel. 011.749.2807. Ap. 15.

# SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**Luna**  
LA STAMPA

|   |   |  |
|---|---|--|
| <p><b>XO' Cafe</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     weekly/calcio, colazione, inglese, splash/breakfast</p> <p><b>Barbican's</b><br/>                     P.za V. ...<br/>                     Alberto</p> <p><b>Il Biscione</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     Agostino, non fumatori, cucina, romantico</p> <p><b>Other</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     C.so V. ...</p> <p><b>Other</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     C.so V. ...</p> | <p><b>Red pub</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     A volte mal'assaggiato il panino del red?</p> <p><b>Pasta Fantasy Cafe</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     21</p> <p><b>Blita Pizzeria Mazzini</b><br/>                     Via Mazzini, 64<br/>                     Specialita' pizza alla napoletana e piatti di pesce fresco</p> <p><b>Fusion Cafe</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     dal quotidiano</p> <p><b>Lobelix</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     4</p> <p><b>Hafa Cafe</b><br/>                     Via ...<br/>                     23/6</p> <p><b>Consolata</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     330-9122393</p> | <p><b>Nuovo</b><br/>                     Piazza Gran Madre, 1<br/>                     Nuova, artigiana, buon pasto</p> <p><b>The frog</b><br/>                     Via dei Marconi, 19<br/>                     gestore, buona, dolce, aper, Viet.</p> <p><b>Roar Roads</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     C.so V. ...<br/>                     con i giorni, pranzo, aperitivo</p> <p><b>Martin</b><br/>                     Via Sant' ...<br/>                     23/m<br/>                     C.so V. ...<br/>                     1101/50, aperitivo, 20, cook, tel. ...</p> <p><b>Caffe</b><br/>                     C.so V. ...<br/>                     24<br/>                     Ambie, spaziosa, gio, cucina, musica</p> <p><b>Biberon</b><br/>                     Via S. Pollicio<br/>                     C.so V. ...<br/>                     C.so V. ...</p> |
|---|---|--|















# PetZOOone

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA  
Le PROMOZIONI del mese

**KIT&KAT Multipack**  
12 Buste per gatti gr. 1250  
€ 4,90 cad.  
**Sconto 26%**  
+ Sconto € 0,75  
€ 2,88  
**(€ 0,24 cad.)**

**GOURMET GOLD gr. 85**  
€ 0,63 cad.  
**Sconto 23,8%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 11,52  
**€ 0,48 cad.**

**GOURMET gatto gr. 195**  
€ 0,89 cad.  
**Sconto 22,47%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 16,56  
**€ 0,69 cad.**

**WHISKAS gr. 400**  
scatolette per gatti  
€ 1,89 cad.  
**Sconto 20%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 20,88  
**€ 0,87 cad.**

**HILL'S cane**  
Scatolette gr. 400  
Ogni 10  
2 scatolette  
**OMAGGIO**

**FIDO cane**  
Scatolette gr. 1250  
€ 2,45 cad.  
**Sconto 26%**  
1 cart. (12 pz)  
€ 17,88  
**€ 1,59 cad.**

**PRO PLAN gatto**  
gr. 400  
€ 4,40 cad.  
**Sconto 21,6%**  
2 sacchetti  
€ 6,90  
**€ 3,45 cad.**

**HILL'S Science Plan gatto**  
- Sensitive gr.  
- Light - Hairball gr.  
Oral Care gr.  
€ 3,99  
(B.S. compilare)  
+ 11,7%  
**€ 2,99**

**Nutro**  
**Offerte Shock**

**FRISKIES gatto**  
Crocantini Kg. 2  
€ 5,99 cad.  
**Sconto 33,3%**  
3 confezioni  
€ 11,98  
**3x2 € 3,99 cad.**

**EUKANUBA cane kg. 15**  
Puppy & Junior Large  
€ 60,90  
**Sconto 18%**  
**€ 49,90 cad.**

**EUKANUBA kg. 15+3**  
15kg+3kg  
€ 52,90  
**Sconto 24,57%**  
**€ 39,90 cad.**

**ITALIA - Biokat**  
**ShinyCat**

**PRO PLAN cane kg. 15+3**  
Adult Lamb & Rice  
€ 61,50  
**Sconto 29,25%**  
**€ 43,50 cad.**

**PRO PLAN cane kg. 15**  
Adult chicken  
Adult I Brood  
€ 58,40  
**Sconto 29,25%**  
**€ 39,90 cad.**

**Sabbia DELICAT**  
kg. 10  
Lettiera per gatti  
€ 2,80  
**Sconto 20%**  
2 sacchi  
€ 5,76  
**€ 2,88 cad.**

**GABBIA MONDIAL**  
€ 36,70  
**Sconto 37,5%**  
**€ 22,90**

**Crocchette NATURAL**  
Kg. 15  
€ 22,00 cad.  
**Sconto 32,27%**  
Il sacchi € 29,80  
**€ 14,90 cad.**

**Gabbia per criceti "PAULA"**  
€ 48,00 cad.  
**Sconto 20%**  
**€ 39,04**

**PRO PLAN kg. 15**  
Puppy - Light -  
Con ogni  
€ 11,90  
**OMAGGIO**

**CLEAR CAT**  
Lettiera coperta con porticina  
per gatti  
€ 25,40  
**€ 20,32**

**NIPPY**  
Paletta igienica  
Per una città più PULETTA  
€ 2,90  
**Sconto 56,95%**  
**€ 0,99**

**FORTESAN Pannoloni**  
60 x 60  
€ 4,75 cad.  
**Sconto 31%**  
Mis. 60x60 - € 6,90 cad.  
2 conf. € 9,50  
Mis. 60x90 - € 10,85 cad.  
2 conf. € 14,90  
**€ 7,45 cad.**

**Cuscino BLANK + Cuccia BESTA**

**20% Sconto**  
Mis. 38 € 9,90 + € 5,20  
Mis. 43 € 11,90 + € 6,00  
Mis. 55 € 12,90 + € 6,90  
Mis. 61 € 14,90 + € 10,10  
Mis. 65 € 17,90 + € 11,90  
Mis. 70 € 19,90 + € 14,90  
Mis. 89 € 24,90 + € 21,90  
Mis. 100 € 31,90 + € 25,90  
**€ 6,56 + € 4,16**  
**€ 9,52 + € 5,28**  
**€ 10,32 + € 7,12**  
**€ 11,76 + € 8,00**  
**€ 13,92 + € 9,52**  
**€ 15,84 + € 13,52**  
**€ 23,44 + € 17,44**  
**€ 32,96 + € 20,16**

**PRO PLAN kg. 15**  
Puppy - Light -  
Con ogni  
€ 11,90  
**OMAGGIO**

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 29/06/05 al 26/07/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE  
PROMOZIONI  
dal 27/07/2005

## I NOSTRI PUNTI VENDITA:

**TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 552836**

Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

**TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219**

Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

**CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117**

Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

**CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032**

Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Richiedete  
alle casse la  
nuova  
TESSERA FEDELTA'



VIABILITÀ. DA LUNEDÌ A SETTEMBRE STRADE CHIUSE, UNICI E PERCORSI ALTERNATIVI

# Il centro di Rivarolo nella morsa dei cantieri

Lavori alle rotonde e interventi sull'acquedotto

Alessandro Baldesio

Dopo l'aperitivo di un mese fa, il centro di Rivarolo si prepara a finire davvero nella morsa dei cantieri. Da lunedì, fino a settembre, gli automobilisti dovranno di fatto affrontare strade chiuse per lavori, senza unici, cartelli che indicano percorsi alternativi. Il tratto della ex statale 460 che attraversa la città, un paio di chilometri tra corso Indipendenza e corso Torino, è destinato a cambiare volto e questa volta in maniera definitiva. Via i «giardini» sperimentali delle rotonde: saranno sostituiti da aiuole in pietra. E, con l'apertura delle scuole (la speranza dell'amministrazione comunale) si darà il benvenuto alla nuova zona a traffico limitato che costringerà i conducenti a dare sempre la precedenza ai pedoni, anche fuori dalle strisce, e in più a limitare la velocità da 40 a 30 chilometri orari. Il messaggio è questo: «Ci prepariamo a creare

un centro a misura di pedone, dicono in Comune. Ma anche a misura di traffico sostenibile: se da una parte, con l'addio ai semafori, la viabilità risulta più scorrevole (ma occorre rivedere, in alcuni punti, gli attraversamenti pedonali) i risultati, pure ufficiali, di uno studio effettuato con i pedoni, di particolari recchie (i fonometri), parlano di un diminuzione del rumore pari al 30 per cento.

Rotonde ma non soltanto, nella lunga estate dei cantieri. Lunedì, gli operai saranno all'opera tra corso Indipendenza e corso Italia dove dovranno anche risolvere il problema dell'acquedotto. «Dobbiamo l'occasione per sostituire uno dei più vecchi tratti cittadini della rete idrica, ci sono state segnalazioni di guasti e cali di pressione. E' il momento buono per intervenire alla radice», spiega l'assessore ai lavori pubblici Piergiulio Franciso. In contemporanea, tra corso Indipendenza e corso Torino, verranno anche



Piergiulio Franciso

posti i tubi per il teleriscaldamento. «Man mano che si andrà avanti lungo l'asse principale della rete idrica, verranno realizzate anche le due rotonde definitive, quella di piazza Chioratti e quella all'incrocio con viale Bertrando, tra corso Indipendenza e corso Torino, verranno anche



La rotonda di piazza Chioratti a Rivarolo

che modo influenzerà il traffico estivo da Torino alle valli dell'alta Canavese, nei mesi che ci separano dall'autunno sono stati programmati altri interventi. Nuovi marciapiedi, sia in viale Bertrando che nella borgata e la riqualificazione di via Montevallone di Re Arduino. Nel pacchetto da 2 milioni di

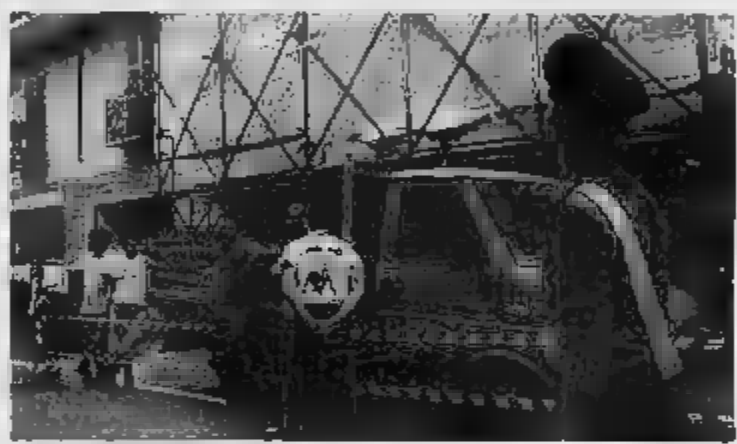
euro (in larga parte finanziati dall'azienda Asa, in virtù dell'apposita convenzione sul teleriscaldamento) ci sarà spazio anche per opere urgenti di asfaltatura, sia in centro che nelle borgate e la riqualificazione di via Montevallone di Re Arduino. Nel pacchetto da 2 milioni di

LE HANNO TROVATE GLI OPERAI DI UNA DITTA CHE RISTRUTTURAVA UNO STABILE

## Sotto il tetto due bombe dell'ultima guerra

Questa volta le bombe della seconda guerra mondiale le hanno trovate in pieno centro, in un vecchio palazzo da ristrutturare. Non più lungo un sentiero d'altura o in un cortile nascosto dagli sguardi della gente, come è successo negli ultimi giorni a Tavagnasco e Castellamonte.

ancora la spoletta insartita, rilevato gli esperti dell'Arma di Torino. Potevano, insomma, essere pericolose. Due «Babilas» abbandonate sotto la copertura in pietra di un salone da partigiani a repubblicani e ritrovate, ieri pomeriggio, dagli operai di una ditta che stavano ristrutturando quel palazzo: «Quando le abbiamo trovate ci siamo subito allontanati e abbiamo chiamato i carabinieri», raccontano i muratori della società «Fratelli Le Rosa».



Lo stabile di Pont dove sono state trovate le bombe

Poi è arrivato il padrone di casa, Giovanni Perotino, 63 anni, un ex commerciante molto conosciuto in paese: «In quelle stanze, durante la Resistenza, si erano rifugiati

tantissimi. Forse prima di fuggire qualcuno le aveva abbandonate senza pensarci due volte. Rimaste lì, per sessant'anni, nascoste sotto il tetto e i mattoni. I carabinieri di Pont Canavese sono stati i primi a raggiungere il tetto pericolante. Poi è stata la volta degli artigiani: hanno estratto con calma le due «Babilas», fino le hanno portate lontano. Nei prati in direzione di Cuorgnà, in località Voira. E lì che le hanno fatte brillare. La doppia esplosione è stata fortissima, assordante. L'hanno sentita a centinaia e centinaia di metri di distanza gli automobilisti che in quel momento transitavano sulla ex statale 460 e i abitanti delle borgate vicine.

Negli ultimi giorni, in Canavese, ritrovare residui bellici sembra quasi sia diventata un'abitudine. In un luogo bisogna avvertire il 112, ricordano le forze dell'ordine. (a. bal.)

SAVINO

La patronale di Ivrea propone oggi, alle 18.30, sfilate delle carrozze ottocentesche per le vie e per le piazze del centro; si prosegue con il corteo serale, con inizio alle 21, accompagnato dall'esibizione di gruppi musicali e folcloristici. Alle 23 si passa al rock, con il concerto degli Style on Stage in piazza di Città; e quindi una fresca sagra, offerta dagli Amici di Plesso. Granja. Domani, sabato, in mattinata è in funzione il «trenino a gas» per i bambini, messo a disposizione Azienda Esercizio Gas. Nel pomeriggio un'animazione e spettacolo a dell'Ascom e, dalle 19.30, il tradizionale appuntamento enogastronomico, proposto dagli Amici nella «Torre» piazza Ottinetti, dove poi si balla con l'orchestra di Carmen Arena. Gran finale di con lo spettacolo pirotecnico sulla Dora.

**SERATE GASTRONOMICHE**  
Ottava edizione della Festa Gastronomica di Rodolfo di Caluso, da oggi a domenica nel salone del Carc e nel vicino padiglione. La cucina apre, ogni sera, alle 19.30: oggi è prevista una grigliata, domani fritto di pesce e domenica la paella (solo prenotazione, 347/2260427). Questa e domani si balla con gli Express e domani gli Only Stars.

Appuntamento, a San Benigno, con la festa patronale di San Tiburzio: sotto il settecentesco ala comunale, alle 21.30, si esibisce il Coro Balinese, con il suo repertorio di musica e canto popolare della tradizione canavesana.

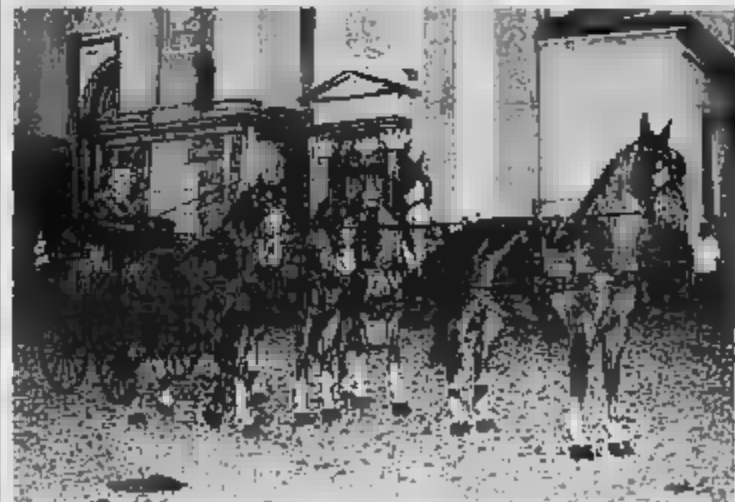
**AL CASTELLO**  
«Una storia da vivere» la tappa al castello Malgrà di Rivarolo: le visite teatrali, guidate dagli attori della compagnia Cast, sono previste per il 21 e il 22. Per informazioni o prenotazioni contattare l'At del Canavese 0125/618131.

**IVREA**  
Il bar trattoria Nazionale di Villaregia organizza, fino a domenica

MARINO SARDEGNA

nel padiglione in piazza Vallero, la seconda festa della birra. Ogni a partire dalle 20, appuntamenti gastronomici e momenti dedicati alla e al ballo: oggi in compagnia del rock dei Tattlin' Drum, domani con i Maraschino e domenica L'Allegria Compagnia.

«Motivi plastici: colore e soggettività» è il titolo della mostra collettiva degli artisti della Bottega. L'incontro, allestita nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea fino a domenica. Può



Sfilata di carrozze in occasione della festa di San Savino

visitata oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 23, domani dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 23 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 20. Domani alle 21 il Taretto del Sol presenta un recital di romanze.

**SPEDINI**  
Inizia a Faletto, organizzata dagli Sbandieratori d'Ivrea d'Or, l'undicesima «Sagra dello Spiedino». Nei padiglioni dell'area della Certosa, dalle 19, spiedini di ogni sorta, accompagnati da birre, sangria e vini; dalle 22 si balla con la Shary Band.

**FIORIN**  
Il Club Amici Valchiusella propone per domenica una passeggiata

ecologica «Da San Bernardo a San'Anna - Tra il Chiusella e il Monte». Ritrovo alle 14.30 al municipio di Mengliano, da dove alle 15 prenderà avvio l'escursione, guidata da personale tecnico-ecologico Servizio Tutela Flora e Fauna della Provincia. Alle 17.30 merenda in cascina, mentre alle 20.30 è prevista «cena dei fiori» al Miniere di Traversella. La passeggiata (merenda inclusa) costa 13 euro; la cena 34 euro. Informazioni e prenotazioni al 348/0562697.

Oggi e domani, dalle 18 alle Caffè Monastero in corso Nigra 3 a Ivrea, Silvia Castoldi presenta la

mostra «Uno sguardo volti della natura». In concomitanza alla mostra, e partire dalle 19, è disponibile una scelta di vini e aperitivi accompagnati da piatti tipici della cucina canavesana, preparati al momento dall'associazione ArtTaffici. Le opere saranno esposte fino a sabato 16.

**ARGILLA**  
L'Ona naturalistica Villarey dell'Amazetta, a Frascorosso, ospiterà domenica 17 luglio un corso di argilloterapia, che varerà i temi: trattamento preparatorio dell'argilla, utilizzo pratico dell'argilla per impacchi, fasciature, unguenti, maschere, dentifrici, latti detergenti; uso terapeutico popolare. Per informazioni: 011/4375555.

COLLERETTO CASTELNUOVO

## Altra sezione della scuola materna

La scuola materna di Colletterto Castelnovo «raddoppia» dopo il boom di nascite degli ultimi anni che hanno fatto crescere le liste d'attesa in Valla Sacra. Il caso più eclatante, quello di Castelnovo Nigra: in un paese dove non si registrava una nascita dal '98, negli ultimi anni la ciccogna è scesa ben venti volte. Senza contare i flocchi azzurri e previsti per i prossimi mesi: almeno quattro.

«Siamo riusciti ad ottenere, già a partire da settembre, una seconda sezione - racconta il sindaco di Colletterto, Marina Carlevato, che si è promossa, con la direzione didattica di Castellamonte, di un accorato appello presso le istituzioni - è un gran risultato, i nostri bambini non dovranno più emigrare altrove. La «doppia» scuola «valle» finora contava ventisei alunni dell'asilo: qui troveranno posto anche quelli che erano in lista d'attesa, in tutta una decina. «Per noi questa scuola è un orgoglio - dice il sindaco - Si impara, già a quell'età, l'importanza delle lingue straniere, si insegna la cultura dell'integrazione razziale. E' per questo che era importante potenziarla».

Il caso delle liste d'attesa che rischiavano di far emigrare i figli del boom l'avevano sollevato anche le Castelnovo Nigra: si erano riunite in un comitato spontaneo, chiesto al sindaco la riapertura di una classe. «Non c'è posto - raccontavano - spostarci altrove è impensabile, e poi mi sono tutte le condizioni per avere qui, in Valla Sacra, una classe per i nostri bambini». Il primo risultato che avevano ottenuto è stato quello di una commissione mista, a Castelnovo Nigra, composta da amministratori e genitori. Ora una nuova sezione. La ciccogna, adesso, finalmente può stare tranquilla. (a. bal.)

## Inbreve

**Cuorgnà**  
Nasce comitato che vuole promuovere il commercio. Si chiama «comitato per la promozione commerciale di Cuorgnà», la nuova associazione dei negozianti che si occuperà di organizzare manifestazioni in città. «Un gruppo trasversale, lo scopo non è quello di mettersi in competizione con Ascom, Confindustria e Cipac», dicono in Comune. Ma proprio il Cipac, associazione che riunisce gli operatori di via Arduino ha avanzato diversi dubbi sull'iniziativa.

**Canischio**  
Una nuova area per la sosta dei camper. Sarà inaugurata domani una nuova area destinata alla sosta dei camper realizzata in un terreno di proprietà comunale a pochi metri dal municipio e del salone plurisano. L'intervento è a carico del Comune e della comunità montana alto Canavese, per un ammontare di 90 mila euro. L'area (che può ospitare trenta mezzi ed è dotata di colonnine per l'alimentazione elettrica ed idrica) sarà caratterizzata anche dal Camping Club Tutti Ensemble di Torino. Alla festa saranno presenti il gruppo Aib e la fanfara. Per informazioni: 0124/859992.

**Ivrea**  
Cambia veste il portale del Comune. Cambia veste il sito internet del Comune di Ivrea, diventato più corposo, veloce e funzionale. Sarà possibile ottenere informazioni aggiornate in tempo reale. Il nuovo portale (consultabile su [www.comune.ivrea.it](http://www.comune.ivrea.it)) è frutto del lavoro dei dipendenti del Comune e dell'apporto tecnologico del Consorzio per l'Informatica del Canavese.

**Agliè**  
Spettacolo in favore dell'Africa. Questa sera appuntamento con il «concerto benefico» nel salone polifunzionale Agliè. Le genti del Torneo di Maggio di Cuorgnà, alle 21, portano in scena lo spettacolo «Africa in musica». L'incasso, grazie alla collaborazione con il gruppo missionario «Nyasah» Irena verrà devoluto al villaggio di Juanga, in Tanzania.

DOMENICA | L'ESPRESSO

## A Ceresole della rassegna «Orcomuseo»

Battesimo ufficiale, domenica alle 11.30, per «Orcomuseo», spazio dedicato dal torrente Orco, dalle dighe che ne sbarrano l'alto corso per la produzione di energia, di uomini che alle costruzioni questi impianti hanno lavorato. L'iniziativa è curata dall'associazione Amici del Gran Paradiso che ha allestito, allo scopo, la mansarda della Palazzina di borgata Ville, già di proprietà dell'Aem. Si è partiti - anche grazie al sostegno offerto dalla Fondazione Crt - dal materiale fotografico e documentario della mostra per i 100 anni dalla costruzione della diga di Ceresole, e quella sull'alluvione del 2000. Ne sono stati realizzati numerosi pannelli, cuore del museo; il progetto prevede anche un video, un pc, una piccola biblioteca tematica. Per informazioni: 0124/953230.

## si avvia un servizio rivolto alle donne in difficoltà

Alla Cascina Vesco si avvia un nuovo servizio, il progetto «mamma-bambino», promosso da Fondazione Ruffini e cooperativa Valdorco (che festeggia il 25° compleanno). «Il circolo nel parco» è il titolo della festa, aperta ai bambini, bambine e alle famiglie di Ivrea; intervengono il sindaco Fiorenzo Grignani e altre autorità. La comunità mamma-bambino è un'iniziativa che si colloca nell'ambito del lavoro educativo e sociale per le donne in difficoltà, e si propone interventi di aiuto temporaneo e individualizzato. La giornata odierna ha inizio alle 15.30 con giochi per i bambini proposti Ludobus; alle 17 viene presentata la comunità, con l'aiuto dell'etnografa Paola Roman; alle 18 si prosegue con la Scuola di Circo che propone «Northern Stars».

**Collegio MARINO**

**CORSI DI RECUPERO**

SCUOLA CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO

POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO

NUOVI CORSI PER LICEO SCIENTIFICO

CORSI SERALI ISTITUTI TECNICI, CORSI PER ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITÀ

A 30 km da Torino, con collegamenti ogni ora, ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambiente cittadino e metropolitano, luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.

**CASTELLAMONTE** - Strada del Castello, 3 - Tel. 0124.582528 / 515614

**Bottega degli SCAMPOLI**

(TO) - 291 - Tel. 0125.631315

**Novità**

Tutti i tessuti per l'abbigliamento femminile

FORNITORE del Consorzio per l'organizzazione dello



INDIRIZZO  
VIA MARENGO 10  
10126 TORINO  
E-MAIL  
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT  
TELEFONO  
011 6568111  
FAX  
011 6568439

# Giorno e Notte

## celtica a Buttigliera

Per il quarto anno consecutivo Buttigliera Alta ospita il festival di musica celtica: primo ospite (piazza del Popolo, domani ore 21), è il trio francese formato da Soazig Kermabon all'arpa, Van Kermabon alla bombardarda e Stéphan Kermabon alla cornamusa. Altri appuntamenti sabato alle 21, con un concerto che mescola musica sacra e tradizione celtica; e domenica 10, per un'anteprima dello spettacolo che parteciperà al festival di Lorient.



Max Pisu domani sera per RidiTorino

## e Pisu per RidiTorino

Prosegue con bel nomi la rassegna itinerante di comicità «RidiTorino e dintorni». Questa sera alle 22, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (a Chivasso) si esibisce Giusi Zenere. «Zenere come Venere» è il titolo del monologo, centrato sulle avventure della signora Pina, sposa contadina che racconta storie autobiografiche. Domani alle 22 a Muovitoppositivo in piazza D'Armi (a Torino), un big della risata come Max Pisu in «Certe cose ti segnano». Ingresso a 5,50-8,50 euro.

Torino è una città dai molti volti. Uno di questi, degno di Maigret, riguarda la cucina francese. Siamo a un tiro di schioppo dalla Francia, molti torinesi hanno casa in Costa Azzurra, col Tgv parti alle 8 o 10 da Porta Susa e prima delle 14 sei a Parigi, eppure la cucina francese non attesche. In città le scuole e librerie francesi e la cultura d'Oltreoceano è molto diffusa: un luogo comune vuole che il dialetto piemontese abbia più parole in comune con il francese che con l'italiano. E



d'altronde quando si trovano oltre il confine i torinesi mangiano volentieri paté, escargot, cassoulet e baguette, ma a non gli passa per la testa cercare quella cucina. Il paradosso è che oggi a Torino è più facile trovare specialità o locali spagnoli (per non parlare di quelli etnici di mezzo mondo), che non locali francesi. C'è qualche rara eccezione, nascono e muoiono talora delle creperie, dove sfiziarsi di crêpe dolci o salate, ma che uno esca per andare a mangiare francese è quasi impossibile. Il bello è che invece in Fran-

cia i locali italiani pululano e non solo le pizzerie, puoi mangiare spaghetti o lasagne. Città grandi e in spediti paesi, e trovi sia trattorie sia ristoranti italiani d'un certo livello. Può darsi che molti considerino la cucina francese simile a quella piemontese per cui non vedono la ragione di mangiare al ristorante quello che già trovano in casa: già che si va fuori meglio provare specialità esotiche. Oppure può darsi che funzioni un altro meccanismo: visto che la Francia è vicina tanto vale, se si vuole mangiare francese, fare puntata a Mentone o a

Nizza (magari per un plateau royal di frutti di mare al Café de Turin) o a Lione piuttosto che cercare locali in città. C'è anche da dire che oggi a livello internazionale la cucina francese non è di moda, la nouvelle cuisine è un fenomeno ormai molti anni fa, i nuovi cuochi parlano catalano o sanno coniugare con intelligenza Oriente ed Occidente. La Francia sembra essere rimasta un po' indietro rispetto a questa nuova onda. Anche se tutto questo può spiegare in parte il mistero torinese: cioè che si fa a sorprendere il fatto che apra-

no locali di tutti i tipi tranne che francesi. Eppure alcuni grandi di Francia, come il pluristellato Alain Ducasse amano il nostro Paese, tanto da aver aperto un prestigioso relais a Maramma. Ma ovviamente si può anche essere francesi per cucinare quiches e gigot: abbiamo pizzerie con i piazzoli agiati e ristoranti giapponesi con ai fornelli cuochi filippini. Non resta che sperare anche in questo caso nelle Olimpiadi: che per quell'occasione non riesca a mangiare come piacerebbe a Maigret.

## La terza (e ultima) rassegna di gruppi americani e inglesi si apre domani sera

Paolo Ferrari

S'inaugura domani sera allo Spazio 211 lo Spaziale Summer Festival, rassegna di gruppi indipendenti britannici e statunitensi che per il resto dell'estate fanno il giro dei palchi in materia più credibile d'Europa.

Conoscente, in ambiente in cui tutti gli organizzatori annunciano fiammeggianti edizioni future, lo staff di via Cigna 211 parla di terza e ultima edizione. Non è provocazione: nel 2004 è andata bene. Nell'area persone, 1.500 della quali per i Motorpsycho. I costi sono alti, spingono allo Spazio, i contributi di Comune e sponsor coprono un quinto del necessario. Meglio studiare nuove formule, non scritto da nessuna parte che un festival debba durare in eterno. Viva la sincerità, dunque, e al fitto programma che si appresta a richiamare pubblico tutto il cordovest fino al 26 luglio.

Domani si apre all'americana, con gli irriducibili indipendenti Calvin Johnson e Arrington De Dionysio, dal vivo alle 21 con biglietto a 9 euro. Il giro è quello della K Records e degli Old Time Religion, nomi sacri del rock sottomarino. Il 12 sarà il turno di The Fover e Death From Above 1979, seguiti la sera dopo da Liar e Art Brut. Il 14 rock e elettro hip hop filiteranno nella performance 135-God, il trionfo di chitarristi inglesi British Sea Power e The Roks. Altisonante la velata finale, aperta il 16 dagli Eagles Of Metal, costola dei Queens The Stone Age, e chiusa il 25 dai Blues Explosion di Jon Spencer. Completano il programma (dettagliato al sito [www.spazio211.com](http://www.spazio211.com)) gli show The Ordinary Boys e Minivip (21 luglio) e The Departure (il 22). Prezzi tra i 7 e i 12 euro a serata, l'abbonamento costa 70 euro.

## Un festival davvero Spaziale largo alle band indipendenti

A sinistra: i The Fovers, band del rock (14-15-16 luglio). In alto a destra: i Death From Above 1979. In basso a destra: i Blues Explosion.

## La musica

**C'ERA UNA VOLTA IL CINEMA**  
Gli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio si esibiscono nella piazza del Municipio. Corio, domani alle 21.30. In occasione dei festeggiamenti per i duecentocinquanta anni di vita della locale Società Filarmonica, in programma un'antologia di pagine celebri e di colonne sonore cinematografiche.

**ORGANO SPAGNOLO IN**  
È il giovane organista spagnolo - Jose Benanti Ribao - il protagonista del concerto organizzato da Aspor Piemonte al Duomo, alle 21 di lunedì 11. La prevede omaggio Rinascimento e al Barocco iberoico con rare pagine di Henestrosa, de Cabezon, Cornet, de Arauz e Cabanilles.

**Il capolavoro giocoso di Donizetti**  
in programma a San Secondo Pinerolo, alle 21.30 di domenica 10. I protagonisti gli artisti della compagnia Il Nuovo Carlo di Tespi: il soprano Angela Venturino Adina, il tenore Francesco Paolo Panni e Nemorino, il basso Victor Garcia Sierra è affidato il ruolo buffo del dottor Dulcamara. L'orchestra di Provincia di Lecco è diretta da Claudio Morbo.

**MUSICA SACRA E SUPERGA**  
Si intitola «Sponsus» ed è un dramma liturgico - in parte in latino, in parte in lingua d'Oil - del dodicesimo secolo ispirato alla parabola evangelica delle Vergini savie e delle Vergini stolte: l'Accademia del Ricerche lo propone in forma nella Basilica di Superga domenica 10 alle 21. La direzione è di Pietro Busca.

**Thomas Helmut Schwan** - che nonostante il nome è un ottimo pianista italiano, nato a Milano e allievo del Conservatorio - si esibisce nella chiesa Santa Maria della Neve a Pecetto, alle 18 di domenica 10. Le celebri sonate di Beethoven «Al chiaro di luna» e «Patetica» e pagine di Chopin e Liszt compongono il programma della esibizione. (A. F.)

## Appuntamenti

### Carolina

Inaugurazione della seconda edizione di «Cinemastrada. Festival di popoli e di cinema di strada». Si tratta di un festival di cinema all'aperto e gratuito, che si svolge in piazza della Vittoria e piazza Foroni. Dopo la festa inaugurale con l'Orchestra Porta Palazzo, alle 21.30 si proietta «Totò e Carolina» di Mario Monicelli (1955). Organizza l'associazione culturale «313». Info: 011 6568111; [c313@libero.it](mailto:c313@libero.it) Piazza Foroni.

### DANZE

#### Tango

Per «Greenage Festival 2005-2006», esibizione di Tania Dos (Argentina). Segue milonga con DJ Aurora. Ingresso 5 euro. Informazioni: [folkclub@folkclub.it](mailto:folkclub@folkclub.it); [folkclub@folkclub.it](mailto:folkclub@folkclub.it) Maison Musique, via Resia 13, Rivoli, ore 21.30.

#### Punto verde Tesoriera

Per il cartellone «Punto Verde Tesoriera», oggi alle 16.30 ballo palchetto. Segue, alle 21.30, ritmo vita. Ingresso libero. Organizza

Quarta Circoscrizione. Informazioni al numero: 011/443.54.12; [www.comune.torino.it/circ4](http://www.comune.torino.it/circ4); [informa4@comune.torino.it](mailto:informa4@comune.torino.it) Parco della Tesoriera, dalle 16.30

### In casina

Per la serie «Momenti d'estate in casina e dintorni», è in programma «Profumo di danza latino-americana», esibizione di ballo e animazione. L'iniziativa è a cura della Circoscrizione 2. Piazza Livio Bianco, dalle 21

### INCONTRI

#### «Società e delinquenza»

Per la serie «Salotto incontro... Per sentirti meno soli», incontro-dibattito

su «Società e delinquenza». Introduce Francesco Ricci Proietti, docente Università. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/473.05.19 Sportello Unire, corso Umbria 15, ore 15

### Tom Zè

Per la serie «Gli» del Punt Verdi incontrano il pubblico ad Atrium, Luca Morino e Fabio Mau. Incontreranno il musicista brasiliano Tom Zè, che sarà protagonista di corso Taranto nell'ambito del Torino World Music Meeting. Tom è uno dei protagonisti del movimento tropicalista di Gilberto Gil e Caetano Veloso. La serie è realizzata

Musica90. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/515.20.05; [www.atriumtorino.it](http://www.atriumtorino.it) Atrium Torino, ore 18.30

### Madre Terra

Incontro sul tema: «A cosa serve la nostra» per aiutare la Madre Terra? Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/433.09.76 «Vita universale» Luserna. Rorà 3/a, ore 19.30

### Processo penale

Per il ciclo «Conversazione di procedura penale», è in programma un titolo: «tecnologie processo penale». Relatori, docenti: Enrico Marzadui, Domenico

Benedetta Galgani, Carlo Robino, Valentina Sellaroli. Organizza il Dipartimento di Scienze Giuridiche con Università degli Studi di Pavia. Informazioni al numero: 011/670.25.60 Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università, via S. Ottavio 54, sala 3, ore 15.30

### VARIE

#### Control Amis

S'inaugura «Control Amis», iniziativa il lancio della campagna il controllo delle armi, promossa da Amnesty International - Sezione Piemonte e della Valle d'Aosta. In programma per stasera, «Controlarms Day», festa e presenta-

Umore grigio, nuvoloso, tendente pioggia? Puoi sempre sperare nel meteo di **Radionostalgia**  
Music and news. no bla bla.

News in collaborazione con  
[www.nostalgia.it](http://www.nostalgia.it) LA STAMPA



NOTTE DI INTERROGATORI PER L'EX INFERMIERE DI GRUGLIASCO CHE HA RISCHIATO DI FARE UNA STRAGE A COLLEGNO. NESSUNA PAROLA DI SCUSA O PENTIMENTO

# «Ho usato la pistola per una multa ingiusta»

Il racconto del pensionato che ha sparato contro una pattuglia. Il pm: tentato omicidio premeditato

Giorgio  
Angelo Conti

«Ei stavo implorando di non darmi la multa e di non togliermi i 6 punti dalla patente. E loro niente, continuavano a comportarsi prepotenti. Nel frattempo almeno altre due auto sono passate con il rosso, e loro niente. Allora gli ho detto: "Perché fate la contravvenzione anche a quello?". Mi ha risposto la vigilessa: "Eh, se dovessimo multare tutti quelli che passano col rosso, ci perderemmo l'intera giornata". È stato in quel momento che mi son detto: "Basta, il faccio fuori".

È uno dei passaggi più drammatici dell'interrogatorio di Antonio Piccatti, il pensionato arrestato mercoledì sera dopo aver sparato ai tre vigili di Collegno che l'avevano appena multato. Confessione spietata resa dall'uomo 71enne, che si era appena ubriacato per il vino bevuto prima di «vendicarsi» dal civico collegnese. Al momento dell'arresto il test ha rivelato nel sangue di Piccatti un grado alcolico di 2,31 milligrammi - lo sparatore ha però rivelato la lucidità delle sue idee. «Mi ha detto che non si fidava di me, che ero spuntato in divisa. Poi si è un po' sciolto ed ha cominciato a chiedermi se facevo multe. Io gli ho risposto: "non ne avevo mai fatte e che, anzi, di solito le prendevo. Così il di-

«Quando hanno detto che non potevano multare tutti ho perso la testa e ho pensato: "Li faccio fuori"»

Martini per una depressione aggravata dalle condizioni di salute della moglie, eppure nessuno ha mai pensato di ritirargli il porto d'armi e il permesso di detenere legalmente in casa una gran quantità di fucili e pistole. Il pensionato era infatti appassionato d'armi da fuoco e fino a qualche anno fa si recava regolarmente a sparare al poligono di tiro. Se mercoledì sera ha fatto una strage il feroce merito del bottiglione di vino che ha ingurgitato prima di ritornare a Stazionetta. «Ha sparato da un paio di metri - spiega Bouchard - e sono stato lucido difficilmente avrebbe sbagliato bersaglio».

Mentre Piccatti si asserragliava nella sua casa di Grugliasco, minacciando di fare «strage, forse dell'ordine e magistrati hanno cercato di togliere una soluzione che evitasse lo spargimento di sangue. In un primo momento si è offerta la parlamentare con il pensionato alla vigilia di casa, che io molto bene e l'ha sempre giudicata una persona mite e tranquilla.

Foi si è deciso che a tentare la trattativa dovesse essere il colonnello Antonio De Vita, comandante del nucleo radiomobile. È stato lui che, in 80 minuti di dialogo e negoziati, ha piano piano riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco. Ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire.

L'arrestato, depresso, era seguito dai servizi psichiatrici. «Perché, allora, aveva ancora il porto d'armi?»

per indurlo a ragionare. Antonio Piccatti, 71 anni, sposato, una figlia adulta - vive a Grugliasco in via General Cantore 108. Suo unico passatempo, Piccatti appariva molto confuso: «Era furibondo sia per i 138 euro da pagare e sia per i 6 punti persi sulla patente - aggiunge il colonnello - Sono riuscito a calmarlo un po' parlandogli della moglie, che è malata, e facendomi raccontare della figlia. Mi sembra che non avesse una chiara percezione di quello che stava facendo. Non ha mai parlato della vigilessa che aveva colpito e non ha mai chiesto come stava».

La trattativa ha avuto una soluzione improvvisa. L'indicazione decisa l'ha colta ancora il colonnello De Vita, quando ha visto l'ex infermiere posare un attimo la pistola. «Abbiamo sfruttato quell'attimo - spiega il comandante provinciale, il colonnello Angelo Agovino - anche perché si stava facendo buio e la situazione sarebbe stata meno gestibile. Così abbiamo fatto in-



Grugliasco, ore 21,40: i carabinieri hanno appena catturato Antonio Piccatti

## Il pensionato

Ex infermiere del manicomio, ossessionato dalle tasse



«Infermiere all'ex manicomio di Collegno ora in pensione, Antonio Piccatti - 71 anni, sposato, una figlia adulta - vive a Grugliasco in via General Cantore 108. Suo unico passatempo, Piccatti appariva molto confuso: «Era furibondo sia per i 138 euro da pagare e sia per i 6 punti persi sulla patente - aggiunge il colonnello - Sono riuscito a calmarlo un po' parlandogli della moglie, che è malata, e facendomi raccontare della figlia. Mi sembra che non avesse una chiara percezione di quello che stava facendo. Non ha mai parlato della vigilessa che aveva colpito e non ha mai chiesto come stava».

## La vigilessa

Intervento riuscito al Cto. Sarà dimessa entro breve



«Donna gentile ma molto decisa e determinata, Marina Gasparotto, 46 anni, si è arruolata nella polizia municipale di Collegno nel 2000. «Ha vinto il concorso - racconta il marito, Italo Addari - ed è molto orgogliosa del suo lavoro». In passato la vigilessa era commerciante, ha gestito negozi e banchi nei mercati dell'alta Val Susa. Da anni vive a Sant'Antonino. «Susa è quotidianamente raggiunta da Collegno dove attualmente è «vigile di quartiere». Operata ieri pomeriggio al gomito destro e alla colonna vertebrale all'ospedale Cto - équipe del professor Alessandro Massé e del dottor Stefano Alotti - avrà gravi conseguenze fisiche».

## Il carabiniere

Il colonnello De Vita «Così l'ho calmato»



«Il colonnello Antonio De Vita, 46 anni, comandante del Reparto Territoriale dei carabinieri, è l'ufficiale che in 80 minuti di trattativa ha riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco. Ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire. «Avevamo il dovere di rispettare la vita umana. Sia quella di una persona dal nervoso scosso, sia quella degli uomini che stavano lavorando per renderlo inoffensivo». Di cosa parlano un colonnello dei carabinieri ed un squilibrato con una pistola carica in mano? «Siamo partiti da una banalità: chiamiamo Antonio tutti e due. È servito se non altro a rompere il ghiaccio, a cominciare ad avere un minimo dialogo».

## REAZIONI. IL SINDACALISTA

## «Troppa tensione sulla strada»

«Era accaduto a Reggio Calabria alcuni anni fa, ma a Torino mancavano le pallottole sparate dalla polizia municipale per infrazioni al codice della strada». Parola di Pasquale Lopomo, esponente del Sindacato autonomo lavoratori di polizia locale (Siapoli), il più rappresentativo del settore.

Mercoledì sera, lui in servizio nella centrale operativa di corso XI Febbraio, ascoltato in diretta la comunicazione tra i colleghi accorsi a Grugliasco, dove il pensionato s'era barricato in casa dopo avere sparato a una vigilessa per la contestazione di un semaforo rosso.

«L'episodio dell'altra sera rappresenta un'escalation che deve essere fermata - aggiunge il sindacalista - personale preoccupato, c'è anche paura. E tutto questo rischia di ripercuotersi sul lavoro, sull'atteggiamento mentale degli operatori. Certo, ci sono rischi da calcolare. Nel tempo abbiamo imparato ad affrontare insulti, aggressioni, persino a evitare i tentativi di qualche automobilista di investire gli agenti impegnati in controlli. Ma le pallottole sono altra cosa. Soprattutto in un contesto di infrazioni stradali. Questa volta è andata tutto sommato bene. Ma chi ci dice che episodi simili non possano ripetersi in futuro?».

«La violenza è anche legata alle normative. La legge non offre strumenti per limitare questi fenomeni - aggiunge - L'insulto a un operatore di polizia non è sanzionato. Evidentemente le punizioni non servirebbero a salvaguardare soltanto il singolo, soprattutto ciò che rappresentiamo, il Comune, lo Stato. Altrimenti, manca che l'effetto educativo».

Poi, ci sono le streppe maniacali della polizia municipale. Ci chiamano per tutto, dal gatto imprigionato nell'auto alla strage. Non è possibile. Bisogna definire i compiti. Il corpo di polizia municipale deve essere rifondato, non possiamo andare così. E' inutile avere settori superspecializzati in mansioni già svolte da altre forze dell'ordine. Soprattutto, bisogna formare le nostre «alte sfere» per corpi con compiti di polizia. Meno il coordinamento, vertice con le altre forze dell'ordine, nessuno vuole «mollare» competenze. Tra operatori abbiamo ottimi rapporti di collaborazione. Il problema è la «testa».

[C. L.]

## Specchio del tempo

di velocità, la migliore prevenzione contro gli incidenti. «Il pasticciaccio» di corso Maroncelli - «Esaminandi seduti a terra nei corridoi» - «Senza cassonetti» - «Rifiuti a Porta Susa» - «Calciatrici»

le strade che portano alla rotonda da Maroncelli sono a tre corsie, mentre la rotonda è a due, così le macchine della terza corsia sono costruite a tagliare la strada. «Un'altra volta dentro la rotonda, il problema è dato dal fatto che essendo a due corsie quelli che percorrono la corsia interna e che devono uscire dalla rotonda tagliano la strada e quelli che occupano la corsia esterna che, invece, non devono ancora uscire, con un elevato rischio di incidenti».

La soluzione sarebbe semplice, basterebbe mettere in funzione i semafori di cui la rotonda è già dotata (anche solo momenti di punta, alla sera quando si muovono i lavoratori perché tanto il flusso è uguale in entrambe le direzioni), come al solito bisogna aspettare che qualche

fatto di cronaca finisca sul giornale prima che si intervenga per risolvere i problemi?.

Leo Ercole

Un lettore ci scrive: «Premetto che non sono uno studente di lingua, ma non capisco per quale motivo al terzo piano di Palazzo Nuovo i corridoi sono sempre intasati da studenti che aspettano seduti per terra il loro turno d'esame. Non sarebbe più logico spostarli sulle vuote del piano terreno?». «E' per un po' ossessionato dalle tasse - raccontano alcuni suoi affittuari - non si lamenta mai di niente a parte delle tasse che è costretto a pagare. Le considera ingiuste e sproporzionate».

Marco Rallo

Un lettore ci scrive: «Circa un mese fa, in precollina si è iniziata la sperimentazione per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dopo la distri-

buzione dei nuovi contenitori porta a porta e di opuscoli esplicativi, da parte di personale qualificato dell'Amiat. Con mio grande stupore una mattina portando a passeggio il mio cane mi sono accorto che erano stati rimossi tutti i vecchi cassonetti della raccolta rifiuti».

«Abitando in un condominio e dovendo portare il mio cane a fare i «bisogni» per la strada vorrei sapere dai responsabili dell'Amiat come posso smaltire i «rifiuti» una volta raccolti con la bella palette data in omaggio a tutti i possessori di cani dalle varie circoscrizioni. Non pensate che a rimuovere tutti i cassonetti della città si vada in contraddizione con quelle belle campagne pubblicitarie che fino all'anno sensibilizzavano i proprietari dei cani a tenere pulita la città e con la legge che prevede multa

per chi non vi adempie?».

Andres Astrua

Un lettore ci scrive: «Alla stazione di Porta Susa i binari 2 e 3 sono una discarica a cielo aperto di bottigliette, lattine, contenitori ecc. Le prime si contano letteralmente a centinaia, vedere per credere. Il binario 2 è quello per Milano-Venezia (non viene pulito probabilmente da mesi): bel biglietto da visita per la città».

Gianni Chiosso

Un lettore ci scrive: «Scrivo per conto dell'Associazione Policistica Asterix Brandizio che sta cercando ragazzi (l'età non importa, hanno che abbiano compiuto i 14 anni) che vogliano giocare a calcio nella squadra femminile per il campionato di Serie D. 2005/2006. «Desideriamo formare un gruppo di appassionati che possa raggiungere buoni risultati sportivi e dare soddisfazione a chi si unisce in questo nostro obiettivo. Per contattarci il numero di cellulare è 339.295.34.55: l'e-mail: a.canina@gruppodg.com».

Andres Canina

specchiodeltempo@lastampa.it

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

Un lettore ci scrive: «Io dicono le statistiche, lo dice l'esperienza, lo dice il buon senso: la velocità è alla base della maggior parte degli incidenti stradali e in tutti i casi aggrava le conseguenze».

«Così vorrei rispondere al lettore che alcuni giorni or sono ha proposto di aumentare il limite di velocità nell'ultima tratta di corso Regina, adducendo giustificazioni che non condivido. E' l'andar pie che salva la vita quando un improvviso (e non inusuale) d'olio sull'asfalto, l'imprudenza di un pedone, una foratura... costringe a cercare di fermarsi nel più breve spazio possibile per evitare l'irreparabile. Arriva qualche minuto dopo il preferibile se si ha la certezza di giungere sani e salvi».

Marcello Tocalli

Un lettore ci scrive: «La rotonda di Maroncelli è nata con l'intenzione di creare una circolazione in un incrocio molto trafficato, ma le buone intenzioni sono state cancellate dalla realtà. I problemi per chi deve affrontare la rotonda nascono già al momento in cui ci si deve immettere, perché







## Valle Scrivia

### Giovane francese grave in incidente a Pozzolo

Una ragazza francese di 25 anni è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di con l'assistenza, in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto martedì sulla bretella autostradale. Il Comune di Pozzolo, si tratta di Benedicte Audi, estratta dai vigili del fuoco di Novi dalle lamiere dell'auto su cui viaggiava. Golfsw condotta dalla coetanea Ines Varga, rimasta illesa. (g. fo.)

### Terza condanna per la rapina in villa

Terza condanna per la rapina in villa sventata il 16 ottobre 2001 dalla polizia a Tromello. Ieri il Tribunale di Vigevano ha inflitto 2 anni di reclusione e euro di multa al vogherese Giovanni Rossi, 64 anni, uno dei due banditi che si erano appostati, armati, per l'assalto alla lussuosa villa di un titolare di night, Abele Barilli. Il complice, Paolo Gattone, 41 anni, di Val di Nizza, e il basista, Helmar Prazzoli, 26, di Pieve del Cairo, avevano patteggiato 22 e 8 mesi. (g. fo.)



Assassinato, Rosario Loria, 57 anni

### Resistenza dopo delitto uno va ai domiciliari

Il gip di Vigevano ha scarcerato ieri e concesso gli arresti domiciliari a Pietro Loria, 28 anni, di Sant'Anna, uno dei figli di Rosario Loria, 57, ucciso domenica a Mede dal fidanzato della figlia. Era accusato di resistenza e lesioni gravi nei confronti di due carabinieri. Resta invece in carcere il fratello Calogero Loria, 31, di Sant'Anna, così come Francesco e Carmelo Vitale, di 30 e 37 anni, di Mede, i due fratelli accusati dell'omicidio. (c. b.)

### avvelena con il gas in bosco di Montaldeo

Una donna di 31 anni di Rapallo, Valentina Romano, è andata fino a Montaldeo per togliersi la vita: si è avvelenata con l'ossido di carbonio di cui ha riempito l'abitacolo dell'Opel Corsa collegata al tubo di scappamento. Separata dal marito, soffriva di crisi depressive, si era allontanata da mercoledì 29 giugno ed i genitori ne avevano denunciato la scomparsa. Trovata senza vita da una coppia che passeggiava nel bosco. (r. bo.)

TORTONA, DECISIONE DEL SINDACO CONTRO I MIAMI

## Stop ai fanghi del depuratore

TORTONA

Per risolvere il problema dei miami sospeso per due mesi il conferimento dei fanghi alla piattaforma sulla provincia, le per Castelnovo Scrivia e nel frattempo studierà tutta l'area per individuare le cause del cattivo odore. «Dopo gli incontri e la raccolta delle informazioni», dice il Sindaco di Tortona, Francesco Marguati, ora è necessario individuare le cause e risolverle. In una prima fase è stato assolutamente necessario parlare ed acquisire documentazione da parte di responsabili e tecnici che ho incontrato personalmente. Ora abbiamo preso delle decisioni, la prima delle quali riguarda la sospensione del conferimento dei fanghi e l'assegnazione di uno studio professionale.

Il Sindaco farà un altro sopralluogo al sito, tre nel pomeriggio è convocato in Comune un incontro con responsabili Amias, piattaforma di compostaggio e Politecnico di Milano, quest'ultimo incaricato di effettuare rilievi olfattometrici. Dall'Amias giunge la massima collaborazione. «Dal momento che l'interesse comune è la risoluzione del problema, noi ci mettiamo a disposizione per effettuare uno studio di caratterizzazione dell'area: ossia un'indagine che individui le tipologie di odori e le degli stessi, controllando anche rumi, fognature, depuratori, discariche. Nel periodo di sospensione, isolata una possibile causa, sarà più facile individuare le eventuali altre».

Nell'ambito dei programmi di revisione dell'intero ciclo che risponde ad una politica di investimenti e modernizzazione delle strutture che depurano l'acqua dell'intero territorio della Valle Scrivia, l'Azienda comunque previsto la sospensione temporanea del conferimento dei fanghi. «Ovviamente



Il depuratore di Tortona

questa non è una soluzione», dichiara Marguati - ma crea le condizioni per effettuare analisi, che partiranno da subito, ed isolare tutte le cause del cattivo odore a Tortona». (m. t. m.)

SE N'E' PARLATO UN INCONTRO CON IL PREFETTO

## Sicurezza, anche Valenza adotterà le videocamere

VALENZA

Videocamere in punti strategici: la città per contrastare i gruppi isolati di spacciatori. E' l'iniziativa che Valenza adatterà per rafforzare la sicurezza sul territorio: se n'è discusso ieri nella riunione del Comitato per l'ordine pubblico, convocata ad Alessandria dal prefetto Vincenzo Pellegrini. «Nel complesso la situazione è sotto controllo e non desta allarme sociale», spiega il prefetto. «Chi smer-

cia droga non abita a Valenza ma arriva da zone limitrofe, nella città dell'oro è escluso che possano costituirsi bande organizzate e ci sono solo frange isolate di giovani. Per eliminare il fenomeno, le forze dell'ordine agiranno in coordinamento fra loro. Periodicamente, invieremo anche unità antirackettiste, lo sferrano le videocamere: quali le come collocare i monitor sarà compito della giunta e del Consiglio comunale». (m. d.)

SUMMIT A SEZZADIO SU INTERVENTI D'EMERGENZA

## Si salvi chi può dalle cavallette

Giorgio Longo

SEZZADIO

Tutti gli che hanno un ruolo salvaguardia dell'agricoltura, in particolare nella gestione e contenimento degli eventi calamitosi, scendono in campo per combattere la guerra delle cavallette. L'invasione, in diverse della provincia, è in atto in questi giorni per la seconda estate consecutiva. E col fenomeno cavallette, secondo i tecnici, «ci si troverà a fare i conti anche in futuro e in territori sempre più ampi. S'alzavano in volo a nuvole fitte anche ieri nelle campagne di Sezzadio, dopo aver fatto piazza pulita di erba medica, ortaggi, piantine di lupino e barbatella (germogli di vite trapiantati).

«E' necessario ricercare strategie idonee a fronteggiare questa specie d'insetto (Caloptamus italicus) che sta infestando le campagne, dalla casalese Valle Carrina alla pianura alessandrina fino ai confini con l'Acquese, provocando danni alle colture. E' un po' il riassunto del summit di amministratori comunali e tecnici provinciali e regionali che s'è tenuto ieri in Comune a Sezzadio.

Al momento, il fenomeno pare di difficile contenimento. «Bisognava intervenire sulle uova nelle griglie; o quando ancora la cavalletta era piccola e senza ali, entro fine maggio». Ma questo monito, magari ser-

per la prossima. Adesso, il suggerimento rivolto agli agricoltori è di esaltare il salivabile utilizzando insetticidi a base di Deltametrina per trattamenti localizzati, da effettuarsi nelle ore più fresche della giornata e nei punti di raccolta degli sciami e di strisciare arare gli incolti ed i campi trebbiati nei mesi di agosto e settembre modo da disturbare le cavallette ed impedire l'ovodisposizione. O an-



Cavallette sotto osservazione

core: «Creare esche a base di intrisa con Clorpirifos da distribuire in spiazzi o margini di strade, boschi e cortili. I trattamenti fatti dopo il 10-15 luglio, sono inutili».

OPERAIO NOVESE PROCESSATO IERI AD ALESSANDRIA

## Per violenza sul nipote è condannato a tre anni

NOVI LIGURE

G. D., un operaio di anni, dipendente della ditta Baglietto di Novi, è stato condannato dal tribunale di Alessandria presieduto da Patrizia Belgrano a 3 anni e 4 mesi di reclusione (6 anni chiesti dal pm Patrizia Nobili) per violenza sessuale sul nipote, figlio della sorella, che all'epoca dei fatti aveva 12 anni. Lo ha difeso Tino Gogolino, si è giustificato dicendo che il ragazzo aveva frastuono il suo comportamento: voleva solo dargli qualche consiglio su cosa fare per

rimediare ad una lamentata piccola deficienza sessuale.

L'episodio risale all'estate 2002 quando l'uomo, recatosi a casa dei congiunti, rimase solo con il nipote perché i genitori erano usciti. Il fratellino più piccolo, l'accusa, confermata dalla parte lesa che si era subito confidata con la mamma e al processo, protrattosi per molte udienze, ascoltato con l'assistenza di una psicologa che lo ha definito «attendibile», ha ribadito la circostanza, l'operaio si tolse i pantaloni, li fece togliere al ragazzo e lo toccò. (s. c.)

VICENDA CEMENTIR

## Si riapre la partita sulla cava

VOLTAGGIO

Ennesimo capitolo dell'ultradecennale vicenda della Cava Cementir Val Lemme. Questa volta è il Consiglio di Stato ad intervenire, dopo la fase di stallo determinata dalla sentenza del Tar che, istanza dei comuni di Gavi e Carrosio nonché delle associazioni ambientaliste, annulla la nuova concessione mineraria e dispone la sospensione dei lavori per l'acquedotto alternativo.

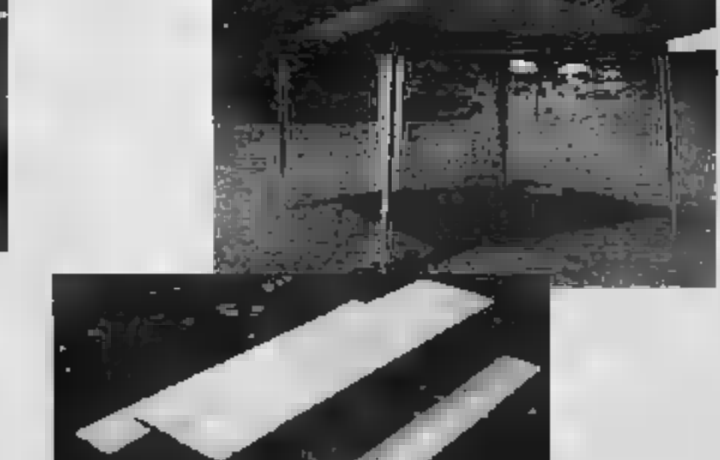
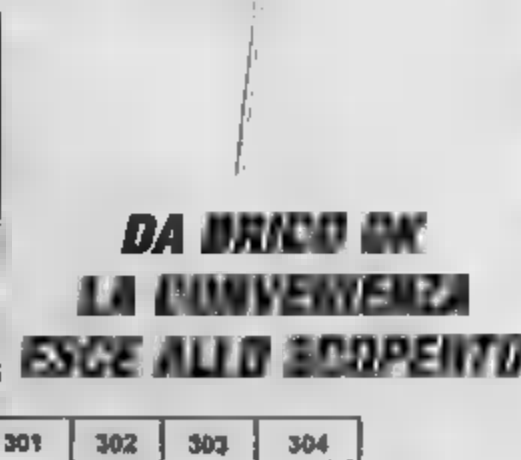
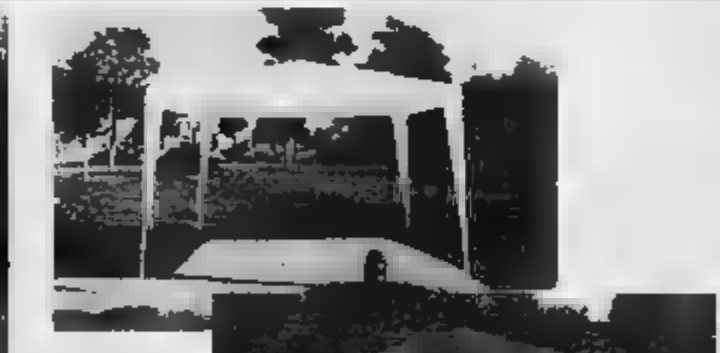
Cementir a quel punto si era appellata al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento «in cautelare» della sentenza del Tar. Il Consiglio di Stato con ordinanza del 5 luglio scorso non ha accolto l'istanza di sospensione della società, ma ha comunque disposto nuovi adempimenti istruttori che reputa necessari al fine di decidere nel merito alla. Insomma si riapre la partita.

L'intento è soprattutto di accertare se la fonte del Rollino, che alimentava l'acquedotto di Gavi Carrosio adiacenti alla zona della prevista estrazione, siano veramente a rischio. L'istruttoria verrà svolta dal Ctu (Consulenza tecnica d'Ufficio). Il vicesindaco di Carrosio adesso si augura che venga compiuto «in contraddittorio», cioè che si dia la possibilità di esprimersi agli «enti locali», non anche alle associazioni degli abitanti che si battono contro la cava. (a. ms.)

# CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE

ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO



OMBRELLONI  
IN OGNI TIPO!!!

DA BRICO OK  
LA CONVENIENZA  
ESCE ALLO SCOPERTO

GAZEBO LIBERTY  
ESAGONALE by WIZZOTTO  
dalla 3,50

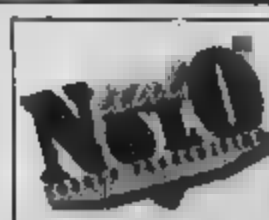
€ 125,00

## CENTRO PIAZZOLLA È:

• ILLUMINAZIONE PER INTERNI ED ESTERNI  
Esposizione di 300 mq.

• ROOM - PUNTO VENDITA  
Bagni e  
Idromassaggi

• EDILIZIA  
Tutto per la costruzione



REGIONE DOMINI, 28 - S.S. PER SAVONA - TERZO D'ACQUI (AL) - 0144.594614 - 594470 APERTO TUTTI DELLA SETTIMANA 9-12,30/15-19,30 - AMPIO PARCHEGGIO



## Terzo appuntamento stasera con gli eventi del premio serravallese

# Storie del '900, musica e impegno

## Sul palco di Villa Caffarena gli Yo Yo Mundi

SERRAVALLE

Serate di parole e musica, incontri con contenuti di grande valore culturale e di stretta attualità, intense emozioni nel segno della memoria. Questo il biglietto da visita della III edizione del concorso letterario nazionale «Le storie del Novecento», premio per un racconto inedito che tratti liberamente aspetti e problemi della storia d'Italia e della società italiana del ventesimo secolo, promosso dal Comune. Dopo il successo delle due precedenti serate, il concorso rilancia, proponendo per il terzo appuntamento di stasera, all'interno del parco di Villa Caffarena, «Soffice», antologia dei racconti vincitori e segnalati dalla giuria de «Le storie del Novecento 2004». Interverranno scrittori, giornalisti e critici: Pino Grassano, Nuccio Lodato, Daniele Piacenza, Enrico Sozzetti e Marcello Venturi.

Alle 21 inizierà il concerto degli Yo Yo Mundi con il loro ultimo show «di Wu Ming». Con questo spettacolo, la band piemontese, riesce nel difficile intento di fare di un romanzo musica, teatro ed immagini, in un progetto artistico assolutamente particolare ed affascinante. In questo show il loro da forma scenica al romanzo «54», firmato dal collettivo di scrittori bolognesi denominato Wu Ming e pubblicato da Einaudi. Il titolo «54» si riferisce all'anno 1954 e nel 1954 si dipanano storie personali inserite nell'Italia del dopoguerra, un lucido viaggio nella memoria storica e sociale dell'Italia, animato dalle grandi passioni civili e politiche di quegli anni. Sul palco l'attore Fabrizio Pagella ed il cantante dei Grana, Francesco Di Bella, daranno alle parole di «54» ed il pubblico un percorso a ritroso - malinconico, divertente, ora bizzarro e travolgente - dove tramandare si attorcigliano alle musiche, pensate ideali colonne sonore di un film immaginare. Il tutto impreziosito dalle immagini d'epoca proiettate sullo sfondo, raccolte da Dario Berveglieri, fotografo recentemente



Yo Yo Mundi

a Serravalle nel parco di Villa Caffarena con il loro ultimo show «di Wu Ming». Con questo spettacolo, la band piemontese, riesce nel difficile intento di fare di un romanzo musica, teatro ed immagini. Giovedì gran finale con il concerto «Dal Piemonte ai Pirenei» del sodalizio folk Ariondassa ed El Pont d'Arcalis.



del Piemonte con l'Ariondassa, scoprono continuità di voci, danze, lingua e strutture. L'Ariondassa è l'eredità del lavoro di ricerca e di razione del Tre Martelli, la band quale questa nuova formazione è nata: Simone «Piamola» Boglia, piffero, gralla, tarata, ocarina, flauto, voce; Lorenzo «Lampo» Li, piffero, gralla, ocarina, voce; Emanuel «Fiorellino» Bellis, ghironda, takenettes; Rinaldo «Gegno» Doro, organetti, voce; Vincenzo «Chacho» Marchelli, voce solista, fruga ed organetto. Una formazione nata per far riscoprire il carattere conviviale e caloroso del canto popolare delle Langhe, del Monferrato dell'Alessandrino: ballate di festa, canzoni conviviali, musiche da ballo e racconti in musica del cantastorie.

Nell'album dei ricordi della rassegna letteraria che anima le serate dell'estate serravallese, resteranno anche i due precedenti appuntamenti: venerdì 24 giugno e 1 luglio. Il primo dedicato al ricordo della Benetton e delle stragi nazifasciste in Italia, e l'altro al poliedrico genio letterario dello scrittore Mario Soldati.

## «Scavi di Libarna la Regione ci aiuti»

SERRAVALLE

Il premio «Le storie del Novecento» e l'area archeologica di Libarna sono i due principali progetti cui valorizzazione sta lavorando l'assessore alla Cultura, Riccardo Lera. «Auspicio che il concorso letterario possa essere sempre maggiore autorevolezza - continua l'assessore - al di là delle volontà locali e dei



L'assessore Lera

Secondo Lera, gli scavi di Libarna possono contribuire in maniera decisiva ad una maggiore visibilità del concorso. «Le due iniziative dovrebbero coesistere - dice Lera - nel senso che vorremmo riuscire ad allestire le finali del premio a Libarna». Però l'istituto

Sovrintendente regionale non rilascia il tanto atteso parere favorevole per la convenzione disciplina la gestione comunale dell'area archeologica e in particolare le visite individuali a pagamento: in via sperimentale, l'attività dovrebbe durare fino al 31 dicembre 2006. «Tutto è legato a questa autorizzazione - continua Lera - Mi auguro che anche dalla Regione possa arrivare un adeguato supporto. Vorremmo poi che il neo assessore regionale, Gianni Oliva. Intanto resta sempre in piedi il progetto un percorso archeologico della provincia, nel quale dovrebbe rientrare anche Libarna».

## Alla riscoperta delle tradizioni gastronomiche. La Pro loco ha aderito a «In festa con l'ambiente»

# Bosco inaugura l'estate con la Sagra del Coniglio

## Da oggi a domenica nella piazza del mercato, tante le prelibatezze



A Bosco, la Pro loco è apprezzata anche per la Sagra del Galletto e del Pollo alla Marengo

BOSCO

Al via la terza edizione della Sagra del Coniglio, organizzata dalla Pro loco di Bosco, domenica 10 luglio. Un appuntamento con le tradizioni gastronomiche contadine, un tuffo nel passato anche attraverso i sapori. La festa si svolge nel centro ricreativo Bosco, in piazza del Mercato, all'interno di una tensostruttura. «Con gli eccessi delle due precedenti edizioni, il presidente della Pro loco, Antonella Bittolo - abbiamo acquistato questa attrezzatura che è a disposizione delle associazioni delle frazioni e dei paesi vicini». Al montaggio hanno collaborato molti volontari del paese e delle altre associazioni. «Colgo l'occasione per ringraziare tutti - dice Bittolo - per l'impegno che hanno messo e quello che metteranno fino a domenica nel servizio alla clientela».

Il direttivo della Pro loco ci sono alcune novità: vice presidente è diventata Laura Giraudi, segre-

Paolo Bolloli. Ciascuna delle tre serate (apertura del ristorante alle 19.30), proporrà anche la musica di importanti orchestre da ballo: stasera appuntamento con Roby e Lucio Band. Domani toccherà a Carlo e Alessandra Group e l'esibizione degli allievi della scuola di ballo Magik Dancing di Alessandria, domenica musica con il gruppo musicale Paolo Tarantino. Il menù della sagra è vario e cercherà di soddisfare i gusti degli amanti del buon cibo e della cucina casalinga. Il piatto forte, il coniglio appunto, sarà cucinato da un gruppo di cuochi del paese che insieme al resto del personale, per professionalità e impegno, sono una punta. La Pro loco aderisce poi all'iniziativa «In festa con l'ambiente», promossa dalla Provincia per la raccolta differenziata dei rifiuti. Questo gruppo di lavoro è lo stesso della sagra del galletto e del pollo alla Marengo, che ogni anno, nella prima settimana di settembre, riscuote grande successo.



COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA



## LE STORIE DEL NOVECENTO

Serravalle Scrivia - Anno 2005

Premio letterario nazionale per un racconto inedito VI° Edizione

## PROGRAMMA DELLE SERATE

VENERDÌ 8 LUGLIO

Presentazione di *Soffice*, antologia di racconti de *Le storie del Novecento 2004*. Intervengono Marcello Venturi, Pino Grassano, Nuccio Lodato, Daniele Piacenza. A seguire, *54 di Wu Ming*, concerto e lettura scenica degli Yo Yo Mundi. Voce narrante: Fabrizio Pagella.

GIOVEDÌ 14 LUGLIO

Serata di premiazione dei racconti vincitori. Colonna sonora e letture di Alfio Contarino, Stefano Gilardone, Gege Piccolo. A seguire, *Dal Piemonte ai Pirenei*, concerto dei gruppi Ariondassa ed El pont d'Arcalis.

Serravalle Scrivia

Nuova area spettacoli

del parco cittadino Villa Caffarena - Serravalle Scrivia

Per informazioni: tel. 0143.633627 - Fax 0143.686472

E-mail: biblioteca@comune.serravalle-scrivia.al.it

FONDAZIONE CRT  
Cassa di Risparmio di Torino

Banco di Sicilia

Cassa di Risparmio di Torino

Cassa di Risparmio di Torino

Cassa di Risparmio di Torino

Associazione Amici Pro loco

# BOSCO MARENGO

Centro Ricreativo • Piazza Mercato

8-9-10 Luglio 2005

## SAGRA del CONIGLIO

Stand gastronomico al coperto - Apertura ore 19.30

Venerdì 8 Luglio  
ROBY & LUCIO BAND

Sabato 9 Luglio  
CARLO e ALESSANDRA GROUP  
Ore 22.00 - Esibizione della Scuola di Ballo  
"MAGIK DANCING"

Domenica 10 Luglio  
PAOLO TARANTINO  
Si balla tutte le sere dalle ore 21.00

In festa con l'ambiente



Notizie  
E COMMENTI

BASKET: NOVITA'

Junior, va via Prelazzi  
arriva Bougajeff

Un litro lungo per la nuova Junior di Franco Ciani, ieri è stato ufficializzato l'acquisto di Alex Bougajeff, classe 1977, italo-canadese con passaporto francese, 210 cm, nelle ultime due stagioni di alla Laureana nella A1. Oggi coach Ciani e il ds Barbera sono a Las Vegas per definire l'acquisto di un play e un guardia americani. Nel frattempo resciso il contratto col pivot italo-argentino Franco Prelazzi. (r. sa.)

EASYKART 125 AREA NORD OVEST

Gagliano secondo  
a Ottobiano

Ancora un podio per Marco Gagliano, nel campionato Easykart 125, a Ottobiano. Il pilota si è classificato al secondo posto, battuto da una volta da Luca Alfieri. Partito griglia con il terzo tempo, Gagliano è stato rallentato nelle fasi iniziali, e, anche per problemi di gomme, è riuscito ad essere il capofila della corsa. (m. pu.)

PALLONE LEGGERO: PASSERELLA A

Premio dopo i tricolori  
alle 13 Blengi

Le ragazze Under 13 del Blengi

Le Under 13 del Blengi, unica formazione femminile della Valcena di balon, continuano a collezionare successi. A Cella Monte, sono state premiate per l'accesso ai Nazionali Rimini, in rappresentanza del Piemonte. Manuela Cane, Giulia Crivellari, Viola Massarotto, Fabiana Peruccio e Paola Crivellari, che in Romagna avevano battuto Lombardia e Campania ed erano state sconfitte da Sicilia e Trentino. (g. sc.)

Domenica a Cerrina  
Il «Gp Colle Crea»

Domenica a Cerrina, in frazione Montalero, 42° Gp Colle di Crea e Terre del Monferrato mountain-bike. E' la gara prevista per il aprile e rimandata per il maltempo. Dalle 7 assegnazione numeri gara, alle 9.30 partenza agonisti, alle 9.45 partenza ciclisti con percorsi di 34 km. I primi tre classificati piatte in ceramica dipinto a mano, ai primi tre di ogni categoria monete d'oro. (g. so.)

ALLA VALENZANA, DOPO I PRIMI DUE ACQUISTI, PROMETTONO ALTRI COLPI. INTANTO L'ADDIO DI LAURIA

## Un cuore granata sulla panchina del Casale

## Ufficializzato l'ingaggio di Ferri

CASALE

E' Giacomo Ferri, 35 anni, granata, il nuovo allenatore del Casale. Ha vinto la corsa l'altro candidato, Claudio Gabetta. Nell'ultima stagione entrambi i mister erano alla guida di formazioni Primavera, rispettivamente Torino e Fiorentina. Nativo di Crema, Ferri ha trascorso quasi tutta la sua carriera nella file della formazione granata, sfiorando anche la conquista del tricolore nel 1988, quando lo scudetto andò al Verona di Benigni. Campo, utilizzato sia come terzino che mediano, era un autentico mastino. «Se in panchina metterò la stessa grinta che aveva in campo», allora il Casale avrà trovato un grande tecnico», dice soddisfatto il patron Giuseppe Coppo che ha trovato l'intesa con Torino, fra l'altro sua squadra del 1988. La società granata dovrebbe anche contribuire al pagamento dello stipendio del nuovo tecnico.

Nei prossimi giorni Ferri si incontrerà con il direttore sportivo Massimo Londrosi per costruire la squadra per la prossima stagione. Le uniche certezze al momento sono soltanto le conferme delle «bandiere» Melchiorri e del laterale sinistro Fusaro. Il ds sta però portando avanti numerose trattative e in settimana dovrebbe iniziare a prendere volta la nuova formazione che dal 20 luglio inizierà la preparazione. Primi indiscrezioni danno in arrivo dal Portosumma un centrato difensivo che prenderebbe il posto di Coletto in partenza per Cuneo. Si tratta di Nicola Stecco, classe 1980, originario di Castel Franco Veneto, che dopo due stagioni in serie A a Chioggia e Santa Lucia, ha militato a Pavia, in C2 e in C1 con 21 presenze, e poi lo scorso anno nella del Portosumma in C2 del 31 presenze stagionali.

Definito lo staff societario, Giampaolo Chierico nuovo allenatore, Valenzana riparte per stagione alla grande in C2 o magari in C1: «La domanda di ripescaggio è stata inoltrata», patron Alberto Onofri dice. Il Pizzaghettoni, piccolo centro di soli 1 mila abitanti, sta bene nella serie superiore, vede perché non dovremmo entrarci anche noi, che ci siamo comportati ottimamente durante tutto l'arco del campionato e siamo stati esclusi dal salto categoria per una partita sfortunata. La parola è alla Lega

ECCellenza: NOTIZIE DAL CALCIO MERCATO

## Acqui, ex lavo acquisto: Giglio

In Eccellenza, ottavo ingaggio per l'Acqui. E' Giglio, classe 1971, attaccante, nell'ultima stagione al Cirié, ma già nella squadra temale alcuni stagioni fa. Al Derthona sono solo due i rinforzi: il reattista Casiraghi, classe 1981, prodotto delle giovanili dell'Inter che nell'ultimo anno ha militato nell'Arona e il centrocampista Scigliano, 24 anni, proveniente dall'Eccellenza Veneta. Al Castellazzo attesa per l'assemblea generale. Per ora l'unica cosa certa è la riconferma di Giovanni Fasce come mister. Panchina affidata a Stefano Civerati nel Sale Plovera, che vuole protagonista anche nella massima serie dilettantistica piemontese. (r. c.)

professionisti: nel frattempo sta prendendo corpo la squadra. Finora due gli acquisti: l'attaccante romeno Sebastian Petrescu, 23 anni, dal Montichiari a l'esterno destro Alessandro

Volpi, 24 anni, dal Portogruaro: «Ma sto preparando sorprese per i tifosi valenzani - rivela il massimamente responsabile rossoblu - in il di Gigi Abbate stiamo lavorando per un'altra grande annata. Spe-

ro che anche i supporter dimostrino l'attaccamento ai colori sociali sottoscrivendo molti abbonamenti. Sono poi stati confermati undici giocatori, nove sono in parten-

za, per due si sta discutendo la loro posizione. Quelli che restano sono: il portiere Grillo, i difensori Pazzi, Cesari e Gruttadauria, l'esterno Barone, i centrocampisti Giuliodori, Parro-

Stretta di mano fra il neo allenatore del Casale, Giacomo Ferri, e patron Coppo



niato, Pellegrini e Foglia, il fantasista Bello e l'attaccante Roncarati. Fra breve i dirigenti incontreranno il secondo portiere Sentinella e il centrocampista Taverina, che hanno il contratto in scadenza. Addio invece, al difensore Della Maggiora, al centrocampista Antonallini, Setaro, Si- (riscatto del cartellino), Marcat (passato all'Alessandria, in serie D), agli attaccanti Malatesta e Scapini, quest'ultimo tornato per fine prestito al Vicenza. via da Valenza anche il difensore Mercuri, che si è accasato all'Ivrea e Lauria: l'attaccante è cercato da molte squadre, dopo una stagione vissuta da protagonista con gli orafi, per i gol messi a segno, come le reti segnate dal dischetto a Monza, vpasso per la finale dei playoff. (r. sa - r. c.)

CALCIO CND. OGGI LA DECISIONE PER IANNOLO, INTANTO BIANCHI E I TIFOSI HANNO SCELTO LA MAGLIA

## Ljubisic dal Cervia in prova ai grigi

Ma è in forte dubbio l'amichevole del 17 con la Juventus

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Lavori ancora in corso all'Alessandria. I dirigenti dei grigi attendono nelle prossime ore la risposta del fantasista Roberto Iannolo che ha militato l'anno scorso nella Sanremese. «Qualora il giocatore - ha detto il consulente tecnico Claudio Onofri - accettasse il trasferimento, l'attacco sarebbe a posto. Altrimenti abbiamo già pronte due alternative». Onofri si vendosi a per reperire i giocatori validi sia dal punto di vista umano che tecnico per una squadra che vuole recitare il ruolo di protagonista nel campionato di D.

«Stiamo lavorando - ha aggiunto Onofri - per tessere anche il portiere giovane di cui preferisco, però, fornire alcun nome in quanto intendiamo agire a far spinti trattando di un atleta già nel mirino di altre società. Per completare l'organico mancherebbero ancora due centrocampisti e un difensore centrale nati negli



Zoran Ljubisic, dal Cervia ai grigi

anni '85, '86 e '87. Ma avendo la possibilità di acquisire calciatori fino al 31 agosto non avere fretta pur se bisogna agire con bene. E' quasi certo che nei prossimi giorni si aggirerà in prova all'Alessandria il difensore centrale Zoran Ljubisic che ha giocato l'anno scorso nel Cervia



Roberto Iannolo decide oggi per i grigi

a, come ha rilevato Onofri, «che mi è stato proposto dall'amico Ciccio Graziani con il quale ho giocato anni fa nel Torino». Quanto al raduno il consulente dell'Alessandria ha dichiarato che tutto dipende dall'effettuale o meno dell'amichevole casalinga contro la Juventus. La risposta è affermativa si

troveremo 13 o 14 luglio, altrimenti il 20: comunque rimanderemo in per alcuni giorni prima della partenza per il ritiro a località ancora da scegliere». E' anche possibile che venga organizzata nell'ultima decade di luglio, un'amichevole per vedere in azione alcuni giocatori sui quali poi la società d'accordo con mister Enrico Nicolini dovrà assumere le decisioni.

Intanto il presidente dei grigi Beppe Lanzavecchia è incontra in un clima collaborativo i rappresentanti dei club organizzati e di Orgoglio grigio. Tre le decisioni assunte. La maglia che verrà indossata dall'Alessandria sarà di colore leggermente più scuro di quella utilizzata quest'anno con i bordi. Dopo quindici verranno affissi per la città i manifesti per le partite interne e saranno inoltre i prezzi agevolati per gli abbonamenti e i biglietti d'ingresso della domenica per gli associati dei diversi gruppi.

NOMI UGURE

Con la nomina del presidente Stefano Torrielli, per la Novese è cominciato l'anno zero. Il sodalizio bianconero riparte da una rosa di venti giocatori, 12 giovani e veterani, agli ordini di mister Alghisi, con l'obiettivo primario della salvezza. «E' una base di umiltà - ha sottolineato il direttore generale Gemme - che ci induce a credere che solo fra 2 o al massimo 3 anni, si potrà arrivare a parlare di Stile Novese. Ripartiamo con una società risanata e una dirigenza formata di persone competenti che si rimettono in gioco senza proclami, ciascuno responsabile di specifici settori. Il nostro programma è quello di riavvicinare la Novese alla città.

Ciascun calciatore, infatti, parteciperà alla vita societaria pagando la tessera di socio. Il prezzo del biglietto di ogni partita è fissato a 1000 e non ci sono abbonamenti, ma tessere da 1000 a partire da 1000 euro. Gli anziani dovrai saranno incentivati a partecipare al campionato, trasporta-

ti allo stadio gratuitamente, con mezzi organizzati dalla società.

Marcoledì scorso sono stati presentati ufficialmente i nuovi acquisti: Gian Luca Chiellini 36 anni ed Emiliano Ravera 31, entrambi provenienti da Acqui, Giorgio Spinetta, 37 anni dal Derthona, Alessandro Quattrini, 32 dalla Mezzanese, Ruggiero Calzati 34 dal Castellazzo e Riccardo Frisone di 27, anch'egli prelevato dal Derthona. Attorno a questi vecchi graviterà una folta di giovani, i quali ricordiamo: Tavella, Di Benedetti, Piccolo, Versuraro e Merlano.

Mancano ora alcune pedine: si tratta per Riondi e Piebani, potrebbe esserci il ritorno di Boella, ma per la Novese è importante trovare uno sponsor. Il ritiro comincerà il 16 agosto, prima amichevole alle 21 del 17 la Cossalese a Novi.

Il 20 agosto amichevole notturna. Novese A - Novese B e quindi, dopo un'altra amichevole da definire il primo turno di Coppa Italia (28), triangolare notturna il 31 agosto tra Novese, Comollo e Cabella. (g. fo.)

LO SPORTING ACQUI SI ASSICURA L'ALESSANDRINA BORROMEO

## La schiacciattrice Mana all'Euromac

«E' molto forte, una valida alternativa in torneo molto difficile»

CASALE

Monica Tamara Mana, 23 anni, di Savignano, 181 centimetri, schiacciattrice, è il primo rinforzo della Euromac Mix Casale che la prossima stagione vuole essere una delle grandi protagoniste della B1 femminile di volley. Andrà ad affiancare i suoi compagni Giordana e Coppa. Nelle ultime quattro stagioni la schiacciattrice piemontese ha militato nelle file dell'Asi Volley in B2, società che ha appena acquistato i diritti della B1 dell'Ariano Volley.

«Una giocatrice molto forte dal punto di vista fisico che sarà una valida alternativa in un campionato lungo e difficile come quello che inizierà a ottobre - dicono in casa Euromac - e poi ha già giocato con Linda Giordana e Sabrina Righetto nelle selezioni regionali piemontesi Under 16 nel '96-'98». La schiacciattrice di Savignano dopo due stagioni in serie D nella file di Fossano e Susto è approdata all'Asi Volley diventando una delle protago-

TORNEO DELLE REGIONI: LA FORMAZIONE PIEMONTESE

## Piemonte, sfidare la sfida tricolore

Assalto al titolo nazionale per la rappresentativa maschile piemontese sta disputando a Jesolo il Torneo delle Regioni riservato a squadre di pallavolo Under 15. Stamatina 1998 (1) la squadra maschile, con il novese Daniele Guido, affronterà il Veneto. In semifinale il Piemonte ha superato per 2 a 1 le Marche. Primo set 25-23 per i piemontesi, poi 25-20 per i marchigiani, e set equilibrato fino al 27 a 27 per il Piemonte. Il Veneto ha battuto 2-0 la Lombardia. In campo femminile il Piemonte, dove giocano Elisa Cardani (Mix Euromac Casale) e Francesca Borromeo (Gis Quattrovalli), al 3° posto. In semifinale battuto con doppio 25 a 18 dalla Lombardia, stamane in finale con l'Emilia. I piemontesi 2-1 (25-22, 23-25, 25-18) sulla Toscana. (r. sa.)

niste delle ultime stagioni di B2.

«La Junior Volley è un team molto organizzato - dice la Mana - che mi ha offerto una grande possibilità. Questa Junior è ideale per poter crescere, imparare e vivere una realtà ai massimi livelli. La savignanesa frequenta il quarto anno della Facoltà di Restaurazione dell'Accademia Albertina.

Intanto Giulia Del Nero è stata convocata nella nazionale pre-juniore per il torneo otto Nazioni a luglio in Belgio. Volti nuovi anche alla neopromossa Sporting Acqui che è appena salita in B2. La squadra guidata dal riconfermato Massimo Letta si è infatti assicurata la promessa del volley alessandrino, la centrale Francesca Borromeo della



Tamara Mana, schiacciattrice Euromac

Gis Quattrovalli, fra le grandi protagoniste del Torneo delle Regioni a Jesolo. Non lascerà invece il Quattrovalli Valeria Rossi che è pronta a trascinare le alessandrine nel nuovo campionato di serie D regionale che per la prima volta vedrà anche il derby con il Pgs Vela Alessandria. Doppia riconferma sulla panchina della Plastipol Ovada con Massimo Minetto che guiderà la maschila in serie C, alla ricerca di una banda a con Bruno Baccigalupo che replica in serie C femminile puntando ad una tranquilla salvezza con un organico in gran parte rivoluzionato.

BOCCE. DOMANI DOMENICA SU CAMPI TORINESI

Dieci le coppie in gara  
nei Campionati italiani

ALESSANDRIA

Numerosi i tesserati della provincia impegnati domani e domenica nei Campionati italiani a coppie che avranno lo svolgimento conclusivo sui campi della Tola di Chivasso. Le fasi eliminatorie avranno luogo negli impianti sportivi delle località vicine. Brindizzo e Castiglione Torinese.

Per la categoria A, Marco Ferraris e Vincenzo Caviglia sono i favoriti. Opel Maccarini Alessandria saranno di scena a Chivasso mentre per la B, tre le formazioni in lizza per il tricolore: Fogella e Grassano (Famiglia) Opol Maccarini Alessandria, Pozzi e Dogliotti (Serravallese), Berto e Fenocchio (Cassanese): questi ultimi giocheranno domani alle 8 la prima partita della poule contro Luigi e Beppe Della Fianza di Domodossola.

Per la categoria C rappresenteranno l'Alessandrina, Mar-

chelli e Massobrio della Boccia di Acqui Terme e per la D, Enrico ed Ermanno Giacomelli (Cassanese), Margarita e Bianchi (Soms Castelletto Monferrato), Rava e Cornaglia (Nuova Boccia Alessandria). Infine per la sezione donne, in gara Paluello e Colombano (Nuova Boccia Alessandria) e Baratto-Peron (Cernusche Sonaglio Castellazzo Bormida).

Intanto con un fax arrivato quando già la macchina organizzativa si era messa in movimento, è stata annullata la terza giornata del campionato interregionale a coppie di categoria B in calendario a Cassano Spinola. La sospensione è dovuta al fatto che proprio in questo fine settimana sono in programma le finali nazionali di Chivasso per tutte le categorie di bocceisti con difficoltà da parte delle società piemontesi e valdostane di allestire formazioni in grado di ben figurare. (r. g.)

CHILIMBI. LIGURIA

Arriva sulla pista  
la prima vittoria

Fausto Coppi

NON

La prima vittoria della società ciclistica Fausto Coppi di Novi, arrivata dalla pista. Al velodromo di Genova, in zona Martino, nelle prove di velocità individuali, la società novese ha fatto d'en plein, piazzando tre propri atleti sul podio. Ha vinto Strappetti, ha preceduto, nell'ordine, Marchetti e Paraiuppi. Nella gara a punti, un altro successo per la Fausto Coppi: l'ha ottenuto il figure Novese, risultato così profeta in patria. Tra gli Esordienti, hanno gareggiato Angeli, Giurion, Modena e Barlieri, classificandosi nelle retrovie. Domenica tornano le corse su strada e gli Juniores della Fausto Coppi parteciperanno al 17° Gran Premio di Borgomaro, con la possibilità di ben figurare (partenza ore 9). Gli Esordienti valuteranno dopo il test in pista se parteciperanno oppure no ad una gara a S. Salvatore, vicino a Chiavari. (m. pu.)





**60°** motociclismo internazionale  
**Madonnina dei Centauri**

**benvenuti centauri**  
**welcome motocyclists**  
**bienvenus centaures**  
**wilkommen centauren**

**PROVINCIA ALESSANDRIA**



## A Castellazzo la tre giorni della Madonnina con motociclisti di tutta Europa Sessantesimo arrivo dei centauri

*Il raduno «inventato» nel '45 da Marco Re*

ALESSANDRIA

Inizia oggi la tre giorni rombande del raduno internazionale «Madonnina dei centauri», edizione 2005. È la sessantesima, un primato considerato che di edizione in edizione cresce l'interesse, e la partecipazione. Possiamo dire tranquillamente che sono sessant'anni portati molto bene, il raduno, lo ricordiamo, si sviluppa da oggi a domenica 10 luglio tra Alessandria e Castellazzo Bormida, dove nel santuario è venerata la statua della Madonna della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo e simbolo della manifestazione che vede migliaia di motociclisti da diversi Paesi europei e da tutta Italia. Giovani e meno giovani, molte donne, molti con alle spalle tante delle sessanta edizioni.

In sella a motociclette ultramoderne e super accessoriate, provvisti di stivaloni in cuoio ben stretti alla gamba, tute di pelle e giubbotti rivestiti con medaglie ricordo di precedenti raduni, caschi e caschi dell'ultima generazione, multicolori in molti o disegni che sembrano opere d'arte. Così si presentano i protagonisti del raduno che daranno vita al più imponente e suggestivo carosello rombande di questo sport motoristico a livello mondiale.

«Nato da un'idea del farmacista castellazese Marco Re che dopo l'ultimo conflitto mondiale aveva pensato al raduno come momento di fratellanza e pace tra i popoli», dice Mario Marchio-

ni, addetto stampa della manifestazione - il Madonnina dei centauri continua ad esercitare il fascino che affratella gli appassionati delle due ruote. Nella «piazza della Madonnina» a Castellazzo come nel viale dei giardini di Alessandria si sentono parlare lingue di mezza Europa, si rinnovano felici incontri rissalati negli anni precedenti, si rafforzano vecchie a-

miche e altre nuove nasceranno.

E l'edizione numero sessantesima segnerà un nuovo record di presenze che hanno ormai superato diverse volte, nell'ultimo giorno del raduno, quota diecimila. Presidente d'onore sarà quest'anno l'alessandrino Claudio Lombardi, già responsabile della Ferrari corse ed oggi consulente della Aprilia spa.

Si scaldano i motori, il raduno

del sessantesimo si dice il sindaco di Castellazzo Bormida, Domenico Ravetti - su che Madonnina della Creta, protettrice dei centauri, vigili sui percorsi della vita e permette a tutti i partecipanti di attraversare i confini delle nazioni e trovare tanti amici, tanti uomini tolleranti capaci di accogliere ed accettare le differenze etniche e religiose.



Immagini di repertorio dei precedenti raduni della Madonnina dei centauri tra Alessandria e Castellazzo



**Bienvenues**  
**à votre maison!**

**Welcome to**  
**your house!**

**Willkommen**  
**zu Hause!**

**Benvenuti**  
**a casa vostra!**

**Bienvenidos**  
**a vuestra casa!**

Dall'ospedale il saluto del sindaco Mara Scagni

### Non posso essere presente ma vi sarò vicina col cuore

QUESTA edizione del motorduno internazionale «Madonnina dei centauri», la sessantesima della sua lunga e gloriosa tradizione, purtroppo è per me molto particolare. Non potrò essere presente allo svolgimento dei molti appuntamenti della manifestazione che, credetemi anche se quest'anno non sarò presente col fisico, amo e cui sono legata da tutta una vita. Ed è proprio per un problema dovuto alla mia grande passione per la motocicletta che devo fare questa rinuncia. Sarò comunque vicina, in tutte queste giornate, ai nostri centauri con il cuore, anzi approfitterò di questo spazio per il saluto anche per ringraziare tutti i motociclisti esteri che, venuti a conoscenza del mio incidente, mi hanno inviato sentiti e partecipati messaggi di auguri.

Ricordo in particolare il motoclub di Prüm, al cui raduno, recentemente, avevamo vissuto una bellissima esperienza. Nell'



Il sindaco Mara Scagni

unirmi alle tante raccomandazioni che giustamente sono giunte e giungeranno da più parti, che ricordano come a bordo della motocicletta occorre prestare la massima attenzione, vorrei dirvi, cari centauri, che quest'anno sono forzatamente assente, ma non desisto dalla mia passione per le due ruote.

Mara Scagni

L'accoglienza del presidente della Provincia Filippi

### Un caloroso benvenuto nella terra alessandrina

PER la seconda volta come presidente della Provincia rivolgo il mio sincero e cordiale benvenuto a tutti i centauri che arrivano sempre festosamente in gran numero nel territorio alessandrino per partecipare al «Madonnina dei centauri». Con la loro visita al santuario di Castellazzo dimostrano una devozione particolare e sempre immutata verso la Beata Vergine della Creta, consacrata patrona di tutti i centauri. Il raduno rappresenta un chiaro segnale di impegno per la pace, in questi momenti sempre più delicati per il mondo intero, grazie alla fratellanza ed al rispetto dei motociclisti tra etnie diverse, sempre costantemente impegnati a mettere in evidenza le regole della pacifica convivenza. Un raduno davvero unico al mondo, che si presenta sempre come un preciso richiamo dell'amicizia ed al profondo rispetto di idee e fedi religiose. Sono quindi lieto di rivolgere un caloroso saluto a



Il presidente della Provincia Paolo Filippi

nome personale e di tutta l'amministrazione provinciale ai numerosi motociclisti che parteciperanno alla sessantesima edizione del raduno internazionale «Madonnina dei centauri» ed auguro loro di trascorrere un sereno e felice soggiorno nella accogliente ed ospitale terra alessandrina.

Paolo Filippi  
presidente Provincia di Alessandria



## Domani alle 18 ricevimento delle delegazioni a Palazzo Ghilini Centauri, al via il giro turistico Oggi tour e soste gastronomiche in Monferrato

ALESSANDRIA

I momenti culminanti del «Madonnina dei centauri» sono domani alle 18 con il ricevimento di autorità e delegazioni italiane ed estere a Palazzo Ghilini, alle 21 la messa, in suffragio di tutti i centauri della strada nel santuario di Castellazzo, cui seguirà alle 22 il ricevimento nel Palazzo comunale. Domenica, invece, corteo dei centauri da Alessandria a Castellazzo dove celebrerà la messa in santuario il vescovo, quindi ritorno ad Alessandria e grandiosa sfilata attorno a piazza Garibaldi, dinanzi al palazzo d'onore.

Sono poi numerosi gli appuntamenti collaterali, a Castellazzo sono già aperte da sabato scorso le mostre fotografiche e di moto d'epoca. Oggi, partenza alle 15, giro turistico di oltre 100 chilometri in Monferrato con soste enogastronomiche alla distilleria Mazzetti di Altavilla, ritorno ad Alessandria e aperitivo offerto al punto vendita «Tech shop Alessandria» in corso Monferrato 89. Lo stesso giro turistico verrà ripetuto domani con due soste enogastronomiche: alla Mazzetti di Altavilla Monferrato e alla cantina di Roignano, con assaggio gratuito dei vini di produzione locale. Questa sera e domani sera intrattenimenti musicali in «dei centauri» giardini viale Repubblica a Alessandria.

Nell'ambito del sessantesimo raduno oggi a



Da tutta Europa arrivano motociclisti per lo storico raduno ideato sessant'anni fa in uno spirito di fratellanza

Castellazzo si svolgerà il primo Festival della birra artigianale italiana.

L'associazione Camelot e l'associazione Unionbirrai (raduno i microbirrifici italiani) hanno creato un sodalizio che permetterà alle migliaia di centauri che invaderanno le strade dell'alessandrino di conoscere l'inter-

nalità dei produttori artigianali di birra. «Quasi duecento gli artigiani italiani della birra rappresentati da Unionbirrai, di loro a Castellazzo, nella centralissima piazza Maria, faranno conoscere otto tipologie di birra: Birrifico Baba di Villar Perosa, Birrifico Paten-

naschese di Pottenasco e Piccolo birrifico di Apricale. «Camelot» dice il presidente Franco Delmastro - è una associazione che nel produrre eventi culturali, solo a carattere enogastronomico, testimonia quanto un'attenta politica del territorio e del marketing territoriale non possa che portare giovamento alla cittadinanza».

## Il negozio del titolare Paolo Parodi è punto di riferimento per gli appassionati Da Hobby moto la Yamaha di Valentino Fra breve, ci sarà anche l'ultimo modello Kawasaki



La concessionaria motociclette Hobbymoto, con sede a Novi Ligure

NOVI

Hobbymoto, punto d'incontro dei centauri del Basso Piemonte, compie 20 anni di attività. La concessionaria di motociclette, con sede a Novi Ligure in via Edilio Raggio 81, di proprietà di Paolo Parodi, propone la nuova gamma Kawasaki, che ha riscosso un enorme successo di vendite nell'anno corrente e già annuncia le novità per il 2006.

«Saremo tra i primi in provincia - spiega il titolare, Paolo Parodi - ad avere i modelli Kawasaki del 2006, in particolare la nuova ER-6, ovvero la nuova «Naked», rivoluzionaria, che monterò il nuovo motore bicilindrico di nuova generazione. Sarà anche tra i primi a avere la nuova omologazione Euro3, che garantisce più contenute emissioni di gas nocivi in atmosfera, nel pieno rispetto delle norme ambientali. Il prezzo è stato dichiarato inferiore ai 6.000 euro».

Oltre alle richiestissime Kawasaki, si può trovare la

completa gamma Yamaha di cui Hobbymoto è concessionaria ufficiale di zona dal 1983. Pertanto è punto di riferimento importante per i possessori dei modelli della casa dei Diapason, e segue d'immagine con le vittorie di Valentino Rossi.

«Infatti - continua Parodi - la livrea ufficiale della moto di Valentino è riportata sui modelli di replica di Yamaha, gli scooter modello Airox, alla stupenda R6. Vendiamo anche modelli per tutti i gusti e possibilità. Siamo concessionari ufficiali anche Malaguti, Peugeot e HM. È possibile acquistare con comode rate, grazie ai finanziamenti dell'ultima generazione a partire da mini rate da 40 euro maxi rata finale rimborsabile».

Il sogno nel cassetto di Paolo Parodi è quello di coinvolgere prossimamente anche il territorio e gli operatori del settore del Novese, in occasione dell'80° raduno della Madonna dei Centauri di Castellazzo Bormida.

**Miglietta** Motociclette e accessori

**Giubbotti moto a partire da 90 Euro**

Via Pieve 9 - ALESSANDRIA  
Tel. 0131 253 1111 - 300787

**moto elite**

S.S. per Voghera, 99/A/7  
TORTONA (AL)  
Tel. 0131.820329  
0131.873484  
www.motoelite.it  
info@motoelite.it

**HONDA**  
CONCESSIONARIA  
UFFICIALE TORTONA

Sponsor Ufficiale

**HOBBYMOTO SAS**

di Paolo Parodi

Via Edilio Raggio 81  
15061 BORMIDA (AL)  
Tel. 0131.820329

**Villanova Gomme**

Corso Cavallotti, 11 - Tel. 013155662  
ALESSANDRIA

PNEUMATICI RACING  
ampia disponibilità

certificata EN ISO 9001-2000

**PIRELLI**

**SUPER OFFERTA**  
fino al 31/07/05

120/70x17 e 180/55x17 DIABLO ■ DIABLO CORSA  
120/70x17 e 190/50x15 DIABLO o DIABLO CORSA

€ 300,00 (montaggio e IVA compresi)  
Fino ad esaurimento scorte

**driver**  
Pneumatici & Assistenza  
Pneumatici Auto - Moto - 4x4

**GLI SPECIALISTI DELLA MOTO**

Concessionari ufficiali per Alessandria

**PIRELLI MOTO**

**METZELER**



## Nella ristrutturata Pisterna al venerdì, sabato e domenica, dalle 18 Acqui apre il Quartiere del vino Una serie di locali «vetrina» dei doc e docg

ACQUI TERME

Un quartiere dedicato ai grandi vini dell'Acquese. Con la recente inaugurazione della vetrina ex baeco di via Manzoni 16, il Quartiere del vino che si trova nell'antico borgo della Pisterna ha iniziato a svolgere al pieno titolo il compito istituzionale, ovvero quello di far conoscere i grandi doc e docg dell'Alto Monferrato dei produttori associati all'Enoteca regionale. Un passo molto importante per rivitalizzare uno degli angoli più suggestivi ed storici della città termale che negli ultimi anni è stato riqualificato sotto l'aspetto urbanistico che dell'immagine.

Po' alla volta nel Quartiere del vino si sono insediati una serie di pubblici negozi che hanno ricreato un tessuto commerciale perduto da tempo. Ora, l'Enoteca regionale, presieduta da Michela Marengo, e il Comune, rappresentato dall'Assessorato alle manifestazioni Albergo Garbarino, hanno compiuto un ulteriore sforzo, ovvero rendere fruibile da luglio le cosiddette botteghe del vino, tratta una serie di locali di proprietà comunale restaurati e finemente arredati per essere utilizzati quale vetrina d'eccellenza per i vini locali doc e docg. Le botteghe, ricavate al piano terreno di palazzo Olini e Chiabrera, nei



La vetrina ex baeco di via Manzoni 16, fa parte del Quartiere del vino che si trova nell'antico borgo della Pisterna ad Acqui

di luglio, agosto e settembre saranno a disposizione delle aziende associate all'Enoteca di palazzo Robellini per l'esposizione e la degustazione dei propri prodotti.

I giorni di apertura sono quelli del venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 23. Un brindisi non stop offerto dai

produttori dell'Enoteca regionale che metteranno in vetrina i propri rinomati vini. Al sabato è anche prevista musica dal vivo.

A questo affianca l'iniziativa «Beviacqu» promossa dall'Assessorato al Commercio alle attività produttive, che in questi giorni sta distribuendo

una serie di vetrofanie che verranno apposte all'ingresso dei pubblici esercizi all'interno dei quali viene privilegiato il consumo e la vendita di vini locali. Inoltre nel Quartiere del vino c'è la Galleria «Arte e Vino» dove si svolgono una serie di mostre durante tutto il periodo estivo.

## Mietitura, trebbiatura e cottura come una volta Alla Festa del Pane c'è tutta Grognardo

GROGNARDO

Ritorna la tradizionale Festa del Pane. Per iniziativa del Comune e della Pro Loco domani e domenica luglio si tiene in paese la 6ª Festa del Pane. Una manifestazione patrocinata dalla Regione e dalla Provincia che rievoca le attività di un tempo legate alla produzione locale del pane e degli altri prodotti derivati dal grano. Si va dalla mietitura «come si faceva una volta», alla benedizione e successiva trebbiatura del grano con mezzi d'epoca tra i quali spiccano le trebbiatrici meccaniche, il cui movimento

dalla librai motrice fornita dai famosi trattori a testa calda. Una festa non solo da vedere ma anche da gustare, la distribuzione dei prodotti del grano quali la farina, il pane e le gustosissime focacce. Il festeggiamento si inizierà domani con la tradizionale cena «Tutt'orto» al Fontanino, tanta musica ed allegria.



Un forno a legna per il pane

prosegue nella giornata domenica con la mietitura del grano a mano, la benedizione in piazza e cui seguirà la trebbiatura. Per gli amanti della buona cucina sarà possibile pranzare anche a mezzogiorno con il pranzo «Tutt'orto».

## Serate gastronomiche nello splendido paese Una Pizza in piazza per gustare Montaldo

MONTALDO BORMIDA

Tanta pizza per tutti i gusti. Domani e domenica si terrà in piazza Nuova Europa la tradizionale manifestazione «Pizza in Piazza», organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune. Verranno in piazza una

serie di forni, dai quali verrà sfornata ottima pizza di tutti i tipi e soprattutto per tutti i gusti. La manifestazione avrà domani alle 19 la sfornatura delle prime pizze. Durante la serata ci saranno una serie d'intrattenimenti musicali con il Dj Farinelli. Domenica sera con la seconda «portata» delle gustosissime pizze, il tutto accompagnato da buona musica. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto in beneficenza a strutture operanti in paese nel settore socio assistenziale.

Le pizze verranno riproposte in occasione del paese che si terrà a fine Agosto. «Pizza in Piazza» è anche l'occasione per visitare Montaldo, una perla incastonata tra la Valle Orba e la Valle Bormida. Tra i



Una pizza davanti a un forno tradizionale

la chiesa parrocchiale di Sant'Angelo costruita nel XVII secolo, materiale proveniente dal castello in rovina. Conserva al suo interno un pregevole Cristo morto e una tela del 1867 dipinta da Pietro Ivaldi da Ponzo detto Il Muto.

**CHECK-UP VETTURA**  
**14,90 €**  
COMPRESI:  
16 controlli di sicurezza  
certificato di diagnosi  
Assicurazione 24h/24h  
EURO ASSISTANCE

**AUTOFFICINA  
VESCO  
SERVICE**

S.S. 35 dei Giovi, 159  
VILLALVERNIA  
Tel. 0131.83405



**PANETTERIA  
PASTICCERIA**

*Cornetti  
Baci di dama  
Pasta di Meliga  
Amaretti*

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

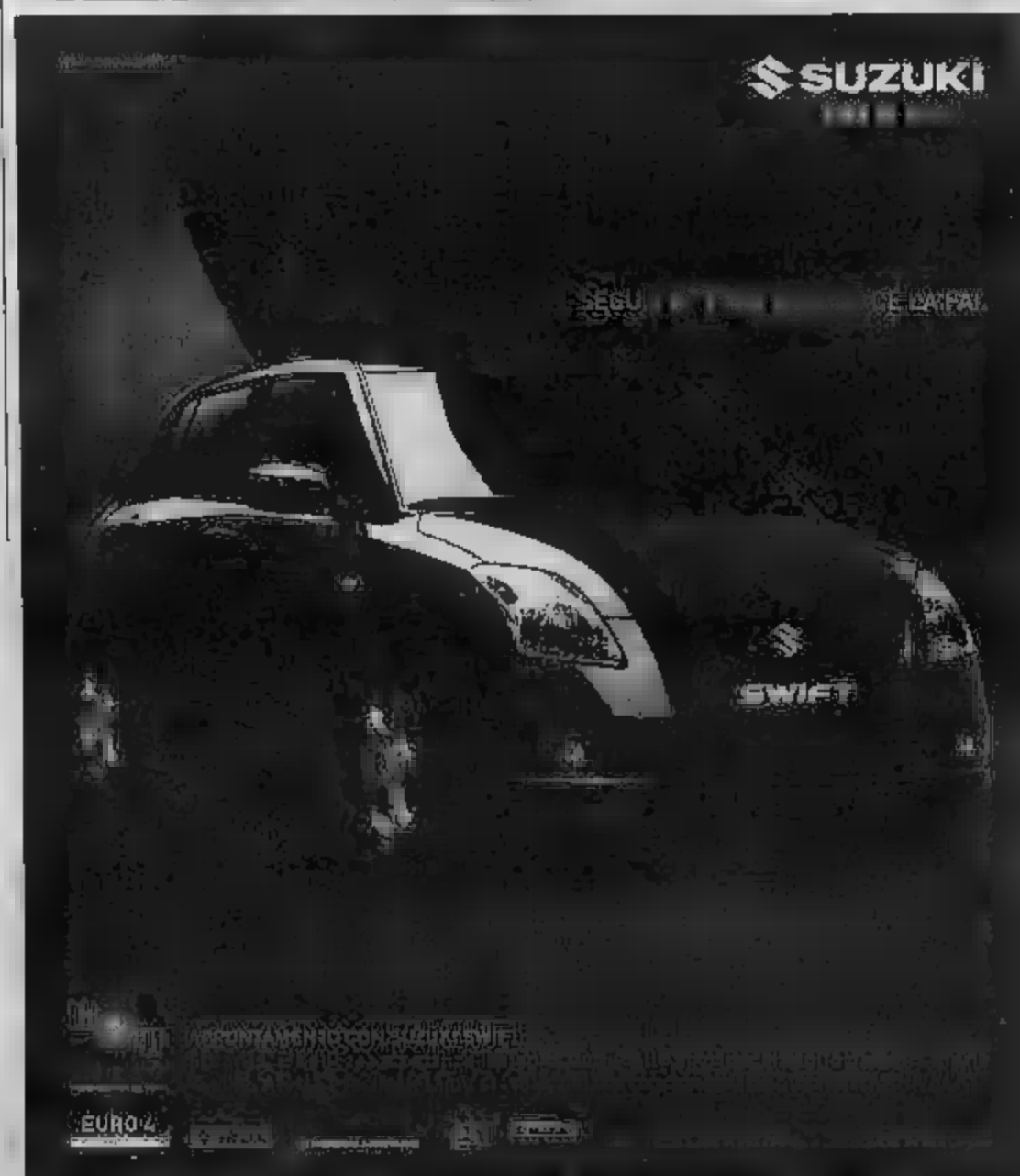
Via D. Carbone, 29 - 15050 VILLALVERNIA - Tel. 0131.83226

**VILLALVERNIA**

Serate gastronomiche danzanti  
con le migliori orchestre

**9 Orchestra  
GIGI CHIAPPIN**  
è la BANDA DEL CUORE

chi usufruirà del servizio ristorante l'ingresso al ballo è compreso  
INFO: 0131.83383  
www.net-alvernia.3000.it



**AUTOJOLLY**

C.so Piloti, 6/A - TORTONA  
Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592  
e-mail: psytd@tin.it

**CABELLA  
SALUMI**

di Cabella Fausto ■ Fabio ■ C. s.n.c. Via D. Carbone, 145  
VILLALVERNIA (AL) Tel. 0131/83327

*tradizione,  
genuinità...  
dal 1957*





**CASTELLAZZO** sul Bormida è un paese piaciuto, della pianura aleesandrina, dove si coltivano ortaggi come la asporosa barbabietola rossa che meriterebbe, presto o tardi, una Da.Co. (Vissani ne frigge la buccia e l'accoppia a una carne piemontese, Mariuccia Bologna le taglia a dadini per fare le lasagne della vigilia, che andrebbero onorate ad ogni festa). Ma dall'elicottero di Linea Verde, con Paolo Brosio, gli italiani hanno visto anche la coltivazione delle zucca, con



**Castellazzo**  
sei tipi  
di birra  
e «farcia»

esemplari monstre. Ricordo quando sul finire degli Novanta, in giro d'ispezione col direttore regionale della Coldiretti, Gianfranco Tamietto, lo vidi sussultare alla vista del ristorante Da Giuliano (tel. 0131/275132), proprio di fianco al celebre santuario. «mi disse - fanno i migliori agnolotti del Piemonte». E, a Castellazzo ci sono personaggi in gamba, a cominciare da Riccardo Aiachini che a La Farnata di Alessandria (via Vochieri 120, tel.

0131/251350) fa risplendere una stella Michelin. Di Castellazzo è Beppe Orsini, il mentore di Veronelli in terra piemontese. E in tutto il mondo sanno che qui si venera la Madonna dei Centauri, tanto che nel secondo weekend di luglio arrivano diecimila moto da ogni dove. E' uno spettacolo, una festa di fede e di turismo, su cui è investito sempre poco. Ma quest'anno si celebra il 60° raduno e la cosa assume una certa rilevanza. Nella piazza Santa Maria,

l'associazione culturale Camelot proporrà la cosa più ghiotta per un santuario: la birra, presente in sei tipi di microbirrifici piemontesi dell'Union Birrai. La degustazione ogni sera dalle 17 alle 24, da oggi a domenica, con la «farcia», un impasto di farcitricio (tipo focaccia), oppure con i salami. Ma questi acquistano in piazza Vittorio Emanuele 2 da Cereda (tel. 0131/275172), incontrastato re del «cacciatore». Frangenti come pochissimi altri esem-

plari sono poi i «grissini» strati della panetteria Ferraris (via Umberto 11, tel. 0131/275276), che qui si produce anche un raro zafferano, buono come quello che fanno a Cacia, nel paese di Santa Rita, questo parli è venerato al pari di don Bosco. Lo zafferano di Paolo Giuseppe Bobbio è certificato biodinamico e risponde ad aziende agricole Padana (tel. 0131/270446); sul Carnaroli, è una sublimazione, ma sugli agnolotti.

**LA FARNATA**  
Nord  
VENETO  
LUGLIO

# Estate

## A Pré-St-Didier gli assaggi si mescolano al teatro

A Pré-St-Didier, nella vallata del Monte Bianco, degustazioni enogastronomiche sono all'insegna della teatralità. Si chiama «Bouches Savantes» ed è un'iniziativa di Con.una, Pro loco e Adret Teatro. La sala polivalente una voce guida spiega le tecniche di

lavorazione della Fontina e del pane nero, prima che gli ospiti si dedicino agli assaggi. I primi due appuntamenti hanno avuto successo, ora si replica il 13 e 14 luglio. Non c'è il vino e l'iniziativa è quindi apprezzata dai bambini. Pré-St-Didier propone poi «Degustazione guidata», secondo ciclo di iniziative dedicate ai prodotti tipici. Sabato e domenica un agrotecnico, alle 16 nella sala polivalente, illustrerà segreti, proprietà organolettiche e nutrizionali di Fontina, mozzarella, tome e anche i migliori abbinamenti con i vini. (g.l.m.)

# Anomalia SUBSONICA

Gabriele Ferraris

D'accordo, sarebbe davvero il caso di piantarla con i luoghi comuni, con quei titoli che non dicono nulla, tipo una piccola Woodstock... per ogni concerto un po' meno sfagato degli altri, e che promette di attirare qualche migliaio di persone. Bisognerebbe smetterla, anche perché, ormai, la generazione di Woodstock battezza la casa di riposo, e i ragazzi sanno che cos'è Woodstock - a parte l'uccelletto di Snoopy, che qual-

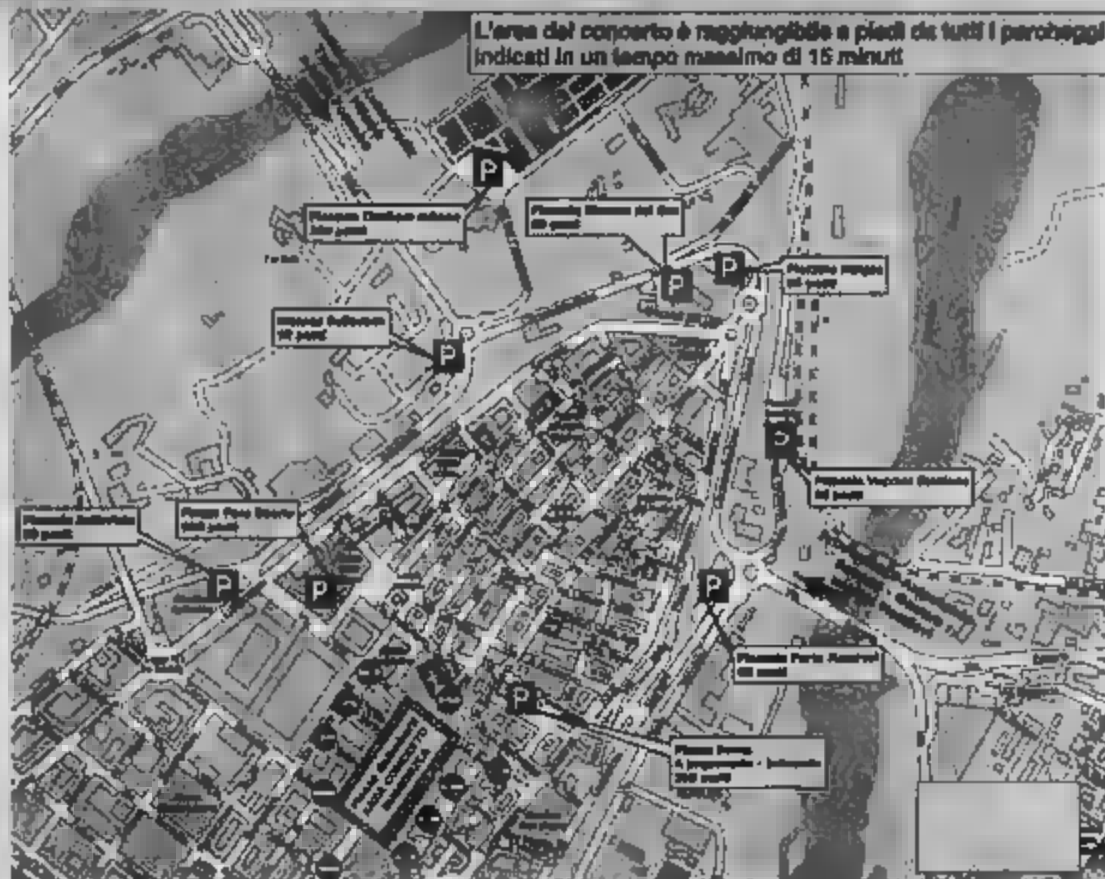
Però, scusate: cosa pensate che capiterà sabato a piazza Galimberti? Ok, niente Woodstock, e ci mancherebbe. Però sarà una festa bella, e grande, molto. Nostre nel senso di noi piemontesi. Perché i Subsonica sono, fra l'altro, un altro luogo comune, però come «defunireste voi? Fighissimi? Ok, vada per fighissimi, i Subsonica sono fighissimi, e sono nostri. Nati e radicati a Torino - una città piccolissima, che si estende all'incirca dal Murazzi a via Po, con il centro in piazza Vittorio, dove di fianco al Caffè Elena c'è Cassanica, dove Samuel e Bocca e Ninja e Vicio architettano suoni: quella è la Torino dei Subsonica, non di più, perché i Subsonica sono fatti così, o viaggiano per tutta l'area riempiendo i Palazzetti, oppure a cioccolata fra Giancarlo, l'Elena e la Società Lufes, i loro locali preferiti dove potrete trovarvi la notte, quasi tutte le notti, quando non in tour. Molto torinesi, se capite che cosa voglio dire.

E poi, scriviamolo, e rendiamo onore al merito adesso che i Subsonica hanno un contratto con la Emi, un major, e pure una loro casa discografica: c'è un'altra eccellenza piemontese, dietro al successo dei Subs, ed è la etichetta indipendente di ha lanciato, e ha pianificato la

mitica «Operazione Remo», calata al Festival che li ha consacrati davanti al grande pubblico. Poi andate a vedere, e il divorzio è indolore, neppure tra chi si stima e si rispetta: però la storia è storia, e i Subsonica sono mariti, puranò, folle mondo del rock. Folle mondo al quale, in verità, i Subsonica non sono per niente pronti: nel senso che si adattano a certe mentalità, a certi istinti, a questo probabilmente li ha salvati dalla sindrome del successo, che ha distrutto tante buone band.

In quest'ultimo anno, e quest'ultimo disco «Terra», i Subsonica sono andati molto avanti: nella musica, che è sempre più loro, inconfondibile eppure sorprendente, e mai scontata - nel successo - il tour estivo è stato uno sbalzo, una sequela di sold out da paura, mentre il disco volava in oltre 160 mila copie vendute - e nella vita, con il Ninja frasco papà e direttore artistico vincente di uno dei migliori festival dell'estate, il Traffic, e Samuel e Bocca e Vicio impegnati in progetti paralleli molto interessanti, a dimostrazione che sono certo le idee che mancano, alla band.

Adesso di nuovo un the road: avevano un impegno d'onore con i loro tanti fans di casa che lo maggio erano riusciti a posto a Torino, in un Mazda Palace pieno come un uovo. Per tutti, si spera, ci sarà spazio in piazza Galimberti: piazza grande. Gratuito. Chi non potesse esserci, sabato a Cuneo, si segni quest'altra data: il 31 agosto a Castagnole Lanze: lì sarà il pagamento, ma costerà appena 14 euro, un euro in meno, addirittura, rispetto al tetto massimo imposto per contratto dalla band. Pretende di speculare sui portafogli del pubblico. E anche questo fa parte di quell'anomalia subsonica che non ammette di stupire.



**L'EVENTO**  
■ **LUOGO, DATA E ORA**  
Domani alle 22 piazza Galimberti a Cuneo  
■ **TRAFFICO**  
Dalle 8 alle 14 di domani chiusa della piazza (accessi aperti: corso Solferino-Garibaldi). Dalle 14 di domani alle 6 di domenica chiusura totale.  
■ **PARCHeggi**  
Piazza Soves (300 posti a pagamento), porta Mandovi (90), discesa Bellavista (95), Foro Boario (600), piazzale Bellavista (50), piazzale cimitero (200), discesa Gas (60), piazzale Italgas (95), vecchia Stazione (85).  
■ **RISTORO**  
Due punti bar nell'area concerto, quattro punti di distribuzione acqua gratuita, bar in città.  
■ **SERVIZI**  
Trenta bagni anche per disabili  
■ **TRASPORTI**  
Le Fs hanno potenziato il treno in partenza da Cuneo alle 4 di domenica per Torino: da 200 a 800 posti.  
■ **PRE**  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni

## Lacronaca

### Dodici bambini irrobustiti a Boccioleto

Dodici bambini, ospiti della «Casa della speranza» a Boccioleto, Val Sarmenza, sono stati portati dall'elicottero all'ospedale di Borgosesia, per un'intossicazione alimentare. Con loro anche una mamma, accompagnatore del gruppo ospite per la gestione da religiosi. Soltanto oggi si conoscerà l'esito delle analisi: i bambini, che lamentavano febbre, e diarrea, potrebbero aver ingerito alimenti avariati oppure bevuto acqua non potabile. Anche la mamma è stata colpita dagli stessi disturbi ma non hanno voluto raggiungere l'ospedale.

### Alessandria Rifiuti abusivi

La licenza seguita all'indagine della Procura su un traffico illecito di rifiuti tossici. Mezza Italia, che ha portato all'arresto di 7 persone, la Provincia ha autorizzato la discarica di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, il titolare, fra gli arrestati, è stato interrogato e magistrato e si è avvalso di non rispondere.

### Novara Malpensa: al tavolo della commissione rotte

Dopo otto anni di battaglie, anche in tribunale, finalmente il Novarese potrà sedere nella commissione aeroportuale di Malpensa. La Provincia e cinque Comuni sorvegliati sono stati ammessi nell'ente che ha il compito di definire le procedure ed ora la bella era doppia: decolli e atterraggi riguardano con una netta maggioranza il Novarese (tra il 60-70%) che però non era considerato «come interessato» istitutivo commissione, datato 1997.

### Verbania Si barica in casa e minaccia una strage

Un quarantenne verbanese con problemi di salute mentale ieri notte si è barricato in casa impedendo all'ambulanza di uscire. Minacciava di fare una strage ma solo più tardi si è scoperto che non aveva armi da sparo. Un vicino, sentendo le urla, ha avvertito il 112. Un agente ha parlato con l'uomo che temeva di essere arrestato per un incidente stradale provocato qualche anno fa in stato di ubriachezza. La madre è stata portata in ospedale e poi dimessa. Il figlio è stato denunciato per procurato allarme e affidato ai medici dell'ospedale. (a.s.)

### Biella Videopoker, nel mirino 50 locali pubblici

Videopoker «taroccati»: smantellati i vertici dell'organizzazione nazionale, la Guardia di finanza di Biella sposterà ora le indagini ai locali dove risultano installati le macchinette da gioco truccate e ai gestori. Nel Biellese le fiamme gialle devono controllare oltre 50 locali, tra bar, sale giochi, birrerie, discoteche. Lo maggior parte degli accertamenti risulterà avere avuto rapporti commerciali con alcuni dei personaggi finiti in carcere anche se non vuol dire che tutti gli interessati abbiano anche «contatto di confidenza» con i truffatori. (c.b.)

## Giorgia apre il tour estivo domani ad «Asti Musica»

**ASTI**  
È uno degli eventi più attesi della 10ª edizione di Asti Musica. Come quello di Renga, quello che Giorgia terrà domani sera sul palco di piazza Cattedrale sarà il concerto di apertura della sua tournée estiva. Il fatto ha richiamato l'attenzione dei fans di tutta Italia. Alcuni hanno prenotato i biglietti addirittura dalla Sicilia pur di non mancare all'«ordio della cantante che presenta la nuova incisione «Mte unpugetta», una versione completamente acustica del suo repertorio.

Il concerto di Asti offrirà comunque un'ampia panoramica del repertorio di Giorgia, venuto di blues, ripercorrendo una carriera in crescendo iniziata negli Anni 90 e segnata da brani di grande impatto e pubblico come «Il po», «Come sapete con cui vince il festival di Sanremo» e «Anni fa. In questi anni album densi come «Giorgia», «Come Thelma», «Louis», «Strano il Mio Destino Live», «Studio 95/96», «Mangio Troppe Cioccolate» prodotto da Pino Daniele, e «Girasole» e «Senza Ali», la cui produzione è affidata a Michael Baker, già al lavoro con Whitney Houston e Aretha Franklin. Seguono altri successi come «Vivi davvero» e «Gocce di memoria», tema dei titoli di coda del film di Ferzan Ozpetek «La Finestra di fronte», «Spirito Libero», brani poi raccolti nell'album «L'ora di Vento».



Giorgia domani sera canterà ad Asti

bettista Spike Lees: fedele compagno d'avventura del regista americano per il quale ha realizzato alcune fortunate colonne sonore, da «Mio Better Blues» a «Malcolm X» fino alla recente «La 25ª ora».

**NOVARA**  
Risale al 1977 la fondazione dei Decibel, con i quali aveva «Punk», testa bionda e occhiali con montatura bianca. Prima, giovane musicista, aveva anche insegnato latino e italiano alle scuole medie di Milano. E dai «Decibel» riparte domani sera a Novara Enrico Ruggeri, il primo big della musica leggera italiana che si esibisce per l'Estate Novarese. Il concerto in piazza Martiri, alle 21,30, ingresso gratuito. Il di domani costituirà l'occasione di riascoltare «Contessa», «Polvere», i ritmi sincopati di fine degli Anni Settanta, e le evoluzioni, il ritmo dolce di «Nuovo swing». A Novara Ruggeri porta il tour che lo vede sul palco con rivisitazioni dei pezzi molto singolari: contrabbasso, mandolino, tromba e fisarmonica. Con lui sul palco Pino Di Pietro alla tastiera, Luigi Schiavone, che lo affianca da oltre 20 anni, alla chitarra, Davide Brambilla, fisarmonica e tromba. Al concerto di Ruggeri segue il 16 luglio l'esibizione di Francesco Renga, il vincitore del Festival di Sanremo: sempre in piazza Martiri, il 16 luglio. (c.m.)

## Le chitarre di Nick Becattini e Roy Rogers da oggi sul palco dell'«Aosta Blues»

**AOSTA**  
Dopo il concerto di Big Bill Morganfield, figlio dell'indimenticabile Muddy Waters, continua l'«Aosta Blues Festival». Oggi alle 21, sul palco del Teatro Romano, salirà il chitarrista toscano Nick Becattini, considerato tra i migliori in Italia; lo accompagna la voce nera e suadente di Peaches Staten, con la sua band. Alle 22,30 il duo acustico di Chicago Carey e Lurria Bail, padre e figlio. Domani (e non domenica, come scritto ieri per errore) la serata conclusiva, sempre al Teatro Romano. Alle 21 sarà protagonista il gruppo italiano The Bluesman, nato da un progetto del chitarrista e cantante Roberto Fornigiani e dell'armonicista Antonio D'Adamo (scomparso di recente). A far calare il sipario su Aosta Blues, infine, sarà il californiano Roy Rogers, uno dei maggiori esponenti della chitarra slide, sul palco con la sua band, The Delta Rhythm Kings. L'«Aosta Blues Festival» è organizzato da Publimedia e finanziato dall'assessorato comunale al Turismo. Il biglietto d'ingresso a ogni serata costa 7 euro. (u.c.)





Il circo protagonista a Shopping sotto le stelle con acrobati e cavallerizzi. Una delle modelle del primo venerdì di sera con i negozi aperti, appoggiata ad uno stendino

Stasera secondo venerdì sotto le stelle con i negozi aperti fino alle 24

## Arriva il circo a Shopping di sera

Per una notte Novi è il cuore del commercio

### NOVI LIGURE

Il più grande spettacolo del mondo, il Circo, questa sera a Novi con lo shopping sotto le stelle. Un nuovo emozionante appuntamento questa è la manifestazione promossa dall'Ascom novese che, grazie ai negozi aperti, sino a mezzanotte richiama migliaia di visitatori, ripropone anche quest'anno il "città", con grandi attrazioni nelle principali zone del centro storico. Il circo mantiene sempre il suo fascino, soprattutto se porta il glorioso della famiglia Togni.

Un abito nuovo e diverso, vestì ancora Novi in questa per accogliere i visitatori, le famiglie che vivranno qualche ora di serenità e tantissimi giovani. Mangiarsi a piazza, gustare il piatto di una trattoria, bere qualcosa in vigna, deliziarsi con una coppa di gelato passeggiando o comodamente seduti nei divani all'esterno, sfiorarsi da un fiume di persone allegre e pazienti. Piccole, semplici cose, che rappresentano lo spirito di socializzazione, finalmente rina- grazie a questa manifestazione. Questa è l'aria che si respira a Novi nei suoi venerdì di luglio che trova nel clima di serenità, il segreto di questo successo.

In Marengo si svolgerà il circuito dei pony che porterà a spasso, scortati da un istruttore, bambini di tutte le età. Piazza Dellepiazze diventa la pista grande del circo con formidabili atleti e contorsionisti. Trapezi, Piazza Carenzi presenta gli acrobati del circo moderno, i cani faranno spettacolo in Via Roma davanti alla chiesa di San Pietro, mentre i clown trampolini, partendo da Largo Valentina, sfileranno per la città.

Il venerdì ha anche un altro fascino, lo shopping serale con le offerte straordinarie nei negozi della moda, profumerie, articoli da regalo, ottici, calzature e pelletterie.



Il body painting, un'altra delle attrazioni dello scorso venerdì sotto le stelle

### IL CUORE DI NOVI

#### Novicard Visa tutti i vantaggi

Novicard Visa: un modo nuovo di fare shopping. Riservata esclusiva ai clienti Novicard Visa, emessa da Agos spa, ecco una carta di credito riconosciuta nel circuito internazionale che pagare gli acquisti in comode rate mensili; di un fido fino a 3.100 di utilità per prelievi agli sportelli Bancomat; di usare il proprio conto corrente. Per informazioni e compilazione del modulo di domanda, rivolgersi a Centro Servizi al Consumatore, Marengo 103 (Portici Vecchi) a Novi Ligure. Stasera in Via Girardengo un info point per tutte le informazioni e chiarimenti.

### GLI ALTRI APPUNTAMENTI

#### Le restanti serate a tema in città

I prossimi appuntamenti in programma. Venerdì 15 ci sarà la festa con la scuola di samba di Rio de Janeiro e le ballerine e i percussionisti di Cuba e ballerini di tango argentino. Venerdì 22 ecco l'appuntamento con Novilani, la notte delle fiabe, serata dedicata ai bambini con il trenino in tour per la città, la giara incantata, i personaggi del mondo di Walt Disney e, grande novità, il Moonwalker permette di provare la sensazione di volare. Zuccheri, pop, palloncini animati. Venerdì 29, jazz e blues night con orchestre, band e formidabili per ricreare la magica atmosfera notturna di Orleans. Sempre negozi aperti fino alle 24.

### CONCORSO PER I CLIENTI NOVICARD

#### I primi vincitori di «Giocaluglio»

Concorso «Giocaluglio» è un simpatico e redditizio gioco dedicato ai clienti della Novicard. Partecipare è semplice. Chi acquista nei Negozi Novicard nei giorni di venerdì mese di Luglio riceve cartolina gioco compilare i propri dati. Occorre poi allegare scontrini per l'importo di almeno 50 Euro (ottenibile anche con più tagliandi), quindi imbucare nell'urna posta al centro servizi e poi buona fortuna. Questi i vincitori del sorteggio del 4 Luglio. Vincono buoni spesa da 50 euro: Daniela Bregi San Cristoforo; atrizia Nesto di Novi; Donatella Aragonne di Novi; Monica Vaccari di Novi; Rosalinda Curno di Borghetto; Milvia Repetto di Bosco Marengo; ASimona Argolas di Stazzan; Laura Sarno di Bosco Marengo; Cristina Scarsi di Novi Ligure; Mariangela Lago Bosco Marengo. Vincono poi un invito a cena per due persone: Maria Francesca Elsi; Paolo Munerati di Novi; Jolanda Pavan Novi; Annamaria Giavotto di Serravalle; Caterina Rullo di Novi; Mirella Corrao di Novi; Marisa Persano Novi; Margherita Carosio Novi. I pasti offerti da trattorie e pizzerie del centro di Novi; i locali pubblici, nei loro colorati dehors, abbelliranno le serate venerdì di luglio sotto le stelle.

Novi e la tua vista: convenienza, qualità e professionalità...



...AFFIDA LA TUA VISTA AD UN PROFESSIONISTA!

**Pastorelli**  
OTTICO OPTOMETRISTA

o NOVI LIGURE  
Sotto i portici davanti alla stazione  
Tel. 0143.2731  
www.pastorelli.net

**ottica scagliola**

La qualità ha il suo punto di vista. Il nostro.

Via Girardengo, 43  
Novi Ligure

**Aczocetti**

Alessandria - Novi Ligure

Tortona - Voghera



**OTTICA**  
**Vaccotti Massimo**  
Optico Optometrista

Piazza Repubblica, 7  
Tel. 0143.2101  
NOVI LIGURE (AL)



OTTICA PERSONALIZZATA  
NETWORK  
www.oxoitalia.com



**OTTICA**  
**FOTO**  
**OCCHIALI**  
**LENTI A CONTATTO**

Via P. Giacometti, 36 - NOVI LIGURE (AL)  
Tel. e Fax 0143.73561



Una veduta della via Girardengo, affollata di gente, nel primo venerdì con i negozi aperti di sera: il successo dell'iniziativa testimoniato da oltre 10 mila presenze



# Estate

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI STRESA E DEL LAGO MAGGIORE PUNTA SULLE SUGGERZIONI BALTICHE

Apertura il 19 agosto con il «Te Deum» di Part, sul podio Gianandrea Noseda

**E** evento  
GIANFRANCO

SARANNO i colori nordici, quelli del Mar Baltico, a rappresentare il Festival delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, il Festival internazionale arrivato all'edizione numero 44. Idea di Gianandrea Noseda, direttore artistico, che con il presidente Giovan Battista Benvenuto sta esplorando autori, composizioni e suggestioni, attraverso un viaggio musicale che tocca tutti i continenti. La sua esplorazione geografica si è iniziata nel 2001, incontrando gli artisti e le tradizioni lungo il Danubio; ora prosegue sulle rive baltiche e attraverso la musica oltre i confini.

Nel 2004 il tema era stato «Europa-America», osservando gli influssi del Vecchio e del Nuovo continente. Una proposta ad ampio respiro. Quest'anno il fascino delle luci nordiche, che richiamano le notti bianche, Gianandrea Noseda, che è anche direttore dell'Orchestra delle Settimane Musicali e della Bbc Philharmonic di Manchester, vuole far rivivere e chi ascolterà i brani degli autori delle musiche anche il fascino di quei Paesi lontani. Dice il maestro: «Mi sembra di rivederle quella luce, che si riflette sulle finestre, le quali a loro volta sembrano generatrici di energia e di calore».

Apertura il 19 agosto al Palazzo dei Congressi di Stresa, con il «Te Deum» di Part. Sul podio l'Orchestra delle Settimane Musicali diretta da Marco Berrini, il soprano Alessandra Martinelli. L'apertura del Festival sarà preceduta dal prologo «Meditazioni in musica» in programma il 27, 28, 30 luglio nell'Orto di Santa



Gianandrea Noseda, direttore artistico del Festival e direttore dell'Orchestra delle Settimane Musicali

## Tracce di Luci Nordiche alle Settimane Musicali

Caterina del Sasso, il 3 agosto nella Chiesa vecchia di Belgirate, il 5 agosto nella Corte dell'ex Palazzo Mandamentale di Cannobio, il 6 nella basilica dell'Isola di San Giulio d'Orta, il 7 nella chiesa San Vittore dell'Isola Pescatori. Luci del Baltico mescolate alle dolcissime ambientazioni del Lago Maggiore, e non solo. Nel presentare il programma (ieri in Regione a Torino, poi a Milano a Stresa), Gianandrea Noseda parla di altre novità che caratterizzano il Festival: l'appuntamento con l'Orchestra Barocca Zeffirelli il 20 agosto sul lungolago di Stresa, in contemporanea con lo spettacolo pirotecnico, lo scorso anno l'esperimento fu realizzato



Il pianista Grigory Sokolov

In mezzo al Lago Maggiore. La rappresentazione in forma semi-sinfonica di Figaro di Mozart (22 agosto, palcoscenico) con il Coro diretto da Franco Pallotta. Un altro evento, domenica 4 settembre, la prima mondiale della rappresentazione «Le Noces» di Stravinskij: durante l'esecuzione sarà mandato in onda la riproduzione del filmato che riproduce l'opera di Noseda di Schlemmer, materiale ritrovato dopo tanti anni da Noseda. Tra i protagonisti del Festival il violinista Leonidas Kavakos e il pianista Grigory Sokolov. «Le Stamps», media-sponsor ufficiale del festival, patrocinano anche i concerti.

## shopping sotto le stelle

In concomitanza con l'inizio del Festival e con l'appuntamento «Shopping sotto le stelle», la manifestazione promossa dall'Associazione Commercianti di Biella, questa sera è prevista l'apertura serale dei negozi. Numerose iniziative che

centro storico dai giardini Zumaglini, all'inizio della via Italia fino al quartiere di Riva. I gruppi hobbisti biellesi espongono i propri prodotti sotto i portici della ex-Standa (dalle 16 alle 23) mentre per le vie del centro, dalle 18 in poi sono state organizzate delle postazioni di musica dal vivo, artisti di strada e di vario intrattenimento. Fra i protagonisti Art'è con la danza e i tangueros di Milongueando. Non mancano i percorsi in bici per i più piccoli e la ruota panoramica.

(p. 5)

DI ALESSANDRIA, NOVARA E VERCELLI

## Premio «Ok Italia» a ditte piemontesi

Enrico

Sono cinque le piccole imprese piemontesi che hanno vinto il premio «Ok Italia» istituito, per il secondo anno, da UniCredit Banca. Si tratta dell'Incubatore Imprese Innovative di Politecnico e della Lachesi di Torino e quindi di realtà della provincia: l'azienda agricola di Bianzè (Vercelli), l'imprenditore Rovellotti di Ghemme (Novara) e la Enosis (teclab) dell'enologia e della viticoltura di Cuccaro Monferrato (Alessandria).

Spesso trascurate nelle celebrazioni pubbliche, le imprese fino a 20 addetti, o con di 3 milioni di fatturato, rappresentano il 97 per cento delle aziende registrate in Italia, danno lavoro al 60 per cento degli occupati e contribuiscono a circa il 40 per cento del Pil nazionale.

La premiazione delle imprese (venti in totale) che si sono distinte in Italia per capacità di crescita si è svolta nella sala Carracci di via Zamboni presenti i vertici di UniCredit Banca, il presidente Aristide Canasani e l'amministratore delegato Roberto Nicastro e di UniCredit, con l'amministratore delegato Alessandro Profumo.

E vediamo da vicino le tre aziende premiate della provincia piemontese. L'imprenditore di Antonello Monti (Novara) in Scianze e tecnologia agraria si trova a Bianzè, nell'area irrigua tra la

specializzata ovviamente nella coltura del riso, ha però curato un progetto innovativo incentrato sulla qualità e sulla rintracciabilità del mais, con particolare riferimento al territorio del Vercellese e del Biellese.

L'azienda vinicola di Ghemme di Antonello e Paolo Rovellotti, che si estende per 15 ettari di vigna, è specializzata nel Ghemme (ma anche vigneti Nebbiolo, Vespolina e Erbaluce), si segnala per una particolare tecnica

di coltivazione che, oltre a difendere la vite dalle malattie fungine, punta soprattutto ad una produzione di alta qualità.

Infine, Enosis, fondata nel 1998 da Donato Lanati, enologo di fama mondiale, coltiva nel Monferrato tra Alessandria e Casale, non soltanto offre consulenza scientifica a tutte le aziende vitivinicole, ma ha portato alla creazione, a Cuccaro Monferrato, di vigneti pilotati che hanno addirittura aumentato il turismo locale.

Domani, alle 18, un'inedita festa itinerante farà da cornice alla chiusura dell'edizione 2005, che ha visto tra gli ospiti anche il gruppo di Kilo e le storie Tese. Ci sarà una sfilata comica dalla passeggiata a mare al borgo antico, con ospiti a sorpresa. Alle 21.30, ai giardini Lowe, si conclude sulle note dell'opera più famosa, la «Vedova allegra» di Lehar, portata in scena dalla Compagnia Abbatini. Biglietti a 13 euro. Informazioni allo 0194-261358, dalle 16 alle 20.

## LIGURIA estate



Enrico Bertolino

## Enrico Bertolino al Festival di Bordighera

BORDIGHERA

Il Festival dell'Umoreismo tra gli ulivi dei giardini Lowe di Bordighera propone questa volta l'ironia di Enrico Bertolino. Con la complicità musicale di Mario Guarnera alla tastiera, sarà uno spettacolo dal titolo «Recital» che farà apprezzare il meglio del mattatore del programma televisivo «Bulldozer», comico intelligente, acuto, trascinante, che fa satira di costume bacchettando spesso il potere e un umorismo coinvolgente, dai toni naturali e eccessivi, sarcastici. I biglietti sono disponibili a 13 euro.

Domani, alle 18, un'inedita festa itinerante farà da cornice alla chiusura dell'edizione 2005, che ha visto tra gli ospiti anche il gruppo di Kilo e le storie Tese. Ci sarà una sfilata comica dalla passeggiata a mare al borgo antico, con ospiti a sorpresa. Alle 21.30, ai giardini Lowe, si conclude sulle note dell'opera più famosa, la «Vedova allegra» di Lehar, portata in scena dalla Compagnia Abbatini. Biglietti a 13 euro. Informazioni allo 0194-261358, dalle 16 alle 20.

(r. f.)

Per pubblicità su:

LA STAMPA

**PK**  
publikompass

Filiale di  
Via Cavour, 58 - 15100  
Tel. 0131.445.522 - 0131.300.528

### CITTÀ VALENZA

Provincia di Valenza - UFFICIO URBANISTICO  
DI ESECUTIVO CONVENZIONATO DI INIZIATIVA PRIVATA PROPOSTO DA ANNUNZIATORE MARCO PAGANI GIORGIO E PAGANI IN STRADA 1 STRADA PORTINARA - AREA  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
- Urbanistica 19.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
- Visti gli artt. 38-39-43 della Legge Regionale 05.12.1977, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;  
- Visto il P.R.G. vigente approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19/02/1998, pubblicato sul n. 13 del 27/03/1998 e successive varianti;  
- Visto l'accoglimento del Piano Esecutivo convenzionato relativo all'area C78 SUE, disposto dal Sindaco, al sensi dell'art. 43 della L.R. n. 68/77, in data 27/08/2005, Prot. Int. 0182  
che presso la Segreteria di questo Comune è depositato il citato Piano Esecutivo di iniziativa privata (P.E.C.).  
Gli elaborati costituenti il predetto P.E.C. sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, per il periodo di quindici giorni, a partire dal giorno 06 luglio 2005 fino al giorno 22 luglio 2005.  
Chiunque abbia interesse potrà, nei successivi quindici giorni, a partire dal giorno 23 luglio 2005 e fino al giorno 06 agosto 2005, presentare eventuali osservazioni e proposte scritte, al n. 20 dell'art. 20 della L.R. n. 40/88, redatte in triplice copia in carta libera, depositandole presso l'Ufficio Protocollo del Comune nelle ore d'Ufficio. La consultazione potrà essere effettuata presso l'Ufficio Segreteria del Comune, nel periodo sopra indicato (08/07/05 - 22/07/05) in tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nei giorni festivi presso il Comando di Polizia Municipale, sito in Viale Santuario n. 37, dalle ore 11.00 alle 12.00.  
Valenza, 11/08/2005  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Massimo Temporini)

AAO SPA  
AZIENDA MULTISERVIZI ACQUA  
E GAS SPA  
VIA D. CHIESA 18  
15100 VALENZA  
Tel. 0131.283811 - fax 0131.287220  
C.F. - P.IVA  
ESPERIMENTO DI ASTA  
L'asta pubblica l'appalto "AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DEPURAZIONE ALESSANDRIA" è stato aggiudicato al Raggruppamento Imprese Eurodepuratori Spa/Synderaivac System Spa. Bonelli & Capogreppo Imprese Eurodepuratori SpA - S. Giacomo delle Segnate (Mantova) con il contributo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Alla gara hanno partecipato 5 imprese. Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'amministrazione Comunale e è stata inviata per la pubblicazione alla GUCE ed al Gazzettino Italiano.  
PUBBLICAZIONE AI SENSI ART. 10, LEGGE 19.3.1990 N. 66  
Alessandria, 29.06.05  
Ing. Luigi Inverso



Con 47 ipermercati in Lombardia, Piemonte, Triveneto, Liguria, Emilia e oltre 7.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.

Per i punti vendita di  
ALESSANDRIA, ACQUI T., BELFORTE M.TO,  
OVADA, VILLANOVA M.TO  
ricerca:

## DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 ed i 28 anni da avviare ad attività di gestione del punto vendita.

Gli interessati, ambo i sessi, possono inviare dettagliato curriculum vitae (autorizzando il trattamento dei dati personali) L. 196/2003) a Bennet S.p.A. via Enzo 2, 22070 Montano Lucino (Co), oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

## FINANZIAMENTI A TUTTI I DIPENDENTI E PENSIONATI

IN 24/48 ORE REALI

SENZA SPESE NE' ALL'INIZIO NE' ALLA FINE  
SI FIRMA IL CONTRATTO SOLO ALLA CONSEGNA DELL'ASSEGNO  
ANCHE CON PORTATE, FINANZIAMENTI E DISGUIDI DI PAGAMENTO  
CONSEGNAMO L'ASSEGNO A DOMICILIO IN TUTTA L'ITALIA

SOLO NOI TI DIAMO QUELLO CHE GLI ALTRI NON RIESCONO A DARTI  
TELEFONA AL N° 0321/33.16.55 O INVIA UN FAX AL N° 0321/68.46.74  
V.La Buonarroti, 38/40 - 28100 Novara



ANCHE A

NO DISTRIBUITO





## La rassegna inizia domani con Gigi Chiappini ■ la banda del cuore Villalvernia, un'estate sotto le stelle

### Un mese di gastronomia, danze, musica

#### VILLALVERNIA

Per tutto luglio ritorna l'annuale appuntamento con «Estate sotto le stelle», la rassegna di musica ed enogastronomia organizzata dalla Pro loco e dall'Associazione calcio Villalvernia.

Un programma di successo che propone serate gastronomiche e danzanti con le migliori orchestre e che si snoda attraverso tutti i sabati di luglio, fino al 3 agosto. Un modo divertente e festoso per trascorrere le calde serate estive. La rassegna inizierà domani: il primo appuntamento prevede l'esibizione di Gigi Chiappini e la banda del cuore; sabato 16 sarà la volta dell'orchestra di Genio e i Pierrot; poi Mirko Casadei e la sua orchestra, che si esibiranno sabato 23 luglio, il 30 ci sarà Michele e la sua orchestra; sabato 6 agosto, infine, la grande orchestra di Franco Bagutti.

Per chi usufruirà del servizio ristorante, l'ingresso per il ballo è compreso. Per informazioni telefonare al numero 0131-83383.

Il paese di Villalvernia, ad un'altezza di 193 metri, ha una popolazione di 930 abitanti circa, dista da Alessandria 30 chilometri. L'epoca di fondazione di questo comune, che allora si chiamava semplicemente Villa, è anteriore al X secolo. Nel 1157 il pontefice Adriano IV ne concesse una metà al feudo al vescovo di Tortona, che provvide a munirlo di solide fortificazioni e di una torre. Il 30 maggio 1413 Filippo Maria Vi-



Due immagini delle precedenti manifestazioni estive di musica ed enogastronomia che si tengono a Villalvernia

sconti ■ concede l'investitura ■ Guglielmo ■ Alvernia; ■ questo tempo che ■ nome di Villa si aggiunge quello di Alvernia. Una donna di casa d'Alvernia sposata ■ un Ottone Spinola, e senza eredi maschi vendette il feudo a Claudio Spinola nel 1157. Questo feudo ebbe poi il titolo marchionale da Filippo IV di Spagna. Passò poi alla nobile famiglia benemerita di Tortona, il generale Giuseppe Passalacqua, morì sul campo di battaglia a Novara il 23 marzo 1849. Antichissima è la chiesa parroc-

chiale dell'Assunta, ad una sola navata; puntellata e restaurata ■ più riprese, ■ fu costruita ■ nuova nel XIX secolo. Le feste principali ■ SS. Rosario, la prima domenica di ottobre; S. Teodoro martire, il 15 novembre; Assunta, 15 agosto; Sant'Antonio da Padova, 13 giugno. Nel borgo antico si trova l'antica parrocchia situata sul Castello: in ■ c'è la tomba del tenente generale marchese Passalacqua, marchese di Villalvernia, medaglia d'oro. Sopra l'ampia conca della vallette

dello Scrivia, dove lo sguardo ■ spinge fino a Tortona da un lato ■ catena Appenninica dall'altro, si ammira ■ vecchia costruzione ■ Buglio, ■ un possente ■ tutto pietra, dell'età feudale, anche ■ attualmente non ■ più le forme di un castello. La facciata della chiesa di ■ Maria Assunta presenta linee molto semplici con ■ gioco ■ sporgenze e rientranze ■ danno movimento. Il portale è fiancheggiato da due larghe lesene reggenti una fascia-cornicione.

IL COMUNE E LA PRO LOCO DI  
**MONTALDO BORMIDA**  
organizzano

# PIZZA IN PIAZZA



**SABATO 9** luglio 2005  
**DOMENICA 10** luglio 2005  
dalle ore 19,00  
**LISCIO E DISCOTECA CON DJ FARINELLI**

PRO LOCO GROGNARDO

con il patrocinio di  
Regione Piemonte - Provincia di Alessandria - Comune di Grognardo

## GROGNARDO 6° FESTA DEL PANE



Ore 20,00 Cena ■■■■■ in ■■■■■ a pizza al fontanino  
Ore 22,00 Musica, canti e poesie piemontesi con "J'amis"  
e Arturo Vercellino

**10 LUGLIO 2005**

Ore 9,00 Dimostrazione del taglio a mano del grano  
Ore 10,00 Carico ■ grano su carro tirato da buoi  
Ore 11,00 Santa Messa in piazza ■ benedizione ■ grano  
Ore 12,00 Pranzo "TUTT'ORTO" in piazza  
Ore 15,00-18,00 ■ premi - Scuola ■ panificazione per i più piccoli  
Ore 18,00 Trebbiatura del grano  
Ore 20,00 Cena "TUTT'ORTO" in piazza ■ pizza al fontanino

Durante tutta la manifestazione si sfornano focaccine e pizze che verranno offerte ■ i prodotti "TUTT'ORTO",  
canditi di casa Forini degustabili di Montalto con i canestrelli di Nando.  
BANCarelle di ARTIGIANATO E PRODOTTI LOCALI  
ESPOSIZIONE DELLA PITTRICE ANNA ANGILERI CAGNOLO  
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0144.782127 - 0144.702222

Città di Acqui Terme  
ASSESSORATO MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

&  
**Enoteca Regionale Acqui**  
"Terme e Vino"  
PRESENTANO



DALLE 18,00 ALLE 23,00  
TUTTI I VENERDI', SABATO E DOMENICA  
DEI MESI DI LUGLIO AGOSTO E SETTEMBRE  
BRINDISI CON I PRODUTTORI ASSOCIATI  
ALL'ENOTECA REGIONALE  
Sabato: musica dal vivo  
QUARTIERE DEL VINO - VIA MANZONI

**OLIO  
GIACOBBE**

Il supermercato ■ centro

ACQUI TERME - Corso Cavour, ■  
Tel. 0144.322861

**NON  
DIMENTICATI**

il nostro  
■ di macelleria  
con sole carni  
piemontesi ■



Servizio a domicilio

**MOLINO CAGNOLO**

di Lorenzo ■ figlio ■

dove la farina è di qualità  
sia essa di frumento  
che di granoturco

Le migliori farine  
per panificazione  
■ per polenta.

■ buon intenditor...

BISTAGNO (AL)

■ Torta, ■ - ■ 0144.79170





## Astigiano E MONFERRATO

CALCEA

### I cuochi per i bambini malati

■ Sarà l'agriturismo «La Buata» di via Gavelli a Castelnuovo Calcea ad ospitare domenica la manifestazione per raccogliere fondi a favore del reparto Oncologico dell'ospedale infantile Regina Margherita. Le «lady chef» dell'associazione Cuochi torinesi organizzano, dalle 18, una «cena di solidarietà» ad ingresso libero ad offerta. Sono attesi ospiti di tutto il Piemonte.

COLLINE E CULTURA

### Un «quaderno» per le conferenze

■ L'anno passato la comunità collinare «Vigne e Vini» organizzò con i Comuni di Nizza, Incisa e Calamandrona, una serie di conferenze di vario tema, storico e filosofico, che sono riunite nel «Quaderno di Colline e Cultura», distribuito nei municipi dei tre centri. Contengono interventi storici, filosofici e di psicologia, di Massimo Introvigne, Elio Gianola, Giancarlo Toni, Enrico Giannetto, e Florio. [c. ca.]

LA STORIA E IL PRESENTE

### Croce Verde e Croce Rossa feste di compleanno

■ Domani domenica festa a Nizza per i 95 anni della Croce Verde ed analoga festa a Piovà Massaia domenica, per il 45esimo. Croce Rossa. Per i ricami della manifestazione sabato sera il «Sirena festival», musica e animazione nel cortile della sede. Domenica, dalle 8 raduno in piazza Garibaldi. A Piovà farà gli onori di casa l'ispettore Walter Moiso (dalle 9 in piazza San Martino). [c. ca.]

### Area industriale di un milione di euro

■ Con un finanziamento della Regione di 11 milioni (progetto complessivo di 12 milioni, con il resto a carico dei privati), Montegrosso amplierà e completerà l'area industriale lungo la Strada 10, il viceministro Marco Curto, annotta con soddisfazione «la possibilità di crescita del paese e di prospettive di nuovi posti di lavoro». I fondi serviranno per tutte le infrastrutture. [c. ce.]

LA DECISIONE STA CREANDO PROBLEMI. CHIESTA UN'AUTO IL TRASPORTO DEI MEDICINALI

# Una sola farmacia di notte per due città

## Disagi a Nizza e Canelli: cresce la protesta

Enrica Carraro  
Andrea Icardi

Una sola farmacia notturna per Canelli e Nizza non basta e non mancano le lamentele dei cittadini delle due capitali della Valle Belbo. Intensificati negli ultimi giorni, come dimostrano due recenti casi denunciati dagli utenti: due mamme che hanno vagato per tutta la notte alla ricerca di alcuni farmaci prescritti dal medico di guardia ai rispettivi figli.

La decisione di garantire un solo servizio notturno (dalle 20,30), per entrambe le città è stata assunta dalla Federfarma con decorrenza all'11 giugno, quando i nove esercizi del territorio (quattro a Canelli e cinque a Nizza) hanno stabilito di garantire solo presidio aperto. Una soluzione, peraltro contemplata da una legge regionale che prevede una farmacia ogni 50 mila abitanti. Ma il disagio nei paesi è moltiplicato dalla distanza. La decisione ha destato fin subito polemiche tra i residenti e della vicenda si sono fatti portavoce con l'Ordine, i sindaci di Nizza e Canelli: «Abbiamo chiesto al più presto un incontro con il presidente Michele Maggiora - racconta il primo cittadino canellese Piergiuseppe Dus - affinché si possano almeno trovare soluzioni alternative».

Tra queste sarebbe la proposta di garantire la presenza di un'ambulanza che possa consegnare a domicilio i medicinali richiesti con urgenza, soprattutto ad anziani ed ammalati. Inoltre - prosegue Dus - sarebbe opportuno che lo stesso medico di guardia che prescrive le medicine dovrebbe segnalare al paziente la farmacia di turno. Tra l'altro, stando alle distanze in chilometri, Canelli è più vicino a Santo Stefano Belbo, piuttosto che a Nizza (circa 4 chilometri anziché una decina).

La situazione si è complicata anche per gli scarsi dati sulla riorganizzazione dei turni e per la comprensibile ansia che colpisce chi è costretto, nella notte, a trovare un farmaco con urgenza. «Ci vuole un'informazione più capila-

LI STORICI RIENTRANTI DELLA ZONA

### La ricerca del farmaco, una caccia al tesoro

■ Mariangela Canapa, consigliere comunale di Moasca, e Stefano Vignale, poliziotto, hanno due gemelle, Carla e Benedetta, di 11 mesi. Lunedì notte Carla stava bene: «Vomito e difficoltà respiratorie», spiega la madre, che alle 22,30 decide di chiamare il servizio di guardia. La diagnosi è mezzanotte e non è grave: il medico prescrive alla signora Canapa un farmaco, il «Peridone», che lo suocero è premuroso di andare ad acquistare. «La prima tappa è alla farmacia del

commerciale «Il castello» - racconta - dove un cartello indica che l'unica rivendita aperta è a Nizza. Si riparte. La farmacia nicese si trova in un'area pedonale impossibile da raggiungere in auto, quindi occorre fare un buon tratto di strada a piedi. Il farmaco viene infine somministrato alla piccola Carla alle 2 di notte. Pochi giorni fa un caso analogo: questa volta la piccola ammalata è solo 7 mesi ed il farmaco è la «Tachipirina». Una «caccia al tesoro», anche questa, durata oltre due ore. [a. i.]

re - chiede Andrea Ghignone, sindaco di Moasca, uno dei comuni che, con San Marzano e Calosso, si serve del servizio di Canelli. «Non accetterebbe anche maggiore attenzione alle esigenze dei cittadini

e più i vari settori che formano il tessuto sociale di una comunità».

■ Contrattare molti farmacisti della zona affermano che sono le richieste notturne, anche

perché per i casi più gravi provvede direttamente il medico di guardia. «Attendiamo l'incontro con il presidente Maggiora - ricorda ancora da Nizza il sindaco Silvio Carcione - ma temo che i margini



Le nove farmacie di Nizza e Canelli dall'11 giugno di notte sono nello stesso turno

di trattativa siano piuttosto scarsi. Basti pensare proprio a Nizza, c'è tutto il popolare quartiere di corso Acqui che ha una farmacia (sono tutte nel centro storico) e di questa si è

nuovamente parlato durante l'ultimo Consiglio comunale (su interpellanze di Pietro Balestrino). Ma per legge non se ne possono aprire altre. Quindi occorrerebbe che una trasferta. Ipotesi improbabile.

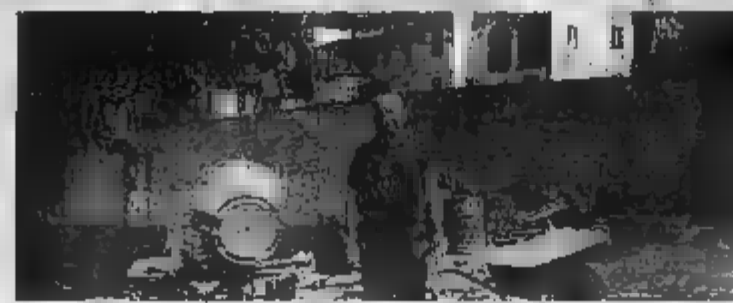
INIZIATI I LAVORI ■ RECUPERO DELL'AREA DOVE SORGEVA LA CHIESA ■ SAN ROCCO

## Nel centro di Rocca d'Arazzo una piazza pagata dalla Wind

ROCCA D'ARAZZO

L'amministrazione comunale ha deciso la realizzazione di una piazzetta nell'area centrale della ex chiesa di San Rocco e la sistemazione della colonna del bastione della Gran Guardia.

■ Seguirà i lavori lo stesso sindaco Gianni Avidano, geometra, in collaborazione con il collega Marco Maggiora. «La chiesa di San Rocco costruita nel 1586 in ringraziamento dello scampato flagello della peste e sede di una delle più antiche compagnie di Disciplinati - spiega il primo cittadino - dopo la sconsacrazione, fu demolita nel 1954, per agevolare la circolazione delle auto in centro del paese». Il progetto prevede di indicare sul salciato il perimetro della vecchia



Il sindaco Gianni Avidano, nel cantiere aperto per realizzare la nuova piazzetta

fondazioni. «Rilasciando alcune porzioni di - continua Avidano - crederemo, poi, delle panchine. Con l'unico reparto salvato dopo la distruzione (una pietra angolare in granito con il caratteristico incavo

della fonte battesimale) realizzeremo, infine, un tavolo da posizionare al centro della nuova piazzetta. A lavori ultimati ci sarà un cartellone in cui - riporterà - la storia del paese, i punti d'interesse



La chiesa di San Rocco demolita nel 1954

storico e naturalistico e i principali appuntamenti».

I lavori della nuova piazza, che si prevede sarà inaugurata per la festa patronale di agosto, quasi interamente finanziati dal gestore telefonico Wind in cambio della possibilità di posizionare una antenna per cellulari in zona cimitero. [r. at.]

OGGI SONO CON NIZZA

### Castelnuovo Calcea «Le nostre dimore con Montegrosso»

CASTELNUOVO CALCEA

■ Comune chiede di riappare la scuola elementare «Sandro Aluffi» all'Istituto comprensivo di Montegrosso per il prossimo anno scolastico. Attualmente la scuola fa capo al circolo didattico di Nizza, conta 37 alunni e 5 insegnanti.

■ «Intendiamo riportare la situazione come era prima che venisse attuata la riforma - dice il vicesindaco Giuseppe Dagna - Nessuna polemica a Nizza, ma regioni e comunità scolastica e territoriale. Gli studenti che terminano le scuole primarie si iscrivono infatti, alla media di Montebello, cui siamo da sempre collegati con un servizio di trasporto. Inoltre, il nostro Comune è parte integrante, insieme a Montebello, della comunità collinare Valchione e Dintorno».

## BOTTA RISPOSTA

### Quanti guai per un malato Canelli

Nel giorni scorsi ho accompagnato mio marito ad una visita fisiatrica a Canelli, avendo fatto richiesta di un montascale, di deambulatore (non concesso) e di un titolo personale, pants (non concessi) dall'Asl 19. Oltretutto il marito sulla sedia a rotelle, uscito dalla fisioterapia, ha avuto necessità per bisogni fisiologici, quindi mi sono diretta ai bagni pubblici. Sorpresa: due auto posteggiate davanti alle entrate e assenza di servizi! Sono riuscita a sistemare la sedia a rotelle vicino allo scalino e con fatica ho aiutato il marito ad alzarsi in piedi (giudicato un'ora prima il grado di camminare), ma non riuscendo a sorreggermi sulle gambe è caduta a terra. Sono stata aiutata da alcuni passanti che non sono, ma che sono. Così mio marito è stato obbligato a soddisfare le sue esigenze corporali nel pannolone. Nel pomeriggio ho dovuto richiedere l'intervento del 118 per una visita: mio marito, oltre alle sue patologie, presentava una sofferenza agli arti inferiori dovuta alla caduta. Al pronto soccorso di Nizza ho trovato gentilezza, professionalità e umanità: qualità che riscontro anche nelle infermiere dell'Asl che vengono per le medicazioni. Speto e mi auguro di avere una risposta.

LETTERA FIRMATA  
Canelli

### La risposta dell'Asl

Il marito della signora che ha scritto la lettera, ha attualmente in dotazione n.2 carrozzelle, una pieghevole, una fionitura pannolini secondo prescrizione specialistica, ed ha ottenuto la prescrizione autorizzata al montascale. Il deambulatore di cui lamenta la non prescrizione, non è compatibile con il montascale secondo i protocolli. Gli altri ausili sono coerenti con il quadro clinico rilevato dal medico specialista, con il grado di disabilità riconosciuto al paziente e in rapporto anche al suo ambiente abietivo. La fornitura di pannolini attuale, può essere con quelli indicati dalla signora, anche se si tratta di prodotti innovativi, ma occorre inoltrare la richiesta. ■ ambulatori fisiatrici di Canelli ■ attrezzati con parcheggio ■ bagni per i ■ pertanto non si capisce perché la signora ■ trascurato di questi a favore di bagni pubblici. Sono comunque soddisfatto che siano state riscontrate professionalità, disponibilità e comprensione da parte del personale che opera ■ ospedaliere e territoriale.

ANTONIO DI SANTO  
direttore generale Asl 19

IL GIARDINO DEGLI ALPINI E' SULLE RIVE DEL ■ ACCANTO A PIAZZALE PERTINI



## A Nizza, c'è il parco «grigioverde»

L'inagurazione domenica con Penne nere di Astigiano e Alessandrino

NIZZA

C'è un nuovo giardino in città, curato dagli alpini: la sezione Ana di Nizza guidata da Assuntino Severino, d'intesa con il Comune ha inaugurato domenica il «Parco degli alpini» in riva al Belbo, a pochi passi dalla casetta Alpina di via Lanero. I primi lavori erano stati fatti con l'aiuto delle Penne nere di

Robbiante, gemellate con i nicesi. ■ seguito sono stati piantati arbusti e create aiuole fiorite. L'area è aperta a tutti ed è frutto delle iniziative del Comune che ha stretto collaborazioni con le associazioni cittadine per la cura del verde pubblico. Il taglio del nastro ha coinciso con la festa annuale con sfilata (foto) e messa al campo, cui hanno partecipato le sezioni Ana di Astigiano e Alessandrino. [c. ca.]

RACCOLTA RIFIUTI ORGANICI

### Dal 18 luglio nuovi cassonetti a Incisa Scapaccino

INCISA

Da lunedì 18 luglio gli incisiani separeranno anche i rifiuti organici, destinati all'impianto di compostaggio di San D. ■ 11 luglio partirà la campagna informativa sostenuta dalla società GaiA, Comune, Comunità Collinare «Vigne e Vini» e affidata alla cooperativa Erica di Alba.

Sono previsti incontri, ospitati alle 21,15 nell'ala di piazza Ferraro: lunedì 11 per gli abitanti di borgo Ghieri, Stazione, via Dante, martedì 12 per borgo Madonna, via San Lorenzo, regione Prata, mercoledì 13 per borgo Villa, borgo Impero, Collina e borgo Ferraro. L'organico andrà conferito nei cassonetti stradali marroni (sistemati nelle vie Scapaccino, Dante, Martiri della Libertà, Repubblica, San Lorenzo, Abergia, Cortiglione, Vaglimondo, Umberto I, Nazario Sauro e nelle piazze Ferraro e XX Settembre) o recuperato con il compostaggio domestico, pratica che darà diritto a uno sconto ■ rifiuti. Per gli altri materiali sono a disposizione cassonetti stradali di diversi colori: giallo per carta e cartone, blu per plastica e lattice, verde per l'indifferenziato. Per il vetro sono in uso le campane verdi. Info: 0141.74040 (Municipio).

Il primo vero  
**LAP DANCE AMERICANO**

APERTO  
TUTTE LE SERE

luglio 05  
**SABATO 9**  
Il grande ritorno di...  
**EDELWEISS**

GIOVEDÌ 14  
**MERCEDES AMBRUS**

Donato 6. Finale

INFO E PRENOTAZIONI 019.602378

per tutto il week end  
**LESBO SHOW**  
...in uno spettacolo unico e sensuale

VIENI A  
LE PASTA CHI  
TI ASPETTANO...

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**publikompass**

Filiale di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

Arlanda leader nel settore  
CERCA AGENTE ESCLUSIVO  
per provincia TO - AL - AT - VC - NO - GI  
ben introdotto persone con  
bricolage - agenzie - inviti  
Telefonare: 011.585131  
o inviare C.V. ad:  
AGENZIA s.r.l. - Regione Piemonte, 24  
10010 Torrazza d'Acqui (AL)





Il gruppo degli attori che nell'ottobre 2004 ha portato in scena al castello di Castell'Alfero «Giovanni Battista De Rolandis in 10 scene»

## Da stasera a Castell'Alfero ritorno al XVIII° secolo Si va teatro nelle sale del castello

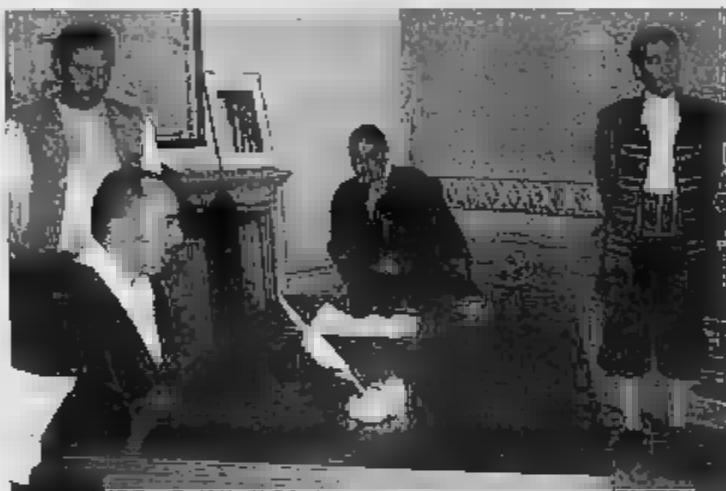
### Quaranta attori recitano «Ghosts»

Da stasera il Castello torna a trasformarsi in un grande teatro. Dopo il successo dello spettacolo «Giovanni Battista De Rolandis in 10 scene», allestito alla fine dello scorso anno, è «Ghosts. Fantasma al Castello» la scommessa proposta da Gazzarata, Lisa e Laura Gavello, associazione «Le anime del Castello», con il patrocinio del comune di Castell'Alfero, comunità collinare Monferrato Vallesse, e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

L'allestimento segue la formula già sperimentata con successo nel precedente spettacolo dedicato al martire padre della coccarda tricolore: un narratore (Gazzarata) condurrà il pubblico legando le scene che si svolgono nelle sale del maniero: gli attori impegnati sono 40, con 4 musicisti professionisti (1 pianoforte, 2 violini, 1 violoncello).

«Ghosts. Fantasma al Castello» è una sceneggiatura nuova ricca di sorprese e colpi di scena. La storia è ambientata a cavallo tra la fine del Sette e l'inizio dell'Ottocento. Tra i riferimenti storici ci sono l'Assedio di Torino del 1705, ed il primo tentativo per la costituzione di una Società delle Nazioni da parte dei diplomatici di Casa Savoia nella prima metà del XIX secolo.

Le scenografie sono state allestite con la collaborazione del laboratorio di restauro Old del portacomarese Gianni Alba che ha a disposizione molte delle attrezzature necessarie all'allestimento: letti in ferro battuto, bauli sette-



Due altri momenti di «Giovanni Battista De Rolandis in 10 scene»

centeschi, lampade e candelabri d'epoca. Altri sono stati forniti dall'associazione «C'era una volta» che presta oggetti depositati nel museo «L. Clara». Lo spettacolo, come il prece-

dente, è mobile e il pubblico si muoverà nelle sale del castello insieme agli attori. Una prima, piccola anteprima è stata provata lo scorso 14 aprile per l'Ati Asti in

occasione del Mist (Meeting internazionale dell'entomologia): in quell'occasione la rappresentazione fu in inglese.

Al termine di ogni replica (della durata di circa 40 minuti) è stato allestito un buffet anagrafico in collaborazione con il caffè del Conte Amico, ristorante Casot, panetteria Moiso e Callianetto, con i vini de «L. Columba» di Corsione, Bricio Camerano di Penango e Cascina Moncuccetto di Casorzo.

Il programma prevede 3 giorni di repliche.

Si inizia oggi con tre spettacoli (alle 20, 21 e 22) con «prima» per la autorità alle 19. Domani quattro rappresentazioni dalle 19 alle 22. Domenica si inizia alle 18.

I biglietti d'ingresso (comprendono anche il buffet finale) costano 6 euro. Gratis per i bambini sotto i 12 anni, 3 euro dai 6 ai 12 anni.

Come per la passata edizione sarà allestito un servizio prenotazioni per suddividere i visitatori tra le varie repliche (gli ambienti del castello permettono un affollamento per replica di una cinquantina di spettatori). Per i gruppi superiori a questo numero la partecipazione alle repliche dovrà essere concordata con gli organizzatori.

Il servizio prenotazioni è già attivo ai numeri 335-5554663 (Matteo), 329-5554663 (Laura) e 0141-405701 (orario ufficio). L'associazione «Le anime del Castello», turismo in Valle Ver-



CASTELLO ■ CASTELL'ALFERO  
L'ASSOCIAZIONE  
**LE ANIME DEL CASTELLO**  
IN VALLEVERSA  
lo Spettacolo:

### GHOSTS - FANTASMI A CASTELLO

Ideato e prodotto da  
Gazzarata, Lisa e Laura Gavello  
Con il Patrocinio del Comune di Castell'Alfero

#### PROGRAMMA

Venerdì 8 Luglio 2005 - Orario spettacoli: 20 - 21 - 22

Sabato 9 Luglio 2005 - Orario inizio spettacoli: 19 - 20 - 21 - 22

Domenica 10 Luglio 2005 - Orario inizio spettacoli: 18 - 19 - 20 - 21

La durata della rappresentazione è di circa 40 minuti con repliche orarie secondo sopraindicati. Al termine di ogni rappresentazione i visitatori potranno degustare prodotti tipici offerti.

Cascina Stalla - Via Poggio 91 - Fraz. Stazione di Portecomero - Asti  
- Via Lasca - Fraz. - Castell'Alfero (AT)  
Café del Conte Amico - Piazza castello - Castell'Alfero (AT)  
Bricio Camerano - Strada Praie 3 - Penango (AT)  
L. Columba di Gianni Botta - Cascina Colomba - Corsione (AT)  
- Cascina Moncuccetto - Casorzo (AT)

Il biglietto d'ingresso include lo spettacolo nelle sale del Castello e la degustazione: Biglietto intero 6 € Biglietto ridotto 3 € (ragazzi fino a 12 anni)

consiglia le prenotazioni ai seguenti numeri: 0141-329.800183-335.5554663 (orario ufficio)



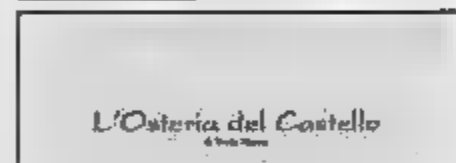
L. COLUMBA  
Cascina Colomba,  
Corsione (AT)  
Tel. 0141.905248



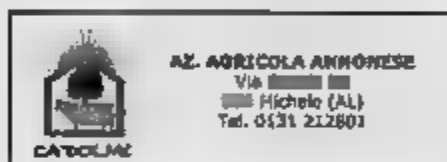
SAGAZZOLI NORY & STEPI  
V. Stazione 105/A - Castell'Alfero (AT)  
Tel. 0141/405906



Bricio Camerano  
Str. Praie 3 - Penango (AT)  
Tel. 0141.919977



L'Osteria del Castello  
di Vito Botta



AZ. AGRICOLA ANTONI  
Via Michele (AL)  
Tel. 0141.212801



SKY Partite campionato serie A

Tutti i Venerdì e Sabato  
Musica LIVE

Questa sera  
**SYSMA  
BAND**

Sabato 09/07

**MON SEN BOPP**

Happy Hours 19h/21h

Cantina vini degustazione e aperitivi

Vittorio Veneto 2/a - Revigliasco d'Asti (AT) - Tel. Fax 0141.208318

Per la pubblicità su:

LA STAMPA



publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, 60 - 14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3980.14



**B.C. Service S.a.s.**

Elimina il costo non sicurezza

Via Canton Maccario, 4  
14033 Castell'Alfero (fraz. Callianetto) - Asti  
Tel. Fax 0141.298376  
E-mail: info@sicurezzabcservice.it

#### SERVIZI

consulenza preventiva gratuita

corsi personale

procedure sicurezza Decreto Legislativo 626/94

sistemi HACCP Decreto Legislativo 155/97

**CARROZZERIA  
ALPINA**

di Melia Pietro



Verniciatura ■ Forno

Auto e veicoli industriali

Verniciature speciali

Sabbiatura

Preparazione  
autovetture sportive TUNING

La nostra  
professionalità  
al Vostro servizio

**RIPARIAMO DANNI  
DOVUTI ALLA GRANDINE**

MONTECHIARO D'ASTI

Regione Reale, 4 - Tel. Fax 0141.690919



## Langa e Roero

GOVONE

### Cn-At, revocato sciopero degli operai

Gli operai del cantiere di Govone della «Asti-Cuneo Scarle», che hanno scioperato giovedì scorso per ottenere dall'azienda la fornitura di acqua minerale a premi di produzione, non hanno ripetuto la protesta in programma ieri e martedì. I sindacati puntualizzano: «Sulla complessa da solleciteremo al più presto incontro con i titolari».

[m. c. a.]

SERRAVALLE

### Incidente nello scontro furgone-ciclomotore

Incidente provinciale Serravalle-Dogliani. Un furgone proveniente da Dogliani è scontrato con un ciclomotore, all'altezza del cimitero di Serravalle Langhe. Il conducente del furgone, G.S., è rimasto illeso, mentre il motociclista, è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Cuneo ed è in prognosi riservata. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti dei carabinieri di Bossolasco.

[m. a.]

CULTURA

### Paradisi braidesi alla Rocca di Gradara



La Rocca di Gradara

Sono appena tornati a Bra dopo due settimane sulla riviera romagnola, gli ottanta pensionati iscritti allo Spi-Cgil. Alloggiati all'hotel Moroni a Rimini, hanno passato il tempo tra spiaggia, torme di bocce e intrattenimenti danzanti, senza dimenticare l'aspetto culturale. Prima di rientrare hanno visitato la Rocca di Gradara, resa famosa dai pennaggi danteschi Paolo e Francesca.

[v. m.]

SANTO STEFANO

### Morta sedicenne Festa

La sedicenne è morta in segno di lutto la morte di Gabriele Ferrero la festa di Vaidivilla, in programma il 10 luglio. Il ragazzo, 16 anni, è morto domenica 10 giugno in un incidente a bordo della sua moto proprio sul tornante della frazione di Santo Stefano Seibo, a poche centinaia di metri dall'abitazione in regione Bosi.

[a. i.]

I PROPRIETARI DEGLI ANIMALI ORA DOVRANNO PAGARE CATTURA E CUSTODIA

## Alba, «tassa» del Comune per chi abbandona i cani

Giuseppina Fiori  
ALBA

Costerà caro abbandonare o nel territorio finora il recupero degli animali da parte degli operatori era gratis, d'ora in poi i proprietari dei quattrozampe dovranno pagare sia per la cattura, sia per la custodia, in attesa della restituzione dell'animale.

La giunta ha infatti deciso di deliberare tariffe da applicare ai proprietari dei cani trovati nella città e il trasporto canile, che ha sede in località Toppino, costerà 60 euro. A questa cifra vanno aggiunti 120 euro per i dieci giorni che i cani devono rimanere nel canile sanitario in osservazione per verificare il loro stato di salute. Terminato questo periodo possono essere restituiti al proprietario, che viene individuato attraverso il tatuaggio o microchip applicati all'animale, ma se rimangono ulteriormente nella struttura saranno richiesti al padrone quindici euro al giorno per la custodia e il mantenimento.

Finora tutte le spese relative all'accoglienza e al successivo ricovero nel periodo di osservazione nella struttura sanitaria erano completamente sostenute dal Comune, che ha deciso i cambiamenti.

Dicono in Comune: «Lo scopo è quello di stimolare il proprietario a riprendersi il cane in breve tempo e a fargli versare un

#### IN CIFRE

- Canile municipale: località Toppino 15, Alba
- Tariffa cattura e trasporto cani rinvenuti sul territorio comunale: 60 euro
- Tariffa custodia e mantenimento fino ad un massimo di 10 giorni: 120 euro
- Offre i dieci giorni: tariffa giornaliera di 15 euro
- La struttura comprende canile sanitario che tiene in osservazione per dieci giorni i cani catturati e il canile rifugio per ricovero e custodia
- Capacità di accoglienza: fino a 100 cani

contributo alle spese che si devono sostenere per il recupero dell'animale, nonché per scoraggiare l'abbandono che nel periodo delle ferie si fa più consistente. Il recupero degli animali è aumentato negli ultimi anni e diventa un impegno sempre più gravoso.

Dice il direttore generale del Comune, Francesco D'Agostino: «Speriamo che il provvedimento serva a far sì che le persone facciano più attenzione a smarrire i loro cani e a abbandonarli. Un animale girovagante per la città, che attraversa le strade all'improvviso, può creare molto pericolo, provocare incidenti stradali, senza contare l'impegno e le spese che comporta alla collettività. È un argomento da trattare con rigore». Il Comune di Alba può ospitare fino a 100 cani: attualmente ne sono rimasti 35, grazie alle numerose adozioni effettuate.

DISCUSSA IERI: A CERESOLE MORIRONO CARABINIERE BANDITO

## Tentata rapina alle Poste Perizia sulla sparatoria

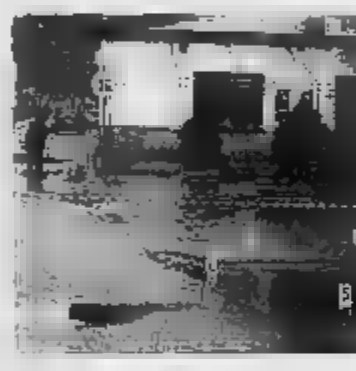
ALBA

È temuta ieri in tribunale un'udienza del processo a Santino Trompino, 31 anni, coinvolto nella sparatoria a Ceresole d'Alba, durante un tentativo di rapina alle Poste. Per ricostruire le modalità del conflitto a fuoco in cui morì un carabiniere e rimase ucciso anche un malvivente, i giudici hanno disposto un'ulteriore perizia, che è depositata e discussa dalle parti in causa. Il processo, che si svolge in camera di consiglio

con il rito abbreviato, è stato rinviato al 29 settembre.

A chiedere la nuova perizia erano stati gli avvocati Michele Malarba e Marcello Tardi, difensori di Santino Trompino, l'unico imputato che viene processato ad Alba (gli altri tre sono sotto processo a Mondovì).

Trompino è accusato di concorso in tentato omicidio plurimo nei confronti dei carabinieri, tentata rapina alle Poste di Ceresole, rapina alle Poste di Mondovì, porto e ricettazione di armi, furto d'auto e resistenza a pubblico ufficiale.



Il luogo del conflitto a fuoco

È ancora in corso alla Procura di Alba l'inchiesta sulla morte dell'impunito Massimo Guerini, che secondo la ricostruzione balistica sarebbe stato ucciso da fuoco amico ed ora è indagato per omicidio colposo il brigadiere dei carabinieri Angelo Pampanini.

[g. f.]

BRA, PROTESTE IN FRAZIONE SAN MATTEO BANDITO

## «Strade strette e pericolose»

Emanuele Forzineti  
BRA

Le strade strette sono una novità nappure nella città della Zizzola, ma ciò che fa discutere è il senso di alcuni recenti interventi e il ritardo altri. I mugugni provengono in questi giorni dalla frazione collinare di San Matteo. Secondo alcuni frazionisti i lavori in corso, proprio nella curva più stretta che porta all'abitato, via sempre più trafficata, sarebbero in realtà inutili. Conferma Adriana My, presidente del Comitato di frazione: «Siamo intervenuti presso il Comune perché le strade troppo strette rispetto alle esigenze della frazione. Ora il nuovo progetto prevede un allargamento di circa un metro. Tecnicamente è stato detto che non si poteva fare di più, anche se molti frazionisti continuano a lamentarsi».

Altro intervento fortemente richiesto riguarda la zona della frazione Bandito, vicino alla nuova rotonda in fase di costruzione. Dice Giuseppe Bonetto consigliere comunale della lista civica «Impegno per Bra»: «I lavori per la rotonda stanno procedendo bene, ma è indispensabile pensare fin da oggi alla vicina strada Crosassa, dove a causa dei tieri si convoglia oggi il traffico. La scorsa settimana c'è stato un nuovo incidente e la situazione è quasi invivibile per chi ci abita. Chiediamo l'ultima tratta della strada riservata solo ai

residenti. Inoltre, deve essere assolutamente allargata dal cimitero di Bandito a strada Casa del Bosco con pista ciclabile. Il Comune, per ora, si è limitato a valutare nel complesso il problema viario al momento dell'entrata in funzione della rotonda. Il problema, comunque, è da poco, perché nella zona sorgerà tra breve un centro commerciale e, probabilmente, anche le nuove scuole. Ogni caso - aggiunge Bonetto - nella frazione sono numerose le strade dove due vetture riescono a passare. Fra gli interventi più urgenti segnalano quello per strada Gallotta».

Sempre a proposito di nodi cruciali del traffico cittadino, è messo un nuovo tassello per la soluzione del problema del passaggio a livello. La proposta operativa è giunta dall'assessore regionale ai Trasporti Daniele Bortoli, a conclusione dell'incontro con la collega braidese Bruna Sibille e gli amministratori: «Il primo passaggio da fare è formalizzare la costituzione di un gruppo di lavoro misto che comprenda la Regione, il Comune, la Provincia e Rfi (Rete ferroviaria italiana), al quale potranno partecipare anche i componenti del comitato spontaneo. Si dovrà, in tempi brevi, sottoscrivere un protocollo d'intesa fra tutti gli interessati, avviando una progettazione che ci consenta di definire i costi dell'intervento entro la fine dell'anno».

**ATTRAGENTE E DISPONIBILE CHEVROLET LACETTI**

**Chevrolet Lacetti**

ABS, 4 AIRBAG, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO, RADIO HI-FI CON CD PLAYER E GPL COMPRESO NEL PREZZO.

**50 EURO AL MESE** PER I PRIMI 2 ANNI\*\*  
ZERO ANTICIPO - ZERO MAXIRATA FINALE

\*Versione SE 1.4 cc. Prezzo chiavi in mano, IPT e bollo su dichiarazione di conformità esclusi.  
\*\*Esempio di finanziamento: Lacetti SE 12.800 euro; 24 rate da 50 euro e 56 rate da 250 euro;  
TA.N. 4,61% - TAEG 5,06%; spese istruttoria pratica finanziaria, salvo approvazione Agos.  
Consumi (ciclo combinato): Lacetti 7,1 (l/100 km). Emissioni CO2 da 171 a 128 (g/km).

CON GPL GRATUITO A PARTIRE DA € 12.800\*

**SCOPRI TUTTE LE FANTASTICHE OFFERTE SU LACETTI PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA CHEVROLET.**

**ALBAUTOGAMMA**  
Vendita e ricambi in sede

A&T - C.so Savona, 160  
Tel. 0141 324608

ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26  
Tel. 0173 262524

CARRÙ (CN) - Via Langhe, 11  
Tel. 0173 750876

**CHEVROLET**

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Auto, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.



**t.t.L.** tuttoLibri tempoLibero  
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA  
Supplementi





Versare l'acqua da un catino di un bottiglione stando supini: è una delle prove delle Monferriadi. A destra una passata edizione della sagra della robiola di Vestime

## Auto storiche a Moasca, Calosso e la «cena dello sgravio» Richiami d'estate nei paesi Al via le Monferriadi e «Suol d'Aleramo»

Si prospetta un week end ricco di appuntamenti in tutto l'Astigiano: si va dalle degustazioni di vino di «Quelli che il Freisa» a «Rotto a el fantasma» che popolano il castello di Castelli d'Asti, non mancano iniziative di genere in città e fuori porta. Stasera (dalle 21), ad Asti la delegazione dell'Onav (assaggiatori vino), organizza alla Piscina Asti Lido una degustazione intitolata «Pesci in piscina». Ancora in città c'è «Torretta in festa» sotto le stelle in piazza N.S. di Lourdes, organizzata dal comitato Falò biancorossoblu. Una tre giorni da stasera con cena, musica ed esibizione degli sbandieratori del borgo. Domani dalle 20 alle 24 grigliata e musica con «I sani e salvi». Domenica sera, clou con l'elezione di Miss Asti 2005. Info: 0141-214294.

A San Damiano (in frazione Lavazzolo) c'è la «Festa sul brico», tradizionale connubio di cibo e musica. Stasera e domani, serata gastronomica e musicale con Loris Gallo e «I canterini brici». La festa prosegue domenica con la messa alle 11 e il «Pranzo del solleone». Concluderà i festeggiamenti la cena che proporrà il «Piatto antico» e la musica di «Bruno Mauri» la banda.

Domani sera a Ferrere terza edizione delle Monferriadi. I primi paesi a misurarsi nella speciale competizione sui giochi della tradizione contadina. Portacomaro che propone «La vendemmia del grignolino», Ferrere (il miele), Rocca d'Arazzo (il porto di Rocca), Maranzana (Svizzando il Brachetto). A Rocchetta Tanaro, due giorni di festa con la sezione locale delle «Pam-

### DOMANI SERATA DI BENEFICENZA

#### «Vaglierano and friends for Africa»

Dopo il «live» arriva «Vaglierano and friends for Africa». La serata benefica è in programma per domenica sera dalle 21.15. Lo scopo della serata, organizzata dal gruppo giovani della parrocchia Santa Maria de Hortis, consiste nel raccogliere i proventi per destinare al progetto «Abomey», due occhi a salvare, avviato dall'associazione Nova nel 1998 per la costruzione di un ospedale che servirà per il ricovero dei bambini abbandonati. In scena ci saranno cantanti, ballerini, giocolieri e musicisti. Si esibiranno i gruppi «La rinascita» e «Le tumboline» di Vaglierano, «I mini patini» palestra «Cenisia» di Ferrere, il dj Mr. Tatico, i giocolieri «Ridondimundo» di San Damiano, i «Microbiologicamente puri» di Canale, il Dif Ballet di Asti, gli Hi-pop della palestra Fidia di Asti e i «Thermostalk» di Montegrosso.

ne nera» per i 100 anni di fondazione. Si inizia domani alle 17 con la deposizione di una corona al monumento ai caduti di Carro, poi alle 18 nella chiesa di Rocchetta, concerto delle corali Ana Valle Belbo e della parrocchia. Domenica, raduno alle 9, sfilata, messa, pranzo a La Rocca. Info: 0141-644460, 644306, 644624, 401943. A Calosso, c'è la «Festa d'estate»: sarà la festa del Castello (illuminato dalle torce) ed un gruppo di personaggi in costume faranno da cornice alla cena detta «Dello sgravio». Info: 0141-853118. In domenica in serata, la festa della leva 1987 con la musica della discoteca mobile. Annullato il previsto raduno del Vespa club. A Grazzano Badoglio, domani rassegna al Suol d'Aleramo, con spettacoli teatrali all'aperto e degustazioni. Dalle 20 nel piazzale «d'el d'la buia», e alle 21.50 commedia dialettale «La camola d'la gelosia» presentata dal Gruppo teatro Carla S. A Castelnuovo Calcea domani,

serata benefica per l'acquisto di un pulmine per trasporto disabili, sulla pista «della torre», promossa dalla Croce Verde di Mombercelli. Il programma della serata prevede cena e danze. I cuochi Adriano e Domenico di San Marzano prepareranno una braciolata con vini dei produttori locali. Musica con l'orchestra Papillon. Costo 16,50 euro. A Canelli domani dalle 18 alle 24, mercatino serale di merci varie nel piazzale del Gazebo. Feste patronali a Santa Caterina di Rocca d'Arazzo con «Dello sgravio» e della Barbera. Ogni sera (fino a martedì), ed a Vesime domani c'è la Sagra della Robiola dalle 17 a notte con degustazioni e vendita. Cena in piazza. A Cocciano, al circolo ricreativo Thou del Tuffo, stasera stand gastronomici e musica dance, domani ballo liscio con Mimi e Engela. Domenica «Voci in gara» serata condotta da Dario Rosso ripresa da Primantenna. Lunedì ancora festa con il liscio di «messimo» e

Silvia Barbieri. In frazione Castiglione di Asti stasera teatro in piazza con «I Gavasagrine» in «E vissero a lungo felici e contenti», domani cena sotto le stelle e danze con «Gli indimenticabili». Domenica ancora cena e musica con «Sani e salvi». Lunedì 11 serata «Solo pesce» e musica con Bruno Montanaro. Martedì 12 infine, serata con gli «Arligattus» e «me cchignà». Spaghetti a mezzanotte. A Serravalle stasera teatro dialettale con la «Civend» e cena. Domani maxi grigliata e agnelli danze con Bruno e Fulvia, domenica dalle 17 esibizione di «hip hop e funky» e sbandieratori serravallese. In serata cena e danze con «Liscio». Ballerini New Mady dance di Maddalena Artusio. Info: 338-7742690. In serata danze con l'orchestra spettacolo «Mar» A domenica, terza edizione del tour «Tra Langa e Monferrato», manifestazione di regolarità classica e turistica per auto storiche antecedenti al 1984, organizzato dalla Pro Loco di Moasca con la collaborazione del Comune e dell'unione «Tra Langa e Monferrato». Prima partenza alle 10.30 da regione Opesina (Cantina sociale Sei Castelli). Info: 338-2770141, 0141-856386.

**The Garden**  
Sabato 9 Luglio 2005  
14° edizione regionale del concorso internazionale di bellezza  
NOVITA' - ESTATE 2005  
Specialità GYROS e KEBAB  
in collaboraz. con BLUE MOON ALPS

Via Tanaro, 48 - NEIVE (CN)  
Info: 333.782855 - 367.653466

**Star of the Year**  
Sabato 9 Luglio 2005  
14° edizione regionale del concorso internazionale di bellezza  
NOVITA' - ESTATE 2005  
Specialità GYROS e KEBAB  
in collaboraz. con BLUE MOON ALPS

**DISCOTHECA**  
Tutti i Venerdì DISCOTHECA  
Dalle 12 alle 5: BRUNO MONTANARO  
MUSICA A 360°  
Domenica HIR-POP

**From Friends to...**  
hip-hop, caribbean, night style  
Le prime 1000 copie del libro di regole in regalo  
DA MARTEDI' 12 APRILE IL  
**RISTO-PUB**  
APERTO TUTTE LE SERE  
(chiuso il lunedì)

# Tuffo

di Cocconato d'Asti | Luglio 2005

## FESTA PATRONALE Madonna del Carmine

| VENERDI 8 LUGLIO  | SABATO 9 LUGLIO   | DOMENICA 10 LUGLIO  | LUNEDI 11 LUGLIO   | MARTEDI 12 LUGLIO  | GIOVEDI 14 LUGLIO  |
|---|---|---|--|--|--|
| ore 20 Apertura Stand Gastronomico<br>ore 22 Tropical Bar e discoteca | ore 15 di<br>ore 19 Apertura Stand Gastronomico<br>ore 22 Tutto liscio con Engela | ore 15,30 Gara di bocce a coppie fisse<br>ore 19 Apertura Stand Gastronomico<br>ore 22 "Voci in Gara" | ore 14 Gara di bocce alla baraccola<br>ore 19 Apertura Gastronomico<br>ore 22 Tutto liscio con Massimo e Silvia Barbieri | ore 20 Cena Poesia Terra/Mare su prenotazione<br>Al termine Tutto liscio con Massimo e Silvia Barbieri | ore 21 Semifinali e Finale<br>Gara di bocce a coppie fisse |

Tutti i giorni Giostra e Bancarelle per grandi e piccoli

PRO LOCO DI CALOSSO | COMUNE DI CALOSSO

# FESTA D'ESTATE 2005

## PARCO DEL CASTELLO DEI CONTI GLORIA

**9 luglio**  
Ore 20,30 CENA DETTA "DELLO SGRAVIO"  
nella cornice appropriata del Parco del Castello - solo su prenotazione ■ num. 0141.853116 - 0141.530536 ore serali.

**10 luglio**  
Dalle ore 21,30 DISCOTECA MOBILE su padiglione coperto offerta dai ragazzi della leva 1987.

Comune di Cantarana

Comunità Collinare Valdiversa

Proloco di Cantarana

## LUGLIO CANTARANESE 2005

### XIII RASSEGNA DI SPETTACOLI - Presso Struttura della Proloco

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.30

**SABATO 9 LUGLIO**

**I TRELILU** presentano  
"Povera noi" - Spettacolo Cabaret-musicale

**SABATO 16 LUGLIO**

La Compagnia "ARDIDRA" di **MILO OLIVIA**  
Dopo una tournée in California torna in Italia con lo spettacolo comico-poetico di Circo Teatro  
"KLINKE"

Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone cose e animali che dovessero verificarsi prima, durante o dopo lo svolgimento delle manifestazioni in programma

Per la pubblicità su:

# LA STAMPA

# PK

publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, 11 - 14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14





Foto di gruppo ■ produttori del Freisa in occasione dell'edizione 2004 ■ «Quelli che il Freisa»

## Domani a Roatto la giornata organizzata dai produttori Noi siamo quelli del Freisa

### Si parlerà di sperimentazioni sul vitigno

Per il quarto anno Roatto, piccolo paese sulle colline attorno a Villafranca, diventa capitale del Freisa: domani via libera a «Quelli che il Freisa», manifestazione inventata dai produttori locali, ormai divenuta appuntamento fisso nel panorama dei «salotti del vino» delle stelle. L'iniziativa, realizzata con il supporto dell'intera comunità roattese, della Pro loco e di Go Wine - anticipa il produttore Domenico Capello, titolare de «La Montagnetta» - si pone l'obiettivo di dare voce e risalto ad un prodotto come questo, che bene esprime il rapporto con la terra d'origine e si presta a «... i suoi valori e la sua storia e...».

La manifestazione si apre alle 16, nel castello, con il convegno «Freisa: torniamo a parlare di vigna». Scopo dell'incontro spiegare le sperimentazioni su questo vitigno condotte dall'Università Agraria di Torino. All'incontro parteciperanno ricercatori, accademici, giornalisti e «amministratori del vino» come Luca Cavullo (Provincia di Torino, settore Agricoltura), Anna Schneider (Cnr, Unità viticoltura), Nicola Argamante (tecnico viticolo), Roberto Marano (presidente Provincia di Asti), Sergio Miravalle (La Stampa), Massimo Zanichelli (giornalista e vice curatore della «Guida dei vini» dell'Espresso). Parteciperà ai lavori anche Mario Sacco, presidente della Camera commercio di Asti che parlerà degli obiettivi «... vino dal Monferrato artigianale», in particolare per quanto riguarda le promozioni del territorio «... sue produzioni». Introduce Domenico Capello,

### Musica classica alla «Fiammenga»

Successo per l'incontro «grandi «cr» Monferrato musica: «matrimonio» sancito ieri dall'atteso evento alla tenuta «La Fiammenga», azienda vitivinicola di Coccato Penango. La tenuta ospita «... classico inserito nel cartellone «Ammoniche Fantasie», festival di «... antica organizzato in Piemonte fino al 31 luglio dall'Academia Regale di Mondovì. Nel suggestivo «... contie «... circondato da uno splendido anfiteatro di vigneti, lunghi applausi per il violinista Francesco D'Orazio e il clavicembalista Giorgio Tabacco. Grandi «... panorama internazionale, hanno proposto ai quasi 200 ospiti un repertorio di brani barocchi e classici di Georg Friedrich Haendel e Johann Sebastian Bach. «... è difficile - spiega Vittorio Radicioni, titolare della tenuta - «... in sintonia con i musicisti, ci legano ispirazione culturale e analogia filosofica di fondo». Se infatti, l'«Academia» mescola tradizione e sperimentazione, l'azienda di Coccato orienta la produzione enologica con la cura di una volta, utilizzando metodologie innovative.



La tenuta «La Fiammenga» di Coccato di Penango

modera Massimo Currado presidente di Go Wine. L'assegnazione di un riconoscimento a «Quelli che il Freisa lo amano», ed un personaggio che si è distinto per l'attenzione riservata a questo

vino proprio ambito professionale, chiuderà la prima parte del programma. Dalle 19,30, lì che il Freisa lo amano, ed un personaggio che si è distinto per l'attenzione riservata a questo

chietto, abbinando i vini con piatti preparati dalla Pro loco. Spiega Carlo Meggio: «La Pro loco «... scelto «... particolare cura i piatti da abbinare alle degustazioni. Un lavoro attento e di qualità. Mettiamo il nostro impegno a servizio della manifestazione, in un'ottica di promozione del territorio e della produzione tipiche locali». Il banco d'assaggio sarà gestito da personale Asti e Go Wine, con l'accompagnamento musicale della «... Al pubblico verrà chiesto di compilare un questionario per approfondire il grado di conoscenza Freisa. Ci sono tutti i presupposti per la buona riuscita della giornata, dedicata alla riscoperta della cultura e del gusto delle colline. «Quelli che il Freisa» è pronta per «... i «... delle prime edizioni. «... paese (meno di 400 abitanti), per chi non ha mai avuto modo di conoscerlo riserva piacevoli sorprese: sulla destra della statale che porta a Torino, tra Villafranca e Montafia, offre splendidi panorami sulla Val Triverna e sull'intera catena alpina. Fiore all'occhiello dell'architettura locale, i cascinali sparsi lungo i crinali delle colline del Freisa: alcuni sono abbandonati altri vivono nuovi splendori grazie a sapienti restauri. Da non perdere la cascina del Castello, Cascina Giaretto, Cascina Gnocche (del XVII secolo) e le tenute Boè e Pangeri. Un altro possibile itinerario passa attraverso le chiesette di campagna ed i pittoreschi villaggi. «... paese piccolo e poco noto, che grazie al Freisa e complice l'ospitalità dei produttori vinicoli e dell'attiva Pro loco da qualche anno ha conosciuto nuovi estimatori.

## 4° Degustazione dei Freisa del Piemonte QUELLI CHE... IL FREISA

### ROATTO

### 9 LUGLIO 2005

### ore 20

### Degustazione...

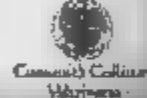
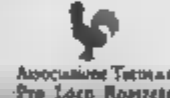
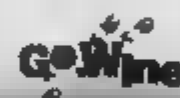
### ...DI OLTRE 80 FREISA DEI MIGLIORI PRODUTTORI DEL PIEMONTE

### Accompagnata...

### ...DA PIATTI TIPICI DELLA CUCINA PIEMONTESE REALIZZATI DALLA PRO LOCO (SALUMI DI ROATTO E FORMAGGI D'ALPESGRO, RANE FRITTE, AGNOLLOTTI DEL PLAN, GRAN BOLLITO ALLA PIEMONTESE, E. IL SOLTTO BUCIN MIELIZZO)

### Come in un Salotto...

### ...SOTTO LE STELLE, ALLIETATO DALLA MUSICA D'AUTORE DEL... "MOBIL SWING BAND"



## IL MOSAICO dai sogni alla realtà

### ARREDO BAGNO - SANITARI - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

### RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO

### RUBINETTERIE

### MATERIALI DELLE MIGLIORI MARCHE



### PROMOZIONE BAGNO COMPLETO

### • sanitari • piatto doccia • rubinetterie • pavimenti • rivestimenti

### € 698,00

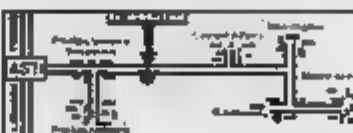
### VIA STATALE, 22 - CASTELL'ALFERO (AT)

### TEL. 0141 296618

### www.il-mosaico.it

### APERTURA LUNEDÌ POMERIGGIO

### ■ SABATO TUTTO IL GIORNO 9-12,30 15,30-19,30



## Decidi tu cosa, come e quando.



### YAMAHA 400

La qualità, la sicurezza e il comfort regala il Majesty unite al «... da 400cc a iniezione: il «... assoluto dei maxiscoter. Con i «... li che servono per portarti sicuro alla meta del week-end «... la maneggevolezza indispensabile per muoverti agilmente negli ingorghi cittadini. Novità 2005, il doppio disco anteriore.

### Finanziamento "MINIRATA 40 EURO"

Da oggi il lusso è democratico: 24 «... mesi a partire da soli 40 Euro, «... maxirata rinfanziabile «... 35 mesi. «... zero anticipo.

Esempio per Majesty 400\*  
Prezzo: 6.190 Euro f.c.

| Importo | Anticipo | S.I.P. | N. rate 1° fase | Imp. Rate | TAEG  | N. rate 2° fase | Imp. Rate | TAEG   |
|---------|----------|--------|-----------------|-----------|-------|-----------------|-----------|--------|
| 6.500   | 1.000    | 150    | 24              | 40,00     | 3,88% | 35              | 153,70    | 10,46% |

Taeg max 1° fase 3,83%  
Taeg max 2° fase 10,46%



### X-MAX

Troppo difficile unire «... praticità nell'utilizzo quotidiano ad «... guida entusiasmante e a un design sportivo? Non per X-Max, il primo scooter sportivo a ruote alte. Capace di velocità di punta superiori ai 125 km/h «... un vano sottosella da record, il grado di ospitare «... caschi integrali o un casco e «... borsa «... palestra.

### Finanziamento "INTERESSI STOP"

Abbina proroga e risparmio: rateizzazione in due fasi, con la seconda «... interessi «... Prima «... dopo «... mesi, possibilità di anticipo «...

Esempio per X-MAX\*  
Prezzo: 4.290 Euro f.c.

| Importo | Anticipo | S.I.P. | Proroga | N. rate 1° fase | Imp. Rate | TAEG  | N. rate 2° fase | Imp. Rate |
|---------|----------|--------|---------|-----------------|-----------|-------|-----------------|-----------|
| 4.500   | 0        | 100    | 3 mesi  | 24              | 150,60    | 8,55% | 24              | 95,83     |

Taeg max 1° fase 8,55%  
Taeg max 2° fase 0,00%

C.so Alessandria, 89 - ASTI  
Tel. 0141.274046 - F. 0141.477414  
Info@vignamotto.it

CONCESSIONARIO  
YAMAHA  
Duplicating Your Dream



L'INCHIESTA. NOTTE DI INTERROGATORI PER L'EX INFERMIERE DI GRUGLIASCO CHE HA RISCHIATO DI FARE UNA STRAGE A COLLEGNO. NESSUNA PAROLA ■ SCUSA O PENTIMENTO

# «Ho usato la pistola per una multa ingiusta»

## Il racconto del pensionato che ha sparato contro una pattuglia. Il pm: tentato omicidio premeditato

Giorgio Ballarò  
Angelo Corti

«Lì stavo implorando di non darmi la multa e di non togliermi i 6 punti dalla patente. Loro niente, continuavano a catenarsi. Prepotenti. Nel frattempo almeno altre due auto sono passate con il rosso, e loro... Allora gli ho detto: "Perché... la contravvenzione anche a quelli". Mi ha risposto la vigilessa: "Eh, se dovessimo multare tutti quelli che passano col rosso ci perderemmo l'intera giornata". È stato in quel momento che mi son detto: "Basta, l' faccio fuori".»

È un passaggio più drammatico dell'interrogatorio di Antonio Piccatti, il pensionato arrestato mercoledì sera dopo aver sparato ai tre vigili di Collegno che l'avevano appena multato. Una confessione spietata resa dall'uomo verso i pm Marco Bouchard e all'avvocato d'ufficio Caterina Caneparo. Visibilmente sotto choc e ancora annebbiato per il vino bevuto prima «vendicarsi dei civili collegnesi - al momento dell'arresto il test ha rivelato nel sangue di Piccatti un grado alcolico di 2,31 milligrammi - la sparatore ha però rivelato con lucidità il folle proposito di farsi giustizia per il presunto torto subito il semaforo di via Pianezza, in zona Stazionetta a Collegno.

Quanto basta per indurre il pm Bouchard ad aprire un fascicolo per triplice tentato omicidio, l'aggravante della premeditazione. C'è un altro aspetto, però, sul quale il magistrato intende far piena chiarezza. Antonio Piccatti era da tempo in servizio psichiatrici dell'ospedale

«Quando hanno detto che non potevano multare tutti ho perso la testa e ho pensato: "Li faccio fuori"»

Martini per una depressione aggravata dalle condizioni di salute della moglie, eppure ha mai pensato di ritirargli il porto d'armi e il permesso di detenere legalmente in casa una gran quantità di fucili e pistole. Il pensionato era infatti appassionato d'armi da fuoco e fino a qualche anno fa si recava regolarmente a sparare al poligono di tiro. Se mercoledì sera non ha fatto una strage è forse merito del bottiglione di vino che ha ingurgitato prima di ritornare alla Stazionetta. «Ha sparato da un paio di... spiega Bouchard - se fosse stato lucido difficilmente avrebbe sbagliato bersaglio».

Mentre Piccatti si asserragliava nella sua casa di Grugliasco, minacciando fare una strage, forze dell'ordine e magistrati hanno cercato di escogitare una soluzione che lo spargimento di sangue. In primo luogo si era offerta di parlamentare con il pensionato la vicina di casa, molto bene si l'ha sempre giudicata una persona mite e tranquilla.

Poi si è deciso che a trattativa dovesse essere il colonnello Antonio De Vita, comandante del nucleo radiomobile. È stato lui che, in 50 minuti di dialogo e negoziati, ha piano piano riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire.

«La situazione è delicata», spiega De Vita - ma il dovere è rispettare la vita umana. Sia quella di una persona del sistema evidentemente scosso, sia quella degli uomini che lavorano per renderlo inoffensivo. Messa in sicurezza la casa abbiamo cercato di non sbagliare nulla, di non offrire occasioni di fare breccia nella apparente follia

L'arrestato, depresso, era seguito dai servizi psichiatrici «Perché, allora, ancora il porto d'armi?»

per indurlo a ragionare.

Antonio Piccatti - l'avava con le divise: «Mi ha detto che non si fidava di me, che ero appunto in divisa. Poi si è un po' sciolto ed ha cominciato a chiedermi se facevo multe. Io gli ho risposto che non ne mai fatte e che, anzi, di solito prendevo. Così il discorso si è sciolto a... accaduto all'incrocio. Convinto di subito un gravissimo torto, Piccatti appariva molto confuso: «Era furibondo sia per i 138 euro pagare e sia per i 6 punti persi sulla patente - aggiunge il colonnello - Sono riuscito a calmarlo un po' parlandogli della moglie, che è malata, e facendomi della figlia. Era che non avesse una chiara percezione di quanto aveva fatto, non ha mai parlato della vigilessa che colpito ha chiesto come

La trattativa ha soluzione improvvisata. L'indicazione decisiva l'ha colta ancora il colonnello De Vita, quando ha visto l'ex infermiere posare attento la pistola. «Abbiamo sfruttato quell'attimo», spiega il comandante provinciale, il colonnello Angelo Agovino - anche perché si stava facendo buio e sarebbe stato meno gestibile. Così abbiamo fatto intervenire in contemporanea le tre squadre che avevano gradatamente avvicinato allo squallido. In questo c'è stata una perfetta sinergia fra il comandante stazione di Grugliasco, maresciallo Lojano, che ci ha assistito grazie alla sua conoscenza del quartiere e persino di quella casa, e con le tre squadre che avevano gradatamente avvicinato allo squallido. In questo c'è stata una perfetta sinergia fra il comandante stazione di Grugliasco, maresciallo Lojano, che ci ha assistito grazie alla sua conoscenza del quartiere e persino di quella casa, e con le tre squadre che avevano gradatamente avvicinato allo squallido. In questo c'è stata una perfetta sinergia fra il comandante stazione di Grugliasco, maresciallo Lojano, che ci ha assistito grazie alla sua conoscenza del quartiere e persino di quella casa, e con le tre squadre che avevano gradatamente avvicinato allo squallido.



Grugliasco, ore 21,40: i carabinieri hanno appena catturato Antonio Piccatti

### Il pensionato

Ex infermiere del manicomio ossessionato dalle tasse



... Infermiere all'ex manicomio di Collegno ora pensionato, Antonio Piccatti - 71 anni, sposato, una figlia adulta - vive a Grugliasco via General Cantore 108. Suo unico passatempo l'orto e il pollaio che ha dietro la villetta a due piani dove abita con la moglie Domenica Brachet Cota. Originario di Barbiana, in Canavese, tra i diversi parenti e un altro pezzo di terra che cura personalmente. Proprietario di diversi garage vicino alla sua villetta, viene descritto da tutti come «un uomo tranquillo e introverso». «E' però ossessionato dalle tasse», raccontano i suoi affittuari. «Lamenta mai niente a parte delle tasse che è costretto a pagare. Le considera ingiuste e sproporzionate».

### La vigilessa

Intervento riuscito al Cto Sarà dimessa entro breve



... Donna gentile ma molto decisa e determinata, Marina Gasparotto, 46 anni, si è arruolata nella polizia municipale di Collegno nel 2000. «Ha vinto il concorso - racconta il marito, Italo Addari - ed è molto orgogliosa del suo lavoro». In passato la vigilessa era commerciante, ha gestito negozi e banchi nei mercati dell'alta Val Susa. Da anni vive a Sant'Antonino di Susa e quotidianamente raggiunge Collegno dove attualmente è «vigile di quartiere». Operata ieri pomeriggio al gomito destro e alla colonna vertebrale all'ospedale Cto-équipe del professor Alessandro Massè e del dottor Stefano Aleotti - non avrà gravi conseguenze fisiche.

### Il carabiniere

Il colonnello De Vita «Così l'ho calmato»



... Il colonnello Antonio De Vita, 46 anni, comandante del Reparto Territoriale dei carabinieri, è l'ufficiale che in 80 minuti di trattativa ha riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco. Ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire. «Avevamo il dovere di rispettare la vita umana. Sia quella di una persona dal sistema nervoso scosso, sia quella degli uomini che stavano lavorando per renderlo inoffensivo». Di cosa parlano un colonnello dei carabinieri ed un squallido con una pistola carica in mano? «Siamo partiti da una banalità: chiamiamo Antonio tutti e due. E' servito se non altro a rompere il ghiaccio, a cominciare ad avere un minimo dialogo».

IL SINDACALISTA

### «Troppa tensione sulla strada»

«Era accaduta a Reggio Calabria alcuni fa, a Torino mancavano le pallottole sparate contro la polizia municipale per infrazioni al codice della strada». Prima di Pasqua, la Lompano, esponente del Sindacato autonomo lavoratori di polizia locale (Siapoli), il più rappresentativo settore.

Mercoledì sera, lui era in servizio nella centrale operativa. «Febbraio. Ha ascoltato in diretta le comunicazioni tra i colleghi accorsi a Grugliasco, dove il pensionato s'era barricato in casa dopo sparato a una vigilessa per la contestazione su un semaforo rosso».

«L'episodio dell'altra sera rappresenta un'escalation che deve fermata - aggiunge il sindacalista - Il personale è preoccupato, c'è anche paura. E tutto questo rischia di ripercuotersi sul lavoro, sull'atteggiamento mentale degli operatori. Certo, ci sono rischi da calcolare. Nel tempo abbiamo imparato ad affrontare insulti, aggressioni, persino a evitare i tentativi di qualche automobilista di investire gli agenti impegnati in controlli. Ma pallottole sono altra cosa. Soprattutto in un contesto infrazioni stradali. Questa volta è andata sommersa bene. Ma chi dice che episodi di simili non possano ripetersi in futuro?».

L'innalzamento della soglia di violenza è anche legato alle normative. «La legge non offre per limitare questi fenomeni - aggiunge - L'insulto a un operatore di polizia non è sanzionato. Ma eventuali punizioni non servirebbero a salvaguardare soltanto il singolo, soprattutto ciò che rappresentiamo, il Comune, lo Stato. Altrimenti, ma anche l'effetto educativo».

Poi, ci sono le «stroppe» mansioni della polizia municipale. Ci chiamano per tutto, dal gattino imprigionato nell'auto a strage. Non è possibile. Bisogna definire i compiti. Il corpo di polizia municipale deve essere rifondato, non può andare avanti così. E' inutile avere settori superspecializzati in mansioni già svolte da altre forze dell'ordine. E soprattutto, bisogna formare le «alte sfere» per renderle adatte a guidare un corpo con compiti di polizia. Manca il coordinamento di vertice con le altre forze dell'ordine, nessuno vuole «mollare» competenze. Tra operatori abbiamo ottimi rapporti di collaborazione. Il problema è la «testa».

(c. l.)

## Il collega «Dovevo morire io, mi sento un miracolato»

GRAZIA LONGO  
PATRIZIO ROJANO

Le occhiaie profonde non rivelano solo la notte insonne per lo choc. La stanchezza e calo di tensione si mescolano al sollievo per lo scampato pericolo, che sparato da lui era io che gli ho fatto la multa, e una velata «so di colpa» mi spiace che Marina sia rimasta ferita, ha fatto tutto quello che potevo ma quegli spari imprevedibili.

Gianluca Argano, 44 anni, geologo diventato vigile urbano tre anni fa, è il compagno di lavoro di Marina Gasparotto. Da quasi tre mesi fanno i quartieri più difficili di Collegno, Oltradura e Savonara. Vigili di quartiere. Pronti a dividere stress e ore di pattugliamento e controlli. Mercoledì sera l'appuntamento con l'apparente innocuo pensionato che si è trasformato in aspirante killer.

Intuito nulla

lei e la sua collega? «Assolutamente no, durante la contravvenzione Piccatti ha dato alcun segno di escandescenza. Mi po' negava di essere passato con il rosso, un po' si scusava perché era stanco per i lavori nell'orto nel Canavese. Ma non sembrava per niente un tipo violento. Forse per questo, quando è tornato dopo i quartieri d'ora la nostra sorpresa è stata ancora più grande».

Chi si è accorto per prima del suo arrivo? «Marina», riconosce il Suzuki scuro e mia detto «Chissà perché è di nuovo qui?». Non ha fatto in tempo a finire la frase che quell'uomo è sceso dall'auto e si è tirato, era appena a tre-quattro metri da noi. E così sarei passato col rosso, eh? ha detto con la voce ironica e una faccia d'odio. Subito dopo ha alzato il braccio e ha sparato.

Verso Marina? «No, verso me. Ha spiccato un colpo non mi ha colpito, ne ha esplosi altri due e ha

ferito Marina che si è... e ha cominciato a lamentarsi per il dolore. Ma era chiaro che non era in pericolo di vita. Ho cercato di rimanere lucido e ho pensato subito a due cose».

«Che il pensionato non aveva una buona mira, era visibilmente ubriaco, e che usando pistola e tamburo. Ho fatto il calcolo che poteva avere a disposizione sei o otto colpi. Tre li aveva già usati, gliene restavano ancora un po'. Si è fatto attendere: ha di nuovo sparato tre colpi. Ma mi ha mancato».

lei nel frattempo davvero? Sempre accanto a Marina? «No, mi ero spostato. Perché avevo realizzato di essere completamente scoperto, ho cercato di ripararmi spostandomi dalla sua traiettoria. Lui pure, si muoveva parallelamente a me, anche se era dall'altra parte della strada. Io però ho continuato a muovermi. Anche per questo probabilmente non mi ha centrato. Io intanto

ho lanciato l'allarme di massa: ma allora via radio».

Lei ha sparato? «Nemmeno un colpo. L'ho preso di mira, dove ammetterlo, ma ho ritenuto pericoloso tirare perché c'erano troppi automobilisti in circolazione. Non c'erano le condizioni di sicurezza, insomma, e quindi ho preferito tenere sotto controllo la situazione senza sparare. Forse lui si è reso conto che era nel mio mirino, non bene, ma ha deciso di andarsene. La mia collega stava malissimo, per fortuna... perdava molto sangue. Era ovviamente spaventata ma sempre cosciente e padrona di sé. Poco dopo è arrivata l'autambulanza, intanto era incominciato l'ingestimento di Piccatti».

Chi gli è corso dietro fino a casa, a Grugliasco? «L'ispettore Maina, della polizia municipale di Collegno. Il pensionato, ho scoperto poi più tardi, ha sparato anche contro di lui».

Quanto incide un'esperienza come quella appena subita sul suo lavoro?

«È ancora presto per dirlo. Certamente lo spavento più grosso è passato, ma non posso nascondere che ancora frastornato quello che è accaduto. A me, ma soprattutto a Marina. Ma come una specie di miracolato mentre lei è in ospedale. Potrei esser io? mi continuo a ripetere, e quasi quasi lo preferirei. Anche se naturalmente sono contento che non sia finito peggio. Il colpo peggiore, al di là della sparatoria, credo sia stato l'affetto sorpresa. Antonio Piccatti ha un aspetto così mite, così «normale» che mai e poi mai né io né Marina ci saremmo aspettati una reazione del genere. Mentre era lì per terra immobile per le ferite, mi l'ha detto anche Marina, «Chi se lo sarebbe aspettato da uno così...». Uno choc, davvero».

di presto a lavorare? «Per ora ho preso qualche giorno di ferie, poi si vedrà. Parlo con il mio comandante e valuterò cosa sia meglio per me e la mia famiglia».



Gianluca Argano, 44 anni, da tre vigile urbano a Collegno



# Valsesia E VERCELLESE

## CROVA

### Rotte le trattative per i 9 esuberanti Scet

■ Rotte le trattative in Regione fra la trafilatura «Scet» di Crova e i sindacati Fim-Cisl. I Fiom-Cgil: Raffaele Ghezzi ed Enrico Pagnoni hanno riconosciuto i 9 esuberanti e chiesto l'avvio della cassa straordinaria seguita da mobilità. «L'azienda - spiega Ghezzi - ha rifiutato con motivazioni peregrine», e Pagnoni aggiunge: «Atteggiamento provocatorio, senza giustificazione».

## BORGOSIESA

### Due ragazzini rubano spoiler per auto

■ I carabinieri di Borgosesia hanno denunciato per furto due minorenni valesiani. I ragazzini sono stati bloccati mentre stavano fuggendo dal deposito di un autodemolitore con uno spoiler. È stato proprio il titolare della ditta a notare i ladroncini mentre scavalcano il muro di cinta e l'allarme. I militari sono arrivati mentre i due si allontanavano con il bottino.

## COMMEMORATE LE VITTIME ■ LONDRA

### Inaugurata la nuova piazza ■ Cappuccini



La benedizione della piazza

■ Alla presenza del sindaco Andrea Corsaro e degli assessori Roberto Scheda, Carolina Piccini e Katty Politi è stata inaugurata ieri, al rione Cappuccini di Vercelli, la rinnovata piazza «14 Martiri». La piazza è stata benedetta dal parroco, don Cristiano Bodo, che, prima della benedizione, ha ricordato le vittime del gravissimo attentato terroristico a Londra.

## ■ LUTTO

### La scomparsa di Cortisone

■ Ha suscitato grande cordoglio in Vercellese la scomparsa dell'ex sindaco socialista ■ Santhà Carlo Cortisone. Aveva 72 anni. Lascia la moglie Franca e tre figlie: Gabriella, Paola, Marina e Carla. I funerali sono stati celebrati questa mattina alle 11,30 a Vercelli nella chiesa dell'Aravecchia. Il sindaco di Santhà Canova ha detto: «Rimarrà nella storia di questa città e nei nostri cuori».

A SORPRESA MOLTE OSSERVAZIONI PRESENTATE DA PROVINCIA ■ COMUNE DI VERCELLI

# Siluri contro il progetto ippodromo

Sotto accusa finisce l'assessore Camandona ■ sindaco: ringrazio una parte di Forza Italia

## PRAROLO

Valanga di osservazioni presentate al Piano particolareggiato del Comune di Prarolo per l'area sul quale è progettato l'ippodromo della Montebellina. Ma se le associazioni ambientaliste preannunciano il parere negativo - ausano argomenti deboli, ma almeno lenimenti - espresso in anticipo il loro posizione sbotta il sindaco Gian Mario Ferraris - è stata sorprendente la mole di materiale depositato martedì (pochissimi minuti prima della scadenza dei termini) da Provincia e Comune di Vercelli.

«Così almeno è chiaro - attacca il sindaco furente - che c'è chi resta contro un progetto che per Prarolo e il Vercellese è un'occasione storica di sviluppo e lavoro». Chi resta contro? L'assessore provinciale Massimo Camandona spiega pubblicamente perché, mentre sbandierava appelli alla collabora-

zione, toglieva dal Piano territoriale provinciale il progetto ippodromo. Sempre la Provincia ha sollevato obiezioni a capitolo riguardante la viabilità, il progetto presentato e quello predisposto dalla stessa amministrazione provinciale.

Strali anche contro il capoluogo che ha presentato osservazioni preparate sulla base del proprio Piano regolatore, documento che a Prarolo non ha alcun valore.

Provincia e Vercelli inoltre hanno fatto il pulci sullo studio di rischio idrogeologico legato all'ippodromo, «senza minimamente tener conto che unico titolare della questione è la Regione e che Arpa, Autorità di bacino e Direzione regionale Opere pubbliche hanno già ritenuto il progetto perfettamente idoneo affermando che non rappresenta alcun rischio potenziale».

Sui motivi di questi bastoni tra le ruote ■ Mario Ferraris dice, non fa nomi: «Qualcu-



Il sindaco di Prarolo Gian Mario Ferraris (a sinistra) con il presidente della Provincia

no per gelosia vuole far naufragare il progetto. Qualcuno vorrebbe l'ippodromo in un'altra parte del Basso Vercellese e invece rischia di farlo finire nella confinante Lomellina».

Ora i consulenti ■ Comune - Roberto e Paolo Bello, Massimo Vanoni e Maurizio Chiocchetti - lavoreranno a tempo pieno per le controdeduzioni. «Non si saranno rallentati» ■ Vanoni e Maurizio Chiocchetti - lavoreranno a tempo pieno per le controdeduzioni. «Non si saranno rallentati» ■ Vanoni e Maurizio Chiocchetti - lavoreranno a tempo pieno per le controdeduzioni. «Non si saranno rallentati» ■ Vanoni e Maurizio Chiocchetti - lavoreranno a tempo pieno per le controdeduzioni.

DOPO LE PRIME PROTESTE, I COMMERCianti PROPONGONO SOLO AGGIUSTAMENTI

# Un mezzo «sì» alla nuova Ztl di Borgosesia

I negozianti chiedono più eventi il sabato e maggior vigilanza dei civici sul traffico

## Ivan Fossati BORGOSIESA

Dopo la sberleffiata da parte di una quarantina di negozianti del centro (che chiedevano l'immediato annullamento), ecco una promozione da parte dell'Ascom per l'isola pedonale il sabato pomeriggio in piazza Mazzini a Borgosesia. Il provvedimento del Comune sta per tagliare il traguardo del primo mese sperimentale e i giudizi, stando alle notizie diffuse dopo l'incontro con i negozianti aderenti alla delegazione cittadina dell'Ascom, sono a migliorare. I negozianti chiedono però al Comune l'organizzazione di feste per ravvivare la piazza in momenti in cui è chiusa alle auto. Un'altra richiesta riguarda il parco Magni (che però è fuori del circuito dello shopping) ■ si solleva alcuna obiezione per i parcheggi salvo chiedere qualche miglioria per il grande piazzale che si affaccia su via

Varallo. Ecco cosa riferisce l'Ascom attraverso un comunicato diffuso subito dopo l'incontro: «Si sono detti preoccupati ma ostili i commercianti che, tendenzialmente, sono contrari a una zona a traffico limitato nel centro storico. Sono però lamentati del fatto che la decisione di chiudere ha tenuto conto delle necessità di rendere più accogliente il "passeggio". Poi una segnalazione riguarda la vigilanza operata dalla polizia municipale: «Troppe le auto che sfrecciano per la Ztl, e non i residenti. Un'altra pecca segnalata è quella dell'arredo urbano, ritenuto insufficiente».

Per quanto riguarda le manifestazioni, i commercianti chiedono anche chiesto pianificazione delle iniziative di animazione: oltre a quelle di Natale sono state richieste ■ si parte già da settembre. Passando a parco Magni (va detto che il grande palmone verde che costeggia il fiume Sesia non è in



alcun modo collegato al circuito commerciale della città i negozianti chiedono di valutare con attenzione l'utilizzo del giardino pubblico, ritenuto un grande patrimonio ■ sfruttato. Si dovrebbero organizzare all'interno manifestazioni ed eventi ed è necessario ampliare l'orario di apertura. Ed ecco il pensiero dedicato agli spazi per la sosta delle auto: «In merito ai parcheggi - afferma l'Ascom - non sono state evidenziate particolari esigenze non una maggior fruibilità del parcheggio di piazzale Milnaccio attraverso interventi di recupero da parte dell'amministrazione».

Piazza Mazzini a Borgosesia è diventata isola pedonale il sabato pomeriggio. Per i negozianti bisogna però rendere più accogliente il passeggio

**HONDA CIVIC. IN POTENZA DI INTUITION.**

SCEGLI TRA:

- LA SUPERVALUTAZIONE
- LO SCONTO
- IL FINANZIAMENTO

Per maggiori informazioni sull'offerta Honda, vai al Concessionario Ufficiale Honda.

**CIVIC**

Concessionarie Ufficiali

**ALLIANCE**  
Aosta - Via G. Carrel, 43  
Tel. 0165 36 2947 - Fax 0165 752

**V. AUTO**  
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 56 980  
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51



## Diario di una guida che ha accolto i visitatori dello Scrinium Cardinalis «Ho imparato ad amare Vercelli» L'esperienza di raccontare Guala Bicchieri

La notte della vigilia di Natale del 2004, l'importante Scrinium Cardinalis, lo scrigno appartenuto al cardinale Guala Bicchieri, da Torino è ritornato nella città natale, Vercelli, anche se per un breve periodo.

Infatti, la nostra città ha allestito una mostra, nel Museo del tesoro del Duomo, intitolata «Scrinium cardinalis: un tesoro del medioevo a Vercelli», prolungata fino alla fine di maggio.

Io, studentessa del Liceo classico di Vercelli, ho avuto la possibilità e il privilegio di fare da guida a coloro che si recavano a visitare lo Scrinium, cercando di offrire qualche notizia e soprattutto qualche curiosità sul cardinale e la sua preziosa eredità.

Ritengo fortunata perché ho avuto modo di imparare ad apprezzare moltissime cose nuove sulla mia città: città, che, purtroppo, ho sempre sottovalutato. Grazie a questa mostra ho scoperto che il cardinale Guala Bicchieri fu al servizio di Papa Innocenzo III, che lo incaricò di importanti e delicate missioni diplomatiche alle corti di Inghilterra e d'Inghilterra; che fu addirittura reggente della corona inglese durante la minore età di Enrico III, e che nel 1216 appose il suo sigillo sulla ratifica della Magna Charta, ora conservata a Durham.

Ripetuto volte queste informazioni a tutti che venivano a visitare lo Scrinium! È stata un'esperienza



L'arrivo in Duomo dello Scrinium Cardinalis la vigilia di Natale. Un momento intenso che ha richiamato in chiesa la città

bellissima poterli trovare a contatto con così tante persone che mi ascoltavano mentre parlavo di argomenti che io stessa sentivo per la prima volta! E posso affermare di aver imparato con loro e anche da loro. Capitava a volte che non riuscissi a rispondere a qualche domanda, mi poneva; e

quindi giungo a concludere che sono stati i signori che erano lì per la visita e che sapevano più di me.

Ora questo tesoro è ritornato nuovamente al Museo civico d'arte antica di Torino, spero che un giorno possa tornare definitivamente qui a Vercelli, dove è giusto che sia. E anche

sono giunta alla fine della mia avventura liceale, credo di ripetere volentieri un'esperienza simile, che ha fatto crescere, che mi ha appassionato, e che magari mi aprirà la strada verso il lavoro.

Simona Guarco  
3° B, Classico Lagrangia  
Vercelli

## Primo «laboratorio» per genitori, piccoli e insegnanti Con «Il naso che scappa» diventa bello fare insieme

Cogliamo l'occasione, pubblicando questo articolo sul «Naso che scappa», per ringraziare tutte le scuole materne, pubbliche o private, che in questi mesi ci hanno inviato fotografie e disegni dei piccolissimi. Un super grazie al Mamù Gioc di Vercelli, che ci ha tenuti costantemente informati sulle giornate di festa, di gioco e di studio dei bimbi. Speriamo settembre di ricevere ancora molto e molto materiale under cinque.

Il 18 giugno si è svolto al Baby Parking di Naso «scappa», il primo Work Shop, erano invitati i genitori accompagnati dai loro bambini.

La proposta era quella di lavorare insieme per creare un gioco, sperimentare l'utilizzo di materiali nuovi ed usati oppure riciclati, utilizzare colori, soprattutto stare insieme, giocare, colorare e occupare lo spazio ed il tempo solo per divertirci e conoscerci, accorgendoci che fare insieme è più bello che comprare già confezionato.

La giornata abbiamo fatto merenda con prodotti artigianali, crostata di mirtilli, torta di carote e poi la pizza.

«Il naso che scappa» nasce dopo un'esperienza maturata nell'ambito di attività educative da circa 15 anni, durante i quali abbiamo lavorato in strutture e bambini normodotati sia diversamente abili, in asili nido nella zona del Turinese, nella provincia di No-



Crostata di mirtilli, pizza e torta di carote per i piccoli del «Naso che scappa»

vara, di Verbania, e Chivasso.

Adesso qui, accogliamo bambini da 10 mesi ai 3 anni per quanto riguarda il baby parking, fino agli 11 per tutte le attività ludico-educative e ricreative.

La nostra organizzazione prevede oltre che educatrici qualificate anche la figura della psicologa, della pediatra, della psicopedagogista, della psico-motricista e la consulenza di altre figure: l'arteterapeuta e la musicoterapeuta.

La redazione del Baby Parking Vercelli

### Arrivederci a settembre

Ultimo appuntamento con la Pagina della scuola. Da adesso tutti in piscina. Ma un ringraziamento d'obbligo: a tutti i tanti, generosi, giovani giornalisti che questi mesi ci hanno inviato cronache, fotografie, racconti, poesie, riflessioni. Ci risentiamo a settembre.

## Le elementari del paese Il nostro grazie sentito al Comune di Stroppiana che collabora con noi

A conclusione dell'anno scolastico, noi insegnanti della scuola primaria di Stroppiana, vorremmo tramutare la stampa, insieme alla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Asigliano, Fulvia Cantone, agli alunni e genitori, rivolgere un cordiale ringraziamento all'Amministrazione comunale di Stroppiana per la preziosa e fattiva collaborazione instaurata con la scuola. Questa collaborazione ha permesso la realizzazione di progetti, che hanno arricchito l'offerta formativa, migliorando il servizio fornito agli allievi e alle loro famiglie. Desideriamo citare in particolare il servizio di pre e post scuola, l'allestimento dell'aula multimediale con la connessione a Internet, l'acquisto di un lettore Dvd, il progetto di educazione musicale, il progetto di educazione ambientale, la festa degli alberi, la entusiasmante lezione propedeutica, tenuta dal guardaparco del parco Lama del Sesia, e la bella gita a Guardabosone. Sperando di vivere altre positive esperienze, auguriamo a tutta l'amministrazione comunale buona vacanza!

La dirigente scolastica  
Fulvia Cantone  
Per le insegnanti  
Giuseppina Badino, Monica Busceto  
Rosalia Prando, Francesca Coppa  
Per i rappresentanti dei genitori  
Mirella Albanese, Mariella Massazza

Ci scusiamo di non riuscire a pubblicare tutti i nomi delle maestre e dei genitori, ma non abbiamo decifrato le firme. Il sindaco Vittorio Piazza è ugualmente orgoglioso.

## Una visita molto interessante Noi della «Rodari» all'Hydrogen School dell'istituto Faccio

Per scoprire il mondo dell'idrogeno c'è un nuovo laboratorio didattico «Hydrogen School», realizzato dall'Istituto Faccio di Vercelli, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente. Noi alunni della 5° C dell'elementare Rodari l'abbiamo visitato, accompagnato dalle nostre insegnanti Mariagrazia Macario e Simona Lavraro. Noi ringraziamo i presenti, in particolare la prof. Paola Botta, che è stata molto disponibile e chiara nella spiegazione, nonostante l'argomento fosse difficile, ma sapevamo già che produrre l'idrogeno è utile all'ambiente, perché è un'energia pulita, poiché da quattro anni la maestra ci fa educazione ambientale.

Visitando il laboratorio abbiamo visto come si fa a fare l'idrogeno e ciò ha completato la nostra preparazione. La collaborazione tra scuola sul territorio è molto utile.

Le insegnanti e gli alunni dell'elementare «Rodari»  
la dirigente scolastica Renata Ghezzi



## In collaborazione con Comune, Cai e Provveditorato agli studi Scalare la montagna, lezione di vita Svetta l'Agrario nel progetto «Arrampicata sportiva»

Organizzato dall'Ufficio educazione fisica e sportiva di Vercelli, si è svolta la manifestazione conclusiva del progetto «Arrampicata sportiva», quarta edizione, presso il Cai di Vercelli.

Il corso sostenuto dal Comune di Vercelli, con l'assistenza degli istruttori Cai e degli insegnanti di educazione fisica è stato seguito dagli istituti superiori Rosa Stampa, Liceo scientifico, Agrario, Commerciale Cavour, Commerciale di Santhia, professionale Lantini di Vercelli.

Il corso si è svolto in due fasi. Alla fine del corso, i migliori quattro alunni di ogni istituto hanno partecipato alla finale.

Il percorso tracciato dagli istruttori Cai è composto da due vie di differenti difficoltà, ha impegnato non poco noi ragazzi, ma ci ha incoraggiato il 100% dei nostri compagni e insegnanti presenti in palestra.

I risultati per il nostro istituto sono stati meravigliosi: primo individuale e primo



classificato a squadre, il nostro istituto non: Federico Citta, Nicolas Venara, Luca Pizzin, Davide Sigaud.

La premiazione è stata effettuata dall'assessore comunale Giovanni Mazzari e dal responsabile dell'Ufficio sport del

Provveditorato, Giovanni Cerrito, è stato davvero emozionante ritrovarci insieme, con la prospettiva di un'arrampicata vera e propria in montagna.

Oltre ai premi in medaglie e coppe, abbiamo ricevuto in omaggio la tessera del Cai per

partecipare ai corsi il prossimo anno, e di noi, entusiasti di questo sport, continueranno di certo a frequentare la palestra di arrampicata e i nostri bravissimi istruttori.

Gli alunni dell'Agrario, Vercelli



# Luigi Bottoni store

ABBIGLIAMENTO - MAGLIERIA  
In lana, cashmere per uomo e donna

FILATI PER AGUGLIERIA - MAGLIERIA  
TESSUTI: stretch, cashmere, alpaca, angora

SALDI  
•  
SALDI  
•  
SALDI

Orari: da martedì a sabato 10.00 - 19.00

Via Q. Sella, 11 - VALDENGO (BI) - Tel. 015.981976





**CASTELLAZZO** sul Bormida è un paese piccolo, della pianura alessandrina, dove si coltivano ortaggi come la saporosa barbabastola rossa che meriterebbe, presto o tardi, De.Co. (Vissani ne frige la buccia e l'accoppia a una carne piemontese, mentre Mariuccia Bologna la taglia a dadini per fare le lasagne della vigilia, onorate ad ogni festa). Ma dall'elicottero di Lina Verde, con Paolo Brosio, gli italiani hanno visto anche la coltivazione delle con



**Castellazzo** sei tipi di birra e «farcia»

esemplari monstre. Ricordo quando sul finire degli anni Novanta, in giro d'ispezione col direttore regionale della Coldiretti, Gianfranco Tamietto, lo vidi sussultare alla vista del Da Giuliano (tel. 0131/275132), proprio fianco al celebre santuario. «Qui - mi disse - fanno i migliori agnelli del Piemonte». Bè, a Castellazzo ci sono personaggi in gamba, a cominciare da Riccardo Aischini che a La Fermata di Alessandria (via Vochieri 120, tel.

0131/251350) fa risplendere una stella Michelin. Di Castellazzo è Beppe Orsini, il mentore di Veronelli in terra piemontese. In tutto il mondo sanno che qui si venera la Madonna del Centauri, tanto che nel secondo weekend di luglio arrivano diecimila moto da ogni dove. E' uno spettacolo, una festa di fede e turismo, cui s'è investito sempre poco. Ma quest'anno si celebra il 60° raduno e la cosa assume una certa rilevanza. Nella piazza Santa Maria,

l'associazione culturale Camellot proporrà la cosa più ghiotta per la birra: la birra, presente con i tipi dei microbirrifici piemontesi dell'Union Birrai. La degustazione ogni sera dalle 17 alle 24, da oggi a domenica, le «farcia», un impasto di farina fritto (tipo focaccia), oppure col salame. Ma questi si acquistano in piazza Vittorio Emanuele 2 da Cereda (tel. 0131/275172), incontrastato dal «cacciatorino». Frangenza come pochissimi altri esem-

plari sono poi i «grissini stirelli» della panetteria Ferraris (via Umberto I 11, tel. 0131/276278). Pensate che qui si produce anche il raro zafferano, buono come quello che fanno a Cascia, nel paese di Santa Rita, che da queste parti è venerato. I garzoni di don Bosco. Lo zafferano di Paolo Giuseppe Bobbio è certificato biodinamico e risponde ad azienda agricola Padana (tel. 0131/270448): sul Carnaroli, una sublimazione, ma anche sugli agnelli.

**LA STAMPA**  
**Nordovest**

VERBA

VACANZE

# Estate

## A Pré-St-Didier gli assaggi si mescolano

A Pré-St-Didier, vallata del Monte Bianco, le degustazioni enogastronomiche sono all'insegna della teatralità. Si chiama «Bouches Savantes» ed è un'iniziativa di Carnune, Pro loco e Adret Teatro. Sala polivalente una voce guida spiega le tecniche di

lavorazione della fontina e del pane nero, prima che gli ospiti si dedicino agli assaggi. I primi due appuntamenti hanno avuto successo. Il 13 e il 14 luglio. Non c'è il vino e l'iniziativa è quindi apprezzata dai bambini. Pré-St-Didier propone poi «Degustazione guidata», secondo ciclo di iniziative dedicate ai prodotti tipici. Il 15 domenica un agrotecnico, alle 10 nella sala polivalente, illustrerà segreti, proprietà organolettiche e nutrizionali di fontina, mozzarella, tome proponendo anche i migliori abbinamenti con i vini. [g.l.m.]

# Anomalia SUBSONICA

Gabriele Ferraris

D'accordo, sarebbe davvero un po' meno sfigato degli altri, e che promette di attrarre qualche migliaio di persone. Bisognerebbe smetterla, anche perché, ormai, la generazione di Woodstock bazzica le case di riposo, e i ragazzi che corrono Woodstock - a parte l'accolto di Snoopy, che qualcuno ha ancora presente...

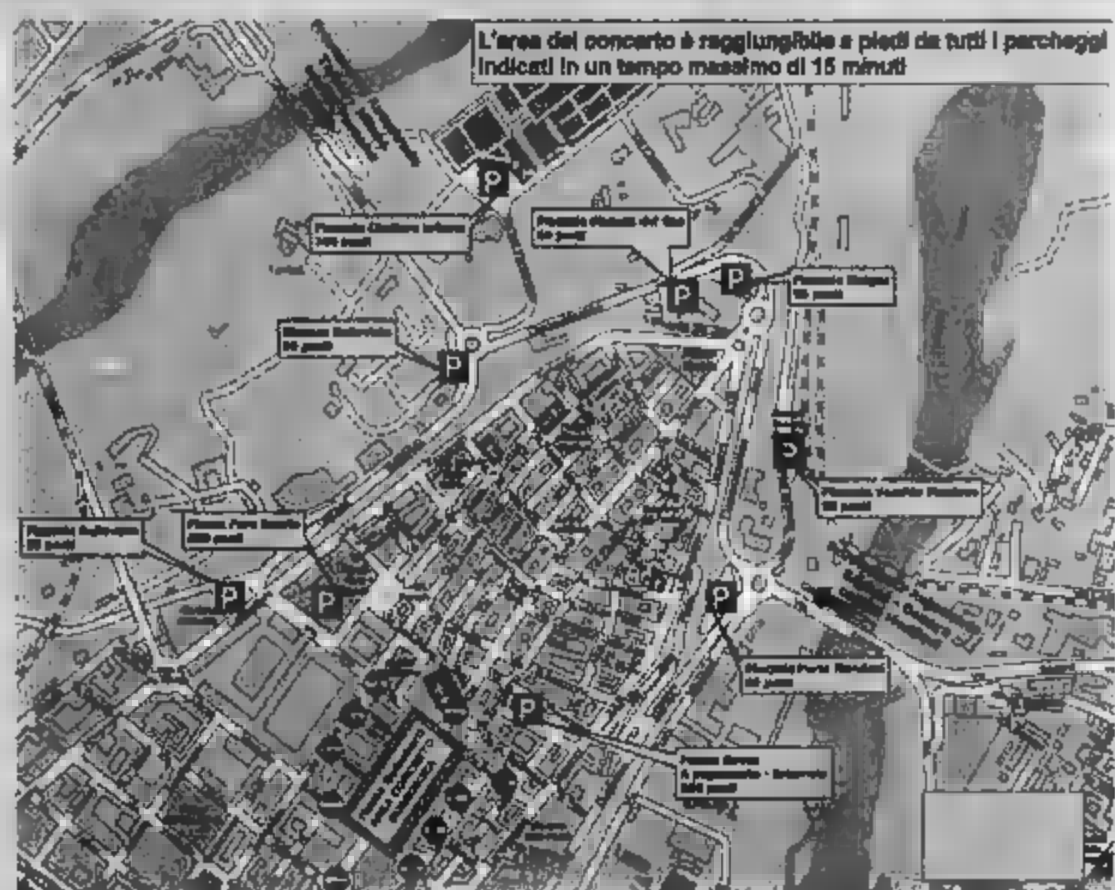
Però, cosa pensate che capiterà sabato in piazza Galimberti? Ok, niente Woodstock, o ci mancherà. Però sarà una festa bella, e grande. E molto. Nostri nel senso di non piemontesi. Perché i Subsonica sono un fiore all'occhiello (mannaggia, eccoli) altro fiore, però come il deficiente «Voi»-«Sighisimmi» Ok, vada per figliolissimi, i Subsonica sono figliolissimi, e sono nostri. E ben radicati a Torino - una città piccolissima, che si estende all'incirca dai Murazzi a Po, con in piazza Vittorio, dove di fianco al Caffè Elena c'è Casasonica, il covo dove Max e Samuel e Boosta e Ninja e Vicio architettano suoni: quella è la Torino dei Subsonica, non di più, perché i Subsonica sono così, o viaggiano per tutta Italia riempiendo i Palazzetti, oppure se ne ciondoleranno fra Giancarlo, l'Elena e la Società Luce. I loro locali preferiti dove potrete trovarli la notte, quasi tutte le notti, quando sono a tour. Molto torinesi, se capite cosa voglio.

E poi, scriviamolo, e rendiamo onore al merito adesso che i Subsonica hanno un contratto con la EMI, una major, e pure una loro casa discografica: c'è un'altra eccellenza piemontese, dietro al successo dei Subs, ed è la Mescal, l'etichetta indipendente. Nizza Monferrato che li ha lanciati, e ha pianificato la

mitica «Operazione Ramo», la galata al Festival che li ha consacrati davanti al grande pubblico. Poi le date come sono andate, e i meriti, puranque nel folle mondo del rock, mondo al quale, verità, i Subsonica non sono per niente pronti: nel che non si adattano a certe mentalità, e certi, anzi, a questo probabilmente li ha salvati dalla sindrome del successo, che ha distrutto tante buone band.

In quest'ultimo è quest'ultimo disco «Terrestre», i Subsonica andati molto avanti: nella musica - che è sempre più loro, inconfondibile eppure sorprendente, e mai - nel successo - il tour primaverile è stato uno sballo, una sequela di sold out da paura, mentre il disco volava in un amen oltre 150 mila copie vendute - e nella vita, con i Ninjas fresco papà e Max direttore artistico vincente di uno dei migliori festival dell'estate, il Traffic, a Samuel e a Vicio impegnati in progetti molto interessanti, a dimostrazione che non sono certo le idee che mancano, alla band.

Adesso sono di nuovo on the road: è impegno d'onore con i loro tanti case. Lo scorso maggio non erano riusciti a trovare posto a Torino, in Palazzo pieno. Per tutti, si spera, ci sarà spazio in piazza Galimberti: piazza, per un grande concerto. Gratuito. Chi non potesse esserci, a Cuneo, si segni quest'altra data, il 31 agosto a Castagnole Lanza: sarà a pagamento, ma costerà appena 14 euro, un euro in mano, addirittura, rispetto al tetto massimo imposto per tratto dalla band che pretende di non speculare sui portafogli del pubblico. E anche questo fa parte di quell'anomalia subsonica che non ammette di stupire.



## L'EVENTO

**LUOGO, DATA E ORA**  
Domani alle 22 piazza Galimberti a Cuneo  
**TRAFFICO**  
Dalle 8 alle 14 domani chiusura della piazza (accessi aperti: corso Solferino-Garibaldi). 14 di domani alle 6 di domenica chiusura totale  
**PARCHeggi**  
Piazza Boves (300 posti a pagamento), porta Mondovì (30), discesa Bellavista (95), Foro Boario (600), piazzale Bellavista (50), piazzale cimitero (200), discesa Gas (50), piazzale Italgas (95), vecchia Stazione (85).  
**HISTORIO**  
Due punti bar nell'area concerto, quattro punti di distribuzione acqua gratuita, banchetta  
**SERVIZI**  
Trenta bagni anche per disabili  
**TRASPORTI**  
La F3 hanno potenziato il treno in partenza da Cuneo alle 4 di domenica per Torino: da 200 a 800 posti.  
**PROMOTORE**  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in occasione del festeggiamenti per i 150 anni

## Lacronaca

### Vercelli Dodici bambini intossicati a Boccioleto

Dodici bambini, ospiti della Boccioleto, in Val Sesia, stati portati dall'elicottero all'ospedale di Borgosesia, per un'intossicazione alimentare. Con loro anche una mamma, accompagnatore del ospite per gestito religioso. Oggi si conoscerà l'esito delle analisi: i bambini, che lamentavano febbre, vomito e diarrea, potrebbero aver ingerito alimenti avariati oppure bevuto acqua non potabile. Anche le suore sono state colpite dagli stessi disturbi ma hanno voluto raggiungere l'ospedale.

### Alessandria Rifiuti abusivi revocata la licenza

In seguito all'indagine della Procura su un traffico illecito di rifiuti tossici da mezza Italia, che ha portato all'arresto di 7 persone, la Provincia ha sospeso l'autorizzazione rilasciata alla ditta Solfo Elia, di Pozzolo Formigaro, per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Il titolare, fra gli arrestati, è stato interrogato ieri dal magistrato e si è avvalso della facoltà di non rispondere.

### Novara Malpensa: al tavolo della commissione rotte

Dopo anni di battaglie, anche in tribunale, finalmente il Novaresa potrà sedere nella commissione aeroportuale di Malpensa. La Provincia e cinque sindaci sono stati ammessi nell'ente che ha il compito di definire le procedure antirumore. Sino ad ora la beffa: doppia decolla e atterraggi riguardano con un'eccezione maggioranza il 60-70% che però non era considerato un'interessante dal decreto istitutivo della commissione, datato 1997.

### Verbania Si barrica in casa e minaccia una strage

Un quarantenne, verbanese, con problemi di salute mentale ieri notte si è barricato in casa impedendo all'anziana madre di uscire. Minacciava di fare una strage ma solo più tardi si è scoperto che non aveva armi da sparo. Un vicino, sentendo le urla, ha avvisato il 113. Un agente ha parlato con l'uomo che temeva essere arrestato per un incidente stradale provocato qualche anno fa in stato di ubriachezza. La madre è stata portata in ospedale e poi dimessa. Il figlio è stato denunciato per procurato allarme e affidato ai medici dell'ospedale. [a.r.]

### Biello Videopoker, nel mirino 50 locali pubblici

Videopoker etaroccati: smantellati i vertici dell'organizzazione nazionale, la Guardia di finanza di Biella sposterà con le indagini ai locali dove risultano installate le macchinette da gioco truccate e ai gestori. Nel Biellese le fiamme gialle devono controllare oltre 50 locali, tra bar, sale giochi, birrerie, discoteche. La maggior parte degli asseveranti risulta avere avuto rapporti commerciali con alcuni dei personaggi finiti in carcere anche se non vuol dire che tutti gli interessati obbediscano anche accettando di condividere i sistemi truffaldini. [r.b.]

## Giorgia apre il tour estivo domani ad «Asti Musica»

È uno degli eventi più attesi della 10ª edizione di Asti Musica. Come quello di Renga, quello che Giorgia terrà domani sul palcoscenico di piazza Cattedrale sarà il concerto di apertura della sua tournée estiva. Il fatto ha richiamato l'attenzione dei media. Tutti italiani. Alcuni hanno prenotato i biglietti addirittura dalla Sicilia pur di non mancare all'esordio della cantante che presenta la sua nuova incisione «Mtv unpugged», una completamente acustica del suo repertorio.

Il concerto di Asti offrirà comunque un'ampia panoramica sul repertorio di Giorgia, venuto di blues, ripercorrendo la carriera in crescendo iniziata negli anni 90 e segnata da brani di

grande impatto e successo di pubblico come «B pol», e «Come saprai» con cui vinse il festival di Sanremo di dieci anni fa. Questi anni sono usciti album densi come «Orgia», «Come Thelma & Louise», «Strano il Mio Destino Live & Studio 6496», «Mangio Troppe Cioccolato» prodotto da Pino Daniele, e «Giroscopo» e «Senza Ali», la cui produzione è di Michael Baker, già al lavoro con Whitney Houston e Aretha Franklin. Seguono altri successi: «Vivi davvero», «Gocce di memoria», tema titoli di coda del film di Ferzan Ozpetek «La Finestra di fronte», e «Spirito Libero», brani poi raccolti nell'album «Ladra di Ventre».

Con Giorgia, a sottolineare il blues dalle sue canzoni, suonerà il jazzista Terence Blanchard, conosciuto come il trom-



Giorgia domani sera canterà ad Asti

bettista di Spike Lee: fedele compagno d'avventure del regista americano per il quale ha realizzato alcune fortunate colonne sonore, da «Mo' Better» e «Malcolm X» fino alla recante «La 25ª ora».

I biglietti per ascoltare Giorgia costano 35 euro (posti a sedere) e 15 euro (ingressi). Info: 0141-399479; 399480; 399481; www.comuna.asti.it. [c.f.c.]

## Enrico Ruggeri a Novara Carrellata dal punk dei Decibel alla scoperta di nuove sonorità

NOVARA

Risale al 1977 la fondazione dei Decibel, con i quali aveva «Punks», bionda e montatura bianca. Prima, giovane appassionato di musica, aveva anche insegnato latino e italiano alle scuole medie di Milano. E dai «Decibel» riparte domani sera a Novara Enrico Ruggeri, il primo big della musica italiana che si esibisce per l'Estate Novarese. Il concerto in piazza Martiri, alle 21,30, ingresso gratuito. Il concerto costituirà l'occasione di ascoltare «Contessa», «Polvere», i ritmi sincopati di fine degli anni Settanta, e le evoluzioni, il ritmo dolce di «Nuovo swing». A Ruggeri segue il 16 luglio l'esibizione di Francesco Renga, il vincitore del Festival di Sanremo: sempre in piazza Martiri, il 16 luglio. [c.m.]

## Le chitarre di Nick Becattini e Roy Rogers da oggi sul palco dell'«Aosta Blues»

AOSTA

Dopo il «Bill Morganfield», figlio dell'indimenticabile Muddy Waters, continua l'Aosta Blues Festival. Oggi alle 21, sul palco del Teatro Romano, il chitarrista toscano Nick Becattini, considerato tra i migliori in Italia; lo accompagna la sua band. Alle 22,30 il duo acustico di Chicago Carey e Lurrie Bell, padre e figlio. Domani (e non domenica, scritto ieri per errore) la serata conclusiva, sempre al Teatro Romano. Alle 21 sarà protagonista il gruppo italiano Bluesmen, nato da un progetto del chitarrista e musicista Formigoni e dell'armonista Antonio D'Adamo (scomparso di recente). A far il sipario a Aosta Blues, infine, il californiano Roy Rogers, dei maggiori esponenti della chitarra slide, sul palco con la sua band, The Delta Rhythm Kings. L'Aosta Blues Festival è organizzato da Publilume e dall'assessorato comunale al Turismo. Il biglietto d'ingresso a ogni serata è 7 euro. [u.c.]



Due le tappe con partenze da Serravalle per complessivi 305 chilometri da percorrere

# In 166 al Giro della Valsesia

## Si replica la sfida Santoromita-Bruson

**C**ENTOSETTANTASEI iscritti al 26° Giro della Valsesia, par dilettanti e under 23. E 2005 la manifestazione organizzata dal Pedale Valsesiano ai fasti di tempo: due prove con classifica finale a punti, calendario internazionale. Le gare che l'Uci ha classificato come «1.2», vale a dire aperte anche ai professionisti delle squadre Continental.

vuole la tradizione (tranne un'eccezione l'anno scorso), entrambe le partenze saranno date a Serravalle: domani davanti al municipio e domenica in frazione Bornate. La prima frazione si concluderà a Varallo dopo 137 chilometri, la seconda a Valpiana di Valduggia, un chilometro. Il numero 1 gli organizzatori l'hanno assegnato a Guillaume Burgois, atleta del Velo club Mendrisio, formazione elvetica che schiera anche Ivan Santaromita, vincitore domenica scorsa a Sopranza Battigati. E al Giro si riproporrà il duello vissuto pochi giorni fa sulle strade della Valsesia: Santaromita e il forte biellese Simone Bruson tessarato per la Brunero Podenzano. Sono le squadre straniere iscritte: oltre al Mendrisio, il Plzen della Repubblica Ceca, l'Ostallgau tedesco, la Norda Pacific polacca, la nazionale dell'Ucraina, la svizzera FD Bc.com e l'altra elvetica Team Vivace.

Ecco uno sguardo al percorso. Domani il gruppo si muoverà alle 12,30 da Serravalle per ripetere il circuito in bassa Valsesia sconfiggendo il Novaresse, poi per salire fino a Varallo quindi per iniziare la salita. La prima asperità, che assolutamente non farà selezione, è la Cremonina affrontata da Valduggia. Diversa sarà la salita della Colma di Civiasco che il gruppo percorrerà arrivando dal Lago d'Orta, in particolare da Alzo di Pella. I ciclisti quando si troveranno ai quasi mille metri di quota del valico dovranno ancora affrontare ventimila chilometri, 7 di discesa e i



restanti pianeggianti raggiungono lo sciscione d'arrivo posto in via Brigate Garibaldi.

Tutto diverso domenica: ancora un circuito nella zona di Serravalle (partenza alle 11), poi su fino ai 1112 metri di quota di Alagna (ma la strada non è particolarmente insidiosa) e il non dovrebbe sgratolarsi quindi si ridiscende fino a Borgosesia dove si svolta per Valduggia per affrontare due volte la Cremonina: al rientro da San Maurizio d'Oleggio il gruppo svolterà a destra subito dopo la galleria per salire verso le frazioni di Valduggia Zuccaro e Valpiana. La salita finale misurerà poco meno di cinque minuti ed è proprio quei tornanti che, molto probabilmente, decideranno le sorti del 26° Giro della Valsesia.



Immagini della precedente edizione del Giro della Valsesia, appuntamento internazionale aperto ai dilettanti elite, agli Under 23 e ai professionisti delle squadre Continental



UNIVER  
VERNICI

Banca  
Novara  
BANCA POPOLARE  
di NOVARA

GLX  
RUBINETTERIE

PORTALPI  
PORTALPI SALEGGI

RAS  
RAS Anticorrugati  
ag. BORGOGESSA

AUTO CLASS  
AUTOCAR  
BORGOGESSA

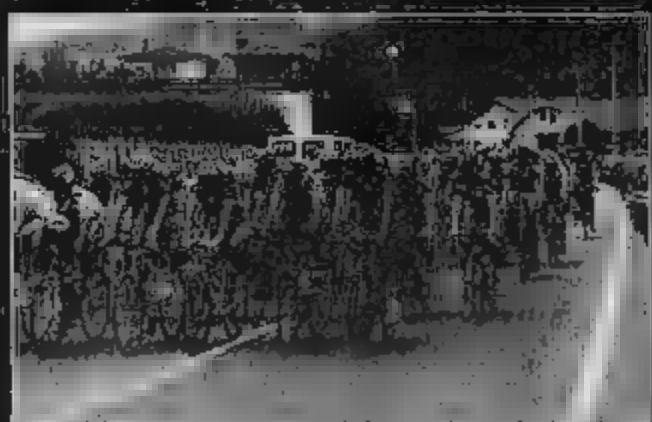
LEGNO-IDEA  
LEGNO  
QUARONA

Sacced  
NUOVA SACCED  
PRATO SESA

# 26° GIRO CICLISTICO DELLA VALSESIA

Organizzata dal

## Pedale Valsesiano



### SI RINNOVA LA GRANDE AVVENTURA DEL GIRO!

### TAPPE

• **PRIMA TAPPA:** sabato 9 luglio 2005

Partenza da Serravalle Sesia alle ore 12,20 e arrivo a Varallo alle ore 15,45 circa.

• **SECONDA TAPPA:** domenica 10 luglio 2005

Partenza da Serravalle Sesia alle ore 10,50 e arrivo a Valpiana di Valduggia alle ore 15,10 circa.

REGIONE PIEMONTE  
REGIONE PIEMONTE  
SPORT PULITO

PROVINCIA  
di VERCELLI

COMUNITA'  
MONTANA

COMUNE di  
VALDUGGIA

COMUNE di  
SERRAVALLE

CITTA' di  
VARALLO

COMUNE di  
COMINO VERCELLI

TURISMO  
VALSESIA  
VERCELLI







L'INCHIESTA. NOTTE DI INTERROGATORI PER L'EX INFERMIERE DI GRUGLIASCO CHE HA RISCHIATO DI UNA STRAGE A COLLEGNO. NESSUNA PAROLA DI SCUSA O PENTIMENTO

# «Ho usato la pistola per una multa ingiusta»

## Il racconto del pensionato che ha sparato contro una pattuglia. Il pm: tentato omicidio premeditato

Giorgio Bellario  
Angelo

«Mi stava implorando di non darmi la multa e di non togliermi i 6 punti dalla patente. E loro niente, continuavano a comportarsi da prepotenti. Nel frattempo almeno altre due auto sono passate con il rosso, e loro... Allora gli ho detto: "Perché non fate la contravvenzione anche a quella?". Mi ha risposto la vigilessa: "Eh, dovremmo multare tutti quelli che passano col rosso ci perderemmo l'intera giornata". È stato in quel momento che mi son detto: "Basta, li faccio fuori"».

È uno dei passaggi più drammatici dell'interrogatorio di Antonio Piccatti, il pensionato arrestato mercoledì sera dopo aver sparato al tre vigili di Collegno che l'avevano appena multato. Una confessione spietata resa dall'uomo verso mezzanotte davanti al pm Marco Bouchard e all'avvocato d'ufficio Caterina Caneparo. Visibilmente sotto choc e ancora annebbiato per il vino bevuto prima di «vendicarsi» dei civici collegnesi - al dell'arresto il test ha rivelato nel sangue di Piccatti un grado alcolico di 2,31 milligrammi - lo sparatore ha però rivelato con lucidità il folle proposito di farsi giustizia per il presunto torto subito al semaforo di via Pianezza, in zona Stazionetta a Collegno.

Quanto basta per indurre il pm Bouchard ad aprire un fascicolo per triplice tentato omicidio, con l'aggravante della premeditazione. C'è un altro aspetto, però, sul quale il magistrato intende far piena chiarezza. Antonio Piccatti era tempo cura presso i servizi psichiatrici dell'ospedale

«Quando hanno detto che non potevano multare tutti ho perso la testa. Ho pensato: "Li faccio fuori"»

Martini per una depressione aggravata dalle condizioni di salute della moglie, eppure nessuno ha mai pensato di ritirargli il porto d'armi e il permesso di detenere legalmente in casa una gran quantità di fucili e pistole. Il pensionato era infatti armato di armi da fuoco a fine a qualche fa si recava regolarmente a sparare al poligono di tiro. Se mercoledì sera non ha fatto una strage è forse merito del bottiglione vino che ha ingurgitato prima di ritornare alla Stazionetta. «Ha sparato da un paio di metri», spiega Bouchard - se fosse stato lucido difficilmente avrebbe sbagliato bersaglio.

Mentre Piccatti asserragliava nella sua casa di Grugliasco, minacciando di fare una strage, forze dell'ordine e magistrati hanno cercato di escogitare una soluzione che evitasse spargimento di sangue. In un primo momento si era offerta la parlamentare con il pensionato la vicina di casa, che lo aveva molto bene. L'ha sempre giudicato una persona mite e tranquilla.

Poi si è deciso che a tentare la «attività» dovesse essere il colonnello Antonio De Vita, comandante del nucleo radiomobili. È stato lui che, in 80 minuti di dialogo e negoziati, ha piano piano riportato calma l'ex infermiere di Grugliasco ed è lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire.

«La situazione era delicata», spiega De Vita - ma avevamo il dovere di rispettare la vita umana. Sia quella di una persona che quella di una comunità. Evidentemente scosso, sia quello degli uomini che quello lavorando per renderlo inoffensivo. In sicurezza la casa abbiamo cercato di non sbagliare nulla, di non offrire occasioni di equivoco, di fare breccia nella sua apparente follia

L'arrestato, depresso, seguito dai servizi psichiatrici «Perché, allora, aveva ancora il porto d'armi?»

per indurlo a ragionare.

Piccatti ce l'aveva le divise: «Mi ha detto che non si fidava di me, che era divisa. Poi si è un po' sciolto ed ha chiesto se facevo multe. Io gli ho risposto che non ne avevamo mai fatte a che, di solito, prendevo. Così il diviso è scivolato a quanto era accaduto all'incriminato. Convinto di aver subito un gravissimo torto, Piccatti appariva molto confuso: «Era furibondo sia per i 138 euro da pagare e sia per i 6 punti persi sulla patente». Aggiunge il colonnello De Vita, quando ha parlato un po' parlandogli della moglie, che l'uomo, e facendomi raccontare della figlia. Mi sembra che non una chiara percezione di quanto aveva fatto, ha mai parlato dalla vigilessa che aveva colpito e ha mai chiesto come stava».

La trattativa ha avuto soluzione improvvisa. L'indica- decisiva l'ha colta ancora il colonnello De Vita, quando ha l'ex infermiere poteva un attimo la pistola. «Abbiamo sfruttato quell'attimo», spiega il comandante provinciale, il colonnello Angelo Agovino - anche perché si stava facendo buio e la situazione sarebbe meno gestibile. Così abbiamo fatto intervenire in contemporanea le tre squadre che avevano gradatamente avvicinato allo squilibrio. In questo c'è stata perfetta sinergia fra il comandante della stazione di Grugliasco, il colonnello Lejaona, che ci ha continuamente assistito grazie alla sua conoscenza del quartiere e persino di quella casa, e con le tre squadre che stavano operando per chiudere a tenaglia il pensionato, ovviamente coperte alle spalle dai tiratori scelti che avevano subito dirottato l'intervento. Piccatti è stato raggiunto e disarmato a pochi secondi. In casa c'era un piccolo arsenale, ma i armi risultavano denunciate per collezione.



Grugliasco, ore 21,40: i carabinieri hanno appena catturato Antonio Piccatti

### Il pensionato

Ex infermiere del manicomio ossessionato dalle tasse



«Infermiere all'ex manicomio di Collegno ora in pensione, Antonio Piccatti - 71 anni, sposato, una figlia adulta - vive a Grugliasco in via General Cantore 108. Suo unico passatempo l'orto e il pollaio che ha dietro la villetta a due piani dove abita con la moglie Domenica Brachet Cota. Originario di Barbania, nel Canavese, ha qui diversi parenti e un altro pezzo di terra che cura personalmente. Proprietario di diversi garage vicino alla sua villetta, viene descritto da tutti come un uomo tranquillo e introverso. «E' però un po' ossessionato dalle tasse», raccontano alcuni suoi affittuari, «non si lamenta mai di niente a parte delle tasse che è costretto a pagare. Le considera ingiuste e sproporzionate».

### La vigilessa

Intervento riuscito al Cto. Sarà dimessa entro breve



«Donna gentile, molto decisa», determinata, Marina Gasparotto, 46 anni, si è arruolata nella polizia municipale di Collegno nel 2000. «Ha vinto il concorso», racconta il marito, italo Addari - «ed è molto orgogliosa del suo lavoro». In passato la vigilessa era commerciante, ha gestito negozi e banchi nei mercati dell'alta Val Susa. Da anni vive a Sant'Antonino di Susa e quotidianamente raggiunge Collegno dove attualmente è «vigile di quartiere». Operata ieri pomeriggio al gomito destro e alla colonna vertebrale all'ospedale Cto équipe del professor Alessandro Massè e del dottor Stefano Aleotti - non avrà gravi conseguenze fisiche.

### Il carabiniere

Il colonnello De Vita «Così l'ho calmato»



«Il colonnello Antonio De Vita, 46 anni, comandante del Reparto Territoriale dei carabinieri, è l'ufficiale che in 80 minuti di trattativa ha riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco. Ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire. «Avevamo il dovere di rispettare la vita umana. Sia quella di una persona dal sistema nervoso scosso, sia quella degli uomini che stavano lavorando per renderlo inoffensivo». Di cosa parlano un colonnello dei carabinieri ed un squallorato con una pistola carica in mano? «Siamo partiti da una banalità: ci chiamiamo Antonio tutti e due. E' servito se non altro a rompere il ghiaccio, a cominciare ad avere un minimo dialogo».

IL SINDACALISTA

### «Troppa tensione sulla strada»

«L'accaduto a Reggio Calabria alcuni anni fa, ma a Torino mancavano le pallottole sparate contro la polizia municipale per infrazioni al codice della strada». Parola di Pasquale Lopomo, esponente del Sindacato lavoratori di polizia locale (Siaipol), il più rappresentativo del settore.

Mercoledì sera, lui era in servizio al centro operativo di corso XI Febbraio. Ha ascoltato in diretta le comunicazioni tra i colleghi accorsi a Grugliasco, dove il pensionato s'era barricato in casa dopo avere sparato a una vigilessa per la multa su un semaforo rosso.

«L'episodio dell'altra sera rappresenta un'escalation che deve essere fermata - aggiunge il sindacalista - il personale è preoccupato, c'è anche paura. E tutto questo rischia di ripercuotersi sul lavoro, sull'atteggiamento mentale degli agenti. Certo, ci sono rischi da calcolare. Nel tempo abbiamo imparato ad affrontare insulti, aggressioni, persino a evitare i tentativi di qualche automobilista di investire gli agenti impegnati ai controlli. Ma le pallottole sono altra cosa. Sopra», è un contesto di infrazioni stradali. «Volta è andata tutto sommato bene. Ma chi ci dice che episodi simili non possano ripetersi in futuro?».

L'innalzamento delle soglie di violenza è anche legato alla normativa. «La legge non offre strumenti per limitare questi fenomeni - aggiunge - l'insulto a un operatore di polizia non è sanzionato. Ma eventuali punizioni non servirebbero a salvaguardare soltanto il singolo, ma soprattutto ciò che rappresentiamo, il Comune, lo Stato. Altrimenti, anche l'effetto educativo».

Poi, ci sono le «trocce» della polizia municipale. Ci chiamano per tutto, dal gattino imprigionato nell'auto alla strage. Non è possibile. Bisogna definire i compiti. Il corpo di polizia municipale deve essere rifondato, non possiamo andare avanti così. E' inutile avere settori super specializzati in mansioni già svolte da altre forze dell'ordine. E soprattutto, bisogna formare la nostra «alta sfera» per renderla adatta a guidare il corpo con compiti di polizia. Il coordinamento di vertice con le altre forze dell'ordine, nessuno vuole «mollare» competenze. Tra operatori abbiamo ottimi rapporti di collaborazione. Il problema è la «testa».

(c.l.)



Gianluca Argano, 44 anni, tre vigili urbani a Collegno

## Il collega «Dovevo morire io, mi sento un miracolato»

intervista  
GRAZIA LONGO  
PATRIZIO ROMANO

Le occhiaie profonde rivelano solo insonnia per lo choc. La stanchezza è il calo di tensione si mescolano al sollievo per lo scampato pericolo, che sparato contro di me, ero io che gli ho fatto la multa, e una velato senso di colpa mi spiace che Marina sia ferita, ho fatto tutto quello che potevo ma quegli spari erano imprevedibili.

Gianluca Argano, 44 anni, geologo diventato vigile urbano tre anni fa, è il compagno di lavoro di Marina Gasparotto. Da quasi tre mesi fanno coppia fissa nei quartieri più difficili di Collegno, Oltredora e Savonera. Vigili di quartiere. Pronti a dividere stress e ore di pattugliamento e controlli. Mercoledì sera l'appuntamento è l'appuntamento pensionato che è trasformato in aspirante killer.

Non avevate intuito nulla

«Ici la sua collega? Assolutamente no, durante la contravvenzione Piccatti non ha dato alcun segno di escandescenza. Un po' negava di essere passato con il rosso, un po' perché non c'era stanca per i lavori nell'orto nel Canavese. Ma non sembrava per niente un tipo violento. Forse per questo, quando è tornato dopo tre quarti d'ora la sorpresa è stata più grande».

Chi si è accorto per prima suo arrivo? Marina, ha riconosciuto la Suzuki scura e detto «Chissà perché è nuovo qui?». Non ha fatto in tempo a finire la frase che quell'uomo è sceso dall'auto e si è avvicinato, appena a tre-quattro metri da noi. «E così io sarei passato col rosso eh?», ha detto con la voce ironica e una faccia d'odio. Subito dopo ha alzato il braccio e ha sparato.

Verso Marina? «No, verso me. Ho esploso un colpo ma non mi ha colpito, poi ne ha esplosi altri due e ha

ferito Marina che si è alzata e ha cominciato a lamentarsi per il dolore. Ma era chiaro che non era in pericolo di vita. Io ho cercato di rimanere lucido e ho pensato subito a due cose».

«Che il pensionato non aveva buona mira, era visibilmente ubriaco, e che stava usando una pistola a tamburo. Ho fatto il calcolo che poteva avere a disposizione sei o otto colpi. Tra l'altro aveva gli usi, gliene restavano un po'. Non si è fatto attendere: ha di nuovo sparato contro di me. Ma mi ha mancato».

E lei nel frattempo dove? Sempre accanto a Marina?

«No, mi ero spostato. Perché avevo realizzato di essere completamente scoperto, ho cercato di ripararmi spostandomi tra i tavoli. Lui pure, si muoveva parallelamente a me, anche se era dall'altra parte della strada. Però ho

ho lanciato l'allarme di massa e allerta via radio».

Lei ha sparato? «Nemmeno un colpo. L'ho preso di mira, devo ammetterlo, ma ho ritenuto pericoloso tirare perché c'erano troppi automobilisti in circolazione. Non c'erano le condizioni di nebbia, insomma, e quindi ho preferito tenere sotto controllo la situazione senza sparare. Forse lui si è reso conto che era nel mio mirino. Bene, ma ha deciso di andarsene. Mia collega stava malissimo, ma per fortuna non perdeva molto sangue. Era ovviamente spaventata ma sempre cosciente e padrona di sé. Poco dopo è arrivata l'ambulanza, intanto era incominciato l'insanguinamento di Piccatti».

Chi gli è corso dietro fino a casa, a Grugliasco? «L'ispettore Maina, polizia municipale di Collegno, il pensionato, ho scoperto poi più tardi, ha sparato anche contro di lui».

Quanto incide un'esperienza come quella appena subita sul suo lavoro?

«E' presto per dirlo. Certamente lo spavento più grande è passato, non posso nascondere che sono ancora frastornato per quello che è accaduto. A me, ma soprattutto a Marina. Non so se potrei capire, ma mi sento come una specie di miracolato mentre lei è in ospedale. «Potrei io» continuo a ripetere, e quasi quasi lo preferirei. Anche se naturalmente sono contento di non sia finito peggio. Il colpo peggioro, al di là della sparatoria, credo sia stato l'effetto sorpresa. Antonio Piccatti ha un aspetto così mite, così «normale» che mai e poi mai né io né Marina ci saremmo aspettati una reazione del genere. Mentre era lì per terra immobile per le ferite, me l'ha detto anche Marina, «Chi se lo sarebbe aspettato da uno così...». Uno che davvero».

Pensa di rientrare presto a lavorare?

«Per ora ho preso qualche giorno di ferie, poi vedrà. Parlerò con il mio comandante e valuterò come meglio per me e la mia famiglia».



Stasera settanta bancarelle, negozi e bar aperti dopo cena fino alle 24



E' in costante crescita il successo dell'edizione 2005 di «Antichità sotto le stelle», con soddisfazione degli organizzatori dell'associazione «Albapili»

## Ad Alba Antichità sotto le stelle

Si rinnova l'appuntamento con il mercatino

ALBA

«Antichità sotto le stelle», stasera, in corso Langhe. Come avviene dal 27 e fino al 4 agosto, ogni venerdì sera si rinnova l'appuntamento con il mercatino dell'antiquariato minore del broccante, del modernariato e dell'artigianato. Le 18 alle 24 oltre settanta bancarelle disposte in controviali dell'importante via del borgo Moretta propongono interessanti occasioni e curiosità: mobili, quadri, cornici, francobolli, stampe, biancheria, ceramiche, ma anche utensili di vecchi mestieri. Anche i negozi che si affacciano sul corso che taglia il borgo rimangono aperti fino a mezzanotte, come pure i bar con i loro dehors.

Il pubblico del venerdì sera è in costante aumento, con soddisfazione degli organizzatori dell'associazione «Albapili» presieduta da Libero Siragusa, aderente all'Associazione commercianti albesi.

La manifestazione ogni volta

richiama persone provenienti non solo da tutto il circondario ma anche dall'Albese per turismo. Offre l'occasione per una piacevole passeggiata curiosando tra le bancarelle, osservando le vetrine dei negozi e eventualmente per fare qualche acquisto, senza fretta.

«Antichità sotto le stelle» è accompagnata da eventi collaterali come l'esibizione di artisti di strada, giocolieri e musicanti. Il 24 giugno si è tenuta l'ottava edizione della rassegna cinematografica «Albapili» che ha avuto grande successo e partecipazione di esemplari delle razze più svariate, dai Pastori tedeschi ai Targanovi, dai Bull Terrier ai Siberiani Husky, dai Cocker spaniel ai Japanese Chin. I migliori sono stati premiati.

Soddisfatto il presidente di «Albapili» Libero Siragusa, che dice: «Antichità sotto le stelle» ha riscosso tanti consensi come quest'anno, un'ampia partecipazione da parte degli espositori delle bancarelle, dei negozianti che tengono aperti i negozi di sera e del pubblico che accorre numeroso. E' una bella iniziativa che cresce di anno in anno.

Paola Alluvione del prestigioso negozio di abbigliamento per bambini «Il Germoglio», commenta: «Stata apprezzata da genitori e bambini l'iniziativa che abbiamo intrapreso quest'anno di sistemare, ogni venerdì sera, davanti al nostro negozio i grandi giochi gonfiabili in collaborazione con Mappaluna. I bambini si divertono molto e della partecipazione riteniamo che sia stata un'idea simpatica. Allestiremo la struttura gonfiabile fino a venerdì 15 luglio. In questi giorni sono in corso i saldi a i papà e le mamme possono approfittare dell'apertura serale del venerdì per vedere insieme le occasioni ed eventualmente fare qualche acquisto a prezzo scontato».

Fiorella Drucco che gestisce un negozio di calzature in corso Langhe, «Sono sempre stata entusiasta di questa iniziativa e faccio anche parte del comitato «Albapili» che la promuove. E' molto utile per far conoscere le attività presenti nel corso. Partecipano molte persone che non solo passeggiano tra le bancarelle, ma entrano anche nei negozi. Non sempre fanno acquisti, ma spesso ritornano nei giorni successivi. Una forma di promozione della città anche sotto il profilo commerciale. Personalmente non posso che dirmi molto soddisfatta».

«Antichità sotto le stelle» che giunge quest'anno all'undicesima edizione, è stata una delle prime iniziative del genere nella città e, a differenza di altre esperienze analoghe, ha resistito nel tempo dimostrando tutta la sua validità.

Era nata dall'esigenza - spiegano i commercianti - di richiamare albesi e turisti anche in zona della città al di fuori del centro storico, dove si concentra la maggior parte delle manifestazioni albesi, dalla fiera del tartufo alle rassegne dedicate ai grandi vini delle Langhe.

Albapili

Antichità  
Sotto le  
Ad Alba Stelle  
in Corso Langhe  
Tutti i Venerdì Sera  
ore 18 alle ore 24  
27 maggio al 4 agosto 2005

### Mercatino dell'Antiquariato Minore

Spettacoli ■ manifestazioni collaterali animeranno le serate!!  
**Negozi aperti fino a mezzanotte!**

INFO: Associazione Albapili, aderente all'Associazione Commercianti Albesi  
P.zza San Paolo n. 3 - 12051 ALBA - tel 0173/22.66.11 fax 0173/36.15.24

BANCARONALI EUROPA VALLEBELLO G.R.D.

## SABATO 11 LUGLIO

# Miss Maglietta Bagnata

Un gradito omaggio alla miglior Miss Maglietta Bagnata!

Resident DJ  
**Antony Louis**  
Commerciale/Hip-Hop/House

Animazione  
**4YoungGroup**

Durante la serata dimostrazione di tatuaggi, piercing, e vendita T-Shirt.

## altromondo estate

VIA TIRABOSCHI, 11 - ALBA - 0173 441972 - TAVOLI MONTATI -

www.volkswagen.it

Volkswagen finanzia la tua Fox.

## Non sei stanco di sentirti dire che hai preso tutto da tua madre?



Può essere la tua prima scelta indipendente.

Può essere la tua prima decisione importante.

Può essere la tua prima Volkswagen.

E può essere tua a partire da 8900 Euro, con un finanziamento a tasso zero\* (1).

Nuova Fox. La Volkswagen.

Venite a provarla ■ Concessionari Volkswagen:

## Autotanaro

ALBA ■ C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44 - Fax 0173.36.17.09

BRA ■ Via Adua, 4 ■ Tel. 0172.43.24.73

## BOTTO

MONDOVI ■ Via Langhe, 13

Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 ■ Fax 0174.55.18.66



Automobili per

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alle norme Euro 4. Volkswagen in Italia consiglia Castrol. Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato (litri/100 Km): 8,3-4,2-5,0 (Fox 1.4 TDI). Dati riferiti alla versione Fox 1.4 TDI. \*Esempio al fine di legge: Fox 1.4 TDI 8900 Euro (IVA inclusa). Finanziamento a tasso zero (1) in 36 rate mensili da 248,33 Euro (IVA inclusa). TAN 0,00% TAEG 0,00%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 luglio 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.



Il dj Angelo ■ ospita domani sera al «Rouge et ■■■■■» ■ Lurisia: proporrà i suoi esilaranti personaggi, come Costangelo e il cantante Bruno

**Barcellona**  
aperto  
tutti i Martedì d'estate  
Sala Commerciale Raffaele Giusti  
Sala Latino Americana  
Scuola di Ballo con Mauro  
Ingresso libero - Consumazione  
Look e comportamento adeguato fanno parte dell'esperienza  
S.S. 20 GENOLA - [www.barcelonadisco.it](http://www.barcelonadisco.it)  
Info: 0172 68.99.66 - 335.68.79.996



**CASTELLAZZO** sul Bormida è paese placido, della pianura alessandrina, dove coltivano ortaggi come la saporosa barbabietola rossa che meriterebbe, presto o tardi, una D.o.C. (Vissani ne frigge la buccia e l'accoppia a una carne piemontese, mentre Mariuccia Bologna la taglia a dadini per le lasagne). Vigilia, che andrebbe onorata ad ogni festa. Ma dall'elicottero di Lina Verde, con Paolo Brusio, gli italiani hanno visto anche la coltivazione della zucca, con



**Dolce & salato**  
PAOLO BRUSIO

**Castellazzo**  
sei tipi  
di birra  
e «farcuola»

essenziali monstre. Ricordo quando sul finire degli anni Novanta, in giro d'ispezione col direttore regionale della Coldiretti, Gianfranco Tamietto, lo vidi sussultare alla vista del ristorante Da Giuliano (tel. 0131/275132), proprio al celebre «Qui - mi disse - fanno i migliori agnolotti del Piemonte». Bè, a Castellazzo ci sono personaggi in gamba, a cominciare da Riccardo Alachini che a La Fermata di Alessandria (via Vochieri 120, tel.

0131/251350) fa risplendere una stella Michelin. Di Castellazzo è Beppe Orsini, il mentore di Veronelli in terra piemontese. In tutto il mondo sanno che qui si venera la Madonna dei Centauri, che nel secondo weekend di luglio arrivano diecimila da ogni dove. E' uno spettacolo, festa di fede e di turismo, cui s'è investito sempre poco. Ma quest'anno si celebra il 60° raduno e cosa assume una certa rilevanza. Nella piazza Santa Maria,

l'associazione culturale Camellot proporrà la più ghiotta per un centauro: la birra, presente con sei tipi di microbirrifici piemontesi dell'Union Birrai. La degustazione ogni sera dalle 17 alle 24, oggi a domenica, non è affarile, un impasto di farina fritto (tipo focaccia), oppure coi salami. Questi si acquistano in piazza Vittorio Emanuele 2 da Corada (tel. 0131/275172), incontrando il «ceccatorino». Pranzate come pochissimi.

plari sono poi i grissini stracotti panettaria Ferraris (via Umberto I 11, tel. 0131/275278). Pensate che qui si produce anche un raro zafferano, buono quello che fanno a Cascia, nel paese di Santa Rita, che da questa parte è venerato al pari di don Bosco. Lo zafferano di Paolo Giuseppe Bobbio il certificato biodynamico e risponde ad azienda agricola Padana (tel. 0131/270448); sul Carnaroli, una sublimazione, ma anche sugli agnolotti.

LA STAMPA

VENEDIGI

# Estate

**A Pré-St-Didier gli assaggi  
mescolano teatro**

A Pré-St-Didier, nella vallata del Monte Bianco, le degustazioni enogastronomiche sono all'insegna della teatralità. Si chiama «Bouches Savantes» ed è un'iniziativa di Comune, Pro loco e Adret Teatro. Nella sala polivalente una voce guida spiega le tecniche di

lavorazione della Fontina e del pane nero, prima che gli ospiti si dedicino agli assaggi. I primi due appuntamenti hanno avuto successo, ora si replica il 13 e 14 luglio. Non c'è il vino e l'iniziativa è quindi apprezzata dai bambini. Pré-St-Didier propone poi «Degustazione guidata», secondo ciclo di iniziative dedicate ai prodotti tipici. Sabato e domenica un agrotecnico, alle 16 nella sala polivalente, illustrerà segreti, proprietà organolettiche e nutrizionali di Fontina, mozzarella, come proponendo anche i migliori abbinamenti con i vini. (g.l.m.)

# Anomalia SUBSONICA

D'accordo, sarebbe davvero il caso di piantarla i luoghi comuni, con quei titoli che non dicono nulla, tipo una piccola Woodstock a... per ogni concerto un po' sfigato degli altri, che promette di qualche migliaio di persone. Bisognerebbe smetterla, anche perché, ormai, la generazione di Woodstock bazzica la casa di riposo, e i ragazzi sanno che cos'è Woodstock - a parte l'uccelletto di Snoopy, che qualcuno ha ancora presente...

Però, scusate: cosa pensate che capiterà sabato in piazza Galimberti? Ok, niente Woodstock, e ci mancherebbe. Però una festa bella, e grande. E molto. Nostri, e non solo. Subsonica sono un disco altoparlante (mannaggia, eccoti un altro luogo per definirlo), li definireste voi? Ok, vada per i figliuoli, i Subsonica sono figliuoli, e sono nostri. Nati a ben radicati a Torino - una città piccolissima, che si estende all'incirca dai Murazzi e via Po, con il centro in piazza Vittorio, dove di fianco al Caffè Elena c'è Casasonica, il covo dove Max e Samuel e Boosta e Ninja e Vicio architettano suoni: quella è la Torino dei Subsonica, non di più, perché i Subsonica fatti così, o viaggiano per l'Italia riempendo i Palazzetti, oppure se ne va a ciondolare fra Giancarlo, l'Elena e la Lulù, e i loro locali preferiti dove potrete trovarli la notte, quasi tutte le notti, quando non sono in tour. Molto torinesi, se capite che cosa voglio dire.

Poi, scriviamolo, e rendiamolo onore al merito adesso che i Subsonica hanno un contratto con la Emi, una major, e pure una loro discografica: c'è un'altra piemontese, dietro al successo di Sube, ed è la Mescol, l'etichetta indipendente di Nizza Monferrato. Ma li ha lanciati, e ha pianificato la

mitica «Operazione Remo», la celata al Festival sanremese ha consacrato davanti al grande pubblico. Poi le cose sono andate come sono andate, e nessun divorzio indolore, neppure tra chi si stima e rispetta; però la storia è storia, e i meriti meriti, pure nel folle mondo del rock. Folle mondo al quale, in verità, i Subsonica non sono per niente promi: nel che non si addatta a certe mentalità, a certi isterismi; a questo probabilmente li ha salvati dalla sindrome del successo, che ha distrutto tante buone band.

In quest'ultimo anno, e con quest'ultimo disco «Terrestre», i Subsonica andati molto avanti: nella - che è sempre più loro, inconfondibile epopea sorprendente, e mai scontata - nel successo - il tour primavera è stato uno sballo, una sequela sold out da paura, mentre il disco volava in un amen oltre le 150 mila copie vendute - e nella vita, con il Ninja fresco papà e Max direttore artistico vincente di del migliori festival dell'estate, il Traffic, e Samuel e Boosta e Vicio impegnati a progetti pa-

molto interessanti, a dimostrazione non sono idee che mancano, alla bund. Adesso nuovo road: avevano impegno d'onore con i loro fans casa che il scorso maggio non erano riusciti a trovare posto a Torino, in un Palazzo pieno nuovo. Per tutti, si spera, si sarà spazioso in piazza Galimberti: piazza grande, per un grande concerto. Gratuito. Potrebbe sabato a Cuneo, si segni quest'altra data, il 31 agosto a Castagnole Lanza; lì sarà a pagamento, ma costerà appena 14 euro, un euro in meno, addirittura, rispetto al massimo imposto per contratto dalla band che pretende di non speculare sui portafogli del pubblico. E anche questo fa parte di quell'anomalia subsonica che non emette di stupire.



## L'EVENTO

### ■ LUOGO, DATA E ORA

Domenica 22

piazza Galimberti a Cuneo

### ■ TRAFFICO

Dalle 8 alle 14 di domani

chiusura della piazza (accessi

aperti: corsi Solferino-Garibaldi)

Dalle 18 di domani alle 6 di

domenica chiusura totale

### ■ PIAZZA BOVES

300 posti a

pagamento, porta Mondovì

(90), discesa Bellavista (95), Foro

Boario (600), piazzale Bellavista

(50), piazzale cimitero (200),

discesa Gas (60), piazzale Italgas

(95), vecchia Stazione (85).

### ■ RISTORO

Due punti bar nell'area concerto,

quattro punti di distribuzione

acqua gratuita, bar in città

### ■ SERVIZI

Trenta bagni anche per disabili

### ■ TRASPORTI

La Fe hanno potenziato il

treno in partenza da Cuneo

alle 4 di domenica per Torino:

da 200 a 800 posti.

### ■ PROMOTORE

Fondazione Cassa di Risparmio

di Cuneo, in occasione dei

festeggiamenti per i 150 anni

## Giorgia apre il tour estivo domani ad «Asti Musica»

degli eventi più della 10ª edizione di Asti Musica. C'è quello di Renga, quello che Giorgia terrà domani sera sul palco di piazza Cattedrale sarà il concerto di apertura della sua tournée estiva. Il fatto ha richiamato l'attenzione dei fans di tutta Italia. Alcuni hanno prenotato i biglietti addirittura dalla Sicilia pur di non mancare all'esordio della che presenta la nuova incisione «Mtv unpugged», una versione completamente acustica del suo repertorio.

Il concerto di Asti offrirà comunque un'ampia panoramica sul repertorio di Giorgia, vanista di blues, ripercorrendo una carriera in crescendo iniziata negli Anni 80 e segnata da brani di

grande impatto e successo di pubblico come «B poe», e «Come saprete con cui vinse il festival di Sanremo di dieci anni fa. In questi anni sono usciti album densi come «Giorgia», «Come Thelma & Louise», «Strano il Mio Destino Live & Studio 95/96», «Mangio Troppa Cioccolato» prodotto da Pino Daniele, e «Girasole» e «Sento Alle, la cui produzione è affidata a Michael Baker, già al lavoro con Whitney Houston e Aretha Franklin. Seguono altri successi come «Vivi davvero» e «Gocce di memoria», tema del titolo di coda del film di Fernan Ozpetek «La Finestra di fronte», e «Spirito Libero», brani poi raccolti nell'album «Ladra di Ventos». Con Giorgia, a sottolineare la vena blues della sua canzoni, suonerà il jazzista Terence Blanchard, conosciuto come il trom-



Giorgia domani sera canterà ad Asti

## Enrico Ruggeri a Novara Carrellata dal punk dei Decibel alla scoperta di nuove sonorità

### NOVARA

Ritale al 1977 la fondazione del Decibel, i quali aveva cantato «Punks», lianda occhielli con montatura bianca. Prima, giovane appassionato di musica, aveva anche insegnato latino e italiano alle scuole medie di Milano. E dai «Decibel» riparte domani sera a Novara Enrico Ruggeri, il primo big della musica leggera italiana che si esibisce per l'Estate Novarese. Il concerto in piazza Martiri, alle 21.30, ingresso gratuito. Il concerto di domani «l'occasione di rilanciare «Contessa», «Polvere», i ritmi sincopati di fine degli Anni Settanta, e le evoluzioni, il ritmo dolce di «Nuovo swing». A Novara Ruggeri porta il tour che lo vede sul palco con rivisitazioni dei pezzi molto singolari: contrabbasso, mandolino, tromba e fisarmonica. Lui sul palco Pino Di Pietro alle tastiere, Luigi Schiavone, che lo affianca da oltre 20 anni, alla chitarra, Davide Brambilla, fisarmonica e il concerto di Ruggeri segue il 16 luglio l'esibizione di Francesco Renga, il vincitore del Festival di Sanremo: sempre in piazza Martiri, il 16 luglio. (c.m.)

## Le chitarre di Nick Becattini e Roy Rogers da oggi sul palco dell'«Aosta Blues»

### AOSTA

Dopo il concerto di Big Bill Morganfield, figlio dell'indimenticabile Muddy Waters, continua l'Aosta Blues Festival. Oggi 21, il palco del Teatro Romano, salire il chitarrista toscano Nick Becattini, considerato i migliori in Italia; lo accompagna la voce nera e suadente di Peaches SUTAN, con la sua band. Alle 22.30 il duo musicale di Chicago Carv e Laurie Bell, padre a figlio. Domani (e domenica, come ieri per errore) la serata conclusiva, sempre al Teatro Romano. Alle 21 protagonista il «ppo» The Blueamen, nato da progetto del chitarrista e cantante Roberto Formignani e dall'armonicista Antonio D'Adamo (scomparso di recente). A far il sipario: Aosta Blues, infine, sarà il californiano Roy Rogers, uno dei maggiori esponenti della chitarra alba, sul palco con la sua band, The Delta Rhythm Kings. L'Aosta Blues Festival è organizzato da Publimedia e finanziato dall'assessorato comunale al Turismo. Il biglietto d'ingresso a ogni serata costa 7 euro. (u.c.)

## Lacronaca

### Vercelli

#### Dodici bambini

intossicati a Boccioleto  
Dodici bambini, ospiti della «Casa della speranza» a Boccioleto, in Val Sesia, sono stati portati dall'eliosoccorso all'ospedale di Borgosesia, per un'intossicazione alimentare. Con loro anche una mamma, accompagnatore del gruppo ospite del centro per vacanze gestito da religiosi. Soltanto oggi si conoscerà l'atto delle analisi: i bambini, che lamentavano febbre, vomito e diarrea, potrebbero aver ingerito alimenti avvelenati oppure bevuto acqua non potabile. Anche tre suore sono state colpite dagli stessi disturbi ma non hanno voluto raggiungere l'ospedale.

### Alessandria

#### Rifiuti abusivi revocata la licenza

In seguito all'indagine della Procura su un traffico illecito di rifiuti tossici da mezza Italia, che ha portato all'arresto di 7 persone, la Provincia ha sospeso l'autorizzazione rilasciata alla ditta Sofio Elia, di Pozzolo Formigaro, per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'Elia, interrogato ieri dal magistrato e si è avvalso della facoltà di non rispondere.

### Novara

#### Malpensa: al tavolo della commissione rotte

Dopo otto anni di battaglie, anche in tribunale, finalmente il Novarese potrà sedere nella commissione aeroportuale di Malpensa. La Provincia e cinque Comuni sorvolati sono stati «ssi» nell'ante che ha il compito di definire le procedure antirumore. Sino ad ora la beffa era doppia: decolli e atterraggi riguardano con una notte magica il Novarese (tra il 60-70%) che però non era considerato «zona interessata» dal decreto istitutivo della commissione, 1997.

### Verbania

#### Si baricca in casa e minaccia una strage

Un quarantenne verbanese con problemi di salute mentale ieri notte si è barricato in casa impedendo all'anziana madre di uscire. Minacciava di fare una strage ma solo più tardi è scoppiato che non aveva armi da sparo. Un vicino, sentendo le urla, ha avvertito il 113. Un agente ha parlato con l'uomo che temeva di essere arrestato per un incidente stradale provocato qualche anno fa in stato di ubriachezza. La madre è stata portata in ospedale e poi dimessa. Il figlio è stato denunciato per procurato allarme e affidato ai medici dell'ospedale. (a.r.)

### Bella

#### Videopoker, nel mirino 50 locali pubblici

Videopoker «taroccati»: smantellati i vertici dell'organizzazione nazionale, la Guardia di finanza di Biella sposterà ora le indagini ai locali dove risulterà ancora. Le macchinette da gioco «tarocate» e i gestori. Nel Biellese le fiamme gialle devono controllare oltre 50 locali, tra bar, sale giochi, birreria, discoteche. La maggior parte degli esecutori risulta avere avuto rapporti commerciali con alcuni dei pappaveri finiti in carcere a Roma non vuol dire che tutti gli interessati abbiano anche speso di condizionale i sistemi truffaldini. (c.b.)



A black and white photograph of a large truck, possibly a mobile crane or a specialized transport vehicle, parked in a field. The truck has a large, dark, curved structure extending from its side, resembling a crane arm or a large container. The word "BOLOGIKI" is visible on the side of the truck, along with "DOLBY DIGITAL". The truck is parked on a grassy area, and there are some trees or bushes in the background. The image is grainy and has a high-contrast, almost solarized appearance.

Lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata rappresentano sempre più un settore strategico per la tutela dell'ambiente

## Due le parole d'ordine: qualità e certificazione

**Concessionaria incaricato  
Consorzio Obbligatorio  
Batterie e  
Rifiuti Piombosi**



## Estate

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI STRESA E DEL LAGO MAGGIORE PUNTA SULLE SUGGERZIONI BALTICHE

Apertura il 19 agosto con il «Te Deum» di Part, sul podio Gianandrea Noseda

**E** evento  
GIANFRANCO QUAGLIA

SARANNO i colori nordici, quelli del Mar Baltico, a rappresentare il filo conduttore delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, il Festival internazionale arrivato all'edizione numero 44. Idee di Gianandrea Noseda, direttore artistico, che con il presidente Giovan Battista Benvenuto sta esplorando autori, composizioni, stazioni, un viaggio musicale che tocca tutti i continenti. La sua esplorazione geografica si è iniziata nel 2001, incontrando gli artisti e le tradizioni lungo il Danubio; era proseguita sulle tracce latine e attraverso la musica oltre i confini. Nel 2004 il tema era stato «Europa», osservando gli influssi del Vecchio sul continente. Una proposta ad ampio respiro. Quest'anno il fascino delle luci nordiche, che richiamano le notti bianche. Gianandrea Noseda, che è anche direttore dell'Orchestra delle Settimane Musicali e della Bbc Philharmonic di Manchester, vuole far rivivere «chi ascolterà i brani degli autori delle musiche anche il fascino di quei lontani. Dice il maestro: «Mi sembra di rivederle quelle luci, che si riflettono sulle finestre, le quali a loro volta sembrano attrici energiche e chiare».

Apertura il 19 agosto al Palazzo dei Congressi di Stresa, con il «Te Deum» di Part. Sul palco l'Orchestra delle Settimane diretta da Noseda, l'Ara Cantica Choir diretto da Marco Berrini, il soprano Alessandra Marimelli. Come ormai è diventata consuetudine l'apertura del Festival sarà preceduta dal prologo «Meditazioni in musica» in programma il 27, 28, 30 luglio nell'Eremo di Santa



Gianandrea Noseda, direttore artistico del Festival e direttore dell'Orchestra delle Settimane Musicali

## Tracce di Luci Nordiche alle Settimane Musicali

Caterina del Sasso, il 3 agosto nella Chiesa vecchia di Balgrate, il 5 agosto nella Corte dell'ex Palazzo Mandamentale di Cannobio, il 6 nella basilica dell'Isola di Giulio d'Orta, il 7 nella chiesa San Vittore dell'Isola Pescatori. Luci del Baltico mescolate alla dolcezza ambientale del Lago Maggiore, e non solo. Nel presentare il programma fieri in Regione a Torino, poi a Milano e Stresa, Gianandrea Noseda parla di altre novità che caratterizzano il Festival: l'appuntamento con l'Orchestra Barocca Zefiro il 20 agosto sul lungolago di Stresa, in contemporanea con uno spettacolo pirotecnico (il 20 agosto l'esprimiamo su realizzato



Il pianista Grigory Sokolov

al Lago Maggiore). La rappresentazione in forma semiscenica delle Nozze di Figaro di Mozart (22 agosto, palacongressi) con il Coro diretto da Franco Pallotta. Altro evento, domenica 4 settembre, la prima mondiale della rappresentazione de «La Noces» di Stravinskij: durante l'esecuzione sarà mandato in sovraimpressioni il filmato che riproduce l'opera «La Noces» di Schlemmer, materiale ritrovato dopo tanti anni da Noseda. Tra i protagonisti del Festival il violinista Leonidas Kavakos e il pianista Grigory Sokolov. «La Stampa», media-sponsor ufficiale del festival, patrocinia anche i concerti.

## A Biella shopping sulle stelle

In concomitanza con l'inizio dei saldi e con l'appuntamento «Shopping sotto le stelle», la manifestazione promossa dall'Associazione Commercianti di Biella, questa sera è prevista l'apertura serale dei negozi. Numerose le iniziative che animeranno il

centro storico ■ giardini Zumaglini, all'inizio di via Italia fino al quartiere di Riva. I Gruppo hobbisti biellesi espongono i propri prodotti sotto i portici della ex-Standa (dalle 16 alle 23) mentre per le vie del centro, ■ 21 in poi sono state organizzate delle postazioni di musica dal vivo, artisti di strada ■ di vario intrattenimento. Fra i protagonisti Art'è con la danza del ventre e i Tangueros di Milongueando. Non mancano i percorsi in ■ per i più piccoli e la ruota panoramica. (p.g.)

DI ALESSANDRIA, NOVARA E VERCELLI

## Premio «Ok Italia» a ditte piemontesi

Enrico De Maria

Sono cinque le piccole imprese piemontesi che hanno ricevuto l'altro ieri, a Biella, il premio «Ok Italia» istituito, per il secondo anno, da UniCredit Banca. Si tratta dell'Incubatore Imprese Innovative del Politecnico e della Lachesi di Torino e quindi di tre realtà della provincia: l'azienda agricola Monti di Biella (Vercelli), l'impresa vinicola Rovelotti di Ghemme (Novara) e ■ Enosis (teclab) specializzata ovviamente nella coltivazione del riso, ha però curato un progetto innovativo incentrato sulla qualità e sulla rintracciabilità del mais, con particolare riferimento al territorio del Vercellese e del Biellese.

L'azienda vinicola ■ Ghemme di Antonello e Paolo Rovelotti, che si estende per 15 ettari di vigna, ■ specializzata nel Ghemme (ma di ■ anche vigneti Nebbiolo, Vespolina ed Erbaluce), si segnala per una particolare tec-

Spesso trascurate nelle celebrazioni pubbliche, le imprese fino a 20 addetti, o con meno di 3 milioni di fatturato, rappresentano il 97 per cento delle aziende registrate in Italia, danno lavoro al 60 per cento degli occupati e contribuiscono a circa il 40 per cento ■ Pil nazionale.

La premiazione delle imprese (venti in totale) che si sono distinte in Italia ■ innovazione e capacità ■ crescita si è svolta nella sala Carracci di via ■ presenti i vertici di UniCredit Banca, il presidente Aristide Canova ■ l'amministratore delegato Roberto Nicastro e di UniCredit, con l'amministratore delegato Alessandro Profumo.

vediamo da ■ tra ■ premiato ■ provincia piemontese. L'impresa agricola di Antonello Monti (laureato in Scienze e tecnologia agrarie) si trova a Biella, nell'area irrigua tra la Dora Baltea, ■ Po e il Ticino; ■ di coltivazione che, oltre a difendere la vite dalle malattie fungine, punta soprattutto ad una produzione di alta qualità.

Infine, Enosis, fondata nel 1990 da Donato Lanati, enologo di fama mondiale, sulle colline del Monferrato tra Alessandria e Casale, non soltanto offre consulenza scientifica ■ a tutte le aziende vitivinicole, ■ ha portato ■ creazione, a Cuccaro Monferrato, di vigneti pilota ■ che hanno addirittura ■ mentato il turismo locale.

specializzata ovviamente nella coltivazione del riso, ha però curato un progetto innovativo incentrato sulla qualità e sulla rintracciabilità del mais, con particolare riferimento al territorio del Vercellese e del Biellese.

L'azienda vinicola ■ Ghemme di Antonello e Paolo Rovelotti, che si estende per 15 ettari di vigna, ■ specializzata nel Ghemme (ma di ■ anche vigneti Nebbiolo, Vespolina ed Erbaluce), si segnala per una particolare tec-

Spesso trascurate nelle celebrazioni pubbliche, le imprese fino a 20 addetti, o con meno di 3 milioni di fatturato, rappresentano il 97 per cento delle aziende registrate in Italia, danno lavoro al 60 per cento degli occupati e contribuiscono a circa il 40 per cento ■ Pil nazionale.

La premiazione delle imprese (venti in totale) che si sono distinte in Italia ■ innovazione e capacità ■ crescita si è svolta nella sala Carracci di via ■ presenti i vertici di UniCredit Banca, il presidente Aristide Canova ■ l'amministratore delegato Roberto Nicastro e di UniCredit, con l'amministratore delegato Alessandro Profumo.

vediamo da ■ tra ■ premiato ■ provincia piemontese. L'impresa agricola di Antonello Monti (laureato in Scienze e tecnologia agrarie) si trova a Biella, nell'area irrigua tra la Dora Baltea, ■ Po e il Ticino; ■ di coltivazione che, oltre a difendere la vite dalle malattie fungine, punta soprattutto ad una produzione di alta qualità.

Infine, Enosis, fondata nel 1990 da Donato Lanati, enologo di fama mondiale, sulle colline del Monferrato tra Alessandria e Casale, non soltanto offre consulenza scientifica ■ a tutte le aziende vitivinicole, ■ ha portato ■ creazione, a Cuccaro Monferrato, di vigneti pilota ■ che hanno addirittura ■ mentato il turismo locale.

mentato il turismo locale.

LIGURIA



Enrico Bertolino

## Enrico Bertolino al Festival di Bordighera

Il Festival dell'Umoreismo tra gli ulivi dei giardini Lowe di Bordighera propone questa sera l'ironia di Enrico Bertolino. Con la complicità musicale di Mario Guarnieri alla tastiera, sarà ■ scena ■ spettacolo dal titolo «Recital» che farà apprezzare il meglio del matatore del programma televisivo «Bulldozer», comico intelligente, acuto, trascinante, che fa satira di ■ bacchettando spesso il potere ■ un umorismo coinvolgente, ■ toni naturali mai eccessivi, narcistici. I biglietti sono disponibili a 13 euro.

Domani, ■ 18, un'inedita festa itinerante farà da cornice alla chiusura dell'edizione 2005, che ha visto tra gli ospiti anche il gruppo di Elio e le storie Tese. Ci ■ sfilata comica dalla passeggiata a mare al borgo antico, con ospiti a sorpresa. Alle 21,30, ai giardini Lowe, si conclude sulle note dell'operetta più famosa, la «Vedova allegra» di Lehár, portata in scena dalla compagnia Abba- ■. Biglietti a ■ 13 ■. Informazioni allo 0184-261358, ■ 16 alle 20. (r.f.)

**Cherasco Festival**  
8-9-10 luglio 2005  
Testo all'aperto sotto L'ARCO DI BELVEDERE

**VENERDÌ 8 LUGLIO 2005**  
ORE 21.30

**CHI HA VISTO PENELOPE?**

Spettacolo di danza di «Cherasco Suite»

1000 posti a sedere ■ biglietti presso l'ingresso agli spettacoli  
informazioni e prenotazioni posti presso l'Ufficio Cultura del Comune Tel. 0171 448 952.

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di Cuneo  
Corso Giolitti, 21 bis  
12100 CUNEO  
Tel. 0171.609.122  
Fax 0171.488.249

**The Garden**  
Star of the Year  
Sabato 9 Luglio 2005  
14ª edizione regionale 2005  
Star of the Year  
CONCORSO INTERNAZIONALE DI BELLEZZA

**NOVITA' - ESTATE 2005**  
SPECIALITÀ GYROS e KEBAB  
in collaborazione con BLUE MOON AIDA

Tutti i Mercoledì **ROCK LATINA**  
in collaborazione con Associazione Equino Collette Insieme tu sono Lady, Corso di Sesto San Giovanni 100

Tutti i Venerdì **DISCOLISCIO**  
ESTATE 2005 DRINO MONTANARO  
MUSICA A RHYTHM revivalcommercialhouse  
tutti i domeniche **HIP-POP** nell'estate

**from Frustrated**  
r'n'b hip-hop caribbean night style

la prima club night di tutta la regione di Cuneo  
la prima club night di tutta la regione di Cuneo

**DA MARTEDÌ 12 APRILE**  
**RISTO-PUB**  
APERTO TUTTE LE SERE  
(chiuso il lunedì)

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.

Scoperte, idee, ricerca, ■  
Le cose da inventare e chi le ha inventate,  
quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno.  
I perché, i come, i dove e i quando.  
■ nello spazio di un quotidiano.  
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

**LA STAMPA**  
Supplementi

**tst**  
Tutto quello che c'è da sapere.



Dogliani, al via stasera la manifestazione organizzata dalla Pro loco



Immagini di una manifestazione a Dogliani. Quest'anno gli organizzatori vogliono ripetere o superare il successo della «Festa di mezza estate» 2004

## Invito alla «Festa di mezza estate»

### Musica da discoteca, danze e mercatino

## DOGLIANI

■ arrivata l'estate che sempre è sinonimo di feste, concerti, balli, cene in compagnia, e tutto ciò che serve per divertirsi con gli amici all'aria aperta. Non occorre andare al mare per trovare tutto questo. Basta spostarsi nel «cuore» della Langa, a Dogliani.

Arrivando in paese, sarete accolti da un panorama meraviglioso, fatto di vigneti, luci e colori di questa terra di indescrivibile bellezza e ricchezza culturale ed enogastronomica. Qualcuno sostiene che per capire veramente il nome (Langa significa «lingua» terra), bisogna raggiungere le creste più alte in un mattino d'autunno, quando la nebbia abbraccia i fondovalle. A quel punto basterà guardarsi attorno per scoprire che i culmini delle colline sembrano davvero tante lingue di terra galleggianti sul bianco letto della nebbia, come una successione di promontori che emergono dal mare.

Al centro di questo mondo incantato vive Dogliani, pietra miliare del paesaggio e teatro esclusivo di una lunga serie di manifestazioni. Fra i campani-

L'11 luglio il paese proporrà la cena a base di fritto di pesce per portare sulle colline di Langa «pizzico» di mare

li e le torri medievali, dopo il «scupolone» della parrocchiale, di fianco a piazza dei Battuti, si erge piazza Martiri della Libertà, che stasera ospiterà un evento che per il secondo consecutivo promette di fare arrivare in paese un mare di visitatori. Siamo parlando della «Festa di mezza estate», organizzata dalla Pro loco. Una manifestazione giovane, fatta dai giovani componenti dell'associazione nata nel febbraio dell'anno scorso, ma con tanti buoni risultati già all'attivo. Il nostro obiettivo è solo ripetere, possibilmente, il grande successo dell'anno scorso - spiega il presidente della Pro loco Sergio Taricco

-, come sempre grazie all'appoggio dei commercianti della zona. Le caratteristiche della festa sono pressappoco quella della prima edizione, con alcune interessanti novità.

Basta dare un'occhiata al ricco programma per rendersi conto che l'evento è davvero imperdibile. Questa sera, a partire dalle 21, s'inizierà con la musica da discoteca più ballata del momento, con Matteo Epis di Discoradio, e due personaggi molto conosciuti: Dj Davide Lasina e Dj Chris (ingresso libero). Il tutto presentato dall'organizzazione Ipnosy, promotrice delle migliori manifestazioni in zona. Domani sarà la volta della serata danzante con l'orchestra Harmony show, durante la quale si esibiranno coppie di ballerini, adulti e non, del Club Berolo, coordinato dal maestro Galvagno, che darà dimostrazione della decennale esperienza sulla pista da ballo. Ma l'appuntamento più atteso è quello di domenica. Per tutta la giornata si potrà passeggiare in mezzo alle bancarelle del mercatino di antiquariato, artigianato e prodotti tipici, lungo il centro storico, fino a piazza Martiri. Intorno alle 12 sarà

servito uno sfizioso pranzo sotto l'ala mercatale della piazza. Il menu prevede antipasti misti, agnolotti, carne alla brace, formaggi e dolci tradizionali, il tutto a pochi modici. Per finire in bellezza, serata a ingresso libero in un'atmosfera caribica, grazie allo spettacolo di animazione e balli latino-americani del «Latin show». L'11 luglio chiuderà i festeggiamenti la più grande novità dell'edizione di quest'anno: la cena a base di fritto di pesce, e a seguire, ancora danze con la musica di Alberto e Simone. «Vogliamo portare un po' di mare a Dogliani - continua Taricco -. Speriamo che tutti apprezzino questa nuova iniziativa. Vi promettiamo che non rimpiangerete le proposte delle località costiere».

L'intera manifestazione si svolgerà sotto il tendone coperto anche in caso di maltempo. Tutte le sere sarà attivo il servizio ristoro con piatti tipici langaroli a partire dalle 19.

La Pro loco organizzerà anche i tre mercati serali, intrattenimento musicale a rate a tema, che si svolgeranno mercoledì 13, 20 e 27 luglio in piazza Stazione. Per informazioni, 3470193483.

## 2° FESTA DI MEZZA ESTATE

Fin Martiri della Libertà, adiacente Piazza dei Battuti

VENERDI 8 LUGLIO

IPNOSY

MATTEO EPIS

LA SINA

CHRIS



SABATO 9 LUGLIO

HARMONY SHOW

DOMENICA 10 LUGLIO

Mercatino dell'antiquariato e dei prodotti tipici

DISNEY COMPANYIA

DAVIDE E MARIAROSA

serata con

LATIN SHOW

balli variabili e latino americano



Per tutte le cose desiderate...



COLORI CASALINGHI  
FERRAMENTA UTENSILERIA

www.il-bazar.it

DOGLIANI (CN) - Via Savona 15 - tel. 0173.70144 - fax 0173.721636

**Digei Angelo**

DEE JAY light

STANTON

GIG

sabato  
**9 luglio**

Disco Club



Enter home

▶▶▶ DJ Paoella

▶▶▶ DJ Tore

▶▶▶ DJ Tore

info e prenotazioni

0173.70144 - 0173.721636

www.hecchini.it



Miller



ANDORA, LA DI ASTI LA PIEMONTE

ALL'INCONTRO TRA LE PARTE PARTICIPATO IL SINDACO DI ALASSIO E IL CONSIGLIERE

## Forse vicina svolta querelle sulla colonia

Potrebbe terminare la breve querelle tra il Comune di Andora, la Provincia di Asti e la Regione Piemonte, protagonisti di una causa civile che si trascina da un decennio nel tribunale di Genova, ma che ha radici ancora più lontane. In ballo ci sono 10 miliardi di vecchie lire. La Provincia di Asti, dalla fine degli Anni '20 fino agli Anni '50, era proprietaria di Andora, un vasto terreno tra l'Aurelia e il mare con spiaggia attrezzata confinante con una villa utilizzata per come colonia marina e gli

scuolari dell'Astigiano. L'amministrazione di Andora, però, ad un certo punto, tramite esproprio ha preso tutto. L'11 ottobre 1996 la corte d'appello del tribunale di Genova stabilisce che il comune di Andora deve rimborsare alla Regione Piemonte (diventata nel frattempo proprietaria dei beni) ben 9 miliardi di lire. Il denaro appena incassato dalla Regione sarebbe versato alla Provincia di Asti da utilizzare per finalità sociali. Però, un successivo ricorso di Andora ne priva il caso ed alla fine si arrivava tra le parti ad un compromesso: il Comune e la Regione Liguria avrebbero versato al piemontese circa 7 miliardi (e precisamente 5 miliardi e 630 milioni di lire per la villa e 1 miliardo e 300 milioni per il terreno). Nel frattempo, però, nelle casse piemontesi sono arrivate solo scartoffie.

## Sulla musica, pace fatta tra i bar e gli alberghi



Giuseppe Maitellano

Pace fatta tra i titolari di tre bar e altrettanti hotel di via Roma ad Allassio. Causa del contendere la musica dal vivo, che secondo gli alberghi era a volume troppo alto. Durante una riunione, la presenza di Pino Maitellano, assessore delegato al commercio, e del primo cittadino Marco Melegatti, che ha fatto da paciere tra le parti, c'è stato lo sblocco della situazione. «Abbiamo avuto un incontro proficuo. Allassio non può essere la città del silenzio, soprattutto a luglio e agosto. Abbiamo chiesto un

po' di moderazione e quelli che fanno intrattenimento e minimo tolleranza agli alberghi, tenendo fermo il concetto che fino a mezzanotte si può fare un po' più di musica, dopo di che bisogna ridurre sensibilmente le immissioni sonore, abbassando soprattutto i bassi, tenendo più che altro una melodia di sottofondo e non musica "aggressiva", dichiara il primo cittadino. Soddissfatto anche Pino Maitellano, consigliere con delega al commercio. «Siamo compiaciuti dell'incontro che c'è stato tra gli operatori. Siamo arrivati ad un accordo di non belligeranza. È stata compresa l'importanza di collaborare assieme per dare un buon servizio alla clientela». Tra quindici giorni ci sarà una nuova riunione per vedere se il risultato a cui tutti mirano sia stato veramente raggiunto. [D. L.]

ALTRE PERSONE COINVOLTE NELL'INCHIESTA SULLA RETE ■ PROSTITUZIONE OMOSESSUALE MINORILE

# Perizia psichiatrica per don Giaccardi

## Chiesta dalla difesa del prete

Gianni Scarpato

«E' bastato fornire un numero di telefono in modo ingenuo a un uomo cui non sospettavo nulla per mettermi nei guai, ma confido nel fatto che la magistratura capisca che io, in questa brutta storia, non c'entro nulla». Parla uno dei due cuneesi coinvolti nella vicenda giudiziaria che ha portato all'arresto di don Renato Giaccardi, il sacerdote di 43 anni accusato di sfruttamento, favoreggiamento e induzione della prostituzione ai danni di minorenni.

È il monregalese G. C., 40 anni, parrucchiere di Mondovì, accusato, in questa fase istruttoria della vicenda giudiziaria, di concorso in favoreggiamento alla

## La diocesi non lo sospende

Le gerarchie ecclesiastiche della diocesi di Albenga e Imperia hanno deciso di non sospendere monsignor Giaccardi. In attesa della pronuncia della Procura della Repubblica di Cuneo. La posizione di monsignor Giaccardi è riassunta dalle parole del Vicario Generale, monsignor Giorgio Brancaloni: «Negli incontri che il vescovo ha avuto con monsignor Giaccardi si ricava che egli sta collaborando con la magistratura, fornendo la chiarificazione che sono necessarie per comprendere la sua vera posizione nella vicenda e quindi verificare se ci sono sue gravi responsabilità. La magistratura farà il suo lavoro e le sue valutazioni e quindi anche dal punto di vista ecclesiastico si potrà valutare la sua esatta posizione e tirarne le conseguenze».

prostituzione. L'uomo è già stato interrogato dal gip Luigi Acquarone. Ha spiegato la sua posizione e soprattutto il suo rapporto con il sacerdote, che addeceva i minorenni promettendo denaro, dolci

e ricchezze telefoniche in cambio di estenuanti particolari. «La posizione del cliente - l'avvocato Elio Botto, di Mondovì - è stata chiarita in seguito alle dichiarazioni rese in interrogatorio. E' emersa la estraneità rispetto ai gravi e infamanti fatti che gli vengono addebitati. Anzi, a mio parere, è chiaro che nella vicenda il parrucchiere non ha commesso alcun reato. Il



Don Renato Giaccardi

coinvolgimento è venuto a galla unicamente dalla sfortunata coincidenza di essersi imbattuto Giaccardi con un incontro a una frequentazione occasionale. Ignorava fosse un sacerdote, poiché lo ha visto con la divisa sacerdotale e segni del suo ministero. Tanto meno poteva immaginare che fosse implicato in vicende che coinvolgevano minorenni. Il mio cliente ha potuto dimostrare l'unica azione che poteva essere equivocata a suo danno è rappresentata dalla consegna al sacerdote di un numero telefonico desunto da una rivista specializzata in annunci particolari a diffusione regionale. Si trattava di una coppia sconosciuta disponibile ad incontri, ma il mio disconosce quell'incontro si sia mai fatto. G. C. è stato messo agli arresti domiciliari per due giorni e poi rimesso in libertà. «Non ho conosciuto e non ho mai visto - ha dichiarato il par-

rucchiere monregalese - alcun monregalese insieme a Giaccardi, né altri soggetti implicati. Quell'uomo mi chiedeva con insistenza di aiutarlo ad ampliare le sue conoscenze ed era sempre molto convincente, sudente, accattivante». Dello stesso di favoreggiamento è accusato anche P. B., 25 anni, addetto di un centro sportivo cuneese. Anche egli è già stato ascoltato dagli inquirenti, impegnati a terminare i colloqui con i minorenni coinvolti nella vicenda. Incaricherà il professionista per far compilare una perizia psichiatrica sul sacerdote indagato. A dichiararlo è il sostituto procuratore Riccardo Baudinelli, titolare dell'indagine. L'avvocato difensore Cristina Beccaria, di Mondovì, incaricherà a sua volta un tecnico per la controparola. Don Renato si trova agli arresti domiciliari in una degli istituti religiosi di cui era confessore.

## in breve

### CERIALE, UNA FRAMA IN VIA PIETRAFRACCA

Intorno alle 22 di mercoledì una frana di pietre e terriccio ha ostruito il passaggio in via Pietrafracca, all'altezza del civico 24. La polizia comunale ha fatto intervenire i cantonieri che hanno rapidamente sgomberato la via. [L. S.]

### CISANO: «NON SONO LA PERSONA ARRESTATATA»

Roberto Borro, proprietario del ristorante-pizzeria Le Fenice di Cisano sul Nevè, omonimo di Roberto Borro, arrestato dai carabinieri a Finale Ligure per favoreggiamento personale, tiene a precisare di essere totalmente estraneo ai fatti riportati ieri. [L. S.]

### UNA DONNA PRESIEDE IL GENOVA CLUB CERIALE

Presidenza al femminile per il neonato Genoa Club Cerialle. Loredana Somaglia, 47 anni, commerciante, è stata eletta guida del sodalizio rossoblu, che conta già cinquantasette iscritti. Nel consiglio direttivo entrano anche Massimo Parodi, Marco Boero, Mariangela Michelini, Enrico Poliero, Lino Fantoni, Angelo e Marco Galles. La prima tessera onoraria è andata al piccolo Francesco, appena dieci mesi d'età. [L. S.]

### PASQUALE BALZOLA, CONSIGLIERE NAZIONALE

L'assessor Pasquale Balzola, presidente provinciale della Fipe-Concommercio, è stato eletto martedì nel consiglio direttivo nazionale del sindacato (due i liguri). L'elezione è avvenuta a Saint Vincent in occasione del 60° anniversario della fondazione della Federazione della Concommercio, alla presenza del presidente Sergio Bille. [L. S.]

### ANZIANA IN DIFFICOLTÀ NEL CENTRO DI ALASSIO

Doppio intervento ad Allassio dei vigili del fuoco ieri mattina. Il primo, assieme ai militi della Croce Bianca di Allassio, nel centro storico per soccorrere una signora, ultratrentenne, che si era sentita male in casa, l'altro per liberare madre e figlia chiuse in un ascensore. [L. S.]

### UN ARRESTO E DUE DENUNCE IN SPIAGGIA

La polizia di Allassio, durante un pattugliamento in spiaggia, ha arrestato ieri un giovane, già espulso, e denunciato 2 donne che praticavano massaggi, per esercizio abusivo della professione sanitaria. [L. S.]

MERCOLEDÌ, DURANTE LA VISITA AD ALBENGA, IL DIRETTORE ASL AVEVA PARLATO DI POTENZIAMENTO

## Chiusi due reparti del Santa Maria

Mancano gli infermieri, stop a Oculistica e Otorino

Romano

ALBENGA

Nella giornata di ieri è chiusa l'unità operativa di Otorino e di Oculistica. La motivazione, riportata su una nota scritta risalente a scorso, è siglata dal direttore sanitario del Santa Maria, Misericordia, Vincenzo Purfaro, parla di «carenza di personale infermieristico». La notizia giunge a sole 24 ore dall'incontro neo direttore generale, Franco Bonanni, con i giornalisti nel corso della sua visita all'ospedale ingenuo. Visita durante la quale si è parlato di una serie di problemi ma è tacito assolutamente sulla decisione assunta cinque giorni prima relativa alla chiusura.

I degenti di otorino ed oculistica usavano temporaneamente i posti letto di chirurgia generale. E ciò potrebbe portare a qualche difficoltà, che verrebbe a riflettersi a cascata anche sui servizi ospedalieri connessi.

Silvio Valdiserra, segretario provinciale del sindacato ospeda-



Teresiano De Franceschi



Franco Bonanni

liero Fals, è sorpreso e amareggiato dalla decisione: «Mentre leggo sui giornali che tutto va bene nella sanità dell'estremo ponente savonese e che quindi gli utenti possono dormire sonni tranquilli, siamo alle prese con una decisione che come sindacalista devo contestare. Prima di chiudere una unità operativa si sarebbero dovute tentare tutte le strade di ricerca del

personale "carente", non escluso il ricorso alle "prestazioni aggiuntive". Le prestazioni aggiuntive sono un accordo adottato nella nostra Asl che consente di fare lavoro straordinario oltre l'orario, in situazioni eccezionali. Non capisco perché non si siano tentati tutti i percorsi che avrebbero potuto scongiurare la chiusura».

La carenza di personale è

stata determinata dal licenziamento di tre infermieri che prestavano servizio non autorizzato anche in un'altra struttura sanitaria. Aggiunge Valdiserra: «Proprio mentre si chiudevano i posti letto, nel resoconto dei giornalisti sulla visita di Bonanni si lasciava intendere che si sarebbe intenzionato a aprire quanto prima la nuova "casa parto"».

Nella comunicazione in cui si prende la decisione della chiusura di otorino e oculistica, il direttore medico scrive: «Si fa presente che si rende necessario chiudere il reparto delle specialità ORL e OPT a partire dalle 7 di giovedì 7 luglio. Quanto sopra è dovuto alla carenza di personale infermieristico verificatosi nel mese di giugno (gravidanze, licenziamenti, dimissioni volontarie, lunghe malattie, eccetera)» quindi la preoccupazione che la decisione di chiusura dei venti posti letto non sia solo la conseguenza di coincidenze negative che si sono sommate, ma di volontà di accettare ridimensionamenti.

FERITO A BRIGA ALTA ANCHE IL FIGLIO DI DIECI ANNI

## Caduta da cavallo alassina gravissima

BRIGA ALTA

Sono ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo i due turisti Allassio caduti da cavallo durante una passeggiata nelle campagne di Briga Alta. Soccorsi dall'elicottero del 118, entrambi hanno riportato numerose fratture.

Ad avere la peggio, la donna: M. C., di 41 anni, è infatti in prognosi riservata anche non in pericolo di vita. Mentre suo figlio, S. C., 10 anni, guarirà in 15 giorni.

L'incidente risale a mercoledì scorso. Madre e figlio si erano avventurati nel bosco delle Navette, una riserva di caccia privata nel cuore di un'ampia distesa di alberi secolari, sul crinale delle Alpi Marittime, famose in Piemonte e Liguria, che attirano ogni anno moltissimi turisti che la percorrono a piedi facendo trekking, in bici o a cavallo.

Doveva essere una tranquilla giornata di svago e in mezzo al verde. All'improvviso, per cause an-

cora in via di accertamento, la tragedia. Madre e figlio sono stati disarcionati e sono caduti.

Immediato l'intervento dell'elisoccorso, chiamato dagli amici che stavano effettuando la passeggiata con i due feriti, che ha trasportato i feriti all'ospedale Santa Croce di Cuneo. L'indomani i carabinieri hanno proceduto ad un sopralluogo sul posto in cui si è verificato l'incidente per ricostruire le modalità. Gli accertamenti sono ancora in corso. Tra ipotesi più accreditate, quella che un colpo di fucile sparato da bracconieri abbia spaventato i cavalli, provocando la rovinosa caduta.

Tiziana Sabato, assessore al Turismo del Comune di Briga Alta, paese che conta poco più di 80 residenti: «Il bosco delle Navette, dove è avvenuto l'incidente, ogni estate è meta di tanti turisti attirati dal panorama e dal patrimonio di alberi secolari».

RINTRACCIATO DAI CARABINIERI NEL BUDELLO DI ALASSIO GRAZIE A UNA FOTO

## Ripresa video smaschera un ladro

E' un giovane che ha rubato un paio di occhiali in un negozio

ALASSIO

Mercoledì mattina, un giovane stava passeggiando nel centro storico di Allassio, come un normale turista, fermandosi ogni tanto a guardare le vetrine. Poi ha deciso di entrare in uno dei tanti negozi che del buidello di Allassio un unico grande centro commerciale. Una volta all'interno ha un po' curiosato, quindi, accertandosi di non essere visto, si è impossessato di un paio di occhiali ed è scappato.

Il giovane, B. M., 26 anni, di Torino, non si è però accorto che il locale era videosorvegliato con un sistema di telecamere a circuito chiuso. Il proprietario del negozio, ha raccontato che mancava un paio di costosi occhiali, e ha fatto altro che stampare la foto tratta dal video in suo possesso e consegnarla a un carabiniere di prossimità,

## Fuga in Riviera per due minorenni

Due sedicenni torinesi sono state trovate dalla polizia di Allassio giovedì notte in spiaggia. Stavano dormendo su due lettini in uno stabilimento balneare di passeggiata Dino Grollero. I genitori ne avevano denunciato la scomparsa lunedì scorso e non escludevano che potessero trovarsi proprio al mare. Con ogni probabilità le due amiche hanno deciso di scappare di casa, salendo su un treno diretto in Riviera. Sono state arrivate ad Allassio forse già lunedì in giornata. La segnalazione della scomparsa era partita da Torino verso tutti i commissariati e le caserme della zona. Riconosciute dagli uomini del commissariato, sono state portate negli uffici e lì sono state avvertite le famiglie. Le madri delle ragazze sono arrivate mercoledì ad Allassio. [D. L.]

che ogni giorno pattuglia il buidello a piedi. A questo punto il militare ha continuato a perlustrare il centro storico di Allassio, individuando la persona nella foto. L'attenta ricerca è durata poco: il carabiniere è infatti riuscito a rintracciare in breve tempo il giovane con il paio di

occhiali. Subito dopo, in caserma, c'è stato il riconoscimento. Tossicodipendente e con precedenti penali, B. M. è stato quindi denunciato per furto. E' finita invece bene la serata di una ragazza di Alessandria che la scorsa notte si è trovata in compagnia di alcuni amici in discoteca La



Il buidello di Allassio

Suerte di Laigueglia. All'improvviso si è accorta che la sua borsa, che conteneva 50 euro e un telefono cellulare, era sparita. Preoccupata, ha informato gli amici e i titolari della discoteca. All'interno del locale c'erano anche un paio di carabinieri in borghese che, prontamente, hanno cercato il ragazzo indicato come colpevole del furto. Presa dopo poco, ancora in possesso della borsa, R. M., 19 anni, turista tedesco, è stato infine denunciato a piede libero. [D. L.]

LA MINORANZA INTERVIENE SUL CASO DEI VIGILI

## Montaldo: «Vanno tolte le deleghe all'assessore»

LAIGUEGLIA

Il capogruppo di minoranza ed ex sindaco di Laigueglia, Silvano Montaldo, ha chiesto la revoca all'assessore Luigi Tesel, delle deleghe alla polizia municipale. Lo ha fatto tramite una lettera, inviata al sindaco Giuseppe Giuliano (e anche al comandante della polizia municipale Marino Giardone), nella quale spara a zero su Tesel.

Nella lettera, Montaldo, alcune puntualizzazioni sulla "bacchettata" dell'assessore Tesel al comandante Guardone. «Tante contestazioni e carenze organizzative che sono tipiche di pura corrispondenza interna, ammesso che ne sia bisogno. Sottopone al linciaggio l'intero corpo di polizia municipale. Li accusa pubblicamente sui quotidiani di violare le regole, scrive l'ex sindaco, annunciando anche la trasmissione degli arti-

coli apparsi sui giornali al gaudio per la privacy per la verifica dei comportamenti, che Montaldo giudica «lesivi per il paese coinvolto nel linciaggio mediatico», scrive Montaldo. E prosegue, mezzi termini: «Il assessore sta usando quale capro espiatorio la polizia municipale ed in particolare il comandante, per fare un "teatrino politico" che a questo squalore legare persona a un lavoro onesto, svolto con fatica e difficoltà quotidiana».

Intanto Antonio Peloso, titolare della «Botte ubricata» ed ex presidente Pro Loco di Laigueglia è stato verbalizzato per un problema riguardante il dahors esterno del locale (circa 10 tavoli, con 30 posti a sedere). L'altro giorno una telefonata ai vigili urbane ha segnalato che le sedie e i tavoli del mio locale stavano occupan-



Silvano Montaldo

do abusivamente parte della antistante piazzetta. Arrivata subito sul posto la polizia municipale mi ha elevato un verbale. E' secondo verbale di questo tipo, dovrò togliere immediatamente il dahors, ha lamentato Peloso. Per poi chiarire in circostanza: «Stavo semplicemente pulendo il dahors e per questo ho dovuto spostare tutto. Non mi sembra di aver commesso alcun reato. Sono amareggiato da questa situazione. Siamo in estate, perché non si può lavorare in pace?», dice Peloso. [D. L.]



# Il programma, rivolto a bambini e adulti, si apre domani all'Osservatorio Festa dell'astronomia a Perinaldo

## Due giornate nel segno di Gian Domenico Cassini

PERINALDO

Festa dell'Astronomia, domani e domenica, a Perinaldo. Il paese del grande astronomo Gian Domenico Cassini e nato Poggio delle Stelle per la sua invidiabile posizione, celebra il legame con lo spazio celeste. Due giorni a una notte in un accattivante e affascinante viaggio nell'Universo, per salutare il grande

spaziale interplanetario Cassini-Huygens. Il programma è ricco e intrigante, rivolto sia ai bambini, sia a un pubblico adulto. Saranno inoltre presentati i progetti legati all'astronomia e il paese sta realizzando.

gli appuntamenti. Domani, dalle 12 alle 12,30, proiezione del Sole dall'Osservatorio e dal cortile del Municipio. Alle 10, sempre nel cortile, incontro sul tema di Sole e la misura del tempo; alle 11, nel municipio, Vignaggio nell'Universo, proiezione a cura di W. Riva dell'Osservatorio Righi di Genova, dove, alle 11,30, è previsto il laboratorio «Dalla Terra verso lo Spazio» per bambini e ragazzi.

Alle 11,30, in municipio e al Museo Cassiniano, presentazione con diapositive della vita e delle opere di Cassini e visita al museo. Seguirà, alle 12,15, una visita guidata al paese, alla via G.D. Cassini e al sistema solare realizzato in scala.



L'Osservatorio astronomico di Perinaldo dedicato a Gian Domenico Cassini

Dopo la pausa pranzo, alle 16, nella sala consiliare, si terrà la conferenza a tema. Moderatrice sarà la giornalista Silvia Rosa Brusio della Rai (Tg Leonardo). Dopo il saluto del sindaco, Patrizia Guglielmi, alla 16,15, Missioni Cassini e

le prospettive future, con il dottor Marcello Coradini dell'Esas, coordinatore scientifico Missioni del Sistema Solare; alle 17, il ruolo italiano nell'esplorazione di Saturno a cura del dottor Enrico Flamini, Asl, Unità Osservativa dell'Uni-

alle 17,45 «L'universo di Saturno», relatrice la dottoressa Angioletta Coradini dell'Isfi, Direttore Istituto Fisica Spazio Interplanetario.

A fine conferenze aperitivo offerto dall'Amministrazione comunale e presentazione dei progetti, legati all'astronomia, in cantiere a Perinaldo.

Dalle 21,30 osservazioni astronomiche no-stop al Poggio delle Stelle. L'Osservatorio Comunale e Museo Cassiniano aperti fino alle 23. Le osservazioni astronomiche notturne avverranno in collinetta, a breve distanza dal Comune, che si possono raggiungere a piedi.

Anche domenica sarà una giornata all'insegna dello spazio. Si inizierà alle 10,30, con la visita guidata al paese, alla G.D. Cassini e al sistema solare in scala; alle 11, Viaggio nell'Universo, proiezione a cura di W. Riva dell'Osservatorio Righi di Genova (municipio); dalle 11,30 alle 12,30, osservazione del Sole e la misura del tempo (cortile del Municipio); dalle 12,30 alle 13, presentazione con diapositive della vita e delle opere di Cassini e visita al Museo Cassiniano, municipio. Alle 15, via alla conferenza nella sala consiliare, sempre con la giornalista Brusio. Alle 15, esplorazione di Saturno, con il

professor Marcello Fulchignoni del Lesia, Osservatorio astronomico Paris-Meudon. Alle 15,45, La tecnologia nell'esplorazione di Saturno, con l'ingegner Roberto Somma, Agenzia Spazio, responsabile dei rapporti della Comunità Scientifica. Alle 16,30 si parlerà invece dei materiali per la missione spaziale, con l'ingegner Alberto Pesseroni, Ieri, Cnr di Genova. A fine giornata, proiezione al Planetario gonfiabile (con prenotazione) e Dalla Terra verso lo Spazio, laboratorio per bambini e ragazzi (Municipio).

Per tutta la durata della manifestazione, video ed esposizione pannelli su progetti e missioni spaziali europee, cortesemente a disposizione dell'Agenzia Spaziale Europea, esposizione foto astronomiche ed esposizioni artistiche, esposizione commerciale di strumenti per l'astronomia a cura di Deep Sky (nuovo ed usato). Per contatti e informazioni: [www.astroperinaldo.it](http://www.astroperinaldo.it), [astroperinaldo@libero.it](mailto:astroperinaldo@libero.it), [Stellaris](mailto:Stellaris), telefono 348-5520554, Comune di Perinaldo, telefono 0184-672001 [www.perinaldo.org](http://www.perinaldo.org). Informazioni turistiche: Iat di Perinaldo, telefono 0184-672095 - [iatperinaldo@libero.it](mailto:iatperinaldo@libero.it). Prenotazioni alloggio in paese: Iat Agenzia Liguria, telefono 0184-672068 - [info@agenzialiguria.com](mailto:info@agenzialiguria.com)

## Il telescopio per scrutare lo spazio accessibile a tutti Dall'89 una finestra aperta sull'universo

PERINALDO

L'Osservatorio astronomico comunale G.D. Cassini è stato costruito nel 1989, in occasione del restauro dell'antico Convento Francescano di San Sebastiano, che da allora è sede del Municipio, di una Casa di Riposo per anziani e dell'Osservatorio Astronomico.

Perinaldo, nata Giovanni Domenico Cassini, nonché Giacomo Filippo e Gian Domenico Maraldi, poteva non avere un osservatorio astronomico, che prese appunto il nome di G.D. Cassini. Spiegano in Comune: «Fu fatta costruire una cupola, circa tre metri, motorizzata in rotazione ed apertura, e vi fu installato un telescopio riflettore newtoniano di 380mm di apertura e di 1700mm di focale, frutto di donazioni, attualmente in uso».

Grazie all'impegno e all'esperienza di alcuni astrofili di Sanremo, che allora decisero di dar vita al Circolo Astrono-

mico G.D. Cassini della città, fiorì, furono possibili il funzionamento della cupola, l'installazione e l'uso del telescopio.

Nel primo periodo di vita, quindi, l'Osservatorio fu affidato al Circolo, che si incaricò di organizzare gruppi di osservazione, per gli abitanti di Perinaldo, per gruppi di privati e per scolaresche e nel 1995 ha partecipato al VI Convegno del Coordinamento degli Osservatori Italiani, che si è tenuto il 12 novembre a Genova, presentando così ufficialmente l'Osservatorio di Perinaldo.

Attualmente è attivo un servizio di gestione dell'Osservatorio, che assicura serate fisse di apertura al pubblico tutto l'anno e di accoglienza gruppi e scolaresche su prenotazione.

E' affidato alla ditta Stellaris, che si avvale della collaborazione di astronomi, astrofili e astrofili di Perinaldo, San Biagio della Cima, Arma di Taggia, Ventimiglia, Sanremo, Dolceacqua, Costantini, Imperia.

## Nato nel 1625 Cassini morì nel 1712 cieco a causa dell'uso delle lenti La vita dell'illustre studioso Da Perinaldo a Genova, Bologna e Parigi

Ma chi è Giovanni Domenico Cassini, l'uomo che ha lustrato al paese la scoperta nel mondo dell'astronomia, orgoglio perinaldo? Nato l'8 giugno a Perinaldo, allora terra dei Marchesi Doria, nella Contea di Nizza, primo di quattro generazioni di astronomi, figlio di Giacomo Cassini, piccolo proprietario terriero, e di Tullia Crovese, appartenente a una ricca famiglia di notai, riceve la prima istruzione da uno zio materno e viene poi inviato nella scuola del Padre Giovanni Francesco Aprosio a Valloona, nell'immediata entroterra di Bordighera, dove resta per due anni. Si legge nei cenni biografici: «Nel 1639 parte alla volta di Genova, per entrare nel prestigioso Collegio dei Gesuiti, dove portò a termine i suoi studi, di carattere prevalentemente umanistico, avviandosi già allo studio della matematica e quindi dell'astronomia, di cui più intensamente si occupò tra il 1646 ed il 1649, grazie anche alla grande amicizia con lo studioso di matematica e fisica Giambattista Salani, in

contatto con numerosi astronomi, tra cui Galileo. Salani presenterà il Cassini al senatore della città di Bologna Marchese Cornelio Malvasia, studioso sia di astrologia che di astronomia, molto all'epoca. Nel 1649 lascia Perinaldo per Bologna, dove passerà anni di studio e ricerca. Nel 1651, ottiene la cattedra di Astronomia. Inizia un lungo periodo in cui si dedica anche ad esperimenti e ricerche nel campo della scienza naturale e della medicina. Nel 1669 raggiunge Parigi e apre un altro importante capitolo della sua vita.

Viene alloggiato in un primo tempo al Louvre, ma le prime osservazioni in Francia, Cassini le compie dal giardino di una casa che aveva preso in affitto alle porte di Parigi, a Villa l'Evêque, perché nel grande palazzo del Louvre, dalle mura così imponenti, non era comodo puntare cannocchiali. Nel 1694, ormai famoso e stimato, parte per l'Italia, figlio Jacques per discutere di persona con il Pontefice su problemi della terra bolognese e ferrarese nel delta padano e per guidare il rilevamento della Meridiana di S. Petronio. Di ogni città in cui

passano, vengono rilevate le coordinate geografiche, confrontando via via i dati con quelli rilevati a Parigi dal nipote Giacomo Filippo Maraldi. L'astronomo, nonostante la fama, non aveva dimenticato la sua Perinaldo, dove riesce a fare ritorno nel 1694: dal 6 al 10 novembre e poi dal 9 gennaio al 1° febbraio 1695, farà osservazioni e rilevamenti dalla Torre dell'Alpicella, una collinetta non lontana dal paese. I suoi studi si concentreranno quindi, sull'osservazione della congiunzione Mercurio-Sole, delle eclissi di Luna, delle macchie su Giove. Nel 1702 il Senato bolognese gli conferisce la cittadinanza nella «città ampia», riservata ai professori dello Studio.

Nel 1709 pubblicò il trattato «sul movimento apparente dei pianeti rispetto alla Terra». Nel 1711, forse anche a causa dell'uso esagerato del cannocchiale, la grande potenza, diventa completamente cieco. Morirà il 14 settembre 1712, all'Osservatorio di Parigi. Sarà sepolto nella chiesa di Saint Jacques du Haut-Pas, parrocchia dell'Osservatorio, dove pochi mesi prima era già stata sepolta sua moglie Geneviève.

**FerreroLegno**  
**ALBINI & FONTANOT**  
**Henry glass**  
**CSTRE**  
**TRE-P TRE-PH**  
**CINSTRAL**

**Daniele Lanzoni**

**Uffici ed esposizione:**  
via V. Emanuele, 346/348  
**BORDIGHERA**  
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804  
[www.danielelanzoni.com](http://www.danielelanzoni.com) - e-mail: [info@danielelanzoni.com](mailto:info@danielelanzoni.com)

**Mario & Jan Acchiardi**

**RISTORANTE**

**I PIANETI DI GIOVE**

VIA MATTEOTTI 80  
Perinaldo (18030)  
Tel. 0184.67.20.93  
Fax 0184.67.24.94  
Francia 19.39.184/67.20/93  
Chiuso il Mercoledì

**GOSEVA**

**PLURISERVIZI S.c.r.l.**

- Igiene Ambientale
- Logistica
- Manutenzioni

Via Braie, 300  
Tel. 0184 25 50 32  
**CAMPOROSSO**

**COMUNE DI PERINALDO**  
PROVINCIA DI IMPERIA  
Città dell'Olio

**CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2005**

9-10 LUGLIO 2ª Festa dell'Astronomia sede Comune  
16 LUGLIO "Musica Fresca" Concerto di musica rock "Wah-Companion" e "Kalamandira" centro storico h 21.00  
19 LUGLIO "Al lume delle stelle" 5ª rassegna di musica classica Quartetto sassofoni centro storico h 21.00  
21 LUGLIO Musica Fresca Musica Astor Piazzolla "Tango & More" centro storico h 21.00  
24 LUGLIO Festa del gemellaggio Perinaldo-Tourves  
26 LUGLIO "Al lume delle stelle" 5ª rassegna di musica classica Duo Violino e Pianoforte sede Comune h 21.00  
27 LUGLIO Artisti sotto le stelle: una notte dedicata all'arte Mercatino dell'antico e usato notturno centro storico h 20.00  
28 LUGLIO Concerto della Banda Musicale di Bordighera storico h 21.00  
29 LUGLIO Cinema all'aperto centro storico h 21.00  
02 AGOSTO "Al lume delle stelle" 5ª rassegna di musica classica Duo di Violoncello e Pianoforte sede Comune h 21.00  
04 AGOSTO Cinema all'aperto centro storico h 21.00  
06 AGOSTO Festa del gemellaggio Perinaldo-Cuba centro storico h 19.30  
07 AGOSTO Gara di petanque campo sportivo  
10 AGOSTO "Musica Fresca" Concerto di musica folk-etnica "Trio Gambetta - Romano - De Angeli" centro storico h 21.00  
11 AGOSTO "Progetto Interprovinciale Insieme in Liguria" Rappresentazione teatrale "Bacci Musso e cunta Cristoforo Colombo" centro storico h 21.00  
10-12-13 AGOSTO Osservatorio  
13 AGOSTO "Notte Celtica 2005" - Itinerario musicale e i suoni d'Irlanda e i sapori della terra di Ponente - la partecipazione straordinaria del gruppo musicale "BEOGA" centro storico h 20.00  
14-15 AGOSTO Festa Volontariato storico h 19.30  
20 AGOSTO "Musica Fresca" Concerto di musica Jazz "Jazz Ambassador" centro storico h 21.00  
20 AGOSTO Mercatino dell'antico e usato centro storico h 20.00  
24 AGOSTO Festa San Bartolomeo a Negri  
11 SETTEMBRE Presentazione del libro "Il di Perinaldo" Negri sala consiliare Comune  
18 SETTEMBRE Gara ciclistica  
24 SETTEMBRE Festa campestre di Santa  
24-25 SETTEMBRE Torneo calcio Pulcini  
09 OTTOBRE Castagnata centro storico h 15.00  
NOVEMBRE / Festa dell'Olio in frantoio

**COMUNE DI PERINALDO**  
tel. 0184 672021 fax 0184 672021 [www.perinaldo.org](http://www.perinaldo.org)  
I.A.T. ACCOGLIENZA TURISTICA  
tel. 0184 672093 e-mail [iatperinaldo@libero.it](mailto:iatperinaldo@libero.it)  
OSSERVATORIO ASTRONOMIC G.D. CASSINI STELLARIA  
tel. [www.astroperinaldo.it](http://www.astroperinaldo.it) e-mail: [astroperinaldo@libero.it](mailto:astroperinaldo@libero.it)

**MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.**  
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA

**Ricambiamento e Condizionamento**

**Installazione impianti**  
**Contabilizzazione calore - Telegestione**

**AGENZIA UNICA**  
PROVINCIA DI IMPERIA

**SIEMENS**  
& Division

**RIELLO**

**CONSULENZA E PREVENTIVI**  
Numero Verde 800-211999

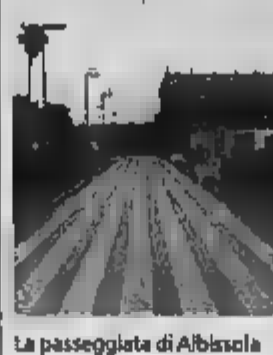


ALBISOLA, INCONTRO TRA COOPERATIVE E PROPRIETÀ

## Accordo per il futuro dei dipendenti Piral

Il futuro dei dipendenti della Piral, l'ex cooperativa stovigliata di Albisola Superiore, appare ora meno buio. Dopo l'incontro avvenuto in municipio al cospetto del sindaco Nello Parodi, dei sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e dei membri della nuova proprietà, la ricollocazione degli operai della fabbrica stoviglie in sembra meno traballante. «A un anno dall'acquisizione della fabbrica da parte del nuovo gruppo, abbiamo stabilito alcuni criteri d'impiego

del personale. Dei 45 lavoratori oggi impegnati in Piral, 25 saranno integrati nel ciclo produttivo, 10 impegnati nella grande distribuzione, mentre i rimanenti 10 seguiranno un percorso artistico di nicchia. Il progetto scatterà a partire da ottobre. Tra pochi giorni seguirà un altro incontro per terminare i dettagli dell'operazione», ha spiegato Francesco Rossello della Ficea Cgil di Savona. L'azienda via Casarino è erede e far parte del Gruppo La Filanda-Espresso, la società che segue la costruzione del golf e del Borgo degli Erchi di Luceto che attraverso la «Sansobbia Sviluppo» si propone la riqualificazione e riconversione delle aree industriali dismesse attorno alla Piral stessa. (m. pi.)



La passeggiata di Albisola

## Albissola, quasi 10 milioni i lavori della passeggiata

Stanno concludendosi i lavori della parte più rilevante della Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina. Dopo parecchie controversie, finite anche nelle infuocate sedute del consiglio comunale, è quasi al termine l'allungamento del tratto che parte dopo il vecchio edificio dei Bagni Acqua Limpida e arriva al parapetto del lungomare Sansobbia. Il costo dell'opera è di 9 milioni e 500 mila euro, fondi stanziati quale rimborso assicurativo dovuto all'affondamento

petroliera Haven al largo di Arenzano. I cubetti porfido azzurro-mare, il selciato che richiama il logo delle ceramiche Mazzotti posto davanti alla storica fabbrica al di là dell'Aurelia, i palmizi, l'impianto d'illuminazione, le panchine: tutto sembra pronto. «Buona parte dell'opera è fatta, attendiamo il via libera del Tar per l'abbattimento del vecchio manufatto degli Acqua Limpida», spiega il vicesindaco Giuseppe Gradella. In effetti, il nodo dell'edificio in fase di costruzione, che dovrebbe divenire la sede dimora dei Bagni, i cui lavori sono sospesi dal Tar dopo il ricorso dei nove abitanti della zona che contestano le volumetrie, ritenute più ampie e corpose rispetto al preesistente disegno. (m. pi.)

IL DIRETTORE BONANNI ANNUNCIA UNA CONVENZIONE A VARAZZE IL SERVIZIO DIALISI VACANZE

# Emergenza caldo, 10 posti letto

## Accordo dell'Asl per accogliere gli anziani

Flori

SAVONA

«Un po' tutti, nel della sanità, dicono che avar fanno di eccellenza, di strutture specialistiche all'avanguardia. Questa è certo un'esigenza, ma io credo che l'eccellenza più urgente sia la quotidianità, la possibilità per tutti di avere risposte rapide e risolutive ai propri problemi di salute. C'è bisogno di un approccio diverso e migliore soprattutto per gli anziani e i disabili, ossia per le situazioni di maggiore fragilità».

Così dice il direttore generale dell'Asl 2 di Savona, Franco Bonanni, e le sue parole hanno il sapore di un piano programmatico concreto, che bada ai fatti. Seduto nel suo ufficio di via Manzoni, Bonanni espone il frutto della prima settimana di lavoro al vertice dell'azienda sanitaria savonese: 23 delibere, le più importanti delle quali legate proprio all'emergenza caldo per gli anziani, ai turisti disabili e a un accordo di collaborazione tra il centro disturbi alimentari del Santa Co-

l'università di Genova. «Per assicurare un'assistenza extramuraria agli anziani in difficoltà, la calura estiva - spiega il direttore - abbiamo stanziato 86 mila euro con cui organizzare 10 posti letto nel territorio dell'Asl, che sono utilizzati in caso di emergenza. Quattro posti saranno disponibili a Savona, due a Millesimo, due ad Albenga e due a Loano. Inoltre, a Pietra è stato ampliato l'orario di coperta dell'auto medica nei giorni prefestivi e festivi, attività della Balle».

A Varazze, un accordo con il Riviera Medical Residence ha consentito l'attivazione di 8 posti per il servizio dialisi vacanze destinato a turisti italiani e stranieri in soggiorno nel Savonese. Spiega Silvia Carozzi, primario della divisione nefrologia del San Paolo e responsabile del centro: «Un ospedale e il servizio dialisi è saturo e non è in grado di accogliere richieste esterne. Il Medical Residence offre un ambiente bello e confortevole, adeguato a chi è in vacanza, con ottime garanzie tecnologiche e la presenza costante di un medico e di personale infermieristico specializzato. In pratica, i turisti che necessitano di cure potranno utilizzare la struttura anticipando le ferie e poi tornare alle proprie di

## Lavori pubblici per oltre 2 milioni

Ammontano a 2 milioni e 174 mila euro le somme impegnate dal Comune di Quiliano per opere realizzate nell'ambito del 2004. Fra le opere ultimate figurano: la sistemazione dei giardini di località Massapè, la sistemazione dell'area del mercato di piazza della Costituzione, la seconda parte della regimazione del rio Solcasso, Valleggia, l'ampliamento dell'argine sinistro del torrente Quiliano in corrispondenza del ponte di Valleggia e l'ampliamento della campagna stessa ponte. Sono stati realizzati il primo e il secondo per la posa in opera degli spogliatoi del campo sportivo di Quiliano. Il muro di Garzi è stato riparato dai danni provocati dall'alluvione. Le scuole di Valleggia sono state messe a norma, così come il finalmente realizzati i lavori di sistemazione dell'arredo urbano nel centro di Valleggia. Altri fondi sono stati impiegati per riparare i danni alle strade del paese e per la pavimentazione sagrata della chiesa di Valleggia. In Bellotto la viabilità è un percorso dedicato anche ai pedoni. Sistemati gli impianti di riscaldamento delle scuole di Valleggia che sono stati rifatti anche i pavimenti. (e. b.)

appartenenza il rimborso parziale della somma. «La richiesta è molto alta, in agosto usufruiranno del servizio più di cinquanta vacanzieri» dice la dottoressa Carozzi.

Un'altra delibera firmata dal direttore generale dell'Asl 2 riguarda lo stanziamento di 20 mila euro per l'avvio di una collaborazione tra il centro disturbi alimentari del dipartimento salute mentale di Pietra e il dipartimento di Scienze endocrine e metaboliche dell'università di Genova. «L'accordo - dice Bonanni - consentirà lo congiunto di malattie come anoressia e bulimia, cercando di individuare le ragioni e gli strumenti diagnostici più adeguati. Infine, l'Asl ha siglato una con la Provincia per consentire nuovi inserimenti lavorativi persone disabili».

PRENDONO IL VIA ANCHE I LAVORI RESTAURO DEL PALAZZO DEL MONTE DEI PEGNI

## La Fondazione cambia sede

### A primavera il trasloco a Palazzo Della Rovere

SAVONA

La Fondazione Carisa si trasferirà a Palazzo Della Rovere, negli uffici che sino a pochi anni fa erano occupati dalla Questura. Da mesi sono stati avviati rigorosi interventi di restauro sotto la guida della Sovrintendenza ma nella primavera del gli uffici che si trovano nella palazzina a destra del cortile entrando da via Pia, sede della Fondazione che qui sistemata, fra l'altro, la sede commissariati permanenti che si occupano dei vari istituti istituzionali dell'ente (cultura, sanità, attività sociale). In tutto occupati tre piani dello stabile. Oltre alla Fondazione Carisa, a Palazzo Della Rovere si trasferirà presto anche la Port Authority, da tempo cercava sede di rappresentanza e l'ha individuata negli uffici sul fronte dello storico palazzo che si affaccia su piazza Della Rovere. La Port Authority prenderà

## Costa, cucina più italiana

Cucina sempre più italiana a bordo delle navi Costa. La compagnia di navigazione leader in Europa in America, ha nel menù alcune importanti novità tipicamente italiane come i bocconcini di mozzarella fresca di bufala. La seconda novità riguarda invece la pasta. Gli ospiti di Costa Fortuna in vacanza nel Mediterraneo potranno infatti deliziarsi i loro piatti con il «Pasta Festival», che proporrà circa 50 tipi diversi di pasta a settimana. In saranno 3 mila i chili di pasta cucinati ogni e circa 1 mila i piatti. L'iniziativa, che verrà estesa entro breve a tutte le navi della flotta, permetterà di fare un vero e proprio tour gastronomico della Penisola, offrendo piatti a base di pasta tipici di diverse zone dell'Italia. La bistorica invece del Europa. (e. b.)

Il posto un tempo occupato dalle imposte dirette. Anche l'Archivio è stato pare interessato a cercare uffici nello stesso complesso.

Fondazione Carisa nel frattempo per avviare il anche del palazzo dei pegni via Anzono. Un complesso che è stato assegnato alla Fondazione nell'ambito dei patti

parasociali, compreso un contributo di un milione e mezzo di euro per il restauro. Una parte dei locali verrà messa a disposizione confinata pinacoteca civica che in tal modo avrà la possibilità di espandersi, visto che gli spazi molto risicati per una collezione artistica in grande espansione. (e. b.)

VARAZZE, AMMENDA ANCHE PER CANE SENZA GUINZAGLIO

## Falsa liquidazione

### multato venditore

VARAZZE

Un multato per pubblicizzare una ingannevole «liquidazione» e una donna che ha contestato, inutilmente, una sanzione per lasciato il suo cagnolino senza guinzaglio e scodinzolare nel centro storico.

Entrambe le notificazioni, eseguite agenti polizia municipale di Varazze, finite davanti al giudice di pace, dottor Giuseppe Robatto. Nel caso del commerciante, i vigili durante uno dei controlli che eseguono normalmente nelle rivendite, si sono trovati nell'antico centro del Borgo varazzino davanti ai manifesti affissi sulle vetrine di un negozio di abbigliamento. A cubetti, gli annunci a colori sfocorenti evidenziavano gli affari da perdere causa liquidazione. Gli agenti, una volta controllato l'esercizio, hanno elevato al titolare una contravvenzione di oltre 700 euro, parzialmente ridotta in sede di giudizio da Robatto, al termine «liquidazione» si utilizza solo «esclusivamente se il negozio è sottoposto a una profonda

ristrutturazione, entro tempi brevi ben precisi e dichiarati, oppure il titolare vende o trasferisce altrove l'attività. In questo caso si «liquida» la merce che si trova all'interno del locale. Altrimenti occorre chiedere, nei periodi concordati, il permesso per i saldi oppure per le promozioni come avviene, solitamente, a fine stagione, fanno sapere al Comando viale Nazioni Unite.

Sempre nel centro storico Borgo Solero di Varazze, i vigili coordinati dal comandante Giuseppe «Gib» Cerruti hanno multato una donna, M. L. 50 anni, varazzina, la quale era solita passeggiare con il proprio cane di piccola taglia legato al guinzaglio. Cinquant' euro l'ammenda prevista. Il signora è rivolta al giudice di pace sostenendo che il suo cagnolino non è aggressivo.

Ma il giudice è stato accolto solo con una parziale riduzione dell'ammenda perché gli animali, anche indole mordace e non custoditi in luoghi aperti, possono provocare comunque pericolo ai passanti, soprattutto anziani e bambini. (m. pi.)

## in breve

**UNA PIAZZA AI MAESTRI DEL LAVORO**  
Il consigliere Alfredo Remigio, di Forza Italia, ha scritto al vice sindaco Lirio e al presidente del Consiglio comunale, Giusto, per proporre l'istituzione di una piazza, una via, ai «Maestri del Lavoro». (l. p.)

**ANZIANO MORTO DISPOSTA AUTOPSIA**  
Un pensionato di 72 anni, Francesco Pancaro, è stato trovato morto nella sua abitazione di via Santuario 10. Sono intervenuti carabinieri vigili del fuoco: il sostituto procuratore Chiara Maria Paolucci ha disposto l'autopsia. (l. p.)

**CONVALIDATO ARRESTO DELLO**  
È stato convalidato dal tribunale l'arresto di Giuseppe Villano, il napoletano di 35 anni fermato dalla Finanza dopo che aveva strappato un portafoglio dalla tasca dei pantaloni di un pensionato, l'altra mattina in Mazzini. (l. p.)

**RAPINO BANCA PATTEGGIA 2 ANNI**  
Giovanni Torchietta, anni, Foggia, era accusato di aver rapinato con un complice l'agenzia di via Venti Settembre della Carige, l'8 giugno 2004. Ieri dal gup ha patteggiato la condanna a 2 anni e 6 mesi. (l. p.)

**DERUBO UNA CONDANNA A 4 MESI**  
Condanna a 4 mesi di carcere per El Drissi Najj Sair, un marocchino di 23 anni. Il giudice Maura maccì lo ha ritenuto colpevole del furto commesso ai danni di una donna il 20 maggio 2000, in centro città. L'uomo s'impadronì dei soldi contenuti nel portafoglio, lasciato aperto. (l. p.)

**CELLE, TIR SBANDA PROBLEMI SULL'ATO**  
Un autarticolato è sbandato l'altra sera dopo le 22 sulla A 10, nel tratto in direzione prima del casello di Celle. Illeso il conducente. Il mezzo, rimasto ad ostruire di traverso tutta la carreggiata, ha provocato colonne di auto poi regolate dagli agenti della polizia stradale di Genova Sampierdarena. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Varazze. (m. pi.)

CITTADINA PALESTINESE

hanno firmato il gemellaggio

È stata firmata ieri in municipio la dichiarazione di gemellaggio tra Varazze e la cittadina palestinese di Beit Jala, nell'hinterland di Betlemme. All'incontro hanno partecipato il sindaco parroco di Beit Jala, il rettore del seminario di Gerusalemme, il vescovo di Savona Domenico Calcano, il parroco di Sant'Ambragio don Giulio Grosso e il sindaco di Varazze Antonio Ghigliazza, con tutta la giunta comunale.

«I primi due patriarchi di Beit Jala erano originari proprio frazione di Alpicella, a Varazze. La cittadina ha dimensioni simili a quelle di Varazze, ci sono affinità culturali, religiose e chiese, ha spiegato il sindaco Ghigliazza. In Comune si è avviata una collaborazione con la cittadina palestinese che sta creando un programma turistico. È nato così il progetto per istituire corsi di formazione per guide ai Luoghi Santi e per operatori turistici. (m. pi.)

## numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

SAVONA  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:  
Della Rovere, c. Italia 163, tel. 019.297202  
San Lorenzo, c. Italia 55, tel. 850473  
Sestione, via Paleocopa, tel. 813724  
Il servizio notturno viene gestito dalle 20 alle 8,30 dalle farmacie: Della Rovere, corso Italia, tel. 019.827.202 e Sestione, via Paleocopa 147, tel. 019.

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (pretesti e festi dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):  
Telefono numero verde 800.888.888.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:  
Della Rovere, c. Italia 163, tel. 019.297202  
San Lorenzo, c. Italia 55, tel. 850473  
Sestione, via Paleocopa, tel. 813724  
Il servizio notturno viene gestito dalle 20 alle 8,30 dalle farmacie: Della Rovere, corso Italia, tel. 019.827.202 e Sestione, via Paleocopa 147, tel. 019.  
Sono inoltre reperibili:  
VALBORMIDA  
CAIRO: Marzulli, via Roma 75, tel. 019.503855 (per il notturno Gracido di Maltrè: tel. 019.503855) e San Giacomo di Cairo, tel. 019.503855.  
CORSELA: San Bartolomeo, via Aquila 12, tel. 019.519518.  
BARDINETTO: San Nicola, piazza Varazze,

telefono 019.7807131, 338.3500394.

QUILIANO: Bermano, via Diaz, telefono 019.580208  
VADO: Mazzetta, via Aurelia 138, telefono 019.580231.  
VEZZO PORTO: San Giorgio, via Spoligno 19, tel. 019.742168.

FINALE

PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 019.529021.  
(Per il nott. Loano San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 077171 per il nott. da Borghetto a Varigotti).

PORTO CROCE: Assietti, via Fiume 2, telefono 019.690823.  
LOANO: Nuovi, c. Doria 34, tel. 019.675737.

BORGHETTO: Comunale, Europa 33, telefono 019.871613.  
ALBENGA: Vado, via Pieve 24, telefono 019.555589.

IMPERIA: Neri, c. Libertà 3, tel. 019.580032.  
VILLANOVA: Rinaldi, via Roma, telefono 019.529277.

ALASSIO  
ALASSIO: Inglesi, corso Dante 344, tel. 019.640128.  
ANDORA: Sorrentino, via Cavour 11, telefono 019.25040.

ALBISOLA-VARAZZE  
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Bighia 24, telefono 019.481615.  
ALBISOLA SUPERIORE: Stella Maria, corso Mazzini 152, telefono 480243.

VARAZZE: San Martino, piazza XXV Maggio 11, tel. 654682.

Inglese e fran

Concorso lirico

Oggi e domani a Villa Cambiasso si svolgeranno le selezioni del concorso di canto lirico organizzato dall'associazione «Cercchio musicale». Hanno aderito oltre una cinquantina di cantanti. La serata finale, aperta al pubblico, è in programma sabato alle ore 21 sempre a Villa Cambiasso in via Torino. (l. p.)

SAVONA

Forzano in concerto

Nell'ambito delle iniziative per le state 2005 il complesso bandistico Forzano-Città di Savona terrà concerto domani alle 21 in piazza Sisto IV. Il nuovo programma sarà diretto maestro Artan Lica. (l. p.)

SAVONA

Elisir-Atmosfera d'arte

Domani alle 20,45 nella suggestiva cornice del chiostro del Seminario vescovile, alla Villatam s'inaugurerà la rassegna «Elisir- Atmosfera d'arte» alla presenza dei molti artisti che hanno aderito all'iniziativa dedicata al restauro di una grande tela settecentesca. (l. p.)

Il primo vero  
**LAP DANCE AMERICANO**  
a Finale Ligure  
**APERTO TUTTE LE SERE**

luglio 05  
**SABATO**  
Il grande ritorno di  
**EDELWEISS**

GIOVEDÌ 14  
**MERCEDES AMBRUS**

Capo San Donato 6, Finale Ligure (SV)

INFO E PRENOTAZIONI 019.602378 • 329.4785387 • 338.934490

partito Lesbo  
**LESBO SHOW**  
in uno spettacolo unico e sensuale

VIENI A  
**LE**  
**ETTANO**



Si comincia con i «Discoinferno», domenica i «Buio Pesto»

## A Cairo la sagra della tira

Tre giorni con musica e cabaret

Tre giorni di gastronomia, musica, cabaret e divertimento. A Cairo, con la Sagra della Tira, organizzata, come sempre, in piazza della Vittoria, dalla Pro Loco di Cairo in collaborazione con il Comune. Il clou domenica, con il concerto dei «Buio Pesto».

Questa è il via, stand gastronomici dedicati unicamente al tipico panino, fiumi di birra e bruschette. Il programma prevede: 19 il via, spettacolo Race Night, maratona di spinning tra musica, urla e sospiri affannati, organizzata dalla Palestra Zodiac. Alle 20, il concerto della band «Under the tower». Alle 22, dopo il successo di ogni loro trasferta a Cairo, tornano i «Discoinferno» con il loro sound anni 70.

Sabato «Cabaret Night»: spumeggiante abbraccio tra musica dal vivo e cabaret: alle 20,30 musica con Gilbert Studio Project e cabaret con Andrea Bottesini (laboratorio «lig») e Daniele Raco (area Zelig).

Seguirà concerto dei Picta Boys. Presenta la serata Paolo Allara. Contemporaneamente, alle 21, in piazza Savonarola, il Consorzio Leader Gal di Millesimo presenta «Banda Brisca», musica e danza popolare piemontese



a francese. Domenica, in piazza della Vittoria, il clou, con l'atteso concerto dei «Buio Pesto» (nella foto), che toccano Cairo nel loro seguitissimo «Rumenta Tour». Il gruppo è formato da Massimo Morini (alla voce e alle tastiere), Davide Agnoli (alla chitarra), Danilo

Stralino (alla batteria), Nino Cancelli (al basso), Federico Saba (alla voce), Gianni Casella (alla voce), Maurizio Borzone (al violino), Massimo Bosso (ai cori).

Sarà, ovviamente, un concerto un po' speciale. Ad esempio è prevista l'elezione di Miss Pesto: come in ogni

concerto di questo tour, una giuria sceglierà tre ragazze che verranno invitate sul palco e una delle tre, per acclamazione, verrà proclamata Miss Pesto di quel comune (con tanto di fascia e foto ufficiale). Al concerto del MazdaPalace verrà poi proclamata Miss Pesto 2005.

La specialità cairese è iscritta nell'atlante dei prodotti tipici liguri da salvare

## Uno spuntino di antica tradizione

Una festa che vuole salvaguardare il gusto



La tira, spuntino tipico della cucina cairese riconosciuto e livello ufficiale ed introdotto anche nell'atlante regionale dei prodotti tipici liguri da salvaguardare, secondo la leggenda sarebbe nata, alla fine del 700, proprio a Cairo. Inconsapevole autore, Gepin, modesto contadino che, nel tentativo di nascondere la carne maiale appena ucciso dalle razzie dei soldati napoleonici, avrebbe nascosto i pezzi di saporita salsiccia grezzamente lavata nella media, fra la farina impastata con il lievito e l'acqua. L'impasto, lievitando, aveva avvolto completamente la preziosa carne. Non potendo più separarla dalla pasta, pur di non buttare via quel piccolo tesoro, Gepin decise di farne delle piccole pagnocche che, in forno, con gran sorpresa di tutti, divennero un piatto gustoso e succulento, appunto la tira.

Realtà o leggenda fatto sta che la tira è diventata il biglietto da visita gastronomico di Cairo, presente come prodotto tipico al più conosciuto appuntamenti gastronomici liguri.

Non a caso proprio a Cairo, in piazza Savonarola, domani sera, farà tappa il primo appuntamento de «La nota del Gusto», promosso dal Consorzio Leader Gal. L'intento è proporre l'abbinamento musica e esibirà la Banda Brisca, e prodotti tipici, con degustazioni di funghi, conserve, formaggi, frutti di bosco, miele, castagne, che verranno organizzate in collaborazione con le associazioni agricole e artigiane presenti sul territorio.

Spiega, il presidente della Pro Loco, Massimo Franchia: «In tutti questi anni abbiamo fatto in modo che questo appuntamento, nonostante il grande successo e lo sforzo organizzativo ed economico, non si snaturasse, trasformandosi in una delle altre mille sagre presenti sul nostro territorio, sicuramente belle, come dimostra il successo di visitatori, ma un po' tutte uguali anche da un punto di vista gastronomico. La sagra della tira è una sagra doc, che propone, dovrebbe essere, un unico piatto tipico, con specifiche composizioni storiche e geografiche che lo legano a questo comune».

New Fantasy  
DIFFUSIONE PREZIOSI

CAIRO MONTENOTTE (SV)

Via Brigate Partigiane 28

c/o Centro Commerciale Bormida

Tel. 019.502191

Via Roma, 28 - Tel. 019.500593

LECHLER



BERGERO EZIO

Centro vernici per auto e moto d'epoca  
e belle arti

Prodotti per decoupage

CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019.502.098

Città di  
Cairo MontenottePro Loco Città di  
Cairo Montenotte

Consorzio il Campanile

## sagra della tira

dal 8 al 10 luglio - Piazza della Vittoria - CAIRO MONTENOTTE

Venerdì 8 luglio

Ore 19,00

maratona di spinning  
organizzata  
dalla Palestra  
ZodiacOre 20,00  
musica con  
Under The TowerOre 22,00  
DISCOINFERNO  
in concerto

sound anni '70

Sabato 9 luglio

CABAROCK  
NIGHT21,00 - Piazza Savonarola  
Consorzio Leader GALMusica e danza popolare piemontese e francese con  
Banda BriscaOre 20,30 musica con  
Gilbert Studio Project  
cabaret con  
Battesini (comedy club laboratorio zelig)Daniele Raco (area zelig)  
concerto con Picta Boys  
presenta la serata  
Paolo AllaraDomenica  
10 luglioOre 21,00  
BUIO PESTO

RUMENTA TOUR 2005

Tutte le serate sono ad ingresso libero



Vco  
E PROVINCIA

E' IL TERZO COMUNE «RICICLONE»



Claudio Zanotti

## Verbania ricicla il 50,1% di rifiuti

■ Ancora un record. Verbania per le sue virtù ricicloniche, anche nel 2004, è risultata nelle prime posizioni tra i capoluoghi di provincia italiani che meglio si prodigano nella gestione organizzata dei rifiuti. Con un risultato che tocca il 50,1% di raccolta differenziata, la città lacustre è

preceduta soltanto da Lecco e Bergamo. E' stato il sindaco Claudio Zanotti a rivelare ieri mattina a Roma, al centro congressi Cavour, le congratulazioni del ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, e del presidente onorario di Legambiente, Ernesto Realacci. Commenta Zanotti: «Sarà il nostro compito migliorare il risultato e portarlo al 50%. Questo dato ci inserisce tra le città europee, di pari ampiezza, maggiore sensibilità ambientale e più alta qualità della vita».

A PALLANZA DA QUESTA SERA



Deciso l'intervento della Volante

## Tornano i mercatini

■ Da stasera tornano gli appuntamenti settimanali con i mercatini turistici estivi. Le bancarelle del venerdì sera, che ogni venerdì fino al 2 settembre presentano in fuga e in piazza Garibaldi sul lungolago Pallanza espositori di antiquariato, artigianato, creatività manuale, collezionismo, prodotti tipici, l'ac-

compagnamento musicale del Gruppo Danze Popolari. E' uno dei 140 appuntamenti dell'estate di Pallanza, il nutrito programma di manifestazioni vede impegnati, con il Comune, l'associazione di commercianti «Insieme per Pallanza», numerose associazioni ed altre componenti della comunità locale. «Questa collaborazione», dice Ernesto Spriano, presidente di «Insieme per Pallanza», «è quella proficua sperimentata a Natale».

MOSTRA ALLA SALA GADDO. OGGI LE MANIFESTAZIONI A DOMODOSSOLA

# La storia del Sempione passa anche dal Calvario

DOMODOSSOLA

Tutto è pronto a Domodossola. Briga (Vallese) per la giornata celebrativa del 200° anniversario della strada del Sempione in programma oggi. Intanto, ieri sera, nella sala Gaddo del Sacro Monte Calvario, il taglio del nastro per «Summo Piano. I Leponti e le vie del Sempione», mostra dedicata alla storia dell'antico popolo, illustrata da Filippo Gambari e Giuseppina Spagnolo delle Soprintendenze per i beni artistici del Piemonte. La mostra rimarrà aperta sino a domenica 24 luglio.

La giornata clou sarà però quella odierna con il gemellaggio tra le genti vallesane e del Verbano Cusio Ossola. Un salto a ritroso nel tempo di 200 anni, con un programma che vedrà stamattina alle 10,30 confluire a Briga i partecipanti alla giornata di festa. La delegazione italiana sarà guidata dal sindaco di Domodossola, Gian Mauro Mottini. Gli Svizzeri, con in testa il sindaco di Briga Viola Amherd, accoglieranno gli invitati nel caratteristico castello di Stockalper, nel centro del capoluogo dell'Alto Vallese. Da Briga si salirà al passo del Sempione dove verrà scoperta una targa commemorativa per ricordare la costruzione di questo importante collegamento che nel 1805 Napoleone Bonaparte realizzò in grande stile per far transitare il suo esercito. Un collegamento oggi vitale per l'economia delle due zone.



Una suggestiva veduta della Riserva naturale del Sacro Monte Calvario domese

Nel pomeriggio visita alla Torre di Stockalper a Gondo e all'ex dogana di Iselle di Trasquera. Poi festa a Domodossola con musica, folklore nel centro storico di Domodossola. Un festival che vedrà la presenza di decine e decine di gruppi in costume, bande musicali, complessi jazz e majorettes, provenienti dalle vallate ossolane e del Canton Vallese. Tutto ruoterà attorno al centro storico dove saranno dislocati anche molti punti di degustazione di prodotti tipici.

Il Sempione sarà protagonista anche giovedì al centro servizi per i volontari dove il professor Pettalini terrà una conferenza sul tema

«Viaggiatori illustri lungo la strada del Sempione».

Al traforo ferroviario e alla strada napoleonica che collega Italia e Svizzera sono dedicate anche due delle 88 pagine della guida di Domodossola, presentata ieri dall'Amministrazione comunale. Un volumetto che contiene storia, mappe, arte, numeri utili e servizi. Una guida realizzata in 10 copie che verrà distribuita dai prossimi giorni. «Uno strumento», dice l'assessore alla cultura Daniele Polino, «importante per una cittadina che punta molto sul turismo. Un veicolo informativo per far conoscere il ricchissimo patrimonio storico, culturale, artistico domese».

IN DIECI SI SONO RIVOLTI AD UN LEGALE

## Sospesi dal lavoro perché «bocciati» alla visita medica

Aristide Ronzani

VERBANIA

Dal 13 giugno sono stati sospesi dal lavoro perché secondo quanto emerso dalla visita medica periodica, prevista dalla legge 626, sono stati giudicati idonei. Sono nove donne e un uomo, tutti di Verbania, dipendenti della ditta Co. P.S. srl con sede in via Mossotti 11 a Novara, che erano addetti alle pulizie di uffici e laboratori dell'ospedale Castelli. Chiarimento preoccupato e perplessi, i lavoratori hanno deciso di ricorrere alle autorità competenti al fine di tutelare i loro diritti. «Non crediamo che se lo scorso anno eravamo tutti in ottima salute - commentano - adesso tutti e 10 siamo bloccati non più idonei al nostro lavoro. A molti di noi mancano un paio d'anni alla pensione e questa vicenda ci preoccupa. Non escludiamo di inoltrare un esposto alla magistratura per vederli chiariti. I lavoratori sospesi hanno infatti incaricato l'avvocato Carmine Rongo di impostare la prassi legale per un eventuale ricorso alla Procura della Repubblica. Le visite mediche sono state compiute dal dottor Marco Lanz di Milano, medico competente per la azienda novarese i cui veritici si dicono assolutamente sereni e in attesa delle verifiche che lo Spresal (Servizio Prevenzione Salute Ambienti di Lavoro) della Asl 14 eseguirà nei prossimi giorni sulla base delle cartelle cliniche acquisite a di nuovi accertamenti clinici. «Abbiamo sospeso dal servizio lavoratori - precisano dalla Novar Co. P.S. srl - garantendo loro salari a previdenza così come abbiamo assicurato alle organizzazioni sindacali. Ribattono i lavoratori «in panchina»: «Quando ci siamo presentati al lavoro dopo la visita medica abbiamo avuto la sensazione che tutto fosse già stato deciso da tempo perché ci siamo trovati a fianco altri lavoratori, già in divisa, pronti per prendere il nostro posto. E' chiaro - spiegano - a Novar Co. P.S. srl - che siamo stati costretti a sostituire i lavoratori per garantire la continuità del servizio ai committenti».

VERBANESE BLOCCATO DALLA POLIZIA

## Si barrica in casa con la madre e minaccia strage

VERBANIA

Alle 4 del mattino di ieri una telefonata al 112 lancia l'allarme: un uomo si è barricato in casa, in una palazzina del quartiere Sant'Anna, impedendo alla madre di uscire e minacciando una strage. Non è ancora chiaro se sia armato o meno. Accorrono i poliziotti della squadra Volante che dopo una prima valutazione della situazione tentano una sortita. Con pretesto riescono ad entrare nell'appartamento dove l'uomo, che è il fratello, costringe la madre a rimanere rinchiusa nel bagno. Alla vista degli agenti C.G., 42 anni, in evidente stato confusionale, rimane per alcuni istanti annichilito. Giusto il tempo per consentire ai poliziotti di dare il via ad una delicata trattativa per indurlo a desistere dall'insano proposito. Trattativa che alla fine ha successo e l'uomo comincia a parlare lentamente, apparentemente calmo. Riferisce ai poliziotti aver messo atto la minaccia perché tempo fa era stato arrestato per un incidente stradale occorsogli anni prima in stato di ubriachezza. Gli agenti gli spiegano che non deve temere di finire in carcere e che l'incidente stradale è ormai acqua passata. Ricondotto alla calma, l'uomo viene denunciato a piede libero per procurare allarme e affidato ai medici mentre la madre, L.P., 67 anni, sotto choc, viene liberata. Già in passato C.G. aveva manifestato segni di instabilità psichica e le autorità competenti gli avevano sequestrato la pistola di cui era in possesso con regolare denuncia e porto d'armi. Provvedimento che si è dimostrato provvidenziale perché se l'altra sera l'uomo fosse stato in possesso di un'arma avrebbe potuto rendersi protagonista di una tragedia simile a quella consumatasi a Bogogno.

in breve

■ **MUSEO CHIUSO A GURRO**  
Porte chiuse al Museo Etnografico della Valle Cannobina. La crisi della struttura è determinata dalla mancanza di personale che possa accogliere e fare da guida ai visitatori. Sono già numerose le persone giunte a Gurro nelle scorse settimane per visitare il museo e deluse per non aver potuto neppure entrare.

■ **TEATRO A PREMENO**  
Nell'ambito della rassegna di spettacoli musicali e teatrali «Parco Scenico» promossa dall'Accademia di Villa Bernocchi, sabato 9 alle ore 21 è in programma la «In scena di Vessendow». Si tratta di un monologo di Lina Bernardi scritto da Luciano Griffi, carico di toni intensi, sentimenti e passioni che riempiono la vita.

■ **FESTA A CANNOBIO**  
Il campo sportivo dell'oratorio di Traffume ospita domani e domenica dalle 17 alle 2 di notte la tradizionale Festa Campestre dall'associazione del Pedà in collaborazione con l'oratorio. Il programma comprende appuntamenti gastronomici, giochi e musica.

■ **PIAZZA A PAPA WOJTLA**  
Sarà intitolata a Papa Giovanni Paolo II la nuova piazza, di recente sistemata, di Sinesa: è quanto ha deciso il consiglio comunale di Stresa.

Ristorante Hotel

# Villa Crespi

10-31 Luglio 2005  
Orta San Giulio

## Note sotto le stelle

Cene ore 20,00  
Spettacoli  
ore 21,45

Domenica 10 luglio  
"FILM IN CONCERTO"  
omaggio a Ennio Morricone  
L'Orchestra Classica di Alessandria.  
Grande menù.  
Degustazione antico sigaro Toscano e distillati.

Domenica 17 luglio  
"...È SCABROSO LE DONNE STUDIAR..."  
dalla canzone napoletana all'operetta con  
tenore, soprano, violino, violoncello e pianoforte.  
Menù "Itinerario Italiano dal Sud al Nord".

Domenica 24 luglio  
"JAZZ BAND"  
songs della tradizione jazzistica  
il Quintetto Claudio Alliffranchini.  
Grande menù degustazione.

Domenica 31 luglio  
"NAPOLI...E DINTORNI"  
melodie eterne della tradizione napoletana  
tenore, soprano, flauto e pianoforte.  
Grande menù Campano.

Per informazioni e prenotazioni  
Hotel Ristorante Villa Crespi - Via G. Fava, 18 - Orta San Giulio (NO) Tel. 0322 911902 Fax 0322 911919

CONCESSIONARIA  
FIAT E ALFA ROMEO  
REN CAR VERBANIA

## RICERCA VENDITORI

CON ESPERIENZA  
ZONA VCO

TEL. 0323/571671

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

PUBLITIME  
Agente Publikompass  
Corso Cavour, 13  
28100 INTRA  
Tel. 0321.33.341  
Fax 0321.623.035

\*\*\*  
**giardinetto**  
ristorante

Nelle suggestive notti del lago d'Orta  
festeggiamo insieme l'estate 2005

13 Luglio mercoledì dalle ore 20,15  
"Estate al Giardinetto" - Inaugurazione  
Roof top 3° piano - Nuova terrazza a strapiombo sul lago.  
Buffet di antipasti, grigliata di manzo, vini di Pescaja.  
Musica animazione di Paolo Drigo - Prezzo persona euro 33,00

Luglio venerdì dalle ore 20,15  
**Serata Spagnola**  
Aperitivo cena nel gazebo sul lago. Menu spagnolo, salumi di  
Selecta, vini di Raventós Rosé. Musica latino americana il  
duo Ferreira direttamente dal Rios (ex Porcao) Milano.  
Prezzo promozionale a persona € 35,00

10 Agosto mercoledì alle ore 20  
**Notte sotto le stelle 9ª edizione**  
Aperitivo "Aspettando Tramonto" servito al Roof top, cena a lume di  
candela con vini di Coppo di Canelli. Musica dal vivo animazione,  
fuochi d'artificio cartomante - Prezzo promozionale a persona € 45,00

Via Provinciale 100 - Orta San Giulio (NO) Tel. 0323 89219  
Fax 0323 89219 hotelgiardinetto@tin.it

www.lagodortahotels.com



A Vignale è ripartita l'iniziativa dedicata dal Comune agli anziani, chi ama storia e natura può approfittare di interessanti gite



## Novara, le occasioni della città

### Da Estate Insieme 2005 alle visite guidate

L'ESTATE a Novara può essere piacevole a «Estate Insieme 2005» è il centro diurno per anziani che si sta svolgendo all'Istituto Donnino di corso Risorgimento, 237 (tel. 0321/471618), fino al 31 agosto, ogni giorno dalle 9 alle 19. Il programma di quest'anno è un cocktail delle precedenti edizioni, con tanti appuntamenti e alcuni momenti fissi: al pomeriggio, all'ombra degli alberi, si può giocare a carte o ballare. «Estate Insieme» sta raccogliendo come previsto il consenso di centinaia di nonni novaresi. Quest'anno significa anche cinque gite all'Arena di Verona (opere «La Gioconda», «Turandot», «Nabucco» e «Aida», 5-7 gite tra le quali la mostra di Pablo Picasso a Como, la rappresentazione teatrale «La Passione» a Sordevolo (Biella), la gita a Montecarlo e le ad alcune d'arte. Anche quest'anno il Comune di Novara si avvale dei soci della cooperativa Manifestazioni Novaresi, presieduta da Ugo Guida, per intrattenere chi rimane in città.

Il successo di questa iniziativa è confermato, ad esempio, dai partecipanti ai «pranzi dell'amicizia», al pranzo speciale di Ferragosto, alla Paniscia finale offerta dalla Cooperativa Manifestazioni Novaresi. In alcuni appuntamenti è alla sala Borsa, dove si terranno alcuni spettacoli organizzati dalla Cooperativa.

CONFESERCENTE SOSTEGNO AI GIOVANI ARTISTI

### Il Festival di Voci Nuove

Conto alla rovescia per il «Festival Nazionale delle Voci Nuove 2005» di Miasino, la rassegna che porta alla ribalta i giovani cantanti. La Confeserciente, come Assortisti, sponsorizza la manifestazione, «Vogliamo sostenere con determinazione i giovani che si affacciano nel mondo musicale. Consideriamo tale attenzione un patrimonio artistico e culturale di grande importanza, sia per i risvolti politici e sociali sia per quelli economici. Assortisti è da sempre convinta che le iniziative sostenute dagli Assessorati alla Cultura degli Enti locali e dagli sponsor nazionali, devono a ragione veduta entrare nel novero delle proposte da replicarsi con un sostegno sempre maggiore perché avvicinano i cittadini all'amore per la musica, insieme al sostegno da fornire ai giovani per favorire la affermazione. Siamo convinti che la selezione svolta sia degna di rappresentare al meglio lo sforzo che i giovani artisti presenti al festival hanno fatto per offrire nuove proposte musicali, sperando che alcuni di loro possano affermarsi».

Il presidente Ugo Guida: «I novaresi devono aspettarsi la cordialità e simpatia in questo parco. L'ambiente è fresco, accogliente, e c'è tanto divertimento ballando, giocando a carte e in compagnia degli amici». Sono nove i soci della Cooperativa che dieci anni organizza la manifestazione per conto del Comune di Novara.

«Abbiamo la soddisfazione di dire Ugo Guida - di riferimento sicuro per gli anziani. Questa edizione si differenzia dalle altre perché abbiamo potenziato le gite ed abbiamo cercato di aggiungere qualcosa al punto di vista culturale».

Tra le altre iniziative che sono in Novara una proposta è quella del Nucleo di Didattica, sezione artistica, del Comune di Novara. A settembre riprende la collaborazione con l'Associazione culturale La Canonica che si rende disponibile ad entrare nelle scuole con l'esperienza dei suoi pittori per avvicinare studenti all'arte, anche consentendo l'utilizzo dei propri per altre mostre come quella, appena allestita, per il progetto «Tutti in un chiodo».

In collaborazione con la Fabbrica Lapides della Basilica di San Gaudenzio per la proiezione del video «600 gradini

il cielo» da proporre alle scuole cittadine nell'ambito delle visite guidate alla città dell'Antico, mentre è in previsione la realizzazione di materiale documentario elaborato dagli alunni medesimi per raccontare la storia dei monumenti della città.

Le visite guidate alla Cupola sono un evento che richiama pubblico anche da fuori provincia. Si tengono di consueto nella seconda domenica del mese: quelle già fissate sono il programma per il 10 luglio, 11 settembre, 13 novembre, 11 dicembre, 15 gennaio.

Esiste anche un calendario di visite notturne: 16 luglio, 10 agosto, 3 settembre 2005, 17 settembre, 1 ottobre.

Le prenotazioni vengono raccolte dalla Associazione culturale 999 con il sistema Call Center, chiamando il 0321/341110 o il 320/9134110 una segreteria telefonica accoglierà le prenotazioni. Le modalità: chiamare possibilmente tra le ore 18 e le ore 8, durante il giorno la segreteria potrebbe essere spenta. Lasciare nell'ordine il cognome del prenotante, il proprio numero telefonico di riferimento, il numero o la data della visita alla quale si vuole partecipare (indicato nel programma prima della data), il numero posti che vogliono prenotare. Le prenotazioni terminano 24 ore dall'inizio manifestazione e i prenotanti



richiamati per la conferma, in tale caso sarà loro indicato l'orario preciso. La prenotazione può avvenire con SMS o inviando una mail a turismo.culturale@assocult999.org. Alle visite alla cupola, al campanile, non sono ammessi bambini inferiori a dodici anni, anche se accompagnati, ed i minori (inferiori a 18 anni) dovranno essere accompagnati da un adulto che risponderà del comportamento del minore.

Questa prescrizione non è applicata per le visite alla basilica o per spettacoli realizzati all'aperto. Dotarsi possibilmente di scarpe comode e d'indumenti pratici, alcuni passaggi del percorso possono essere scomodi con abiti troppo stretti o scarpe con tacchi troppo alti.

Presentarsi prima, quarant'ore prima dell'evento, per provvedere alla registrazione. Si deve firmare un documento di un'assunzione di respon-

sabilità individuale.

I gruppi per la cupola sono formati di regola da dodici persone, si prega di non insistere per derogare da questa norma.

La puntualità consente l'ordinato svolgimento della manifestazione, i ritardatari andranno in lista d'attesa per sostituire eventuali ritardatari del gruppo successivo, in caso non vi siano andranno, se sarà possibile, in coda alla manifestazione.

# FINANZIAMENTI A TUTTI I DIPENDENTI E PENSIONATI

## CC IN 24/48 ORE REALI

SENZA SPESE NE' ALL'INIZIO NE' ALLA FINE  
SI FIRMA IL CONTRATTO SOLO ALLA CONSEGNA DELL'ASSEGNO  
ANCHE CON PROTELETTI, PENSIONAMENTI E DISGUIDI DI PAGAMENTO  
CONSEGNIAMO L'ASSEGNO A DOMICILIO IN TUTTA L'ITALIA

SOLO NOI TI DIAMO QUELLO CHE GLI ALTRI NON RIESCONO A DARTI

TELEFONA AL N° 0321/33.16.55 O INVIA UN FAX AL N° 0321/68.46.74

V.L. Buonarroti, 38/40 - 28100 Novara

PRODOTTO FINANZIARIO DISTRIBUITO  
UIC 20236



**CASTELLAZZO** sul Bormida è un paese placido, della pianura alessandrina, dove si coltivano ortaggi come in saporosa barbabietola rossa che meriterebbe, presto o tardi, una D.o.C. (Vissani ne frigge la buccia e l'accoppia a una carne piemontese, mentre Mariuccia Bologna la taglia a dadini per fare le lasagne della vigilia, che andrebbero ancora ad ogni festa). Ma dall'elicottero di Linea Verde, con Paolo Brosio, gli italiani hanno visto anche la coltivazione della zucca, con



**Dolce & salato**  
PAOLO  
MASSOBRIO

**Castellazzo**  
sei tipi  
di birra  
e «farcia»

esemplari monstra. Ricordo quando sul finire degli anni Novanta, in giro d'ispezione col direttore regionale della Coldiretti, Gianfranco Tamietto, lo vidi sussultare alla vista del ristorante Da Giuliano (tel. 0131/275132), proprio di fianco al celebre santuario. «Qui - mi disse - fanno i migliori agnolotti del Piemonte». Bè, a Castellazzo ci sono personaggi in gamba, a cominciare da Riccardo Aischini che a La Farnata di Alessandria (via Vochieri 120, tel.

0131/251350) fa risplendere una stella Michelin. Di Castellazzo è Reppa Orsini, il mentore di Veronelli in terra piemontese. E in tutto il mondo sanno che qui si venera la Madonna dei Centauri, tanto che nel secondo weekend di luglio arrivano diecimila moto da ogni dove. E' uno spettacolo, una festa di fede e di turismo, su cui s'è investito sempre poco. Ma quest'anno si celebra il 60° raduno e la cosa assume una certa rilevanza. Nella piazza Santa Maria,

l'associazione culturale Camelot proporrà la cosa più ghiotta per un centauro: la birra, presente con sei tipi di microbirrifici piemontesi dell'Union Birrai. La degustazione ogni sera dalle 17 alle 24, da oggi a domenica, con la «farcia», un impasto di farina fritto (tipo focaccia), oppure coi salami. Ma questi si acquistano in piazza Vittorio Emanuele 2 da Cereda (tel. 0131/275172), incontrastato re del «cacciatorino». Frangenti come pochissimi altri esem-

plari sono poi i grissini stirati della panetteria Ferraris (via Umberto I 11, tel. 0131/275276). Pensate che qui si produce anche un raro zafferano, buono come quello che fanno a Cascia, nel paese di Santa Rita, che da queste parti è venerata ai pari di don Bosco. Lo zafferano di Paolo Giuseppe Bobbio è certificato biodinamico e risponde ad azienda agricola Padana (tel. 0131/270446): sul Carnaroli, è una sublimazione, ma anche sugli agnolotti.

**LA STAMPA**  
Nordovest

VIENE  
7 LUGLIO 2004

PIRELLA GÖTTSCHE

# Estate

# Anomalia SUBSONICA

Gabriele Ferraris

D'accordo, sarebbe davvero il caso di piantarla con i luoghi comuni, con quei titoli che non dicono nulla, tipo una piccola Woodstock... per ogni concerto un po' meno affigato degli altri, e che promette di attrarre qualche migliaio di persone. Bisognerebbe smetterla, anche perché, ormai, la generazione di Woodstock bazzica le case di riposo, e i ragazzi manco sanno cos'è Woodstock - a parte l'uccelletto di Snoopy, che qualcuno ha ancora presente...

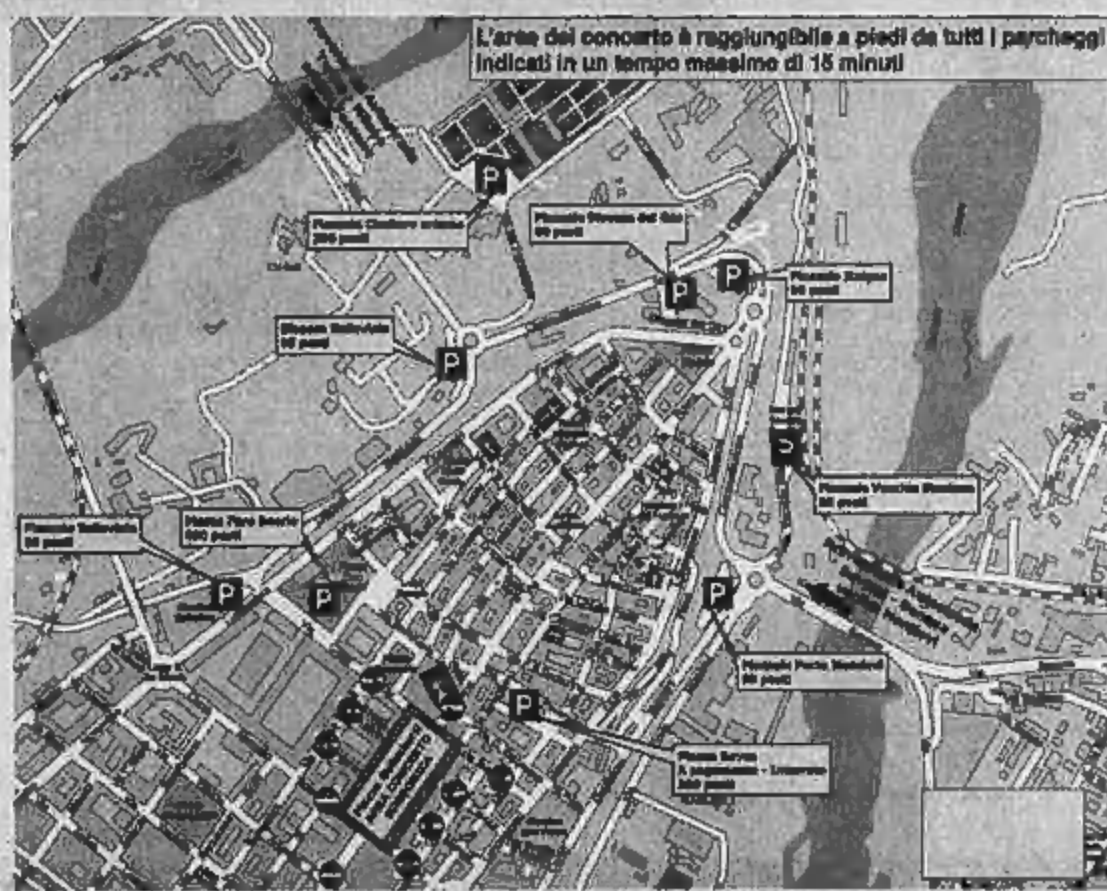
Però, scusate: cosa pensate che capiterà sabato in piazza Galimberti? Ok, niente Woodstock, e ci mancherebbe. Però sarà una festa bella, e grande. E molto enotica. Notate nel senso di noi piemontesi. Perché i Subsonica sono un fiore all'occhiello (managgia, anzi un altro luogo comune, però come li definireste voi? Fighissimi? Ok, vada per fighissimi), i Subsonica sono fighissimi, e sono nostri. Nati e ben radicati a Torino - una città piccolissima, che si estende all'incirca dai Murazzi a via Po, con il centro in piazza Vittorio, dove di fianco al Caffè Elena c'è Casasonica, il covo dove Max e Samuel e Roasta e Ninja e Vicio architettano i loro concerti: quella è la Torino dei Subsonica, non di più, perché i Subsonica sono fatti così, o viaggiano per tutta Italia riempiendo i Palazzetti, oppure se ne restano a ciomolare fra Giancarlo, l'Elena e la Société Lutèce, i loro locali preferiti dove potrete trovarli la notte, quasi tutte le notti, quando non sono in tour. Molto torinesi, capite che cosa voglio dire.

E poi, scriviamolo, e rendiamolo onore al merito adesso che i Subsonica hanno un contratto con la EMI, una major, e pure una loro casa discografica: c'è un'altra eccellenza piemontese, dietro al successo dei Subs, ed è la Mescal, l'etichetta indipendente di Nizza Monferrato che li ha lanciati, e ha pianificato la

mitica «Operazione Remo», la calata al Festival Sanremo che li ha consacrati davanti al grande pubblico. Poi le cose sono andate come sono andate, e nessun divorzio è indolore, neppure tra chi si stima e si rispetta; però la storia è storia, e i meriti sono meriti, puranco nel folle mondo del rock. Folle mondo al quale, in verità, i Subsonica non sono per niente pronti: nel senso che non si adattano a certe mentalità, a certi isterismi, e questo probabilmente li ha salvati dalla sindrome del successo, che ha distrutto tante buone band.

In quest'ultimo anno, e con quest'ultimo disco «Terrestre», i Subsonica sono andati molto avanti nella musica - che è sempre più loro, inconfondibile eppure sorprendente, e mai scontata - nel successo - il tour primaverile è stato uno sbalzo, una sequela di sold out da paura, mentre il disco volava in un anno oltre le 150 mila copie vendute - e nella vita, con il Ninja fresco papà e Max direttore artistico vincente di uno dei migliori festival dell'estate, il Traffic, e Samuel o Boosta e Vicio impegnati in progetti paralleli molto interessanti, a dimostrazione che non sono certo le idee che mancano, alla band.

Adesso sono di nuovo on the road: avranno un impegno d'onore con i loro tanti fans di casa che in scorso maggio non erano riusciti a trovare posto a Torino, in un Mazda Palace pieno come un uovo. Per tutti, si spera, ci sarà spazio in piazza Galimberti: piazza grande, per un grande concerto. Gratuito. Chi non potesse esserci, sabato a Cuneo, si segui quest'altra data, il 31 agosto a Castagnole Lenze: il sarà a pagamento, ma costerà appena 14 euro, un euro in meno, addirittura, rispetto al tetto massimo imposto per contratto dalla band che pretende di non speculare sui portafogli del pubblico. E anche questo fa parte di quell'anomalia subsonica che non mette di stupire.



L'area del concerto è raggiungibile a piedi da tutti i parcheggi indicati in un tempo massimo di 15 minuti

## L'EVENTO

**■ LUOGO, DATA E ORA**  
Domenica alle 22, piazza Galimberti a Cuneo  
**■ TRAFFICO**  
Dalle 8 alle 14 di domani chiusura della piazza (accessi aperti: con Soleri-Garibaldi)  
Dalle 14 di domani alle 6 di domenica chiusura totale  
**■ PARCHeggi**  
Piazza Boves (300 posti a pagamento), porta Mondovì (90), discesa Bellavista (95), Foro Boario (500), piazzale Bellavista (50), piazzale cimitero (200), discesa Gas (60), piazzale Italgas (95), vecchia Stazione (85).  
**■ RISTORO**  
Due punti bar nell'area concerto, quattro punti di distribuzione acqua gratuita, bar in città  
**■ SERVIZI**  
Trenta bagni anche per disabili  
**■ TRASPORTI**  
Le Fc hanno potenziato il treno in partenza da Cuneo alle 4 di domenica per Torino: da 200 a 800 posti.  
**■ PROMOTORE**  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni

## Lacronaca

### Vercelli Dodici bambini intossicati a Boccioleto

Dodici bambini, ospiti della «Casa della speranza» a Boccioleto, in Val Sesia, sono stati portati dall'elicottero all'ospedale di Borgosesia, per un'intossicazione alimentare. Con loro anche una mamma, accompagnatore del gruppo ospite del centro per vacanze gestito da religiosi. Soltanto oggi si conoscerà l'esito delle analisi: i bambini, che lamentavano febbre, vomito e diarrea, potrebbero aver ingerito alimenti avariati oppure bevuto acqua non potabile. Anche tre suore sono state colpite dagli stessi disturbi ma non hanno voluto raggiungere l'ospedale.

### Alessandria Rifiuti abusivi revocata la licenza

In seguito all'indagine della Procura su un traffico illecito di rifiuti tossici da mezza Italia, che ha portato all'arresto di 7 persone, la Provincia ha sospeso l'autorizzazione rilasciata alla ditta Sofio Elio, di Pozzolo Formigore, per lo scarico di rifiuti speciali pericolosi. Il titolare, ora agli arresti, è stato interrogato ieri dal magistrato e si è avvalso della facoltà di non rispondere.

### Novara Malpensa: al tavolo della commissione rotte

Dopo otto anni di battaglie, anche in tribunale, finalmente il Novarese potrà sedere nella commissione aeroportuale di Malpensa. La Provincia e cinque Comuni sorvolati sono stati ammessi nell'ente che ha il compito di definire le procedure antirumore. Sino ad ora la beffa era doppia: decolli e atterraggi riguardavano con una netta maggioranza il Novarese (tra il 60-70%) che però non era considerato «zona interessata» dal decreto istitutivo della commissione, datato 1997.

### Verbania Si baricca in casa e minaccia una strage

Un quarantenne verbanese con problemi di salute mentale ieri notte si è barricato in casa impedendo all'anziana madre di uscire. Minacciava di fare una strage ma solo più tardi si è scoperto che non aveva armi da sparo. Un vicino, sentendo l'urlo, ha avvertito il 113. Un agente ha parlato con l'uomo che temeva di essere arrestato per un incidente stradale provocato qualche anno fa in stato di ubriachezza. La madre è stata portata in ospedale e poi dimessa. Il figlio è stato denunciato per procurato allarme e affidato ai medici dell'ospedale. [a. r.]

### Biella Videopoker, nel mirino 50 locali pubblici

Videopoker taroccati: smantellati i vertici dell'organizzazione nazionale, la Guardia di finanza di Biella sposterà ora le indagini ai locali dove risultano installate le macchinette da gioco truccate e ai gestori. Nel Biellese le fiamme gialle devono controllare oltre 50 locali, tra bar, sale giochi, birrerie, discoteche. La maggior parte degli esercenti risulta avere avuto rapporti commerciali con alcuni dei personaggi finiti in carcere anche se non vuol dire che tutti gli interessati abbiano anche accettato di condonare i sistemi truffaldini. [r. b.]

## Giorgia apre il tour estivo domani ad «Asti Musica»

ASTI

È uno degli eventi più attesi della 10ª edizione di Asti Musica. Come quello di Renga, quello che Giorgia terrà domani sera sul palco di piazza Cattedrale sarà il concerto di apertura della sua tournée estiva. Il fatto ha richiamato l'attenzione dei fans di tutta Italia. Alcuni hanno prenotato i biglietti addirittura dalla Sicilia pur di non mancare all'esordio della cantante che presenta la nuova incisione «Mtv unplugged», una versione completamente acustica del suo repertorio.

Il concerto di Asti offrirà comunque un'ampia panoramica sul repertorio di Giorgia, versato di blues, ripercorrendo una carriera in crescendo iniziata negli Anni 90 e segnata da brani di

grande impatto e successo pubblico come «E poi», e «Come saprai» con cui vinse il festival di Sanremo di dieci anni fa. In questi anni sono usciti album densi come «Giorgia», «Come Thelma & Louise», «Strano il Mio Destino Live & Studio 95/96», «Mangio Troppa Cioccolata» prodotto da Pino Daniele, e «Girasole» e «Senza Allie», la cui produzione è affidata a Michael Baker, già al lavoro con Whitney Houston e Aretha Franklin. Seguono altri successi come «Vivi davvero» e «Gocce di memoria», tema dei piloti di coda del film di Ferzan Ozpetek «La Finestra di fronte», e «Spirito Libero», brani poi raccolti nell'album «L'edra di Venetia».

Con Giorgia, a sottolineare la vena blues delle sue canzoni, suonerà il jazzista Torenze Bianchini, conosciuto come il trom-



Giorgia domani sera canterà ad Asti

bettista di Spike Lee: fedele compagno d'avventura del regista americano per il quale ha realizzato alcune fortunate colonne sonore, da «Mo' Better Blues» e «Malcolm X» fino alla recente «La 25ª ora».

I biglietti per ascoltare Giorgia costano 35 euro (posti a sedere) e 15 euro (ingressi). Info: 0141-399479, 399465, 399399, www.comune.asti.it [e. f. c.]

## Enrico Ruggeri a Novara Carrellata dal punk dei Decibel alla scoperta di nuove sonorità

NOVARA

Risale al 1977 la fondazione dei Decibel, con i quali aveva formato «Punk», testa bionda e occhiali con lenti scure. Prima, giovane appassionato di musica, aveva anche insegnato latino e italiano alle scuole medie di Milano. E dai «Decibel» riparte domani sera a Novara Enrico Ruggeri, il primo big della musica leggera italiana che si esibisce per l'Estate Novarese. Il concerto in piazza Martiri, alle 21.30, ingresso gratuito. Il concerto di domani costituirà l'occasione per rilanciare «Contessa», «Polvere», i ritmi sinopaisti di fine degli Anni Settanta, e la evoluzione, il ritmo dolce di «Nuovo swing». A Novara Ruggeri porta il tour che lo vede sul palco con rivisitazioni dei pezzi molto singolari: contrabbasso, mandolino, tromba e fisarmonica. Con lui sul palco Pino Di Pietro alle tastiere, Luigi Schiavone, che lo affianca da oltre 20 anni, alla chitarra, Davide Brambilla, fisarmonica e tromba. Al concerto di Ruggeri segue il 16 luglio l'esibizione di Francesco Renga, il vincitore del Festival di Sanremo: sempre in piazza Martiri, il 16 luglio. [a. m.]

## Le chitarre di Nick Becattini e Roy Rogers da oggi sul palco dell'«Aosta Blues»

AOSTA

Dopo il concerto di Big Bill Morganfield, il più dell'indimenticabile Muddy Waters, continua l'Aosta Blues Festival. Oggi alle 21, sul palco del Teatro Romano, salirà il chitarrista toscano Nick Becattini, considerato tra i migliori in Italia; lo accompagna la voce nera e suadente di Peaches Staten, con la sua band. Alle 22.30 il duo acustico di Chicago Carey e Lurrie Bell, padre e figlio. Domani (e non domenica, come scritto ieri per errore) la serata conclusiva, sempre al Teatro Romano. Alle 21 sarà protagonista il gruppo italiano The Bluesmen, nato da un progetto del chitarrista e cantante Roberto Formigiani e dell'armonicista Antonio D'Adamo (comparsa di recente). A far calare il sipario su Aosta Blues, infine, sarà il californiano Roy Rogers, uno dei maggiori esponenti della chitarra slide, sul palco con la sua band, The Delta Rhythm Kings. L'Aosta Blues Festival è organizzato da Publimedia e finanziato dall'assessorato comunale al Turismo. Il biglietto d'ingresso a ogni serata costa 7 euro. [u. c.]



Fine settimana ricca di eventi: danza, palio dei rioni, musica e falò



## Omegna festeggia i vigili del fuoco

### Domenica è il centenario di fondazione

**SARÀ** un fine settimana intenso quello che si apprestano a vivere gli omegnini. E non solo loro. Domenica infatti il capoluogo cusiano ospiterà la seconda edizione della Festa Provinciale dei Vigili del Fuoco. Una scelta non casuale la scelta di festeggiare ad Omegna. I Vigili del Fuoco Volontari omegnini celebrano infatti proprio domenica il centenario di fondazione. Da un secolo il Distaccamento Volontario opera in tutto il territorio del Cusio; all'inizio come «Civici Pompieri» e successivamente come Vigili del Fuoco Volontari inquadrati nel Corpo Nazionale come volontari. Un servizio il loro che dura ininterrottamente da cento anni.

Oggi il gruppo di Omegna ha un organico di una quarantina di persone al comando di Giorgio Curti e soprattutto dal 1997 una nuova sede a Crusinallo. Stabile costruito grazie alla generosità della famiglia Alessi e condiviso con i Volontari del Soccorso, altra benemerita istituzione di volontariato al servizio di tutto il territorio. Oggi i Vigili del Fuoco Volontari si occupano, in coordinamento con le istituzioni come il 115 ed il 118, ma anche con Polizia di Stato, Carabinieri, Forestale e Protezione Civile, del soccorso urgente.

Intervengono negli eventi più drammatici e delicati: dagli incendi al soccorso alla persona, dagli incidenti stra-

A NONIO PENNE NERE E ALPINISTI

### Scalata al campanile di Brolo

Sarà Luciana e l'orchestra «i cusiari» a riaprire stasera i festeggiamenti a Brolo di Nonio dedicati agli alpini. Il momento culminante della festa delle penne nere cusiane sarà però domenica con il ricevimento alle 9.30 delle autorità, dei gagliardetti delle associazioni alpine e la sfilata con la banda «L'Alpino» di Melliola sino alla cappella «Selvetta» dove si terrà la funzione religiosa in suffragio degli alpini «andati avanti». La parte più spettacolare però dell'adunata alpina si avrà nel pomeriggio alle 15 con i volontari della stazione di Omegna della Decima Delegazione del Soccorso Alpino Valdossola che effettueranno una dimostrazione di recupero in parete. Una parete però un po' speciale: gli alpini scaleranno il monumentale campanile di Brolo di Nonio! Qui simuleranno il salvataggio di un ferito che verrà poi trasportato in sicurezza a terra. Alle 17 sarà il gruppo musicale dialettale di Crusinallo «Cui d'la pesca» ad allietare il pomeriggio in attesa che arrivi sera per assaggiare la specialità dello chef «Giacomin».

dali al recupero di animali sino alle calamità naturali. La dedizione, il coraggio, l'abnegazione di questi giovani volontari gli omegnini hanno modo di verificarlo quasi quotidianamente.

Così come hanno fatto otto anni fa in occasione della drammatica alluvione che sconvolse il Cusio provocando ad Omegna la morte di una donna. Così domenica gli omegnini ed il Vco si stringeranno attorno ai loro Vigili del Fuoco per un giorno di festa.

Il programma. Alle 9.45 l'accoglienza dalle autorità sotto Palazzo Pretorio, sede del Municipio. Alle 10, in piazza

Martiri, la S.Messa ed alle 10.45 la cerimonia ufficiale della «Celebrazione del 100° anno di fondazione dei Vigili del Fuoco di Omegna». Sono stati invitati, il Vice-Ministro del Ministero degli Interni onorevole Maurizio Balocchi ed i responsabili a tutti i livelli, regionali e provinciali, dei Vigili del Fuoco sia effettivi che volontari.

Per tutta la giornata, perciò anche nel pomeriggio di domenica, in piazza Salera ed in piazza XXIV Aprile sarà possibile visitare stand con esposti i mezzi di soccorso d'epoca e attuali oltre a divise e foto che hanno fatto la storia del Cor-

po. La festa ai Vigili del Fuoco è inserita, quasi «d'ufficio», nel Caravanserraglio.

L'intenso fine settimana ad Omegna sarà caratterizzato stasera dalla grande serata oubana con le ballerine di Aiana Tropical che si esibiranno sul lungolago. Con loro anche le scuole di ballo cittadine.

Sabato invece alle 10 prenderà il via la prima edizione della rassegna di danza del lago d'Orta, con l'Aerobio Dance Center di Carola Sandionigi, che si protrarrà sino a sera quando alle 21 ci sarà la finale ed alle 23 la premiazione. La manifestazione è inserita nell'ambito del Festival di Danza dei Laghi. Nel pomeriggio proseguiranno le gare del Palio dei Rioni.

Domenica alle 15.30 alla Casa dell'Anziano Lagostina musica con «Carlin» ed alle 17 nel Centro Storico la ditta Gran Dolce di Omegna offrirà a tutti i bambini, ma anche ai genitori, una «Grande Merenda» a base di dolci. Alle 21.30 la Nuova Filarmonica Omegnese terrà il tradizionale concerto sempre in centro città. Note musicali che procederanno il Gran Falò acceso alla foga del Rial Camin vicino alla sede della Canottieri.

Martedì sera alle 21.30 tornerà la musica, stavolta al Forum Café con gli «Hot Tubes '50s Rockin' Blues». E con questo siamo solo a metà rassegna del Caravanserraglio.

NUOVA  
**BRICCHI CASA**  
ARREDAMENTI

dal 1923 ci permettete  
di arredare le Vostre case...  
...ci sarà pure un motivo!!!



OMEGNA (VB), Via Boriselli n° 64/66 - Telefono e Fax 0323/61449 - nuovabricchicasa@tiscali.it

## Raggio del Sole

OMEGNA  
Via IV Novembre, 117 - S. Stafale vicinanze ex Bialferri  
Tel. 0323.643004

Il più grosso negozio di ALIMENTI per ANIMALI  
e GIARDINAGGIO

Dove tutto  
costa meno

PREZZI PIÙ BASSI DEL VCO

1.200 mq

Per tutto il mese di LUGLIO e AGOSTO  
EUKANUBA CANE la paghi come la paghiamo NOI

• Tutto per i tuoi amici animali  
• Reparto animali esotici • Giardinaggio piante fiori

Centro Servizi  
Informatici

Hardware  
Software  
Assistenza tecnica  
Installazione reti  
Lan e Wireless

Centro Servizi Informatici Srl  
28867 OMEGNA (VB) - Via Mazzini 92  
Tel. 0323 61623 Fax 0323 856223  
info@csinfo.it

**BHWA**  
La porta della vostra nuova casa  
ASSISTENZA AL MUTUO

Aaron Thompson

28867 OMEGNA (VB) - Via Zanola, 16  
tel. +39 0323 864339 - cell. +39 349 8116479  
fax +39 0323 645880 - thompsonbhwa@tiscali.it

Ornavasso - in frazione Migliadone.  
Casa singola di tre piani, formata da tre appartamenti di mq. 150, l'uno, 950 mq. di terreno circostante recintato con all'interno un rustico di mq. 140. Trattativa riservata.

Lago d'Orta - Omegna centro.  
Nel centro storico appartamento su tre livelli di ca. mq. 150, mansarda da finire. Trattativa riservata.

Lago d'Orta - Cesana.  
In zona soleggiata e tranquilla casa ristrutturata e semi ammobiliata su due livelli di ca. mq. 130, con garage e giardino di ca. mq. 800. € 200.000,00

Comune di Arola.  
Casa indipendente su due livelli più seminterrato da ultimare, mq. 100 ca con giardino di mq. 300. € 75.000,00.

# GRASSO

calzature e abbigliamento

## sconti sconti da - 30% a - 50%

caldi caldi

### dal 2 LUGLIO

OMEGNA  
CRUSINALLO  
VERBANIA



Applausi allo spettacolo di Jussich, Nascimbene, Sulotto &amp; C.

# Il grande karaoke di solidarietà

## Indetto dalla Ams per i bimbi che soffrono

Dal puntata in puntata cresce sempre più il successo del karaoke benefico indetto dall'associazione Ams (Amicizia musicale solidaria). L'ultimo atto si è registrato al Modo Hotel, dove la cena benefica con karaoke era stata organizzata con una doppia finalità: comporre una protesta ortopedica per un bambino di 11 anni, fucilato e finalizzare le iniziative del bisettimanale Le Sessie, a favore dei bambini malati di tumore. Durante la cena sono stati raccolti 1500 euro: metà dei fondi è appunto andata alla Sessie, che li destinerà all'Oncologia pediatrica del «Sant'Andrea», metà all'associazione «12 dicembre» presieduta da Gianni Paronuzzi Tico, papà del giovane scomparso con la moglie nella tragedia dello tsunami in Thailandia. La giornalista della Sessie Michela Giuliani e Matteo Balocco, in rappresentanza della «12 dicembre» (è la data delle nozze di Enrico e Maria Paronuzzi Tico), hanno ringraziato gli organizzatori e spiegato la destinazione dei fondi, in particolare Michela Giuliani ha letto un messaggio del suo direttore, Remo Bassini. La serata segue ormai una formula collaudata. Si mangia e si canta, a tema. Stavolta, Edo Jussich, grande organizzatore dell'evento ha studiato, con l'appoggio del presidente della Ams Tony Bisceglia, di Roberto Nascimbene e di Renato Sulotto, una serata interamente dedicata alle canzoni fine Anni Sessanta-inizio Settanta. E, novità della serata, il racconto dei principali avvenimenti di quegli anni a Vercelli fatto da Enrico De Maria (già presidente della Ams, prima di lui era stato Dario Picola).

La serata è stata divertente, tutti hanno cantato, anche le autorità (il sottosegretario Roberto Rosso, il sindaco Andrea Consaro, il senatore Lorenzo Piccioni, il presidente del Consiglio provinciale Fabrizio Finocchietti e l'assessore Carolina Piccioni). Bisceglia ha poi consegnato targhe di ringraziamento dall'associazione a Jussich e ai coniugi Vanna e Vittorio Tagliabue, colonne portanti e silenziosi dell'organizzazione.

Da elogiare il ruolo del titolare del Modo Hotel, Paolo Melotti, che, per la cena e il servizio, si è acccontentato di un prezzo extracostoso. Applausi al gruppo musicale e cantanti portante formato da Renato Sulotto e Roberto Nascimbene e integrato da Selina Jussich.



Un alto due inquadrature del pubblico che ha preso parte alla serata al Modo Hotel cantando e divertendosi. Qui a fianco la premiazione di Jussich, da parte del presidente della Ams Bisceglia, e Nascimbene e Renato Sulotto, animatori del karaoke (foto: Dario)



# Saldi

Dal 09/07 al 02/09

Strada Trossi Sandigliano (BI) Tel 0152496199

Orari di apertura: Lunedì 15.00-19.00; Martedì-Sabato 9.30-19.00

**Aperto domenica 10 e 17 luglio**



**Il racconto del pensionato che ha sparato contro una pattuglia. Il pm: tentato omicidio premeditato**

«Mi stavo implorando di non darmi la multa e di non togliermi i 6 punti dalla patente. E loro niente, continuavano a comportarsi da prepotenti. Nel frattempo almeno altre due auto sono passate con il rosso, e loro niente. Allora gli ho detto: "Perché non fate la contravvenzione anche a quella?". Mi ha risposto la vigilezza: "Eh, se dovessimo multare tutti quelli che passano col rosso ci perderemmo l'intera giornata". È stato in quel momento che mi sono detto: "Basta, li faccio fuori".

«In uno dei passaggi più drammatici dell'interrogatorio di Antonio Piccatti, il pensionato arrestato mercoledì sera dopo aver sparato ai tre vigili « Collegno che l'avevano appena multato. Una confessione spietata: «Io dall'uno verso mezzanotte davanti al pm Marco Bouchard all'avvocato d'ufficio Caterina Caneparo. Visibilmente sotto choc e ancora annebbiato per il vino bevuto prima di sventarsi contro dei civici collegnesi - al momento dell'arresto il test ha rivelato nel sangue di Piccatti un grado alcolico di 2,31 milligrammi - lo sparatore ha però rivelato una lucidità il folle proposito di farsi giustizia per il presunto torto subito al semaforo di via Pianezza, in zona Stazionetta a Collegno.

Quanto basta per indurre il pm Bouchard ad aprire un fascicolo per triplice ~~omicidio~~ omicidio, con l'aggravante della premeditazione. C'è un altro aspetto, però, sul quale il magistrato intende far piena chiarezza. Antonio Piccatti era da tempo in cura presso i servizi psichiatrici dell'ospedale

«Quando hanno detto che non potevano multare tutti ho perso la testa e ho pensato: "Li faccio fuori"»

Martini per una depressione aggravata dalle condizioni di salute della moglie, oppure nessuno ha mai pensato di ritirargli il porto d'armi e il permesso di detenere legalmente in casa una gran quantità di fucili e pistole. Il pensionato era infatti appassionato d'armi da fuoco e fino a qualche anno fa si recava regolarmente a sparare al poligono di tiro. Se mercoledì scorso non ha fatto una strage il suo marito dal bottiglione di vino che ha ingurgitato prima di ritornare alla Stazionetta. «Ha sparato da un paio di metri», spiega Bouchard - se fosse stato lucido difficilmente avrebbe sbagliato bersaglio.

Mentre Piccatti si asseragliava nella sua casa di Grugliasco, minacciando di fare una strage, forze dell'ordine e magistrati hanno cercato di escogitare una soluzione che evitasse lo spargimento di sangue. In un primo momento si era offerta di parlamentare con il pensionato la vicina di casa, che lo conosce molto bene: l'ha sempre giudicato una persona mite e tranquilla.

Poi si è deciso che a tentare la trattativa dovesse essere il colonnello Antonio De Vita, comandante del nucleo radiomobile. È stato lui che, in 80 minuti di dialogo e negoziati, ha piano piano riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire.

«La situazione era delicata - spiega De Vita - ma avevamo il dovere di rispettare la vita umana. Sia quella di una persona dal sistema nervoso evidentemente scosso, sia quella degli uomini che stavano lavorando per renderlo inoffensivo. Messa in sicurezza la casa abbiamo cercato di non sbagliare nulla, di non offrire occasioni di equivoco, di fare breccia nella sua apparente follia».

L'arrestato, depresso,  
era seguito dai  
servizi psichiatrici  
«Perchè, allora, aveva  
ancora il porto d'armi?»

per indurlo ragionare.

Antonio Piccatti ce l'aveva con le divise: «Mi ha detto che non si fidava di me, che ero appunto in divisa. Poi si è un po' sciolto ed ha cominciato a chiedermi » facevo multe. Io gli ho risposto che non ne avevamo mai fatte « che, anzi, di solito le prendevo. Così il discorso si sciolse a quanto » accaduto all'incrociro. Convinto di aver subito un gravissimo torto, Piccatti appariva molto confuso: «Era furibondo sia per i 136 euro da pagare e sia per i 6 punti persi sulla patente - aggiunge il colonnello - Sono riuscito a calmarlo un po' parlandogli della moglie, che è malata, e facendomi raccontare della figlia. Mi sembra che non avesse una chiara percezione di quanto aveva fatto, non ha mai parlato della vigilezza che aveva colpito e non ha mai chiesto come stava».

La trattativa ha avuto una soluzione improvvisa. L'indicazione decisiva l'ha colta ancora il colonnello De Vita, quando ha visto l'ex infermiere posare un attimo la pistola. «Abbiamo sfrut-  
tato quell'attimo - spiega il co-  
mandante provinciale, il colon-  
nello Angelo Agiovino - anche  
perché si stava facendo buio e la  
situazione sarebbe stata meno  
gestibile. Così abbiamo fatto in-  
tervenire in contemporanea le tre  
squadre che avevamo gradatamen-  
te avvicinato allo squilibrio». In questo c'è stata una perfetta  
sinergia fra il comandante  
della stazione di Grugliasco, ma-  
resciallo Lojacono, che ci ha conti-  
nuamente assistito grazie alla  
sua conoscenza del quartiere e  
persino di quella casa, e con le tre  
squadre che ~~erano~~ operando  
per chiudere a tenaglia il pensio-  
nato, ovviamente coperte alle  
spalle dai tiratori scelti che aveva-  
no subito dislocato tutto intorno.  
Piccatti è stato raggiunto e  
disarmato in pochi secondi. In  
casa c'era un piccolo arsenale,  
ma tutte le armi risultavano de-  
nunciate per collezione.



## REAZIONI. IL SINDACALISTA

«Era accaduto a Reggio Calabria alcuni anni fa, ma a Torino mancavano le pallottole sparate contro la polizia municipale per infrazioni al codice della strada». Parola di Pasquale Lopomo, esponente del Sindacato autonomo lavoratori di polizia locale (Siapol), il più rappresentativo del settore.

Mercoledì sera, lui era in servizio nella centrale operativa di corso XI Febbraio. Ha ascoltato in diretta le comunicazioni tra i colleghi accorsi a Grugliasco, dove il pensionato s'era barricato in casa dopo aver sparato a una vigilessa per la contestazione su un semaforo rosso.

«L'episodio dell'altra sera rappresenta un'escalation che deve essere fermata - aggiunge il sindacalista - il personale preoccupato, c'è anche paura. E tutto questo rischia di ripercuotersi sul lavoro, sull'atteggiamento mentale degli operatori. Certo, ci sono rischi da calcolare. Nel tempo abbiamo imparato ad affrontare insulti, aggressioni, persino a evitare i tentativi di qualche automobilista di investire gli agenti impegnati in controlli. Ma le pallottole sono altra cosa. Soprattutto in un contesto di infrazioni stradali. Questa volta ci è andata tutto sommato bene. Ma chi ci dice che episodi di simili non possano ripetersi in futuro?».

L'innalzamento della soglia di violenza è anche legato alle normative. «La legge non offre strumenti per limitare questi fenomeni - aggiunge - L'insultare a un operatore di polizia non è sanzionato. Ma eventuali punizioni non servirebbero a salvaguardare soltanto il singolo, ma soprattutto ciò che rappresentiamo, il Comune, lo Stato. Altrimenti, resta anche l'effetto educativo».

Poi, ci sono le «truppe» mansioni della polizia municipale. Ci chiamano per tutto, dal gattino imprigionato nell'auto alla strage. Non è possibile. Bisogna definire i compiti. Il corpo di polizia municipale deve essere rifondato, non possiamo andare avanti così. E' inutile avere sezioni superspecializzate in mansioni già svolte da altre forze dell'ordine. Soprattutto, bisogna formare le nostre «alte sfere» per renderle adatte a guidare un corpo con compiti di polizia. Manca il coordinamento di vertice con le altre forze dell'ordine, nessuno vuole «mollare» competenze. Tra operatori abbiamo ottimi rapporti di collaborazione. Il problema è la «testa».

[c.]

[c. 1.]

●●● Infermiere all'ex manicomio di Collegno ora in pensione, Antonio Piccatti - 71 anni, sposato, una figlia adulta - vive a Grugliasco in via General Cantore 108. Suo unico passatempo l'orto e il pollaio che ha dietro la villetta a due piani dove abita con la moglie Domenica Brachet Cota. Originario di Barbania, nel Canavese, ha qui diversi parenti e un altro pezzo di terra che cura personalmente. Proprietario di diversi garage vicino alla sua villetta, viene descritto da tutti come un uomo tranquillo e introverso. «Però un po' ossessionato dalle tasse - raccontano alcuni suoi affittuari - non si lamenta mai di niente a parte delle tasse che è costretto a pagare. Le considera ingiuste e sproporzionate».

●●● Donna gentile ma molto decisa e determinata, Marina Gasparotto, 46 anni, si è arruolata nella polizia municipale di Collegno nel 2000. «Ho vinto il concorso - racconta il marito, Italo Addari - ed è molto orgogliosa del suo lavoro». In passato la vigilessa era commerciante, ha gestito negozi e banchi nei mercati dell'alta Val Susa. Da anni vive a Sant'Antonino di Susa e quotidianamente raggiunge Collegno dove attualmente è «vigilella del quartiere». Operata ieri pomeriggio al gomito destro e alla colonna vertebrale all'ospedale Cto équipe del professor Alessandro Massè e del dottor Stefano Aleotti - non avrà gravi conseguenze fisiche.

●●● Il colonnello Antonio De Vita, 46 anni, comandante del Reparto Territoriale dei carabinieri, è l'ufficiale che in 90 minuti di trattativa ha riportato alla calma l'ex infermiere di Grugliasco. Ed è stato lui che, al momento giusto, ha dato il via al blitz che ha portato alla sua cattura, senza colpo ferire. «Avevamo il dovere di rispettare la vita umana. Sia quella di una persona dal sistema nervoso scosso, sia quella degli uomini che stavano lavorando per renderlo inoffensivo. Di cosa parlano un colonnello dei carabinieri ed un squilibrato con una pistola carica in mano? «Siamo partiti da una banalità: ci chiamiamo Antonio tutti e due. E' servito non altro a rompere il ghiaccio, a cominciare ad avere un minimo dialogo



Le occhiaie profonde non rivelano solo la notte insonne per lo choc. La stanchezza e il calo di tensione si mescolano al sollievo per lo scampato pericolo, che sparato contro di me, ero io che gli ho fatto la multa, e una velata senna di colpa emi-

spiace che Marina sia rimasta ferita, ho fatto tutto quello che potevo ma quegli spari erano imprevedibili.

Gianluca Argano, 44 anni, geologo diventato vigile urbano tre anni fa, è il compagno di lavoro di Marina Gasparotto. Da quasi tre mesi fanno coppia fissa nei quartieri più difficili di Collegno, Oltredora e Savonera. Vigili di quartiere. Pronti a dividere stress e ore di pattugliamento e controlli. Mercoledì sera l'appuntamento con l'apparente innocuo pensionato che si è trasformato in aspirante killer.

**Non avevate intuito nulla**

**lei e la sua collega?**  
«Assolutamente no, durante la contravvenzione Piccatti non ha dato alcun segno di esecandescenza. Un po' negava di essere passato con il rosso, un po' si negava perché era stanco».

Ma sembrava perché era stanco per i lavori nell'orto nel Canavese. Ma non sembrava per niente un tipo violento. Forse per questo, quando è tornato dopo tre quarti d'ora la nostra sorpresa è stata ancora più grande.

**Chi si è accorto per prima del suo arrivo?**  
«Marina, ha riconosciuto i Suzuki sicura e mia detto "Chissà perché è di nuovo qui?". Non ha fatto in tempo a finire la frase che quell'uomo è sceso dall'auto e si è avvicinato, era appena a tre-quattro metri da noi. E così io sarei passato col rosso, eh?» ha detto con la voce ironica e una faccia carica d'odio. Subito dopo ha alzato il braccio e ha sparato.

**Verso Marina?**  
«No, verso me. Ha esploso un colpo ma non mi ha colpito, poi ne ha esplosi altri due e ha

ferito Marina che si è accasciata e ha cominciato a lamentarsi per il dolore. Ma era chiaro che non era in pericolo di vita. Io ho cercato di rimanere lucido e ho pensato subito a due cose.

**Quale?**  
«Che il pensionato non aveva una buona mira, era visibilmente ubriaco, » che stava usando una pistola a tamburo. Ho fatto il calcolo che poteva avere a disposizione sei o otto colpi. Tre li aveva già usati, gli altri restavano ancora un po'. Non si è fatto attendere: ha di nuovo sparato contro di me. Ma mi ha mancato.

«Ieri nel frattempo dov'era? Sempre accanto a Marina?»

«No, mi ero spostato. Perché avevo realizzato di essere completamente scoperto, ho cercato di riparami spostandomi dalla sua traiettoria. Lui pure, si muoveva parallelamente a me, anche se era dall'altra parte della strada. Io però ho continuato a muovermi. Anche per questo probabilmente non mi ha centrato. Io intanto

ho lanciato l'allarme di massima allerta via radio.

**Lei ha sparato?**  
«Nemmeno un colpo. L'ho preso di mira, devo ammetterlo, ma ho ritenuto pericoloso tirare perché c'erano troppi automobilisti in circolazione. Non c'erano le condizioni di sicurezza, insomma, e quindi ho preferito ~~tenere~~ sotto controllo la situazione senza sparare. Forse lui si è reso conto che era nel mio mirino, non so bene, ma ha deciso di andarsene. La mia collega stava malissimo, ma per fortuna non perdeva molto sangue. Era ovviamente spaventata ma sempre cosciente e padrona di sé. Poco dopo è arrivata l'autambulanza, in tanto era incominciato l'insanguinamento di Piccatti.

**Chi gli è corso dietro fino a casa, a Grugliasco?**  
«L'ispettore Maina, della polizia municipale di Collegno. I pensionato, ho scoperto poi più tardi, ha sparato anche contro di lui».

Quanto incide un'esperienza come quella appena subita sul suo lavoro?

«E' ancora presto per dirlo. Certamente lo spavento più grosso è passato, ma non posso nascondere che sono ancora frastornato per quello che è accaduto. A me, ma soprattutto a Marina. Non so se potete capire, ma mi sento come una specie di miracolato mentre lei è lì in ospedale. "Petrol esercicio" mi continuo a ripetere, e quasi quasi lo preferirei. Anche se naturalmente sono contento che non sia finito peggio. Il colpo peggiore, al di là della sparatoria, credo sia stato l'effettivo sorpresa. Antonio Piccattini ha un aspetto così mite, così "normale" che mai e poi mai io né Marina ci saremmo aspettati una reazione del genere. Mentre era lì per terra immobile per le ferite, me l'ha detto anche Marina. "Chi se lo sarebbe aspettato da uno così...". Un choc davvero.

**Pensa di rientrare presto a lavorare?**  
«Per ora ho preso qualche giorno di ferie, poi si vedrà. Parlerò con il mio comandante e valuterò come sia meglio per me e la mia famiglia».